Annuario Statistico Regionale
Toscana 2010

L'Annuario Statistico Regionale è frutto della collaborazione istituzionale tra Regione Toscana, Unioncamere Toscana e Istat.

I contenuti e l'articolazione della presente pubblicazione sono stati definiti da un Comitato Tecnico di Coordinamento, che ha svolto altresì funzioni di supervisione scientifica e redazionale, composto da: Franco Salvatore Corea (Istat), Alessandra Rodolfi (Istat), Leonardo Borselli (Regione Toscana), Maria Franci (Regione Toscana), Riccardo Perugi (Unioncamere Toscana), Massimo Pazzarelli (Unioncamere Toscana), Sabina Giampaolo (Istat), per le sole funzioni di supervisione scientifica e redazionale.

La redazione del volume è stata curata da un gruppo di lavoro costituito da: Alessandra Rodolfi di Istat, Maria Franci della Regione Toscana, Massimo Pazzarelli e Silvia Rettori di Unioncamere Toscana.

Pur essendo frutto di un comune sforzo del gruppo di lavoro, la redazione dei singoli capitoli è da attribuire come segue: capitoli 11, 20 e 24 a cura di Alessandra Rodolfi (Istat); capitolo 2 a cura Sabina Giampaolo (Istat), capitoli 3 e 14 a cura di Silvia Da Valle (Istat), capitolo 7 a cura di Enzo D'Ignazio (Istat), capitolo 9 a cura di Claudia Tinelli (Istat), capitoli 4, 5, 6, 15, 19 e 23 a cura di Sandro Grossi e Sara Pasqual (Regione Toscana); capitolo 12 a cura di Massimo Pazzarelli (Unioncamere Toscana); capitoli 1, 8, 10, 13, 16, 17, 18, 21 e 22 a cura di Silvia Rettori (Unioncamere Toscana).

Relativamente alle tavole con dati di fonte Istat, ha contribuito alla realizzazione Alessandra Rodolfi, Sabina Giampaolo, Silvia Da Valle e Claudia Tinelli.

L'allestimento del CD-Rom è stato curato da Massimo Pazzarelli (Unioncamere Toscana).

Progetto grafico e impaginazione: Focus Marketing

Il volume è stato stampato in 800 copie dalla Litografia IP

LUGLIO 2011

L'Annuario Statistico Regionale della Toscana, giunto quest'anno alla terza edizione, è il frutto di una Convenzione tra Istat, Regione Toscana e Unioncamere Toscana, con la quale i tre enti hanno deciso di raccogliere i rispettivi patrimoni informativi in un unico strumento da mettere a disposizione della comunità. L'obiettivo condiviso dai tre enti è la costruzione di un quadro sintetico e simultaneamente completo della realtà regionale nelle sue varie sfaccettature, che non venga mai meno alle caratteristiche di imparzialità e affidabilità proprie della statistica ufficiale e che costituisca uno strumento di lavoro e di supporto per gli studiosi e per i decisori pubblici, ma anche un canale di diffusione dell'informazione statistica tra i cittadini e le imprese.

Ognuno dei 24 capitoli tematici si apre con un'introduzione metodologica sulle fonti utilizzate e si conclude con un glossario dei termini utilizzati per consentire un utilizzo quanto più consapevole e corretto possibile dell'informazione statistica, facilitare l'interpretazione dei dati e agevolare ulteriori approfondimenti. Quando possibile, sono stati proposti i medesimi contenuti delle precedenti edizioni per garantire continuità temporale dell'informazione statistica; la maggior parte delle tavole inoltre presenta una sintetica serie storica per il totale regionale e il dettaglio provinciale e il dato nazionale per l'ultimo anno, in modo da consentire confronti temporali e geografici.

L'Annuario, con oltre 560 tavole statistiche, che spaziano dalla morfologia del territorio, alla dinamica demografica, alla sanità, al mercato del lavoro, alla struttura imprenditoriale, rappresenta un positivo esempio di collaborazione istituzionale tra i tre principali produttori di informazione statistica della regione, quegli stessi soggetti che assieme agli enti locali e alle associazioni sono i protagonisti della fase censuaria, nella quale si colloca appieno questa edizione dell'Annuario.

La statistica ufficiale sta infatti affrontando il decennale appuntamento con i Censimenti della Popolazione e delle Abitazioni, dell'Agricoltura e dell'Industria e dei Servizi, che rappresentano un'eccezionale opportunità di produzione di informazioni statistiche dettagliate e richiedono la massima collaborazione e un impegno straordinario di risorse, professionalità e mezzi tecnici da parte di tutti i soggetti del Sistema Statistico Nazionale.

Ricordiamo infine che il volume cartaceo è corredato da un cd-rom che consente la consultazione e l'esportazione dei dati in formato elettronico, in modo da agevolare l'elaborazione dei dati e la costruzione di indicatori statistici. Inoltre nel supporto informatico vengono riportate serie storiche più lunghe e ulteriori tavole contenenti approfondimenti o dati relativi agli anni precedenti, che per ragioni di spazio non si è ritenuto opportuno pubblicare in formato cartaceo. L'Annuario nella sua versione più estesa può essere consultato anche in aree web ad esso dedicate sul sito della Regione Toscana (www.regione.toscana.it), di Unioncamere Toscana (www.starnet.unioncamere.it area territoriale Toscana) e di Istat (www.istat.it).

Carla Donati
Direttore Generale
Organizzazione e Risorse
Regione Toscana

Enrico Ciabatti
Segretario Generale
Unioncamere Toscana

Franco Salvatore Corea
Ufficio Regionale
per la Toscana
Istat

1 Ambiente e territorio

Introduzione 38

📖 **Tavola 1.1** Comuni, superficie, popolazione e densità di popolazione per ripartizione territoriale e provincia al 31.12.2009

⊙ **Tavola 1.2** Comuni per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2008

📖 **Tavola 1.3** Superficie territoriale per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009

📖 **Tavola 1.4** Popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009

📖 **Tavola 1.5** Densità di popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009

📖 **Tavola 1.6** Grado di montanità: comuni, relativa superficie e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009 (valori assoluti)

⊙ **Tavola 1.7** Grado di montanità: comuni, relativa superficie e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009 (valori percentuali)

📖 **Tavola 1.8** Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per ripartizione territoriale al 31.12.2008

⊙ **Tavola 1.9** Aree comprese nelle Zone di protezione speciale (zps), nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nella rete Natura 2000 - Ottobre 2010

⊙ **Tavola 1.10** Aziende faunistico-venatorie, oasi di protezione e rifugio della fauna, zone di ripopolamento e cattura della selvaggina in Toscana - Anno 2007

⊙ **Tavola 1.11** Cacciatori e agenti venatori in Toscana - Anno 2007

⊙ **Tavola 1.12** Superficie forestale per zona altimetrica in Toscana - Anno 2005

⊙ **Tavola 1.13** Superficie forestale per tipo di bosco in Toscana - Anno 2005

⊙ **Tavola 1.14** Superficie forestale per categoria di proprietà in Toscana - Anno 2005

📖 **Tavola 1.15** Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco in Toscana - Anno 2009

⊙ **Tavola 1.16** Incendi per tipo di cause in Toscana - Anno 2009

⊙ **Tavola 1.17** Volumi di acqua ad uso potabile in Toscana per Ambito Territoriale Ottimale - Anno 2008 (migliaia di metri cubi)

Tavola 1.18 Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio e Abitanti equivalenti serviti (Aes) effettivi per tipologia di trattamento per Ambito territoriale ottimale al 31 dicembre 2008. Toscana

Tavola 1.19 Emissioni delle principali sostanze inquinanti per macrosettore in Toscana - Anni 2005 e 2007

Tavola 1.20 Emissioni di CO_2 equivalente per provincia - Anni 1995, 2000, 2005, 2007

Tavola 1.21 Livelli di qualità dell'aria - Indicatore di stato: "Numero comuni appartenenti alle zone A, B, C, D". Toscana - Anni 2002-2006

Tavola 1.22 Emissioni totali gas serra per macrosettore in Toscana - Anni 2000, 2005 e 2007

Tavola 1.23 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2009 (Gwh)

Tavola 1.24 Consumi di energia elettrica per settore merceologico - Toscana – Anni 1997-2009

Tavola 1.25 Situazione impianti al 31.12.2009 in Toscana

Tavola 1.26 Produzione di energia elettrica in Toscana e in Italia - Anni 2005-2009

Tavola 1.27 Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana - Anni 2002- 2009

Tavola 1.28 Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti, percentuale di raccolta differenziata e rifiuti urbani pro-capite per ATO - Anno 2009

Tavola 1.29 Raccolta differenziata di rifiuti urbani - Anno 2008

Tavola 1.30 Produzione rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali per provincia - Anno 2008

Tavola 1.31 Rifiuti speciali - Gestioni dichiarate in Toscana dal 1998 al 2008

Tavola 1.32 Produzione totale di rifiuti per provincia - Anni 2002-2008

Glossario 53

2 Popolazione

Introduzione 60

Tavola 2.1 Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2010

Tavola 2.2 Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2010

Tavola 2.3 Indici di struttura della popolazione per provincia al 1° gennaio - Anno 2010

Tavola 2.4 Indici di struttura della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2010

Tavola 2.5 Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2010

Tavola 2.6 Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2009

Tavola 2.7 Bilancio demografico della popolazione residente per comune - Anno 2009

Tavola 2.8 Popolazione residente in famiglia e in convivenza per provincia - Anno 2009

Tavola 2.9 Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per provincia - Anno 2009

Tavola 2.10 Indicatori demografici - Anni 2006-2009

Tavola 2.11 Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per comune - Anno 2009

Tavola 2.12 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Anno 2009

Tavola 2.13 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza e provincia al 31 Dicembre Anno 2009

Tavola 2.14 Permessi di soggiorno per area geografica al 1° gennaio degli anni 2003 - 2009

Tavola 2.15 Permessi di soggiorno per provincia, area geografica e principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2009

Tavola 2.16 Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2009

Tavola 2.17 Nati per sesso e provincia - Anno di iscrizione 2009

Tavola 2.18 Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia - Anno di iscrizione 2009

Tavola 2.19 Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2009

Tavola 2.20 Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2008

Tavola 2.21 Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza Anno 2008

Tavola 2.22 Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia - Anni 2002 - 2008

Tavola 2.23 Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia; tassi di nunzialità per provincia - Anno 2009

Tavola 2.24 Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici - Anno 2009

Tavola 2.25 Matrimoni per tipologia di coppia - Anni 2007 e 2009

Tavola 2.26 Procedimenti di separazione personale dei coniugi per tipo di esaurimento e numero dei figli affidati - Anno 2008

Tavola 2.27 Separazioni personali per durata del matrimonio al momento dell'iscrizione a ruolo del procedimento di separazione - Anno 2008

Tavola 2.28 Separazioni personali per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

Tavola 2.29 Separazioni esaurite con rito giudiziale per tipo - Anno 2008 (valori assoluti e percentuali)

Tavola 2.30 Separazioni personali dei coniugi per rito di esaurimento del procedimento e rito di celebrazione del matrimonio - Anno 2008 (valori assoluti e percentuali)

Tavola 2.31 Figli affidati in separazioni personali per tipo di affidamento - Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali)

Tavola 2.32 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per motivo e regione di residenza dei coniugi - Anno 2008

Tavola 2.33 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per durata del periodo intercorso tra la separazione e l'iscrizione a ruolo del procedimento - Anno 2008

Tavola 2.34 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per durata del matrimonio - Anno 2008

Tavola 2.35 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

Tavola 2.36 Figli affidati in divorzi per tipo di affidamento - Anno 2008 (valori assoluti e composizioni percentuali)

Glossario 90

3 Famiglia e società

Introduzione 94

Tavola 3.1 Famiglie in abitazione per numero di stanze dell'abitazione e provincia - Anno 2001

Tavola 3.2 Famiglie in abitazione per numero di stanze dell'abitazione e comune - Anno 2001

Tavola 3.3 Abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione e superficie media delle abitazioni, per provincia - Censimento 2001

Tavola 3.4 Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2009

Tavola 3.5 Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2008-2009

Tavola 3.6 Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2008-2009

Tavola 3.7 Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica - Media 2008-2009

Tavola 3.8 Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica - Media 2008-2009

Tavola 3.9 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2009

Tavola 3.10 Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2006

Tavola 3.11 Reddito netto familiare (inclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2006

Tavola 3.12 Famiglie per fonte principale di reddito - Anno 2007

Tavola 3.13 Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2006

Tavola 3.14 Percettori di redditi da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso - Anno 2006

Tavola 3.15 Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo. Anni 2004-2008

Tavola 3.16 Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo e per ripartizione geografica. Anni 2001 - 2008

Tavola 3.17 Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%). Anni 2005-2009

Tavola 3.18 Linea di povertà e linea di povertà relativa rivalutata in Italia. Anni 2002 - 2009

Tavola 3.19 Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita - Anno 2008

Tavola 3.20 Famiglie per giudizio sulla possibilità di far fronte a spese impreviste e di risparmiare Anno 2008

Tavola 3.21 Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2009

Tavola 3.22 Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2009

Tavola 3.23 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2009

Tavola 3.24 Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2009

Tavola 3.25 Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2009

Tavola 3.26 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone sociosanitarie in Toscana - Anno 2007

Tavola 3.27 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2007

Tavola 3.28 Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende USL al 31 dicembre - Anno 2010

Tavola 3.29 Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31 dicembre 2010

Tavola 3.30 Assistenza ai soggetti portatori di handicap. Toscana - Anni 2006-2009

Tavola 3.31 Organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale per provincia e per zona. Aprile 2010

Glossario 108

4 Statistiche di genere

Introduzione 112

Tavola 4.1 Popolazione residente per classe di età, sesso e stato civile. Toscana. Situazione al primo gennaio 2010

Tavola 4.2 Incidenza percentuale di alcune classi di età sul totale della popolazione per genere. Toscana e Italia. 1° gennaio 2010

Tavola 4.3 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre 2009

Tavola 4.4 Percentuale di single e percentuale di single di 65 anni e oltre per sesso e ripartizione geografica - Anno 2009

Tavola 4.5 Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici per ripartizione geografica - Anni 2007-2008

Tavola 4.6 Separazioni personali per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

Tavola 4.7 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

Tavola 4.8 Numero medio di figli per donna per ripartizione geografica di residenza - Anni 2006-2010

Tavola 4.9 Età media dei genitori alla nascita del figlio e tassi specifici di fecondità per età della madre

Tavola 4.9 segue Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2008

Tavola 4.10 Tasso di fecondità totale per 1.000 donne in età feconda per ripartizione geografica di residenza - Anni 1998-2009

Tavola 4.11 Speranza di vita alla nascita per sesso e ripartizione geografica - Anni 2006-2010

Tavola 4.12 Speranza di vita in buona salute e speranza di vita libera da disabilità a diverse età per sesso. Toscana e Italia - Anno 2005

Tavola 4.13 Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia. Anni 2005-2008 (per 1000 abitanti)

Tavola 4.15 Popolazione per condizione di salute e consumo di farmaci, per sesso - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

Tavola 4.16 Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più in sovrappeso e obesi per sesso - Anno 2009 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi)

Tavola 4.17 Persone di 14 anni e più secondo l'abitudine al fumo per sesso - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

Tavola 4.18 Donne di 25-54 anni che, in assenza di sintomi o disturbi, si sono sottoposte a paptest e a mammografia - Anni 1999-2000 e 2004-2005 (per 100 donne della stessa zona)

Tavola 4.19 Indicatori dell'istruzione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2005-2009

Tavola 4.20 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e ripartizioni geografiche (a) - Anno accademico 2008/2009

Tavola 4.21 Laureati in scienza e tecnologia per sesso e ripartizione geografica (a) (b) Anni 2004-2008 (per mille abitanti in età 20-29 anni)

Tavola 4.22 Tassi di occupazione per sesso e ripartizioni geografiche - Anni 2006-2010

Tavola 4.23 Occupati per settore di attività economica, tipologia di orario e sesso. Toscana - Media 2010 (in migliaia e valori percentuali)

Tavola 4.24 Tassi di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2006-2010

Tavola 4.25 Imprese femminili registrate per settori di attività economica e per provincia - Anno 2010 (valori assoluti al 31 dicembre)

Tavola 4.26 Persone con carica in imprese per genere e per provincia - Anni 2006-2010 (valori assoluti al 31 dicembre)

Tavola 4.27 La presenza femminile negli Enti toscani per categoria - Anni 2007-2009 (% sul totale dipendenti stessa categoria)

Tavola 4.28 Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi o da un partner per tipo di violenza subita e periodo in cui si è verificata la violenza – Toscana, regione di residenza della donna. Anno 2006

Tavola 4.29 Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per denuncia del fatto e tipo di autore per regione di residenza della donna (a) - Anno 2006

Tavola 4.30 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

Tavola 4.31 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2009 (dati in migliaia)

Tavola 4.32 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2009 (per 100 persone della stessa zona)

Tavola 4.33 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2009 (dati in migliaia)

Tavola 4.34 Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003 (durata media generica in ore e minuti)

Tavola 4.35 Attività svolte in un giorno medio settimanale dalla popolazione di 15 anni e più per sesso e tipo di attività - Anni 2002-2003 (quota percentuale di tempo sulle 24 ore)

Tavola 4.36 Persone di 3 anni e più per uso di personal computer e persone di 6 anni e più per uso di Internet, per classe di età e sesso - Toscana e Italia. Anno 2009 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

Tavola 4.37 Redditi individuali netti da lavoro per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2006 (media in euro)

Tavola 4.38 Redditi individuali netti da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso del percettore Anni 2003-2006 (media in euro)

Tavola 4.39 Percettori di redditi da lavoro per tipologia e sesso - Anni 2003-2006 (dati in migliaia)

Tavola 4.40 Percettori di redditi da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso - Anni 2003-2006 (dati in migliaia)

Glossario 128

5 Sanità

Introduzione 130

Tavola 5.1 Medici di medicina generale, pediatri di base e personale dipendente del SSN (Servizio sanitario nazionale) - Anno 2008

Tavola 5.2 Aziende unità sanitarie locali e strutture di ricovero pubbliche e private - Anno 2008

Tavola 5.3 Dimissioni erogate in Toscana per struttura erogatrice (valori assoluti) - Anni 2008-2010

Tavola 5.4 Dimissioni erogate in Toscana per specialità di dimissione - Anni 2008-2010 (valori assoluti e percentuali).

Tavola 5.5 Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per Area vasta di erogazione e tipo di struttura - Anni 2006-2008

Tavola 5.6 Degenza media delle dimissioni erogate in Toscana per tipo di ricovero - Anni 2005-2008

Tavola 5.7 Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per classe di età e provincia di residenza - Anno 2007

Tavola 5.8 Interruzioni volontarie della gravidanza per classe di età e provincia di residenza - Anno 2009

Tavola 5.9 Interruzioni volontarie della gravidanza per stato civile e provincia di residenza. Anno 2009 (valori assoluti e composizione percentuale)

Tavola 5.10 Interruzioni volontarie della gravidanza per titolo di studio e provincia di residenza Anno 2009 (valori assoluti e composizione percentuale)

Tavola 5.11 Interruzioni volontarie della gravidanza per cittadinanza e provincia di intervento Anno 2009

Tavola 5.12 Indicatori sulla farmaceutica convenzionata per AUSL toscane e Italia - Anno 2010

Tavola 5.13 Assistenza domiciliare anziani per tipologia e ASL - Anni 2006-2010

Tavola 5.14 Ser.T ed utenti Ser.T per regione - Anni 2001-2008

Tavola 5.15 Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi. Toscana - Anni 2004-2009

Tavola 5.16 Test sierologico Anti-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti Anni 2001-2007

Tavola 5.17 Casi incidenti e prevalenti di Aids in adulti per anno di diagnosi e AUSL di residenza Anni 2005-2009

Tavola 5.18 Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2008

Tavola 5.19 Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%. Anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2008

Tavola 5.20 Mortalità infantile per Azienda Sanitaria, zona socio-sanitaria di residenza e sesso - Anno 2008 e Anni 2006-2008

Tavola 5.21 Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate - Anni 2005-2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Tavola 5.22 Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea - Anni 2005-2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Tavola 5.23 Persone per condizioni di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2005-2008 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Tavola 5.24 Persone di 6 anni e più e persone di 65 anni e più, con disabilità nelle funzioni per sesso e ripartizione geografica - Anno 2005 (per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati)

Tavola 5.25 Persone con disabilità di 6 anni e più che vivono in famiglia per tipo di disabilità (a), classi di età e regione - Anni 2004-2005 (dati in migliaia)

Glossario 150

6 Elezioni

Introduzione 154

Tavola 6.1 Corpo elettorale. Dati per provincia. Anno 2009 (30 Giugno)

Tavola 6.2 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Toscana. (Valori assoluti e percentuali).

Tavola 6.3 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente. Toscana (valori assoluti).

Tavola 6.4 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente. Toscana. (Valori percentuali).

Tavola 6.5 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Liste. Toscana (valori assoluti).

Tavola 6.6 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Liste. Toscana. (Valori percentuali).

Tavola 6.7 Distribuzione degli eletti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del del 28 - 29 Marzo 2010. Toscana.

Tavola 6.8 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009. Toscana (valori assoluti e percentuali).

Tavola 6.9 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009. Toscana (valori assoluti).

Tavola 6.10 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009. Toscana. (Valori percentuali).

Tavola 6.11 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei Deputati. Toscana (valori assoluti e percentuali).

Tavola 6.12 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei deputati. Toscana (valori assoluti).

Tavola 6.13 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Camera dei deputati. Toscana. (Valori percentuali).

Tavola 6.14 Elettori, votanti, voti validi e non validi per collegio elettorale nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana. (valori assoluti e percentuali).

Tavola 6.15 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana. (valori assoluti).

Tavola 6.16 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana. (valori percentuali).

Tavola 6.17 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia e anno di elezione nelle Elezioni Provinciali del 12 - 13 Giugno 2004, 28 - 29 Maggio 2006, 13 - 14 aprile 2008 e 6 - 7 Giugno 2009. Toscana. (valori assoluti e percentuali).

Tavola 6.18 Voti alle liste per provincia e anno di elezione nelle Elezioni Provinciali del 12 - 13 Giugno 2004, 28 - 29 Maggio 2006, 13 - 14 aprile 2008 e 6-7 Giugno 2009 e turno di ballottaggio del 27 - 28 Aprile 2008 e del 21-22 Giugno 2009. Toscana. (valori assoluti e percentuali).

Tavola 6.19 Elettori, votanti, voti validi e voti non validi per provincia nei Referendum del 21-22 Giugno 2009 relativi a: "Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste" (Quesito 1 - Camera dei Deputati; Quesito 2 - Senato della Repubblica), e "Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la candidatura in più di una circoscrizione" (Quesito 3). Toscana (valori assoluti e percentuali)

Tavola 6.20 Voti per provincia nei Referendum del 21-22 Giugno 2009 relativi a "Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste e di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste" (Quesito 1 - Camera dei Deputati; Quesito 2 - Senato della Repubblica), e "Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la candidatura in più di una circoscrizione" (Quesito 3). Toscana (valori assoluti e percentuali)

Glossario 169

7 Giustizia

Introduzione 170

Tavola 7.1 Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2008

Tavola 7.2 Delitti e persone denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale secondo il sesso e il territorio di nascita - per provincia - Anno 2005

Tavola 7.3 Delitti contro il patrimonio denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo, per provincia - Anno 2005

Tavola 7.4 Delitti contro la persona denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo, per provincia - Anno 2005

Tavola 7.5 Delitti contro lo Stato, le altre istituzioni sociali e l'ordine pubblico denunciati per i quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale per tipo, per provincia - Anno 2005

Tavola 7.6 Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2006

Tavola 7.7 Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2006

Tavola 7.8 Condannati per delitto secondo il tipo di delitto, per provincia - Anno 2006

Tavola 7.9 Suicidi e tentativi di suicidio per provincia – Anno 2008

Tavola 7.10 Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso - Toscana - Anno 2008

Tavola 7.11 Suicidi e tentativi di sui cidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per titolo di studio e sesso - Toscana - Anno 2008

Tavola 7.12 Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per movente e sesso - Toscana - Anno 2008

Tavola 7.13 Protesti per provincia (valori assoluti e ammontare in euro) (a) - Anno 2009

Tavola 7.14 Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2007

Tavola 7.15 Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2007

Tavola 7.16 Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia (Valori medi e percentuali) - Anno 2007

Tavola 7.17 Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2007

Tavola 7.18 Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza Primo grado -Toscana - Anni 2001 - 2007

Tavola 7.19 Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000-2008

Tavola 7.20 Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2008

Glossario 178

8 Istruzione

Introduzione 180

Tavola 8.1 Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio e sesso - Anni 2004-2010

Tavola 8.2 Unità scolastiche e classi della scuola dell'infanzia per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.3 Unità scolastiche e classi della scuola primaria per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.4 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.5 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.6 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.7 Personale docente ed educativo della scuola statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.8 Personale docente ed educativo della scuola dell'infanzia statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.9 Personale docente della scuola primaria statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.10 Personale docente della scuola secondaria di primo grado statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.11 Personale docente della scuola secondaria di secondo grado statale per tipo di contratto e provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.12 Iscritti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.13 Iscritti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.14 Iscritti diversamente abili per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.15 Iscritti con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.16 Alunni ripetenti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.17 Alunni ripetenti della scuola secondaria di secondo grado per tipo di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

Tavola 8.18 Alunni della scuola secondaria di secondo grado esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.19 Alunni dei licei scientifici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.20 Alunni dei licei classici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.21 Alunni dei licei artistici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.22 Alunni dei licei linguistici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.23 Alunni delle scuole magistrali esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.24 Alunni degli istituti tecnici esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.25 Alunni degli istituti professionali esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.26 Alunni degli istituti d'arte esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

Tavola 8.27 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

Tavola 8.28 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane per gruppo di corso - Anno accademico 2008/2009

Tavola 8.29 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

Tavola 8.30 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

Tavola 8.31 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

Tavola 8.32 Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario del vecchio ordinamento nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

Tavola 8.33 Indicatori dell'istruzione universitaria in Toscana - Anno accademico 2008/2009

Tavola 8.34 La mobilità degli studenti universitari - Iscritti ai corsi di università con sede in Toscana secondo la regione di residenza - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008

Tavola 8.35 La mobilità degli studenti universitari - Iscritti ai corsi di università residenti in Toscana secondo la regione di ubicazione della sede universitaria - Anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008

Tavola 8.36 Docenti di ruolo in università toscane per qualifica e genere - Anni accademici 2005/2006 - 2009/2010

Tavola 8.37 Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per provincia, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anni 2009 (su cd-rom) e 2010

Tavola 8.38 Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per settore, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2009 (su cd-rom) e 2010

Tavola 8.39 Servizi prima infanzia: nidi pubblici e privati, servizi integrativi e personale, per provincia - Situazione al 31.12

Tavola 8.40 Bambini accolti e in lista di attesa negli asili nido pubblici e privati per provincia - Situazione al 31.12

Tavola 8.41 Servizi educativi di prima infanzia pubblici e privati per provincia - Anno educativo 2008/2009

Glossario 194

9 Cultura

Introduzione 196

Tavola 9.1 Musei e istituti assimilati totali e aperti per soggetto titolare e provincia - Anno 2010

Tavola 9.2 Musei e istituti assimilati aperti per tipologia, categoria e provincia - Anno 2010

Tavola 9.3 Ingressi nei musei e istituti assimilati aperti per tipologia - Anni 2005-2009

Tavola 9.4 Musei e gallerie statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2009

Tavola 9.5 Monumenti e aree archeologiche statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2009

Tavola 9.6 Circuiti museali statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per provincia Anno 2009

Tavola 9.7 Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei, mostre, monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista. Anni 2005-2009 (a)

Tavola 9.8 Biblioteche (a) per provincia - Anni 2004-2007

Tavola 9.9 Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario, personale e spese di funzionamento per provincia e rete bibliotecaria - Anno 2009

Tavola 9.10 Acquisti e prestiti nelle biblioteche di Ente locale per provincia e rete bibliotecaria. Anno 2009

Tavola 9.11 Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e ripartizione territoriale - Anno 2009

Tavola 9.12 Biblioteche, consistenza del materiale, consultazioni, prestiti e personale nelle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per provincia e ripartizione territoriale - Anno 2009

Tavola 9.13 Consistenza del patrimonio librario delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per biblioteca e provincia - Anno 2009

Tavola 9.14 Prestiti delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali per biblioteca e provincia. Anno 2009

Tavola 9.15 Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per provincia - Anno 2009

Tavola 9.16 Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per tipologia di spettacolo - Toscana. Anno 2009

Tavola 9.17 Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anno 2009

Tavola 9.18 Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione - Anno 2008

Tavola 9.19 Editori attivi e con produzione nulla per tipologia e provincia - Anno 2008

Tavola 9.20 Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista. Anni 2005-2009

Tavola 9.21 Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili per provincia certificati ADS - Anno 2009

Tavola 9.22 Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi Anno 2009

Tavola 9.23 Emittenti televisive e radiofoniche locali - Toscana - Anni 2001 - 2007 (a)

Tavola 9.24 Abbonamenti alla Rai - Toscana - Anni 2008-2009

Tavola 9.25 Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio - Anno 2009

Glossario 210

10 Lavoro

Introduzione 212

Tavola 10.1 Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione e provincia - Anno 2010

Tavola 10.2 Forze di lavoro in complesso e tasso di attività (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2010

Tavola 10.3 Forze di lavoro per classe di età in Toscana - Media 2010

Tavola 10.4 Tasso di attività per classe di età e provincia - Anno 2010

Tavola 10.5 Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2010

Tavola 10.6 Occupati per settore di attività economica, posizione e provincia - Anno 2010

Tavola 10.7 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2010

Tavola 10.8 Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età e provincia - Anno 2010

Tavola 10.9 Non forze di lavoro per sesso, classe di età e provincia - Anno 2010

Tavola 10.10 Tasso di inattività per classe di età e provincia - Media 2010

Tavola 10.11 Flussi di assunzioni e cessazioni per provincia - Anni 2008 e 2009

Tavola 10.12 Flussi di assunzioni e cessazioni per tipologia contrattuale. Toscana - Anni 2008-2009

Tavola 10.13 Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

Tavola 10.14 Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per classe di età e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

Tavola 10.15 Stock di lavoratori iscritti alle liste di mobilità per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

Tavola 10.16 Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di lavoro, sesso ed età in Toscana - Anno 2009

Tavola 10.17 Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per zona di contribuzione e sesso - Anni 2003-2009

Tavola 10.18 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per tipologia di intervento, per gestione e per provincia - Anno 2010

Tavola 10.19 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per classe di attività economica in Toscana - Anni 2005-2010

Tavola 10.20 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per tipo di intervento e ramo di attività - Anni 2005-2010

Tavola 10.21 Infortuni sul lavoro, di cui mortali, denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia - Anni 2003-2009

Tavola 10.22 Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia - Anni 2003-2009

Tavola 10.23 Infortuni sul lavoro denunciati della gestione "Conto Stato - dipendenti" per provincia - Anni 2003-2009

Tavola 10.24 Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia, classe di età e sesso - Anno 2009

Tavola 10.25 Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia, classe di età e sesso - Anno 2009

Tavola 10.26 Infortuni sul lavoro denunciati dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per settore di attività economica (a) in Toscana - Anni 2003-2009

Tavola 10.27 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2010 per grande gruppo professionale richiesto dalle imprese e per provincia

Tavola 10.28 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2010 per livello di istruzione richiesto dalle imprese e per provincia

Tavola 10.29 Assunzioni non stagionali di personale immigrato previste dalle imprese per l'anno 2010 per provincia

Tavola 10.30 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione per provincia

Tavola 10.31 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2010 per classe di età e per provincia

Tavola 10.32 Assunzioni previste dalle imprese toscane per l'anno 2010 per provincia e per tipologia contrattuale

Glossario 228

11 Contabilità economica regionale

Introduzione 230

Tavola 11.1 Occupati interni dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)

Tavola 11.2 Occupati interni indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)

Tavola 11.3 Occupati interni totali per settore di attività economica e per provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)

Tavola 11.4 Unità di lavoro dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)

Tavola 11.5 Unità di lavoro indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)

Tavola 11.6 Unità di lavoro totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007 (media annua in migliaia)

Tavola 11.7 Valore aggiunto ai prezzi base per abitante per provincia- Anni 2001-2008

Tavola 11.8 Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro per settore di attività economica e provincia - Anno 2007

Tavola 11.9 Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica e provincia - Anno 2008 - Valori a prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.10 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.11 Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.12 Valori medi dei principali aggregati. Toscana - Anni 2000-2009

Tavola 11.13 Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.14 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.15 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.16 Redditi interni da lavoro dipendente - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.17 Retribuzioni lorde - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.18 Contributi sociali effettivi e figurativi - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti (milioni di euro)

Tavola 11.19 Unità di lavoro dipendenti - Toscana - Anni 2003-2009 (media annua in migliaia)

Tavola 11.20 Unità di lavoro indipendenti - Toscana. Anni 2003-2009 (media annua in migliaia)

Tavola 11.21 Unità di lavoro totali - Toscana. Anni 2003-2009 (media annua in migliaia)

Tavola 11.22 Occupati dipendenti - Toscana. Anni 2000-2009 (media annua in migliaia)

Tavola 11.23 Occupati indipendenti - Toscana. Anni 2000-2009 (media annua in migliaia)

Tavola 11.24 Occupati totali - Toscana. Anni 2000-2009 (media annua in migliaia)

Glossario 246

12 Risultati economici delle imprese

Introduzione 250

Tavola 12.1 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.2 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Agricoltura - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.3 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Estrazione di minerali da cave e miniere - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.4 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Manifatturiero - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.5 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Utilities - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.6 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Costruzioni - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.7 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Commercio, alberghi e pubblici esercizi - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.8 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Trasporti e comunicazioni - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.9 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Altri servizi finanziari - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.10 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 500mila a 2 milioni di Euro - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.11 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 2 a 5 milioni di Euro - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.12 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 5 a 10 milioni di Euro - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Tavola 12.13 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con oltre 10 milioni di Euro di fatturato - Anni 2004-2008 (indicatori mediani)

Glossario 259

13 Dinamica delle imprese

Introduzione 260

Tavola 13.1 Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2010

Tavola 13.2 Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anni 2003-2009

Tavola 13.3 Imprese registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010

Tavola 13.4 Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2010

Tavola 13.5 Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anno 2010

Tavola 13.6 Imprese registrate per sezioni di attività economica e per provincia - Anni 2002-2009

Tavola 13.7 Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anno 2010

Tavola 13.8 Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anni 2003-2009

Tavola 13.9 Persone con carica in imprese per provincia e per località di nascita - Anno 2010

Tavola 13.10 Persone con carica in imprese per provincia e per classi di età - Anno 2010

Tavola 13.11 Imprese femminili registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010

Tavola 13.12 Imprese femminili registrate per provincia e per sezione di attività economica - Anni 2009-2010 (valori assoluti al 31 dicembre)

Tavola 13.13 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2010

Tavola 13.14 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anni 2003-2009

Tavola 13.15 Imprese artigiane registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010

Tavola 13.16 Unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2008

Tavola 13.17 Addetti delle unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2008

Tavola 13.18 Unità locali delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e provincia - Anno 2008

Tavola 13.19 Addetti delle unità locali delle imprese per sezione/sottosezione di attività economica e provincia - Anno 2008

Tavola 13.20 Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro Anno 2008

Tavola 13.21 Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2008

Glossario 274

14 Commercio Estero

Introduzione 278

Tavola 14.1 Importazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2006-2010

Tavola 14.2 Esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2006-2010

Tavola 14.3 Importazioni per area geografica di provenienza della merce e provincia - Anno 2010

Tavola 14.4 Esportazioni per area geografica di destinazione e provincia - Anno 2010

Tavola 14.5 Importazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2010 Classificazione Ateco 2007

Tavola 14.15 bis Importazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008 Classificazione Ateco 2002

Tavola 14.6 Esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2010 Classificazione Ateco 2007

Tavola 14.16 bis Esportazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2008 Classificazione Ateco 2002

Tavola 14.7 Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2010. Classificazione Ateco 2007

Tavola 14.17 bis Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2008. Classificazione Ateco 2002

Tavola 14.8 Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2010. Classificazione Ateco 2007

Tavola 14.18 bis Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2008. Classificazione Ateco 2002

Tavola 14.9 Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2010

Tavola 14.10 Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2010

Tavola 14.11 Importazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2010. Quantità in migliaia di Kg (tonnellate)

Tavola 14.12 Esportazioni per modo di trasporto e settore merceologico - Anno 2010. Quantità in migliaia di Kg (tonnellate)

Tavola 14.13 Serie storica delle esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 1991-2010. Valori in eurolire fino al 1998; in euro dal 1999

Tavola 14.14 Importazioni/esportazioni per area geografica di provenienza/destinazione e settore merceologico per provincia. Anni 2003-2008. Classificazione Ateco 2002

Tavola 14.14 bis Importazioni/esportazioni per area geografica di provenienza/destinazione e settore merceologico per provincia. Anni 2003 - 2010. Classificazione Ateco 2007

Glossario 290

15 Agricoltura

Introduzione 292

Tavola 15.1 Aziende agricole e relativa superficie - Anni 2003, 2005 e 2007 (superfici in ettari)

Tavola 15.2 Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni - Anno 2007

Tavola 15.3 Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame - Anno 2007

Tavola 15.4 Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola - Anno 2007

Tavola 15.5 Aziende agricole per orientamento tecnico-economico - Anno 2007

Tavola 15.6 Reddito lordo standard per classe di dimensione economica - Anno 2007 (reddito in Ude)

Tavola 15.7 Aziende agricole e risultati economici - Anni 2004-2008

Tavola 15.8 Aziende agricole e risultati economici. Indicatori economici - Anni 2004-2008

Tavola 15.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti. Anni 2005-2009 (migliaia di euro)

Tavola 15.10 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi dell'anno precedente. Anni 2005-2009 (migliaia di euro)

Tavola 15.11 Superficie e produzione delle coltivazione agrarie - Toscana - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Massa-Carrara - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Lucca - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Pistoia - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Firenze - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Livorno - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Pisa - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Arezzo - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Siena - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Grosseto - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.12 (segue) Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Prov. Prato - Anni 2007-2009 (superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

Tavola 15.13 Superficie e produzione della vite per provincia. Toscana - Anni 2005-2009 (valori assoluti in ettari ed in quintali)

Tavola 15.14 Utilizzazione di uva raccolta e processo di vinificazione per provincia. Toscana - Anni 2005-2009 (valori assoluti in quintali ed in ettolitri)

Tavola 15.15 Superficie e produzione dell'olivo ed utilizzazione delle olive raccolte per provincia. Toscana - Anni 2005-2009 (valori assoluti in ettari ed in quintali)

Tavola 15.16 Aziende, superficie florovivaistica e SAU per provincia. Toscana - Anni 2003, 2005 e 2007 (valori assoluti e percentuali - superficie in ettari)

Tavola 15.17 Aziende, superficie florovivaistica e SAU per provincia e comparto - Toscana - Anno 2007 (valori assoluti - superficie in ettari)

Tavola 15.18 Aziende e superficie florovivaistica utilizzata per provincia in cui ricade il centro aziendale e per tipo di coltivazione - Toscana - Anno 2007

Tavola 15.19 Conduttori delle aziende florovivaistiche per provincia e sesso - Toscana - Anni 2003, 2005, 2007 (valori percentuali)

Tavola 15.20 Manodopera aziendale nelle aziende floroviviastiche per tipologia. Toscana. (valori assoluti)

Tavola 15.21 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia. Anni 2005-2009 (in chilogrammi)

Tavola 15.22 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, per categoria e provincia Anni 2005-2009 (in chilogrammi)

Tavola 15.23 Aziende agrituristiche autorizzate per tipo e provincia al 31 dicembre Anni 2005-2009

Tavola 15.24 Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e provincia al 31 dicembre. Anni 2005-2009

Tavola 15.25 Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per provincia al 31 dicembre. Anni 2005-2009

Tavola 15.26 Aziende agrituristiche per genere del conduttore per provincia. Anni 2006-2009

Tavola 15.27 Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per provincia al 31 dicembre - Anni 2003-2009

Tavola 15.28 Operatori biologici per tipologia. Toscana. Anni 2003-2009

Tavola 15.29 Superficie ad agricoltura biologica (biologica e in conversione) per comparto produttivo e provincia. Toscana - Anno 2009 (superficie in ettari)

Glossario 314

16 Industria, artigianato e microimprese

Introduzione 316

Tavola 16.1 Principali indicatori statistici delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia, per settore, per classe dimensionale e per contenuto tecnico Anno 2010

Tavola 16.2 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010

Tavola 16.3 Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010

Tavola 16.4 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010

Tavola 16.5 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010

Tavola 16.6 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010

Tavola 16.7 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia - Anni 2003-2010

Tavola 16.8 Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia - Anni 2003-2010

Tavola 16.9 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia - Anni 2003-2010

Tavola 16.10 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia - Anni 2003-2010

Tavola 16.11 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia - Anni 2003-2010

Tavola 16.12 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.13 Andamento del fatturato delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2010

Tavola 16.14 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.15 Andamento degli addetti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.16 Andamento degli addetti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2010

Tavola 16.17 Andamento degli addetti delle imprese artigiane toscane per macro-settori di attività e tipologia di rapporto di lavoro - Anno 2010

Tavola 16.18 Andamento degli addetti delle imprese artigiane per distretti e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.19 Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.20 Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2010

Tavola 16.21 Andamento del fatturato delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.22 Andamento degli addetti delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010

Tavola 16.23 Andamento della spesa in investimenti delle microimprese non artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2010

Glossario 326

17 Costruzioni e mercato immobiliare

Introduzione 328

Tavola 17.1 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia Anno 2008

Tavola 17.2 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anno 2008

Tavola 17.3 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia - Anno 2008

Tavola 17.4 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2008

Tavola 17.5 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia - Anno 2008

Tavola 17.6 Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia - Anno 2008

Tavola 17.7 Aggiudicazioni di appalti pubblici per settore e provincia di localizzazione dell'intervento - Anno 2009 (Importo aggiudicato in migliaia di Euro)

Tavola 17.8 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2010

Tavola 17.9 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2010

Tavola 17.10 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) e Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia - Anni 2003-2010

Tavola 17.11 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore commerciale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2010

Tavola 17.12 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore commerciale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2010

Glossario 339

18 Commercio interno e prezzi

Introduzione 340

Tavola 18.1 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia e per tipologia di esercizio in Toscana - Anno 2010

Tavola 18.2 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia, per settore merceologico e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2010

Tavola 18.3 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per provincia e per tipologia merceologica in Toscana - Anno 2010

Tavola 18.4 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per settori di attività e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2010

Tavola 18.5 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per classe di superficie di vendita – Anni 2006-2010

Tavola 18.6 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2010

Tavola 18.7 Grandi magazzini per provincia - Anno 2009 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

Tavola 18.8 Supermercati per provincia - Anno 2009 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

Tavola 18.9 Ipermercati per provincia - Anno 2009 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

Tavola 18.10 Minimercati per provincia - Anno 2009 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

Tavola 18.11 Grandi Superfici Specializzate per provincia - Anno 2009 (numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)

Tavola 18.12 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2010 (numero di esercizi al 31 dicembre)

Tavola 18.13 Commercio all'ingrosso per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2010 (numero di esercizi al 31 dicembre)

Tavola 18.14 Commercio del Settore Auto per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2010 (numero di esercizi al 31 dicembre)

Tavola 18.15 Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2010 (numero di esercizi al 31 dicembre)

Tavola 18.16 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) - Anni 2005-2010

Tavola 18.17 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) - Anni 2005-2010

Tavola 18.18 Indice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea - Anni 2003-2010

Glossario 356

19 Turismo

Introduzione 358

Tavola 19.1 Struttura dell'offerta ricettiva per provincia, Apt e tipologia ricettiva. Toscana. Anni 2005-2009 (valori medi)

Tavola 19.2 Struttura dell'offerta ricettiva per comune. Toscana - Anno 2009 (valori medi)

Tavola 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2005-2009

Tavola 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2005-2009

Tavola 19.5 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2005-2009

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2009

Tavola 19.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2009

Tavola 19.8 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per risorsa turistica, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2009

Tavola 19.9 Permanenza media di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per provincia e risorsa turistica - Anni 2005-2009

Tavola 19.10 Spesa dei viaggiatori toscani all'estero per provincia di residenza e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2005-2009 (milioni di euro)

Tavola 19.11 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per comune e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2009

Glossario 372

20 Infrastrutture e trasporti

Introduzione 374

Tavola 20.1 Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture e per provincia Anno 2009

Tavola 20.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2008

Tavola 20.3 Rete ferroviaria in esercizio per trazione e tipologia di binario - Anno 2009 (in chilometri)

Tavola 20.4 Parco veicolare per categoria e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

Tavola 20.5 Autovetture distinte per anno d'immatricolazione e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

Tavola 20.6 Parco veicolare per categoria e comune al 31 dicembre - Anno 2009

Tavola 20.7 Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada. Toscana - Anni 2005-2009

Tavola 20.8 Incidenti stradali, morti e feriti per categoria della strada e provincia - Anno 2009

Tavola 20.9 Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2009

Tavola 20.10 Trasporti complessivi su strada per titolo di trasporto - Regione di origine: Toscana. Anni 2003-2007

Tavola 20.11 Trasporti complessivi su strada per titolo di trasporto - Regione di destinazione: Toscana. Anni 2003-2007

Tavola 20.12 Trasporti complessivi su strada per area di destinazione e macrobranca merceologica Regione di origine: Toscana - Anno 2007 (tonnellate)

Tavola 20.13 Merci trasportate dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo dalle/alle regioni per destinazione/origine - Anno 2005 (tonnellate)

Tavola 20.14 Passeggeri trasportati dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo per regione e per destinazione - Anno 2005

Tavola 20.15 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2008

Tavola 20.16 Merce nel complesso della navigazione per capitolo merceologico e porto di sbarco o imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2008

Tavola 20.17 Merce trasportata nel complesso della navigazione per tipo di carico e porto di sbarco e imbarco (migliaia di tonnellate) - Anno 2008

Tavola 20.18 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (migliaia) - Anno 2008

Tavola 20.19 Servizi aerei interni ed internazionali di linea e charter per aeroporto - Anno 2009

Tavola 20.20 Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti della Toscana - Anno 2009

Tavola 20.21 Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'università e tempo impiegato - Toscana - Anno 2009
(per 100 bambini e studenti fino a 34 anni della stessa zona)

Tavola 20.22 Persone di 15 anni e più occupate per eventuali mezzi di trasporto usati per andare al lavoro e tempo impiegato - Toscana - Anno 2009 (per 100 persone di 15 anni e più occupate della stessa zona)

Tavola 20.23 Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2009 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Tavola 20.24 Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2009 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Tavola 20.25 Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana - Anno 2009 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

Glossario 390

21 Credito

Introduzione 392

Tavola 21.1 Numero di banche e di comuni serviti da banche per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

Tavola 21.2 Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

Tavola 21.3 Numero di banche per gruppi dimensionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

Tavola 21.4 Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi dimensionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

Tavola 21.5 Numero di ATM e POS attivi per provincia - 31 dicembre 2010

Tavola 21.6 Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela 31 dicembre 2010

Tavola 21.7 Depositi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche 31 dicembre 2010

Tavola 21.8 Impieghi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela 31 dicembre 2010

Tavola 21.9 Impieghi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche - 31 dicembre 2010

Tavola 21.10 Sofferenze per localizzazione della clientela - 31 dicembre 2010

Tavola 21.11 Credito al consumo per localizzazione della clientela - Anni 2003-2010

Glossario 400

22 I.C.T., ricerca, sviluppo e innovazione

Introduzione 402

Tavola 22.1 Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2008

Tavola 22.2 Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2008

Tavola 22.3 Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2005-2009

Tavola 22.4 Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2010

Tavola 22.5 Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi Anni 2003-2009

Tavola 22.6 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2009

Tavola 22.7 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2009

Tavola 22.8 Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2009

Tavola 22.9 Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2004-2008

Tavola 22.10 Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica e ricerca in Toscana e in Italia - Anni 2000-2009

Glossario 412

23 Società dell'informazione

Introduzione 414

Tavola 23.1 Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle famiglie della stessa zona)

Tavola 23.2 Grado di diffusione di Internet nelle famiglie e nella popolazione di età 6 anni e più Anni 2008 - 2010 (valori percentuali sul totale delle famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet e sul totale delle persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato internet negli ultimi 3 mesi)

Tavola 23.3 Famiglie che possiedono di accesso ad Internet, per strumenti utilizzati, modalità di accesso, ripartizione geografica. Anno 2010 (valori percentual sul totale delle famiglie della stessa zona che possiedono accesso ad Internet)

Tavola 23.4 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività svolta e per ripartizione geografica. Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle persone di 6 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)

Tavola 23.5 Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con i Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione per ripartizione geografica. Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle persone di 14 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)

Tavola 23.6 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività di comunicazione svolta per ripartizione geografica - Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle persone di 6 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)

Tavola 23.7 Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno usato Internet e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi per uso privato su Internet negli ultimi 12 mesi per ripartizioni geografiche- Anno 2010 (valori percentuali sul totale delle persone di 14 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)

Tavola 23.8 Diffusione del personal computer nelle imprese con almeno 10 addetti per macrosettore di attività economica in Toscana e per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti e sul totale degli addetti)

Tavola 23.9 Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano tecnologie dell'informazione e della comunicazione per macrosettore di attività economica in Toscana e per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

Tavola 23.10 Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per macrosettore di attività economica in Toscana e per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

Tavola 23.11 Imprese con almeno 10 addetti che usano Internet per tipologia di utilizzo, per macrosettore di attività economica in Toscana, per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)

Tavola 23.12 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per macrosettore e per settore di attività economica. Toscana. Anno 2009 (valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)

Tavola 23.13 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per provincia in Toscana. Anno 2009 (valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)

Tavola 23.14 Tipologia di connessione a Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore di attività economica e provincia. Anno 2009

Tavola 23.15 Tipologia di utilizzo di Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore e per settore di attività economica. Anno 2009

Tavola 23.16 Comuni per struttura organizzativa ICT e per dotazione tecnologica per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009 (valori percentuali sul totale dei comuni)

Tavola 23.17 Comuni per utilizzo delle tecnologie e per informatizzazione delle attività per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009 (valori percentuali sul totale di comuni)

Tavola 23.18 Comuni per utilizzo e offerta di servizi telematici e sito Web per provincia e classe di ampiezza demografica. Anno 2009 (valori percentuali sul totale di comuni)

Glossario 428

24 Amministrazione Pubblica e Finanza Locale

Introduzione 432

Tavola 24.1 Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria. Toscana - Anno 2008

Tavola 24.2 Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo, categoria e gestione. Toscana Anno 2008

Tavola 24.3 Spese delle Amministrazioni comunali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2008

Tavola 24.4 Analisi delle spese correnti delle Amministrazioni comunali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2008

Tavola 24.5 Analisi delle spese in conto capitale delle Amministrazioni comunali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2008

Tavola 24.6 Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2008

Tavola 24.7 Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria, risorsa economica e gestione. Toscana - Anno 2008

Tavola 24.8 Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2008

⊙ **Tavola 24.9** Analisi delle spese correnti delle amministrazioni provinciali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2008

⊙ **Tavola 24.10** Analisi delle spese in conto capitale delle amministrazioni provinciali per titolo, funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2008

🕮 **Tavola 24.11** Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per tipo di gestione. Toscana - Anno 2008

🕮 **Tavola 24.12** Entrate delle Comunità montane per titolo e categoria. Toscana - Anno 2008

⊙ **Tavola 24.13** Entrate delle Comunità montane per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2008

🕮 **Tavola 24.14** Spese delle Comunità montane per titolo e gestione. Toscana - Anno 2008

⊙ **Tavola 24.15** Analisi delle spese correnti delle Comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2008

⊙ **Tavola 24.16** Analisi delle spese in conto capitale delle Comunità montane per funzione, servizio, intervento e gestione. Toscana - Anno 2008

🕮 **Tavola 24.17** Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Stato patrimonialie. Toscana - Anni 2007-2008

⊙ **Tavola 24.18** Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura Conto economico. Toscana - Anni 2007-2008

🕮 **Tavola 24.19** Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2009

🕮 **Tavola 24.20** Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2009

🕮 **Tavola 24.21** Spese della Regione Toscana per funzione - Anni 2007-2009

🕮 **Tavola 24.22** Personale della Regione Toscana al 31 dicembre per tipo di rapporto di lavoro, categoria e sesso - Anni 2009 (su web) e 2010

Glossario 444

Simboli Convenzionali

🕮 Tavole statistiche inserite nel volume a stampa, oltreché nel cd-rom allegato al presente volume e nelle aree web dedicate all'Annuario Statistico Regionale
⊙ Tavole statistiche reperibili esclusivamente nel cd-rom allegato al presente volume e nelle aree web dedicate all'Annuario Statistico Regionale
\- a) il fenomeno non esiste
b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
…. il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione
.. a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi
* dato oscurato per la tutela del segreto statistico
[.] Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%, se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo

L'annuario Statistico Regionale della Toscana

può essere consultato sui siti della Regione Toscana, di Istat e di Unione Toscana agli indirizzi, rispettivamente,
www.regione.toscana.it, www.istat.it e www.starnet.unioncamere.it/, area territoriale Toscana

Introduzione

In seguito alla crescente domanda di informazioni statistiche sull'ambiente, che si è sviluppata negli ultimi anni parallelamente all'accrescersi della consapevolezza dell'importanza dei fenomeni ambientali da parte della comunità internazionale, sia nella legislazione europea che in quella nazionale sono stati identificati i riferimenti normativi per lo sviluppo delle statistiche ambientali. Eurostat sta conducendo da tempo un processo di standardizzazione per rendere disponibili statistiche sull'ambiente confrontabili tra i vari paesi; da parte sua Istat, attraverso la Struttura "Statistiche ambientali e sviluppo sostenibile" fornisce alla collettività molte delle informazioni statistiche ufficiali sull'ambiente in Italia. E' stato inoltre realizzato l'Atlante statistico dei comuni, un sistema informativo contenente dati a livello comunale raccolti da fonti ufficiali che rende possibile la consultazione, l'esportazione e la rappresentazione cartografica di informazioni relative a: Censimenti, Territorio, Popolazione, Sanità, Istruzione, Turismo, Cultura, Credito, Veicoli circolanti. Di uguale interesse è l'Atlante statistico della montagna italiana, che nasce dalla collaborazione tra l'Istituto nazionale di statistica e l'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT).
Data la complessità dei fenomeni interessati la trattazione è circoscritta ai seguenti settori: altimetria, aria, acqua, conservazione della natura, rifiuti, energia.

■ L'Istat, tramite gli uffici di statistica delle Regioni e Province Autonome in coordinamento con gli uffici di statistica delle Province e con la collaborazione degli Uffici Caccia o Servizi analoghi istituiti presso le Amministrazioni provinciali, svolge la rilevazione **Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia**. La rilevazione ha carattere annuale e tra i principali caratteri rilevati rientrano numero e superfici faunistico venatorie; numero e superfici zone di ripopolazione e cattura selvaggina; numero e superfici oasi di protezione fauna selvatica; numero cacciatori; numero agenti venatori.
I dati relativi alla superficie forestale provengono dall'**Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive** condotta per conto dell'Istat dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato e dagli analoghi organismi delle Regioni e Province autonome. La rilevazione è effettuata annualmente e l'unità di rilevazione è costituita dall'appezzamento forestale oggetto di rimboschimento e/o disboscamento. La definizione di superficie forestale utilizzata dall'Istat è relativa alle formazioni chiuse e a forte caratterizzazione forestale, ossia alle aree forestali con superficie minima continua di

mezzo ettaro, sulle quali sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, determinanti a maturità un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50 per cento e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.
La rilevazione **Statistica sugli incendi boschivi** è condotta dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ed è basata sulla acquisizione diretta dei dati dai documenti amministrativi assumendo le informazioni dai comandi di stazione del Corpo Forestale dello Stato. I principali caratteri rilevati sono la localizzazione; le superfici percorse; le cause; le date ed orari degli eventi; la massa legnosa bruciata; il personale e mezzi intervenuti.
Le statistiche sulle **acque** si sono sviluppate negli ultimi anni in conseguenza della necessità di gestire la risorsa in modo sostenibile arrestando il processo di depauperamento degli ecosistemi sia per quanto concerne gli aspetti quantitativi che gli aspetti qualitativi. La rilevazione sui servizi idrici dell'Istituto nazionale di Statistica, svolta per regione e per Ambito territoriale ottimale, ha l'obiettivo di fornire informazioni statistiche sull'uso delle risorse idriche a scopo potabile, sul trattamento delle acque reflue urbane e sulle principali caratteristiche dei servizi idrici presenti in Italia. L'edizione dell'indagine del 2005 è stata svolta in modalità campionaria, mentre la rilevazione riferita al 2008 è stata realizzata in modalità censuaria, utilizzando per l'acquisizione dei dati la metodologia Web-Based Survey. Tale rilevazione è stata preceduta da una rilevazione presso le Autorità d'ambito territoriale ottimale, finalizzata al monitoraggio dell'evoluzione della gestione dei servizi idrici in Italia, che ha consentito la stesura di una lista aggiornata di enti gestori, poi contattati nella seconda fase per rilevare le informazioni sugli impianti da essi gestiti.

■ I dati sulla produzione ed i consumi di energia elettrica sono forniti dall'Ufficio statistico di **Terna - Rete Elettrica Nazionale** Spa, facente parte del Sistan (Sistema Statistico Nazionale), che ha il compito per legge di elaborare le statistiche ufficiali dell'intero settore elettrico nazionale ed è pertanto anche responsabile per il nostro Paese delle comunicazioni statistiche ufficiali agli organismi internazionali come Eurostat, IEA, OCSE, ONU. Le rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale interessano la totalità dei circa 1800 operatori del settore elettrico, quali i produttori, i distributori ed i grossisti, e forniscono un quadro completo dell'energia elettrica in Italia. Fino al 2004 i dati della produzione di energia elettrica per categoria di produttori erano forniti dalla società GRTN s.p.a.

(Gestore Rete Trasmissione Nazionale) su apposita Direttiva emanata dal Ministero dell'Industria il 21.1.2000 e confermata dal DPCM n.74 del 31.3.2000.
Nel presente capitolo si offre un quadro aggiornato della consistenza degli impianti di generazione *idroelettrici, termoelettrici e da fonti rinnovabili* e della loro potenza efficiente. Si riportano inoltre dati relativi alla produzione regionale idroelettrica, termoelettrica e da fonti rinnovabili disaggregata per tipo di impianto e dati sui consumi di energia elettrica in Toscana disaggregati per categoria di utilizzatori.
Le attività produttive e di consumo della popolazione sono spesso caratterizzate da una consistente produzione di rifiuti che vengono poi rilasciati nell'ambiente una volta concluso il ciclo produttivo e di consumo. I rifiuti rappresentano infatti una delle principali fonti di pressione sull'ecosistema. Nel corso del capitolo vengono presentati i dati relativi alla produzione ed alla gestione di rifiuti urbani (differenziati ed indifferenziati) e di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi), ivi compreso il loro smaltimento in discarica.
Per quanto riguarda la **produzione di rifiuti urbani** la fonte dei dati è ARRR Spa che riceve annualmente dai Comuni, ai sensi della LR 25/98 e smi, le schede di rilevamento dati previste dal metodo standard per la certificazione della raccolta differenziata di cui alla DGRT n. 1369/98 e smi.
Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) indicati nelle elaborazioni sono quelli individuati dalla LR n. 25/98 così come modificata dalla LR n. 29/2002 che ha suddiviso la Toscana in 10 Ambiti Territoriali Ottimali. Dall'anno 2002 l'ATO n. 5 comprende, oltre alla provincia di Pistoia, anche il Circondario Empolese Val d'Elsa, ricadente nella provincia di Firenze, ed è stato istituito l'ATO 10 Provincia di Prato.
Relativamente alla percentuale di **Raccolta differenziata** (RD) certificata dei rifiuti urbani, questa viene determinata dall'Agenzia Regione Recupero Risorse (ARRR) secondo il metodo approvato dalla Giunta Regionale, in assenza di un metodo nazionale.

Tali statistiche sono integrate con dati sulla raccolta differenziata disaggregati per categoria merceologica, che rappresentano il risultato dell'elaborazione che Istat effettua sui dati dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) sulla raccolta e produzione dei rifiuti. La base informativa per i dati relativi alla raccolta dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Questi dati, essendo oggetto di rielaborazione e di integrazione di informazioni provenienti da fonti diverse, differiscono parzialmente dalle elaborazioni Arpat presentate nelle restanti tavole.
Per quanto concerne la **produzione di rifiuti speciali**, la fonte dei dati è costituita dalle dichiarazioni MUD dei produttori e gestori tenuti all'obbligo dalla vigente normativa. I dati, raccolti dalle Camere di Commercio, sono esaminati e bonificati dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, con un processo iterativo – per confronto con le banche dati successive o per recupero dati – che motiva eventuali variazioni rispetto alle serie storiche già pubblicate.
Per i rifiuti speciali, contrariamente ai rifiuti urbani, non sussiste l'obbligo di smaltimento nell'ATO: la loro gestione è affidata prevalentemente a regole di mercato. I rifiuti speciali sono interessati da flussi interregionali ed extranazionali che si originano direttamente dai produttori o dai gestori intermedi. Per tali motivi, nel caso dei rifiuti speciali, non è significativo, né possibile, un bilancio tra produzione e gestione degli stessi.
Anche per i **rifiuti pericolosi** la fonte è costituita dalle dichiarazioni MUD dei soggetti obbligati (produttori e gestori). Per questa tipologia, a differenza dei rifiuti speciali non pericolosi, non sono previste esenzioni dalla dichiarazione; di conseguenza la serie storica analizzata risulta più omogenea.
Per quanto riguarda infine la **produzione totale di rifiuti**, il dato prende in esame i quantitativi di rifiuti speciali e urbani prodotti in Toscana.

Tavola 1.1 Comuni, superficie, popolazione e densità di popolazione per ripartizione territoriale e provincia al 31.12.2009

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	COMUNI	SUPERFICIE IN KM² (a)	POPOLAZIONE AL 31.12.2008 (b)	DENSITÀ DI POPOLAZIONE AL 31.12.2008
Massa-Carrara	17	1.156,44	203.642	176,1
Lucca	35	1.772,81	392.182	221,2
Pistoia	22	964,98	292.108	302,7
Firenze	44	3.514,38	991.862	282,2
Livorno	20	1.212,43	341.453	281,6
Pisa	39	2.445,82	414.154	169,3
Arezzo	39	3.235,88	348.127	107,6
Siena	36	3.821,22	271.365	71,0
Grosseto	28	4.504,29	227.063	50,4
Prato	7	365,26	248.174	679,4
TOSCANA	**287**	**22.993,51**	**3.730.130**	**162,2**
Nord-ovest	3.061	57.950,05	16.016.223	276,4
Nord-est	1.486	62.309,60	11.552.212	185,4
Centro	996	58.051,38	11.890.464	204,8
Mezzogiorno	2.557	123.024,98	20.881.429	169,7
ITALIA	8.100	301.336,01	60.340.328	200,2

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2009. I valori in ettari delle superfici sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.
(b) I dati di popolazione sono di fonte http://demo.istat.it
Fonte: ISTAT

Tavola 1.3 Superficie territoriale per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009 (a) *(in Km²)*

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	804,64	182,06	986,70	169,74	-	169,74	-	1.156,44
Lucca	1.012,52	120,09	1.132,61	-	-	-	640,20	1.772,81
Pistoia	567,18	-	567,18	397,80	-	397,80	-	964,98
Firenze	869,62	-	869,62	2.468,02	-	2.468,02	176,74	3.514,38
Livorno	-	-	-	-	1.212,43	1.212,43	-	1.212,43
Pisa	-	-	-	1.571,33	237,72	1.809,05	636,77	2.445,82
Arezzo	1.288,45	-	1.288,45	1.947,43	-	1.947,43	-	3.235,88
Siena	270,46	-	270,46	3.550,76	-	3.550,76	-	3.821,22
Grosseto	463,29	-	463,29	1.531,85	2.034,69	3.566,54	474,46	4.504,29
Prato	192,45	-	192,45	172,81	-	172,81	-	365,26
TOSCANA	**5.468,61**	**302,15**	**5.770,76**	**11.809,74**	**3.484,84**	**15.294,58**	**1.928,17**	**22.993,51**
Nord-ovest	26.969,52	481,27	27.450,79	11.291,86	1.263,50	12.555,36	17.943,90	57.950,05
Nord-est	27.988,43	-	27.988,43	9.965,10	418,62	10.383,72	23.937,45	62.309,60
Centro	15.339,65	302,15	15.641,80	28.937,06	8.094,00	37.031,06	5.378,52	58.051,38
Mezzogiorno	31.115,12	3.913,96	35.029,08	41.122,20	24.326,64	65.448,84	22.547,06	123.024,98
ITALIA	101.412,72	4.697,38	106.110,10	91.316,22	34.102,76	125.418,98	69.806,93	301.336,01

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2006. I valori in Km² della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.
Fonte: ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2010 e Atlante statistico dei Comuni

Tavola 1.4 Popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	36.302	146.959	183.261	20.381	-	20.381	-	203.642
Lucca	64.932	16.816	81.748	-	-	-	310.434	392.182
Pistoia	106.139	-	106.139	185.969	-	185.969	-	292.108
Firenze	36.270	-	36.270	874.202	-	874.202	81.390	991.862
Livorno	-	-	-	-	341.453	341.453	-	341.453
Pisa	-	-	-	108.135	28.697	136.832	277.322	414.154
Arezzo	56.773	-	56.773	291.354	-	291.354	-	348.127
Siena	13.436	-	13.436	257.929	-	257.929	-	271.365
Grosseto	15.668	-	15.668	34.587	96.066	130.653	80.742	227.063
Prato	19.129	-	19.129	229.045	-	229.045	-	248.174
TOSCANA	**348.649**	**163.775**	**512.424**	**2.001.602**	**466.216**	**2.467.818**	**749.888**	**3.730.130**
Nord-ovest	1.819.878	680.577	2.500.455	3.459.442	739.600	4.199.042	9.316.726	16.016.223
Nord-est	1.644.035	-	1.644.035	2.182.412	273.633	2.456.045	7.470.266	11.570.346
Centro	920.559	163.775	1.084.334	4.467.000	2.180.294	6.647.294	4.140.702	11.872.330
Mezzogiorno	1.767.087	601.177	2.368.264	4.015.948	6.273.651	10.289.599	8.223.566	20.881.429
ITALIA	6.151.559	1.445.529	7.597.088	14.124.802	9.467.178	23.591.980	29.151.260	60.340.328

Fonte: ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2010, popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile, elaborazioni su dati Istat (Elenco dei Comuni italiani al 30 giugno 2009)

Tavola 1.5 Densità di popolazione per zona altimetrica, provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009 (a)

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	MONTAGNA			COLLINA			PIANURA	TOTALE
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Massa-Carrara	45,1	807,2	185,7	120,1	-	120,1	-	176,1
Lucca	64,1	140,0	72,2	-	-	-	484,9	221,2
Pistoia	187,1	-	187,1	467,5	-	467,5	-	302,7
Firenze	41,7	-	41,7	354,2	-	354,2	460,5	282,2
Livorno	-	-	-	-	281,6	281,6	-	281,6
Pisa	-	-	-	68,8	120,7	75,6	435,5	169,3
Arezzo	44,1	-	44,1	149,6	-	149,6	-	107,6
Siena	49,7	-	49,7	72,6	-	72,6	-	71,0
Grosseto	33,8	-	33,8	22,6	47,2	36,6	170,2	50,4
Prato	99,4	-	99,4	1.325,4	-	1.325,4	-	679,4
TOSCANA	**63,8**	**542,0**	**88,8**	**169,5**	**133,8**	**161,4**	**388,9**	**162,2**
Nord-ovest	67,5	1.414,1	91,1	306,4	585,4	334,4	519,2	276,4
Nord-est	58,7	-	58,7	219,0	653,7	236,5	312,1	185,7
Centro	60,0	542,0	69,3	154,4	269,4	179,5	769,9	204,5
Mezzogiorno	56,8	153,6	67,6	97,7	257,9	157,2	364,7	169,7
ITALIA	60,7	307,7	71,6	154,7	277,6	188,1	417,6	200,2

(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2009. I valori in Km2 della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.
Fonte: ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2010, popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile, elaborazioni su dati Istat (Elenco dei Comuni italiani al 30 giugno 2009)

Tavola 1.6 Grado di montanità: comuni, relativa superficie *(Km²)* e popolazione per provincia e ripartizione territoriale al 31.12.2009 *(valori assoluti)*

PROVINCE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	GRADO DI MONTANITÀ					
	Totalmente montano			Parzialmente montano		
	comuni	superficie montana	popolazione montana	comuni	superficie montana	popolazione montana
Massa-Carrara	13	957,13	54.499	4	199,31	149.143
Lucca	25	1.132,61	81.748	3	426,72	162.784
Pistoia	6	330,41	15.992	3	347,93	120.618
Firenze	13	1.392,75	79.997	8	699,18	153.980
Livorno	10	288,94	32.837	-	-	-
Pisa	5	822,90	22.218	2	48,24	12.319
Arezzo	20	1.539,22	80.860	8	1.031,85	162.548
Siena	7	722,76	18.857	8	935,54	41.498
Grosseto	13	1.681,34	51.925	5	980,08	24.911
Prato	2	158,21	9.184	2	64,90	28.412
TOSCANA	**114**	**9.026,27**	**448.117**	**43**	**4.733,75**	**856.213**
Nord-ovest	1.273	30.476,94	2.369.597	60	1.649,79	785.489
Nord-est	644	30.982,77	1.817.580	89	3.920,59	1.376.044
Centro	454	26.277,84	1.602.349	151	12.726,20	5.062.944
Mezzogiorno	1.175	59.569,50	3.274.573	355	20.924,73	4.141.490
ITALIA	3.546	147.307,05	9.064.099	655	39.221,31	11.365.967

Fonte: Elaborazioni su dati Istat (Elenco dei Comuni italiani al 30 ottobre 2009)

Tavola 1.8 Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per ripartizione territoriale al 31.12.2008 *(valori assoluti e percentuali)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ZONE SISMICHE			
	Alta (zona 1)		Media (zona 2)	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
VALORI ASSOLUTI				
TOSCANA (a)	**-**	**-**	**196**	**2.751.448**
Nord ovest	-	-	114	515.090
Nord est	59	128.335	281	2.388.702
Centro	60	243.515	731	6.516.020
Mezzogiorno	606	2.605.620	1.218	11.677.122
ITALIA	725	2.977.470	2.344	21.096.934
VALORI PERCENTUALI				
TOSCANA (a)	**0,0**	**0,0**	**68,3**	**74,2**
Nord ovest	0,0	0,0	3,7	3,2
Nord est	4,0	1,1	19,0	20,8
Centro	6,0	2,1	72,9	55,2
Mezzogiorno	23,7	12,5	47,6	56,0
ITALIA	8,9	5,0	28,9	35,1

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale dal 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.
Fonte: ISTAT Annuario statistico italiano 2009

GRADO DI MONTANITÀ			COMUNI NON MONTANI	TOTALE COMUNI		
Totale comuni parzialmente o totalmente montani						
comuni	superficie montana	popolazione montana		comuni	superficie totale	popolazione totale
17	1.156,44	203.642	-	17	1.156,44	203.642
28	1.559,33	244.532	7	35	1.772,81	392.182
9	678,34	136.610	13	22	964,98	292.108
21	2.091,93	233.977	23	44	3.514,38	991.862
10	288,94	32.837	10	20	1.212,43	341.453
7	871,14	34.537	32	39	2.445,82	414.154
28	2.571,07	243.408	11	39	3.235,88	348.127
15	1.658,30	60.355	21	36	3.821,22	271.365
18	2.661,42	76.836	10	28	4.504,29	227.063
4	223,11	37.596	3	7	365,26	248.174
157	**13.760,02**	**1.304.330**	**130**	**287**	**22.993,51**	**3.730.130**
1.333	32.127	3.155.086	1.728	3.061	57.950,05	16.016.223
733	34.903	3.193.624	753	1.486	62.309,60	11.570.346
605	39.004	6.665.293	391	996	58.051,37	11.872.330
1.530	80.494	7.416.063	1.027	2.557	123.024,98	20.881.429
4.201	186.528,36	20.430.066	3.899	8.100	301.336,00	60.340.328

ZONE SISMICHE				TOTALE COMUNI	TOTALE POPOLAZIONE
Bassa (zona 3)		Molto bassa (zona 4)			
Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
VALORI ASSOLUTI					
67	**705.920**	**24**	**250.450**	**287**	**3.707.818**
523	2.262.899	2.424	13.139.387	3.061	15.917.376
655	5.926.884	485	3.029.199	1.480	11.473.120
182	4.662.543	30	376.250	1.003	11.798.328
184	2.961.859	549	3.611.643	2.557	20.856.244
1.544	15.814.185	3.488	20.156.479	8.101	60.045.068
VALORI PERCENTUALI					
23,3	**19,0**	**8,4**	**6,8**	**100,0**	**100,0**
17,1	14,2	79,2	82,5	100,0	100,0
44,3	51,7	32,8	26,4	100,0	100,0
18,1	39,5	3,0	3,2	100,0	100,0
7,2	14,2	21,5	17,3	100,0	100,0
19,1	26,3	43,1	33,6	100,0	100,0

Tavola 1.15 Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco in Toscana - Anno 2009 *(superficie in ettari)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NUMERO DI INCENDI	SUPERFICIE FORESTALE PERCORSA DAL FUOCO			
		Boscata	Non boscata	Totale	Media
2006	491	390	221	611	1,2
2007	580	809	521	1.330	2,3
2008	456	452	537	989	2,2
		ANNO 2009			
TOSCANA	**549**	**1.407**	**431**	**1.838**	**3,3**
CENTRO	949	3.291	1.193	4.484	4,7
ITALIA	5.422	31.060	42.295	73.355	13,5

Fonte: Corpo forestale dello Stato

Tavola 1.19 Emissioni delle principali sostanze inquinanti per macrosettore in Toscana - Anni 2005 e 2007 *(tonn.)*

MACROSETTORE	CO	COV	NH_3	NO_x	PM_{10}	PM2,5	SO_x
			ANNO 2005				
Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche	1.819,7	225,3	8,6	7.063,4	467,2	334,7	15.645,9
Impianti di combustione non industriali	34.740,7	7.123,0	52,7	6.896,9	4.956,0	4.851,1	1.601,4
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	7.719,2	322,4	2,4	15.476,9	222,4	208,2	3.668,5
Processi Produttivi	29.540,2	11.550,1	46,5	360,8	4.835,1	1.158,7	1.636,1
Estrazione,distribuzione combustibili fossili ed energia geotermica	-	2.187,6	11.064,9	-	-	-	-
Uso di solventi	-	68.072,4	1,2	-	15,1	7,8	-
Trasporti Stradali	164.343,5	61.236,8	781,0	42.238,3	3.774,7	3.375,0	235,9
Altre Sorgenti Mobili	3.123,6	997,0	1,3	12.151,1	422,2	414,5	388,1
Trattamento e Smaltimento Rifiuti	84,7	530,5	608,9	534,4	4,2	3,2	410,8
Agricoltura	1.263,1	2.695,6	7.899,2	51,0	1.616,9	292,2	7,8
Altre sorgenti/Natura	2.119,5	14.349,4	-	1,0	125,3	112,7	-
TOTALE REGIONALE	**244.754,3**	**169.289,9**	**20.466,7**	**84.773,8**	**16.439,1**	**10.758,0**	**23.594,5**
			ANNO 2007				
Combustione nell'industria dell'energia e trasformazione fonti energetiche	1.440,7	149,5	4,3	5.702,8	334,6	267,2	10.029,6
Impianti di combustione non industriali	23.814,0	4.854,4	35,5	5.926,7	3.395,8	3.313,5	1.352,6
Impianti di combustione industriale e processi con combustione	7.140,5	315,3	2,0	11.874,3	196,1	179,9	2.926,0
Processi Produttivi	12.102,3	4.439,3	19,6	276,0	4.485,6	1.031,6	1.905,3
Estrazione,distribuzione combustibili fossili ed energia geotermica	-	1.883,3	6.414,8	-	-	-	-
Uso di solventi	-	68.453,8	1,2	-	27,1	13,0	-
Trasporti Stradali	133.276,6	42.319,6	680,4	35.897,0	3.235,7	2.834,5	229,9
Altre Sorgenti Mobili	2.921,1	931,7	1,2	10.802,4	382,9	373,1	341,4
Trattamento e Smaltimento Rifiuti	85,4	479,4	582,5	518,8	4,7	3,7	427,1
Agricoltura	1.194,1	2.527,8	7.092,0	48,2	1.294,1	262,0	7,4
Altre sorgenti/Natura	3.211,6	13.594,1	-	1,5	189,8	170,8	-
TOTALE REGIONALE	**185.186,3**	**139.948,2**	**14.833,4**	**71.047,7**	**13.546,4**	**8.449,3**	**17.219,2**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 1.20 Emissioni di CO_2 equivalente *(tonn.)* per provincia - Anni 1995, 2000, 2005, 2007

PROVINCE	CO_2 EQ (T)				VARIAZIONE 1995 - 2007
	1995	2000	2005	2007	
Massa-Carrara	808.621	863.329	867.995	933.597	15,5%
Lucca	2.126.623	2.666.707	3.496.889	2.933.931	38,0%
Pistoia	1.232.931	1.349.958	1.505.068	1.333.270	8,1%
Firenze	5.014.314	5.432.106	5.186.077	4.934.127	-1,6%
Livorno	15.342.726	17.127.032	14.043.579	14.088.869	-8,2%
Pisa	2.791.204	3.370.027	3.718.569	3.225.804	15,6%
Arezzo	3.101.155	3.238.007	2.894.944	3.265.543	5,3%
Siena	2.717.564	2.433.319	2.307.754	2.323.726	-14,5%
Grosseto	1.402.035	1.519.915	1.716.109	1.588.426	13,3%
Prato	853.388	956.309	724.579	1.029.859	20,7%
TOSCANA	**35.390.562**	**38.956.708**	**36.461.563**	**35.657.152**	**0,8%**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 1.22 Emissioni totali gas serra per macrosettore in Toscana - Anni 2000, 2005 e 2007

MACROSETTORE	CH_4 (t)	CO_2 (t)	N_2O (t)	CO_2 EQ (t)
ANNO 2000				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	261	10.501.809	66	10.527.629
02 Impianti di combustione non industriali	4.048	5.236.083	108	5.354.481
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	783	5.044.354	76	5.084.221
04 Processi produttivi	3.636	4.111.561	-	4.187.918
05 Estrazione e distribuz. combustibili fossili ed energia geotermica	17.482	1.867.960	-	2.235.087
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	3.245	6.992.572	493	7.213.402
08 Altre sorgenti mobili	73	949.714	179	1.006.835
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	87.792	458.331	48	2.316.736
10 Agricoltura	16.634	-	1.949	953.506
11 Altre sorgenti/Natura	727	58.184	11	76.891
TOTALE REGIONALE	**134.683**	**35.220.567**	**2.928**	**38.956.708**
ANNO 2005				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	308	8.330.733	85	8.363.410
02 Impianti di combustione non industriali	5.119	5.772.545	132	5.921.117
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	707	5.174.323	78	5.213.383
04 Processi produttivi	1.967	3.805.341	-	3.846.646
05 Estrazione e distribuz. combustibili fossili ed energia geotermica	14.353	1.936.869	-	2.238.283
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	2.307	7.181.074	482	7.378.800
08 Altre sorgenti mobili	65	904.650	217	973.313
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	54.202	360.747	47	1.513.520
10 Agricoltura	17.325	-	1.950	968.462
11 Altre sorgenti/Natura	587	29.576	9	44.630
TOTALE REGIONALE	**96.939**	**33.495.857**	**3.000**	**36.461.563**
ANNO 2007				
01 Combustione nell'industria dell'energia e trasforma. fonti energetiche	367	7.974.486	87	8.009.240
02 Impianti di combustione non industriali	3.469	4.883.014	105	4.988.379
03 Impianti di combustione industriale e processi con combustione	832	5.467.324	86	5.511.570
04 Processi produttivi	1.763	4.313.439	-	4.350.469
05 Estrazione e distribuz. combustibili fossili ed energia geotermica	11.746	1.917.938	-	2.164.605
06 Uso di solventi	-	-	-	-
07 Trasporti stradali	1.776	7.105.153	499	7.297.162
08 Altre sorgenti mobili	58	820.357	194	881.771
09 Trattamento e smaltimento rifiuti	61.053	253.940	95	1.565.443
10 Agricoltura	16.806	-	1.528	826.697
11 Altre sorgenti/Natura	662	44.816	10	61.816
TOTALE REGIONALE	**98.530**	**32.780.468**	**2.605**	**35.657.152**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 1.23 Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori e per provincia - Anno 2009 *(Gwh)*

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	TERZIARIO	DOMESTICO	TOTALE (a)
Massa-Carrara	2,0	385,7	256,8	222,6	867,1
Lucca	16,4	2.051,2	606,6	486,5	3.160,7
Pistoia	25,1	447,7	393,4	345,0	1.211,2
Firenze	44,1	1.330,2	1.825,2	1.152,3	4.351,8
Livorno	16,3	1.891,8	603,8	413,5	2.925,4
Pisa	18,9	782,4	750,4	480,0	2.031,7
Arezzo	**34,6**	**529,3**	**481,8**	**376,0**	**1.421,7**
Siena	64,5	430,1	495,2	315,6	1.305,4
Grosseto	59,0	259,1	354,1	297,7	969,9
Prato	2,7	553,5	386,0	280,3	1.222,5
TOSCANA	**283,6**	**8.661,3**	**6.579,4**	**4.369,5**	**19.893,8**
ITALIA	5.649,6	130.505,6	94.834,2	68.924,3	299.913,7

(a) I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.
Fonte: Terna SpA

Tavola 1.25 Situazione impianti al 31.12.2009 in Toscana

		PRODUTTORI		AUTOPRODUTTORI	TOTALE
Impianti idroelettrici					
Impianti	n.	94		4	98
Potenza efficiente lorda	MW	329,7		2,7	332,4
Potenza efficiente netta	MW	324,1		2,6	326,8
Producibilità media annua	GWh	841,5		11,4	852,9
Impianti termoelettrici (*)					
Impianti	n.	79	(32)	41	120
Sezioni	n.	119	(32)	55	174
Potenza efficiente lorda	MW	4.240,9	(737)	244,6	4.485,5
Potenza efficiente netta	MW	4.024,0	(695,1)	237,9	4.261,9
Impianti eolici					
Impianti	n.	4		-	4
Potenza efficiente lorda	MW	36,1		-	36,1
Impianti fotovoltaici (a)					
Impianti	n.	4.973		-	4.973
Potenza efficiente lorda	MW	54,8		-	54,8

(*) Tra parentesi sono indicati i valori relativi agli impianti geotermici
(a) Dal 2007 sono inclusi gli impianti fotovoltaici incentivati attraverso il "Conto Energia" gestito dal gestore servizi elettrici
Fonte: Terna SpA

Tavola 1.26 Produzione di energia elettrica in Toscana e in Italia - Anni 2005 - 2009 *(GWh)*

	TOSCANA					ITALIA				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
PRODUZIONE NETTA										
Idrica	**448,0**	**621,2**	**486,6**	**705,7**	**716,0**	**42.356,9**	**42.882,7**	**37.962,3**	**46.672,6**	**52.843,3**
Produttori	439,6	610,5	476,2	693,0	704,6	41.568,0	42.034,1	37.267,9	45.807,1	51.964,9
Autoproduttori	8,3	10,7	10,4	12,6	11,4	789,0	848,6	694,4	865,4	878,4
Termoelettrica tradizionale	**11.571,2**	**12.018,3**	**13.543,2**	**11.959,4**	**9.748,9**	**240.887,1**	**250.169,6**	**254.022,7**	**250.149,1**	**216.086,9**
Produttori	10.216,1	10.730,5	12.522,8	10.944,0	8.873,9	222.947,3	233.615,9	236.592,1	233.158,8	197.569,0
Autoproduttori	1.355,1	1.287,7	1.020,4	1.015,4	875,0	17.939,9	16.553,7	17.430,6	16.990,3	18.517,9
Geotermica	**5.021,8**	**5.207,7**	**5.242,8**	**5.197,6**	**5.015,8**	**5.021,8**	**5.207,7**	**5.242,8**	**5.197,6**	**5.015,8**
Produttori	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.197,6	5.015,8	5.021,8	5.207,7	5.242,8	5.197,6	5.015,8
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eolica	**3,0**	**3,9**	**37,1**	**36,0**	**43,7**	**2.338,1**	**2.963,7**	**4.032,3**	**4.852,4**	**6.484,9**
Produttori	3,0	3,9	37,1	36,0	43,7	2.335,4	2.960,9	4.032,3	4.849,2	6.481,1
Autoproduttori	-	-	-	-	-	2,8	2,8	-	3,2	3,8
Fotovoltaica	**0,1**	**0,1**	**2,0**	**13,3**	**40,4**	**3,9**	**2,3**	**39,0**	**192,9**	**676,4**
Produttori	0,1	0,1	2,0	13,3	40,4	3,9	2,3	38,5	192,2	676,4
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,7	-
PRODUZIONE NETTA TOTALE	**17.044,0**	**17.851,1**	**19.311,7**	**17.912,0**	**15.564,9**	**290.607,9**	**301.225,9**	**301.299,0**	**307.064,6**	**281.107,3**
Produttori	15.680,6	16.552,7	18.281,0	16.884,0	14.678,4	271.876,3	283.820,8	283.173,5	289.204,9	261.707,3
Autoproduttori	1.363,4	1.298,4	1.030,7	1.028,1	886,4	18.731,6	17.405,1	18.125,5	17.859,6	19.400,0
DESTINATA AI POMPAGGI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.319,4**	**8.751,9**	**7.653,6**	**7.617,7**	**5.798,2**
Produttori	-	-	-	-	-	9.319,4	8.751,9	7.653,6	7.616,7	5.798,2
Autoproduttori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE DESTINATA AL CONSUMO	**17.044,0**	**17.851,1**	**19.311,7**	**17.912,0**	**15.564,9**	**281.288,5**	**292.474,0**	**293.645,5**	**299.446,9**	**275.309,2**
Produttori	15.680,6	16.552,7	18.281,0	16.884,0	14.678,4	262.556,9	275.068,9	275.520,0	281.587,3	255.909,1
Autoproduttori	1.363,4	1.298,4	1.030,7	1.028,1	886,4	18.731,6	17.405,1	18.125,5	17.859,6	19.400,0
SALDO REGIONALE	**4.953,1**	**4.569,8**	**2.826,6**	**4.145,6**	**5.224,3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
SALDO ESTERO	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**49.154,5**	**44.984,9**	**46.282,8**	**40.034,0**	**44.959,3**
ENERGIA ELETTRICA RICHIESTA	**21.997,1**	**22.420,9**	**22.138,3**	**22.057,6**	**20.789,2**	**330.443,0**	**337.458,9**	**339.928,2**	**339.480,9**	**320.268,4**

Fonte: Terna SpA (per gli anni successivi al 2004) e GRTN (fino al 2004)

Tavola 1.27 Rifiuti urbani totali, indifferenziati e differenziati prodotti in Toscana - Anni 2002- 2009

ANNI PROVINCE	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	RIFIUTI DIFFERENZIATI	RIFIUTI URBANI TOTALI
VALORI ASSOLUTI (Tonnellate)			
2002	1.754.490	615.512	2.370.002
2003	1.699.756	689.164	2.388.920
2004	1.729.350	766.261	2.495.611
2005	1.742.169	773.585	2.515.755
2006	1.763.739	798.118	2.561.857
2007	1.747.156	802.933	2.550.089
2008	1.675.828	864.619	2.540.447
2009	1.588.274	885.645	2.473.919
PRO-CAPITE (Kg/abitante)			
2002	491	172	663
2003	473	192	665
2004	479	212	691
2005	480	213	693
2006	484	219	703
2007	475	218	693
2008	451	233	684
2009	426	237	663

Fonte: Elaborazioni ARRR

Tavola 1.29 Raccolta differenziata di rifiuti urbani - Anno 2008 *(valori assoluti in tonnellate)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	RIFIUTI ORGANICI	VETRO	PLASTICA	CARTA	ALTRO (a)	TOTALE
VALORI ASSOLUTI						
2005	237.501	66.472	27.074	284.655	159.724	775.426
2006	233.492	74.535	28.527	293.943	160.187	790.684
2007	238.428	71.853	34.637	292.440	162.322	799.680
2008						
TOSCANA	**277.327**	**84.331**	**40.557**	**307.674**	**146.230**	**856.119**
CENTRO	452.052	209.902	79.969	670.452	260.834	1.673.209
ITALIA	3.340.419	1.496.227	577.378	2.934.145	1.589.045	9.937.214
VALORI PERCENTUALI						
TOSCANA	**32,4**	**9,9**	**4,7**	**35,9**	**17,1**	**100,0**
CENTRO	27,0	12,5	4,8	40,1	15,6	100,0
ITALIA	33,6	15,1	5,8	29,5	16,0	100,0

(a) Nella voce Altro sono inclusi legno, metalli, alluminio, tessili, raccolta selettiva, ingombranti a recupero, eccetera
Fonte: elaborazioni ISTAT su dati Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

Tavola 1.30 Produzione rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali per provincia Anno 2008 *(tonnellate)*

ANNI PROVINCE	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	RIFIUTI SPECIALI TOTALI
2004	295.382	7.503.032	7.798.415
2005	261.022	7.028.147	7.289.169
2006	318.303	6.309.517	6.627.820
2007	351.617	7.710.447	8.062.064
2008 - PER PROVINCIA			
Arezzo	22.513	398.264	420.776
Firenze	82.324	1.808.952	1.891.275
Grosseto	12.259	514.714	526.973
Livorno	95.271	1.181.955	1.277.226
Lucca	17.232	922.614	939.846
Massa-Carrara	13.937	638.353	652.290
Pisa	102.893	1.063.384	1.166.277
Prato	7.468	412.606	420.074
Pistoia	11.389	450.576	461.965
Siena	18.612	404.819	423.431
TOSCANA	**383.897**	**7.796.236**	**8.180.133**

Fonte: Elaborazione ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti su dati dichiarazioni MUD

Tavola 1.31 Rifiuti speciali - Gestioni dichiarate in Toscana dal 1998 al 2008 *(tonnellate)*

ANNI	DISCARICA	TERMO DISTRUTTI	RECUPERATI	ALTRO	STOCCATI/GIACENZA
1998	1.732.131	61.969	2.027.750	886.262	947.925
1999	1.634.571	74.319	2.761.982	782.945	1.408.661
2000	1.812.968	92.546	3.395.062	1.238.394	1.493.340
2001	1.879.674	79.107	3.394.271	2.003.067	1.551.565
2002	2.308.385	96.920	3.669.120	2.113.077	1.852.450
2003	2.061.818	108.816	3.875.082	2.181.129	1.950.162
2004	2.221.702	154.038	4.984.450	2.275.198	1.523.073
2005	2.007.792	148.832	5.494.131	2.347.464	1.421.143
2006	2.073.450	146.369	6.759.708	2.511.235	1.278.918
2007	2.048.536	152.533	7.164.440	2.402.373	1.423.721
2008	1.890.122	139.442	7.558.878	2.472.189	1.400.299

Fonte: Elaborazione ARPAT - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti su dati dichiarazioni MUD

Glossario

Abitanti equivalenti (AE): rappresentano l'unità di misura con cui è convenzionalmente espresso il carico inquinante organico biodegradabile in arrivo all'impianto di depurazione, secondo l'equivalenza: 1 abitante equivalente = 60 grammi/giorno di BOD_5.

Abitanti equivalenti (AE) effettivi: esprimono il carico inquinante biodegradabile effettivamente defluito nell'impianto di depurazione.

Acqua erogata: acqua effettivamente consumata dai diversi utenti.

Acqua immessa nella rete di distribuzione: acqua ad uso potabile addotta dagli acquedotti e/o da apporti diretti.

Acqua potabilizzata: parte di acqua prelevata che, non rispettando i requisiti di legge, è sottoposta a processi di trattamento fisici e chimici che la rendono idonea per il consumo umano.

Acqua prelevata: acqua sottratta all'ambiente attraverso le diverse tipologie di fonti di prelievo (sorgenti, pozzi, fiumi, laghi naturali, bacini artificiali, acque marine o salmastre di superficie). Può alimentare l'acquedotto o direttamente la rete di distribuzione comunale dell'acqua potabile.

Acque reflue urbane: il miscuglio di acque reflue domestiche, industriali e/o meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da un agglomerato.

Agenti venatori: i dipendenti degli enti delegati dalle Regioni (escluse le guardie volontarie delle associazioni venatorie) per la sorveglianza, secondo quanto previsto dalla Legge 157/92.

Ambito Territoriale Ottimale: delimitazione del territorio nazionale definita dalle autorità regionali e costituita allo scopo di organizzare la gestione unitaria dei servizi idrici di competenza delle regioni.

Aria: insieme dei gas, vapori, polveri, microrganismi e residui biologici presenti nell'atmosfera terrestre.

Autoproduttore: la persona fisica o giuridica che produce energia elettrica e la utilizza in misura non inferiore al 70% annuo per uso proprio ovvero per uso delle società controllate, della società controllante e delle società controllate dalla medesima controllante, nonché per uso dei soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'articolo 4, numero 8, della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, degli appartenenti ai consorzi o società consortili costituiti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e per gli usi di fornitura autorizzati nei siti industriali anteriormente alla data di entrata in vigore del DL n.79 del 16.3.99.

Aziende faunistico-venatorie: hanno come scopo il mantenimento, l'organizzazione e il miglioramento degli ambienti naturali anche ai fini dell'incremento della fauna selvatica. In queste aziende la caccia è consentita nelle giornate indicate dal calendario venatorio.

Cacciatori: soggetti legalmente abilitati ad esercitare la caccia nella stagione venatoria, avendo ottenuto dalla Regione la prescritta autorizzazione.

Classificazione sismica: la classificazione sismica del territorio viene effettuata dal Dipartimento della Protezione Civile. La codifica prevede quattro livelli di sismicità: Sismicità alta (zona 1); Sismicità media (zona 2); Sismicità bassa (zona 3); Sismicità molto bassa (zona 4).

Comune: l'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

Comune interamente montano: si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).*

Comune parzialmente montano: si intende il comune in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).*

CO_2 equivalente (CO_2 eq): si intende il contributo complessivo dei gas al fenomeno dell'effetto serra; il quantitativo in tonnellate di CO_2 equivalente è determinato dalla somma dei contributi dei singoli componenti secondo le seguenti equivalenze: 1 t di CH_4 = 21 t di CO_2eq.; 1 t di N_2O = 310 t di CO_2 eq. L'indicatore rappresenta la variazione di emissioni di CO_2 eq, esclusi gli assorbimenti di CO_2 dovuti al settore natura, rispetto al 1990, anno base per il calcolo degli obiettivi di riduzione secondo il protocollo di Kyoto.

Densità di popolazione: numero di abitanti per Km^2.

Energia elettrica (consumo di): somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Energia elettrica destinata ai pompaggi: è l'energia elettrica impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

Energia elettrica (produzione lorda): la produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Energia elettrica (produzione netta): la produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo cioè la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

Energia elettrica richiesta: l'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

Fustaia: superficie forestale dove le piante, nate da seme, sono destinate a crescere ad alto fusto ed a rinnovarsi per via sessuale (seme).

Gestioni dichiarate: rifiuti sottoposti a recupero o smaltimento in impianti situati in Toscana (che ricevono flussi anche da altre regioni), con l'esclusione dei rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301), che conteggiati insieme ai rifiuti speciali derivanti dal loro trattamento (CER 1912 e 1915), porterebbero necessariamente a una sovrastima dei rifiuti gestiti.

Grado di Montanità: l'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come interamente montano, parzialmente montano o non montano. (Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957).

Impianti da fonte rinnovabile: l'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.

Impianto di depurazione delle acque reflue urbane: installazione adibita alla depurazione di acque reflue provenienti da insediamenti civili ed eventualmente da insediamenti produttivi (impianti misti), cui possono mescolarsi le acque meteoriche e quelle di lavaggio delle superfici stradali.

Impianti idroelettrici: il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica; sono inclusi, oltre agli impianti che producono con apporti naturali, anche gli impianti di pompaggio.

Impianti termoelettrici: l'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti. Oltre agli impianti che producono da combustibili fossili, sono trattati quelli che utilizzano residui, biomasse e altri recuperi energetici.

Incendio (cause di): cause naturali: cause indipendenti da qualsiasi intervento umano anche involontario (ad esempio: fulmini); cause involontarie: cause imputabili a fatti o circostanze connesse alla attività umana, purché non provocati volontariamente, come le attività ricreative, lavorative forestali, agricole, industriali, bruciatura di rifiuti, sigarette eccetera; cause volontarie: cause imputabili a fatti o circostanze determinati volontariamente allo scopo di produrre l'incendio (incendi dolosi); cause non classificabili: cause non attribuibili, neanche presuntivamente, ad uno dei gruppi sopraindicati.

Macchia mediterranea: associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughera, eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi (lentisco, alloro, mirto, corbezzolo, olivastro, oleandro, eccetera). Tali formazioni boschive non sono sottoposte a regolari tagli per la produzione di legname.

Natura 2000: è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE è costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione. Questa rete, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva, deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE.

Oasi di protezione: appezzamenti di terreno destinati al rifugio, alla riproduzione e alla sosta della fauna selvatica; in esse l'esercizio venatorio è vietato a chiunque.

Popolazione montana: è la quota della popolazione residente in territorio montano per comune.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

Potenza efficiente: potenza attiva massima di un impianto di produzione che può essere erogata con continuità (ad es. per un gruppo termoelettrico) o per un determinato numero di ore (ad es. per un gruppo idroelettrico).

Produttore: persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione di rifiuti speciali: sono rifiuti speciali tutti i rifiuti liquidi solidi e fangosi, diversi dai rifiuti urbani. I rifiuti speciali sono suddivisi in **pericolosi** e **non pericolosi** secondo i criteri stabiliti a livello di Unione Europea; tali criteri sono stati modificati in modo sostanziale nel 2002.

Produzione di rifiuti urbani: l'indicatore si riferisce alla produzione regionale di rifiuti urbani. Trattandosi di rifiuti gestiti dal sistema pubblico, il dato è comprensivo dei rifiuti domestici, dei rifiuti raccolti in aree pubbliche, oltre a quelli assimilati (sia da servizi che da attività produttive). L'indicatore comprende anche i quantitativi raccolti in modo differenziato, specificatamente destinati al recupero.

Produzione di rifiuti urbani indifferenziati: l'indicatore si riferisce alla produzione regionale di rifiuti urbani indifferenziati, totale e pro capite. Trattandosi di rifiuti raccolti in modo indifferenziato dal sistema pubblico il dato è comprensivo dei rifiuti domestici, dei rifiuti raccolti in aree pubbliche, oltre ai rifiuti assimilati (sia da servizi che da attività produttive). L'indicatore non comprende i quantitativi raccolti in modo differenziato e misura l'esigenza di gestione dei rifiuti urbani post raccolta.

Produzione totale di rifiuti: indica la quantità totale di rifiuti prodotti in Toscana, costituita dalla somma di rifiuti urbani e di rifiuti speciali.

Raccolta differenziata (ISTAT): raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero (art. 183, comma 1, lettera f), D.lgs. 152/2006). Il decreto 152/2006 all'art.205, inoltre, posticipa l'obiettivo del 35%, relativo alla percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti, al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45%; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65 %.

Rete di distribuzione dell'acqua potabile: complesso di opere (tubazioni, serbatoi, impianti di pompaggio, eccetera), relativo all'intero territorio comunale, che partendo dalle vasche di accumulo (serbatoi, vasche di carico) adduce l'acqua ai singoli punti di utilizzazione (abitazioni, stabilimenti, negozi, uffici eccetera).

Rete fognaria: sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue domestiche o il miscuglio di queste con acque reflue industriali, assimilabili alle acque reflue urbane, e/o acque meteoriche di dilavamento.

Siti di importanza comunitaria (Sic): designati ai sensi della direttiva n. 92/43/Cee sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva "Habitat"), sono costituiti da aree naturali, geograficamente definite e con superficie delimitata, nelle quali siano applicate le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e/o della specie della flora e della fauna per cui l'area naturale è designata.

Superficie: misura dell'area su cui si estende un territorio. I dati della superficie territoriale dei comuni sono stati forniti dagli Uffici Provinciali dell'Agenzia del Territorio.

Superficie forestale: comprende la superficie forestale boscata e la superficie forestale non boscata.
Boscata: estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbusti che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'incidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.
Non boscata: le superfici non produttive ma necessarie alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno) e altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché le abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana: è l'estensione della porzione del territorio comunale classificata come montana.

Trattamento primario: trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BOD5 delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento.

Trattamento secondario: trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo.

Trattamento più avanzato: trattamento più avanzato rispetto ai precedenti (esempio denitrificazione), in genere denominato trattamento terziario, che si applica a valle del trattamento primario e del secondario.

Zona altimetrica: ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: terreno caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree in coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse tra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani ed analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di rego-

la, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperta ad essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

Zone di protezione speciale (Zps): designate ai sensi della direttiva n. 79/409/Cee, sono costituite da territori idonei per estensione e/o localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli di cui all'allegato I della direttiva, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Introduzione

Il presente capitolo si apre con la presentazione di alcune tavole di dati che rappresentano la consolidata attività dell'Istat nel settore della produzione di statistiche territoriali sulla popolazione. Dopo il rilascio dei dati definitivi strutturali del XIV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (effettuato il 21 ottobre 2001), viene riportato a regime sia il rilascio annuale di stime per sesso, età e stato civile, che il bilancio demografico della popolazione, entrambe a livello territoriale comunale.

La base per le stime di popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette all'Istat per permettere la realizzazione della Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre (mod.Istat/Posas), avviata la prima volta nel 1992. Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. Si tratta, dunque, d'informazioni provenienti da registri di natura prettamente amministrativa che, prima di poter essere rilasciate, richiedono alcune necessarie verifiche metodologiche. Nel ricordare la rilevanza, amministrativa e statistica, dei registri di popolazione, va pure ricordato che essi non sempre rispecchiano perfettamente la situazione reale della distribuzione territoriale della popolazione. Per diversi motivi, la distanza tra fonte amministrativa e dato statistico è,infatti, significativamente rilevabile in alcune situazioni, ma questo comunque non impedisce che nella maggioranza dei casi la distorsione del dato amministrativo possa essere ricondotta entro termini statisticamente accettabili, e in ogni caso gestibili ai fini della produzione di stime attendibili. Nel caso specifico della rilevazione Posas, le procedure di controllo e correzione sono tali che, fra i dati inviati dai Comuni e quelli validati e rilasciati dall'Istat il passaggio non è automatico. In altre parole, i dati statistici qui pubblicati non corrispondono (sempre) alla meccanica sommatoria di dati amministrativi. Al contrario, le stime su scala comunale vengono compiute sulla base di criteri di valutazione statistici, d'affidabilità e coerenza complessiva, del dato aggregato puramente amministrativo fornito dalle Anagrafi. In particolare, le stime pubblicate coincidono con le cifre fornite dai Comuni stessi – e pubblicate annualmente dall'Istat in "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni" – per quanto riguarda i totali di popolazione, ma non necessariamente per quanto concerne la struttura per età e stato civile.

La determinazione del bilancio demografico della popolazione avviene in base alle risultanze della rilevazione su Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Il calcolo è effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale, iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte, e dei dati relativi al movimento migratorio, iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza. In particolare i dati vengono raccolti dall'Istat presso i singoli Comuni mediante le due rilevazioni, una mensile ed una annuale, che si effettuano utilizzando rispettivamente i modelli Istat D.7.B e Istat P.2. L'ammontare della popolazione residente alla fine di ciascun anno è ottenuta, per ciascun Comune,aggiungendo al dato definitivo della popolazione residente rilevata al Censimento del21 ottobre 2001, i saldi naturali e migratori relativi al periodo intercorrente tra il 21 ottobre2001 e la fine dell'anno considerato. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatesi nei Comuni durante l'anno considerato. Rispetto al movimento naturale, le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero, purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione; analogamente, le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduti in altro Comune o all'estero, purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione. Tutti i dati relativi al movimento anagrafico sono calcolati in base alla data di registrazione in anagrafe. Pertanto, per ciascun evento, si può verificare uno sfasamento temporale tra la data in cui si verifica e quella in cui è trascritto in anagrafe. Lo sfasamento temporale è maggiore quando l'evento si verifica in altro comune o, ancor più,all'estero. Relativamente al movimento migratorio, le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. A questi si aggiungono gli iscritti ed i cancellati per altro motivo. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definita. Anche i trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui viene definitala pratica. Per le prime è infatti necessaria la verifica della dimora abituale del richiedente effettuata da parte del comune. Gli iscritti ed i cancellati per altri motivi riguardano in particolare le rettifiche post-censuarie. Si tratta

di pratiche di regolarizzazione per tutte quelle persone che non sono state censite, ma erano effettivamente residenti, e già iscritte in anagrafe (iscritti per altri motivi) o che sono state erroneamente censite come residenti ma che non volevano o non potevano essere iscritte nell'anagrafe del comune nel quale erano state censite (altri cancellati). Tra queste sono comprese anche le iscrizioni di persone erroneamente cancellate e poi ricomparse e le cancellazioni di persone dovute a irreperibilità o alla mancanza dei requisiti necessari al rinnovo dell'iscrizione in anagrafe (esempio: stranieri a cui non è stato rinnovato il permesso di soggiorno).

■ In analogia alle due rilevazioni sopra descritte, l'Istat effettua il calcolo del Movimento annuale della popolazione straniera residente e la Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita.

■ Il quadro della popolazione straniera presente in Toscana può essere completato avvalendosi dei dati relativi ai cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno. A questo proposito occorre tuttavia precisare che mentre a partire dai primi anni '90 e fino al 2007 l'Istat ha elaborato e diffuso i dati sui cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno di fonte Ministero dell'Interno, a partire dal 2008 l'Istat ha messo a disposizione, per i cittadini non comunitari, una nuova serie di dati. Più precisamente, adesso viene elaborata una nuova serie sui permessi di soggiorno che, a differenza dei dati diffusi in precedenza, comprende, oltre ai documenti in corso di validità, anche i minori registrati sul permesso di un adulto. Inoltre, nella nuova serie, non sono più compresi i cittadini dell'Unione europea, per i quali, dal 27 marzo 2007, non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno. Per questo motivo le elaborazioni non sono più riferite ai permessi di soggiorno, ma ai cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia.

■ La conoscenza a livello territoriale delle nascite è invece il risultato della Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita (modello Istat P.4). Questa rilevazione è stata attivata dall'Istat a partire il 1° gennaio 1999 e permette di classificare le nascite secondo le seguenti variabili: sesso del nato, data di nascita (del nato), luogo di nascita, cittadinanza (del nato), età della madre, età del padre,

stato civile della madre, stato civile del padre, cittadinanza della madre, cittadinanza del padre. Questa rilevazione consente anche il calcolo di importanti indicatori di fecondità quali il TFT e l'età media alla nascita per le donne residenti, sia nel complesso che distinte per stato civile o per cittadinanza.

I dati relativi alle caratteristiche demografiche e sociali dei decessi presentati in questo capitolo fanno riferimento alla Indagine annuale sulle cause di morte, che rileva tutti i decessi verificatisi in Italia, riferiti al complesso della popolazione presente. L'indagine viene effettuata attraverso l'utilizzo dei modelli Istat/D.4 e D.5 (scheda di morte oltre il primo anno di vita per maschio e femmina), Istat/D.4 bis e D.5 bis (scheda di morte nel primo anno di vita per maschio e femmina). Sui modelli sono riportate le notizie relative al decesso, fornite dal medico curante o necroscopo, e di cui si illustrano i risultati nel Capitolo 5 dedicato alla Sanità; e le informazioni di carattere demografico e sociale, fornite dall'ufficiale di Stato Civile del Comune di decesso.

Altra rilevazione di fonte Stato Civile è quella sui matrimoni; questa è stata istituita dall'Istat già nel 1926. L'indagine, individuale ed esaustiva, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. La sua realizzazione si basa sul modello Istat D.3 compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è stato celebrato. Il modello è diviso in due parti: la prima rileva le notizie sul matrimonio, la seconda quelle sugli sposi. Per ciascun evento, nella sezione dedicata al matrimonio si rilevano: la data, il rito di celebrazione (religioso o civile), il comune di celebrazione e il regime patrimoniale scelto dagli sposi (comunione o separazione dei beni). Le notizie rilevate per ciascun sposo riguardano: la data di nascita,il comune di nascita, il comune di residenza al momento del matrimonio, il luogo di residenza futura degli sposi, lo stato civile precedente, il grado di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il ramo di attività economica, la cittadinanza. Le modifiche più recenti al modello sono state effettuate nel 1995, con l'inserimento della variabile sul regime patrimoniale e nel 1997 con il perfezionamento dell'informazione sulla cittadinanza, chiedendo di specificare, quando italiana,se "per nascita" o "acquisita".

Congiuntamente alle informazioni sui matrimoni, in questo capitolo vengono proposte anche alcune tavole relative alle separazioni e ai divorzi. Le rilevazioni sulle separazioni e sui divorzi sono condotte dall'Istat presso i 165 tribunali civili del Paese, con riferimento ad ogni singolo procedimento concluso dal punto di vista giudiziario nell'anno di osservazione. I modelli di rilevazione utilizzati sono i modelli Istat M.252 perle separazioni e Istat M.253 per i divorzi. I quesiti inseriti nei modelli di rilevazione riguardano:a) gli aspetti procedurali e giudiziari; b) i provvedimenti economici; c) sesso, età e affidamento dei figli minori; d) alcune notizie di carattere demo-sociale come la data, il rito di celebrazione, il regime patrimoniale del matrimonio, il numero di figli nati dall'unione, e le caratteristiche dei coniugi. La compilazione dei modelli è a cura della cancelleria del tribunale che provvede a spedirli all'Istat con cadenza trimestrale. I dati indicati nei punti a, b e c sono acquisiti direttamente

dal fascicolo del procedimento,mentre le notizie di carattere demo-sociale (punto d), laddove non presenti nel fascicolo processuale, sono richieste ai coniugi o ai loro legali. L'indagine sulle separazioni personali dei coniugi è iniziata nel 1969, quella sui divorzi nel 1971, in concomitanza con l'entrata in vigore della legge n. 898 del 1° dicembre 1970 (Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio). I questionari delle due rilevazioni hanno subito, nel corso degli anni, alcune variazioni a seguito delle modifiche normative succedutesi nel tempo e della necessità di renderli sempre più aderenti agli aspetti di natura socio-demografica e ai maggiori fabbisogni conoscitivi. Si fa presente che recentemente la realizzazione dell'indagine è passata al Servizio Struttura e dinamica demografica dell'Istat; per questo motivo, rispetto alle edizioni passate, è stata modificata la struttura delle tavole diffuse e non è presente la serie storica dei dati.

Tavola 2.1 Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2010

ETÀ	TOSCANA			ETÀ	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
0	16.535	15.608	32.143	53	24.115	25.336	49.451
1	17.448	16.212	33.660	54	23.449	25.121	48.570
2	17.029	15.965	32.994	**50-54**	**123.089**	**128.997**	**252.086**
3	16.787	15.836	32.623	55	23.221	24.967	48.188
4	16.806	15.593	32.399	56	22.342	23.527	45.869
0-4	**84.605**	**79.214**	**163.819**	57	22.015	23.616	45.631
5	16.625	15.649	32.274	58	22.184	23.337	45.521
6	16.242	15.285	31.527	59	22.879	24.364	47.243
7	16.209	15.198	31.407	**55-59**	**112.641**	**119.811**	**232.452**
8	16.007	15.271	31.278	60	23.790	25.631	49.421
9	16.103	15.217	31.320	61	25.595	27.381	52.976
5-9	**81.186**	**76.620**	**157.806**	62	25.184	27.525	52.709
10	15.604	14.503	30.107	63	25.655	27.905	53.560
11	15.747	14.631	30.378	64	19.871	21.795	41.666
12	15.486	14.511	29.997	**60-64**	**120.095**	**130.237**	**250.332**
13	15.200	14.415	29.615	65	19.791	21.813	41.604
14	15.126	14.180	29.306	66	20.061	22.228	42.289
10-14	**77.163**	**72.240**	**149.403**	67	19.184	21.389	40.573
15	15.206	14.369	29.575	68	19.529	22.443	41.972
16	15.346	14.274	29.620	69	21.791	25.421	47.212
17	15.890	15.062	30.952	**65-69**	**100.356**	**113.294**	**213.650**
18	16.187	14.895	31.082	70	21.183	24.418	45.601
19	16.670	15.505	32.175	71	21.449	24.683	46.132
15-19	**79.299**	**74.105**	**153.404**	72	18.852	22.577	41.429
20	16.480	15.428	31.908	73	17.291	20.947	38.238
21	16.932	16.133	33.065	74	17.613	21.495	39.108
22	16.608	15.821	32.429	**70-74**	**96.388**	**114.120**	**210.508**
23	16.513	16.439	32.952	75	16.453	20.391	36.844
24	17.438	17.278	34.716	76	15.573	19.758	35.331
20-24	**83.971**	**81.099**	**165.070**	77	14.509	19.321	33.830
25	18.073	17.549	35.622	78	14.601	19.876	34.477
26	18.780	18.513	37.293	79	14.334	20.144	34.478
27	19.619	19.364	38.983	**75-79**	**75.470**	**99.490**	**174.960**
28	20.072	19.988	40.060	80	12.548	18.480	31.028
29	21.118	20.753	41.871	81	11.800	18.094	29.894
25-29	**97.662**	**96.167**	**193.829**	82	11.057	17.527	28.584
30	22.349	22.175	44.524	83	9.625	16.429	26.054
31	24.062	23.712	47.774	84	8.764	15.770	24.534
32	25.244	24.811	50.055	**80-84**	**53.794**	**86.300**	**140.094**
33	26.451	26.463	52.914	85	7.931	14.732	22.663
34	28.005	28.076	56.081	86	6.947	13.777	20.724
30-34	**126.111**	**125.237**	**251.348**	87	5.740	12.314	18.054
35	29.385	29.391	58.776	88	5.392	11.431	16.823
36	29.747	29.668	59.415	89	4.301	9.992	14.293
37	30.276	29.826	60.102	**85-89**	**30.311**	**62.246**	**92.557**

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→segue)

(→segue) Tavola 2.1 Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2010

ETÀ	TOSCANA			ETÀ	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
38	30.390	30.378	60.768	90	2.286	5.492	7.778
39	30.242	29.464	59.706	91	1.267	3.455	4.722
35-39	**150.040**	**148.727**	**298.767**	92	1.087	2.808	3.895
40	30.733	30.445	61.178	93	980	2.986	3.966
41	30.079	30.340	60.419	94	1.015	3.117	4.132
42	30.283	30.673	60.956	**90-94**	**6.635**	**17.858**	**24.493**
43	31.064	30.851	61.915	95	792	2.728	3.520
44	31.057	31.154	62.211	96	548	1.841	2.389
40-44	**153.216**	**153.463**	**306.679**	97	410	1.461	1.871
45	31.244	31.513	62.757	98	197	893	1.090
46	29.211	29.437	58.648	99	146	626	772
47	28.151	28.524	56.675	**95-99**	**2.093**	**7.549**	**9.642**
48	27.485	28.322	55.807	**100 e oltre**	**167**	**939**	**1.106**
49	26.852	27.386	54.238				
45-49	**142.943**	**145.182**	**288.125**	**0-14**	**242.954**	**228.074**	**471.028**
50	26.295	26.623	52.918	**15-64**	**1.189.067**	**1.203.025**	**2.392.092**
51	24.814	26.231	51.045	**65 e oltre**	**365.214**	**501.796**	**867.010**
52	24.416	25.686	50.102	**TOTALE**	**1.797.235**	**1.932.895**	**3.730.130**

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Tavola 2.2 Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2010

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
MASCHI								
2004	217.478	1.160.511	339.490	1.717.479	12,7	67,6	19,8	100,0
2005	222.454	1.167.836	344.974	1.735.264	12,8	67,3	19,9	100,0
2006	226.064	1.170.320	350.746	1.747.130	12,9	67,0	20,1	100,0
2007	229.366	1.171.795	354.929	1.756.090	13,1	66,7	20,2	100,0
2008	234.006	1.181.144	358.318	1.773.468	13,2	66,6	20,2	100,0
2009	234.006	1.181.144	358.318	1.773.468	13,2	66,6	20,2	100,0
2010 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	12.176	65.708	20.200	98.084	12,4	67,0	20,6	100,0
Lucca	25.151	125.468	37.731	188.350	13,4	66,6	20,0	100,0
Pistoia	19.206	93.282	27.826	140.314	13,7	66,5	19,8	100,0
Firenze	66.238	310.616	98.301	475.155	13,9	65,4	20,7	100,0
Livorno	20.867	107.857	35.174	163.898	12,7	65,8	21,5	100,0
Pisa	27.624	134.523	39.027	201.174	13,7	66,9	19,4	100,0
Arezzo	22.812	112.765	33.813	169.390	13,5	66,6	20,0	100,0
Siena	17.335	85.136	28.133	130.604	13,3	65,2	21,5	100,0
Grosseto	13.437	71.981	23.617	109.035	12,3	66,0	21,7	100,0
Prato	18.108	81.731	21.392	121.231	14,9	67,4	17,6	100,0
TOSCANA	**242.954**	**1.189.067**	**365.214**	**1.797.235**	**13,5**	**66,2**	**20,3**	**100,0**
ITALIA	4.359.658	19.789.210	5.138.535	29.287.403	14,9	67,6	17,5	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(→segue)

(→segue) Tavola 2.2 Popolazione residente per sesso, classi di età e provincia al 1° gennaio - Anno 2010

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							
	Valori assoluti				Valori percentuali			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
				FEMMINE				
2004	205.879	1.163.932	478.781	1.848.592	11,1	63,0	25,9	100,0
2005	209.865	1.169.132	484.008	1.863.005	11,3	62,8	26,0	100,0
2006	213.076	1.169.973	489.693	1.872.742	11,4	62,5	26,1	100,0
2007	216.331	1.171.583	494.207	1.882.121	11,5	62,2	26,3	100,0
2008	220.322	1.186.172	497.086	1.903.580	11,6	62,3	26,1	100,0
2009	220.322	1.186.172	497.086	1.903.580	11,6	62,3	26,1	100,0
				2010 - PER PROVINCIA				
Massa Carrara	11.333	65.095	29.130	105.558	10,7	61,7	27,6	100,0
Lucca	23.867	126.496	53.469	203.832	11,7	62,1	26,2	100,0
Pistoia	18.129	95.495	38.170	151.794	11,9	62,9	25,1	100,0
Firenze	62.167	318.476	136.064	516.707	12,0	61,6	26,3	100,0
Livorno	19.759	109.750	48.046	177.555	11,1	61,8	27,1	100,0
Pisa	25.602	134.098	53.280	212.980	12,0	63,0	25,0	100,0
Arezzo	21.527	112.776	44.434	178.737	12,0	63,1	24,9	100,0
Siena	16.234	86.379	38.148	140.761	11,5	61,4	27,1	100,0
Grosseto	12.568	73.220	32.240	118.028	10,6	62,0	27,3	100,0
Prato	16.888	81.240	28.815	126.943	13,3	64,0	22,7	100,0
TOSCANA	**228.074**	**1.203.025**	**501.796**	**1.932.895**	**11,8**	**62,2**	**26,0**	**100,0**
ITALIA	4.118.279	19.866.711	7.067.935	31.052.925	13,3	64,0	22,8	100,0
				TOTALE				
2004	423.357	2.324.443	818.271	3.566.071	11,9	65,2	22,9	100,0
2005	432.319	2.336.968	828.982	3.598.269	12,0	64,9	23,0	100,0
2006	439.140	2.340.293	840.439	3.619.872	12,1	64,7	23,2	100,0
2007	445.697	2.343.378	849.136	3.638.211	12,3	64,4	23,3	100,0
2008	454.328	2.367.316	855.404	3.677.048	12,4	64,4	23,3	100,0
2009	454.328	2.367.316	855.404	3.677.048	12,4	64,4	23,3	100,0
				2010 - PER PROVINCIA				
Massa Carrara	23.509	130.803	49.330	203.642	11,5	64,2	24,2	100,0
Lucca	49.018	251.964	91.200	392.182	12,5	64,2	23,3	100,0
Pistoia	37.335	188.777	65.996	292.108	12,8	64,6	22,6	100,0
Firenze	128.405	629.092	234.365	991.862	12,9	63,4	23,6	100,0
Livorno	40.626	217.607	83.220	341.453	11,9	63,7	24,4	100,0
Pisa	53.226	268.621	92.307	414.154	12,9	64,9	22,3	100,0
Arezzo	44.339	225.541	78.247	348.127	12,7	64,8	22,5	100,0
Siena	33.569	171.515	66.281	271.365	12,4	63,2	24,4	100,0
Grosseto	26.005	145.201	55.857	227.063	11,5	63,9	24,6	100,0
Prato	34.996	162.971	50.207	248.174	14,1	65,7	20,2	100,0
TOSCANA	**471.028**	**2.392.092**	**867.010**	**3.730.130**	**12,6**	**64,1**	**23,2**	**100,0**
ITALIA	8.477.937	39.655.921	12.206.470	60.340.328	14,1	65,7	20,2	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Tavola 2.3 Indici di struttura della popolazione per provincia al 1° gennaio - Anno 2010

ANNI PROVINCE	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI DIPENDENZA	ETÀ MEDIA
2004	193,3	51,7	53,4	45,2
2005	191,8	52,2	54,0	45,2
2006	191,4	52,3	54,7	45,2
2007	190,5	52,5	55,3	45,3
2008	188,3	53,1	55,3	45,4
2009	185,9	53,8	55,7	45,4
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	209,8	47,7	55,7	46,3
Lucca	186,1	53,7	55,7	45,5
Pistoia	176,8	56,6	54,7	45,1
Firenze	182,5	54,8	57,7	45,6
Livorno	204,8	48,8	56,9	46,4
Pisa	173,4	57,7	54,2	45,0
Arezzo	176,5	56,7	54,4	45,0
Siena	197,4	50,6	58,2	46,0
Grosseto	214,8	46,6	56,4	46,7
Prato	143,5	69,7	52,3	43,5
TOSCANA	**184,1**	**54,3**	**55,9**	**45,5**
ITALIA	144,0	69,5	52,2	43,3

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Tavola 2.4 Indici di struttura della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2010

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TOTALE STRANIERI RESIDENTI	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE				ETÀ MEDIA	INCIDENZA PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
		0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre		0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	Totale
2004	164.800	17,5	55,4	24,5	2,7	31,3	6,8	8,2	3,3	0,5	4,6
2005	193.608	17,9	54,6	24,9	2,5	31,2	8,0	9,5	3,9	0,6	5,4
2006	215.490	18,2	53,5	25,7	2,6	31,3	8,9	10,5	4,5	0,7	6,0
2007	234.398	18,6	52,4	26,4	2,6	31,4	9,8	11,3	4,9	0,7	6,4
2008	275.149	18,3	51,9	27,3	2,5	31,6	11,1	13,2	5,8	0,8	7,5
2009	309.651	18,2	50,6	28,5	2,7	31,9	12,1	14,6	6,7	1,0	8,4
2010											
TOSCANA	**338.746**	**18,13**	**49,55**	**29,47**	**2,85**	**32,2**	**13,0**	**15,8**	**7,5**	**1,1**	**9,1**
CENTRO	1.068.923	17,39	50,10	29,82	2,69	32,6	11,7	15,1	7,6	1,1	9,0
ITALIA	4.235.059	19,12	50,14	28,47	2,27	31,6	9,6	11,4	5,7	0,8	7,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile; Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita

Tavola 2.5 Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2010

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PERCENTUALI				
	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
MASCHI										
2004	695.858	947.180	23.830	50.611	1.717.479	40,5	55,1	1,4	2,9	100,0
2005	710.350	948.996	25.418	50.500	1.735.264	40,9	54,7	1,5	2,9	100,0
2006	721.972	947.841	27.262	50.055	1.747.130	41,3	54,3	1,6	2,9	100,0
2007	730.376	946.417	28.890	50.407	1.756.090	41,6	53,9	1,6	2,9	100,0
2008	745.031	947.123	30.828	50.486	1.773.468	42,0	53,4	1,7	2,8	100,0
2009	757.715	946.521	32.954	50.478	1.787.668	42,4	52,9	1,8	2,8	100,0
2010 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	41.460	51.794	2.005	2.825	98.084	42,3	52,8	2,0	2,9	100,0
Lucca	81.054	97.892	4.178	5.226	188.350	43,0	52,0	2,2	2,8	100,0
Pistoia	59.059	74.795	2.656	3.804	140.314	42,1	53,3	1,9	2,7	100,0
Firenze	209.039	243.561	9.053	13.502	475.155	44,0	51,3	1,9	2,8	100,0
Livorno	66.888	87.859	4.091	5.060	163.898	40,8	53,6	2,5	3,1	100,0
Pisa	85.366	106.885	3.462	5.461	201.174	42,4	53,1	1,7	2,7	100,0
Arezzo	70.700	90.748	3.063	4.879	169.390	41,7	53,6	1,8	2,9	100,0
Siena	55.665	69.022	2.149	3.768	130.604	42,6	52,8	1,6	2,9	100,0
Grosseto	45.833	57.386	2.499	3.317	109.035	42,0	52,6	2,3	3,0	100,0
Prato	54.350	62.154	1.858	2.869	121.231	44,8	51,3	1,5	2,4	100,0
TOSCANA	**769.414**	**942.096**	**35.014**	**50.711**	**1.797.235**	**42,8**	**52,4**	**1,9**	**2,8**	**100,0**
ITALIA	13.243.254	14.877.517	448.436	718.196	29.287.403	45,2	50,8	1,5	2,5	100,0
FEMMINE										
2004	589.756	949.588	35.948	273.300	1.848.592	31,9	51,4	1,9	14,8	100,0
2005	602.071	951.062	38.052	271.820	1.863.005	32,3	51,0	2,0	14,6	100,0
2006	611.974	950.319	40.623	269.826	1.872.742	32,7	50,7	2,2	14,4	100,0
2007	620.483	948.600	42.994	270.044	1.882.121	33,0	50,4	2,3	14,3	100,0
2008	635.871	952.176	46.140	269.393	1.903.580	33,4	50,0	2,4	14,2	100,0
2009	649.483	953.621	49.167	267.879	1.920.150	33,8	49,7	2,6	14,0	100,0
2010 - PER PROVINCIA										
Massa Carrara	33.790	52.057	2.795	16.916	105.558	32,0	49,3	2,6	16,0	100,0
Lucca	68.734	100.446	6.026	28.626	203.832	33,7	49,3	3,0	14,0	100,0
Pistoia	51.691	75.774	4.065	20.264	151.794	34,1	49,9	2,7	13,3	100,0
Firenze	193.974	247.162	7.154	68.417	516.707	37,5	47,8	1,4	13,2	100,0
Livorno	57.695	88.411	5.916	25.533	177.555	32,5	49,8	3,3	14,4	100,0
Pisa	72.174	107.439	5.047	28.320	212.980	33,9	50,4	2,4	13,3	100,0
Arezzo	59.336	90.987	4.050	24.364	178.737	33,2	50,9	2,3	13,6	100,0
Siena	47.022	69.543	3.198	20.998	140.761	33,4	49,4	2,3	14,9	100,0
Grosseto	39.266	57.269	3.438	18.055	118.028	33,3	48,5	2,9	15,3	100,0
Prato	46.806	62.323	2.842	14.972	126.943	36,9	49,1	2,2	11,8	100,0
TOSCANA	**670.488**	**951.411**	**44.531**	**266.465**	**1.932.895**	**34,7**	**49,2**	**2,3**	**13,8**	**100,0**
ITALIA	11.512.174	15.032.303	669.923	3.838.525	31.052.925	37,1	48,4	2,2	12,4	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

(➔segue)

(➔segue) Tavola 2.5 Popolazione residente per sesso, stato civile e provincia al 1° gennaio - Anno 2010

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI					VALORI PERCENTUALI				
	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
TOTALE										
2004	1.285.614	1.896.768	59.778	323.911	3.566.071	36,1	53,2	1,7	9,1	100,0
2005	1.312.421	1.900.058	63.470	322.320	3.598.269	36,5	52,8	1,8	9,0	100,0
2006	1.333.946	1.898.160	67.885	319.881	3.619.872	36,9	52,4	1,9	8,8	100,0
2007	1.350.859	1.895.017	71.884	320.451	3.638.211	37,1	52,1	2,0	8,8	100,0
2008	1.380.902	1.899.299	76.968	319.879	3.677.048	37,6	51,7	2,1	8,7	100,0
2009	1.407.198	1.900.142	82.121	318.357	3.707.818	38,0	51,2	2,2	8,6	100,0
2010 - PER PROVINCIA										
Massa -Carrara	75.250	103.851	4.800	19.741	203.642	37,0	51,0	2,4	9,7	100,0
Lucca	149.788	198.338	10.204	33.852	392.182	38,2	50,6	2,6	8,6	100,0
Pistoia	110.750	150.569	6.721	24.068	292.108	37,9	51,5	2,3	8,2	100,0
Firenze	403.013	490.723	16.207	81.919	991.862	40,6	49,5	1,6	8,3	100,0
Livorno	124.583	176.270	10.007	30.593	341.453	36,5	51,6	2,9	9,0	100,0
Pisa	157.540	214.324	8.509	33.781	414.154	38,0	51,7	2,1	8,2	100,0
Arezzo	130.036	181.735	7.113	29.243	348.127	37,4	52,2	2,0	8,4	100,0
Siena	102.687	138.565	5.347	24.766	271.365	37,8	51,1	2,0	9,1	100,0
Grosseto	85.099	114.655	5.937	21.372	227.063	37,5	50,5	2,6	9,4	100,0
Prato	101.156	124.477	4.700	17.841	248.174	40,8	50,2	1,9	7,2	100,0
TOSCANA	**1.439.902**	**1.893.507**	**79.545**	**317.176**	**3.730.130**	**38,6**	**50,8**	**2,1**	**8,5**	**100,0**
ITALIA	24.755.428	29.909.820	1.118.359	4.556.721	60.340.328	41,0	49,6	1,9	7,6	100,0

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Tavola 2.6 Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	MOVIMENTO NATURALE						SALDO TRA NATI VIVI E MORTI
	Nati vivi			Morti			
	M	F	MF	M	F	MF	
2004	16.329	15.366	31.695	19.329	19.752	39.081	-7.386
2005	16.227	15.163	31.390	19.911	20.788	40.699	-9.309
2006	16.169	15.426	31.595	19.512	20.303	39.815	-8.220
2007	63.655	60.025	32.258	79.165	82.684	40.959	-8.701
2008	17.416	16.194	33.610	20.172	22.050	42.222	-8.612
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	753	726	1.479	1.178	1.310	2.488	-1.009
Lucca	1.661	1.509	3.170	2.232	2.459	4.691	-1.521
Pistoia	1.358	1.197	2.555	1.460	1.574	3.034	-479
Firenze	4.450	4.324	8.774	5.245	5.947	11.192	-2.418
Livorno	1.449	1.365	2.814	1.902	2.126	4.028	-1.214
Pisa	1.987	1.893	3.880	2.105	2.309	4.414	-534
Arezzo	1.609	1.435	3.044	1.866	2.057	3.923	-879
Siena	1.220	1.206	2.426	1.542	1.580	3.122	-696
Grosseto	938	844	1.782	1.351	1.459	2.810	-1.028
Prato	1.268	1.188	2.456	1.172	1.236	2.408	48
TOSCANA	**16.693**	**15.687**	**32.380**	**20.053**	**22.057**	**42.110**	**-9.730**
ITALIA	292.767	276.090	568.857	287.855	303.808	591.663	-22.806

a) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie o ad accertamenti anagrafici correnti
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

(➔segue)

(→segue) Tavola 2.6 Bilancio demografico della popolazione residente per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	MOVIMENTO MIGRATORIO						SALDO TRA ISCRITTI E CANCELLATI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	
	Iscritti			Cancellati				Totale	*di cui: maschi*
	Da altri comuni	Dall'estero	Per altri motivi (a)	Per altri comuni	Per l'estero	Per altri motivi (a)			
2004	91.762	31.479	9.249	83.515	3.076	6.315	39.584	3.598.269	*1.735.264*
2005	92.979	24.693	8.529	86.758	3.074	5.457	30.912	3.619.872	*1.747.130*
2006	97.165	22.388	5.123	88.979	3.720	5.418	26.559	3.638.211	*1.756.090*
2007	92.719	44.741	7.112	87.787	3.599	5.648	47.538	3.677.048	*1.773.468*
2008	93.907	41.083	3.112	85.855	4.355	8.510	39.382	3.707.818	*1.787.668*
2009 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	3.921	1.243	66	3.861	242	174	953	203.642	*98.084*
Lucca	9.147	2.969	350	7.963	450	550	3.503	392.182	*188.350*
Pistoia	7.605	2.400	323	6.986	458	893	1.991	292.108	*140.314*
Firenze	26.302	11.549	1.053	25.164	985	3.138	9.617	991.862	*475.155*
Livorno	6.237	2.863	195	5.734	544	1.041	1.976	341.453	*163.898*
Pisa	13.164	3.652	264	11.263	616	791	4.410	414.154	*201.174*
Arezzo	7.425	3.178	174	6.880	584	631	2.682	348.127	*169.390*
Siena	7.546	2.895	131	7.105	436	443	2.588	271.365	*130.604*
Grosseto	5.002	2.251	103	4.518	348	260	2.230	227.063	*109.035*
Prato	5.556	2.545	945	5.303	224	1.427	2.092	248.174	*121.231*
TOSCANA	**91.905**	**35.545**	**3.604**	**84.777**	**4.887**	**9.348**	**32.042**	**3.730.130**	***1.797.235***
ITALIA	1.369.303	442.940	38.239	1.353.421	80.597	98.398	318.066	60.340.328	*29.287.403*

a) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie o ad accertamenti anagrafici correnti
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 2.8 Popolazione residente in famiglia e in convivenza per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE			NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO DI CONVIVENZE	NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA
	In famiglia	In convivenza	Totale			
2004	3.578.117	20.152	3.598.269	1.496.178	1.938	2,39
2005	3.600.910	18.962	3.619.872	1.516.359	1.914	2,37
2006	3.619.569	18.642	3.638.211	1.534.643	1.907	2,36
2007	3.658.825	18.223	3.677.048	1.563.779	1.910	2,34
2008	3.689.915	17.903	3.707.818	1.582.908	1.871	2,33
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	203.054	588	203.642	90.148	93	2,25
Lucca	390.927	1.255	392.182	166.346	199	2,35
Pistoia	291.450	658	292.108	122.302	120	2,38
Firenze	985.835	6.027	991.862	433.692	504	2,27
Livorno	339.273	2.180	341.453	152.797	148	2,22
Pisa	412.170	1.984	414.154	173.687	193	2,37
Arezzo	346.877	1.250	348.127	143.408	209	2,42
Siena	269.511	1.854	271.365	117.692	154	2,29
Grosseto	226.139	924	227.063	103.227	117	2,19
Prato	247.162	1.012	248.174	98.094	128	2,52
TOSCANA	**3.712.398**	**17.732**	**3.730.130**	**1.601.393**	**1.865**	**2,32**
ITALIA	60.020.796	319.532	60.340.328	24.905.042	28.419	2,41

Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 2.9 Tassi generici di natalità, mortalità e migratorietà per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	TASSO DI NATALITÀ	TASSO DI MORTALITÀ	CRESCITA NATURALE	SALDO MIGRATORIO INTERNO	SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO	SALDO MIGRATORIO PER ALTRO MOTIVO	SALDO MIGRATORIO TOTALE	CRESCITA TOTALE
2004	8,8	10,9	-2,1	2,3	7,9	0,8	11,1	9,0
2005	8,7	11,3	-2,6	1,7	6,0	0,9	8,6	6,0
2006	8,7	11,0	-2,3	2,3	5,2	-0,1	7,4	5,1
2007	8,8	11,2	-2,4	1,3	11,2	0,4	12,9	10,5
2008	9,1	11,4	-2,3	2,2	9,9	-1,5	10,7	8,3
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	7,3	12,2	-5,0	0,3	4,9	-0,5	4,7	-0,3
Lucca	8,1	12,0	-3,9	3,0	6,4	-0,5	9,0	5,1
Pistoia	8,8	10,4	-1,6	2,1	6,7	-2,0	6,8	5,2
Firenze	8,9	11,3	-2,4	1,2	10,7	-2,1	9,7	7,3
Livorno	8,3	11,8	-3,6	1,5	6,8	-2,5	5,8	2,2
Pisa	9,4	10,7	-1,3	4,6	7,4	-1,3	10,7	9,4
Arezzo	8,8	11,3	-2,5	1,6	7,5	-1,3	7,7	5,2
Siena	9,0	11,5	-2,6	1,6	9,1	-1,2	9,6	7,0
Grosseto	7,9	12,4	-4,5	2,1	8,4	-0,7	9,8	5,3
Prato	9,9	9,7	0,2	1,0	9,4	-2,0	8,5	8,7
TOSCANA	**8,7**	**11,3**	**-2,6**	**1,9**	**8,2**	**-1,5**	**8,6**	**6,0**
ITALIA	9,5	9,8	0,3	0,3*	6,0	-1,0	5,3	5,0

**Il motivo per cui il saldo migratorio interno non è pari a zero a livello nazionale è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione*
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 2.10 Indicatori demografici - Anni 2006 - 2009

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA				SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA							
	2006	2007	2008	2009*	2006		2007		2008*		2009*	
					M	F	M	F	M	F	M	F
TOSCANA	**1,29**	**1,33**	**1,39**	**1,34**	**79,2**	**84,6**	**79,3**	**84,6**	**79,3**	**84,3**	**79,6**	**84,5**
CENTRO	1,31	1,32	1,41	1,37	78,8	84,2	79,1	84,4	79,1	84,2	79,3	84,3
ITALIA	1,35	1,37	1,42	1,41	78,4	84,0	78,7	84,0	78,6	84,0	78,9	84,1

**Stima*
Fonte: Istat

Tavola 2.12 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 Dicembre - Toscana - Anno 2009

PAESI DI CITTADINANZA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Maschi	Femmine	Totale
Europa di cui:	85.268	102.917	115.713	127.129	161.664	186.789	90.342	112.861	203.203
Unione Europea	*14.201*	*19.986*	*21.564*	*23.154*	*79.963*	*95.210*	*40.973*	*62.953*	*103.926*
Europa Centro-Orientale	*69.254*	*81.249*	*92.433*	*102.279*	*80.000*	*89.857*	*48.609*	*48.904*	*97.513*
Altri paesi europei	*1.813*	*1.682*	*1.716*	*1.696*	*1.701*	*1.722*	*760*	*1.004*	*1.764*
Africa	29.831	33.889	36.778	39.550	42.221	46.507	30.906	19.438	50.344
Asia	35.980	41.553	46.379	50.138	52.648	55.963	32.196	29.838	62.034
America di cui:	13.447	14.944	16.319	17.274	18.331	20.112	8.383	14.493	22.876
America Settentrionale	*2.249*	*2.154*	*2.211*	*2.239*	*2.368*	*2.377*	*1.008*	*1.452*	*2.460*
America Centro Meridionale	*11.198*	*12.790*	*14.108*	*15.035*	*15.963*	*17.735*	*7.375*	*13.041*	*20.416*
Oceania	229	238	247	266	250	240	87	161	248
Apolidi	45	67	54	41	35	40	17	24	41
TOTALE STRANIERI	**164.800**	**193.608**	**215.490**	**234.398**	**275.149**	**309.651**	**161.931**	**176.815**	**338.746**

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 2.13 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza e provincia al 31 Dicembre - Anno 2009

PAESI DI CITTADINANZA	MASSA CARRARA	LUCCA	PISTOIA	FIRENZE	LIVORNO	PISA	AREZZO	SIENA	GROSSETO	PRATO	TOSCANA
Europa di cui:	8.474	17.154	20.297	51.930	14.304	20.269	24.375	20.270	15.076	11.054	203.203
Unione Europea	*5.625*	*10.835*	*8.463*	*26.029*	*6.858*	*8.742*	*15.966*	*9.324*	*7.953*	*4.131*	*103.926*
Europa Centro-Orientale	*2.794*	*6.196*	*11.769*	*25.465*	*7.176*	*11.293*	*8.302*	*10.767*	*6.866*	*6.885*	*97.513*
Altri paesi europei	*55*	*123*	*65*	*436*	*270*	*234*	*107*	*179*	*257*	*38*	*1.764*
Africa	2.636	5.083	3.229	14.717	3.668	7.769	3.460	3.708	2.091	3.983	50.344
Asia	799	2.807	1.586	26.239	1.581	4.126	6.125	2.198	1.019	15.554	62.034
America di cui:	852	1.407	1.002	10.988	2.106	1.471	1.529	1.775	890	856	22.876
America Settentrionale	*47*	*271*	*76*	*1.204*	*87*	*188*	*217*	*243*	*75*	*52*	*2.460*
America Centro Meridionale	*805*	*1.136*	*926*	*9.784*	*2.019*	*1.283*	*1.312*	*1.532*	*815*	*804*	*20.416*
Oceania	8	40	11	90	15	17	23	24	17	3	248
Apolidi	3	11	7	15	2	..	1	2	..	..	41
TOTALE STRANIERI	**12.772**	**26.502**	**26.132**	**103.979**	**21.676**	**33.652**	**35.513**	**27.977**	**19.093**	**31.450**	**338.746**

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 2.16 Permessi di soggiorno per provincia, motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2009

PROVINCE	PERMESSI DI SOGGIORNO PER MOTIVO DELLA PRESENZA										TOTALE
	Lavoro	Famiglia	Religione	Residenza elettiva	Studio	Asilo (a)	Richiesta asilo (a)	Umanitari (a)	Salute (b)	Altro (c)	
2004	113.761	43.154	1.493	6.650	5.772	380	278	-	-	3.509	174.997
2005	110.768	50.600	1.564	8.261	6.045	489	601	-	-	3.547	181.875
2006	101.979	50.362	1.438	7.691	6.025	-	-	1.243	-	2.408	171.146
2007	121.981	62.085	1.641	8.552	6.593	560	586	865	-	2.582	205.445
2008	104.722	56.159	1.373	1.785	5.156	603	218	1.514	1.571	1.116	174.217
2009 - MASCHI E FEMMINE											
Massa Carrara	2.891	3.019	18	48	52	52	17	63	13	97	6.270
Lucca	5.981	7.958	54	208	96	34	10	35	22	102	14.500
Pistoia	7.177	10.968	41	66	144	15	5	24	44	136	18.620
Firenze	41.016	35.104	699	390	3.171	319	117	869	247	475	82.407
Livorno	7.137	7.460	110	239	77	85	41	131	49	193	15.522
Pisa	11.332	12.702	198	277	729	96	23	218	137	133	25.845
Arezzo	8.901	11.065	146	208	118	14	31	17	23	49	20.572
Siena	8.265	9.947	86	203	579	26	21	57	20	66	19.270
Grosseto	5.362	4.855	34	193	53	83	106	133	18	28	10.865
Prato	20.597	14.225	113	39	71	49	239	113	156	135	35.737
TOSCANA	**118.659**	**117.303**	**1.499**	**1.871**	**5.090**	**773**	**610**	**1.660**	**729**	**1.414**	**249.608**
ITALIA	1.387.063	1.424.680	26.177	12.525	46.836	12.271	11.178	30.061	7.110	29.588	2.987.489
2009 - MASCHI											
Massa-Carrara	2.090	1.026	8	28	28	36	14	38	5	50	3.323
Lucca	4.296	2.798	11	95	59	26	6	29	7	60	7.387
Pistoia	5.299	3.986	20	35	45	12	4	13	16	88	9.518
Firenze	25.574	13.310	207	160	1.226	224	95	733	36	263	41.828
Livorno	4.208	2.897	27	120	37	66	35	95	15	97	7.597
Pisa	8.129	4.867	47	150	367	64	20	148	44	67	13.903
Arezzo	6.591	4.065	36	108	59	9	26	7	7	33	10.941
Siena	5.760	3.772	42	89	253	20	18	45	8	46	10.053
Grosseto	3.611	1.633	11	88	25	75	103	121	5	17	5.689
Prato	12.961	5.725	32	19	24	41	178	82	31	91	19.184
TOSCANA	**78.519**	**44.079**	**441**	**892**	**2.123**	**573**	**499**	**1.311**	**174**	**812**	**129.423**
ITALIA	908.964	529.745	9.562	5.993	23.306	9.044	9.764	24.551	1.653	16.074	1.538.656
2009 - FEMMINE											
Massa Carrara	801	1.993	10	20	24	16	3	25	8	47	2.947
Lucca	1.685	5.160	43	113	37	8	4	6	15	42	7.113
Pistoia	1.878	6.982	21	31	99	3	1	11	28	48	9.102
Firenze	15.442	21.794	492	230	1.945	95	22	136	211	212	40.579
Livorno	2.929	4.563	83	119	40	19	6	36	34	96	7.925
Pisa	3.203	7.835	151	127	362	32	3	70	93	66	11.942
Arezzo	2.310	7.000	110	100	59	5	5	10	16	16	9.631
Siena	2.505	6.175	44	114	326	6	3	12	12	20	9.217
Grosseto	1.751	3.222	23	105	28	8	3	12	13	11	5.176
Prato	7.636	8.500	81	20	47	8	61	31	125	44	16.553
TOSCANA	**40.140**	**73.224**	**1.058**	**979**	**2.967**	**200**	**111**	**349**	**555**	**602**	**120.185**
ITALIA	478.099	894.935	16.615	6.532	23.530	3.227	1.414	5.510	5.457	13.514	1.448.833

(a) per l'anno 2006 l'aggregato Umanitari comprende anche i permessi concessi per asilo politico e in attesa di asilo
(b) per l'anno 2008 è specificato anche l'aggregato Salute
(c) per gli anni 2002-2006 la voce altro comprende anche i permessi per turismo
Fonte: elaborazione Istat su dati del Ministero dell'Interno

Tavola 2.17 Nati per sesso e provincia - Anno di iscrizione 2009

ANNI PROVINCE	SESSO			DIFF. % (a)
	Maschi	Femmine	Totale	
2003	14.782	13.888	28.670	1,1
2004	16.279	15.323	31.602	0,3
2005	16.100	15.058	31.158	0,7
2006	15.959	15.214	31.173	1,3
2007	16.647	15.541	32.188	0,2
2008	17.327	16.042	33.369	0,7
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	750	723	1.473	0,4
Lucca	1.659	1.505	3.164	0,2
Pistoia	1.346	1.199	2.545	0,4
Firenze	4.425	4.309	8.734	0,5
Livorno	1.439	1.362	2.801	0,5
Pisa	1.979	1.876	3.855	0,6
Arezzo	1.589	1.415	3.004	1,3
Siena	1.214	1.193	2.407	0,8
Grosseto	931	844	1.775	0,4
Prato	1.245	1.175	2.420	1,5
TOSCANA	**16.577**	**15.601**	**32.178**	**0,6**
ITALIA	288.378	271.881	560.259	1,5

*(a) (totale nati mod. ISTAT P2 - totale nati mod. ISTAT P4) / totale nati mod. ISTAT P2 *100*
Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

Tavola 2.18 Numero medio di figli per donna ed età media al parto delle donne residenti di cittadinanza straniera, italiana e totale, per provincia - Anno di iscrizione 2009

ANNI PROVINCE	DONNE STRANIERE		DONNE ITALIANE		TOTALE DONNE RESIDENTI	
	Tft	Età media al parto	Tft	Età media al parto	Tft	Età media al parto
2003	n.d	n.d	n.d	n.d	1,20	31,3
2004	2,62	27,2	1,14	31,9	1,27	31,1
2005	2,26	27,9	1,14	32,1	1,26	31,3
2006	2,32	27,5	1,15	32,2	1,29	31,3
2007	2,26	27,6	1,18	32,3	1,33	31,3
2008	2,17	27,6	1,24	32,5	1,39	31,4
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1,64	26,1	1,14	31,6	1,19	30,9
Lucca	1,94	27,8	1,17	32,2	1,27	31,4
Pistoia	1,84	27,2	1,18	32,3	1,32	31,1
Firenze	2,02	27,8	1,22	33,3	1,38	31,9
Livorno	1,77	27,9	1,25	32,2	1,32	31,6
Pisa	2,34	27,6	1,27	32,4	1,44	31,3
Arezzo	1,83	27,6	1,20	32,5	1,33	31,3
Siena	2,09	27,7	1,25	32,3	1,42	31,1
Grosseto	1,87	27,4	1,19	32,1	1,30	31,1
Prato	2,57	27,8	1,16	33,0	1,48	31,2
TOSCANA	**2,02**	**27,7**	**1,21**	**32,6**	**1,35**	**31,4**
ITALIA	2,23	28,0	1,31	31,8	1,41	31,2

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

Tavola 2.19 Età media dei genitori alla nascita del figlio, numero medio di figli per donna (TFT) e tassi specifici di fecondità per età della madre, per provincia - Anno di iscrizione 2009

PROVINCE	ETÀ MEDIA DEI GENITORI ALLA NASCITA		TFT	TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE					
	padre	madre		meno di 15	15	16	17	18	19
Massa-Carrara	34,7	30,9	1,19	0,0	0,0	5,1	6,3	13,4	6,1
Lucca	35,2	31,4	1,27	0,0	0,0	1,9	3,1	4,9	12,6
Pistoia	35,1	31,1	1,32	0,0	0,0	0,9	0,9	8,7	20,7
Firenze	35,4	31,9	1,38	0,0	0,0	1,6	2,3	6,4	10,1
Livorno	34,9	31,6	1,32	0,0	0,0	1,6	0,8	4,6	11,2
Pisa	34,9	31,3	1,44	0,0	0,0	0,6	1,2	10,0	15,1
Arezzo	35,1	31,3	1,33	0,0	0,0	0,0	1,4	5,4	10,4
Siena	34,9	31,1	1,42	1,0	0,0	0,0	2,8	8,5	23,2
Grosseto	35,1	31,1	1,30	0,0	0,0	2,4	6,7	4,4	11,9
Prato	34,8	31,2	1,48	0,0	0,0	2,9	0,9	6,9	10,3
TOSCANA	**35,1**	**31,4**	**1,35**	**0,1**	**0,0**	**1,5**	**2,4**	**7,0**	**12,7**
ITALIA	34,9	31,2	1,41	0,1	0,1	2,8	5,4	9,1	16,0

PROVINCE	TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE								
	31	32	33	34	35	36	37	38	39
Massa-Carrara	81,6	72,4	80,9	59,2	70,9	69,5	42,4	29,4	35,7
Lucca	83,6	86,0	83,3	89,9	73,3	68,9	57,9	40,8	34,8
Pistoia	95,5	84,5	87,5	93,2	76,4	74,6	50,4	43,7	36,5
Firenze	85,2	95,5	97,6	95,1	90,4	80,4	65,1	57,9	47,3
Livorno	94,1	98,0	89,4	88,9	85,5	64,6	62,0	44,5	39,3
Pisa	94,2	106,9	102,3	99,0	76,6	68,0	61,5	49,4	40,9
Arezzo	101,4	101,6	92,8	90,9	72,7	61,1	59,1	46,9	33,8
Siena	100,2	83,2	84,3	101,0	82,2	69,4	59,2	49,4	37,9
Grosseto	81,9	96,5	85,6	75,6	76,5	65,4	52,1	39,2	31,5
Prato	95,9	96,0	99,5	91,3	85,8	84,0	57,3	53,8	41,2
TOSCANA	**90,8**	**93,6**	**92,2**	**91,1**	**81,1**	**72,1**	**59,1**	**48,3**	**39,8**
ITALIA	97,1	97,8	93,2	88,5	81,3	71,7	59,3	47,5	36,6

Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE										
20	**21**	**22**	**23**	**24**	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**30**
25,3	31,5	31,6	44,8	34,3	59,3	51,8	59,6	78,5	61,4	77,5
19,9	31,5	34,1	27,5	41,0	49,3	48,8	61,7	66,6	74,2	102,2
29,1	27,4	43,6	46,3	39,7	63,6	44,8	55,2	78,2	69,6	87,0
22,7	24,9	36,4	35,5	42,9	52,6	50,5	57,9	68,8	75,0	82,7
18,1	18,4	22,6	35,8	43,2	56,6	65,1	68,2	81,3	72,9	82,0
24,9	37,3	36,3	42,5	53,4	53,5	56,9	74,4	72,9	84,3	98,7
22,5	33,2	30,6	40,6	47,4	49,1	61,8	66,9	73,3	89,9	78,2
30,9	31,4	43,6	37,5	47,0	50,8	67,4	64,3	76,9	97,5	98,3
29,7	28,5	41,0	33,5	36,6	56,9	56,0	67,5	85,0	86,7	82,2
24,9	33,0	43,4	47,1	58,5	60,2	83,3	81,3	67,4	91,4	93,0
24,0	**29,0**	**36,0**	**38,3**	**44,7**	**54,2**	**57,0**	**64,5**	**73,3**	**79,6**	**88,0**
22,1	28,8	35,1	40,7	47,7	56,2	64,5	73,0	82,6	89,9	95,7

TASSI SPECIFICI DI FECONDITÀ PER ETÀ DELLA MADRE										
40	**41**	**42**	**43**	**44**	**45**	**46**	**47**	**48**	**49**	**50 e più**
22,9	21,1	6,9	4,3	3,0	2,9	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0
23,9	22,1	12,3	5,4	4,4	1,5	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0
18,9	16,1	12,3	5,4	3,3	0,8	1,8	0,9	1,3	0,0	0,0
35,0	24,0	16,8	8,7	4,0	1,7	1,0	0,5	0,8	0,1	0,4
26,8	15,8	13,4	6,6	3,1	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,0
29,1	17,5	11,7	7,8	4,4	2,1	0,6	0,9	0,0	0,0	0,7
27,3	12,4	11,1	4,3	3,2	1,1	0,4	0,0	0,4	0,0	1,3
28,9	13,4	13,9	5,5	2,8	0,5	2,0	0,0	0,5	0,0	0,0
28,1	15,8	12,2	5,9	4,8	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,6
23,5	20,5	16,0	5,3	2,8	1,0	0,5	0,5	1,1	0,6	0,0
28,1	**19,0**	**13,5**	**6,6**	**3,7**	**1,3**	**0,8**	**0,4**	**0,5**	**0,1**	**0,4**
27,1	18,2	11,5	6,4	3,5	1,8	0,9	0,5	0,4	0,2	0,4

Tavola 2.20 Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2008

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ											
	Meno di 1 anno			1-4			5			6-9		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002	32	27	59	8	9	17	-	-	-	9	1	10
2003	38	31	69	7	7	14	-	1	1	3	2	5
2004	57	59	116	9	6	15	1	1	2	1	6	7
2005	48	33	81	4	12	16	2	1	3	6	3	9
2006	50	39	89	11	8	19	1	-	1	2	3	5
2007	46	37	83	6	5	11	2	1	3	5	5	10
2008 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	1	3	4	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Lucca	4	1	5	1	2	3	-	-	-	1	-	1
Pistoia	1	4	5	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Firenze	13	9	22	1	2	3	-	-	-	2	2	4
Livorno	5	2	7	-	1	1	-	-	-	1	-	1
Pisa	5	3	8	2	-	2	-	-	-	-	-	-
Arezzo	7	6	13	1	-	1	1	1	2	2	1	3
Siena	2	5	7	1	1	2	-	-	-	-	-	-
Grosseto	4	5	9	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Prato	2	3	5	-	-	-	-	1	1	-	1	1
TOSCANA	**44**	**41**	**85**	**6**	**8**	**14**	**1**	**2**	**3**	**6**	**5**	**11**
ITALIA	1.054	842	1.896	191	153	344	27	17	44	88	76	164

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ											
	30-34			35-39			40-44			45-49		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002	107	45	152	153	77	230	176	94	270	256	159	415
2003	112	54	166	130	71	201	184	124	308	266	156	422
2004	92	45	137	140	72	212	204	118	322	264	177	441
2005	94	38	132	110	65	175	165	118	283	230	144	374
2006	95	35	130	111	57	168	189	114	303	258	146	404
2007	87	33	120	117	66	183	205	100	305	286	166	452
2008 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	4	3	7	5	-	5	13	4	17	19	8	27
Lucca	9	4	13	18	6	24	18	14	32	32	19	51
Pistoia	4	2	6	7	2	9	16	7	23	11	17	28
Firenze	20	3	23	41	15	56	48	27	75	77	36	113
Livorno	4	1	5	6	3	9	9	6	15	12	9	21
Pisa	15	2	17	8	6	14	18	5	23	29	21	50
Arezzo	13	6	19	13	6	19	24	12	36	36	19	55
Siena	7	3	10	7	3	10	22	10	32	21	17	38
Grosseto	11	4	15	11	2	13	10	9	19	20	9	29
Prato	7	2	9	9	4	13	12	3	15	23	8	31
TOSCANA	**94**	**30**	**124**	**125**	**47**	**172**	**190**	**97**	**287**	**280**	**163**	**443**
ITALIA	1.570	628	2.198	2.132	1.053	3.185	3.362	1.838	5.200	4.829	2.838	7.667

CLASSE DI ETÀ												
10-14			15-19			20-24			25-29			
M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	
10	6	16	34	10	44	79	27	106	89	28	117	
5	5	10	39	12	51	50	18	68	84	26	110	
2	6	8	37	12	49	48	25	73	63	23	86	
8	4	12	28	9	37	65	16	81	71	20	91	
9	7	16	34	18	52	51	7	58	74	16	90	
13	7	20	27	10	37	54	20	74	53	20	73	
2008 - PER PROVINCIA												
-	-	-	-	-	-	3	1	4	5	1	6	
1	-	1	5	-	5	10	1	11	6	1	7	
1	-	1	2	1	3	1	-	1	3	1	4	
2	2	4	16	6	22	8	1	9	14	3	17	
-	-	-	-	-	-	4	1	5	4	2	6	
1	-	1	4	-	4	4	3	7	9	4	13	
3	1	4	5	1	6	7	4	11	8	5	13	
1	-	1	5	-	5	7	1	8	7	3	10	
2	-	2	1	1	2	3	3	6	3	1	4	
-	-	-	3	-	3	2	-	2	4	-	4	
11	**3**	**14**	**41**	**9**	**50**	**49**	**15**	**64**	**63**	**21**	**84**	
187	104	291	680	251	931	923	263	1.186	1.123	346	1.469	

CLASSE DI ETÀ												
50-54			55-59			60-64			65-69			
M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	
455	282	737	672	390	1.062	1.088	579	1.667	1.610	864	2.474	
460	248	708	716	412	1.128	1.115	598	1.713	1.624	895	2.519	
427	238	665	708	386	1.094	1.040	546	1.586	1.595	824	2.419	
397	242	639	664	416	1.080	1.008	522	1.530	1.670	913	2.583	
360	248	608	682	387	1.069	978	521	1.499	1.606	780	2.386	
394	256	650	664	369	1.033	963	562	1.525	1.544	882	2.426	
2008 - PER PROVINCIA												
20	7	27	48	20	68	62	27	89	101	45	146	
42	34	76	80	37	117	126	62	188	184	126	310	
29	25	54	55	38	93	93	49	142	93	70	163	
83	63	146	169	107	276	254	177	431	362	235	597	
24	23	47	49	25	74	64	30	94	74	41	115	
40	26	66	60	36	96	103	65	168	147	77	224	
44	28	72	62	39	101	105	62	167	152	88	240	
32	20	52	56	26	82	71	54	125	134	47	181	
26	15	41	44	15	59	52	41	93	93	62	155	
27	12	39	45	12	57	76	33	109	107	58	165	
367	**253**	**620**	**668**	**355**	**1.023**	**1.006**	**600**	**1.606**	**1.447**	**849**	**2.296**	
6.776	4.016	10.792	10.686	6.044	16.730	16.040	8.758	24.798	23.564	13.167	36.731	

(➔segue) Tavola 2.20 Morti per classe di età, sesso e provincia di residenza - Anno 2008

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ											
	70-74			75-79			80-84			85-89		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002	2.609	1.573	4.182	3.571	2.704	6.275	3.383	3.465	6.848	3.051	4.515	7.566
2003	2.556	1.499	4.055	3.615	2.802	6.417	3.937	4.134	8.071	2.832	4.444	7.276
2004	2.346	1.453	3.799	3.299	2.433	5.732	3.967	4.112	8.079	2.327	3.369	5.696
2005	2.328	1.389	3.717	3.382	2.386	5.768	4.229	4.409	8.638	2.562	3.670	6.232
2006	2.131	1.250	3.381	3.290	2.326	5.616	4.025	4.174	8.199	2.783	3.795	6.578
2007	2.121	1.266	3.387	3.102	2.216	5.318	4.087	4.055	8.142	3.279	4.561	7.840
2008 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	129	86	215	195	139	334	246	227	473	187	310	497
Lucca	263	144	407	324	276	600	442	503	945	370	577	947
Pistoia	160	109	269	244	163	407	297	303	600	267	442	709
Firenze	498	353	851	772	570	1.342	1.050	1.077	2.127	1.019	1.426	2.445
Livorno	131	64	195	176	118	294	217	201	418	200	283	483
Pisa	212	150	362	296	238	534	409	410	819	386	555	941
Arezzo	226	137	363	347	253	600	454	424	878	437	595	1.032
Siena	196	119	315	278	193	471	396	368	764	328	500	828
Grosseto	148	93	241	252	155	407	361	318	679	322	430	752
Prato	157	102	259	233	157	390	254	292	546	265	353	618
TOSCANA	**2.120**	**1.357**	**3.477**	**3.117**	**2.262**	**5.379**	**4.126**	**4.123**	**8.249**	**3.781**	**5.471**	**9.252**
ITALIA	33.556	20.799	54.355	46.456	35.483	81.939	54.896	57.684	112.580	43.667	66.532	110.199

PROVINCE	TOTALE		
	M	F	MF
2002	19.677	20.369	40.046
2003	20.291	21.821	42.112
2004	19.046	19.585	38.631
2005	19.783	20.705	40.488
2006	19.308	20.075	39.383
2007	19.665	20.917	40.582
2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.156	1.255	2.411
Lucca	2.184	2.447	4.631
Pistoia	1.465	1.718	3.183
Firenze	5.182	5.825	11.007
Livorno	1.103	1.160	2.263
Pisa	1.999	2.182	4.181
Arezzo	2.183	2.317	4.500
Siena	1.842	1.912	3.754
Grosseto	1.571	1.713	3.284
Prato	1.378	1.374	2.752
TOSCANA	**20.063**	**21.903**	**41.966**
ITALIA	281.825	296.367	578.192

(a) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata prevista, per la variabile età del deceduto, anche la modalità "non indicato".
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

CLASSE DI ETÀ												
	90-94			95-99			100 e più			Non indicato (a)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
	1.854	3.980	5.834	391	1.318	1.709	40	216	256	...	...	...
	2.015	4.481	6.496	463	1.540	2.003	40	261	301	...	...	...
	1.890	4.022	5.912	475	1.408	1.883	54	243	297	-	1	1
	2.109	4.308	6.417	533	1.708	2.241	70	279	349	-	-	-
	1.955	4.134	6.089	554	1.725	2.279	59	285	344	-	-	-
	1.942	3.967	5.909	611	1.976	2.587	57	337	394	-	-	-
2008 - PER PROVINCIA												
	84	203	287	30	147	177	4	23	27	-	-	-
	172	372	544	70	223	293	6	45	51	-	-	-
	116	270	386	59	188	247	6	26	32	-	-	-
	504	1.037	1.541	208	566	774	21	108	129	-	-	-
	87	204	291	33	124	157	3	22	25	-	-	-
	185	370	555	60	183	243	6	28	34	-	-	-
	164	372	536	67	224	291	5	33	38	-	-	-
	198	330	528	68	184	252	5	28	33	-	-	-
	131	327	458	65	196	261	12	26	38	-	-	-
	105	220	325	44	98	142	3	15	18	-	-	-
	1.746	**3.705**	**5.451**	**704**	**2.133**	**2.837**	**71**	**354**	**425**	**-**	**-**	**-**
	20.902	46.050	66.952	8.283	25.079	33.362	832	4.345	5.177	1	1	2

Tavola 2.21 Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2008(a)

PROVINCE DI RESIDENZA	MENO DI 1 GIORNO	DA 1 A 6 GIORNI	DA 7 A 29 GIORNI	DA 1 A 11 MESI	TOTALE MENO DI UN ANNO
MASCHI					
2002	5	7	8	12	32
2003	6	11	10	11	38
2004	14	13	12	18	57
2005	15	8	11	14	48
2006	18	13	19	10	60
2007	13	16	10	7	46
2008 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	-	-	1	4	5
Lucca	1	-	-	-	1
Pistoia	-	-	-	-	-
Firenze	5	4	3	6	18
Livorno	1	-	2	-	3
Pisa	-	-	-	-	-
Arezzo	6	3	3	4	16
Siena	-	-	-	-	-
Grosseto	-	-	4	1	5
Prato	-	-	-	-	-
TOSCANA	**13**	**7**	**13**	**15**	**48**
ITALIA	314	241	240	313	1.108
FEMMINE					
2002	2	11	4	10	27
2003	4	12	5	10	31
2004	15	15	18	11	59
2005	7	10	7	9	33
2006	11	6	13	14	44
2007	9	9	9	10	37
2008 - PER PROVINCIA					
Massa Carrara	-	2	3	-	5
Lucca	-	-	-	1	1
Pistoia	-	-	1	-	1
Firenze	5	1	3	7	16
Livorno	1	-	-	-	1
Pisa	-	1	-	1	2
Arezzo	1	4	5	1	11
Siena	-	1	-	-	1
Grosseto	1	3	-	3	7
Prato	-	-	-	1	1
TOSCANA	**8**	**12**	**12**	**14**	**46**
ITALIA	222	220	192	255	889

(a) Non compresi i morti, in Italia, nel primo anno di vita residenti all'estero.
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

(➔segue)

(→segue) Tavola 2.21 Morti a meno di un anno di vita per sesso, età al decesso e provincia di residenza - Anno 2008(a)

PROVINCE DI RESIDENZA	MENO DI 1 GIORNO	DA 1 A 6 GIORNI	DA 7 A 29 GIORNI	DA 1 A 11 MESI	TOTALE MENO DI UN ANNO
TOTALE					
2002	7	18	12	22	59
2003	10	23	15	21	69
2004	29	28	30	29	116
2005	22	18	18	23	81
2006	29	19	32	24	104
2007	22	25	19	17	83
2008 - PER PROVINCIA					
Massa Carrara	-	2	4	4	10
Lucca	1	-	-	1	2
Pistoia	-	-	1	-	1
Firenze	10	5	6	13	34
Livorno	2	-	2	-	4
Pisa	-	1	-	1	2
Arezzo	7	7	8	5	27
Siena	-	1	-	-	1
Grosseto	1	3	4	4	12
Prato	-	-	-	1	1
TOSCANA	**21**	**19**	**25**	**29**	**94**
ITALIA	536	461	432	568	1.997

(a) Non compresi i morti, in Italia, nel primo anno di vita residenti all'estero.
Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 2.23 Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia; tassi di nunzialità per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	CAPOLUOGHI			ALTRI COMUNI			PROVINCE			
	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale	Religiosi	Civili	Totale	
									N.	Per 1.000 abitanti
2005	2.236	2.666	4.902	5.716	4.149	9.865	7.952	6.815	14.767	4,1
2006	2.074	2.678	4.752	5.767	4.189	9.956	7.841	6.867	14.708	4,1
2007	2.023	2.996	5.019	5.718	4.469	10.187	7.741	7.465	15.206	4,2
2008	1.912	3.087	4.999	5.298	4.786	10.084	7.210	7.873	15.083	4,1
2009 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	139	105	244	200	239	439	339	344	683	3,4
Lucca	158	192	350	621	528	1.149	779	720	1.499	3,8
Pistoia	139	168	307	343	324	667	482	492	974	3,3
Firenze	407	856	1.263	1.278	1.226	2.504	1.685	2.082	3.767	3,8
Livorno	226	488	714	153	112	265	379	600	979	4,0
Pisa	211	298	509	263	413	676	474	711	1.185	3,5
Arezzo	163	146	309	641	521	1.162	804	667	1.471	3,6
Siena	181	145	326	507	434	941	688	579	1.267	3,6
Grosseto	43	265	308	494	422	916	537	687	1.224	4,5
Prato	97	164	261	268	295	563	365	459	824	3,6
TOSCANA	**1.764**	**2.827**	**4.591**	**4.768**	**4.514**	**9.282**	**6.532**	**7.341**	**13.873**	**3,7**
ITALIA	35.406	28.526	63.932	109.436	57.245	166.681	144.842	85.771	230.613	3,8

Fonte: Istat, Matrimoni

Tavola 2.24 Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici - Anno 2009

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MATRIMONI	TASSI DI NUZIALITÀ (PER MILLE)	MATRIMONI CIVILI (%)	REGIME DI COMUNIONE DEI BENI (%)	MATRIMONI CON ALMENO UNO STRANIERO (%)	INDICE DI PRIMO NUZIALITÀ (per mille)		ETÀ MEDIA AL 1° MATRIMONIO		SPOSI AL 2° MATRIMONIO O SUCCESSIVI (%)	
						M	F	M	F	M	F
2005	14.767	4,1	46,2	37,5	21,7	478,6	546,7	33,7	31,1	12,1	11,5
2006	14.708	4,1	46,7	36,2	22,1	480,6	555,0	33,6	30,5	12,3	10,9
2007	15.206	4,2	49,1	36,1	23,4	502,2	576,2	33,8	30,9	12,0	10,4
2008	15.083	4,1	52,2	35,7	25,9	500,4	570,9	33,9	31,0	12,7	11,4
2009											
TOSCANA	**13.873**	**3,7**	**52,9**	**34,7**	**25,4**	**460,67**	**526,31**	**34,132**	**31,25**	**13,3**	**11,6**
CENTRO	43.375	3,7	44,1	34,8	19,4	450,6	506,9	34,1	31,1	11,7	9,8
ITALIA	230.613	3,8	37,2	35,8	13,9	486,9	545,0	33,1	30,1	9,8	8,6

Fonte: Istat, Matrimoni

Tavola 2.26 Procedimenti di separazione personale dei coniugi per tipo di esaurimento e numero dei figli affidati - Anni 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	CONSENSUALI	GIUDIZIALI	TOTALE	N. FIGLI AFFIDATI
TOSCANA	**5.273**	**616**	**5.889**	**4.297**
CENTRO	16.910	2.037	18.947	14.405
ITALIA	72.671	11.494	84.165	65.727

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.
Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.27 Separazioni personali per durata del matrimonio al momento dell'iscrizione a ruolo del procedimento di separazione - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	DURATA DEL MATRIMONIO (ANNI) (b)											
	MENO DI 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
TOSCANA	**93**	**185**	**205**	**248**	**289**	**276**	**233**	**253**	**257**	**227**	**227**	**199**
CENTRO	252	577	717	754	869	888	811	868	766	672	676	634
ITALIA	1.211	2.702	3.206	3.557	3.771	3.840	3.657	3.720	3.463	3.260	2.981	3.036

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	DURATA DEL MATRIMONIO (ANNI) (b)										TOTALE	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO
	12	13	14	15	16	17	18	19	20-24	OLTRE 24		
TOSCANA	226	197	299	218	194	207	199	153	601	**903**	5.889	14
CENTRO	649	672	787	657	764	615	542	454	1.877	3.446	18.947	..
ITALIA	3.074	3.059	3.334	3.479	2.815	2.585	2.454	2.180	8.689	14.092	84.165	15

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.
(b) La durata del matrimonio è calcolata in anni compiuti come differenza tra la data di iscrizione a ruolo del procedimento di separazione e la data del matrimonio.
Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.28 Separazioni personali per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	CLASSI DI ETÀ AL MATRIMONIO								TOTALE MEDIA ALLA SEPARAZIONE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE
	MENO DI 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 ED OLTRE			
MARITI											
TOSCANA	**107**	**1.284**	**2.377**	**1.219**	**472**	**206**	**101**	**123**	**5.889**	**29**	**44**
CENTRO	290	3.777	7.797	4.206	1.533	624	314	406	18.947	....	....
ITALIA	1.793	18.966	33.909	17.587	6.440	2.599	1.277	1.594	84.165	29	45
MOGLI											
TOSCANA	595	1.979	2.014	785	306	103	52	55	5.889	26	41
CENTRO	1.740	6.418	6.734	2.526	878	340	155	156	18.947	....	....
ITALIA	10.185	30.404	27.442	10.249	3.454	1.328	563	540	84.165	26	41

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.
Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.31 Figli affidati in separazioni personali per tipo di affidamento Anno 2008
(valori assoluti e composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	TIPO DI AFFIDAMENTO				TOTALE
	Esclusivo al padre	Esclusivo alla madre	Condiviso	A terzi	
VALORI ASSOLUTI					
TOSCANA	**37**	**542**	**3.701**	**17**	**4.297**
CENTRO	144	2455	11755	51	14405
ITALIA	978	12.572	51.816	361	65.727
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
TOSCANA	0,9	12,6	86,1	0,4	100,0
CENTRO	1,0	17,0	81,6	0,4	100,0
ITALIA	1,5	19,1	78,8	0,5	100,0

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.
Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 2.32 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per motivo e regione di residenza dei coniugi - Anno 2008

REGIONI DI RESIDENZA DEI CONIUGI	SEPARAZIONE GIUDIZIALE	SEPARAZIONE DI FATTO	SEPARAZIONE CONSENSUALE	ALTRI MOTIVI	TOTALE
RESIDENTI ENTRAMBI IN TOSCANA	**389**	**-**	**3.316**	**20**	**3.725**
RESIDENTI IN REGIONI DIVERSE	810	1	5.168	41	6.020
ITALIA	6.610	13	46.522	463	53.608
Residenti uno in Italia e l'altro all'estero	132	1	567	21	721
Residenti all'estero	4	-	13	5	22
TOTALE	6.746	14	47.102	489	54.351

Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 2.34 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per durata del matrimonio Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	DURATA DEL MATRIMONIO (ANNI) (b)									
	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TOSCANA	**4**	**37**	**82**	**162**	**172**	**202**	**186**	**191**	**174**	**209**
CENTRO	9	114	253	395	532	536	553	493	447	494
ITALIA	75	578	1.362	1.969	2.522	2.671	2.687	2.494	2.463	2.430

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	DURATA DEL MATRIMONIO (ANNI) (b)									Totale	DURATA MEDIA DEL MATRIMONIO
	13	14	15	16	17	18	19	20-24	Oltre 24		
TOSCANA	**165**	**147**	**178**	**165**	**162**	**176**	**120**	**592**	**1.040**	**4.164**	**18**
CENTRO	451	444	480	491	490	438	328	1484	2650	11082	....
ITALIA	2.365	2.358	2.359	2.286	2.269	2.008	1.863	7.223	12.369	54.351	18

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso i provvedimenti di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.
(b) La durata del matrimonio è calcolata in anni compiuti come differenza tra la data del provvedimento di scioglimento o di cessazione degli effetti civili e la data di matrimonio.
Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 2.35 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	CLASSI DI ETÀ AL MATRIMONIO								TOTALE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE	ETÀ MEDIA ALLO SCIOGLIMENTO
	MENO DI 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 ED OLTRE				
MARITI												
TOSCANA	**113**	**1.059**	**1.768**	**803**	**236**	**105**	**35**	**45**	**4.164**	**28**	**40**	**47**
CENTRO	218	2.587	4.675	2.320	739	275	124	144	11.082	....	....	....
ITALIA	1.414	14.422	22.653	10.151	3.234	1.241	551	685	54.351	28	40	46
MOGLI												
TOSCANA	494	1.630	1.463	392	108	37	18	22	4.164	25	37	44
CENTRO	1.243	4.095	4.006	1.168	339	130	48	53	11.082	....	....	....
ITALIA	7.763	21.830	17.130	5.093	1.480	572	241	242	54.351	25	36	43

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso i provvedimenti di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.
Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 2.36 Figli affidati in divorzi per tipo di affidamento - Anno 2008 *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	TIPO DI AFFIDAMENTO				TOTALE
	ESCLUSIVO AL PADRE	ESCLUSIVO ALLA MADRE	CONDIVISO	A TERZI	
VALORI ASSOLUTI					
TOSCANA	**23**	**572**	**1.261**	**11**	**1.867**
CENTRO	79	1.928	3.046	39	5.092
ITALIA	681	9.225	16.519	167	26.592
VALORI PERCENTUALI					
TOSCANA	1,2	30,6	67,5	0,6	100,0
CENTRO	1,6	37,9	59,8	0,8	100,0
ITALIA	2,6	34,7	62,1	0,6	100,0

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso il provvedimento di divorzio.
Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Glossario

Affidamento dei figli minori: l'affidamento dei figli minori nei procedimenti di separazione e divorzio fino al 15 marzo 2006 era disciplinato dal codice civile (art. 155) e dalla legge n. 898 del 1 dicembre 1970 come modificata dalla legge n. 74 del 6 marzo 1987 (art. 6). La Legge n. 54 dell'8 febbraio 2006 (in vigore dal 16 marzo 2006) ha stabilito che, nelle cause di separazione e divorzio, il giudice deve valutare prioritariamente la possibilità che i figli minori restino affidati a entrambi i genitori oppure stabilire a quale di essi affidarli, determinando i tempi e le modalità della loro presenza presso ciascun genitore, fissando altresì la misura e il modo con cui ciascuno di essi deve contribuire al mantenimento, alla cura, all'istruzione e all'educazione dei figli. Prende, inoltre, atto degli accordi intervenuti tra i genitori – se non contrari all'interesse dei figli – e adotta ogni altro provvedimento relativo alla prole.

Apolide: persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente (in Italia): persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.

Convivenza: ai sensi dell'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989): "agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica". Le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici.

Divorzio: scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio in caso, rispettivamente, di matrimonio celebrato con rito civile o di matrimonio celebrato con rito religioso. Il divorzio è stato introdotto in Italia dalla Legge n. 898 del 1 dicembre 1970; la Legge n. 74 del 6 marzo 1987 ha ridotto da cinque a tre gli anni di separazione necessari per la pronuncia della sentenza di divorzio.

Durata media del matrimonio: differenza, in anni compiuti, tra la data di iscrizione a ruolo del procedimento di separazione (o la data del provvedi-

mento di divorzio) e la data del matrimonio.

Età media al parto: media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio: la media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Famiglia: ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune". Le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico.

Indice di dipendenza: rapporto percentuale tra la somma della popolazione residente in età 0-14 anni e quella in età 65 anni ed oltre, e la popolazione residente in età 15-64 anni.

Indice di primo nuzialità: somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi celibi/nubili per singolo anno di età tra i 16 e i 49 anni, moltiplicati per mille.

Indice di ricambio: rapporto percentuale tra la popolazione residente in età 0-14 anni e la popolazione residente in età 65 anni ed oltre.

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Iscritti in anagrafe per nascita: riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

Morte (o Decesso): cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Movimento migratorio e per altri motivi: è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento naturale: è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia,indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia e il numero delle famiglie anagrafiche.

Popolazione residente media: è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

Popolazione residente: è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio e per altri motivi: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo migratorio estero: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

Saldo migratorio interno: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

Saldo migratorio: differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

Saldo naturale: differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

Saldo per altri motivi: differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni effettuate per altri motivi

Saldo totale: somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

Separazione consensuale: si basa su di un accordo fra i coniugi con il quale vengono stabilite le modalità di affidamento dei figli, gli eventuali assegni familiari, la divisione dei beni. Per avere validità giuridica deve essere ratificata dal giudice.

Separazione giudiziale: è un vero e proprio procedimento contenzioso su istanza di uno dei due coniugi, successiva istruttoria e pronunciamento di una sentenza di separazione.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere ad un neonato.

Sposi al 2° matrimonio o successivi: matrimoni di vedovi/e e divorziati/e sul totale.

Tasso di crescita naturale: rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di crescita totale: rapporto tra il saldo totale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di fecondità totale (TFT) o Numero medio di figli per donna: somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni donna in età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso di nuzialità: rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio estero: rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio più il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Tasso per altri motivi: rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

Introduzione

Nel presente capitolo vengono presentati dati sintetici sui risultati di alcune indagini del settore "famiglia e società" dell'Istat, allo scopo di delineare il profilo della famiglia toscana, dei suoi comportamenti e del suo modo di vivere, portando l'attenzione su alcuni dei molteplici aspetti che caratterizzano la vita degli individui e delle famiglie. Allo scopo, sono stati utilizzati i risultati di tre indagini campionarie dell'Istat: l'Indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana; l'indagine Reddito e condizioni di vita e l'indagine sui Consumi delle famiglie. In questa sezione sono riportati anche alcuni dati sulle abitazioni raccolti in occasione del 14° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni del 2001.

■ Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze) sono le aree tematiche indagate dal Sistema di Indagini Multiscopo. Esso è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo". A partire dal 1993, l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" è stata condotta tutti gli anni (ad eccezione dell'anno 2004 quando, nel rispetto di un regolamento europeo, ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio2005) e nel 2009 è stata effettuata a febbraio su un campione di oltre 19 mila famiglie, per un totale di quasi 49 mila individui.

■ L'indagine campionaria annuale "Reddito e condizioni di vita" è parte di un più vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (progetto EU-SILC– European Union Statistics on Income and Living Conditions, definito da un Regolamento dell'Unione europea n°1177 del 2003). L'Italia partecipa al progetto con questa indagine sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie, condotta ogni anno a partire dal 2004 e i cui risultati confluiscono nei rapporti periodici dell'Unione europea sulla situazione sociale e sulla diffusione della

povertà nei paesi dell'Unione. L'indagine ha come obiettivo prioritario quello di fornire, usando definizioni e metodi armonizzati, dati comparabili con quelli raccolti dagli altri paesi dell'Unione europea, per l'analisi della distribuzione dei redditi e del benessere delle famiglie. I questionari dell'indagine raccolgono informazioni sia sulle diverse fonti di reddito individuale e familiare, sia su altre importanti dimensioni della qualità della vita dei cittadini: la partecipazione al mercato del lavoro, la salute, l'istruzione, le caratteristiche della casa e della zona di abitazione, le spese sostenute per l'affitto o per il mutuo-casa, i principali problemi economici delle famiglie. L'indagine di cui qui sono rappresentati i risultati è stata effettuata alla fine del 2007 su un campione di circa 21mila famiglie, rappresentativo della popolazione residente in Italia, e le domande hanno riguardato i redditi percepiti nel 2006 e le condizioni di vita nel 2007.

■ L'indagine sui consumi delle famiglie rappresenta la fonte informativa per poter descrivere, analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia. Obiettivo dell'indagine è di rilevare la struttura ed il livello dei consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. L'indagine riveste anche un ruolo importante nella determinazione degli aggregati (trimestrali ed annuali) per la Contabilità nazionale, nelle stime per la ponderazione del paniere di beni e servizi degli indici dei prezzi al consumo e nelle stime ufficiali della povertà (la soglia di "povertà relativa" infatti, è calcolata proprio sulla base della spesa familiare rilevata annualmente da questa rilevazione). L'indagine sui consumi delle famiglie fornisce informazioni, oltre che sul livello e sulla struttura della spesa mensile per consumi, sulle principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti in Italia. Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie per acquistare beni e servizi destinati al consumo ossia al diretto soddisfacimento dei propri bisogni. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera). In particolare, oltre alle notizie che riguardano gli individui che compongono la famiglia e le caratteristiche dell'abitazione, sono rilevate le spese per generi alimentari, abitazione, arredamento, abbigliamento e calzature, sanità, trasporti e comunicazioni, tempo libero, spettacoli ed istruzione, altri beni e servizi. L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene o servizio, a prescindere dal momento dell'effettivo consumo o utilizzo e dalle

modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito). L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto; sono considerate appartenenti alla famiglia, come membri aggregati, tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con essa. Sono escluse dalla rilevazione le spese per consumi dei membri delle convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, ecc.) e delle famiglie presenti, ma non residenti sul territorio nazionale. L'indagine, svolta con riferimento al 2008, ha coinvolto complessivamente un campione di circa 24 mila famiglie residenti.

■ Il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Il censimento, effettuato con periodicità decennale, è una rilevazione esaustiva che raccoglie informazioni sulla consistenza numerica e sulle sue principali caratteristiche strutturali della popolazione, delle famiglie e delle abitazioni. Le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Ulteriore aspetto, caratteristico di ogni censimento della popolazione, è costituito dalla rilevazione delle abitazioni, con particolare attenzione alle abitazioni occupate, che

in occasione del Censimento 2001 è stata arricchita con una specifica rilevazione, quella relativa agli edifici, la quale ha rappresentato una delle principali innovazioni di tutta l'operazione censuaria. In questo capitolo vengono riportati i principali risultati del censimento in tema di abitazioni, al fine di completare la base informativa di questa sezione dell'annuario e il relativo quadro della dimensione della famiglia nella regione.

■ I dati presentati in questo capitolo relativamente ad alcuni aspetti sociali di particolare rilevanza, come assistenza ad anziani e a soggetti portatori di handicap, provengono dall'Osservatorio Sociale Regionale; le informazioni sulla spesa sostenuta per l'erogazione dei servizi, sono invece di fonte Istat: rilevazione sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati. Il sistema delle rilevazioni in materia di politiche sociali costituisce il supporto conoscitivo del sistema di welfare regionale indirizzato a favorire le politiche di inclusione dei soggetti più svantaggiati e a sostenere i processi di sviluppo della qualità della vita, al fine di garantire pari opportunità di classe, di genere, di età nell'accesso ai servizi.

Tavola 3.4 Famiglie e numero medio di componenti per famiglia - Anno 2009 (a)

ANNI PROVINCE	TOSCANA	
	Famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
2005	1.516.359	2,4
2006	1.534.643	2,4
2007	1.563.779	2,3
2008	1.582.908	2,3
2009 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	90.148	2,3
Lucca	166.346	2,4
Pistoia	122.302	2,4
Firenze	433.692	2,3
Livorno	152.797	2,2
Pisa	173.687	2,4
Arezzo	143.408	2,4
Siena	117.692	2,3
Grosseto	103.227	2,2
Prato	98.094	2,5
TOSCANA	**1.601.393**	**2,3**
CENTRO	4.932.120	2,4
ITALIA	24.905.042	2,4

(a) Il dato è riferito al 31.12 di ogni anno.
Fonte: Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale

Tavola 3.5 Famiglie per alcune tipologie e ripartizione geografica - Media 2008 - 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	FAMIGLIE DI SINGLE	FAMIGLIE DI 5 COMPONENTI E PIÙ	FAMIGLIE CON AGGREGATI O CON PIÙ NUCLEI	TOTALE NUCLEI FAMILIARI
media 2003-2005	1.423	343	72	128	1.088
media 2005-2006	1.443	351	74	120	1.101
media 2006-2007	1.477	351	74	120	1.101
media 2007-2008	1.490	392	70	107	1.092
MEDIA 2008 - 2009					
TOSCANA	**1.521**	**422**	**77**	**115**	**1.092**
CENTRO	4.834	1.454	252	292	3.358
ITALIA	23.979	6.736	1.417	1.113	17.033

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.6 Famiglie, nuclei e persone per alcune tipologie e ripartizione geografica Media 2008 - 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FAMIGLIE	TOTALE NUCLEI FAMILIARI	NUCLEI FAMILIARI			GIOVANI DI 18-30 ANNI	FIGLI CELIBI O NUBILI 18-30 ANNI	POPOLAZIONE TOTALE
			Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori			
media 2003-2005	1.423	1.088	548	405	135	511	368	3.543
media 2005-2006	1.443	1.101	558	407	135	482	353	3.583
media 2006-2007	1.477	1.095	575	382	138	443	324	3.603
media 2007-2008	1.490	1.092	563	395	134	435	304	3.632
MEDIA 2008 - 2009								
TOSCANA	**1.521**	**1.092**	**553**	**398**	**141**	**450**	**315**	**3.667**
CENTRO	4.834	3.358	1.797	1.079	482	1.554	1.116	11.651
ITALIA	23.979	17.033	9.588	5.232	2.214	8.392	6.082	59.430

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.7 Coppie con figli per numero di figli e ripartizione geografica Media 2008 - 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO DI FIGLI			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
media 2003-2005	313	204	31	548
media 2005-2006	314	212	33	558
media 2006-2007	330	214	30	575
media 2007-2008	309	219	35	563
MEDIA 2008 - 2009				
TOSCANA	**292**	**226**	**35**	**553**
CENTRO	891	771	136	1.797
ITALIA	4.457	4.120	1.010	9.588

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non sono disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.9 Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ			CONDIZIONE					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2005	214	203	417	226	42	4	142	3	417
2006	192	219	411	228	47	-	130	6	411
2007	188	181	369	192	43	-	124	10	369
2008	188	178	366	206	33	5	118	5	366
2009									
TOSCANA	**186**	**188**	**374**	**174**	**63**	**4**	**129**	**4**	**374**
CENTRO	672	663	1.334	604	265	12	439	16	1.334
ITALIA	3.697	3.303	7.000	2.972	1.488	106	2.337	96	7.000

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.10 Reddito netto familiare (esclusi i fitti imputati) per fonte principale - Anno 2006 *(media in euro)*

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	FONTE PRINCIPALE DI REDDITO				
	Lavoro dipendente	Lavoro autonomo	Trasferimenti pubblici	Capitale e altri redditi	Totale
2003	31.706	40.104	22.007	27.243 (a)	29.190
2004	33.988	37.470	22.015	24.612	29.588
2005	33.069	40.128	22.556	18.553 (a)	29.915
2006					
TOSCANA	**36.221**	**41.023**	**21.672**	**25.708 (a)**	**31.107**
CENTRO	36.051	40.756	22.939	17.613	31.189
ITALIA	33.784	38.306	20.632	20.177	28.872

(a) Stima corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità.
Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.13 Redditi individuali netti da lavoro e da trasferimenti pubblici per tipologia - Anno 2006 *(media in euro)*

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	REDDITI DA LAVORO			REDDITI DA TRASFERIMENTI PUBBLICI		
	dipendente	autonomo	totale	pensioni	altri trasferimenti	totale
2003	14.738	15.947	16.551	11.363	2.047	8.796
2004	15.407	15.338	16.658	12.115	1.831	9.303
2005	15.730	18.894	16.892	11.818	1.741	9.122
2006						
TOSCANA	**17.448**	**19.078**	**18.284**	**11.833**	**1.566**	**9.168**
CENTRO	17.806	19.291	18.488	12.610	1.640	9.563
ITALIA	17.006	17.848	17.537	11.681	1.952	8.775

Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.15 Spesa media mensile familiare per gruppi e categorie di consumo - Anno 2004 - 2008
(valori in euro)

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	ANNI						
	2004	2005	2006	2007	2008		
					Toscana	Centro	Italia
Pane e cereali	70,41	76,88	75,94	80,67	78,56	82,88	82,14
Carne	101,86	109,24	106,9	97,07	109,98	117,32	107,24
Pesce	38,80	42,08	39,41	35,27	39,26	43,22	40,54
Latte, formaggi e uova	56,04	59,86	59,58	63,19	57,59	61,34	64,35
Oli e grassi	19,58	18,98	18,89	17,18	16,78	17,47	17,59
Patate, frutta e ortaggi	80,17	85,77	84,85	82,54	87,18	93,35	86,11
Zucchero, caffè e drogheria	31,82	31,60	31,01	33,88	32,56	33,02	34,02
Bevande	41,64	45,27	42,75	46,71	44,87	43,34	43,18
Alimentari e bevande	**440,33**	**469,69**	**459,33**	**456,50**	**466,78**	**491,94**	**475,19**
Tabacchi	17,32	17,08	18,58	18,41	21,53	23,11	22,16
Abbigliamento e calzature	144,93	146,46	130,75	177,81	146,50	142,07	149,57
Abitazione (principale e sec)	570,94	749,52	737,92	812,17	750,44	750,64	668,52
Combustibili ed energia	113,48	141,30	131,78	143,93	138,06	129,57	130,36
Mobili, elettr. e serv. per la casa	169,18	144,09	130,64	183,25	137,70	125,55	136,42
Sanità	87,88	82,80	69,16	129,29	89,90	92,50	95,60
Trasporti	347,03	334,23	321,67	522,47	375,77	373,25	355,31
Comunicazioni	48,10	55,99	55,63	54,91	55,69	53,85	50,93
Istruzione	23,55	23,05	19,31	32,57	21,33	23,78	25,01
Tempo libero, cultura e giochi	131,71	117,47	102,87	150,61	116,30	109,14	105,94
Altri beni e servizi	284,52	284,18	273,51	365,50	261,32	242,30	269,63
Non alimentari	**1.938,64**	**2.096,16**	**1.991,83**	**2.590,91**	**2.114,54**	**2.065,77**	**2.009,45**
SPESA MEDIA MENSILE	**2.378,97**	**2.565,86**	**2.451,16**	**3.047,42**	**2.581,32**	**2.557,71**	**2.484,64**

Fonte: ISTAT - Indagine sui consumi delle famiglie

Tavola 3.17 Incidenza di povertà relativa, errore di campionamento e intervallo di confidenza (al livello del 95%). Anni 2005 - 2009 *(valori percentuali)*

ANNI	INCIDENZA (%)	ERRORE (%)	INTERVALLO DI CONFIDENZA	
			lim. Inf.	lim. Sup.
		TOSCANA		
2005	4,6	13,41	3,4	5,9
2006	6,8	12,20	5,2	8,4
2007	4,0	13,86	2,9	5,1
2008	5,3	13,79	3,9	6,7
2009	5,5	15,53	3,8	7,2
		CENTRO		
2005	6,0	6,84	5,2	6,7
2006	6,9	7,24	5,9	7,9
2007	6,4	7,70	5,4	7,4
2008	6,7	8,21	5,6	7,8
2009	5,9	9,40	4,8	7,0
		ITALIA		
2005	11,1	2,40	10,6	11,6
2006	11,1	2,56	10,5	11,7
2007	11,1	2,78	10,5	11,7
2008	11,3	2,39	10,8	11,8
2009	10,8	2,62	10,2	11,4

Fonte: ISTAT - La povertà relativa in Italia (Statistiche in breve)

Tavola 3.19 Famiglie per giudizio sulla condizione economica percepita - Anno 2008 *(per 100 famiglie)*

REGIONI, RIPARTIZIONI, TIPI DI COMUNE	COME ARRIVA A FINE MESE			
	Con grande difficoltà	Con difficoltà	Con qualche difficoltà e con una certa difficoltà	Con facilità e con molta facilità
2004	12,1	17,1	64,8	6,1
2005	11,5	18,2	64,4	5,9
2006	11,3	17,6	66,4	4,7
2007	11,5	19,2	64,0	5,3
		2008		
TOSCANA	12,5	19,3	62,5	5,6
CENTRO	14,4	22,0	59,3	4,3
ITALIA	17,3	20,5	56,9	5,3

Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 3.21 Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	SALUTE		RELAZIONI FAMILIARI		RELAZIONI CON AMICI		TEMPO LIBERO	
		Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2005	3.168	577	2.548	1.205	2.877	935	2.631	566	2.141
2006	3.185	591	2.498	1.165	2.820	829	2.629	518	2.099
2007	3.197	555	2.536	1.207	2.913	829	2.647	514	2.113
2008	3.225	611	2.568	1.300	2.924	934	2.666	517	2.097
				2008					
TOSCANA	**3.247**	**630**	**2.647**	**1.369**	**2.963**	**1.006**	**2.715**	**600**	**2.236**
CENTRO	10.240	1.690	8.056	3.712	9.127	2.746	8.423	1.628	6.768
ITALIA	51.765	9.004	41.277	18.448	46.679	13.226	42.661	7.523	33.090

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.22 Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UN PÒ O MOLTA DIFFICOLTÀ NEL RAGGIUNGERE												
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati	Contenitori di rifiuti	Sportelli azienda gas	Sportelli azienda elettrica	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola media inferiore
2005	330	786	386	576	590	280	448	249	690	858	13	17	18
2006	356	847	416	607	610	332	552	295	725	896	16	25	17
2007	316	799	343	500	504	268	450	257	671	767	13	15	23
2008	317	774	349	539	544	359	530	260	670	752	21	20	27
						2009							
TOSCANA	**372**	**909**	**428**	**614**	**631**	**352**	**500**	**296**	**742**	**894**	**16**	**17**	**23**
CENTRO	1.106	2.655	1.309	1.713	2.014	1.028	1.345	935	2.171	2.809	49	77	73
ITALIA	5.232	13.197	6.525	9.290	8.383	5.106	7.300	4.582	10.187	13.646	238	422	325

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.23 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione di 14 anni e più	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera	Riunioni in associazioni culturali, eccetera	Attività gratuita per associazioni volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Versare soldi ad una associazione	Popolazione di 6 anni e più	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana	Non si recano mai in un luogo di culto
2005	3.168	83	280	299	111	52	788	3.393	784	724
2006	3.185	81	293	313	117	64	732	3.411	751	869
2007	3.197	66	298	355	113	48	811	3.427	766	1.049
2008	3.225	41	271	277	91	53	608	3.461	745	1.018
2009										
TOSCANA	**3.247**	**59**	**295**	**338**	**109**	**61**	**782**	**3.488**	**756**	**1.053**
CENTRO	10.240	165	895	873	322	158	1.852	11.059	2.945	2.512
ITALIA	51.765	939	4.799	4.754	1.613	630	8.623	56.232	18.270	10.758

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.24 Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PRATICANO SPORT		PRATICANO SOLO QUALCHE ATTIVITÀ FISICA	NON PRATICANO SPORT NÉ ATTIVITÀ FISICA	NON INDICATO	TOTALE
	In modo continuativo	In modo saltuario				
2005	749	314	1.149	1.244	35	3.491
2006	804	361	1.019	1.314	20	3.518
2007	717	338	1.249	1.202	15	3.521
2008	787	313	1.142	1.317	16	3.576
2009						
TOSCANA	**825**	**359**	**1.009**	**1.375**	**14**	**3.582**
CENTRO	2.503	1.046	3.105	4.662	78	11.394
ITALIA	12.478	5.537	16.043	23.512	376	57.946

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.25 Persone che negli ultimi tre mesi hanno subito incidenti in ambiente domestico - Anno 2009

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE CHE HANNO SUBITO INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (a)	QUOZIENTI PER 1.000 PERSONE	NUMERO DI INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO (a)	MEDIA PER INFORTUNATO
2005	62	17	78	1,3
2006	45	13	51	1,1
2007	50	14	51	1,0
2008	39	11	44	1,1
2009				
TOSCANA	**37**	**10,0**	**41**	**1,1**
CENTRO	129	11,0	145	1,1
ITALIA	702	11,8	842	1,2

(a) Dati in migliaia.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 3.27 Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie in Toscana - Anno 2007 *(valori medi pro-capite (a) in euro)*

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA (b)							TOTALE
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
Alta Val D'Elsa	186,6	170,0	3.515,5	8,4	8,6	0,1	21,4	156,7
Alta Val di Cecina	95,3	87,1	1.787,3	4,0	89,3	0,6	15,0	95,0
Amiata Grossetana	74,2	45,9	1.942,9	2,2	19,4	0,2	4,7	60,9
Amiata Senese	74,6	196,7	5.672,9	5,2	116,3	2,0	12,5	148,4
Apuane	142,0	64,2	1.758,9	14,6	74,7	0,2	19,4	111,2
Aretina	124,0	122,4	2.049,2	25,4	38,0	0,6	9,6	117,7
Bassa Val di Cecina	173,7	114,6	2.775,2	27,0	73,4	0,8	5,6	136,3
Casentino	65,7	67,0	2.846,0	8,4	15,2	0,1	18,5	89,0
Colline dell'Albegna	71,1	72,0	1.691,4	10,6	3,7	0,1	4,3	66,1
Colline Metallifere	73,9	68,9	1.186,2	7,1	13,2	1,1	2,8	60,2
Elba	96,8	114,4	2.159,2	11,2	38,9	0,0	3,8	90,0
Empolese	162,1	163,8	4.001,2	39,4	49,9	1,1	17,7	172,2
Fiorentina Nord Ovest	179,2	129,8	3.506,0	10,9	56,1	0,8	8,4	138,8
Fiorentina Sud Est	92,2	81,1	2.796,6	6,6	39,2	0,6	8,1	88,5
Firenze	298,4	217,2	4.212,2	40,3	90,5	1,0	23,4	247,8
Grossetana	167,3	127,9	1.558,7	6,7	14,8	0,5	2,8	104,8
Livornese	204,1	112,2	2.347,8	37,3	17,5	0,4	2,6	141,0
Lunigiana	93,1	80,6	2.513,0	5,3	16,0	0,8	5,1	86,1
Mugello	124,1	116,2	2.137,5	4,7	54,9	1,3	14,9	108,1
Piana di Lucca	105,5	134,9	1.572,6	15,9	134,5	1,5	8,4	108,7
Pisana	148,2	134,4	2.548,9	18,9	169,9	0,8	15,2	140,9
Pistoiese	112,8	95,8	2.017,7	18,5	57,6	0,1	9,4	103,2
Pratese	155,6	177,1	2.224,1	39,2	56,6	1,2	9,9	153,2
Senese	134,9	153,2	2.810,3	7,4	56,0	1,1	8,3	124,6
Val di Chiana Aretina	89,0	177,0	1.790,3	4,2	93,8	0,4	4,8	102,8
Val di Chiana Senese	94,1	88,7	1.699,2	9,6	15,6	0,1	8,5	83,5
Val di Cornia	175,4	63,5	1.437,8	11,6	30,4	0,1	17,0	112,5
Val di Nievole	128,7	85,4	1.364,8	6,1	55,0	1,3	9,7	93,6
Val Tiberina	104,5	117,1	1.648,7	7,3	45,7	1,1	4,0	93,4
Valdarno	110,7	55,5	1.989,0	7,0	46,3	0,6	7,1	83,7
Valdarno Inferiore	190,3	104,8	2.667,2	16,3	32,5	0,3	5,7	128,7
Valdera	147,7	190,1	4.215,2	21,0	52,9	0,9	8,9	153,9
Valle del Serchio	49,0	118,4	2.162,1	7,6	55,8	0,9	3,3	77,0
Versilia	146,6	115,3	2.506,2	22,3	151,4	1,2	7,5	127,3
TOSCANA	**152,9**	**129,3**	**2.599,9**	**19,9**	**64,1**	**0,8**	**10,9**	**132,6**

(a) I valori medi pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza.
(b) La popolazione di riferimento per l'area "Famiglia e minori" è costituita dal numero di componenti delle famiglie con almeno un minore calcolati dai dati del Censimento della popolazione 2001.
L'area "Disabili" è costituita dal numero di disabili che vivono in famiglia quali risultano dall'indagine Multiscopo sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari-anno 2004-2005- e dal numero di dasabili ospiti nelle strutture residenziali quali risultano dalla "Rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali- anno 2007".
L'area "Dipendenze" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 15 anni-anno 2007.
L'area "Anziani" è costituita dalla popolazione residente con età maggiore di 65 anni-anno 2007.
L'area "Immigrati e nomadi" è costituita dal numero di stranieri residenti-anno 2007.
L'area "Povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione residente con età compresa tra i 18 e i 65 anni-anno 2007.
L'area "Multiutenza" è costituita dalla popolazione residente-anno 2007.

Tavola 3.28 Strutture di ospitalità per anziani e presenze per aziende AUSL al 31 dicembre - Anno 2010

ANNI/AZIENDE A.U.S.L.	PRESENZE			
	Strutture	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale
2006	371	5.210	9.044	14.254
2007	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2008	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2009	390	3.684	9.862	13.378
		2010		
AUSL 1- Massa-Carrara	26	339	660	999
AUSL 2 - Lucca	24	235	532	767
AUSL 3 - Pistoia	23	205	665	870
AUSL 4 - Prato	17	48	655	703
AUSL 5 - Pisa	31	261	866	1.127
AUSL 6 - Livorno	30	419	893	1.312
AUSL 7 - Siena	46	762	1.208	1.970
AUSL 8 - Arezzo	46	373	1.058	1.431
AUSL 9 - Grosseto	22	296	611	907
AUSL 10 - Firenze	89	828	3.629	4.457
AUSL 11 - Empoli	16	135	618	753
AUSL 12 - Viareggio	24	167	527	694
TOSCANA	**394**	**4.068**	**11.922**	**15.990**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.29 Strutture di ospitalità per anziani - Posti letto residenziali per tipologia e aziende USL al 31 dicembre 20010 *(valori assoluti e indice)*

AZIENDE A.U.S.L.	POSTI LETTO			POPOLAZIONE ANZIANA (65 ANNI E PIÙ)*	INDICE (a)
	Autosufficienti	Non autosufficienti	Totale		
AUSL 1- Massa-Carrara	346	674	1.020	49.330	13,7
AUSL 2 - Lucca	240	543	783	52.233	10,4
AUSL 3 - Pistoia	210	679	889	65.996	10,3
AUSL 4 - Prato	49	669	718	50.207	13,3
AUSL 5 - Pisa	267	884	1.151	76.393	11,6
AUSL 6 - Livorno	428	912	1.340	85.610	10,7
AUSL 7 - Siena	778	1.233	2.011	66.281	18,6
AUSL 8 - Arezzo	381	1.080	1.461	78.247	13,8
AUSL 9 - Grosseto	303	624	927	55.857	11,2
AUSL 10 - Firenze	845	3.704	4.549	196.243	18,9
AUSL 11 - Empoli	138	631	769	51.646	12,2
AUSL 12 - Viareggio	171	538	709	38.967	13,8
TOSCANA	**4.156**	**12.171**	**16.327**	**867.010**	**14,0**

*(a) posti letto residenziali per non autosufficienti/popolazione 65 anni e oltre *1000*
(*) popolazione al 31/12/2008
Fonte: Regione Toscana

Tavola 3.30 Assistenza ai soggetti portatori di handicap. Toscana Anni 2006-2009

SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	2006	2007	2008	2009
			Valori assoluti	
Soggetti 0-64 anni	31.996	26.375	30.790	36.687
Accertati art.4 L.104/92	28.981	23.218	25.118	33.421
Accertati in gravità	16.686	15.698	17.540	19.563
Soggetti peri quali è stato predisposto un PARG	14.241	13.305	15.168	16.104
			Indicatori	
Soggetti in gravità/ soggetti accertati con handicap	57,6	59,5	57,0	58,5
Soggetti accertati/ totale handicap	90,6	88,0	81,6	91,1
PARG / totale handicap (a)	44,5	50,4	49,3	43,9

(a) PARG = Progetti Abilitativi e Riabilitativi Globali / Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritto alla salute e politiche di solidarietà

Tavola 3.31 Organizzazioni di promozione sociale, di volontariato e cooperative sociali iscritte al registro regionale per provincia e per zona. Aprile 2010

PROVINCE/ ZONE SOCIO-SANITARIE	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	COOPERATIVE SOCIALI	TOTALE
PROVINCE				
Arezzo	120	240	59	419
Firenze	374	641	142	1.157
Grosseto	67	184	31	282
Livorno	185	284	39	508
Lucca	151	441	64	656
Massa Carrara	158	151	34	343
Pisa	299	290	44	633
Pistoia	161	222	49	432
Prato	79	172	41	292
Siena	90	303	49	442
ZONE SOCIO-SANITARIE				
LUNIGIANA	17	46	8	71
APUANE	141	105	26	272
VALLE DEL SERCHIO	20	85	3	108
PIANA DI LUCCA	112	208	41	361
PISTOIESE	122	133	36	291
VALDINIEVOLE	39	89	13	141
PRATESE	79	172	41	292
ALTA VAL DI CECINA	21	23	3	47
VALDERA	64	96	15	175
PISANA	181	126	21	328
BASSA VAL DI CECINA	39	67	14	120
VAL DI CORNIA	27	48	4	79
ELBA	12	31	7	50
LIVORNESE	110	147	14	271
ALTA VAL D'ELSA	14	48	9	71
VALDICHIANA SENESE	18	59	6	83
AMIATA SENESE	2	18	5	25
SENESE	56	178	29	263
CASENTINO	12	36	7	55
VALTIBERINA	5	22	6	33
VALDARNO	36	59	7	102
VALDICHIANA ARETINA	7	36	7	50
ARETINA	60	87	32	179
COLLINE METALLIFERE	4	36	7	47
COLLINE DELL'ALBEGNA	5	29	3	37
AMIATA GROSSETANA	13	22	5	40
GROSSETANA	45	97	16	158
FIRENZE	248	307	78	633
FIRENZE NORD-OVEST	43	94	17	154
FIRENZE SUD-EST	34	89	9	132
MUGELLO	19	59	16	94
EMPOLESE	26	85	20	131
VALDARNO INFERIORE	34	43	7	84
VERSILIA	19	148	20	187
TOSCANA	**1.684**	**2.928**	**552**	**5.164**

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Abitazione: alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori) costruito con quei requisiti che lo rendono adatto ad essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita ad ufficio (studio professionale, ecc.); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile, ecc.), che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni, o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze, ecc.); separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.

Affitti imputati (o fitto figurativo): è il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari; il valore dell'affitto imputato viene stimato dal proprietario in base al prezzo che secondo lui si dovrebbe pagare per vivere in affitto nella sua abitazione. Da questa stima, vengono detratti gli eventuali interessi pagati sul mutuo-casa. La parte di spesa per il mutuo destinata a rimborsare il capitale prestato, invece, non viene sottratta perché corrisponde ad una riduzione del debito, cioè ad un aumento del patrimonio della famiglia. Per analogia, agli inquilini che pagano un affitto agevolato viene imputata la differenza fra il prezzo di mercato e l'affitto pagato. L'affitto imputato è considerato al netto di eventuali spese di manutenzione ordinaria, che corrispondono all'ammortamento del patrimonio abitativo.

Cooperative sociali: strutture organizzative imprenditoriali, aventi "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Le cooperative sociali di tipo A erogano servizi socio-sanitari ed educativi; quelle di tipo B svolgono attività produttive diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. I consorzi (tipo C) hanno base sociale costituita da altre cooperative fra le quali le cooperative sociali devono essere presenti in misura non inferiore al 70%. L'iscrizione all'albo regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente alla cooperativa sociale di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d.lgs.460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

Condizione professionale: è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più; in particolare, sono rilevate le seguenti tipologie: **Occupato:** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante); **In cerca di occupazione:** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta; **Casalinga:** chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche; **Studente:** chi si dedica prevalentemente allo studio; **Ritirato dal lavoro:** chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione; **In altra condizione:** chi si trova in condizione diversa da quelle di occupato, in cerca di occupazione, casalinga, studente o ritirato dal lavoro (ad esempio: sono classificati "in altra condizione" i militari, gli inabili al lavoro, i benestanti, i detenuti, eccetera).

Consumi delle famiglie: i beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Sono quindi compresi i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola (autoconsumi), i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi (autovalutati dalle famiglie) per le abitazioni godute in proprietà. Ogni altra spesa effettuata dalla famiglia per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (acquisto di case e terreni, pagamento di imposte, spese connesse con attività professionali, eccetera).

Famiglia e nucleo familiare: la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il nucleo familiare è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili.
Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Incidenza della povertà: si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti.

Lavoratore autonomo: persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

Lavoratore dipendente: persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti: - i soci di cooperativa iscritti nei libri paga; i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Linea (o soglia) di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona (procapite) nel paese. La spesa media procapite si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti. La soglia individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa media mensile pari o inferiore a tale valore vengono quindi classificate come relativamente povere. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che è l'insieme dei coefficienti di correzione utilizzati per determinare la soglia di povertà quando le famiglie hanno un numero di componenti diverso da due. La scala di equivalenza tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti. La soglia di povertà relativa è calcolata sulla base della spesa familiare rilevata dall'indagine campionaria, annuale sui

consumi. Per l'interpretazione delle stime è quindi opportuno tener conto dell'errore che si commette osservando solo una parte della popolazione (errore campionario) e costruire un intervallo di confidenza intorno alla stima puntuale ottenuta. Tali considerazioni sono fondamentali nella valutazione dei confronti spazio-temporali: limitate differenze tra le stime osservate possono non essere statisticamente significative in quanto attribuibili alla natura campionaria dell'indagine.

Numero medio di componenti per famiglia: è calcolato dividendo il totale dei residenti in famiglia per il numero delle famiglie.

Organizzazioni di volontariato: organismi liberamente costituiti al fine di svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà, avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Le organizzazioni di volontariato possono assumere la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento dei loro fini, salvo il limite della compatibilità con lo scopo solidaristico. L'iscrizione al registro regionale non è obbligatoria, tuttavia dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, consente all'organizzazione di acquisire la qualifica di onlus (con conseguenti benefici fiscali previsti dal d.lgs.460/1997), ed è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici e stipulare convenzioni con le istituzioni.

PARG (progetto abilitativo riabilitativo globale): il PARG riunisce tutti gli interventi ritenuti utili e necessari ad attivare funzioni e capacità del disabile a partire dall'età infantile fino all'età adulta. Concorrono alla sua predisposizione assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, neurologi, fisiatri, pedagogisti ecc. Nel PARG si sviluppano i piani di intervento individuali, mirati e specifici adeguati ai bisogni che la persona presenta in quel determinato momento. Il PARG contiene la situazione globale dell' handicappato ed avvia i piani di intervento che possono essere di tipo sanitario, socio-educativo, lavorativo, sociale.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età, maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerenza verso il Paese.

Reddito familiare netto: il reddito netto familiare considerato dall'indagine sul reddito e le condizioni di vita è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti pubblici e privati al netto delle imposte personali, dell'ICI e dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti ed autonomi. Da questa somma vengono sottratti anche i trasferimenti versati ad altre famiglie. Non sono compresi gli eventuali beni prodotti dalla famiglia per il proprio consumo (autoconsumo). Nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine Eu-Silc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il red-

dito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note metodologiche relative a questa indagine, presenti sul sito www.istat.it.

Redditi da capitale: (Sistema europeo dei conti, Sec 95): i redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale.

Redditi da capitale reale: nella definizione armonizzata adottata da Eurostat per le prime tre edizioni dell'indagine EuSilc (2004-2006), i redditi da capitale reale non comprendono il reddito figurativo delle abitazioni occupate dai proprietari (cioè l'affitto imputato). In base al Regolamento, l'inserimento di questa ultima componente del reddito sarà comunque obbligatorio a partire dall'edizione 2007.

Redditi da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali che intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi (comprendono il valore figurativo dell'auto aziendale concessa per uso privato, ma non i buoni-pasto e gli altri fringe benefits non-monetari).

Spesa media mensile: è calcolata dividendo la spesa totale relativa all'acquisto di beni (o servizi) per il numero complessivo delle famiglie residenti in Italia (senza distinguere, cioè, quelle che hanno effettuato la spesa specifica da quelle che non l'hanno effettuata).

Spesa per interventi e per i servizi sociali dei Comuni: impegni di spesa in conto corrente di competenza relativi all'anno, di comuni e associazioni di comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Sono incluse le spese per il personale, per l'affitto di immobili o attrezzature e per l'acquisto di beni e servizi (spesa gestita direttamente). Nel caso in cui il servizio venga gestito da altre organizzazioni (ad esempio:cooperative sociali) la spesa è data dai costi dell'affidamento a terzi del servizio (spesa gestita indirettamente).

Stanza: per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.

Superficie media delle abitazioni: è il rapporto tra la somma della superficie delle abitazioni e il numero di abitazioni.

Trasferimenti: *(Sistema europeo dei conti, Sec 95):* sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita.

Introduzione

A completamento della sintesi conoscitiva offerta da questo prodotto, organizzata per argomento, in questo capitolo si vuole presentare in modo unitario un insieme di indicatori raccolti intorno alla questione di genere provenienti da fonti statistiche diverse (alcuni indicatori si trovano replicati nei rispettivi capitoli di settore), con l'intento di privilegiare un'ottica di integrazione.
Utilizzare una prospettiva di genere significa riscontrare disparità tra uomini e donne sulla base di differenze collegate al sesso (le differenze biologiche) e al genere (le differenze sociali e culturali); in sintesi significa porre un'attenzione stabile e strutturata alle diverse esigenze e priorità di donne e uomini in ogni settore.
Tale approccio investe molti aspetti: le attività di uomini e donne, le loro reciproche relazioni, le differenze nell'accesso e nell'uso delle risorse, le reazioni ai cambiamenti culturali, economici e sociali; in particolare vengono qui presentati alcuni temi essenziali delle condizioni di vita e di lavoro del genere maschile e femminile quali la struttura demografica, gli stili di vita, la salute, la sicurezza, la partecipazione politica e sociale, il livello di istruzione, il lavoro e il reddito.

■ Le principali fonti dei dati sono costituite dalle indagini ISTAT sulla struttura demografica (cfr. Capitolo 2) e sulle Forze di lavoro (cfr. Capitolo 10), e dalle indagini ISTAT multiscopo sulle famiglie. In particolare dall'indagine del Sistema Multiscopo, relativa agli "Aspetti della vita quotidiana". derivano le tavole sulla partecipazione sociale e politica. Realizzata a partire dal 1993, questa indagine ha lo scopo di conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti della popolazione italiana in relazione a numerosi temi: l'abitazione, l'istruzione e la formazione, il lavoro

domestico ed extradomestico, gli spostamenti quotidiani, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari, la microcriminalità, il funzionamento dei servizi di pubblica utilità.
I dati relativi ai redditi provengono, invece, dall'indagine ISTAT annuale "Reddito e condizioni di vita" svolta nell'ambito di un vasto progetto, deliberato dal Parlamento Europeo e coordinato da Eurostat, che ha lo scopo di produrre e divulgare statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei (EU SILC – European Union Statistics on Income and Living Conditions).

In questo capitolo si presentano, inoltre, alcuni dati che derivano dall'indagine sulla Sicurezza delle donne. L'indagine, svolta dal gennaio all'ottobre 2006, è frutto di una convenzione tra l'Istat – che l'ha condotta – e il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità – che l'ha finanziata con i fondi del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza" e "Azioni di sistema" del Fondo Sociale Europeo. I risultati consentono di analizzare il fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne nelle sue diverse forme: violenza psicologica, violenza fisica e violenza sessuale; violenza subita in ambito domestico, nella coppia e fuori da essa.
Sono invece di fonte Infocamere i dati relativi all'imprenditorialità femminile (cfr. Capitolo 13), mentre la tavola presentata sul personale degli enti locali distinti per sesso, è di fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze (Conto annuale del Personale).

Tavola 4.2 Incidenza percentuale di alcune classi di età sul totale della popolazione per genere - Toscana. 1° gennaio 2010

CLASSI DI ETÀ	TOSCANA		ITALIA	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	Valori assoluti			
0-5	101.230	94.863	1.756.506	1.660.998
65-79	272.214	326.904	3.949.835	4.778.908
65 e più	365.214	501.796	5.138.535	7.067.935
80 e più	93.000	174.892	1.188.700	2.289.027
	Valori percentuali			
0-5	5,6	4,9	6,0	5,3
65-79	15,1	16,9	13,5	15,4
65 e più	20,3	26,0	17,5	22,8
80 e più	5,2	9,0	4,1	7,4

Fonte: Istat, Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Tavola 4.3 Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza al 31 dicembre 2009

PAESI DI CITTADINANZA	2008		
	Maschi	Femmine	Totale
Europa di cui:	90.342	112.861	203.203
Unione Europea	*40.973*	*62.953*	*103.926*
Europa Centro-Orientale	*48.609*	*48.904*	*97.513*
Altri paesi europei	*760*	*1.004*	*1.764*
Africa	30.906	19.438	50.344
Asia	32.196	29.838	62.034
America di cui:	8.383	14.493	22.876
America Settentrionale	*1.008*	*1.452*	*2.460*
America Centro Meridionale	*7.375*	*13.041*	*20.416*
Oceania	87	161	248
Apolidi	17	24	41
Totale stranieri	**161.931**	**176.815**	**338.746**

Fonte: Istat, Bilancio demografico e popolazione residente straniera al 31 dicembre per sesso e cittadinanza

Tavola 4.4 Percentuale di single e percentuale di single di 65 anni e oltre per sesso e ripartizione geografica - Anno 2009

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SINGLE (a)	SINGLE 65 ANNI E OLTRE (a)	SINGLES 65 ANNI E OLTRE		
			Maschi (b)	Femmine (b)	Totale (b)
TOSCANA	**27,77**	**13,23**	**14,10**	**30,88**	**23,79**
Nord	29,76	14,03	15,42	28,05	28,56
Centro	30,08	14,14	15,63	36,49	27,66
Mezzogiorno	24,35	13,59	14,29	38,79	28,30
ITALIA	28,09	13,91	15,11	37,95	28,29

(a) Famiglie con un componente e famiglie con un componente di 65 anni e oltre per 100 famiglie.
(b) Famiglie con un componente di 65 anni e oltre per 100 persone di 65 anni e oltre.
Fonte: Istat

Tavola 4.5 Caratteristiche dei matrimoni: indicatori sintetici per ripartizione geografica. Anni 2007 e 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	QUOZIENTI DI NUZIALITÀ (PER MILLE) (a)	INDICE DI PRIMO NUZIALITÀ (PER MILLE) (b)		ETÀ MEDIA AL 1° MATRIMONIO (c)		SPOSI AL 2° MATRIMONIO O SUCCESSIVI (%) (d)	
		M	F	M	F	M	F
Anno 2007							
TOSCANA	**4,2**	**502,2**	**576,2**	**33,8**	**30,9**	**12,0**	**10,4**
CENTRO	4,1	504,0	566,2	33,7	30,7	10,6	8,9
ITALIA	4,2	524,5	589,6	32,8	29,7	9,0	7,9
Anno 2008							
TOSCANA	**4,1**	**500,4**	**570,9**	**33,9**	**31,0**	**12,7**	**11,4**
CENTRO	4,0	490,4	550,1	34,0	30,9	11,0	9,5
ITALIA	4,1	518,1	580,4	33,0	29,9	9,3	8,4

(a) Rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascuna regione e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille.
(b) Somma dei quozienti specifici di nuzialità degli sposi celibi/nubili per singolo anno di età tra i 16 e i 49 anni, moltiplicati per mille.
(c) Età media dei celibi e delle nubili al primo matrimonio, ponderata con i quozienti specifici di nuzialità.
(d) Matrimoni di vedovi/e e divorziati/e sul totale.
Fonte: Istat, Matrimoni

Tavola 4.6 Separazioni personali per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ AL MATRIMONIO								TOTALE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE
	Meno di 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 ed oltre			
Mariti											
TOSCANA	**107**	**1.284**	**2.377**	**1.219**	**472**	**206**	**101**	123	**5.889**	**29**	**44**
CENTRO	290	3.777	7.797	4.206	1.533	624	314	406	18.947	..	..
ITALIA	1.793	18.966	33.909	17.587	6.440	2.599	1.277	1.594	84.165	29	45
Mogli											
TOSCANA	595	1.979	2.014	785	306	103	52	55	5.889	26	41
CENTRO	1.740	6.418	6.734	2.526	878	340	155	156	18.947	..	..
ITALIA	10.185	30.404	27.442	10.249	3.454	1.328	563	540	84.165	26	41

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso il provvedimento di separazione dei coniugi.
Fonte: Istat, Separazioni personali dei coniugi

Tavola 4.7 Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio per classe di età dei coniugi al matrimonio - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	CLASSI DI ETÀ AL MATRIMONIO								TOTALE	ETÀ MEDIA AL MATRIMONIO	ETÀ MEDIA ALLA SEPARAZIONE	ETÀ MEDIA ALLO SCIOGLIMENTO
	Meno di 20	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 ed oltre				
Mariti												
TOSCANA	**113**	**1.059**	**1.768**	**803**	**236**	**105**	**35**	45	**4.164**	**28**	**40**	**47**
CENTRO	218	2.587	4.675	2.320	739	275	124	144	11.082	....	....	....
ITALIA	1.414	14.422	22.653	10.151	3.234	1.241	551	685	54.351	28	40	46
Mogli												
TOSCANA	494	1.630	1.463	392	108	37	18	22	4.164	25	37	44
CENTRO	1.243	4.095	4.006	1.168	339	130	48	53	11.082	....	....	....
ITALIA	7.763	21.830	17.130	5.093	1.480	572	241	242	54.351	25	36	43

(a) Nelle quali i tribunali hanno emesso i provvedimenti di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio.
Fonte: Istat, Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio

Tavola 4.8 Numero medio di figli per donna per ripartizione geografica di residenza - Anni 2006-2010

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA				
	2006	2007	2008	2009 (a)	2010 (a)
TOSCANA	**1,29**	**1,33**	**1,39**	**1,34**	**1,34**
CENTRO	1,32	1,32	1,41	1,37	1,37
ITALIA	1,35	1,37	1,42	1,41	1,40

(a) stima
Fonte: Istat, Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita

Tavola 4.11 Speranza di vita alla nascita per sesso e ripartizione geografica - Anni 2006-2010

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA									
	2006		2007		2008 (a)		2009 (a)		2010 (a)	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
TOSCANA	**79,2**	**84,6**	**79,3**	**84,6**	**79,3**	**84,3**	**79,6**	**84,5**	**79,9**	**84,7**
Nord	78,6	84,3	78,9	84,4	78,7	84,1	79,0	84,4	79,2	84,5
Centro	78,8	84,2	79,1	84,4	79,1	84,2	79,3	84,3	79,4	84,5
Mezzogiorno	78,0	83,4	78,1	83,2	78,3	83,6	78,3	83,5	78,7	83,9
ITALIA	78,4	84,0	78,7	84,0	78,6	84,0	78,9	84,1	79,1	84,3

(a) Dati stimati.
Fonte: Istat

Tavola 4.13 Quozienti specifici di mortalità per sesso e classe di età - Toscana e Italia. Anni 2006-2008
(per 1.000 abitanti)

ETÀ	TOSCANA						ITALIA					
	2006		2007		2008		2006		2007		2008	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0	3,0	2,2	3,1	2,6	2,6	2,6	4,2	3,7	4,0	3,4	3,6	3,1
1-4	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1
5-9	0,1	0,1	..	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
10-14	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	..	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15-19	0,4	0,1	0,4	0,3	0,5	0,1	0,5	0,2	0,5	0,2	0,4	0,2
20-24	0,8	0,2	0,6	0,1	0,6	0,2	0,8	0,2	0,7	0,2	0,6	0,2
25-29	0,6	0,2	0,7	0,2	0,6	0,2	0,8	0,3	0,7	0,2	0,6	0,2
30-34	0,7	0,3	0,7	0,3	0,7	0,2	0,9	0,3	0,8	0,3	0,7	0,3
35-39	0,7	0,5	0,7	0,4	0,8	0,3	1,1	0,5	1,0	0,5	0,9	0,4
40-44	1,2	0,8	1,3	0,8	1,2	0,6	1,6	0,9	1,5	0,9	1,4	0,7
45-49	1,9	1,2	2,0	1,1	2,1	1,2	2,4	1,4	2,3	1,4	2,2	1,3
50-54	3,5	2,1	3,1	2,1	3,1	2,0	4,0	2,2	3,8	2,1	3,5	2
55-59	5,4	3,2	5,5	3,0	5,8	2,9	6,4	3,3	6,3	3,3	5,9	3,2
60-64	9,8	4,6	9,4	4,6	8,8	4,8	10,8	5,2	10,5	5,1	9,5	4,8
65-69	15,8	7,6	15,0	6,4	13,9	7,2	17,2	8,2	16,5	8,1	15,3	7,6
70-74	26,3	12,9	24,2	11,7	23,1	12,4	29,2	14,2	28,6	14,0	25,3	13
75-79	46,4	23,4	44,4	22,8	41,8	22,5	49,4	26,3	49,1	26,4	44,5	24,6
80-84	81,8	49,9	77,9	47,7	77,8	47,4	83,0	51,6	84,1	52,2	80,2	49,8
85 e più	182,9	145,1	168,8	133,9	173,5	139,8	174,6	139,8	182,1	148,5	168,6	136,8
TOTALE	**11,4**	**11,1**	**11,0**	**10,7**	**11,3**	**11,5**	**9,7**	**9,1**	**9,8**	**9,5**	**9,7**	**9,6**

Fonte: Istat, Indagine sulle cause di morte

Tavola 4.15 Popolazione per condizione di salute e consumo di farmaci, per sesso - Anno 2009
(per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IN BUONA SALUTE			CONSUMO DI FARMACI NEGLI ULTIMI DUE GIORNI		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
TOSCANA	**73,9**	**64,9**	**69,2**	**39,0**	**47,9**	**43,6**
CENTRO	73,4	64,7	68,9	36,9	46,1	41,7
ITALIA	73,7	65,2	69,3	34,9	44,6	39,9

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.16 Persone di 18 anni e più e persone di 65 anni e più in sovrappeso e obesi per sesso - Anno 2009
(per 100 persone con le stesse caratteristiche e tassi standardizzati (a))

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 18 ANNI E PIÙ			PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ			TASSI STANDARDIZZATI
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	
PERSONE IN SOVRAPPESO							
TOSCANA	**46,0**	**26,1**	**35,6**	**50,7**	**37,8**	**43,3**	**35,8**
CENTRO	46,2	26,4	25,8	48,6	37,9	42,5	36,3
ITALIA	45,2	27,7	36,1	51,0	40,3	44,8	36,6
PERSONE OBESE							
TOSCANA	**9,0**	**7,2**	**8,0**	**12,4**	**11,3**	**11,8**	**8,4**
CENTRO	10,5	8,9	9,7	13,6	14,9	14,3	9,9
ITALIA	11,3	9,3	10,3	13,9	14,8	14,4	10,6

(a) Tassi standardizzati utilizzando come popolazione di riferimento la popolazione italiana di 18 anni e più al Censimento 2001.
Fonte: Istat

Tavola 4.17 Persone di 14 anni e più secondo l'abitudine al fumo per sesso - Anno 2009
(per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI E FEMMINE
FUMATORI			
TOSCANA	**29,0**	**19,7**	**24,1**
CENTRO	29,7	19,3	24,3
ITALIA	29,5	17,0	23,0
NON FUMATORI			
TOSCANA	**37,2**	**61,8**	**50,0**
CENTRO	38,5	61,5	50,5
ITALIA	38,5	65,3	52,4
EX-FUMATORI			
TOSCANA	**32,1**	**17,9**	**24,7**
CENTRO	29,1	16,8	22,6
ITALIA	29,8	15,8	22,5

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.19 Indicatori dell'istruzione per sesso e ripartizione geografica. Anni 2005-2009

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE 15-19 ANNI (a)			GIOVANI CHE ABBANDONANO PREMATURAMENTE GLI STUDI (b)			TASSO DI PARTECIPAZIONE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2005	99,3	99,1	99,2	23,4	10,9	17,2	94,5	97,0	95,7
2006	96,2	97,9	97,0	20,1	12,4	16,3	95,5	97,6	96,5
2007	95,6	97,8	96,7	22,8	13,0	18,0	97,0	97,4	97,2
2008	95,7	98,0	96,8	20,0	13,3	16,5	-	-	97,7
ANNO 2009- PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	**99,3**	**99,1**	**99,2**	**23,4**	**10,9**	**17,2**	**94,5**	**97,0**	**95,7**
NORD	96,2	97,9	97,0	20,1	12,4	16,3	95,5	97,6	96,5
CENTRO	95,6	97,8	96,7	22,8	13,0	18,0	97,0	97,4	97,2
MEZZOGIORNO	95,7	98,0	96,8	20,0	13,3	16,5	-	-	97,7
ITALIA	97,5	98,4	97,9	22,7	16,8	19,7	-	-	93,2

(a) Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%)
(b) Popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni (%)
(c) Il tasso e' calcolato rapportando il totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori alla popolazione residente nella classe d'età 14-18 anni e può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze o anticipi di frequenza.
Fonte: ISTAT

Tavola 4.20 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e ripartizioni geografiche (a) - Anno accademico 2008/2009

ANNI ACCADEMICI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (b)			TASSO DI ISCRIZIONE (c)			LAUREATI PER 100 PERSONE DI 25 ANNI (d)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004/2005	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	18,7	27,5	23,1
2005/2006	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	18,3	26,3	22,2
2006/2007	60,3	65,2	62,9	37,4	49,1	43,1	16,0	22,5	19,2
2007/2008	68,8	75,3	72,2	35,7	47,4	41,4	14,4	21,5	17,9
ANNO ACCADEMICO 2007/2008 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	**58,3**	**66,6**	**62,6**	**36,2**	**48,5**	**42,2**	**14,5**	**20,4**	**17,4**
NORD	57,7	67,2	62,7	29,3	39,0	34,0	13,7	19,2	16,4
CENTRO	61,8	73,4	67,7	38,2	51,8	44,8	16,1	23,2	19,6
MEZZOGIORNO	55,1	69,6	62,5	35,8	51,6	43,5	14,3	22,3	18,3
ITALIA	57,3	69,4	63,6	33,6	46,6	40,0	14,8	21,7	18,2

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.
(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.
(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.
(d) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; nel 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica.
Fonte: ISTAT

Tavola 4.21 Laureati in scienza e tecnologia per sesso e ripartizione geografica (a) (b). Anni 2004-2008
(per mille abitanti in età 20-29 anni)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2004	17,7	10,1	14,0
2005	17,5	10,6	14,2
2006	20,6	12,2	16,5
2007	19,6	13,2	16,4
2008 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
TOSCANA	**19,8**	**12,9**	**16,4**
NORD-OVEST	18,0	10,1	14,1
NORD-EST	17,3	9,5	13,5
CENTRO	19,5	13,6	16,6
SUD E ISOLE	9,4	7,0	8,2
ITALIA	14,7	9,4	12,1

(a) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati corsi di specializzazione, di perfezionamento e dei master di I e II livello (corrispondenti ai livelli Isced 5A, 5B e 6) nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale, Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura (corrispondenti ai campi disciplinari Isced 42, 44, 46, 48, 52, 54 e 58).
(b) Oltre ai laureati dei corsi di laurea tradizionali, dal 2002 i dati includono anche i laureati provenienti dai nuovi corsi di laurea di primo livello, dai corsi di laurea di secondi livello e dai corsi a ciclo unico.
Fonte: Istat e Miur

Tavola 4.22 Tassi di occupazione per sesso e ripartizioni geografiche - Anni 2006-2010

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI OCCUPAZIONE (a)			TASSO DI OCCUPAZIONE 55-64 ANNI		
	M	F	MF	M	F	MF
2006	74,6	55,0	64,8	45,7	27,2	35,2
2007	74,0	55,5	64,8	45,1	26,6	35,5
2008	74,6	56,2	65,4	48,0	27,0	37,1
2009	74,3	55,4	64,8	49,5	29,5	39,2
2010 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
TOSCANA	**73,3**	**54,5**	**63,8**	**50,1**	**30,8**	**40,1**
NORD	73,8	56,1	65,0	45,5	26,8	35,9
CENTRO	71,4	51,8	61,5	50,6	30,9	40,3
MEZZOGIORNO	57,6	30,5	43,9	48,9	22,5	35,3
ITALIA	67,7	46,1	56,9	47,6	26,2	36,6

(a) Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (%)
Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 4.23 Occupati per settore di attività economica, tipologia di orario e sesso. Toscana - Media 2010
(in migliaia e valori percentuali)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	OCCUPATI TEMPO PIENO		OCCUPATI TEMPO PARZIALE		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%
MASCHI						
Agricoltura	37	91,7	3	8,3	40	100,0
Industria	328	96,5	12	3,5	340	100,0
Servizi	475	93,0	36	7,0	511	100,0
TOTALE	**839**	**94,3**	**51**	**5,7**	**890**	**100,0**
FEMMINE						
Agricoltura	12	76,0	4	24,0	16	100,0
Industria	72	76,4	22	23,6	95	100,0
Servizi	370	66,9	183	33,1	553	100,0
TOTALE	**455**	**68,5**	**209**	**31,5**	**664**	**100,0**
TOTALE						
Agricoltura	49	87,2	7	12,8	56	100,0
Industria	400	92,1	34	7,9	434	100,0
Servizi	845	79,5	218	20,5	1.064	100,0
TOTALE	**1.294**	**83,3**	**260**	**16,7**	**1.554**	**100,0**

Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 4.24 Tassi di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica - Anni 2006-2010

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TASSO DI DISOCCUPAZIONE (a)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (b)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA (c)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2006	3,1	7,0	4,8	13,7	17,8	15,4	1,1	3,1	1,9
2007	2,8	6,3	4,3	10,8	17,6	13,7	1,0	2,5	1,7
2008	3,3	7,3	5,0	12,6	16,8	14,4	1,0	2,6	1,7
2009	4,2	7,8	5,8	16,4	19,7	17,8	1,2	2,9	2,0
2010 - PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
TOSCANA	**5,0**	**7,5**	**6,1**	**23,5**	**22,6**	**23,1**	**2,2**	**3,7**	**2,9**
NORD	5,1	7,0	5,9	19,0	22,8	20,6	2,0	2,9	2,4
CENTRO	6,6	9,0	7,6	24,9	27,4	25,9	3,0	4,3	3,6
MEZZOGIORNO	12,0	15,8	13,4	37,7	40,6	38,8	6,2	9,2	7,2
ITALIA	7,6	9,7	8,4	26,8	29,4	27,8	3,5	4,8	4,0

(a) Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età (%)
(b) Disoccupati in età 15-24 in percentuale delle forze di lavoro nella corrispondente classe di età
(c) Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze lavoro (%)
Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 4.25 Imprese femminili (a) registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	484	472	279	4.003	251	5.489
Lucca	1.005	994	459	7.405	378	10.241
Pistoia	863	1.088	318	4.921	267	7.457
Firenze	2.063	3.690	881	15.963	886	23.483
Livorno	1.092	478	418	6.510	267	8.765
Pisa	1.283	1.037	494	6.494	435	9.743
Arezzo	2.150	1.278	340	4.934	181	8.883
Siena	1.820	541	258	4.296	209	7.124
Grosseto	3.491	333	297	4.261	218	8.600
Prato	161	2.678	343	4.732	31	7.945
TOSCANA	**14.412**	**12.589**	**4.087**	**63.519**	**3.123**	**97.730**
ITALIA	256.902	120.625	63.182	901.635	72.943	1.415.287
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	490	476	291	4.015	278	5.550
Lucca	981	998	468	7.536	450	10.433
Pistoia	870	1.059	325	4.968	333	7.555
Firenze	2.028	3.758	933	16.195	895	23.809
Livorno	1.081	481	436	6.559	331	8.888
Pisa	1.258	1.033	532	6.654	471	9.948
Arezzo	2.111	1.295	348	5.083	260	9.097
Siena	1.803	530	274	4.383	230	7.220
Grosseto	3.437	339	302	4.311	246	8.635
Prato	167	2.759	353	4.816	101	8.196
TOSCANA	**14.226**	**12.728**	**4.262**	**64.520**	**3.595**	**99.331**
ITALIA	251.730	119.605	64.782	912.535	78.404	1.427.056

(a) Dal 1/1/2009, a seguito dell'entrata in vigore della L. 2/2009, è stato rivisto l'algoritmo per l'individuazione delle imprese femminili, pertanto si registra una discontinuità nella serie storica.
Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: Elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 4.26 Persone con carica in imprese per genere e per provincia - Anno 2006-2010
(valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	% FEMMINE
2006	194.224	510.091	704.315	27,6
2007	193.712	506.076	699.788	27,7
2008	192.245	501.164	693.409	27,7
2009	191.254	496.125	687.379	27,8
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	10.520	25.817	36.337	29,0
Lucca	20.257	53.349	73.606	27,5
Pistoia	14.504	39.652	54.156	26,8
Firenze	49.274	134.380	183.654	26,8
Livorno	16.188	36.437	52.625	30,8
Pisa	19.047	51.447	70.494	27,0
Arezzo	17.380	44.478	61.858	28,1
Siena	14.917	36.523	51.440	29,0
Grosseto	14.376	31.620	45.996	31,3
Prato	15.791	40.462	56.253	28,1
TOSCANA	**192.254**	**494.165**	**686.419**	**28,0**
ITALIA	2.593.776	7.114.275	9.708.051	26,7

Fonte: Infocamere - Stockview

Tavola 4.27 La presenza femminile negli Enti toscani per categoria - Anni 2007-2009
(% sul totale dipendenti stessa categoria)

ENTI	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009	
	personale non dirigente	personale dirigente	personale non dirigente	personale dirigente	personale non dirigente	personale dirigente
Comuni	52,6	31,8	53,6	33,7	54,1	35,5
Comunità montane	43,8	10,0	45,8	10,7	48,1	12,5
Province	45,6	25,8	46,7	28,7	47,0	29,2
Camere di Commercio	66,0	37,5	66,8	43,3	67,3	41,7

Fonte: elaborazione Regione Toscana sui dati della Ragioneria Generale dello Stato (Conto annuale del Personale)

Tavola 4.28 Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi o da un partner per tipo di violenza subita e periodo in cui si è verificata la violenza - Toscana, regione di residenza della donna (a) - Anno 2006

TIPO DI VIOLENZA SUBITA	DA UN UOMO QUALSIASI		PARTENER ATTUALE		EX PARTNER	
	Toscana	Italia	Toscana	Italia	Toscana	Italia
Violenza fisica o sessuale nel corso della vita	34,7	31,9	7,5	7,2	22,4	17,4
Violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi	5,6	5,4	2,8	2,3	1,8	1,1
Violenza fisica	20,8	18,8	6,2	5,9	19,4	14,6
Violenza sessuale	26,4	23,7	2,5	2,5	10,5	8,1
Stupro o tentato stupro	5,8	4,8	0,4	0,5	4,3	3,7

(a) Per 100 donne della stessa regione
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne

Tavola 4.29 Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per denuncia del fatto e tipo di autore per regione di residenza della donna (a) - Anno 2006

REGIONI	DENUNCIA LA VIOLENZA DA PARTNER			DENUNCIA LA VIOLENZA DA NON PARTNER (b)		
	Si	No	Non sa/ non risponde	Si	No	Non sa/ non risponde
TOSCANA	**6,6**	**92,5**	**0,9**	**3,6**	**95,3**	**1,1**
Umbria	3,8	96,2	-	3,2	96,8	-
Marche	4,0	96,0	-	3,3	96,7	-
Lazio	8,0	91,4	0,6	3,3	96,5	0,2
ITALIA	7,3	92,4	0,3	4,0	95,6	0,4

(a) Per 100 donne della stessa regione
(b) Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne

Tavola 4.30 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2009 *(per 100 persone della stessa zona)*

SESSO	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI ECOLOGICHE, ECCETERA (a) (c)	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI CULTURALI, ECCETERA (a) (c)	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO (a) (c)	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI NON DI VOLONTARIATO (a) (c)	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN SINDACATO (a) (c)	VERSARE SOLDI AD UNA ASSOCIAZIONE (a) (c)	SI RECANO IN UN LUOGO DI CULTO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA (b)	NON SI RECANO MAI IN UN LUOGO DI CULTO (b)
TOSCANA								
Maschi	1,9	10,9	11,6	4,1	2,7	24,6	17,0	33,6
Femmine	1,7	7,4	9,3	2,7	1,1	23,6	26,0	27,0
TOTALE	**1,8**	**9,1**	**10,4**	**3,4**	**1,9**	**24,1**	**21,7**	**30,2**
CENTRO								
Maschi	1,8	9,8	8,6	3,9	2,3	18,2	20,4	26,3
Femmine	1,5	7,8	8,5	2,5	0,9	18,0	32,4	19,4
TOTALE	1,6	8,7	8,5	3,1	1,5	18,1	26,6	22,7
ITALIA								
Maschi	1,9	10,3	9,5	3,7	1,8	16,7	25,2	22,8
Femmine	1,7	8,3	8,8	2,5	0,7	16,6	39,3	15,7
TOTALE	**1,8**	**9,3**	**9,2**	**3,1**	**1,2**	**16,7**	**32,5**	**19,1**

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona.
(b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.
(c) Almeno una volta l'anno.
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.31 Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

SESSO	POPOLAZIONE DI 14 ANNI E PIÙ	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI ECOLOGICHE, ECCETERA	RIUNIONI IN ASSOCIAZIONI CULTURALI, ECCETERA	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO	ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI NON DI VOLONTARIATO	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN SINDACATO	VERSARE SOLDI AD UNA ASSOCIAZIONE	POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ	SI RECANO IN UN LUOGO DI CULTO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA	NON SI RECANO MAI IN UN LUOGO DI CULTO
TOSCANA										
Maschi	1.552	30	170	180	64	42	382	1.676	285	563
Femmine	1.694	29	125	158	46	19	400	1.812	471	490
TOTALE	**3.247**	**59**	**295**	**338**	**109**	**61**	**782**	**3.488**	**756**	**1.053**
CENTRO										
Maschi	4.893	87	480	420	190	111	888	5.315	1.086	1.398
Femmine	5.347	78	415	453	132	47	963	5.744	1.859	1.113
TOTALE	10.240	165	895	873	322	158	1.852	11.059	2.945	2.512
ITALIA										
Maschi	24.945	481	2.566	2.381	935	449	4.175	27.241	6.872	6.217
Femmine	26.820	458	2.233	2.373	678	182	4.448	28.992	11.398	4.541
TOTALE	**51.765**	**939**	**4.799**	**4.754**	**1.613**	**630**	**8.623**	**56.232**	**18.270**	**10.758**

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.32 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2009 *(per 100 persone della stessa zona)*

SESSO	PARLANO DI POLITICA						PARTECIPAZIONE AD UN COMIZIO (a)	PARTECIPAZIONE AD UN CORTEO (a)	ASCOLTO DI UN DIBATTITO POLITICO (a)	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO POLITICO (a)	HA DATO SOLDI AD UN PARTITO (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
TOSCANA											
Maschi	13,1	30,4	4,7	16,9	11,2	21,4	6,7	7,0	28,7	2,3	5,4
Femmine	8,7	20,3	4,2	14,9	11,2	39,5	3,0	5,3	19,6	1,0	3,3
TOTALE	**10,8**	**25,1**	**4,4**	**15,9**	**11,2**	**30,9**	**4,8**	**6,1**	**24,0**	**1,6**	**4,3**
ITALIA											
Maschi	13,2	29,0	5,9	15,7	10,4	23,2	8,0	6,0	28,0	2,0	3,4
Femmine	7,3	19,2	4,8	14,8	11,6	40,1	3,9	4,5	19,5	0,6	1,6
TOTALE	**10,2**	**23,9**	**5,3**	**15,2**	**11,0**	**31,9**	**5,8**	**5,2**	**23,6**	**1,3**	**2,4**

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.
Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.33 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

SESSO	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	PARLANO DI POLITICA						PARTECIPAZIONE AD UN COMIZIO	PARTECIPAZIONE AD UN CORTEO	ASCOLTO DI UN DIBATTITO POLITICO	ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO POLITICO	HA DATO SOLDI AD UN PARTITO
		Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
TOSCANA												
Maschi	1.552	203	472	73	263	174	332	105	109	446	35	84
Femmine	1.694	147	344	71	253	189	669	51	89	332	18	57
TOTALE	**3.247**	**351**	**816**	**144**	**516**	**363**	**1.002**	**155**	**198**	**778**	**53**	**141**
ITALIA												
Maschi	24.945	3.297	7.231	1.481	3.917	2.583	5.778	1.986	1.497	6.986	503	840
Femmine	26.820	1.958	5.143	1.288	3.966	3.102	10.749	1.040	1.209	5.219	172	417
TOTALE	**51.765**	**5.254**	**12.374**	**2.769**	**7.883**	**5.685**	**16.527**	**3.025**	**2.707**	**12.205**	**674**	**1.258**

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo Aspetti della Vita Quotidiana

Tavola 4.36 Persone di 3 anni e più per uso del personal computer e persone di 6 anni e più per uso di Internet per classe di età e e sesso Toscana e Italia. Anno 2009 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)*

CLASSI DI ETÀ	TOSCANA		TOTALE	CLASSI DI ETÀ	ITALIA		TOTALE
	Maschi	Femmine			Maschi	Femmine	
USO DEL PERSONAL COMPUTER (a)							
3-5 anni	20,6	12,8	16,6	3-5 anni	19,2	15,4	17,4
6-10 anni	61,8	71,2	66,3	6-10 anni	55,3	55,9	55,6
11-14 anni	83,0	85,3	84,2	11-14 anni	79,7	80,7	80,2
15-19 anni	92,2	98,2	95,0	15-17 anni	87,9	83,3	85,6
20-24 anni	88,4	76,2	82,3	18-19 anni	86,6	86,5	86,6
25-34 anni	78,3	76,6	77,5	20-24 anni	80,9	79,2	80,1
35-44 anni	69,0	65,0	66,9	25-34 anni	72,6	70,3	71,5
45-54 anni	62,3	51,1	56,5	35-44 anni	67,7	60,4	64,0
55 anni e più	27,2	9,9	17,7	45-54 anni	59,6	46,8	53,1
				55-59 anni	50,2	33,6	41,7
				60-64 anni	35,4	17,2	26,2
				65-74 anni	19,8	6,8	12,7
				75 anni e più	4,7	1,2	2,6
Totale	**55,8**	**44,1**	**49,7**	**Totale**	**54,2**	**43,6**	**48,7**
USO DI INTERNET (b)							
6-10 anni	35,3	37,4	36,3	6-10 anni	35,9	33,9	34,9
11-14 anni	74,3	77,5	75,9	11-14 anni	72,1	72,5	72,3
15-19 anni	90,7	94,8	92,6	15-17 anni	86,4	81,8	84,1
20-24 anni	85,1	76,4	80,8	18-19 anni	85,9	88,2	87,0
25-34 anni	74,3	74,0	74,1	20-24 anni	79,3	78,6	78,9
35-44 anni	66,6	62,6	64,6	25-34 anni	71,4	69,5	70,5
45-54 anni	61,1	49,1	54,9	35-44 anni	65,7	58,1	61,8
55 anni e più	23,6	8,8	15,4	45-54 anni	57,5	43,5	50,4
				55-59 anni	47,2	31,3	39,1
				60-64 anni	32,2	15,6	23,8
				65-74 anni	17,6	5,9	11,2
				75 anni e più	3,6	0,8	1,9
Totale	**52,6**	**41,8**	**47,0**	**Totale**	**52,3**	**41,6**	**46,8**

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età.
(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età.
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana

Tavola 4.37 Redditi individuali netti da lavoro per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2006 *(media in euro)*

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	LAVORO DIPENDENTE			LAVORO AUTONOMO			LAVORO (a)		
	M	F	M e F	M	F	M e F	M	F	M e F
2003	16.857	12.320	14.738	19.057	10.827	15.947	19.339	12.934	16.551
2004	17.471	13.033	15.407	17.459	11.683	15.338	18.871	13.751	16.658
2005	17.859	13.321	15.730	20.718	15.573	18.894	19.280	13.827	16.892
ANNO 2006									
TOSCANA	20.083	14.574	17.448	21.772	14.318	19.078	21.221	14.608	18.284
CENTRO	20.005	15.164	17.806	21.716	14.424	19.291	21.008	15.058	18.488
ITALIA	**18.919**	**14.473**	**17.006**	**19.682**	**13.888**	**17.848**	**19.807**	**14.263**	**17.537**

(a) La somma dei percettori di redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo non coincide con i percettori di reddito da lavoro in quanto vi sono individui che percepiscono entrambe le tipologie di reddito.
Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Tavola 4.38 Redditi individuali netti da trasferimenti pubblici per tipologia e sesso del percettore - Anni 2003-2006 *(media in euro)*

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	PENSIONI			ALTRI TRASFERIMENTI PUBBLICI			TRASFERIMENTI PUBBLICI (a)		
	M	F	M e F	M	F	M e F	M	F	M e F
2003	13.650	9.289	11.363	2.036	2.064	2.047	10.196	7.420	8.796
2004	14.220	10.164	12.115	1.882	1.737	1.831	10.317	8.221	9.303
2005	14.145	9.677	11.818	1.417	2.326	1.741	10.271	7.946	9.122
ANNO 2006									
TOSCANA	14.399	9.436	11.833	1.534	1.618	1.566	10.830	7.509	9.168
CENTRO	15.235	10.187	12.610	1.471	1.949	1.640	10.907	8.170	9.563
ITALIA	**13.763**	**9.810**	**11.681**	**1.846**	**2.166**	**1.952**	**9.525**	**7.961**	**8.775**

(a) La somma dei percettori di redditi da pensione e da trasferimenti non pensionistici non coincide con i percettori di trasferimenti pubblici in quanto vi sono individui che percepiscono entrambe le tipologie di reddito.
Fonte: ISTAT - Indagine "Reddito e condizioni di vita"

Glossario

Impresa femminile: impresa la cui partecipazione femminile è superiore al 50%, individuata attraverso un algoritmo, che determina le caratteristiche delle imprese femminili per le diverse forme giuridiche. Secondo l'attuale algoritmo, utilizzato dall'Osservatorio dell'imprenditoria femminile dal 1 gennaio 2009, per le società di capitale si definiscono femminili le imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite, per le società di persone e cooperative le imprese con oltre il 50% dei soci donne, per le ditte individuali le imprese con titolare donna, per le altre forme giuridiche le imprese con oltre il 50% degli amministratori donne.

Obesi e persone soprappeso: definizione data in base all'Indice di Massa (IMC) calcolato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le persone con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9;

sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo da 25-29,9.

Persona con carica: nel Registro delle Imprese ogni impresa deve avere almeno una persona che ricopra una carica idonea a rappresentarla, in modo conforme alla struttura dell'impresa; le cariche sono state suddivise nelle seguenti tipologie: titolari, soci, amministratori, altre cariche. (es. per la ditta individuale la persona è il titolare).

Quoziente di nuzialità: Rapporto tra i matrimoni celebrati in ciascuna regione e l'ammontare medio della popolazione residente.

Violenza fisica: è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o strattonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi.

Violenza sessuale: vengono considerate le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti.

Introduzione

Il capitolo fornisce un quadro di sintesi della struttura dell'offerta sanitaria, delle condizioni di salute e degli stili di vita della popolazione toscana.
Per quanto riguarda l'aspetto delle strutture e delle risorse di personale deputate all'assistenza di base, i dati utilizzati derivano dai flussi di origine amministrativa del Ministero della Salute (Sistema informativo sanitario).
I dati sulle attività degli istituti di cura provengono dalla scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) che rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati e che è stata istituita dal Ministero della Salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991. I dati sono acquisiti dall'Azienda Sanitaria di competenza e da questi inviati alla Regione che dopo aver effettuato i necessari controlli di qualità, invia l'archivio consolidato al Ministero.

■ La prima indagine sulle Dimissioni dagli istituti di cura per aborto è stata effettuata dall'Istat nel 1956 ed è proseguita fino al 1977. In conseguenza della legge 194/1978 sull'interruzione volontaria di gravidanza, l'Istat ha avviato due nuove rilevazioni, una sugli aborti spontanei e una sulle interruzioni volontarie della gravidanza.
La prima ha come campo di osservazione solo i casi di aborto spontaneo per i quali si sia reso necessario il ricovero in istituti di cura sia pubblici che privati. Gli aborti spontanei non soggetti a ricovero, quali ad esempio gli aborti che si risolvono senza intervento del medico o che necessitano di sole cure ambulatoriali, non vengono rilevati. La rilevazione è effettuata a mezzo del modello Istat D.11. Esso è individuale e anonimo e contiene informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna e sulle caratteristiche dell'aborto e del ricovero. Al fine di monitorare il fenomeno, l'Istat richiede anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo avvenute in ciascun mese in ogni singolo istituto (modello Istat D.14). Dunque la rilevazione statistica sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo consta di due processi informativi: la sopracitata raccolta mensile dei dati e la raccolta dei modelli individuali.
A partire dal 1979 l'Istituto nazionale di statistica, a seguito dell'entrata in vigore della legge numero 194/78, ha avviato, in accordo con le Regioni ed il Ministero della sanità, la rilevazione dei casi di Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg). I dati vengono raccolti per mezzo del modello individuale

di dichiarazione di interruzione volontaria della gravidanza (Istat D.12), che deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione stessa.
Nel modello sono richieste notizie sulla donna e sull'interruzione della gravidanza. Al fine di monitorare il fenomeno, l'Istat richiede alle Regioni anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle interruzioni volontarie della gravidanza praticate in ciascun mese in ogni singola provincia della regione (modello Istat D.17). Dunque la rilevazione statistica sull'interruzione volontaria della gravidanza, come quella sugli aborti spontanei, consta di due processi informativi: la sopracitata raccolta rapida dei dati e la raccolta dei modelli individuali.

■ La rilevazione statistica delle malattie infettive ha avuto inizio in Italia nel 1888, anno di promulgazione delle prime leggi organiche sulla Sanità pubblica. Con la legge n. 572 del 17 maggio 1952 l'Istat divenne l'organo preposto alla raccolta ed elaborazione statistica dei dati.
Attualmente, l'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffusive è regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della sanità ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffusive che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffusive pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.
In questo Capitolo si presentano i dati del Bollettino nazionale epidemiologico del Ministero della salute che riguardano i riepiloghi annuali delle notifiche delle malattie infettive eccetto l'Aids. I dati della Sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) sono invece sono forniti dal Registro Regionale AIDS (RRA), la gestione del quale dal giugno 2004, (Delibera n. 599 del 21/06/04 della Giunta Regionale) è stata affidata all´Osservatorio di Epidemiologia dell´ARS Toscana.

■ I dati relativi alle attività dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze sono rilevati dal Ministero della Salute, mentre le informazioni riguardanti l'assistenza domiciliare anziani derivano dal Sistema Informativo Sociale della Regione Toscana.

5 sanità

In Toscana è attivo presso l' ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica) un Registro di Mortalità Regionale (RMR) che dal 1987 raccoglie e codifica le schede di morte ISTAT dei deceduti residenti in Toscana e archivia i dati individuali in un database informatizzato.
Il RMR raccoglie gli archivi delle 12 AUSL toscane e li valorizza facendo controlli di qualità e codificando centralmente la causa di morte.
I dati riportati sono quelli pervenuti al RMR attraverso il nuovo flusso informativo, implementato a livello regionale a partire dal gennaio 2003 in ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 922 del 2.9.2002. La presenza del RMR consente di disporre di elaborazioni della mortalità regionale più aggiornate rispetto a quelle prodotte dall'ISTAT.

Per completare il quadro relativo alla Sanità, si presentano alcune tavole, relative ai risultati delle indagini Istat su "Aspetti della vita quotidiana" e "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", con le informazioni sulla condizione di salute della popolazione toscana. L'indagine sugli "aspetti della vita quotidiana" è stata introdotta nel 1993 nell'ambito delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie, al

fine di conoscere gli aspetti fondamentali della vita quotidiana ed i comportamenti relativi all'anno in corso. Il questionario presenta numerose aree tematiche riguardanti aspetti diversi della vita della popolazione, come l'abitazione, l'istruzione e la formazione, il lavoro domestico ed extradomestico, gli spostamenti quotidiani, il tempo libero e la partecipazione sociale, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari, la microcriminalità, il funzionamento dei servizi di pubblica utilità, i volontariato ed il servizio di leva. La popolazione di riferimento sono i residenti in Italia, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Le informazioni sono raccolte in parte con intervista diretta, in parte con autocompilazione di un questionario individuale.
L'indagine su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", come la precedente, si inserisce nel Sistema delle Indagini Multiscopo sulle famiglie; questa viene ripetuta con cadenza quinquennale e rileva informazioni sullo stato di salute (presenza di patologie croniche, disabilità), su alcuni determinanti della salute (abitudine al fumo, attività fisica, eccesso di peso, prevenzione) e sul ricorso ai servizi sanitari (visite mediche, ricoveri, day hospital, accertamenti diagnostici, ecc.).

Tavola 5.1 Medici di medicina generale, pediatri di base e personale dipendente del SSN (Servizio sanitario nazionale) - Anno 2008

	TOSCANA	ITALIA
Medici di medicina generale	3.034	46.510
Adulti residenti per Medico generico	1.072	1.114
Pediatri di base	435	7.649
Bambini residenti per Medico pediatra	978	1.019
Personale del SSN	49.255	638.459
di cui: % Medici e Odontoiatri	*15,41*	*16,56*
% Personale Infiermeristico	*42,68*	*40,84*

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.2 Aziende unità sanitarie locali e strutture di ricovero pubbliche e private - Anno 2008

	TOSCANA	ITALIA
Aziende unità sanitarie locali	12	157
di cui con centro unico di prenotazione (CUP) (%)	*100,0*	*89,8*
Strutture di ricovero pubbliche	42	645
Strutture di ricovero private	32	614
di cui accreditate(%)	*90,6*	*88,1*

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.3 Dimissioni erogate in Toscana per struttura erogatrice *(valori assoluti)* Anni 2008-2010

STRUTTURA EROGATRICE	DIMISSIONI		
	anno 2008	anno 2009	anno 2010
AUSL 1 - Massa-Carrara	35.398	34.636	32.482
AUSL 2 - Lucca	28.046	27.651	27.269
AUSL 3 - Pistoia	35.198	34.564	34.369
AUSL 4 - Prato	33.209	30.767	30.964
AUSL 5 - Pisa	19.800	19.385	19.026
AUSL 6 - Livorno	44.860	42.759	40.733
AUSL 7 - Siena	18.906	18.725	18.521
AUSL 8 - Arezzo	45.345	44.182	42.965
AUSL 9 - Grosseto	29.344	27.394	26.219
AUSL 10 - Firenze	55.723	54.984	55.123
AUSL 11 - Empoli	23.387	24.196	25.608
AUSL 12 - Versilia	25.162	23.893	23.254
Totale Aziende AUSL	**394.378**	**383.136**	**376.533**
Az.Osp. - Pisa	78.681	80.334	76.051
Az.Osp. - Siena	40.591	41.267	39.706
Az.Osp. - Careggi	76.732	76.210	75.296
Az.Osp. - Meyer	19.436	22.431	29.499
Totale Az. Ospedaliere	**215.440**	**220.242**	**220.552**
Istituti e enti di ricerca	**7.688**	**8.107**	**8.352**
Strutture private accreditate	**50.401**	**49.867**	**50.345**
Strutture private non accredite	**4.292**	**3.800**	**3.653**
Totale strutture pubbliche e private accreditate	**672.199**	**665.152**	**659.435**

Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

Tavola 5.4 Dimissioni erogate in Toscana per specialità di dimissione - Anni 2008-2010
(valori assoluti e percentuali)

SPECIALITA'	DIMISSIONI					
	anno 2008		anno 2009		anno 2010	
	v.ass	% sul totale	v.ass	% sul totale	v.ass	% sul totale
01 Allergologia	1.309	0,19	1.381	0,21	919	0,14
02 Day Hospital	90	0,01	14	0,00		0,00
05 Angiologia	1.200	0,18	1.185	0,18	1.183	0,18
06 Cardiochirurgia pediatrica	239	0,04	347	0,05	234	0,04
07 Cardiochirurgia	3.939	0,59	4.063	0,61	4.148	0,63
08 Cardiologia	25.460	3,79	25.784	3,88	26.706	4,05
09 Chirurgia generale	88.035	13,10	85.726	12,89	84.863	12,87
10 Chirurgia maxillo facciale	910	0,14	839	0,13	873	0,13
11 Chirurgia pediatrica	4.334	0,64	4.212	0,63	3.783	0,57
12 Chirurgia plastica	3.257	0,48	3.255	0,49	3.185	0,48
13 Chirurgia toracica	1.573	0,23	1.611	0,24	1.659	0,25
14 Chirurgia vascolare	5.509	0,82	5.600	0,84	5.667	0,86
18 Ematologia	2.731	0,41	2.784	0,42	3.175	0,48
19 Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	10.729	1,60	11.084	1,67	10.424	1,58
20 Immunologia	722	0,11	469	0,07	391	0,06
21 Geriatria	5.007	0,74	3.972	0,60	4.048	0,61
24 Malattie infettive e tropicali	9.520	1,42	8.985	1,35	9.002	1,37
25 Medicina del lavoro	458	0,07	491	0,07	609	0,09
26 Medicina generale	116.968	17,40	112.263	16,88	110.938	16,82
28 Unità spinale	651	0,10	575	0,09	539	0,08
29 Nefrologia	5.319	0,79	5.266	0,79	5.055	0,77
30 Neurochirurgia	6.778	1,01	7.094	1,07	7.214	1,09
31 Nido	28.822	4,29	28.197	4,24	27.790	4,21
32 Neurologia	13.686	2,04	12.471	1,87	14.828	2,25
33 Neuropsichiatria infantile	3.975	0,59	4.023	0,60	4.186	0,63
34 Oculistica	20.936	3,11	21.780	3,27	13.437	2,04
35 Odontoiatria e stomatologia	2.651	0,39	2.826	0,42	2.603	0,39
36 Ortopedia e traumatologia	68.743	10,23	68.529	10,30	71.381	10,82
37 Ostetricia e ginecologia	74.701	11,11	72.648	10,92	73.049	11,08
38 Otorinolaringoiatria	19.331	2,88	18.075	2,72	17.594	2,67
39 Pediatria	31.052	4,62	31.941	4,80	34.369	5,21
40 Psichiatria	11.007	1,64	10.850	1,63	10.710	1,62
42 Tossicologia	563	0,08	527	0,08	523	0,08
43 Urologia	22.421	3,34	22.058	3,32	21.518	3,26
46 Grandi ustioni pediatriche	65	0,01	148	0,02	151	0,02
47 Grandi ustioni	49	0,01	122	0,02	115	0,02
48 Nefrologia (abilitazione trapianto rene)	1.331	0,20	1.259	0,19	1.221	0,19
49 Terapia intensiva	3.844	0,57	4.095	0,62	3.986	0,60
50 Unità coronarica	8.061	1,20	7.858	1,18	7.608	1,15
51 Astanteria	6	0,00	2.123	0,32	2.704	0,41
52 Dermatologia	6.149	0,91	5.384	0,81	4.631	0,70
56 Recupero e riabilitazione funzionale	10.699	1,59	11.938	1,79	12.477	1,89
58 Gastroenterologia	5.143	0,77	5.468	0,82	5.504	0,83
60 Lungodegenti	2.704	0,40	2.616	0,39	2.402	0,36

Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

(→segue)

(→segue) **Tavola 5.4** Dimissioni erogate in Toscana per specialità di dimissione - Anni 2008-2010
(valori assoluti e percentuali)

SPECIALITA'	DIMISSIONI					
	anno 2008		anno 2009		anno 2010	
	v.ass	% sul totale	v.ass	% sul totale	v.ass	% sul totale
61 Medicina nucleare	907	0,13	866	0,13	855	0,13
62 Neonatologia	1.330	0,20	1.447	0,22	2.298	0,35
64 Oncologia	18.120	2,70	18.241	2,74	18.287	2,77
65 Oncoematologia pediatrica	858	0,13	1.126	0,17	1.537	0,23
67 Pensionanti	2.122	0,32	1.860	0,28	1.385	0,21
68 Pneumologia	9.262	1,38	9.050	1,36	8.223	1,25
70 Radioterapia	2.922	0,43	3.270	0,49	2.870	0,44
71 Reumatologia	3.586	0,53	3.724	0,56	3.863	0,59
73 Terapia intensiva neonatale	736	0,11	692	0,10	380	0,06
75 Neuro-riabilitazione	554	0,08	571	0,09	654	0,10
76 Neurochirurgia pediatrica	1.029	0,15	1.633	0,25	991	0,15
78-Urologia pediatrica	0	0,00	670	0,10	649	0,10
82 Anestesia e rianimazione	93	0,01	0	0,00	0	0,00
Non rilevato	3	0,00	66	0,01	41	0,01
Toscana	**672.199**	**100,00**	**665.152**	**100,00**	**659.435**	**100,00**

Fonte: Regione Toscana - Scheda di Dimissione Ospedaliera

Tavola 5.7 Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo per classe di età e provincia di residenza - Anno 2007

ANNI PROVINCE	CLASSI DI ETÀ										TOTALE
	Fino a 14 anni	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	
2003	1	56	305	793	1.243	1.287	575	56	1	34	4.351
2004	0	71	285	742	1.342	1.357	632	58	1	9	4.497
2005	1	62	257	751	1.370	1.295	648	83	2	3	4.472
2006	0	55	261	633	1.260	1.412	719	61	4	6	4.411
2007 - PER PROVINCIA											
Massa-Carrara	0	4	15	25	60	54	30	6	0	0	194
Lucca	0	9	28	73	156	177	92	4	0	0	539
Pistoia	0	2	19	30	66	79	33	6	0	0	235
Firenze	0	16	108	194	399	463	276	21	1	6	1.484
Livorno	0	6	35	63	122	142	86	6	0	0	460
Pisa	0	6	23	76	171	162	86	4	0	0	528
Arezzo	0	2	25	68	111	131	60	4	0	0	401
Siena	0	8	34	59	124	130	66	5	0	0	426
Grosseto	0	2	18	37	79	75	34	2	0	0	247
Prato	0	3	47	51	90	83	44	5	0	0	323
TOSCANA	**0**	**58**	**352**	**676**	**1.378**	**1.496**	**807**	**63**	**1**	**6**	**4.837**
ITALIA	29	1.441	5.355	12.401	21.850	22.659	11.852	1.176	59	307	77.129

Fonte: Istat, Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

Tavola 5.8 Interruzioni volontarie della gravidanza per classe di età e provincia di residenza - Anno 2009

ANNI PROVINCE DI RESIDENZA	CLASSI DI ETÀ										TOTALE
	Fino a 14 anni	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre	Non indicato	
2005	12	537	1.311	1.817	1.824	1.560	725	57	2	8	7.853
2006	10	574	1.325	1.543	1.802	1.550	719	55	0	4	7.582
2007	19	578	1.255	1.547	1.813	1.600	708	59	3	2	7.584
2008 (*)	18	541	1.283	1.544	1.685	1.579	695	60	1	0	7.406
2009 - PER PROVINCIA (*)											
Massa-Carrara	3	33	67	81	99	91	38	3	0	0	415
Lucca	0	42	129	129	150	138	70	6	0	1	665
Pistoia	1	31	68	89	93	96	31	6	0	4	419
Firenze	6	165	312	363	456	426	201	12	1	3	1.945
Livorno	2	45	124	135	190	183	76	9	1	1	766
Pisa	1	40	121	154	173	154	77	7	0	0	727
Arezzo	1	46	100	118	146	128	58	5	0	0	602
Siena	0	45	101	124	136	149	56	8	1	1	621
Grosseto	1	34	92	80	112	110	47	2	0	0	478
Prato	1	42	97	116	120	108	39	4	1	2	530
TOSCANA	**16**	**523**	**1.211**	**1.389**	**1.675**	**1.583**	**693**	**62**	**4**	**12**	**7.168**
ITALIA (**)	245	9.502	20.705	23.067	25.420	22.677	10.116	940	24	873	113.569

(*) dati provvisori.
(**) I dati relativi alle regioni Campania e Sicilia sono incompleti
Fonte: Istat, Interruzioni volontarie della gravidanza

Tavola 5.9 Interruzioni volontarie della gravidanza per stato civile e provincia di residenza - Anno 2009
(valori assoluti e composizione percentuale)

ANNI PROVINCE DI RESIDENZA	STATO CIVILE								TOTALE (b)	
	Nubile		Coniugata		Altro (a)		Non indicato			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
2005	3.534	45,0	3.437	43,8	608	7,7	274	3,5	7.853	100,0
2006	3.572	47,1	3.314	43,7	524	6,9	172	2,3	7.582	100,0
2007	3.624	47,8	3.207	42,3	598	7,9	155	2,0	7.584	100,0
2008 (*)	3.461	46,7	2.953	39,9	578	7,8	414	5,6	7.406	100,0
2009 - PER PROVINCIA (*)										
Massa-Carrara	208	50,1	167	40,2	40	9,6	0	0,0	415	100,0
Lucca	277	41,7	335	50,4	52	7,8	1	0,2	665	100,0
Pistoia	192	45,8	175	41,8	40	9,5	11	2,6	419	100,0
Firenze	974	50,1	736	37,8	135	6,9	99	5,1	1.945	100,0
Livorno	397	51,8	269	35,1	98	12,8	2	0,3	766	100,0
Pisa	358	49,2	277	38,1	81	11,1	11	1,5	727	100,0
Arezzo	257	42,7	294	48,8	49	8,1	2	0,3	602	100,0
Siena	299	48,1	267	43,0	45	7,2	10	1,6	621	100,0
Grosseto	232	48,5	166	34,7	49	10,3	31	6,5	478	100,0
Prato	261	49,2	230	43,4	20	3,8	19	3,6	530	100,0
TOSCANA	**3.455**	**48,2**	**2.916**	**40,7**	**609**	**8,5**	**186**	**2,6**	**7.168**	**100,0**
ITALIA (c)	54.506	48,0	50.246	44,2	7.770	6,8	1.034	0,9	113.569	100,0

(a) Separata, divorziata e vedova.
(b) I dati relativi alle regioni Campania e Sicilia sono incompleti
(*) dati provvisori
Fonte: Istat, Interruzioni volontarie della gravidanza

Tavola 5.12 Indicatori sulla farmaceutica convenzionata per AUSL toscane e Italia - Anno 2010

AZIENDE AUSL	NUMERO PEZZI	NUMERO RICETTE	RICETTE X 1000 ABITANTI	VALORE SSN X 1000 ABITANTI	DDD X 1000 ABITANTI AB DIE (a)
Anno 2006	58.570.512	32.287.570	8.919,5	191.970,1	866,7
Anno 2007	61.379.062	33.800.882	9.290,5	186.804,4	912,8
Anno 2008	64.530.185	35.678.999	9.703,2	172.821,6	928,4
Anno 2009	66.311.963	36.729.349	9.905,9	169.353,8	964,2
2010 - PER AUSL					
Massa-Carrara	3.980.801	2.248.738	11.040	176.312	1.047,4
Lucca	4.297.932	2.370.950	10.680	173.268	1.050,7
Pistoia	5.547.732	3.067.268	10.555	169.513	1.017,5
Prato	3.703.689	2.041.046	8.296	129.499	800,8
Pisa	6.035.918	3.348.591	10.004	167.812	960,3
Livorno	6.702.067	3.792.487	10.808	174.069	1.026,0
Siena	4.978.889	2.745.112	10.187	165.596	988,4
Arezzo	6.478.911	3.591.929	10.372	172.826	996,0
Grosseto	4.301.805	2.398.551	10.620	172.320	1.048,0
Firenze	15.651.929	8.491.205	10.443	176.432	1.049,2
Empoli	4.100.685	2.300.966	9.712	143.035	926,9
Versilia	3.036.994	1.690.887	10.053	162.679	961,1
TOSCANA	**68.817.352**	**38.087.730**	**10.272**	**167.445**	**998,7**
ITALIA	1.068.515.584	587.648.024	9.739	180.942	949,4

(a) DDD è l'acronimo di Defined Daily Dose, in pratica è la dose di mantenimento assunta per giorno di terapia, in soggetti adulti, relativamente all'indicazione terapeutica principale della sostanza è l'unità che consente il confronto tra specialità contenenti la sostanza a diversi dosaggi. L'indicatore DDD x 1000 ab. è costruito come di seguito specificato: il numero di DDD consumate viene rapportato a 1.000 ab. per ciascun giorno del periodo temporale considerato (mese, anno, etc.); es.: in un mese vengono vendute 3.000.000 DDD di una sostanza in una regione con 1.000.000 di abitanti
DDD X 1.000 ab. = 3.000.000/1.000.000/30x1.000 = 100 DDD x 1.000 ab. al giorno.
Valore SSN è la spesa farmaceutica, al netto del ticket corrisposto dall'utente, per 1000 ab.
Fonte: Elaborazione Regione Toscana su dati AIFA

Tavola 5.13 Assistenza domiciliare anziani per tipologia e ASL - Anni 2006-2010.

AZIENDA USL	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (ADI)				POPOLAZIONE
	Casi trattati	N. ore totali	Numero accessi TDR, IP, altri operatori	Numero accessi personale medico	65+ anni (a)
Anno 2006	17.909	388.990	0	0	840.439
Anno 2007	18.011	404.815	249.064	115.907	849136
Anno 2008	17.281	361.210	443.973	98.749	855.404
Anno 2009	19.178	398.550	490.350	112.876	862.680
Anno 2010					
Az. USL 1 di Massa Carrara	471	28.308	33.400	7.525	49.330
Az. USL 2 di Lucca	4.617	51.167	21.304	4.300	52.233
Az. USL 3 di Pistoia	2.537	62.135	78.826	11.135	65.996
Az. USL 4 di Prato	787	0	0	0	50.207
Az. USL 5 di Pisa	2.149	7.605	15.210	0	76.393
Az. USL 6 di Livorno	1.365	23.401	44.818	9.591	85.610
Az. USL 7 di Siena	5.867	111.924	61.140	22.388	66.281
Az. USL 8 di Arezzo	902	7.238	15.278	12.516	78.247
Az. USL 9 di Grosseto	896	29.151	23.529	8.906	55.857
Az. USL 10 di Firenze	511	23.716	12.933	4.456	196.243
Az. USL 11 di Empoli	813	17.011	32.625	9.202	51.646
Az. USL 12 di Viareggio	535	13.421	19.266	8.818	38.967
TOSCANA	**21.450**	**375.077**	**358.329**	**98.837**	**867.010**

(a) I dati relativi alla popolazione di 65+ anni si riferiscono al 31/12/ dell'anno precedente
Fonte: Regione Toscana - D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Tavola 5.14 Ser.T ed utenti Ser.T per regione - Anni 2001-2008

	SERT		SOGGETTI IN TRATTAMENTO		TOTALE	DI CUI MASCHI	M/F
	Attivi	Rilevati	nelle strutture	nei SERT			
Anno 2001	42	35	1.113	8.172	9.285	7.631	4,6
Anno 2002	42	40	1.193	10.702	11.895	9.790	4,7
Anno 2003	42	40	1.438	10.605	12.043	9.967	4,8
Anno 2004	38	37	1.081	9.963	11.044	9.091	4,7
Anno 2005	42	35	982	9.129	10.111	8.345	4,7
Anno 2006	41	41	1.149	11.807	12.956	10.609	4,5
Anno 2007	42	37	1.172	12.052	13.224	10.795	4,4
			ANNO 2008				
TOSCANA	**42**	**40**	**1.179**	**12.399**	**13.578**	**11.110**	**4,5**
ITALIA	522	477	15.339	152.335	167.674	144.250	6,2

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.15 Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi. Toscana - Anni 2004-2009

DIAGNOSI	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (a)	
						TOSCANA	ITALIA
Diarrea infettiva	141	121	159	218	261	**377**	5.282
Epatite virale A	155	142	79	55	270	**123**	1.496
Epatite virale B	145	104	110	108	93	**90**	703
Epatite virale non A non B	38	37	15	23	26	**17**	196
Febbre tifoide	5	3	11	4	8	**0**	113
Meningite ed encefalite acuta virale	131	261	212	194	159	**139**	617
Morbillo	15	13	55	3	597	**21**	705
Parotite epidemica	97	134	63	68	65	**55**	1.019
Pertosse	100	58	71	60	30	**45**	596
Rosolia	27	18	48	18	250	**16**	205
Salmonellosi non tifoidee	919	621	456	420	450	**365**	5.368
Scarlattina	1.255	1.072	1.081	1.308	1.128	**924**	14.623
Varicella	11.445	5.957	8.813	6.960	6.438	**5.027**	56.502
Tubercolosi polmonare, trachea e bronchi	295	239	246	226	228	**265**	2.685
Tubercolosi extra-polmonare	86	72	77	93	58	**57**	939

(a) Dati provvisori
Fonte: Ministero della Salute, Notifiche delle malattie infettive

Tavola 5.16 Test sierologico Anti-HIV: percentuale di test positivi sul totale dei test eseguiti Anni 2001-2007

	N. TOTALE ESAMI	% POSITIVI
Anno 2001	4.170	10,0
Anno 2002	4.237	11,9
Anno 2003	3.978	11,4
Anno 2004	3.193	13,7
Anno 2005	3.464	9,1
Anno 2006	4.292	10,9
	ANNO 2007	
TOSCANA	**3.359**	**13,5**
ITALIA	68.032	11,9

Fonte: Ministero della Salute

Tavola 5.17 Casi incidenti e prevalenti di Aids in adulti per anno di diagnosi e AUSL di residenza - Anni 2005-2009

AUSL/ANNI	CASI INCIDENTI	CASI PREVALENTI
Anno 2005	92	1.057
Anno 2006	98	1.119
Anno 2007	118	1.220
Anno 2008	108	1.320
	2009 - PER AUSL	
AUSL 1 - Massa e Carrara	5	85
AUSL 2 - Lucca	1	82
AUSL 3 - Pistoia	5	93
AUSL 4 - Prato	10	92
AUSL 5 - Pisa	14	115
AUSL 6 - Livorno	13	198
AUSL 7 - Siena	2	51
AUSL 8 - Arezzo	-	71
AUSL 9 - Grosseto	4	76
AUSL 10 - Firenze	27	354
AUSL 11 - Empoli	6	76
AUSL 12 - Viareggio	9	108
REGIONE TOSCANA	**96**	**1.401**

Fonte: Registro Regionale Aids - ARS

Tavola 5.18 Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	0-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-84	85+	TOTALE	TASSO GREZZO
					MASCHI					
Mal. infettive e parassitarie	1	1	5	9	17	40	31	46	150	8,4
Tumori	7	24	92	590	1.300	2.287	1.263	1.194	6.757	379,5
di cui: T. stomaco	-	-	*4*	*42*	*95*	*194*	*105*	*104*	*544*	*30,6*
T. intestino	-	-	*10*	*68*	*142*	*247*	*155*	*177*	*799*	*44,9*
T. fegato	-	-	*6*	*35*	*69*	*119*	*72*	*50*	*351*	*19,7*
T. pancreas	-	-	*2*	*47*	*74*	*117*	*51*	*35*	*326*	*18,3*
T. polmone	-	-	*8*	*164*	*435*	*702*	*305*	*203*	*1.817*	*102,0*
T. prostata	-	-	-	*8*	*49*	*145*	*148*	*175*	*525*	*29,5*
T. vescica	-	-	-	*15*	*45*	*97*	*89*	*82*	*328*	*18,4*
Leucemie	*3*	*6*	*10*	*9*	*36*	*97*	*41*	*40*	*242*	*13,6*
Mal. delle ghiandole endocrine	3	1	12	57	85	187	136	206	687	38,6
di cui: Diabete e altre M. endocr.	-	-	*3*	*27*	*65*	*160*	*113*	*155*	*523*	*29,4*
AIDS	-	-	*5*	*19*	*3*	-	*1*	-	*28*	*1,6*
Mal. del sangue	-	-	-	1	8	15	11	29	64	3,6
Disturbi psichici	-	5	21	9	13	38	60	187	333	18,7
di cui: Overdose	-	*5*	*19*	*6*	-	-	-	-	*30*	*1,7*
Mal. del sistema nervoso	4	9	12	25	74	194	159	198	675	37,9
Mal. del sistema circolatorio	2	17	71	314	605	1.579	1.577	2.885	7.050	395,9
di cui: Cardiopatia ischemica	-	*2*	*19*	*146*	*287*	*640*	*547*	*801*	*2.442*	*137,1*
Infarto miocardico	-	*1*	*16*	*101*	*167*	*292*	*201*	*217*	*995*	*55,9*
Mal.cerebrovascolari	-	*1*	*16*	*56*	*118*	*437*	*474*	*946*	*2.048*	*115,0*
Mal. dell'apparato respiratorio	-	2	9	29	101	378	441	761	1.721	96,7
di cui: Bronchite, enfisema, asma	-	*1*	*1*	*6*	*33*	*196*	*230*	*373*	*840*	*47,2*
Mal. dell'apparato digerente	1	-	23	100	102	210	161	208	805	45,2
di cui: Cirrosi epatica	-	-	*18*	*71*	*61*	*79*	*41*	*30*	*300*	*16,8*
Mal. dell'apparato genitourinario	-	-	2	5	21	72	77	144	321	18,0
Mal. della pelle e del sottocutaneo	-	-	-	-	1	4	4	3	12	0,7
Mal. del sistema osteomuscolare	-	-	-	2	4	12	20	45	83	4,7
Malformazioni congenite	10	2	2	5	5	1		1	26	1,5
Alcune cause di origine perinatale	28	-	-	-	-	-			28	1,6
Stati morbosi mal definiti	2	2	5	17	11	20	28	114	199	11,2
Traumatismi ed avvelenamenti	8	78	135	129	89	165	115	219	938	52,7
di cui: Infortuni sul lavoro	-	*2*	*5*	*5*	*8*	*8*	*3*		*31*	*1,7*
Incidenti stradali	*2*	*58*	*63*	*40*	*17*	*38*	*18*	*14*	*250*	*14,0*
Cadute accidentali	-	*3*	*9*	*13*	*18*	*32*	*49*	*133*	*257*	*5,1*
Infortuni domestici	*2*	-	*3*	*9*	*8*	*14*	*22*	*32*	*90*	*14,4*
Suicidi	-	*6*	*41*	*47*	*27*	*50*	*25*	*12*	*208*	*11,7*
Non recuperata	-	-	3	2	2	1	3	3	14	0,8
TUTTE LE CAUSE	**66**	**141**	**392**	**1.294**	**2.438**	**5.203**	**4.086**	**6.243**	**19.863**	**1.115,5**

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

(→segue)

(→segue) **Tavola 5.18** Morti per causa, classi d'età e sesso; Tasso grezzo. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	0-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-84	85+	TOTALE	TASSO GREZZO
FEMMINE										
Mal. infettive e parassitarie	-	-	2	7	14	27	39	80	169	8,8
Tumori	4	16	96	504	877	1.384	1.002	1.347	5.230	273,6
di cui: T. stomaco	-	*2*	*6*	*28*	*50*	*93*	*85*	*135*	*399*	*20,9*
T. intestino	-	-	*2*	*49*	*99*	*197*	*154*	*248*	*749*	*39,2*
T. fegato	-	-	*1*	*16*	*38*	*70*	*45*	*48*	*218*	*11,4*
T. pancreas	-	-	-	*13*	*44*	*99*	*100*	*90*	*346*	*18,1*
T. polmone	-	-	*7*	*77*	*127*	*161*	*94*	*84*	*550*	*28,8*
T. mammella	-	-	*25*	*138*	*174*	*171*	*119*	*171*	*798*	*41,7*
T. utero	-	*1*	*8*	*24*	*46*	*59*	*26*	*41*	*205*	*10,7*
T. ovaio	-	*1*	*7*	*38*	*55*	*76*	*28*	*41*	*246*	*12,9*
T. vescica	-	-	-	*1*	*8*	*19*	*16*	*43*	*87*	*4,6*
Leucemie	*1*	*5*	*9*	*9*	*25*	*59*	*44*	*50*	*202*	*10,6*
Mal. delle ghiandole endocrine	2	3	9	20	45	179	181	470	909	47,5
di cui: Diabete e altre M. endocr.	-	*1*	*1*	*12*	*34*	*156*	*149*	*369*	*722*	*37,8*
AIDS	-	-	*4*	-	*1*	-	-	-	*5*	*0,3*
Mal. del sangue	-	-	-	2	7	19	24	62	114	6,0
Disturbi psichici	-	3	3	1	14	53	135	541	750	39,2
di cui: Overdose	-	*3*	*3*	-	-	-	-	-	*6*	*0,3*
Mal. del sistema nervoso	1	1	4	19	47	209	285	476	1.042	54,5
Mal. del sistema circolatorio	3	1	17	103	247	1.123	1.681	6.323	9.498	496,8
di cui: Cardiopatia ischemica	*1*	-	-	*27*	*64*	*309*	*466*	*1.529*	*2.396*	*125,3*
Infarto miocardico	*1*	-	-	*23*	*39*	*161*	*205*	*460*	*889*	*46,5*
Mal.cerebrovascolari	-	-	*6*	*41*	*80*	*375*	*593*	*2.182*	*3.276*	*171,4*
Mal. dell'apparato respiratorio	-	1	6	12	50	197	270	759	1.295	67,7
di cui: Bronchite, enfisema, asma	-	*1*	*3*	*6*	*22*	*93*	*123*	*280*	*528*	*27,6*
Mal. dell'apparato digerente	2	-	8	34	60	201	212	388	905	47,3
di cui: Cirrosi epatica	-	-	*4*	*20*	*35*	*95*	*57*	*59*	*270*	*14,1*
Mal. dell'apparato genitourinario	-	1	1	7	17	49	91	208	374	19,6
Complicanze della gravidanza, parto, puerperio	-	-	-	-	-	-				-
Mal. della pelle e del sottocutaneo	-	-	1	-	-	3	4	22	30	1,6
Mal. del sistema osteomuscolare	-	2	1	9	15	45	48	139	259	13,5
Malformazioni congenite	10	1	-	5	2	4	1	7	30	1,6
Alcune cause di origine perinatale	26	-	-	-	-	-	1		27	1,4
Stati morbosi mal definiti	1	-	-	2	6	20	23	286	338	17,7
Traumatismi ed avvelenamenti	6	16	26	32	34	93	113	366	686	35,9
di cui: Infortuni sul lavoro	-	-	-	*1*	-	*1*			*2*	*0,1*
Incidenti stradali	*3*	*9*	*12*	*9*	*4*	*16*	*7*	*6*	*66*	*3,5*
Cadute accidentali	-	-	*1*	*5*	*7*	*39*	*60*	*248*	*360*	*5,0*
Infortuni domestici	-	*3*	-	*3*	*6*	*21*	*18*	*45*	*96*	*18,8*
Suicidi	-	*2*	*10*	*14*	*12*	*9*	*10*	*2*	*60*	*3,1*
Non recuperata	-	-	-	-	1	2	3	7	13	0,7
TUTTE LE CAUSE	**55**	**45**	**174**	**757**	**1.436**	**3.608**	**4.113**	**11.481**	**21.669**	**1.133,4**

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

Tavola 5.19 Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%, anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	N. DECESSI	TASSO GREZZO	TASSO STANDARD	LIMITI DI CONF. AL 95%		PYLL	TPYLL
				Inferiore	Superiore		
			MASCHI				
Mal. infettive e parassitarie	150	8,4	4,6	3,8	5,4	345,0	24,3
Tumori	6757	379,5	215,4	210,0	220,8	11260,0	792,8
di cui: T. stomaco	*544*	*30,6*	*16,8*	*15,3*	*18,3*	*607,5*	*42,8*
T. intestino	*799*	*44,9*	*24,9*	*23,1*	*26,7*	*1092,5*	*76,9*
T. fegato	*351*	*19,7*	*11,2*	*10,0*	*12,4*	*595,0*	*41,9*
T. pancreas	*326*	*18,3*	*11,0*	*9,7*	*12,3*	*647,5*	*45,6*
T. polmone	*1817*	*102,0*	*59,0*	*56,2*	*61,8*	*2315,0*	*163,0*
T. prostata	*525*	*29,5*	*14,2*	*12,9*	*15,5*	*97,5*	*6,9*
T. vescica	*328*	*18,4*	*9,4*	*8,3*	*10,5*	*195,0*	*13,7*
Leucemie	*242*	*13,6*	*7,9*	*6,8*	*9,0*	*795,0*	*56,0*
Mal. delle ghiandole endocrine	687	38,6	21,1	19,4	22,8	1242,5	87,5
di cui: Diabete e altre M. endocr.	*523*	*29,4*	*15,3*	*13,9*	*16,7*	*387,5*	*27,3*
AIDS	*28*	*1,6*	*1,4*	*0,9*	*1,9*	*385,0*	*27,1*
Mal. del sangue	64	3,6	1,9	1,4	2,4	25,0	1,8
Disturbi psichici	333	18,7	9,8	8,7	10,9	952,5	67,1
di cui: Overdose	*30*	*1,7*	*1,7*	*1,1*	*2,3*	*830,0*	*58,4*
Mal. del sistema nervoso	675	37,9	20,0	18,4	21,6	1272,5	89,6
Mal. del sistema circolatorio	7050	395,9	201,1	196,2	206,0	6635,0	467,2
di cui: Cardiopatia ischemica	*2442*	*137,1*	*71,5*	*68,5*	*74,5*	*2325,0*	*163,7*
Infarto miocardico	*995*	*55,9*	*31,3*	*29,3*	*33,3*	*1615,0*	*113,7*
Mal.cerebrovascolari	*2048*	*115,0*	*56,2*	*53,7*	*58,7*	*1212,5*	*85,4*
Mal. dell'apparato respiratorio	1721	96,7	46,3	44,0	48,6	715,0	50,3
di cui: Bronchite, enfisema, asma	*840*	*47,2*	*22,1*	*20,6*	*23,6*	*150,0*	*10,6*
Mal. dell'apparato digerente	805	45,2	25,6	23,7	27,5	1900,0	133,8
di cui: Cirrosi epatica	*300*	*16,8*	*11,1*	*9,8*	*12,4*	*1340,0*	*94,3*
Mal. dell'apparato genitourinario	321	18,0	8,7	7,7	9,7	105,0	7,4
Mal. della pelle e del sottocutaneo	12	0,7	0,3	0,1	0,5	2,5	0,2
Mal. del sistema osteomuscolare	83	4,7	2,2	1,7	2,7	22,5	1,6
Malformazioni congenite	26	1,5	1,7	1,0	2,4	797,5	56,1
Alcune cause di origine perinatale	28	1,6	2,7	1,7	3,7	1750,0	123,2
Stati morbosi mal definiti	199	11,2	6,2	5,3	7,1	605,0	42,6
Traumatismi ed avvelenamenti	938	52,7	37,1	34,5	39,7	9245,0	650,9
di cui: Infortuni sul lavoro	*31*	*1,7*	*1,3*	*0,8*	*1,8*	*312,5*	*22,0*
Incidenti stradali	*250*	*14,0*	*12,6*	*10,9*	*14,3*	*4907,5*	*345,5*
Cadute accidentali	*90*	*5,1*	*2,9*	*2,3*	*3,5*	*340,0*	*23,9*
Infortuni domestici	*257*	*14,4*	*7,6*	*6,6*	*8,6*	*537,5*	*37,8*
Suicidi	*208*	*11,7*	*8,3*	*7,1*	*9,5*	*1985,0*	*139,8*
Non recuperata	14	0,8	0,5	0,2	0,8	95,0	6,7
TUTTE LE CAUSE	**19.863**	**1.115,5**	**605,3**	**596,4**	**614,2**	**36.970,0**	**2.603,0**

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

(→segue)

(→segue) **Tavola 5.19** Morti, Tassi grezzi, Tassi Standardizzati (popolazione europea) e limiti di Confidenza al 95%, anni potenziali di vita persi (PYLL) e Tassi grezzi di PYLL (TPYLL), per causa e sesso. Regione Toscana - Anno 2008

CAUSE DI MORTE	N. DECESSI	TASSO GREZZO	TASSO STANDARD	LIMITI DI CONF. AL 95%		PYLL	TPYLL
				Inferiore	Superiore		
FEMMINE							
Mal. infettive e parassitarie	169	8,8	3,0	2,5	3,5	150,0	10,6
Tumori	5230	273,6	124,5	120,6	128,4	9857,5	697,6
di cui: T. stomaco	*399*	*20,9*	*8,4*	*7,4*	*9,4*	*592,5*	*41,9*
T. intestino	*749*	*39,2*	*15,5*	*14,2*	*16,8*	*647,5*	*45,8*
T. fegato	*218*	*11,4*	*5,0*	*4,2*	*5,8*	*245,0*	*17,3*
T. pancreas	*346*	*18,1*	*6,8*	*6,0*	*7,6*	*182,5*	*12,9*
T. polmone	*550*	*28,8*	*14,8*	*13,4*	*16,2*	*1100,0*	*77,8*
T. mammella	*798*	*41,7*	*22,1*	*20,3*	*23,9*	*2380,0*	*168,4*
T. utero	*205*	*10,7*	*5,6*	*4,7*	*6,5*	*565,0*	*40,0*
T. ovaio	*246*	*12,9*	*7,0*	*6,0*	*8,0*	*685,0*	*48,5*
T. vescica	*87*	*4,6*	*1,5*	*1,2*	*1,8*	*15,0*	*1,1*
Leucemie	*202*	*10,6*	*4,9*	*4,1*	*5,7*	*635,0*	*44,9*
Mal. delle ghiandole endocrine	909	47,5	15,4	14,2	16,6	747,5	52,9
di cui: Diabete e altre M. endocr.	*722*	*37,8*	*11,7*	*10,7*	*12,7*	*212,5*	*15,0*
AIDS	*5*	*0,3*	*0,2*	*0,0*	*0,4*	*107,5*	*7,6*
Mal. del sangue	114	6,0	1,8	1,4	2,2	25,0	1,8
Disturbi psichici	750	39,2	10,2	9,4	11,0	227,5	16,1
di cui: Overdose	*6*	*0,3*	*0,4*	*0,1*	*0,7*	*200,0*	*14,2*
Mal. del sistema nervoso	1042	54,5	16,7	15,5	17,9	472,5	33,4
Mal. del sistema circolatorio	9498	496,8	135,7	132,7	138,7	2107,5	149,1
di cui: Cardiopatia ischemica	*2396*	*125,3*	*34,5*	*33,0*	*36,0*	*415,0*	*29,4*
Infarto miocardico	*889*	*46,5*	*14,2*	*13,1*	*15,3*	*347,5*	*24,6*
Mal.cerebrovascolari	*3276*	*171,4*	*46,5*	*44,7*	*48,3*	*747,5*	*52,9*
Mal. dell'apparato respiratorio	1295	67,7	19,3	18,1	20,5	367,5	26,0
di cui: Bronchite, enfisema, asma	*528*	*27,6*	*8,1*	*7,3*	*8,9*	*182,5*	*12,9*
Mal. dell'apparato digerente	905	47,3	16,0	14,8	17,2	725,0	51,3
di cui: Cirrosi epatica	*270*	*14,1*	*6,0*	*5,2*	*6,8*	*342,5*	*24,2*
Mal. dell'apparato genitourinario	374	19,6	5,7	5,0	6,4	147,5	10,4
Complicanze della gravidanza, parto e puerp.	-	-	-	-	-	-	-
Mal. della pelle e del sottocutaneo	30	1,6	0,4	0,2	0,6	22,5	1,6
Mal. del sistema osteomuscolare	259	13,5	4,4	3,8	5,0	222,5	15,7
Malformazioni congenite	30	1,6	1,6	0,9	2,3	745,0	52,7
Alcune cause di origine perinatale	27	1,4	2,7	1,7	3,7	1625,0	115,0
Stati morbosi mal definiti	338	17,7	4,6	4,0	5,2	90,0	6,4
Traumatismi ed avvelenamenti	686	35,9	13,8	12,4	15,2	2157,5	152,7
di cui: Infortuni sul lavoro	*2*	*0,1*	*0,1*	*0,0*	*0,2*	*7,5*	*0,5*
Incidenti stradali	*66*	*3,5*	*2,8*	*2,0*	*3,6*	*990,0*	*70,1*
Cadute accidentali	*96*	*5,0*	*1,8*	*1,4*	*2,2*	*155,0*	*11,0*
Infortuni domestici	*360*	*18,8*	*5,1*	*4,5*	*5,7*	*92,5*	*6,5*
Suicidi	*59*	*3,1*	*2,2*	*1,6*	*2,8*	*562,5*	*39,8*
Non recuperata	13	0,7	0,2	0,1	0,3	2,5	0,2
TUTTE LE CAUSE	**21.669**	**1.133,4**	**376,1**	**370,1**	**382,1**	**19.692,5**	**1.393,6**

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

Tavola 5.20 Mortalità infantile per Azienda Sanitaria, di residenza e sesso - Anno 2008 e Anni 2006-2008

AZIENDE AUSL	ANNO 2008			TRIENNIO 2006-2008						
				Cause di morte						
	M	F	Totale	M	F	Totale	Causa perinatale (MF)	Malformaioni congenite (MF)	Altre cause (MF)	Tassox1.000 nati vivi (MF)
AUSL 1 Massa e Carrara	1	2	3	4	9	13	6	4	3	2,68
AUSL 2 Lucca	2	-	2	6	3	9	8	1	-	1,51
AUSL 3 Pistoia	1	5	6	8	7	15	9	3	3	1,94
AUSL 4 Prato	4	2	6	16	8	24	11	4	9	3,03
AUSL 5 Pisa	7	6	13	15	17	32	23	9	-	3,52
AUSL 6 Livorno	8	3	11	15	10	25	14	5	6	2,89
AUSL 7 Siena	3	3	6	9	9	18	13	2	3	2,60
AUSL 8 Arezzo	4	4	8	19	12	31	23	5	3	3,43
AUSL 9 Grosseto	2	3	5	6	6	12	6	4	2	2,27
AUSL 10 Firenze	8	8	16	29	23	52	29	13	10	2,46
AUSL 11 Empoli	1	-	1	8	6	14	5	8	1	2,07
AUSL 12 Viareggio	2	1	3	11	7	18	13	3	2	4,36
TOSCANA	**43**	**37**	**80**	**146**	**117**	**263**	**160**	**61**	**42**	**2,70**

Fonte: Regione Toscana - ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica)

Tavola 5.21 Persone di 14 anni e più per abitudine al fumo e numero di sigarette fumate Anni 2005-2008
(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FUMATORI	EX FUMATORI	NON FUMATORI	FUMATORI DI SIGARETTE	SIGARETTE FUMATE				
					Fino a 5	6-10	11-20	Oltre 20	Numero medio al giorno
2005	22,1	26,2	48,2	96,8	22,5	29,8	40,6	6,7	12,7
2006	22,6	25,2	50,8	97,3	17,4	28,7	44,6	8,6	13,8
2007	22,6	24,2	51,9	97,6	19,7	26,0	44,9	8,0	13,8
				ANNO 2008					
TOSCANA	**22,3**	**25,7**	**50,5**	**99,0**	**18,8**	**32,3**	**41,1**	**6,9**	**13,0**
CENTRO	22,6	24,9	49,7	98,1	16,4	30,0	45,2	7,3	13,7
ITALIA	22,2	22,9	52,9	98,1	17,9	30,9	42,5	7,6	13,5

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non saranno disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 5.22 Persone di 18 anni e più per indice di massa corporea Anni 2005 - 2008 *(per 100 persone di 18 anni e più della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	INDICE DI MASSA CORPOREA				TOTALE
	Sottopeso	Normopeso	Sovrappeso	Obesi	
2005	2,6	53,8	34,7	8,9	100,0
2006	2,8	53,5	33,4	10,4	100,0
2007	3,4	52,7	34,2	9,7	100,0
ANNO 2008					
TOSCANA	**3,0**	**52,0**	**35,9**	**9,1**	**100,0**
CENTRO	2,5	52,9	35,2	9,3	100,0
ITALIA	3,0	51,5	35,5	9,9	100,0

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio - febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non saranno disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 5.23 Persone per condizioni di salute, presenza di alcune malattie croniche, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Anni 2005-2008 *(per 100 persone della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	In buona salute	Con almeno una malattia cronica	Con almeno due malattie croniche	Cronici in buona salute	Diabete	Iperten-sione	Bron chite cronica	Artrosi, Artrite	Osteo-porosi	Malat-tie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica o duo-denale	Consumo di farmaci negli ultimi due giorni
2005	72,1	37,1	20,0	46,4	4,1	12,6	6,1	20,1	6,9	3,6	9,4	3,1	2,9	40,8
2006	72,1	37,5	20,0	43,9	4,4	13,8	6,1	19,1	7,4	4,3	9,1	4,0	2,2	40,8
2007	71,8	43,5	24,8	46,5	4,9	16,5	7,3	23,9	8,9	5,0	10,9	4,3	3,2	43,5
ANNO 2008														
TOSCANA	**71,8**	**40,5**	**20,6**	**46,5**	**5,1**	**14,3**	**6,2**	**18,0**	**7,7**	**3,6**	**10,1**	**5,1**	**2,6**	**40,8**
CENTRO	72,6	40,0	21,7	46,5	5,3	15,4	7,0	18,5	8,0	3,6	10,9	5,0	2,7	40,5
ITALIA	73,3	39,2	20,5	47,5	4,8	15,8	6,4	17,9	7,3	3,6	10,6	4,6	3,1	39,8

(a) Nell'anno 2004 l'Indagine Multiscopo ha subito lo spostamento del periodo di rilevazione da novembre a gennaio-febbraio 2005 (Regolamento Europeo N° 808/2004). Pertanto, i dati dell'anno 2004 non saranno disponibili.
Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Glossario

Abitudine al fumo: è definito *fumatore* una persona che dichiara di fumare attualmente, sia tutti i giorni che occasionalmente. Il *fumatore abituale* è colui che dichiara di fumare regolarmente tutti i giorni. *Ex fumatore* è una persona che ha dichiarato di aver fumato in passato, sia tutti i giorni che occasionalmente.

Aborto spontaneo: interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

ADI: Assistenza Domiciliare Integrata. E' una forma di assistenza personalizzata e continuativa rivolta alla popolazione anziana non autosufficiente o a rischio di non autosufficienza. Viene effettuata a domicilio ed è quindi alternativa al ricovero.

AIDS (Acquired Immuno Deficiency Syndrome): la Sindrome da Immunodeficienza Acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare.

Anni potenziali di vita persa (YPLL): è una misura dell'impatto delle malattie e delle varie cause di morte sulla popolazione, che considera il numero di anni di vita persi in età infantile, adolescenziale o nei primi anni dell'età adulta. Le morti causate da incidenti per esempio, che colpiscono generalmente persone giovani, causano la perdita di tanti anni di vita attesa quanto il cancro, che causa un numero molto più alto di decessi. E' quindi una misura che pone l'accento sul "quando" l'evento è accaduto piuttosto che sul "quanto".

Assistenza domiciliare sociale: è prevista nel caso di assistenza a persone anziane > 65 anni parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, sulla base della valutazione ai sensi della Delib.214/91, per i quali siano necessarie solo prestazioni di carattere sociale, oltre il coinvolgimento del medico di medicina generale. E' generalmente prevista la compartecipazione economica dell'assistito.

Assistenza domiciliare diretta: è l'assistenza domiciliare fornita alla persona anziana > 65 anni valutata in condizioni di totale non autosufficienza ai sensi della Delib.214/91, per la quale sono previste, sulla base del piano individuale di intervento definiti dalla U.V.G. (Unità di Valutazione Geriatria), prestazioni di carattere sanitario e prestazioni di carattere sociale integrate. In questo caso l'ADI viene fornita in forma diretta, assicurando l'intervento di figure professionali sociali (OTA, assistente domiciliare o domestico) e sanitarie (Medico di Medicina Generale, infermiere professionale, operatore della riabilitazione, medico specialista). E' indispensabile la sottoscrizione di specifico accordo di programma (o protocollo applicativo) tra Comune e Azienda USL.

Assistenza domiciliare indiretta: l'assistenza domiciliare integrata viene fornita tramite l'erogazione di assegni per l'assistenza a soggetti (familiari e non) che assicurino nell'ambiente domiciliare il mantenimento e la cura dell'anziano non autosufficiente, rispettando le indicazioni e la verifica della U.V.G. in base al piano individuale di intervento. I Comuni, nei propri regolamenti, disciplinano le procedure di ammissione all'Assegno di assistenza, secondo il piano individuale di intervento e determinano i limiti di reddito per la concessione o meno del servizio.

Azienda ospedaliera: sono costituiti in Azienda ospedaliera gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata ed unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'Azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per la Azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari.

Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL): l'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni ASL copre una parte del territorio nazionale in molti casi coincidente con la provincia.

Casi incidenti: nuovi casi che si manifestano in una popolazione in un determinato periodo.

Casi prevalenti: numero totale di casi presenti ad una determinata data in una popolazione.

Day-Hospital: il ricovero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi, e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:
1) si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
2) è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
3) fornisce prestazioni multiprofessionali e/o plurispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Degenza media: rapporto tra le giornate di degenza e il numero di dimessi, esprime il numero di giorni che mediamente vengono trascorsi in ospedale.

Diagnosi: procedura di riconoscimento di una malattia in base a dei sintomi o dei "segni" (fenomeni), i primi manifestazioni soggettive presenti nel paziente, i secondi evidenti anche al medico. L'insieme dei sintomi e dei segni, caratterizza il quadro clinico di una malattia.

Dimesso: persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Giornate di degenza: numero di giornate (o numero di accessi, se il ricovero è in day hospital) erogate ai dimessi.

Indice di massa corporea: l'IMC (Body Mass Index - BMI) è un indice pondo – staturale dato dal rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, ed il quadrato della sua statura, espressa in metri. Secondo i criteri stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità il valore soglia dell'IMC per stabilire se un individuo possa considerarsi obeso è pari a 30, sono sottopeso le persone con valori di IMC inferiori a 18,5; sono normopeso le persone con valori di IMC compresi nell'intervallo 18,5-24,9; sono in sovrappeso le persone con valori di IMC compresi.

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg): consiste nell'in-

terruzione dello sviluppo dell'embrione o del feto e nella sua rimozione dall'utero della gestante. Secondo la vigente normativa (legge 194/78) l'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Lungodegenza: servizio ospedaliero destinato a quei pazienti che, conclusa la fase acuta del ricovero, necessitano di un prolungamento dell'intervento assistenziale ospedaliero in quanto presentano una situazione funzionale compromessa. Si tratta generalmente di pazienti non autosufficienti, affetti da patologie tali da risentire scarsamente dei trattamenti riabilitativi finalizzati alla ripresa dell'autonomia, e che necessitano sia di assistenza che di trattamenti fisioterapici, incentrati o ad ottenere un certo miglioramento della condizione di malattia o ad impedirne il peggioramento.

Mortalità infantile: comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Posto letto: il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti-letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'Istituto di cura.

Salute percepita: è rilevata sulla base del quesito: "Come va in generale, la sua salute?". Le modalità predefinite di risposta sono: molto bene – bene – discretamente – male – molto male. N.B. La scala delle modalità è invertita rispetto alla precedente rilevazione 1999-2000, per armonizzarla a livello internazionale. E' stato inoltre somministrato il questionario SF12 mediante il quale sono

stati costruiti un indice di stato di salute fisico ed un indice di stato di salute psicologico. Per l'interpretazione degli indici, si precisa che a valori più elevati del punteggio medio corrisponde un migliore stato di salute.

SERT (Servizi per le tossicodipendenze): strutture di riferimento delle Unità Sanitarie Locali per i tossicodipendenti e per le loro famiglie che garantiscono agli interessati la riservatezza degli interventi e, ove richiesto, l'anonimato.
I SERT assicurano in ogni caso la disponibilità dei principali trattamenti di carattere psicologico, socio-riabilitativo e medico-farmacologico. Le U.S.L., tramite i SERT, assicurano l'espletamento delle attività assistenziali ai tossicodipendenti nell'arco delle ventiquattro ore e per tutti i giorni della settimana.

Servizio sanitario nazionale (SSN): è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Struttura sanitaria accreditata: ente o associazione privata che gestisce servizi sanitari a cui è stato riconosciuto un rilievo sanitario a seguito della verifica del rispetto dell'insieme dei criteri e standard qualitativi stabiliti tramite legislazione apposita, e che quindi ha instaurato rapporti contrattuali ed economici con le USL del Servizio Sanitario Nazionale. La normativa di riferimento è l'articolo 8 del Decreto legislativo n. 229 del 1999.

Tassi standardizzati: poiché la maggior parte degli aspetti rilevati nell'indagine sono influenzati dalla struttura per età della popolazione, per la comparazione dei fenomeni tra le regioni - che presentano indici di vecchiaia molto diversi tra loro - per i principali fenomeni sono stati calcolati anche tassi standardizzati. E' stato adottato il metodo della standardizzazione diretta utilizzando come popolazione di riferimento quella stimata dalla stessa indagine a livello "Italia".

Introduzione

L'Osservatorio Elettorale della Regione Toscana, grazie alla collaborazione degli enti locali e del Ministero dell'Interno raccoglie, elabora e diffonde, a scopi statistici e conoscitivi, i dati sulle elezioni per il territorio regionale.
Nel presente annuario sono riportati in ordine cronologico i risultati delle Elezioni, forniti dal Ministero, attraverso le Prefetture o raccolti direttamente presso i Comuni e le Province.
In particolare vengono presentati i principali dati riferiti alle ultime elezioni del Parlamento Europeo (6-7 Giugno 2009) e, più in dettaglio, i dati delle ultime elezioni Regionali (28-29 Marzo 2010) e delle ultime elezioni Politiche (13-14 Aprile 2008).

■ Le elezioni europee si svolgono sulla base della legge 24 gennaio 1979 n. 18 "Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo" e successive modificazioni (Decreto legge 24 giugno 1994, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di elezioni al Parlamento europeo", Legge 27 marzo 2004, n. 78 "Disposizioni concernenti i membri del Parlamento europeo eletti in Italia, in attuazione della decisione 2002/772/CE, del Consiglio" e Legge 8 aprile 2004, n. 90 "Norme in materia di elezioni dei membri del Parlamento europeo e altre disposizioni inerenti ad elezioni da svolgersi nell'anno 2004").
I rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo sono eletti a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto attribuito a liste di candidati concorrenti. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale.

■ E' stata approvata dal Parlamento la legge 21 dicembre 2005, n. 270, che modifica le norme per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica fino ad oggi in vigore. La riforma introduce in Italia un sistema proporzionale, caratterizzato da "liste bloccate" nel quale i destinatari del voto possono essere soltanto i partiti e non i singoli candidati.
Prima della riforma, infatti, l'elettore aveva la possibilità di scrivere sulla scheda il nome di un candidato. Con la nuova legge elettorale scompare il voto di preferenza; ogni elettore può apporre «un solo segno nel rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta». Ai partiti è affidato il compito di disporre l'ordine con il quale inserire i candidati nelle liste, e quali dovranno contenere un numero di candidati non inferiore ad un terzo e non superiore al numero dei seggi assegnati alla circoscrizione. E' evidente che avrà maggiori possibilità di essere eletto chi, tra tutti i candidati inseriti nell'elenco, occupa i primi posti.

Oltre alle soglie di sbarramento, la nuova legge introduce un altro correttivo di tipo maggioritario, cioè il c.d. PREMIO DI MAGGIORANZA O GOVERNABILITÀ. Alla Camera dei deputati, come stabilito dall'art. 1, co. 12, n. 5 della legge 21 dicembre 2005, n. 270, si verifica se la lista singola-coalizione vincente abbia conseguito almeno 340 seggi.
In caso negativo le viene comunque attribuito il numero di seggi necessario a raggiungere tale consistenza che garantisce una maggioranza del 54%. Al Senato l'attribuzione del premio di maggioranza è denominato "premio di coalizione regionale" dal momento che il meccanismo di calcolo viene ripetuto ogni volta su base regionale. Allo schieramento che avrà ottenuto il maggior numero di voti verrà assegnato, qualora non lo raggiunga da solo, il 55% dei seggi assegnati alla regione.
La nuova legge ha introdotto un vero e proprio modello di originalità del sistema elettorale quello che impone, alla forza politica che si presenta da sola, l'indicazione del capo e, alla coalizione, l'indicazione del capo della coalizione (indicazione del leader). Tali indicazioni vanno fatte al momento del deposito del programma e del contrassegno. Resta comunque ferma (ex art. 92, Costituzione) la prerogativa del Presidente della Repubblica di nominare il Presidente del Consiglio dei Ministri.

■ L'articolo 122 della Costituzione prevede che le Regioni disciplinino il sistema di elezione con propria legge, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica. Tali principi sono stati fissati con la legge 2 luglio 2004, n. 165 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione".
Le elezioni regionali dal 2005 si sono svolte sulla base della nuova Legge Regionale (L.R. n. 25 del 13 maggio 2004), nel quadro delle nuove competenze costituzionali della Regione in materia elettorale, legge che ha sostanzialmente innovato il modello elettorale con cui si eleggono il Presidente della giunta regionale e il Consiglio Regionale della Toscana.
La nuova legge elettorale della Regione Toscana pur mantenendo le caratteristiche di fondo della precedente normativa stabilisce da una parte, l'elezione diretta del Presidente della Giunta Regionale, dall'altra, meccanismi elettorali tali da assicurare una maggioranza consiliare al Presidente eletto e alla coalizione che lo sostiene. Si tratta di un modello che configura dunque una competizione tra liste e coalizioni per la ripartizione proporzionale dei seggi, con la previsione di un premio di maggioranza variabile ed eventuale, da assegnare secondo determinate condizioni.
In base alla nuova legge, inoltre, non è possibile esprimere un voto di preferenza per i candidati al Consiglio Regionale; i consiglieri risultano eletti sulla base dell'ordine della lista.

Tavola 6.1 Corpo elettorale. Dati per provincia - Anno 2009 (31 dicembre)

PROVINCIA	POPOLAZIONE RESIDENTE E LEGALE (CENSIMENTO 21.10.01)	SEZ.ELETT.		NUMERO ISCRITTI LISTE ELETTORALI AL 30.06.09			DI CUI ISCRITTI AL 18° ANNO DAL 1-07-09 AL 31-12-09			DI CUI RESIDENTI ALL'ESTERO		
		Totale	di cui osp.	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Massa-Carrara	197.652	267	3	85.020	93.089	178.109	455	391	846	6.223	6.014	12.237
Lucca	372.244	469	3	164.488	179.113	343.601	830	816	1.646	12.779	12.584	25.363
Pistoia	268.503	312	2	114.440	124.242	238.682	547	541	1.088	4.257	3.958	8.215
Firenze	933.860	959	11	371.873	412.290	784.163	1.847	1.828	3.675	8.807	7.779	16.586
Livorno	326.444	372	3	138.368	151.670	290.038	731	644	1.375	6.295	5.990	12.285
Pisa	384.555	410	4	161.470	175.149	336.619	791	767	1.558	3.481	3.375	6.856
Arezzo	323.288	367	2	133.384	142.872	276.256	700	630	1.330	3.300	3.136	6.436
Siena	252.288	296	3	102.712	111.943	214.655	482	477	959	1.836	1.697	3.533
Grosseto	211.086	277	2	88.856	96.987	185.843	439	405	844	1.952	1.578	3.530
Prato	227.886	244	2	90.671	98.027	188.698	476	464	940	1.353	1.189	2.542
TOSCANA	**3.497.806**	**3.973**	**35**	**1.451.282**	**1.585.382**	**3.036.664**	**7.298**	**6.963**	**14.261**	**50.283**	**47.300**	**97.583**
ITALIA	56.995.744	61.556	625	24.571.841	26.358.597	50.930.438	153.117	145.296	298.413	1.727.751	1.580.094	3.307.845

Fonte: Ministero dell'Interno

Tavola 6.2 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 marzo 2010 - Toscana (*) *(valori assoluti e percentuali)*

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI		VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	schede bianche per 100 votanti
CANDIDATI PRESIDENTE									
Massa-Carrara	177.059	94.566	90.765	3.801	1.158	53,4	96,0	4,0	1,2
Lucca	341.805	185.603	178.166	7.437	2.514	54,3	96,0	4,0	1,4
Pistoia	236.998	142.705	136.770	5.935	1.957	60,2	95,8	4,2	1,4
Firenze	775.837	500.352	486.662	13.690	4.374	64,5	97,3	2,7	0,9
Livorno	287.367	164.020	159.604	4.416	1.391	57,1	97,3	2,7	0,8
Pisa	333.786	206.059	199.326	6.733	2.363	61,7	96,7	3,3	1,1
Arezzo	273.769	170.060	164.071	5.989	2.399	62,1	96,5	3,5	1,4
Siena	212.633	138.443	134.084	4.359	1.721	65,1	96,9	3,1	1,2
Grosseto	183.811	110.661	106.629	4.032	1.256	60,2	96,4	3,6	1,1
Prato	186.608	114.797	111.332	3.465	976	61,5	97,0	3,0	0,9
TOSCANA	**3.009.673**	**1.827.266**	**1.767.409**	**59.857**	**20.109**	**60,7**	**96,7**	**3,3**	**1,1**
LISTE									
Massa-Carrara	177.059	94.566	81.639	3.801	1.158	53,4	86,3	4,0	1,2
Lucca	341.805	185.603	155.817	7.437	2.514	54,3	84,0	4,0	1,4
Pistoia	236.998	142.705	118.834	5.935	1.957	60,2	83,3	4,2	1,4
Firenze	775.837	500.352	399.118	13.690	4.374	64,5	79,8	2,7	0,9
Livorno	287.367	164.020	140.826	4.416	1.391	57,1	85,9	2,7	0,8
Pisa	333.786	206.059	168.024	6.733	2.363	61,7	81,5	3,3	1,1
Arezzo	273.769	170.060	147.755	5.989	2.399	62,1	86,9	3,5	1,4
Siena	212.633	138.443	120.487	4.359	1.721	65,1	87,0	3,1	1,2
Grosseto	183.811	110.661	88.488	4.032	1.256	60,2	80,0	3,6	1,1
Prato	186.608	114.797	98.443	3.465	976	61,5	85,8	3,0	0,9
TOSCANA	**3.009.673**	**1.827.266**	**1.519.431**	**59.857**	**20.109**	**60,7**	**83,2**	**3,3**	**1,1**

(*) dati provvisori
Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.3 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente - Toscana (*) *(valori assoluti)*

PROVINCIA	CANDIDATI PRESIDENTE					TOTALE
	Toscana Democratica (Enrico Rossi)	Per la Toscana (Monica Faenzi)	Unione di Centro (Francesco Bosi)	Lista Bonino Pannella (Alfonso De Virgiliis)	Forza Nuova (Ilario Palmisani)	
Massa-Carrara	50.698	34.773	3.796	791	707	90.765
Lucca	88.378	76.073	12.057	-	1.658	178.166
Pistoia	76.061	51.850	6.089	1.597	1.173	136.770
Firenze	313.961	142.924	21.355	5.944	2.478	486.662
Livorno	106.719	45.638	7.247	-	-	159.604
Pisa	123.571	65.365	8.256	2.134	-	199.326
Arezzo	90.492	62.725	7.955	1.716	1.183	164.071
Siena	86.891	40.117	5.366	1.710	-	134.084
Grosseto	57.656	44.207	3.985	-	781	106.629
Prato	61.324	45.008	5.000	-	-	111.332
TOSCANA	**1.055.751**	**608.680**	**81.106**	**13.892**	**7.980**	**1.767.409**

(*) dati provvisori
Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.4 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Candidati Presidente - Toscana (*) *(valori percentuali)*

PROVINCIA	CANDIDATI PRESIDENTE					TOTALE
	Toscana Democratica (Enrico Rossi)	Per la Toscana (Monica Faenzi)	Unione di Centro (Francesco Bosi)	Lista Bonino Pannella (Alfonso De Virgiliis)	Forza Nuova (Ilario Palmisani)	
Massa-Carrara	55,9	38,3	4,2	0,9	0,8	100,0
Lucca	49,6	42,7	6,8	-	0,9	100,0
Pistoia	55,6	37,9	4,5	1,2	0,9	100,0
Firenze	64,5	29,4	4,4	1,2	0,5	100,0
Livorno	66,9	28,6	4,5	-	-	100,0
Pisa	62,0	32,8	4,1	1,1	-	100,0
Arezzo	55,2	38,2	4,8	1,0	0,7	100,0
Siena	64,8	29,9	4,0	1,3	-	100,0
Grosseto	54,1	41,5	3,7	-	0,7	100,0
Prato	55,1	40,4	4,5	-	-	100,0
TOSCANA	**59,7**	**34,4**	**4,6**	**0,8**	**0,5**	**100,0**

(*) dati provvisori
Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.5 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Liste - Toscana (*)
(valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE					
	Fed. della Sinistra - Verdi	Sinistra Eco. e Libertà	PD - Riformisti Toscani	Italia dei Valori	Lega Nord	Il Popolo della Libertà
Massa-Carrara	6.269	3.507	28.431	7.448	5.497	25.705
Lucca	7.990	5.953	49.144	14.611	13.225	52.551
Pistoia	6.489	3.559	45.208	11.245	8.769	36.238
Firenze	20.751	17.158	183.795	41.086	20.452	92.543
Livorno	9.343	6.759	65.825	15.023	6.239	31.906
Pisa	10.305	6.518	70.848	16.042	10.837	44.596
Arezzo	6.390	3.641	61.791	11.526	12.337	42.586
Siena	5.357	4.330	60.701	9.596	7.082	27.465
Grosseto	3.816	3.453	36.565	7.040	4.463	28.926
Prato	3.307	2.937	38.906	9.577	9.622	29.602
TOSCANA	**80.017**	**57.815**	**641.214**	**143.194**	**98.523**	**412.118**

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione di Centro	Lista Bonino Pannella	Forza Nuova	
Massa-Carrara	3.646	580	556	81.639
Lucca	11.108	-	1.235	155.817
Pistoia	5.547	976	803	118.834
Firenze	18.267	3.429	1.637	399.118
Livorno	5.731	-	-	140.826
Pisa	7.621	1.257	-	168.024
Arezzo	7.554	1.118	812	147.755
Siena	4.902	1.054	-	120.487
Grosseto	3.680	-	545	88.488
Prato	4.492	-	-	98.443
TOSCANA	**72.548**	**8.414**	**5.588**	**1.519.431**

(*) dati provvisori
Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.6 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010. Liste - Toscana (*)
(valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE					
	Fed. della Sinistra - Verdi	Sinistra Eco. e Libertà	PD - Riformisti Toscani	Italia dei Valori	Lega Nord	Il Popolo della Libertà
Massa-Carrara	7,68	4,30	34,83	9,12	6,73	31,49
Lucca	5,13	3,82	31,54	9,38	8,49	33,73
Pistoia	5,46	2,99	38,04	9,46	7,38	30,49
Firenze	5,20	4,30	46,05	10,29	5,12	23,19
Livorno	6,63	4,80	46,74	10,67	4,43	22,66
Pisa	6,13	3,88	42,17	9,55	6,45	26,54
Arezzo	4,32	2,46	41,82	7,80	8,35	28,82
Siena	4,45	3,59	50,38	7,96	5,88	22,79
Grosseto	4,31	3,90	41,32	7,96	5,04	32,69
Prato	3,36	2,98	39,52	9,73	9,77	30,07
TOSCANA	**5,27**	**3,81**	**42,20**	**9,42**	**6,48**	**27,12**

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione di Centro	Lista Bonino Pannella	Forza Nuova	
Massa-Carrara	4,47	0,71	0,68	100,00
Lucca	7,13	0,00	0,79	100,00
Pistoia	4,67	0,82	0,68	100,00
Firenze	4,58	0,86	0,41	100,00
Livorno	4,07	0,00	0,00	100,00
Pisa	4,54	0,75	0,00	100,00
Arezzo	5,11	0,76	0,55	100,00
Siena	4,07	0,87	0,00	100,00
Grosseto	4,16	0,00	0,62	100,00
Prato	4,56	0,00	0,00	100,00
TOSCANA	**4,77**	**0,55**	**0,37**	**100,00**

(*) dati provvisori
Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.7 Distribuzione degli eletti per provincia e lista nelle Elezioni Regionali del 28 - 29 Marzo 2010 - Toscana (*)

PROVINCIA	LISTE						TOTALE
	PD - Riformisti Toscani	Italia dei Valori	Fed. della Sinistra - Verdi	Il Popolo della Libertà	U.D.C	Lega Nord	
Massa-Carrara	1			1			2
Lucca	2			1		1	4
Pistoia	1			1			2
Firenze	5			2		1	8
Livorno	2			1			3
Pisa	2			1			3
Arezzo	2			1			3
Siena	2			1			3
Grosseto	1			1			2
Prato	1			1			2
Cand. Regionale	5	5	3	5	1	1	20
Cand. Presidente				1	1		2
Presidente Eletto	1						1
TOSCANA	**25**	**5**	**3**	**17**	**2**	**3**	**55**

(*) dati provvisori
Fonte: Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.8 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009 - Toscana *(valori assoluti e percentuali)*

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI		VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	172.726	108.200	102.816	5.384	1.828	62,6	95,0	5,0	1,7
Lucca	335.393	215.414	205.033	10.381	3.887	64,2	95,2	4,8	1,8
Pistoia	234.326	170.646	161.476	9.170	3.911	72,8	94,6	5,4	2,3
Firenze	773.316	588.782	567.873	20.909	9136	76,1	96,4	3,6	1,6
Livorno	284.472	208.778	199.818	8.960	4.374	73,4	95,7	4,3	2,1
Pisa	332.370	243.194	232.104	11.090	5.112	73,2	95,4	4,6	2,1
Arezzo	271.646	201.063	191.368	9.695	5.069	74,0	95,2	4,8	2,5
Siena	211.686	163.600	156.492	7.108	3.575	77,3	95,7	4,3	2,2
Grosseto	182.935	136.709	128.921	7.788	3.511	74,7	94,3	5,7	2,6
Prato	186.330	140.889	135.170	5.719	2.314	75,6	95,9	4,1	1,6
TOSCANA	**2.985.200**	**2.177.275**	**2.081.071**	**96.204**	**42.717**	**72,9**	**95,6**	**4,4**	**2,0**
ITALIA	50.342.153	32.748.675	30.646.628	2.102.047	985.418	65,1	93,6	6,4	3,0

Nota: I dati sono forniti dal Ministero dell'Interno con l'avvertenza che i voti non validi non sono la differenza fra votanti e voti validi
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.9 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009 - Toscana
(valori assoluti)

PROVINCIA	LISTE								
	Popolo della Libertà	Partito Democratico	Lega Nord	Di Pietro Italia dei Valori	Unione di Centro	Rifond. Com. - Sin. Europea - Com. Italiani	Sinistra e Libertà	Lista Marco Pannella - Emma Bonino	La Destra - MPA - Pensionati - All. di Centro
Massa-Carrara	35.664	31.233	5.648	6.660	5.226	6.645	6.058	2.195	1.043
Lucca	79.793	58.387	12.465	14.744	12.706	9.506	5.734	5.289	917
Pistoia	55.900	56.556	8.431	10.772	7.588	8.865	4.804	3.536	822
Firenze	155.411	244.938	17.815	41.422	25.821	28.650	21.495	18.881	1.702
Livorno	56.361	86.062	5.925	14.593	6.666	12.944	7.444	4.721	568
Pisa	70.429	89.642	9.678	16.781	11.313	13.567	7.940	5.399	862
Arezzo	63.935	71.176	10.977	10.595	9.515	8.706	6.310	4.122	587
Siena	42.107	71.231	6.372	8.888	6.480	7.787	5.937	3.742	375
Grosseto	47.803	45.646	4.210	7.275	5.578	5.770	4.467	3.107	880
Prato	47.075	50.553	8.399	9.375	5.838	4.339	3.329	3.085	449
TOSCANA	**654.478**	**805.424**	**89.920**	**141.105**	**96.731**	**106.779**	**73.518**	**54.077**	**8.205**
ITALIA	10.807.794	8.008.203	3.126.922	2.452.731	1.996.953	1.038.284	958.507	743.299	681.981

PROVINCIA	LISTE							TOTALE VOTI VALIDI
	Fiamma Tricolore	Partito Comunista dei Lavoratori	Forza Nuova	Liberal Democratici - MAIE	Vallee d'Aoste	SVP Part. Pop. Sud-tirolese	Autonomie Libertè Democratie	
Massa-Carrara	852	1.010	471	111	--	--	--	102.816
Lucca	2.128	1.944	1.186	234	--	--	--	205.033
Pistoia	1.539	1.617	899	147	--	--	--	161.476
Firenze	3.503	5.315	2.255	665	--	--	--	567.873
Livorno	1.579	2.142	663	150	--	--	--	199.818
Pisa	2.344	2.591	1.360	198	--	--	--	232.104
Arezzo	1.709	2.501	941	294	--	--	--	191.368
Siena	1.275	1.432	612	254	--	--	--	156.492
Grosseto	2.005	1.519	540	121	--	--	--	128.921
Prato	961	903	570	294	--	--	--	135.170
TOSCANA	**17.895**	**20.974**	**9.497**	**2.468**	**--**	**--**	**--**	**2.081.071**
ITALIA	244.983	166.317	146.395	71.203	32.926	143.044	27.086	30.646.628

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.10 Voti per provincia e lista nelle Elezioni del Parlamento Europeo del 6 - 7 Giugno 2009 - Toscana
(valori percentuali)

PROVINCIA	LISTE								
	Popolo della Libertà	Partito Democratico	Lega Nord	Di Pietro Italia dei Valori	Unione di Centro	Rifond. Com. - Sin. Europea - Com. Italiani	Sinistra e Libertà	Lista Marco Pannella - Emma Bonino	La Destra - MPA - Pensionati - All. di Centro
Massa-Carrara	34,7	30,4	5,5	6,5	5,1	6,5	5,9	2,1	1,0
Lucca	38,9	28,5	6,1	7,2	6,2	4,6	2,8	2,6	0,4
Pistoia	34,6	35,0	5,2	6,7	4,7	5,5	3,0	2,2	0,5
Firenze	27,4	43,1	3,1	7,3	4,5	5,0	3,8	3,3	0,3
Livorno	28,2	43,1	3,0	7,3	3,3	6,5	3,7	2,4	0,3
Pisa	30,3	38,6	4,2	7,2	4,9	5,8	3,4	2,3	0,4
Arezzo	33,4	37,2	5,7	5,5	5,0	4,5	3,3	2,2	0,3
Siena	26,9	45,5	4,1	5,7	4,1	5,0	3,8	2,4	0,2
Grosseto	37,1	35,4	3,3	5,6	4,3	4,5	3,5	2,4	0,7
Prato	34,8	37,4	6,2	6,9	4,3	3,2	2,5	2,3	0,3
TOSCANA	**31,4**	**38,7**	**4,3**	**6,8**	**4,6**	**5,1**	**3,5**	**2,6**	**0,4**
ITALIA	35,3	26,1	10,2	8,0	6,5	3,4	3,1	2,4	2,2

PROVINCIA	LISTE							TOTALE VOTI VALIDI
	Fiamma Tricolore	Partito Comunista dei Lavoratori	Forza Nuova	Liberal Democratici - MAIE	Vallee d'Aoste	SVP Part. Pop. Sud-tirolese	Autonomie Libertè Democratie	
Massa-Carrara	0,8	1,0	0,5	0,1	--	--	--	100,0
Lucca	1,0	0,9	0,6	0,1	--	--	--	100,0
Pistoia	1,0	1,0	0,6	0,1	--	--	--	100,0
Firenze	0,6	0,9	0,4	0,1	--	--	--	100,0
Livorno	0,8	1,1	0,3	0,1	--	--	--	100,0
Pisa	1,0	1,1	0,6	0,1	--	--	--	100,0
Arezzo	0,9	1,3	0,5	0,2	--	--	--	100,0
Siena	0,8	0,9	0,4	0,2	--	--	--	100,0
Grosseto	1,6	1,2	0,4	0,1	--	--	--	100,0
Prato	0,7	0,7	0,4	0,2	--	--	--	100,0
TOSCANA	**0,9**	**1,0**	**0,5**	**0,1**	**--**	**--**	**--**	**100,0**
ITALIA	0,8	0,5	0,5	0,2	0,1	0,5	0,1	100,0

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.11 Elettori, votanti, voti validi e non validi per provincia nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Camera dei Deputati - Toscana *(dati definitivi - valori assoluti e percentuali)*

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI				VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	nulle	contestate	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	166.089	135.270	129.289	5.981	2.210	3.768	3	81,4	95,6	4,4	1,6
Lucca	315.319	252.620	244.178	8.442	2.147	6.286	9	80,1	96,7	3,3	0,8
Pistoia	229.072	190.772	184.094	6.678	1.762	4.902	14	83,3	96,5	3,5	0,9
Firenze	764.235	652.158	634.395	17.763	4.634	13.053	76	85,3	97,3	2,7	0,7
Livorno	276.863	229.348	223.414	5.934	1.617	4.305	12	82,8	97,4	2,6	0,7
Pisa	325.911	274.478	265.719	8.759	2.722	6.017	20	84,2	96,8	3,2	1,0
Arezzo	267.767	226.974	219.985	6.989	2.327	4.654	8	84,8	96,9	3,1	1,0
Siena	210.206	180.366	175.179	5.187	1.637	3.526	24	85,8	97,1	2,9	0,9
Grosseto	181.176	150.772	145.890	4.882	1.380	3.492	10	83,2	96,8	3,2	0,9
Prato	185.397	154.376	149.712	4.664	1.115	3.521	28	83,3	97,0	3,0	0,7
TOSCANA	**2.922.035**	**2.447.134**	**2.371.855**	**75.279**	**21.551**	**53.524**	**204**	**83,7**	**96,9**	**3,1**	**0,9**
ITALIA	47.241.737	37.954.253	36.527.211	1.427.042	487.746	935.730	3.566	80,3	96,2	3,8	1,3

Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.12 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Camera dei Deputati - Toscana *(dati definitivi - valori assoluti)*

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro	La Destra - Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	49.398	4.987	46.505	3.680	7.912	4.475	4.419
Lucca	88.891	8.205	98.081	7.476	9.923	13.258	8.671
Pistoia	79.062	5.968	65.654	4.586	7.521	7.366	5.749
Firenze	330.855	25.198	170.564	8.982	30.731	25.842	14.575
Livorno	115.436	8.049	62.599	3.075	11.590	7.177	5.315
Pisa	124.707	9.495	81.742	4.895	13.125	11.084	7.800
Arezzo	99.277	6.249	72.843	6.721	7.567	10.029	7.253
Siena	93.184	5.038	46.814	2.857	7.871	6.935	4.280
Grosseto	60.169	4.227	54.828	2.198	5.723	6.240	5.414
Prato	69.424	5.503	49.492	3.835	4.574	6.167	4.979
TOSCANA	**1.110.403**	**82.919**	**749.122**	**48.305**	**106.537**	**98.573**	**68.455**
ITALIA*	12.092.969	1.593.532	13.642.946	3.027.080	1.124.428	2.050.309	885.226

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	P. Liberale Italiano	Per il Bene Comune	Ass. Difesa della Vita - Aborto? No, grazie	Unione Democratica per i Consumatori
Massa-Carrara	2.921	1.250	1.173	651	475	427	362
Lucca	1.500	1.826	1.300	1.132	918	691	694
Pistoia	1.649	1.510	1.173	1.058	632	514	568
Firenze	7.054	4.606	3.597	3.181	2.205	2.350	1.718
Livorno	2.342	2.290	1.761	932	620	492	610
Pisa	2.839	2.470	1.889	1.280	889	824	796
Arezzo	2.514	1.992	1.144	1.103	588	892	499
Siena	2.472	1.283	1.005	1.026	475	593	482
Grosseto	2.456	1.222	832	715	427	343	406
Prato	988	1.022	655	841	465	473	395
TOSCANA	**26.735**	**19.471**	**14.529**	**11.919**	**7.694**	**7.599**	**6.530**
ITALIA*	355.575	208.173	167.664	103.754	119.419	135.577	91.452

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Forza Nuova	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	329	325	__	129.289
Lucca	1.051	561	__	244.178
Pistoia	637	447	__	184.094
Firenze	1.708	1.229	__	634.395
Livorno	589	537	__	223.414
Pisa	1.272	612	__	265.719
Arezzo	897	417	__	219.985
Siena	517	348	__	175.179
Grosseto	455	235	__	145.890
Prato	571	328	__	149.712
TOSCANA	**8.026**	**5.039**	__	**2.371.855**
ITALIA*	108.837	16.449	803.821	36.527.211

** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta*
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.13 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Camera dei Deputati - Toscana *(dati definitivi - valori percentuali)*

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro	La Destra - Fiamma Tricolore
Massa-Carrara	38,2	3,9	36,0	2,8	6,1	3,5	3,4
Lucca	36,4	3,4	40,2	3,1	4,1	5,4	3,6
Pistoia	42,9	3,2	35,7	2,5	4,1	4,0	3,1
Firenze	52,2	4,0	26,9	1,4	4,8	4,1	2,3
Livorno	51,7	3,6	28,0	1,4	5,2	3,2	2,4
Pisa	46,9	3,6	30,8	1,8	4,9	4,2	2,9
Arezzo	45,1	2,8	33,1	3,1	3,4	4,6	3,3
Siena	53,2	2,9	26,7	1,6	4,5	4,0	2,4
Grosseto	41,2	2,9	37,6	1,5	3,9	4,3	3,7
Prato	46,4	3,7	33,1	2,6	3,1	4,1	3,3
TOSCANA	**46,8**	**3,5**	**31,6**	**2,0**	**4,5**	**4,2**	**2,9**
ITALIA*	33,1	4,4	37,4	8,3	3,1	5,6	2,4

PROVINCIA	LISTE						
	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	P. Liberale Italiano	Per il Bene Comune	Ass. Difesa della Vita - Aborto? No, grazie	Unione Democratica per i Consumatori
Massa-Carrara	2,3	1,0	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3
Lucca	0,6	0,7	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3
Pistoia	0,9	0,8	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Firenze	1,1	0,7	0,6	0,5	0,3	0,4	0,3
Livorno	1,0	1,0	0,8	0,4	0,3	0,2	0,3
Pisa	1,1	0,9	0,7	0,5	0,3	0,3	0,3
Arezzo	1,1	0,9	0,5	0,5	0,3	0,4	0,2
Siena	1,4	0,7	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
Grosseto	1,7	0,8	0,6	0,5	0,3	0,2	0,3
Prato	0,7	0,7	0,4	0,6	0,3	0,3	0,3
TOSCANA	**1,1**	**0,8**	**0,6**	**0,5**	**0,3**	**0,3**	**0,3**
ITALIA*	1,0	0,6	0,5	0,3	0,3	0,4	0,3

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Forza Nuova	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	0,3	0,3	__	100,0
Lucca	0,4	0,2	__	100,0
Pistoia	0,3	0,2	__	100,0
Firenze	0,3	0,2	__	100,0
Livorno	0,3	0,2	__	100,0
Pisa	0,5	0,2	__	100,0
Arezzo	0,4	0,2	__	100,0
Siena	0,3	0,2	__	100,0
Grosseto	0,3	0,2	__	100,0
Prato	0,4	0,2	__	100,0
TOSCANA	**0,3**	**0,2**	__	**100,0**
ITALIA*	0,3	0,0	2,2	100,0

** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato della Regione Valle d'Aosta*
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.14 Elettori, votanti, voti validi e non validi per collegio elettorale nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008. Senato della Repubblica. Toscana *(dati definitivi - valori assoluti e percentuali)*

PROVINCIA	ELETTORI	VOTANTI	VOTI VALIDI	VOTI NON VALIDI				VALORI PERCENTUALI			
				Totale	di cui schede bianche	nulle	contestate	Votanti per 100 elettori	Voti validi per 100 votanti	Voti non validi per 100 votanti	Schede bianche per 100 votanti
Massa-Carrara	154.650	125.470	119.885	5.585	2.143	3.434	8	81,1	95,5	4,5	1,7
Lucca	293.658	234.555	226.834	7.721	2072	5641	8	79,9	96,7	3,3	0,9
Pistoia	213.471	177.376	171.374	6.002	1.689	4.307	6	83,1	96,6	3,4	1,0
Firenze	715.136	609.439	593.438	16.001	4.425	11.506	70	85,2	97,4	2,6	0,7
Livorno	259.005	213.836	208.511	5.325	1.482	3.833	10	82,6	97,5	2,5	0,7
Pisa	273.487	254.950	247.121	7.829	2.469	5.341	19	93,2	96,9	3,1	1,0
Arezzo	248.033	209.676	203.461	6.215	2.177	4.032	6	84,5	97,0	3,0	1,0
Siena	196.422	168.303	163.638	4.665	1.547	3.099	19	85,7	97,2	2,8	0,9
Grosseto	167.585	140.985	136.590	4.395	1.301	3.085	9	84,1	96,9	3,1	0,9
Prato	171.807	142.849	138.739	4.110	1.059	3.038	13	83,1	97,1	2,9	0,7
TOSCANA	**2.693.254**	**2.277.439**	**2.209.591**	**67.848**	**20.364**	**47.316**	**168**	**84,6**	**97,0**	**3,0**	**0,9**
ITALIA*	43.967.633	34.718.630	33.396.196	1.322.434	465.620	853.038	3.776	79,0	96,2	3,8	1,3

** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige*
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.15 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Senato della Repubblica. Toscana *(dati definitivi - valori assoluti)*

PROVINCIA	LISTE					
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro
Massa-Carrara	46.898	4.213	44.052	3.180	7.828	4.238
Lucca	82.748	7.422	93.533	6.730	10.511	12.282
Pistoia	75.026	5.366	62.378	3.947	7.747	6.880
Firenze	309.665	22.644	164.606	8.055	33.807	24.208
Livorno	107.804	7.180	60.255	2.833	11.983	6.699
Pisa	116.536	8.330	77.897	4.492	14.049	10.320
Arezzo	93.208	5.301	69.782	5.622	7.842	9.316
Siena	87.817	4.514	45.073	2.525	8.329	6.427
Grosseto	56.576	3.740	52.686	1.991	6.307	5.813
Prato	65.199	5.009	46.989	3.462	4.796	5.713
TOSCANA	**1.041.477**	**73.719**	**717.251**	**42.837**	**113.199**	**91.896**
ITALIA*	11.061.578	1.414.118	12.678.790	2.644.247	1.093.135	1.898.886

PROVINCIA	LISTE					
	La Destra - Fiamma Tricolore	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Per il Bene Comune	P. Liberale Italiano
Massa-Carrara	3.676	2.426	1.055	875	440	390
Lucca	6.784	1.338	1.603	991	886	812
Pistoia	4.359	1.419	1.346	832	621	516
Firenze	11.660	5.692	4.219	2.470	2.036	1.752
Livorno	4.127	2.048	2.010	1.290	611	552
Pisa	6.404	2.495	2.283	1.400	824	834
Arezzo	5.450	2.108	1.882	851	566	692
Siena	3.366	2.002	1.233	662	470	532
Grosseto	4.299	2.054	1.067	609	408	448
Prato	3.825	839	892	484	446	436
TOSCANA	**53.950**	**22.421**	**17.590**	**10.464**	**7.308**	**6.964**
ITALIA*	703.685	284.802	180.454	136.396	105.893	100.721

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione Democratica per i Consumatori	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	333	281	__	119.885
Lucca	665	529	__	226.834
Pistoia	517	420	__	171.374
Firenze	1.516	1.108	__	593.438
Livorno	588	531	__	208.511
Pisa	700	557	__	247.121
Arezzo	482	359	__	203.461
Siena	396	292	__	163.638
Grosseto	357	235	__	136.590
Prato	358	291	__	138.739
TOSCANA	**5.912**	**4.603**	__	**2.209.591**
ITALIA*	77.725	20.029	995.737	33.396.196

** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige*
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Tavola 6.16 Voti per provincia e lista nelle Elezioni Politiche del 13 - 14 Aprile 2008 - Senato della Repubblica. Toscana *(dati definitivi - valori percentuali)*

PROVINCIA	LISTE					
	Partito Democratico	Di Pietro Italia dei Valori	Il Popolo della Libertà	Lega Nord	La Sinistra Arcobaleno	Unione di Centro
Massa-Carrara	39,1	3,5	36,7	2,7	6,5	3,5
Lucca	36,5	3,3	41,2	3,0	4,6	5,4
Pistoia	43,8	3,1	36,4	2,3	4,5	4,0
Firenze	52,2	3,8	27,7	1,4	5,7	4,1
Livorno	51,7	3,4	28,9	1,4	5,7	3,2
Pisa	47,2	3,4	31,5	1,8	5,7	4,2
Arezzo	45,8	2,6	34,3	2,8	3,9	4,6
Siena	53,7	2,8	27,5	1,5	5,1	3,9
Grosseto	41,4	2,7	38,6	1,5	4,6	4,3
Prato	47,0	3,6	33,9	2,5	3,5	4,1
TOSCANA	**47,1**	**3,3**	**32,5**	**1,9**	**5,1**	**4,2**
ITALIA*	33,1	4,2	38,0	7,9	3,3	5,7

PROVINCIA	LISTE					
	La Destra - Fiamma Tricolore	Partito Socialista	Partito Comunista dei Lavoratori	Sinistra Critica	Per il Bene Comune	P. Liberale Italiano
Massa-Carrara	3,1	2,0	0,9	0,7	0,4	0,3
Lucca	3,0	0,6	0,7	0,4	0,4	0,4
Pistoia	2,5	0,8	0,8	0,5	0,4	0,3
Firenze	2,0	1,0	0,7	0,4	0,3	0,3
Livorno	2,0	1,0	1,0	0,6	0,3	0,3
Pisa	2,6	1,0	0,9	0,6	0,3	0,3
Arezzo	2,7	1,0	0,9	0,4	0,3	0,3
Siena	2,1	1,2	0,8	0,4	0,3	0,3
Grosseto	3,1	1,5	0,8	0,4	0,3	0,3
Prato	2,8	0,6	0,6	0,3	0,3	0,3
TOSCANA	**2,4**	**1,0**	**0,8**	**0,5**	**0,3**	**0,3**
ITALIA*	2,1	0,9	0,5	0,4	0,3	0,3

PROVINCIA	LISTE			TOTALE
	Unione Democratica per i Consumatori	M.E.D.A.	Altre Liste	
Massa-Carrara	0,3	0,2	__	100,0
Lucca	0,3	0,2	__	100,0
Pistoia	0,3	0,2	__	100,0
Firenze	0,3	0,2	__	100,0
Livorno	0,3	0,3	__	100,0
Pisa	0,3	0,2	__	100,0
Arezzo	0,2	0,2	__	100,0
Siena	0,2	0,2	__	100,0
Grosseto	0,3	0,2	__	100,0
Prato	0,3	0,2	__	100,0
TOSCANA	**0,3**	**0,2**	__	**100,0**
ITALIA*	0,2	0,1	3,0	100,0

** Nel dato Italia è stato sommato anche il risultato delle Regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige*
Fonte: Ministero dell'Interno - Osservatorio Elettorale Regionale

Glossario

Circoscrizione elettorale: la ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.

Elettore: il cittadino, uomo o donna che ha raggiunto la maggiore età e avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge.

Lista elettorale: l'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Sistema elettorale: espressione con la quale si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori, l'indicazione dei candidati chiamati a ricoprire i posti assegnati

Seggio: ciascuno dei posti assegnati a un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche e amministrative.

Votante: colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

Voto: la dichiarazione di volontà diretta a eleggere un rappresentante popolare o ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale e, secondo l'art. 48 della Costituzione Italiana, diritto che compete a tutti i cittadini, uomini o donne che abbiano raggiunto la maggiore età.

Voto non valido: la dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme

Voto valido: la dichiarazione elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

Introduzione

Le tavole statistiche proposte in questo capitolo sono state estratte dal Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia dell'Istat. Si tratta di una banca dati interamente dedicata alla diffusione delle statistiche sulla giustizia, ripartite in materia penale, civile, amministrativa, notarile e penitenziaria. In questo capitolo sono state prese in considerazione le prime tre delle suddette materie.

■ Per quanto riguarda la materia penale, i dati statistici si riferiscono ai delitti denunciati dalle Forze di Polizia all'Autorità Giudiziaria, ai delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità Giudiziaria (Procure della Repubblica) ha iniziato l'azione penale, ai condannati, ai suicidi e tentativi di suicidio.
Le fonti dei dati per la criminalità e per le persone condannate vengono trasmessi rispettivamente dalla Direzione generale di statistica del Ministero della giustizia, dalle Procure della Repubblica e dal Casellario giudiziale centrale; quelli sulla delittuosità sono forniti dalle Prefetture-Utg, che assemblano informazioni trasmesse dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della guardia di finanza.
La rilevazione dei suicidi e dei tentativi di suicidio riguarda i casi accertati dalla Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio trasmesso all'Autorità giudiziaria.

■ Per quanto riguarda la materia civile, i dati vengono trasmessi all'Istituto nazionale di statistica per la maggior parte da: le cancellerie e le segreterie degli uffici giudiziari civili; dagli uffici provinciali di statistica, tramite la società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni) per i protesti; dagli archivi notarili per l'attività notarile e dalle segreterie degli

Uffici giurisdizionali amministrativi per il contenzioso amministrativo.
In particolare, i dati sui fallimenti dichiarati sono raccolti con appositi modelli di rilevazione per ogni singolo procedimento definito nell'anno di riferimento presso le cancellerie fallimentari dei 165 tribunali, che provvedono a trasmetterli all'Istat. Le rilevazioni riguardano le imprese in grave stato di insolvenza. Questa indagine considera il momento della sentenza di dichiarazione del fallimento e consentono di acquisire notizie di rilevante importanza per una valida analisi economica delle imprese in crisi. I dati sui protesti di cambiali, tratte ed assegni sono rilevati a cadenza mensile presso le Camere di commercio e poi trasmessi all'Istat dalla società Infocamere (Società consortile di informatica delle camere di commercio italiane per azioni).
Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità. I dati sulle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie sono raccolti dall'Istat principalmente tramite questionari cartacei, mentre quelli sul movimento dei procedimenti giudiziari civili sono acquisiti in formato elettronico dal Ministero della giustizia (Direzione generale di statistica).
Infine, per quanto riguarda l'attività processuale amministrativa ha invece per oggetto il ricorso amministrativo, ossia un'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Tavola 7.1 Delitti in totale e con presunti autori noti, denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria per territorio del commesso delitto, per provincia - Anno 2008 (a)

PROVINCE	DELITTI IN TOTALE	DELITTI CON PRESUNTI AUTORI NOTI		
		Riferiti al periodo	Riferiti a periodi precedenti	Totale
2004	159.045	28.589	5.409	33.998
2005	172.910	30.940	5.350	36.920
2006	185.374	33.609	6.255	39.864
2007	197.498	36.488	6.804	43.292
2008 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	8.836	1.780	364	2.144
Lucca	18.934	3.760	879	4.639
Pistoia	14.355	3.133	676	3.809
Firenze	57.222	10.979	1.675	12.654
Livorno	16.299	3.523	598	4.121
Pisa	20.849	3.617	914	4.531
Arezzo	12.436	3.519	926	4.445
Siena	8.730	2.250	544	2.794
Grosseto	9.940	1.906	391	2.297
Prato	13.176	2.886	363	3.249
TOSCANA	**181.101**	**37.459**	**7.448**	**44.907**
ITALIA	2.709.888	516.655	83.501	600.156

a) I dati relativi ai delitti denunciati nell'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per notevoli modifiche nel sistema di rilevazione e nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria ed altre Polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni i confronti devono essere fatti con estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per provincia può non coincidere con il totale della regione e quella delle regioni con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi (o dell'indicazione della regione del commesso delitto ma non della provincia).
Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.6 Condannati per delitto secondo il sesso, l'età ed il luogo di nascita, per provincia - Anno 2006

ANNI PROVINCE	MASCHI E FEMMINE				FEMMINE			
	Totale		Minorenni		Totale		Minorenni	
	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero	Totale	Estero
2002	15.790	3.610	235	176	2.486	512	98	78
2003	14.746	4.313	119	95	2.182	515	30	24
2004	14.359	4.448	74	64	2.055	559	21	20
2005	14.779	4.428	74	53	2.223	487	32	18
2006 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	741	173	3	2	89	15	2	1
Lucca	1.531	333	12	6	262	47	7	4
Pistoia	817	256	4	3	125	35	-	-
Firenze	5.422	2.259	48	38	704	238	19	16
Livorno	1.659	464	10	6	233	40	4	4
Pisa	1.089	407	10	4	153	45	5	2
Arezzo	701	190	1	-	96	23	-	-
Siena	621	122	3	2	97	15	2	1
Grosseto	876	173	3	2	117	16	-	-
Prato	609	197	8	5	85	17	4	2
TOSCANA	**14.066**	**4.574**	**102**	**68**	**1.961**	**491**	**43**	**30**
ITALIA	198.263	52.015	2.869	1.077	28.597	6.889	545	305

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.7 Condannati per delitto secondo il sesso e classi di età, per provincia - Anno 2006

PROVINCE	CLASSI DI ETÀ							TOTALE
	14-17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e più	
	MASCHI E FEMMINE							
Massa-Carrara	3	133	238	197	90	55	25	741
Lucca	12	291	460	361	225	115	67	1.531
Pistoia	4	168	270	196	104	48	27	817
Firenze	48	1.318	1.955	1.152	552	271	126	5.422
Livorno	10	321	583	403	185	113	44	1.659
Pisa	10	248	358	272	125	53	23	1.089
Arezzo	1	148	252	166	80	39	15	701
Siena	3	108	201	157	82	47	23	621
Grosseto	3	185	242	208	137	77	24	876
Prato	8	124	176	156	85	43	17	609
TOSCANA	**102**	**3.044**	**4.735**	**3.268**	**1.665**	**861**	**391**	**14.066**
ITALIA	2.869	43.482	65.357	44.977	24.370	12.335	4.873	198.263
	FEMMINE							
Massa-Carrara	2	13	32	23	5	10	4	89
Lucca	7	52	63	67	29	33	11	262
Pistoia	-	28	42	25	20	7	3	125
Firenze	19	173	210	154	81	41	26	704
Livorno	4	50	71	51	32	19	6	233
Pisa	5	36	52	32	15	8	5	153
Arezzo	-	24	32	16	13	7	4	96
Siena	2	16	25	21	21	10	2	97
Grosseto	-	21	33	29	20	11	3	117
Prato	4	19	21	17	15	7	2	85
TOSCANA	**43**	**432**	**581**	**435**	**251**	**153**	**66**	**1.961**
ITALIA	545	5.877	8.320	6.518	4.041	2.291	1.005	28.597

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.9 Suicidi e tentativi di suicidio per provincia - Anno 2008

ANNI PROVINCE	SUICIDI	TENTATIVI DI SUICIDIO
2004	164	265
2005	159	232
2006	178	249
2007	160	183
2008 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	12	9
Lucca	16	38
Pistoia	11	13
Firenze	38	39
Livorno	21	12
Pisa	28	23
Arezzo	25	24
Siena	20	19
Grosseto	5	13
Prato	15	28
TOSCANA	**191**	**218**
ITALIA	2.828	3.327

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.10 Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri per classe di età e sesso Toscana - Anno 2008 (a)

CLASSI DI ETÀ	SUICIDI		TENTATIVI DI SUICIDIO	
	Totale	di cui Femmine	Totale	di cui Femmine
Minori di 18 anni	1	-	6	3
18-64 anni	107	24	185	101
65 anni e oltre	82	15	25	11
Totale (a)	**191**	**40**	**218**	**115**

(a) La somma delle singole modalità può non coincidere con il totale a causa di mancate risposte
Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.13 Protesti per provincia *(valori assoluti e ammontare in euro)* (a) - Anno 2009

ANNI PROVINCE	TOTALE PROTESTI LEVATI		ASSEGNI		PAGHERÒ, VAGLIA CAMBIARI E TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE	
	Numero	Ammmontare	Numero	Ammmontare	Numero	Ammmontare	Numero	Ammmontare
2005	82.253	178.044.860	14.579	79.093.005	58.112	81.164.505	9.562	17.787.350
2006	78.821	184.348.807	15.634	83.692.401	54.951	82.712.077	8.236	17.944.329
2007	70.593	166.790.715	14.622	78.792.579	49.412	73.663.779	6.919	14.334.357
2008	70.879	195.393.451	15.406	100.759.627	49.375	80.777.058	6.098	13.856.766
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	6.254	19.247.938	769	4.464.484	4.756	13.677.256	729	1.106.198
Lucca	8.904	26.309.290	2.031	13.356.007	6.528	11.425.224	345	1.528.059
Pistoia	6.101	15.846.001	1.183	5.977.882	4.625	9.398.700	293	469.419
Firenze	20.212	60.535.091	3.870	23.663.496	13.718	30.486.508	2.624	6.385.087
Livorno	7.783	19.095.823	1.376	6.548.509	5.818	11.934.085	589	613.229
Pisa	7.770	20.273.224	1.577	8.896.892	5.610	9.952.232	583	1.424.100
Arezzo	7.166	18.583.589	1.118	7.108.144	5.620	10.178.258	428	1.297.187
Siena	5.003	13.593.823	919	5.146.918	4.047	8.374.311	37	72.594
Grosseto	4.748	12.505.705	711	4.478.899	3.813	7.501.233	224	525.573
Prato	5.381	22.167.106	1.032	6.428.744	3.672	8.050.219	677	7.688.143
TOSCANA	**79.322**	**228.157.590**	**14.586**	**86.069.975**	**58.207**	**120.978.026**	**6.529**	**21.109.589**
ITALIA	1.476.127	4.109.121.351	499.034	2.395.263.605	895.783	1.534.268.599	81.310	179.589.147

(a) A seguito dell'entrata in vigore del regolamento emanato con decreto numero 316 del 9/8/00 e legge numero 235 del 18/8/2000, il registro informatico dei protesti è una nuova banca dati soggetta a regole di alimentazione e di interrogazione distinte da quella precedente. Pertanto i dati classificati per distretto di corte di appello considerano il distretto della provincia di levata dell'effetto; i dati classificati per territorio amministrativo (province, regioni, ripartizioni geografiche) considerano la provincia della camera di commercio che iscrive l'effetto nel registro.
Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.14 Fallimenti dichiarati per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	N. SENTENZE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DAL FALLITO	N. DI FALLIMENTI RICHIESTI DA UNO O PIÙ CREDITORI
2003	749	108	599
2004	723	97	580
2005	794	106	646
2006	785	113	665
		2007 - PER PROVINCIA	
Massa-Carrara	32	2	27
Lucca	37	12	24
Pistoia	67	6	57
Firenze	133	15	116
Livorno	25	5	20
Pisa	53	9	42
Arezzo	39	2	36
Siena	14	2	12
Grosseto	7	-	6
Prato	57	9	47
TOSCANA	**464**	**62**	**387**
ITALIA	6062	901	4939

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.15 Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia - Anno 2007

ANNI PROVINCE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	N. IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	N. IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2003	510	191	328	272
2004	510	173	340	263
2005	533	202	353	297
2006	545	177	321	318
		2007 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	26	3	12	14
Lucca	34	2	19	8
Pistoia	50	10	36	17
Firenze	99	24	59	43
Livorno	17	5	7	7
Pisa	45	6	33	12
Arezzo	32	4	25	11
Siena	10	2	8	5
Grosseto	3	4	2	2
Prato	41	15	30	21
TOSCANA	**357**	**75**	**231**	**140**
ITALIA	4.302	1.024	2.641	1.977

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.16 Caratteristiche delle imprese dichiarate fallite per provincia *(Valori medi e percentuali)*
Anno 2007

ANNI PROVINCE	VITA MEDIA DELLE IMPRESE DICHIARATE FALLITE (IN MESI)	VITA MEDIA DELLE IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE (IN MESI)	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI CAPITALE	% DI IMPRESE FALLITE DI FORMA GIURIDICA SOCIETÀ DI PERSONE	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA	% DI IMPRESE FALLITE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO, ALBERGHI, RISTORANTI E PUBBLICI ESERCIZI
2003	110	108	68,1	25,5	43,8	36,3
2004	116	114	70,5	23,9	47	36,4
2005	122	116	67,1	25,4	44,5	37,4
2006	115	111	69,4	22,5	40,9	40,5
2007 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	158	144	81,3	9,4	37,5	43,8
Lucca	111	112	91,9	5,4	51,4	21,6
Pistoia	130	121	74,6	14,9	53,7	25,4
Firenze	128	120	74,4	18	44,4	32,3
Livorno	155	153	68	20	28	28
Pisa	155	153	84,9	11,3	62,3	22,6
Arezzo	113	108	82,1	10,3	64,1	28,2
Siena	170	193	71,4	14,3	57,1	35,7
Grosseto	146	53	42,9	57,1	28,6	28,6
Prato	123	136	71,9	26,3	52,6	36,8
TOSCANA	**133**	**129**	**76,9**	**16,2**	**49,8**	**30,2**
ITALIA	135	127	71	16,9	43,6	32,6

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.17 Procedimenti e provvedimenti accolti sull'adottabilità del minore, sull'adozione nazionale e internazionale presso il tribunale per i minorenni, Distretto di Corte di Appello di Firenze - Anni 2001-2007

ANNI	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ SOPRAVVENUTE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	RICHIESTE DI ADOTTABILITÀ ESAURITE (ARTT. 8, 11, 15 LEGGE 184/83)	ADOZIONE NAZIONALE			ADOZIONE INTERNAZIONALE		
			Totale domande di adozione nazionale	Affidamenti preadottivi di minori italiani	Adozioni nazionali	Domande di adozione di minori stranieri (art. 29bis legge 184/83)	Affidamenti preadottivi di minori stranieri (artt. 35 c. 4 e 36 c. 1,2,3)	Adozioni di minori stranieri (artt. 35 c. 2,3,4 e 36 c. 1,2,3)
2001	100	95	663	50	72	472	21	568
2002	100	93	741	51	104	532	32	174
2003	124	121	724	40	113	541	28	185
2004	82	80	838	36	85	636	54	260
2005	77	86	819	42	65	565	40	263
2006	91	100	877	61	74	535	27	279
2007	82	80	763	37	89	465	54	281

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.18 Procedimenti e durate medie (in giorni) in materia di lavoro, previdenza e assistenza
Primo grado - Toscana. Anni 2001-2007 (a)

ANNI	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	DURATA MEDIA IN MATERIA DI LAVORO (SUBORDINATO E AUTONOMO)	N. PROCEDIMENTI ESAURITI CON SENTENZA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	DURATA MEDIA IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
2001	1.490	618	5.421	617
2002	1.874	626	6.553	659
2003	2.076	623	6.309	603
2004	2.354	611	5.189	633
2005	3.192	628	5.880	576
2006	2.407	704	4.864	572
2007	4.750	-	3.877	-

(a) I dati si riferiscono alla sede centrale del tribunale
Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.19 Movimento dei procedimenti presso il TAR della Toscana - Anni 2000-2008

ANNI	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
2000	3.174	44.946	2.858
2001	2.800	45.419	2.327
2002	2.613	44.641	3.391
2003	2.399	40.854	6.186
2004	2.580	36.165	7.269
2005	2.262	29.702	8.725
2006	2.160	23.624	8.238
2007	2.234	20.461	5.397
2008	2.258	18.356	4.363

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Tavola 7.20 Movimento dei procedimenti per materia presso il TAR della Toscana - Anno 2008

MATERIE	PROCEDIMENTI		
	Sopravvenuti	Pendenti	Esauriti
Agricoltura, foreste, caccia e pesca	48	305	28
Industria, commercio ed artigianato	110	774	138
Credito ed assicurazioni	-	1	-
Edilizia ed urbanistica	987	10.116	1.912
Lavori pubblici	104	93	333
Igiene, sanità ed ecologia	151	1.206	182
Istruzione, antichità, ecc.	63	760	167
Pubblico impiego	134	1.404	418
Attività della P.A.	265	1.443	225
Trasporti	1	81	13
Elezioni	7	10	10
Altre (in materia di P.S., di leva, tributaria, ecc.)	388	2.163	937
Totale	**2.258**	**18.356**	**4.363**

Fonte: ISTAT - Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

Glossario

Arresto: la misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. (*Codice di procedura penale*).

Autorità giudiziaria: l'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale: l'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. (*Codice di procedura penale*).

Condannato: la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Contravvenzione: il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). (*Codice di procedura penale*).

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte di cassazione: è un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.

Delitto: il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). (*Codice di procedura penale*).

Fallimento: : la procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. (*R.d. n. 267 del 16 marzo 1942*).

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale): coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. (*Codice di procedura penale*).

Pretura: L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con

il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. (*Codice di procedura penale*).

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario. (*Codice di procedura civile*).

Reato: il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. (*Codice di procedura penale*).

Reclusione: la misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. (*Codice di procedura penale*).

Tribunale: è un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace in sede penale.

Tribunale amministrativo regionale (Tar): l'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni: l'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

Introduzione

Questa sezione fornisce un quadro completo delle principali caratteristiche del sistema toscano dell'istruzione prescolastica, scolastica e universitaria, con informazioni su sedi, docenti, alunni e risultati degli esami, di diploma, di maturità e di laurea, secondo le varie specializzazioni, corsi e indirizzi. A partire dall'anno scolastico 1999/00, le informazioni sui principali aggregati relativi al sistema scolastico, precedentemente prodotte dall'Istat, sono fornite dall'attuale Ministero della Pubblica Istruzione mediante le rilevazioni sulle scuole di ogni ordine e grado. Si presentano inoltre dati di Regione Toscana sulla formazione professionale e sui servizi per la prima infanzia.

■ Il **sistema scolastico** attualmente in vigore in Italia si articola in una prima fase di educazione prescolastica (scuola dell'infanzia), seguita da due cicli di istruzione. La scuola dell'infanzia (ex-scuola materna) si rivolge a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni, ha durata triennale e non è obbligatoria. Il primo ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria (ex-scuola elementare), della durata di cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado (ex-scuola media), della durata di tre anni. Al secondo ciclo di istruzione (ex-scuola secondaria superiore) si accede all'età di 14 anni, dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il sistema sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti dovuti alla graduale attuazione della legge delega n. 53/2003 che riforma il "sistema istruzione" italiano.
I dati presentati provengono dall'Ufficio di Statistica del Ministero della Pubblica Istruzione e sono articolati per ordine della scuola e tipo di gestione (statale, paritaria e non paritaria). I dati sugli iscritti e sulle istituzioni scolastiche derivano dalle Rilevazioni Integrative che il Ministero della Pubblica Istruzione effettua ogni anno, all'inizio dell'anno scolastico, per tutti gli ordini di scuola sia statale che non statale. Dalla rilevazione sono state escluse le scuole carcerarie ed ospedaliere, fatta eccezione per l'anno scolastico 2004/05. I dati relativi al personale, invece, provengono dalle procedure gestionali. I dati inseriti sono relativi a tutti gli ordini di scuola con vari livelli di aggregazione e con una classificazione che tiene conto della fonte di finanziamento.

L'**istruzione universitaria** costituisce il più elevato livello dell'ordinamento scolastico italiano e viene impartita, oltre che nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati). Fino all'anno accademico 2001-2002, anno in cui entrò in vigore la Riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra i quattro e i sei anni). La Riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto Ministeriale n. 509/1999, ha riorganizzato la didattica in un primo ciclo di tre anni, maggiormente orientato alle professioni, seguito da un secondo ciclo di due anni, più orientato alla conoscenza avanzata e all'approfondimento scientifico.
I dati pubblicati derivano dall'Indagine sull'Istruzione Universitaria condotta annualmente dal 1999 dall'ufficio di statistica del MIUR-URST e riguardante gli iscritti e gli immatricolati al 31 luglio, i laureati/diplomati, gli esami e i corsi post-laurea. L'ufficio di statistica del MIUR-URST conduce annualmente dal 1999 l'Indagine sull'Istruzione Universitaria, in precedenza curata dall'ISTAT, il cui scopo è quello di fornire elementi a supporto delle attività nazionali ed internazionali di monitoraggio e di valutazione del sistema universitario. A seguito della sua revisione, dal 1997/98 l'indagine si basa sul concetto di regolarità degli studi dello studente (iscritto nel sistema universitario nazionale da uno, due, tre,..., anni) considerando in questo modo l'anzianità delle carriere a partire dal primo anno di immatricolazione al sistema universitario. I dati rilevati sono relativi agli studenti iscritti, immatricolati, laureati/diplomati, agli esami sostenuti e alla formazione post-laurea. L'Indagine è articolata in tre distinte fasi: la prima rileva i laureati, i diplomati e gli esami sostenuti per anno solare; la seconda rileva gli iscritti e gli immatricolati per anno accademico; la terza ed ultima parte rileva gli studenti che frequentano i corsi post-laurea. Rientrano nel campo d'indagine tutte le Università, i Politecnici e gli Istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti facenti parte del sistema universitario nazionale.

8 istruzione

L'**istruzione extra-scolastica** comprende quell'insieme di iniziative finalizzate all'apprendimento diretto di arti e di mestieri (formazione professionale) o all'avanzamento culturale degli adulti. La formazione professionale è articolata in due sottosistemi che si sviluppano parallelamente: il sistema scolastico (cui si accede dopo la scuola dell'obbligo e che comprende gli istituti professionali e gli istituti tecnici) ed il sistema extrascolastico che si sviluppa attraverso i corsi regionali di formazione professionale. Nel sistema extrascolastico la definizione dei piani formativi, la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei corsi è affidata alle Regioni (Legge 845/78). Nel presente capitolo sono riportate le elaborazioni dei dati provenienti dal Sistema Informativo del Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento della Regione Toscana che riguardano i corsi di formazione svolti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

Il capitolo si chiude con i dati sui **servizi per la prima infanzia** (in primis asili nido) provenienti dal Sistema Informativo della Regione Toscana SIRIA (Sistema Informativo Regionale Infanzia e Adolescenza). L'indicatore degli iscritti/popolazione classe di età 0-2 riportato nelle tavole relative si riferisce ai bambini della classe di età 0-2 che frequentano l'asilo nido, tale indicatore è dunque differente da quello che misura l'obiettivo europeo (Lisbona)[1]: per il calcolo di questo indicatore è infatti necessario comprendere anche i bambini che sono iscritti in anticipo alla scuola di prima infanzia e considerare che i bambini fino a 3 mesi non sono ammessi ai servizi di prima infanzia (vedi prospetto seguente).

Indicatore di Lisbona (a.e.2004/05-2008/09)

ANNO EDUCATIVO	BAMBINI ACCOLTI SERVIZI DI PRIMA INFANZIA	ISCRITTI SCUOLE DELL'INFANZIA CON MENO DI 3 ANNI	TOTALE BAMBINI ISCRITTI	STIMA BAMBINI RESIDENTI 3-36 MESI	INDICATORE DI LISBONA	
					Toscana	Obiettivo europeo
2004/05	20.038	2.253	22.291	83.460	26,7	
2005/06	21.406	2.282	23.688	84.610	28,0	
2006/07	23.076	2.597	25.673	86.295	29,8	
2007/2008	24.376	2.295	26.671	88.072	30,3	
2008/09 (a)	26.566	1.893	28.459	90.181	31,6	
2009/10	-	-	-	-	-	33,0

(a) dato stimato perchè non ancora disponibili i dati degli iscritti alla scuola di infanzia sotto i 3 anni.
Fonte: Regione Toscana - Ministero Pubblica Istruzione

[1] *Fornire per il 2010 servizi di cura ad almeno il 33% dei bambini al di sotto dei 3 anni, in base alla normativa vigente.*

Tavola 8.1 Popolazione di 15 anni e oltre per titolo di studio e sesso - Anni 2004 - 2010 *(in migliaia)*

ANNI	LICENZA ELEMENTARE	LICENZA MEDIA	DIPLOMA 2-3 ANNI	DIPLOMA 4-5 ANNI	LAUREA BREVE, LAUREA, DOTTORATO	TOTALE
			MASCHI			
2004	384	514	60	402	129	1.488
2005	375	515	65	401	149	1.505
2006	368	503	68	412	164	1.515
2007	370	529	61	400	162	1.522
2008	356	533	60	425	159	1.533
2009	349	535	64	440	155	1.543
			2010			
TOSCANA	**329**	**544**	**67**	**445**	**163**	**1.548**
CENTRO	823	1.615	237	1.598	609	4.882
ITALIA	4.623	8.763	1.424	7.392	2.620	24.822
			FEMMINE			
2004	603	412	67	401	144	1.627
2005	586	416	64	416	159	1.641
2006	581	394	68	429	176	1.649
2007	578	406	65	418	189	1.657
2008	546	422	72	426	207	1.673
2009	529	435	74	451	196	1.685
			2010			
TOSCANA	**528**	**432**	**71**	**463**	**201**	**1.695**
CENTRO	1.397	1.355	225	1.649	721	5.347
ITALIA	7.389	7.633	1.390	7.251	3.086	26.749
			TOTALE			
2004	987	926	127	803	273	3.115
2005	961	931	129	817	308	3.146
2006	949	898	136	842	340	3.164
2007	949	935	126	818	351	3.179
2008	902	955	132	851	366	3.206
2009	879	970	138	891	350	3.228
			2010			
TOSCANA	**858**	**976**	**139**	**907**	**363**	**3.243**
CENTRO	2.219	2.970	462	3.247	1.330	10.229
ITALIA	12.013	16.396	2.814	14.643	5.705	51.571

Fonte: ISTAT- Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 8.2 Unità scolastiche e classi della scuola dell'infanzia per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	882	2.465	458	1.150	23	44	1.363	3.659
2005/2006	879	2.491	456	1.181	22	41	1.357	3.713
2006/2007	882	2.548	457	1.162	19	34	1.358	3.744
2007/2008	892	2.603	463	1.171	11	19	1.366	3.793
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	59	165	17	45	1	2	77	212
Lucca	120	328	36	89	0	0	156	417
Pistoia	72	197	36	106	0	0	108	303
Firenze	205	722	124	331	0	0	329	1.053
Livorno	57	178	46	126	0	0	103	304
Pisa	109	297	60	132	0	0	169	429
Arezzo	93	256	47	110	0	0	140	366
Siena	71	211	29	61	1	2	101	274
Grosseto	67	156	29	62	0	0	96	218
Prato	40	162	34	113	0	0	74	275
TOSCANA	**893**	**2.672**	**458**	**1.175**	**2**	**4**	**1.353**	**3.851**
ITALIA (a)	14.109	43.547	9.846	28.388	563	954	24.518	72.889

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.3 Unità scolastiche e classi della scuola primaria per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	965	7.245	84	467	6	27	1.055	7.739
2005/2006	960	7.275	84	450	5	22	1.049	7.747
2006/2007	959	7.375	83	438	5	21	1.047	7.834
2007/2008	954	7.410	84	445	4	17	1.042	7.872
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	72	406	5	30	0	0	77	436
Lucca	139	868	6	32	0	0	145	900
Pistoia	77	589	6	32	0	0	83	621
Firenze	187	1.827	37	193	0	0	224	2.020
Livorno	63	616	8	40	0	0	71	656
Pisa	123	860	3	15	0	0	126	875
Arezzo	108	758	6	32	0	0	114	790
Siena	63	558	3	16	0	0	66	574
Grosseto	76	472	1	6	0	0	77	478
Prato	44	459	10	58	0	0	54	517
TOSCANA	**952**	**7.413**	**85**	**454**	**0**	**0**	**1.037**	**7.867**
ITALIA (a)	16.451	140.730	1.499	9.365	59	250	18.009	150.345

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.4 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di primo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	372	4.104	28	112	1	3	401	4.219
2005/2006	373	4.029	29	110	0	0	402	4.139
2006/2007	378	4.021	29	108	0	0	407	4.129
2007/2008	378	4.037	31	113	0	0	409	4.150
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	25	222	0	0	0	0	25	222
Lucca	39	440	2	6	0	0	41	446
Pistoia	24	335	2	7	0	0	26	342
Firenze	64	997	17	71	0	0	81	1.068
Livorno	26	371	3	9	0	0	29	380
Pisa	52	489	1	3	0	0	53	492
Arezzo	52	419	1	3	0	0	53	422
Siena	41	323	1	3	0	0	42	326
Grosseto	36	248	1	3	0	0	37	251
Prato	18	269	2	12	0	0	20	281
TOSCANA	**377**	**4.113**	**30**	**117**	**0**	**0**	**407**	**4.230**
ITALIA (a)	7.240	79.507	676	3.230	5	14	7.921	82.751

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.5 Unità scolastiche e classi della scuola secondaria di secondo grado per gestione della scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	STATALE		PARITARIA		NON PARITARIA		TOTALE	
	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi	Unità scol.	Classi
2004/2005	306	6.346	48	372	2	7	356	6.725
2005/2006	308	6.524	49	360	1	5	358	6.889
2006/2007	310	6.623	50	354	1	5	361	6.982
2007/2008	309	6.706	46	248	0	0	355	6.954
2008/2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	28	476	1	5	0	0	29	481
Lucca	36	742	5	20	0	0	41	762
Pistoia	21	554	2	8	0	0	23	562
Firenze	67	1.675	20	116	0	0	87	1.791
Livorno	25	600	8	33	0	0	33	633
Pisa	27	677	1	5	0	0	28	682
Arezzo	40	721	3	20	0	0	43	741
Siena	24	505	1	5	0	0	25	510
Grosseto	29	446	4	21	0	0	33	467
Prato	14	403	1	5	0	0	15	408
TOSCANA	**311**	**6.799**	**46**	**238**	**0**	**0**	**357**	**7.037**
ITALIA (a)	5.223	120.787	1.538	9.444	21	78	6.782	130.309

(a) Le scuole pubbliche equiparate a statali, presenti in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige, sono state incluse nelle scuole statali
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.12 Iscritti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	INFANZIA	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	88.087	143.672	90.398	138.916
2005/2006	89.776	145.888	89.803	142.333
2006/2007	90.062	149.675	88.857	145.590
2007/2008	91.615	152.375	90.330	146.920
2008/2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	4.580	7.772	4.749	8.856
Lucca	9.911	16.062	10.063	15.933
Pistoia	7.318	12.336	7.457	11.823
Firenze	25.709	42.224	24.915	38.005
Livorno	7.675	13.241	8.285	13.462
Pisa	10.330	16.940	10.210	14.836
Arezzo	8.757	14.423	8.792	15.400
Siena	6.498	10.844	6.647	10.417
Grosseto	5.087	8.475	5.184	9.514
Prato	6.711	11.380	6.653	9.066
TOSCANA	**92.576**	**153.697**	**92.955**	**147.312**
ITALIA	1.651.713	2.819.193	1.758.384	2.716.943

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.16 Alunni ripetenti per ordine di scuola e provincia - Anno scolastico 2008/2009

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	PRIMARIA	I° GRADO	II° GRADO
2004/2005	233	2.582	9.973
2005/2006	228	1.762	10.260
2006/2007	300	2.220	9.531
2007/2008	327	2.475	10.566
2008/2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	31	123	714
Lucca	65	389	1.338
Pistoia	24	327	1.199
Firenze	80	792	3.170
Livorno	30	321	1.368
Pisa	55	359	1.234
Arezzo	19	161	1.297
Siena	20	183	689
Grosseto	28	242	590
Prato	25	268	858
TOSCANA	**377**	**3.165**	**12.457**
ITALIA	8.686	60.616	209.620

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.18 Alunni della scuola secondaria di secondo grado esaminati per provincia - Anno scolastico 2007/2008

ANNI SCOLASTICI PROVINCE	ESAMINATI	DIPLOMATI	NON DIPLOMATI
2004/2005	22.833	21.938	895
2005/2006	23.190	22.339	851
2006/2007	23.493	22.791	702
2007/2008 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1.308	1.244	64
Lucca	2.296	2.209	87
Pistoia	1.757	1.679	78
Firenze	6.314	6.106	208
Livorno	2.093	2.019	74
Pisa	2.500	2.428	72
Arezzo	2.605	2.527	78
Siena	1.679	1.624	55
Grosseto	1.518	1.483	35
Prato	1.352	1.313	39
TOSCANA	**23.422**	**22.632**	**790**
ITALIA	458.337	446.746	11.591

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tavola 8.27 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)		ISCRITTI		LAUREATI E DIPLOMATI (b)	
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Variazione sull'anno precedente
2003/2004	21.761	3,9	132.630	1,7	16.601	0,5
2004/2005	20.338	-6,5	128.537	-3,1	18.815	13,3
2005/2006	19.163	-5,8	127.415	-0,9	21.224	12,8
2006/2007	18.147	-5,3	126.287	-0,9	21.581	1,7
2007/2008	20.837	14,8	126.320	0,0	21.914	1,5
2008/2009	18.534	-11,1	129.305	2,4	23.208	5,9

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t.
Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.28 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari nelle università toscane per gruppo di corso Anno accademico 2008/2009

GRUPPO DI CORSI	IMMATRICOLATI (a)	ISCRITTI		LAUREATI E DIPLOMATI (b)	
		Totale	Fuori corso	Totale	Fuori corso
GRUPPO AGRARIO	618	4.066	1.720	549	367
GRUPPO ARCHITETTURA	1.049	9.881	5.219	1.237	1.158
GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO	1.062	5.652	1.651	524	338
GRUPPO DIFESA E SICUREZZA	79	475	38	283	56
GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO	2.262	13.217	4.647	2.240	1.335
GRUPPO EDUCAZIONE FISICA	154	1.288	571	131	96
GRUPPO GEO-BIOLOGICO	1.441	7.004	2.429	1.103	649
GRUPPO GIURIDICO	1.635	12.509	4.737	1.690	1.090
GRUPPO INGEGNERIA	2.015	14.460	6.663	2.317	1.665
GRUPPO INSEGNAMENTO	633	4.672	1.767	627	460
GRUPPO LETTERARIO	1.960	14.298	6.098	2.271	1.618
GRUPPO LINGUISTICO	879	5.269	2.030	848	569
GRUPPO MEDICO	1.726	12.970	3.810	2.491	658
GRUPPO POLITICO-SOCIALE	1.994	15.067	6.541	5.182	1.322
GRUPPO PSICOLOGICO	358	4.115	2.149	1.103	839
GRUPPO SCIENTIFICO	669	4.362	1.920	612	368
TOTALE	18.534	129.305	51.990	23.208	12.588

Nota: dati relativi alle Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati e i diplomati si riferiscono all'anno solare t.
Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tavola 8.29 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)	ISCRITTI		LAUREATI (b)		
		Totale	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	20.218	72.111	13,3	4.152	50,8	34,2
2004/2005	18.709	77.810	27,6	7.028	56,8	29,9
2005/2006	17.497	80.624	33,2	10.767	53,4	48,4
2006/2007	15.428	78.338	38,0	12.615	50,2	49,1
2007/2008	18.282	79.099	36,9	13.479	49,6	54,0
2008/2009	15.452	78.792	40,0	14.767	46,3	48,9

Nota: dati relativi alle Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena.
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tavola 8.30 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico nelle università toscane - Anni accademici 2003/2004 - 2008/2009

ANNI ACCADEMICI	IMMATRICOLATI (a)	ISCRITTI		LAUREATI (b)		
		Totale	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2003/2004	1.454	11.100	11,7	701	57,5	40,2
2004/2005	1.466	15.396	16,5	1.056	55,0	20,5
2005/2006	1.523	21.570	14,9	1.650	54,9	24,0
2006/2007 (c)	2.601	29.532	20,1	2.682	52,3	29,6
2007/2008	2.436	33.579	24,7	4.122	54,6	38,5
2008/2009	2.895	39.291	26,4	5.733	54,9	47,4

Nota: dati relativi alle Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena.
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
(c) Nell'anno accademico 2006/2007 sono comprese anche le lauree magistrali in giurisprudenza.
Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tavola 8.33 Indicatori dell'istruzione universitaria in Toscana (a) - Anno accademico 2008/2009

ANNI ACCADEMICI	TASSO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (b)			TASSO DI ISCRIZIONE (c)			TASSO DI CONSEGUIMENTO DEI TITOLI UNIVERSITARI (d)					
							Laurea triennale e a ciclo unico (e)			Laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale (f)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2003/2004	69,4	74,6	72,1	37,9	48,7	43,1	-	-	-	-	-	-
2004/2005	66,0	75,2	70,8	37,0	48,6	42,7	-	-	-	-	-	-
2005/2006	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	-	-	-	-	-	-
2006/2007	60,3	65,2	62,9	37,4	49,1	43,1	-	-	-	-	-	-
2007/2008	68,8	75,3	72,2	35,7	47,4	41,4	-	-	-	-	-	-
ANNO ACCADEMICO 2008/2009												
TOSCANA	**58,3**	**66,6**	**62,6**	**36,2**	**48,5**	**42,2**	**28,6**	**39,8**	**34,1**	**14,5**	**20,4**	**17,4**
Nord	57,7	67,2	62,7	29,3	39,0	34,0	25,6	35,9	30,7	13,7	19,2	16,4
Centro	61,8	73,4	67,7	38,2	51,8	44,8	32,2	43,9	38,0	16,1	23,2	19,6
Mezzogiorno	55,1	69,6	62,5	35,8	51,6	43,5	28,3	40,7	34,4	14,3	22,3	18,3
ITALIA	57,3	69,4	63,6	33,6	46,6	40,0	28,5	40,3	34,3	14,8	21,7	18,2

(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.
(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.
(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19 - 25 anni.
(d) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
(e) Comprende i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni) e del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che ha conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.
(f) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".
Fonte: elaborazioni Istat su dati Miur

Tavola 8.36 Docenti di ruolo in università toscane per qualifica e genere - Anni accademici 2005/2006 - 2009/2010 *(Valori al 31 dicembre)*

ANNI ACCADEMICI	ORDINARI		ASSOCIATI		RICERCATORI		TOTALE DOCENTI	
	Totale	di cui: femmine (%)	Totale	di cui: femmine (%)	Totale	di cui: femmine (%)	Totale	di cui: femmine (%)
2005/2006	1.857	16,6	1.695	31,6	1.726	46,1	5.278	31,0
2006/2007	1.836	17,2	1.682	32,5	1.744	45,8	5.262	31,6
2007/2008	1.788	17,7	1.620	32,6	1.771	45,9	5.179	32,0
2008/2009	1.709	18,0	1.560	32,6	1.791	46,7	5.060	32,7
2009/2010	1.592	18,5	1.518	32,6	1.800	46,9	4.910	33,3

Nota: dati relativi alle Università degli Studi di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena.
Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica, Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tavola 8.37 Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per provincia, iscritti, formati e qualificati per sesso - Anno 2010 *(valori assoluti e percentuali)*

ANNI PROVINCE	CORSI SVOLTI	TOTALE ORE	ISCRITTI		FORMATI		QUALIFICATI	
			Totali	di cui femmine	Totali	di cui femmine	Totali	di cui femmine
2006	5.502	608.940	69.767	52,4%	55.060	53,2%	4.868	73,2%
2007	6.776	903.347	86.925	51,2%	75.192	51,1%	5.309	74,3%
2008	6.427	536.925	78.121	49,6%	66.969	49,6%	3.320	78,8%
2009	9.421	1.500.237	75.268	49,2%	59.746	48,8%	5.511	70,6%
2010 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	886	71.453	4.187	50,2%	3.087	50,9%	363	74,7%
Lucca	717	81.071	5.866	52,5%	4.410	52,4%	400	76,8%
Pistoia	1.000	94.183	7.438	49,3%	6.263	50,5%	466	77,9%
Firenze	1.952	263.149	17.053	58,3%	13.661	58,6%	2.325	71,4%
Livorno	515	56.649	6.120	52,3%	4.609	53,3%	405	74,1%
Pisa	818	152.766	6.890	51,0%	5.763	50,4%	527	86,0%
Arezzo	851	202.066	6.168	51,8%	4.969	51,7%	504	68,3%
Siena	772	94.271	6.795	49,4%	5.303	47,1%	561	64,7%
Grosseto	527	91.737	4.119	49,4%	3.216	48,7%	263	81,4%
Prato	296	62.469	3.532	48,5%	2.888	49,0%	434	80,9%
Regionali	503	12.436	3.562	43,0%	2.403	49,6%	-	0,0%
Totale	**8.837**	**1.182.250**	**71.730**	**52,0%**	**56.572**	**52,4%**	**6.248**	**74,1%**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 8.38 Corsi di formazione professionale svolti in Toscana per settore, iscritti, fomati e qualificati per sesso - Anno 2010 *(valori assoluti e percentuali)*

SETTORI	CORSI SVOLTI	TOTALE ORE	ISCRITTI		FORMATI		QUALIFICATI	
			Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)	Totali	di cui femmine (%)
Agricoltura	762	77.640	7.314	53,2%	5.763	54,9%	419	45,1%
Industria e artigianato	2.119	315.368	23.169	49,9%	18.744	52,0%	1.990	69,5%
Servizi	5.956	789.242	41.247	53,1%	32.065	52,2%	3.839	79,6%
Totale	**8.837**	**1.182.250**	**71.730**	**52,0%**	**56.572**	**52,4%**	**6.248**	**74,1%**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 8.39 – Servizi prima infanzia: nidi pubblici e privati, servizi integrativi e personale per provincia - Situazione al 31.12 *(valori assoluti e indicatori)*

ANNI EDUCATIVI PROVINCE	NIDI DI INFANZIA		SERVIZI INTEGRATIVI	TOTALE SERVIZI PRIMA INFANZIA	PERSONALE SERVIZI DI PRIMA INFANZIA	
	Totale	di cui privati			Totale	di cui educatori (%)
a.e. 2004/2005	489	146	208	697	4.434	70,1
a.e. 2005/2006	533	180	210	743	4.711	70,1
a.e. 2006/2007	606	231	248	854	5.065	71,7
a.e. 2007/2008	657	284	251	908	5.460	70,5
a.e. 2008/2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	28	10	1	29	225	66,7
Lucca	54	19	27	81	488	73,8
Pistoia	53	21	29	82	414	69,1
Firenze	234	104	100	334	2.044	69,6
Livorno	51	19	24	75	495	68,1
Pisa	80	43	29	109	614	77,0
Arezzo	75	28	10	85	477	69,0
Siena	62	24	17	79	445	72,8
Grosseto	46	23	13	59	264	68,9
Prato	55	40	22	77	420	74,0
TOSCANA	**738**	**331**	**272**	**1.010**	**5.886**	**70,9**

Fonte: Regione Toscana

Glossario

Anno di prima immatricolazione: anno accademico in cui uno studente si iscrive per la prima volta ad un corso di studi presso una università italiana.

Classificazione delle scuole: le scuole sono classificabili in scuole statali e scuole non statali. Queste ultime possono essere pubbliche (scuole paritarie, scuole non paritarie, scuole equiparate a statali, scuole pubbliche di Aosta, Trento e Bolzano) o private (paritarie o non paritarie).

Classi/Sezioni: raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.

Corso di formazione professionale: corso che abbia i seguenti requisiti: durata non inferiore a tre mesi, rilascio di un attestato, utilizzazione per migliorare o adeguare la capacità professionale.

Diploma conclusivo di Stato (diploma di maturità): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte: titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.

Diploma universitario: il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni.

Esame di Stato: esame sostenuto al termine del corso di studi conclusivi della scuola secondaria di I e II grado; l'esito positivo di tali esami comporta il conseguimento di un titolo di studio riconosciuto dallo Stato.

Formazione professionale: la formazione professionale è costituita da corsi finanziati e gestiti, sia direttamente sia mediante convenzione, dalle regioni o dalle province autonome. Si articolano principalmente in: corsi di prima qualificazione o di base (suddivisi in corsi post-obbligo e corsi postdiploma), corsi di specializzazione (per i possessori di una qualifica di base), corsi di aggiornamento per gli occupati, corsi di riqualificazione e riconversione (riservati ai lavoratori collocati in mobilità o in cassa integrazione e a quelli disoccupati in cerca di prima occupazione), corsi a destinazione riservata per particolari categorie (immigrati, portatori di handicap, ecc.).

Immatricolati: gli studenti che nell'anno accademico di riferimento si sono iscritti per la prima volta a un corso di studi di una delle università italiane.

Iscritti stranieri: sono considerati iscritti stranieri gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea triennale, un corso di laurea specialistica a ciclo unico, un corso di laurea specialistica di secondo livello.

Licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media): il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esa-

mi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Nido di infanzia: servizio educativo e sociale per la prima infanzia, aperto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, che concorre con le famiglie alla crescita, cura, formazione e socializzazione dei bambini, assicurando la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti e il riposo pomeridiano.

Provenienza geografica: per i cittadini italiani è la provincia di residenza, per gli stranieri è il paese di cittadinanza. Se un cittadino straniero risiede in Italia viene in ogni caso conteggiato come straniero e quindi inserito nel paese estero di provenienza.

Scuola non statale: per scuola non statale si intende una scuola non gestita dallo Stato. A seconda del tipo di gestione si suddivide in pubblica e privata. Si parla di scuola non statale pubblica quando il gestore è il Comune, la Provincia o la Regione. La scuola non statale è privata quando è gestita da privati laici o religiosi. Sono scuole non statali pubbliche anche le Scuole della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano. In seguito all'autonomia esse sono gestite rispettivamente dalla Regione e dagli Enti provinciali con competenza diretta sull'istruzione.

Scuola paritaria: le scuole paritarie sono scuole non statali, pubbliche o private che, in base ai requisiti previsti dalla legge 62/2000, hanno richiesto e ottenuto dal Ministero (ora dall'Ufficio scolastico regionale) la parità e, pertanto, possono rilasciare titoli di studio come le scuole statali.

Scuola pubblica: è definita dall'insieme della scuola statale e della scuola non statale pubblica.

Scuola statale: è definita così la scuola gestita dallo Stato.

Scuole: unità scolastiche caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa. Vengono conteggiate distintamente: le scuole dell'infanzia, i plessi della scuola primaria, le scuole secondarie di primo e secondo grado, eventuali sezioni staccate delle scuole secondarie di primo e secondo grado, i diversi tipi di scuola all'interno di una stessa scuola secondaria di secondo grado.
Studente iscritto all'anno accademico (t-1)/t: studente che alla data del 31 luglio dell'anno t risulta essere in regola con i tutti i pagamenti relativi alle tasse di iscrizione, cioè risulta aver pagato l'ultima rata di iscrizione.

Studente regolare: studente iscritto al sistema da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di riferimento.

Titolo di studio post-laurea: il titolo di studio rilasciato da scuole di specializzazione (da due a sei anni), corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

Servizi integrativi prima infanzia: servizi che hanno l'obiettivo di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini, che possono comprendere servizi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale, anche per fruizioni temporanee o saltuarie nella giornata, rivolte ai soli bambini o ai bambini con i loro genitori o adulti accompagnatori, e servizi educativi e di cura presso il domicilio della famiglia o dell'educatore.

Introduzione

La presente sezione propone i principali dati statistici relativi alla produzione e distribuzione di cultura e alla partecipazione culturale nella nostra regione, fornendo un panorama dei fenomeni e delle tendenze che caratterizzano il settore culturale. Il contenuto delle tavole pubblicate in questa sezione è di molteplice fonte: Istat (statistiche culturali e indagine multiscopo sulle famiglie), Regione Toscana, SIAE e ADS - *Accertamenti Diffusione Stampa*.

■ I dati di fonte Istat sulle statistiche culturali riportano informazioni relative al patrimonio storico-artistico, con dati su musei, gallerie, monumenti, aree archeologiche e circuiti museali, volti a descrivere le principali caratteristiche delle istituzioni museali statali, la loro utenza e gli introiti realizzati. Sono disponibili informazioni sugli archivi (con dati sulla distribuzione, le caratteristiche, le modalità di gestione e l'utenza del sistema archivistico statale), dati sull'editoria a stampa e sulle biblioteche pubbliche statali (con dati sul materiale conservato, i servizi ed il livello di fruizione). Sono poi presenti anche informazioni sul settore audiovisuale (con dati sui principali mezzi di comunicazione audio e video come la televisione, la radio e il cinema). I dati proposti nelle tavole derivano dalle principali fonti istituzionali che, nell'ambito delle proprie competenze e attività amministrative e gestionali, raccolgono, elaborano e diffondono informazioni relative al settore culturale; tra queste, oltre all'Istat, sono comprese il Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), l'Istituto centrale per il catalogo unico (Iccu), la Rai, Mediaset e altre fonti. Per i diversi domini oggetto di analisi sono inoltre presentati i principali dati sulla partecipazione culturale della popolazione italiana e toscana, rilevati nell'ambito dell'Indagine multiscopo sulle famiglie: "Aspetti della vita quotidiana".

■ I dati di fonte Regione Toscana, riportati in questa sezione, sono relativi a musei e biblioteche di Enti locali. Le informazioni relative ai musei derivano da verifiche dirette effettuate dalla Direzione delle Politiche formative, beni e attività culturali e dall'Ufficio di Statistica della Regione Toscana in occasione dell'indagine Istat sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali, del

2008. Tale indagine, svolta in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e alla quale la Regione Toscana ha scelto di collaborare attivamente in qualità di organo intermedio di rilevazione, ha l'obiettivo di colmare un vuoto informativo statistico sul patrimonio culturale a livello nazionale e di orientare le politiche di sviluppo delle amministrazioni centrali e locali; in particolare per la Regione Toscana le informazioni rilevate hanno permesso di aggiornare il Sistema informativo regionale dei musei. Le tabelle di fonte Regione Toscana riportate in questo capitolo fanno riferimento allo stato anagrafico registrato al 1 settembre 2010. I dati relativi alle Biblioteche di Enti Locali derivano dal Sistema di monitoraggio che la Regione Toscana – in seguito all'approvazione della Legge regionale 35/1999 (*Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale*) – ha implementato sui principali parametri di funzionamento delle biblioteche pubbliche attive sull'intero territorio regionale.

■ I dati sulle attività di spettacolo dal vivo attengono all'insieme delle rappresentazioni teatrali e musicali e sono raccolti dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE) per finalità amministrative e gestionali attraverso una rilevazione a carattere totale. In particolare, tramite l'Osservatorio dello Spettacolo la SIAE effettua raccolta dati, studi, analisi statistiche e di monitoraggio sull'andamento di tutti i comparti dello spettacolo nelle sue varie manifestazioni: cinema, teatro, lirica, commedie musicali, concerti, ballo, mostre, sport, attrazioni dello spettacolo viaggiante.

■ Di fonte ADS - *Accertamenti Diffusione Stampa* sono i dati statistici relativi alla stampa quotidiana e periodica, per la quale certifica e divulga i dati relativi alla tiratura ed alla diffusione fino a dettaglio provinciale. Gli Organismi che costituiscono l'ADS sono: la Federazione Italiana Editori Giornali (F.I.E.G.), la Utenti Pubblicità Associati (U.P.A.), la Federazione Concessionarie di Pubblicità (F.C.P.), la Associazione Imprese Comunicazione (Assocomunicazione) e la Unione Nazionale Imprese di Comunicazione (Unicom).

Tavola 9.1 Musei e istituti assimilati totali e aperti per soggetto titolare e provincia - Anno 2010 (a)

SOGGETTO TITOLARE	PROVINCIA											% sul totale dei musei aperti
	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	TOSCANA	
Totale Musei	**20**	**52**	**52**	**170**	**43**	**66**	**63**	**99**	**56**	**21**	**642**	
Residenti per museo	10.182	7.542	5.617	5.834	7.941	6.275	5.526	2.741	4.055	11.818	5.810	
di cui aperti												
MiBAC (b)	-	2	4	28	2	3	7	7	3	2	58	9,8
Altre Amm. Statali	-	1	1	1	1	-	1	1	-	-	6	1,0
Enti pubblici territoriali	12	21	23	51	19	29	24	35	35	7	256	43,2
Università	-	-	-	6	1	7	-	5	1	-	20	3,4
Altri enti pubblici	-	2	3	5	-	1	1	5	7	-	24	4,1
Totale Istituti Pubblici	**12**	**26**	**31**	**91**	**23**	**40**	**33**	**53**	**46**	**9**	**364**	**61,5**
Enti eccles./religiosi	2	5	5	21	5	3	6	12	4	4	67	11,3
Associazioni e fondazioni	3	3	6	27	5	4	7	9	1	4	69	11,7
Altri soggetti privati	-	12	5	21	6	13	7	22	4	2	92	15,5
Totale Istituti Privati	**5**	**20**	**16**	**69**	**16**	**20**	**20**	**43**	**9**	**10**	**228**	**38,5**
Totale Musei Aperti	**17**	**46**	**47**	**160**	**39**	**60**	**53**	**96**	**55**	**19**	**592**	**100,0**
% aperti sul totale	85,0	88,5	90,4	94,1	90,7	90,9	84,1	97,0	98,2	90,5	92,2	

(a) Stato anagrafico rilevato al 1 settembre 2010
(b) Ministero per i beni e le attività culturali
Fonte: Regione Toscana

Tavola 9.2 Musei e istituti assimilati aperti per tipologia, categoria e provincia - Anno 2010 (a)

TIPOLOGIA/CATEGORIA	PROVINCIA											% sul totale
	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Prato	TOSCANA	
Museo o raccolta	11	35	31	126	31	41	45	75	41	15	451	76,2
Area o parco archeologico	1	2	1	1	3	2	1	4	4	1	20	3,4
Chiesa o edificio di culto	1	-	4	13	1	7	3	9	1	-	39	6,6
Villa o palazzo storico	-	3	1	4	-	3	-	1	-	1	13	2,2
Parco o giardino storico	-	1	2	6	-	-	-	1	1	1	12	2,0
Altro monumento	3	2	4	4	2	4	4	4	5	1	33	5,6
Altra tipologia	1	3	4	6	2	3	-	2	3	-	24	4,1
Totale Musei Aperti	**17**	**46**	**47**	**160**	**39**	**60**	**53**	**96**	**55**	**19**	**592**	**100,0**
Arte	4	16	21	95	13	28	28	48	14	10	277	46,8
Archeologia	3	6	1	12	11	9	7	14	19	2	84	14,2
Storia	1	7	1	6	5	1	2	3	2	1	29	4,9
Storia e scienze naturali	2	4	5	7	7	4	1	5	4	1	40	6,8
Scienza e tecnica	-	1	3	8	-	4	-	2	-	1	19	3,2
Entografia e antropologia	3	7	5	13	1	2	7	5	5	1	49	8,3
Territoriale	1	1	2	2	-	4	2	1	-	-	13	2,2
Specializzato	3	4	9	17	2	8	6	18	11	3	81	13,7
Totale Musei Aperti	**17**	**46**	**47**	**160**	**39**	**60**	**53**	**96**	**55**	**19**	**592**	**100,0**
% sul totale	2,9	7,8	7,9	27,0	6,6	10,1	9,0	16,2	9,3	3,2	100,0	

(a) Stato anagrafico rilevato al 1 settembre 2010
Fonte: Regione Toscana

Tavola 9.3 Ingressi (a) nei musei e istituti assimilati aperti per tipologia - Anni 2005 - 2009 (b)

TIPOLOGIA	ANNO				
	2005	2006	2007	2008	2009
Circuiti museali	1.038.205	1.301.938	1.523.359	1.207.198	1.020.957
Museo o raccolta	7.997.468	8.546.731	7.318.441	7.171.035	7.330.934
Area o parco archeologico	224.124	286.187	294.045	280.269	275.941
Chiesa o edificio di culto	6.775.750	7.843.695	8.842.802	7.853.988	7.274.612
Villa o palazzo storico	666.756	696.964	701.326	571.545	651.840
Parco o giardino storico	338.422	335.337	133.340	291.449	260.007
Altro monumento	1.555.182	1.645.060	1.738.116	1.703.479	1.555.534
Altra tipologia	83.433	90.820	193.766	168.257	186.560
Totale Ingressi	**18.679.340**	**20.746.732**	**20.745.195**	**19.247.220**	**18.556.385**
N. musei totali	601	615	618	629	640
N. musei aperti	559	574	576	582	591
N. musei rispondenti	502	516	473	514	518
% rispondenti sugli aperti	89,8	89,9	82,1	88,3	87,6

(a) Per quanto riguarda il dato degli ingressi esso è il risultato della somma di due differenti misurazioni del pubblico: nel caso in cui la registrazione avviene tramite bigliettazione, si utilizza il numero di biglietti venduti, nei casi di altre forme di registrazione (registro firme, annotazione da parte dei sorveglianti, ecc.) si parla di stima dei visitatori. Le fonti utilizzate sono la rilevazione annuale sui visitatori della Regione Toscana e la rilevazione annuale del Ministero per i beni e le attività culturali sui "Visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche".
(b) aggiornamento al 1° settembre 2010

Fonte: Regione Toscana e Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.4 Musei e gallerie statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia Anno 2009

ANNI PROVINCE (a)	ISTITUTI			VISITATORI					INTROITI (in euro)
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti a pagamento			Degli istituti gratuiti	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
2005	29	7	36	3.186.998	1.052.399	4.239.397	62.050	4.301.447	18.124.540
2006	26	11	37	3.203.657	1.124.771	4.328.428	174.973	4.503.401	18.359.194
2007	26	10	36	3.034.988	1.131.402	4.166.390	173.178	4.339.568	17.338.846
2008	25	11	36	2.896.162	1.038.251	3.934.413	164.250	4.098.663	16.652.488
2009 - PER PROVINCIA (a)									
Lucca	2	-	2	7.875	11.727	19.602	-	19.602	29.538
Pistoia	-	1	1	-	-	-	1.901	1.901	-
Firenze	14	7	21	2.550.578	945.457	3.496.035	80.457	3.576.492	14.997.622
Livorno	2	-	2	67.709	57.692	125.401	-	125.401	194.047
Pisa	2	-	2	4.499	6.289	10.788	-	10.788	21.229
Arezzo	3	1	4	13.724	19.853	33.577	6.282	39.859	35.085
Siena	2	1	3	24.785	24.562	49.347	45.396	94.743	93.645
Grosseto	1	-	1	3.476	2.801	6.277	-	6.277	6.649
Prato	-	1	1	-	-	-	34.984	34.984	-
TOSCANA	**26**	**11**	**37**	**2.672.646**	**1.068.381**	**3.741.027**	**169.020**	**3.910.047**	**15.377.814**
CENTRO	61	27	88	3.438.178	1.806.401	5.244.579	259.444	5.504.023	19.173.181
ITALIA	145	62	207	5.545.767	3.872.973	9.418.740	446.259	9.864.999	29.741.222

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente.
Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.5 Monumenti e aree archeologiche statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per tipo di istituto e provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE (a)	ISTITUTI			VISITATORI					INTROITI (in euro)
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Degli istituti a pagamento			Degli istituti gratuiti	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
2005	7	12	19	121.442	68.234	189.676	177.584	367.260	1.284.816
2006	6	12	18	117.105	59.502	176.607	202.761	379.368	616.027
2007	6	13	19	176.015	58.680	234.695	184.801	419.496	811.544
2008	6	13	19	118.084	57.870	175.954	185.974	361.928	715.737
2009 - PER PROVINCIA (a)									
Pistoia	-	3	3	-	-	-	14.547	14.547	-
Firenze	1	4	5	-	-	-	107.677	107.677	-
Pisa	1	-	1	9.075	11.364	20.439	-	20.439	34.192
Arezzo	1	2	3	36.728	31.610	68.338	22.795	91.133	137.514
Siena	1	2	3	1.404	878	2.282	1.930	4.212	2.808
Grosseto	1	1	2	12.394	10.699	23.093	17.988	41.081	48.073
Prato	-	1	1	-	-	-	3.582	3.582	-
TOSCANA	**5**	**13**	**18**	**59.601**	**54.551**	**114.152**	**168.519**	**282.671**	**222.587**
CENTRO	31	50	81	1.314.900	1.083.240	2.398.140	3.554.337	5.952.477	6.507.876
ITALIA	81	134	215	4.064.704	3.052.248	7.116.952	8.287.171	15.404.123	28.104.019

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente.
Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.6 Circuiti museali statali, relativi visitatori paganti e non paganti e introiti per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE (a)	CIRCUITI (b)	VISITATORI			INTROITI (in euro)
		Paganti	Non paganti	Totale	
2005	7	555.091	228.903	783.994	2.240.761
2006	8	748.546	279.304	1.027.850	4.207.929
2007	8	824.188	417.549	1.241.737	4.907.957
2008	8	729.108	360.935	1.090.043	4.415.161
2009 - PER PROVINCIA (a)					
Lucca	1	939	-	939	5.766
Firenze	3	646.989	360.096	1.007.085	3.791.863
Livorno	1	11.059	-	11.059	53.658
Pisa	1	73	-	73	552
Arezzo	1	916	-	916	7.328
TOSCANA	**7**	**659.976**	**360.096**	**1.020.072**	**3.859.166**
CENTRO	14	4.472.043	1.701.306	6.173.349	36.304.095
ITALIA	34	4.993.895	2.115.997	7.109.892	39.206.700

(a) Nelle province che non compaiono in elenco, il fenomeno non è presente.
(b) I circuiti museali sono costituiti da un sottoinsieme di musei, gallerie, monumenti ed aree archeologiche, accessibili al pubblico con un unico biglietto cumulativo. Per questo motivo il numero dei circuiti non è compreso nel totale degli istituti museali mentre lo è il numero di visitatori e il dato relativo agli introiti, essendo questi dati rilevati separatamente.
Fonte: Ministero per i beni e le attività culturali

Tavola 9.7 Persone di 6 anni e più che hanno visitato musei, mostre, monumenti e siti archeologici nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2005 - 2009 (a) *(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	2005	2006	2007	2008	2009
MUSEI E MOSTRE					
TOSCANA	**31,2**	**31,6**	**29,8**	**30,5**	**32,2**
Centro	30,2	29,0	29,4	31,2	32,4
ITALIA	27,6	27,7	27,9	28,5	28,8
MONUMENTI E SITI ARCHEOLOGICI					
TOSCANA	**23,9**	**22,7**	**23,7**	**23,5**	**24,7**
Centro	24,8	22,9	23,5	24,9	25,8
ITALIA	21,2	21,1	21,6	21,4	21,9

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.8 Biblioteche per provincia (a) - Anni 2004 - 2007 *(valori assoluti e per 10.000 abitanti)*

PROVINCE	2004		2005		2006		2007	
	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.	Numero	Per 10.000 ab.
Massa Carrara	37	1,9	37	1,8	37	1,8	37	1,8
Lucca	60	1,6	61	1,6	62	1,6	62	1,6
Pistoia	38	1,4	31	1,1	38	1,4	38	1,3
Firenze	380	4,0	378	3,9	380	3,9	379	3,9
Livorno	50	1,5	48	1,4	48	1,4	48	1,4
Pisa	153	3,9	153	3,9	153	3,8	153	3,8
Arezzo	68	2,0	68	2,0	68	2,0	68	2,0
Siena	68	2,6	68	2,6	68	2,6	68	2,6
Grosseto	33	1,5	33	1,5	33	1,5	33	1,5
Prato	31	1,3	38	1,6	31	1,3	31	1,3
TOSCANA	**918**	**2,6**	**915**	**2,5**	**918**	**2,5**	**917**	**2,5**
ITALIA	12.414	2,1	12.361	2,1	12.381	2,0	12.405	2,1

(a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2007.
Fonte: Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche)

Tavola 9.9 Biblioteche di Ente locale, patrimonio documentario, personale e spese di funzionamento per provincia e rete bibliotecaria - Anno 2009

PROVINCE RETI BIBLIOTECARIE	BIBLIOTECHE		PATRIMONIO DOCUMENTARIO		PERSONALE		SPESE DI FUNZIONA-MENTO (IN EURO)
	Aperte	Rispondenti	Totale (a)	Periodici correnti	Totale (b)	FTE (b)	
2006	252	230	6.571.358	8.935	1.286	734,18	28.343.350
2007	251	241	6.901.858	9.256	1.436	797,31	33.279.928
2008	260	228	6.420.431	9.095	1.372	788,00	32.642.932
2009 - PER PROVINCIA							
Massa Carrara	14	14	254.374	320	63	40,36	1.499.573
Lucca	32	25	462.411	530	114	59,57	2.290.604
Pistoia	18	18	568.172	713	89	60,74	3.421.847
Firenze	56	54	1.728.641	1.996	432	235	8.879.715
ReaNetFi	13	13	451.529	684	87	46,14	2.180.121
SDIAF	28	26	934.017	1.134	274	160,60	5.711.641
SDIMM	15	15	343.095	178	71	28,10	987.953
Livorno	16	16	879.465	1.234	99	63,29	3.232.505
Pisa	32	24	438.768	498	125	79	2.530.160
Bibliolandia	20	18	259.395	204	78	42,74	1.337.006
Altri Pisa	12	6	179.373	294	47	36,18	1.193.154
Arezzo	40	27	832.555	667	87	53,81	2.605.887
Siena	29	29	689.083	1.626	122	60,56	2.354.595
Grosseto	16	16	454.406	270	61	36,21	1.574.475
Prato	5	5	315.151	663	87	51,91	2.789.554
TOSCANA	**258**	**228**	**6.623.026**	**8.517**	**1.279**	**740,21**	**31.178.915**

(a) I dati sul patrimonio sono diminuiti rispetto all'anno precedente perché si fa riferimento alle sole biblioteche aperte
(b) Per il personale si fa riferimento al totale delle unità di ruolo, non di ruolo e volontario.
FTE = Full time equivalent (equivalente a tempo pieno) si calcolano rapportando le ore di lavoro prestate da ciascuna unità alle ore di lavoro di una dipendente a tempo pieno, convertendo dunque il numero complessivo relativo ai lavoratori a tempo parziale in un numero equivalente di lavoratori a tempo pieno.
Fonte: Regione Toscana

Tavola 9.11 Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e ripartizione territoriale - Anno 2009 (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CONSISTENZA DEL PATRIMONIO LIBRARIO (b)								
	Non indicato	Fino a 2.000 volumi	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000 di volumi	Totale
2005	48	140	207	161	325	29	3	2	915
2006	48	140	206	164	325	30	3	2	918
2007	48	140	205	165	323	31	3	2	917
2008	48	140	206	164	323	31	3	2	917
2009									
TOSCANA	**48**	**141**	**206**	**164**	**321**	**31**	**3**	**2**	**916**
CENTRO	77	450	579	481	851	90	17	4	2.549
ITALIA	542	2.496	3.030	2.414	3.579	291	38	10	12.400

(a) I dati presentati nelle tavole riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu al 31 dicembre 2009.
(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.
Fonte: Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche)

Tavola 9.15 Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per provincia - Anno 2009

ANNI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NUMERO SPETTACOLI	INGRESSI	PRESENZE	SPESA AL BOTTEGHINO	SPESA DEL PUBBLICO	VOLUME D'AFFARI
2007	216.141	20.859.176	5.827.134	199.704.504,77	328.286.870,67	489.833.685,44
2008	228.297	19.360.453	5.466.014	186.523.406,77	303.563.224,76	483.807.403,56
2009 - PER PROVINCIA						
Massa Carrara	9.747	576.820	385.485	4.130.871,68	13.249.991,07	14.319.890,65
Lucca	24.963	2.344.289	1.250.946	24.932.722,94	43.328.926,47	54.563.916,50
Pistoia	11.719	870.502	329.616	7.786.509,18	17.087.894,91	19.442.036,34
Firenze	83.545	7.439.291	1.061.463	78.030.208,98	122.679.639,05	165.192.291,58
Livorno	22.457	1.645.911	568.315	14.415.143,58	32.243.220,01	43.756.221,51
Pisa	25.422	1.979.049	608.240	14.322.289,02	23.401.372,32	31.530.670,91
Arezzo	23.642	1.449.726	434.127	12.254.633,37	20.765.782,50	32.873.545,13
Siena	20.266	1.576.235	192.569	13.187.455,91	19.107.684,36	77.635.163,40
Grosseto	12.617	1.008.654	276.636	8.335.045,44	16.279.873,24	18.937.890,31
Prato	7.015	447.847	151.748	3.504.351,05	4.904.765,03	5.753.142,81
TOSCANA	**241.393**	**19.338.324**	**5.259.145**	**180.899.231,15**	**313.049.148,96**	**464.004.769,14**
CENTRO	757.980	59.572.532	14.686.361	557.666.165,59	897.009.656,46	1.309.211.322,01
ITALIA	3.008.865	239.474.955	72.229.509	2.279.787.117,17	3.911.147.612,45	5.764.086.814,92

Fonte: SIAE

Tavola 9.16 Numero spettacoli, ingressi, presenze, spesa al botteghino, spesa del pubblico e volume d'affari per tipologia di spettacolo - Toscana. Anno 2009

MACROAGGREGATO	AGGREGATO	NUMERO DI SPETTACOLI	INGRESSI	PRESENZE	SPESA AL BOTTEGHINO	SPESA DEL PUBBLICO	VOLUME DI AFFARI
A Attività cinematografica	A - Spettacolo cinematografico	125.923	7.609.771	13.922	49.878.927,89	55.454.429,86	56.172.877,78
A Attività cinematografica Totale		**125.923**	**7.609.771**	**13.922**	**49.878.927,89**	**55.454.429,86**	**56.172.877,78**
B Attività teatrale	B1 - Teatro	5.356	892.308	17.683	11.551.055,61	12.869.849,49	13.318.819,52
	B2 - Lirica	219	166.778	0	5.187.867,35	5.748.746,49	6.637.431,20
	B3 - Rivista e Commedia Musicale	123	94.103	127	2.434.922,17	2.682.976,44	2.711.862,94
	B4 - Balletto	709	187.617	6.595	2.387.414,69	2.562.631,67	2.639.871,96
	B5 - Burattini e Marionette	264	25.557	1.784	108.732,65	118.941,65	122.095,15
	B6 - Arte Varia	1.778	92.940	15.250	1.312.609,60	3.144.463,45	3.147.271,45
	B7 - Circo	984	89.900	3.654	1.121.949,90	1.178.953,71	1.194.405,71
B Attività teatrale Totale		**9.433**	**1.549.203**	**45.093**	**24.104.551,97**	**28.306.562,90**	**29.771.757,93**
C Attività concertistica	C1 - Concerti Classici	1.477	244.717	6.871	4.886.686,72	5.030.239,53	5.383.013,91
	C2 - Concerti di Musica Leggera	1.700	639.766	164.035	15.028.878,75	17.770.326,92	18.373.836,28
	C3 - Concerti Jazz	267	35.816	3.432	504.349,47	565.517,68	591.775,68
C Attività concertistica Totale		**3.444**	**920.299**	**174.338**	**20.419.914,94**	**23.366.084,13**	**24.348.625,87**
D Attività sportiva	D1 - Sport calcio	23.345	2.799.914	6.976	29.597.800,28	53.923.167,55	153.107.411,22
	D2 - Sport di squadra non calcio	1.209	210.893	1.482	2.156.866,33	3.059.322,91	36.620.154,42
	D3 - Sport individuali	830	199.436	34	6.490.433,53	11.957.675,87	19.689.373,60
	D4 - Altri sport	375	67.599	7.042	555.843,00	1.042.462,35	2.544.447,71
D Attività sportiva Totale		**25.759**	**3.277.842**	**15.534**	**38.800.943,14**	**69.982.628,68**	**211.961.386,95**
E Attività di ballo e concertini	E1 - Ballo	39.997	3.881.709	1.783.829	34.764.388,43	79.745.110,02	82.919.941,81
	E2 - Concertini	28.053	29.536	1.910.369	387.312,60	26.673.820,20	26.677.981,44
E Attività di ballo e concertini Totale		**68.050**	**3.911.245**	**3.694.198**	**35.151.701,03**	**106.418.930,22**	**109.597.923,25**
F Attrazioni dello spettacolo viaggiante	F1 - Attrazioni viaggianti	1.094	3.280	34.612	33.213,00	310.535,13	310.535,13
	F2 - Parchi di divertimento	96	17.092	118.517	274.644,40	3.495.818,10	3.495.818,10
F Attrazioni dello spettacolo viaggiante Totale		**1.190**	**20.372**	**153.129**	**307.857,40**	**3.806.353,23**	**3.806.353,23**
G Mostre ed esposizioni	G - Mostre ed esposizioni	4.068	1.510.640	116.325	8.214.101,94	13.609.971,61	14.321.899,07
G Mostre ed esposizioni Totale		**4.068**	**1.510.640**	**116.325**	**8.214.101,94**	**13.609.971,61**	**14.321.899,07**
H Attività con pluralità di generi	H1 - Manifestazioni all'aperto	3.526	538.952	1.046.606	4.021.232,84	12.104.188,33	14.023.945,06
H Attività con pluralità di generi Totale		**3.526**	**538.952**	**1.046.606**	**4.021.232,84**	**12.104.188,33**	**14.023.945,06**
TOTALE COMPLESSI VO		**241.393**	**19.338.324**	**5.259.145**	**180.899.231,15**	**313.049.148,96**	**464.004.769,14**

Fonte: SIAE

Tavola 9.17 Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ	TEATRO	CINEMA	MUSEI, MOSTRE	CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, OPERA	ALTRI CONCERTI DI MUSICA	SPETTACOLI SPORTIVI	DISCO-TECHE, BALERE, ECCETERA	SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI
2005	3.393	672	1.785	1.059	297	627	1.095	881	812
2006	3.411	761	1.856	1.076	351	681	951	905	776
2007	3.427	672	1.715	1.022	277	510	903	755	811
2008	3.461	732	1.834	1.055	400	568	946	768	814
2009									
TOSCANA	**3.488**	**712**	**1.821**	**1.124**	**344**	**618**	**966**	**860**	**863**
CENTRO	11.059	2.814	5.948	3.583	1.191	2.201	2.937	2.587	2.851
TOTALE	56.232	12.072	27.915	16.221	5.669	11.555	15.004	12.688	12.331

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.18 Opere pubblicate e tiratura per genere e provincia di pubblicazione - Anno 2008 *(tiratura in migliaia)*

ANNI PROVINCE	SCOLASTICHE		PER RAGAZZI		VARIA ADULTI		TOTALE	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
2004	214	1.295	53	107	2.864	6.674	3.131	8.076
2005	161	1.124	84	131	2.917	6.010	3.162	7.265
2006	577	7.639	585	6.697	3.540	12.151	4.702	26.487
2007	306	2.952	622	6.804	3.597	12.241	4.525	21.996
2008 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	-	-	-	-	33	22	33	22
Lucca	-	-	-	-	201	112	201	112
Pistoia	-	-	1	1	80	84	81	85
Firenze	111	879	115	327	2.048	5.286	2.274	6.492
Livorno	6	-	2	1	199	357	207	358
Pisa	-	-	5	8	506	467	511	475
Arezzo	-	-	4	2	48	79	52	81
Grosseto	-	-	-	-	16	14	16	14
Siena	-	-	-	-	209	412	209	412
Prato	-	-	-	-	13	15	13	15
TOSCANA	**117**	**879**	**127**	**339**	**3.353**	**6.848**	**3.597**	**8.066**
CENTRO	350	3.883	385	1.302	10.826	18.114	11.561	23.296
ITALIA	4.991	41.517	4.071	26.826	49.767	144.819	58.829	213.163

Fonte: ISTAT, Indagine sulla produzione libraria

Tavola 9.20 Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista - Anni 2005 - 2009 *(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	ANNI (a)				
	2005	2006	2007	2008	2009
TOSCANA	**46,1**	**50,4**	**47,8**	**48,9**	**50,0**
CENTRO	45,3	46,3	44,6	47,4	48,0
ITALIA	42,3	44,1	43,1	44,0	45,1

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.21 Diffusione di quotidiani, settimanali e mensili certificati ADS per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	QUOTIDIANI DIFFUSI		SETTIMANALI DIFFUSI		MENSILI DIFFUSI	
	Numero	Per 100 ab. (a)	Numero	Per 100 ab. (a)	Numero	Per 100 ab. (a)
2005	495.881	13,7	1.090.337	30,1	1.597.133	44,1
2006	520.652	14,3	1.019.510	28,0	1.230.598	33,8
2007	524.930	14,3	990.105	26,9	1.117.911	30,4
2008	491.317	13,3	921.181	24,8	1.078.713	29,1
2009 - PER PROVINCIA						
Massa Carrara	24.014	11,8	44.846	22,0	52.873	26,0
Lucca	47.748	12,2	90.907	23,2	111.635	28,5
Pistoia	27.191	9,3	66.223	22,7	73.520	25,2
Firenze	116.890	11,8	261.279	26,3	304.876	30,7
Livorno	56.240	16,5	107.023	31,3	118.155	34,6
Pisa	40.217	9,7	86.785	21,0	97.150	23,5
Arezzo	24.401	7,0	61.092	17,5	65.622	18,9
Siena	27.750	10,2	72.045	26,5	79.636	29,3
Grosseto	27.750	12,2	51.884	22,9	55.264	24,3
Prato	22.576	9,1	38.614	15,6	40.988	16,5
TOSCANA	**414.777**	**11,1**	**880.698**	**23,6**	**999.719**	**26,8**
CENTRO	1.236.874	10,4	2.501.172	21,0	2.865.159	24,1
ITALIA	5.619.040	9,3	12.571.753	20,8	13.900.579	23,0

(a) Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la popolazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento
Fonte: ADS - Accertamenti Diffusione Stampa; ISTAT per il dato sugli abitanti

Tavola 9.22 Persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi - Anno 2009 *(dati in migliaia)*

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 6 ANNI E PIÙ	LEGGONO QUOTIDIANI ALMENO UNA VOLTA ALLA SETTIMANA	*DI CUI 5 VOLTE E PIÙ*	LEGGONO LIBRI	*DA 1 A 3 LIBRI*	*12 E PIÙ LIBRI*
2005	3.393	2.162	*900*	1.564	*624*	*250*
2006	3.411	2.237	*960*	1.718	*793*	*211*
2007	3.427	2.280	*1.063*	1.639	*683*	*255*
2008	3.461	2.154	*905*	1.693	*744*	*217*
			2009			
TOSCANA	**3.488**	**2.185**	***907***	**1.742**	***786***	***244***
CENTRO	11.059	6.418	*2.638*	5.305	*2.396*	*752*
ITALIA	56.232	31.583	*12.696*	25.349	*11.371*	*3.865*

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Tavola 9.24 Abbonamenti alla Rai -Toscana - Anni 2008-2009 (a)

ANNI PROVINCE	TOTALE		DI CUI AD USO PRIVATO	
	N.	Per 1.000 abitanti (b)	N.	Per 100 famiglie (b)
2005	1.162.744	322	1.148.436	76
2006	1.166.657	322	1.151.735	78
2007	1.176.719	323	1.161.333	76
		2008		
TOSCANA	**1.184.676**	**322**	**1.168.160**	**74**
CENTRO	3.422.720	295	3.397.893	70
ITALIA	16.678.579	280	16.491.966	67
		2009		
TOSCANA	**1.187.742**	**319**	**1.171.075**	**73**
CENTRO	3.468.373	292	3.422.050	69
ITALIA	16.756.491	278	16.564.739	67

(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni
(b) per il calcolo degli indicatori sono stati utilizzati, rispettivamente: i dati sulla popolazione residente al 1° gennaio per il totale degli abbonamenti; il numero delle famiglie dello stesso anno di riferimento per gli abbonamenti ad uso privato.
Fonte: Elaborazioni Istat su dati Rai - Radiotelevisione italiana

Tavola 9.25 Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio - Anno 2009
(dati in migliaia)

ANNI (a) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	POPOLAZIONE DI 3 ANNI E PIÙ	GUARDA LA TV	*DI CUI QUALCHE GIORNO*	ASCOLTA LA RADIO	*DI CUI TUTTI I GIORNI*
2005	3.491	3.288	210	*2.031*	*1.172*
2006	3.518	3.364	270	*2.111*	*1.207*
2007	3.521	3.323	275	*2.078*	*1.247*
2008	3.576	3.369	300	*1.991*	*1.174*
			2009		
TOSCANA	**3.582**	**3.381**	**291**	***2.076***	***1.200***
CENTRO	11.394	10.624	938	*6.748*	*3.993*
ITALIA	57.946	54.252	4.835	*34.638*	*20.280*

Fonte: ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie

Glossario

Altra tipologia (di musei): altro istituto di antichità e d'arte o luogo della cultura (ad esempio: centri scientifici e culturali, planetari e osservatori astronomici, ecc.) che abbia la stessa natura e le caratteristiche dei musei, in quanto acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali di interesse storico, artistico, archeologico, naturalistico e/o scientifico per finalità di educazione e di studio.

Area archeologica: sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Bibliolandia: rete nata nel 1999 che comprende 29 biblioteche, 18 comunali e 10 scolastiche, ed una privata, tutte dislocate nella Valdera, Basso Valdarno e parte della Valdicecina.

Biblioteca: istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

Cinquecentina: la cinquecentina è un libro stampato nel XVI secolo.

Circuito museale: insieme degli istituti accessibili al pubblico a seguito dell'emissione di un biglietto unico. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali sono calcolati separatamente. Di conseguenza le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e gli scavi, mentre il numero dei visitatori dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti.

Editori attivi: sono quegli editori che hanno pubblicato almeno un'opera libraria nell'anno considerato, e in particolare: "piccoli editori" = da 1 a 10 opere; "medi editori" = da 11 a 50 opere; "grandi editori" = oltre 50 opere.

Editori con produzione nulla: sono quegli editori che nel corso dell'anno non hanno pubblicato opere librarie.

Incunabolo: con il termine incunabolo (o incunabulo) si definisce convenzionalmente un documento stampato con la tecnologia dei caratteri mobili e realizzato tra la metà del XV secolo e l'anno 1500 incluso. A volte è detto anche quattrocentina.

Ingressi: totalizzano il numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento.

Monumento: opera architettonica o scultorea o un'area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico" (UNESCO STC/Q/853 del 1984), la cui visita sia organizzata e regolamentata secondo determinate modalità di accesso e fruizione. Può essere di carattere civile, religioso, funerario, difensivo, infrastrutturale e di servizio, nonché naturale.

Museo: una struttura permanente che acquisisce,conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio" (Codice dei beni culturali, d.lgs. 42/2004, art. 101). La modalità comprende, oltre ai musei, istituti assimilabili quali:pinacoteche, gallerie d'arte senza scopo di lucro, raccolte, collezioni, antiquaria, tesori, istituti destinati alla conservazione e alla esposizione dipendenti da una biblioteca o un centro archivistico, contenitori museali, ecc.
Il museo secondo la definizione UNESCO è l'istituzione culturale permanente accessibile al pubblico che ricerca, acquisisce, conserva, studia, espone e valorizza testimonianze materiali di civiltà. Svolge, inoltre, funzioni di pubblico interesse attinenti alla tutela, alla ricerca scientifica, alla didattica, alla fruizione e alla valorizzazione relative ai beni di cui si occupa.

Museo Specializzato: museo con raccolte monotematiche di materiali che riguardano in modo specifico un tema e/o un soggetto particolare non compreso nelle categorie precedenti. Sono incluse le raccolte di oggetti devozionali e/o di uso liturgico e le raccolte di oggetti insoliti e/o di curiosità.

Museo Territoriale: museo con raccolte di materiali e testimonianze che riguardano in modo specifico ed esclusivo un particolare territorio e lo descrivono dal punto di vista storico, culturale, etnico, economico e/o sociale.

Parco archeologico: ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto" (d.lgs. 42/2004, art. 101).

Presenze: indicano il numero di spettatori rilevati (mediante l'attività di vigilanza svolta dalla Siae o in base alle dichiarazioni degli organizzatori) in eventi per i quali non è previsto il rilascio di titoli d'ingresso. Sono compresi in questa casistica:
- *gli spettacoli ad ingresso gratuito*, quali, ad esempio, i concertini;
- *gli spettacoli totalmente gratuiti* sono quelli offerti dall'organizzatore senza alcuna previsione di ritorno economico.

ReaNet: (Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno). Riunisce le biblioteche comunali dei Comuni dell'Area Empolese-Valdelsa e del Medio-Valdarno.

SDIAF: (Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina). Riunisce le Biblioteche e gli Archivi dei Comuni dell'Area Metropolitana del Chianti, del Valdarno fiorentini e la Provincia di Firenze

SDIMM: (Sistema Documentario Integrato Mugello Montagna Fiorentina). Riunisce le biblioteche comunali e scolastiche dei Comuni inclusi all'interno delle comunità montane.

Spesa al botteghino: è la somma che gli spettatori destinano all'acquisto di biglietti ed abbonamenti. Questa grandezza è poco interessante se riferita a tipologie di spettacolo nelle quali solo occasionalmente sono utilizzati titoli d'ingresso (come, ad esempio, nei concertini).

Spesa del pubblico: comprende, oltre alla spesa al botteghino, tutte le altre somme che il pubblico paga per assistere allo spettacolo: consumazioni al bar, diritti di prevendita, servizio di guardaroba, di prenotazione tavoli, ecc.

Tipologie di spettacolo: sono 8 e vengono classificate secondo il seguente schema: A Attività cinematografica; B Attività teatrale (B1 – Teatro, B2 – Lirica, B3 - Rivista e Commedia Musicale, B4 – Balletto, B5 - Burattini e Marionette, B6 - Arte Varia, B7 – Circo); C Attività concertistica (C1 - Concerti Classici, C2 - Concerti di Musica Leggera, C3 - Concerti Jazz); D Attività sportiva (D1 - Sport calcio, D2 - Sport di squadra non calcio, D3 - Sport individuali, D4 - Altri sport); E Attività di ballo e concertini (E1 – Ballo, E2 – Concertini); F Attrazioni dello spettacolo viaggiante (F1 - Attrazioni viaggianti, F2 - Parchi da divertimento); G Mostre ed esposizioni; H Attività con pluralità di generi (H1 - Manifestazioni all'aperto). Per alcune precisazioni in merito alla precedente classificazione consultare il sito della SIAE (www.siae.it).

Volume d'affari: è il valore complessivo degli introiti realizzati dall'organizzatore e comprende, oltre alla spesa del pubblico, le somme erogate da non partecipanti per l'allestimento dello spettacolo, quali gli introiti per prestazioni pubblicitarie, i proventi da sponsorizzazioni e da riprese televisive, ecc.

Introduzione

Il capitolo si apre con le stime ufficiali dei principali aggregati dell'offerta di lavoro derivanti dalla **rilevazione campionaria sulle forze di lavoro Istat**. Negli anni l'indagine è stata più volte rinnovata per tenere conto, da un lato, delle continue trasformazioni del mercato del lavoro, dall'altro, delle crescenti esigenze conoscitive degli utenti sulla realtà sociale ed economica del nostro paese. L'ultima modifica è stata avviata all'inizio del 2004 in linea con le disposizioni dell'Unione Europea. L'attuale rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni, raccolte per tramite di interviste dirette o telefoniche, sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo. La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*). Le tavole proposte costituiscono una rappresentazione dei principali indicatori per l'analisi della partecipazione al mercato del lavoro, forniti in termini di media annua e con dettaglio provinciale. A tale proposito si ricorda che nella rilevazione campionaria sulle forze di lavoro le stime provinciali devono essere considerate con cautela, poiché possono presentare un elevato errore campionario.
Le caratteristiche dell'indagine sono riportate in dettaglio nel volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, consultabile all'indirizzo internet:
http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/

■ Il capitolo prosegue con i **dati occupazionali dei Servizi per l'impiego** che derivano dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Toscana. Tali dati evidenziano aspetti diversi del settore lavoro, rispetto al contributo di altre fonti (in particolare la rilevazione sulle forze di lavoro Istat), arricchendo l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro regionale con l'apporto di informazioni relative alla consistenza ed ai flussi di offerta e domanda di lavoro a livello regionale e subregionale. Per mezzo dei dati desunti dal Sistema Informativo, messo a regime in tutte le province della Toscana, è infatti possibile indagare su entrambi i fronti del mercato del lavoro: l'offerta attraverso le informazioni sulle persone iscritte in stato di disoccupazione e in mobilità presso i Centri per l'Impiego delle province toscane, la domanda attraverso la registrazione dei flussi di assunzione e di licenziamento derivanti

dalle comunicazioni obbligatorie che dal 1° gennaio 2007 tutti i datori di lavoro, privati e pubblici, devono inviare ai Servizi per l'Impiego competenti.

■ I dati occupazionali sono integrati con dati di fonte amministrativa forniti dagli istituti di previdenza e assistenza sociale, che consentono di arricchire il quadro conoscitivo del mondo del lavoro con informazioni sul numero di lavoratori parasubordinati, sulle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate e sull'andamento degli infortuni sul lavoro.

■ L'**Osservatorio sui lavoratori parasubordinati**, realizzato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale dell'INPS, raccoglie informazioni sui lavoratori iscritti alla Gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati) suddivisi in contribuenti professionisti e contribuenti collaboratori. In questa sede si presentano i dati relativi ai contribuenti collaboratori. L'unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Le fonti dei dati sono l'Archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24), l'archivio delle domande di iscrizione, l'archivio amministrativo delle dichiarazioni annuali fornite dai committenti (modelli GLA), i flussi delle denunce retributive mensili (dal 2005). L'anno di competenza è quello in cui sono stati pagati i compensi; l'età in anni compiuti ed il sesso sono dati anagrafici del lavoratore; il luogo di contribuzione può essere differente sia da quello di lavoro che da quello di residenza del collaboratore.
Per ulteriori informazioni: http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/menu/parasub/paranota.html

■ La fonte dei dati relativi alla **Cassa Integrazione Guadagni** è costituita dagli archivi amministrativi INPS alimentati dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro, per la cassa integrazione ordinaria, e dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro, per la cassa integrazione straordinaria. I dati riguardano il numero di ore autorizzate ripartite per tipo di intervento: ordinario, straordinario e in deroga. La cassa integrazione ordinaria è costituita dalla gestione Industria e dalla gestione Edilizia, gli interventi straordinari sono invece erogati dalla gestione Industria e Artigianato e dalla gestione Commercio. Per un corretto utilizzo dei dati è opportuno precisare che le ore au-

torizzate ogni mese non si riferiscono soltanto a periodi immediatamente precedenti il mese di autorizzazione, ma possono riferirsi anche a periodi più lontani e costituiscono comunque un aggregato sovradimensionato rispetto alle ore effettivamente utilizzate dalle aziende.
Per ulteriori informazioni: www.inps.it

■ Le tavole relative agli **infortuni sul lavoro** sono state estratte dalla Banca Dati dell'INAIL. I dati si riferiscono agli infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL, separatamente per le gestioni: industria, commercio e servizi; agricoltura; conto stato. Le norme legislative sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali prevedono che debbano essere denunciati all'INAIL gli infortuni sul lavoro da cui siano colpiti i lavoratori (dipendenti ed autonomi) e che siano stati prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. La denuncia, corredata da certificato medico, deve essere fatta utilizzando i moduli predisposti dall'Inail nei quali sono riportate informazioni significative ai fini dell'analisi del fenomeno infortunistico per fini previdenziali. L'INAIL viene a conoscenza anche di una parte degli infortuni con prognosi inferiore ai 4 giorni (le cosiddette Franchigie) attraverso i certificati medici che vengono trasmessi all'Inail dal medico curante o dal pronto soccorso. Per la

gestione Industria, commercio e servizi sono riportati anche i casi mortali il cui decesso è avvenuto entro 180 giorni dalla data in cui si è verificato l'infortunio, con esclusione di quelli per i quali nello stesso periodo è stata accertata la causa non professionale. A causa dei suddetti criteri di rilevazione e dei tempi tecnici di definizione il dato dell'ultimo anno è da ritenersi provvisorio e non confrontabile con quelli già consolidati, relativi agli anni precedenti.

■ La sezione si chiude con informazioni a carattere previsionale sulla domanda di lavoro delle imprese e sulle principali caratteristiche delle figure professionali richieste. Tali informazioni sono fornite dal **Sistema Informativo Excelsior**, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, facente parte delle indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati sono raccolti annualmente su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese private attive iscritte al Registro Imprese con almeno un dipendente operanti nei settori industriali e dei servizi. Sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine, ove rilevata la presenza di almeno un dipendente, le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali.
Per ulteriori informazioni: http://excelsior.unioncamere.net/

Tavola 10.1 Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione e provincia - Anno 2010 *(in migliaia)*

ANNI PROVINCE	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale	Occupati	Persone in cerca di occupazione	Non forze di lavoro	Totale
2006	896	29	590	1.515	650	49	950	1.649	1.545	78	1.540	3.164
2007	890	26	606	1.522	659	44	954	1.657	1.550	70	1.560	3.179
2008	904	31	599	1.533	674	53	946	1.673	1.577	84	1.545	3.206
2009	900	40	603	1.543	669	57	959	1.685	1.570	96	1.562	3.228
2010 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	47	5	34	86	34	4	56	94	80	9	90	180
Lucca	93	6	64	163	58	8	114	179	151	13	178	342
Pistoia	72	3	45	121	51	5	77	133	124	9	122	254
Firenze	238	10	159	407	190	12	249	451	428	22	408	858
Livorno	74	6	62	142	58	4	95	157	132	10	157	299
Pisa	99	4	70	173	72	5	109	186	170	10	179	359
Arezzo	86	4	56	146	64	5	87	156	150	9	143	303
Siena	64	3	46	113	51	3	69	123	115	6	115	236
Grosseto	57	2	37	95	40	4	62	105	96	5	99	200
Prato	61	5	38	103	47	4	59	109	108	8	96	212
TOSCANA	**890**	**47**	**611**	**1.548**	**664**	**54**	**977**	**1.695**	**1.554**	**101**	**1.588**	**3.243**
ITALIA	13.634	1.114	10.074	24.822	9.238	989	16.522	26.749	22.872	2.102	26.596	51.571

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.2 Forze di lavoro in complesso e tasso di attività (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2010 *(dati in migliaia e in percentuale)*

ANNI PROVINCE	FORZE DI LAVORO (VAL. ASS.)			TASSO DI ATTIVITÀ (15-64 ANNI) (VAL. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2006	925	699	1.624	77,1	59,2	68,2
2007	916	703	1.619	76,2	59,3	67,7
2008	935	726	1.661	77,2	60,6	68,9
2009	940	726	1.666	77,6	60,2	68,9
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	51	38	89	76,3	56,9	66,6
Lucca	99	65	164	77,4	51,0	64,2
Pistoia	75	57	132	79,2	58,8	68,9
Firenze	248	202	450	78,8	62,6	70,6
Livorno	79	62	142	71,7	56,1	63,8
Pisa	103	77	180	74,9	56,6	65,7
Arezzo	90	69	159	78,1	60,9	69,5
Siena	67	54	121	76,6	62,4	69,5
Grosseto	58	43	101	77,9	56,5	67,1
Prato	65	51	116	79,4	62,4	70,9
TOSCANA	**937**	**718**	**1.655**	**77,2**	**58,9**	**68,0**
ITALIA	14.748	10.227	24.975	73,3	51,1	62,2

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.5 Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso e provincia - Anno 2010 *(dati in migliaia e in percentuale)*

ANNI PROVINCE	OCCUPATI (VAL. ASS.)			TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI) (VAL. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2006	896	650	1.545	74,6	55,0	64,8
2007	890	659	1.550	74,0	55,5	64,8
2008	904	674	1.577	74,6	56,2	65,4
2009	900	669	1.570	74,3	55,4	64,8
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	47	34	80	69,0	50,5	59,8
Lucca	93	58	151	73,0	45,0	58,9
Pistoia	72	51	124	75,9	53,1	64,3
Firenze	238	190	428	75,6	58,9	67,1
Livorno	74	58	132	66,2	52,6	59,3
Pisa	99	72	170	71,6	52,7	62,2
Arezzo	86	64	150	74,5	56,1	65,3
Siena	64	51	115	73,4	58,7	66,0
Grosseto	57	40	96	75,4	51,7	63,4
Prato	61	47	108	73,7	57,7	65,8
TOSCANA	**890**	**664**	**1.554**	**73,3**	**54,5**	**63,8**
ITALIA	13.634	9.238	22.872	67,7	46,1	56,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.6 Occupati per settore di attività economica, posizione e provincia - Anno 2010 *(dati in migliaia)*

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA			INDUSTRIA			DI CUI: IN SENSO STRETTO			SERVIZI			TOTALE		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
2006	31	29	60	326	127	453	261	70	331	722	310	1.032	1.079	466	1.545
2007	25	26	50	349	132	481	274	69	343	707	312	1.019	1.081	469	1.550
2008	22	25	47	354	138	492	283	76	358	737	302	1.039	1.112	465	1.577
2009	27	27	53	321	138	459	256	73	329	751	306	1.057	1.099	471	1.570
2010 - PER PROVINCIA															
Massa-Carrara	[0]	[1]	[1]	14	6	20	10	[1]	11	42	17	60	56	24	80
Lucca	[1]	3	4	21	23	44	16	9	26	63	40	103	84	66	151
Pistoia	4	3	7	25	15	40	21	8	29	49	27	77	78	45	124
Firenze	4	[2]	7	78	32	110	61	15	76	232	80	312	314	114	428
Livorno	[0]	[1]	[2]	21	6	27	14	4	18	76	27	103	98	34	132
Pisa	3	3	6	36	15	51	26	8	33	88	26	114	126	44	170
Arezzo	3	3	6	42	14	56	34	8	43	63	24	88	109	41	150
Siena	8	4	11	23	8	31	15	4	19	57	16	73	88	27	115
Grosseto	5	8	13	9	7	16	4	3	7	44	23	67	58	38	96
Prato	[0]	[0]	[0]	29	10	39	26	7	33	51	17	68	81	27	108
TOSCANA	**28**	**28**	**56**	**298**	**136**	**434**	**229**	**66**	**295**	**767**	**297**	**1.064**	**1.093**	**461**	**1.554**
ITALIA	429	462	891	5.131	1.380	6.511	3.932	649	4.581	11.550	3.921	15.471	17.110	5.762	22.872

Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.7 Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso e provincia - Anno 2010 *(dati in migliaia e in percentuale)*

ANNI PROVINCE	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE (VAL. ASS.)			TASSO DI DISOCCUPAZIONE (VAL %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2006	29	49	78	3,1	7,0	4,8
2007	26	44	70	2,8	6,3	4,3
2008	31	53	84	3,3	7,3	5,0
2009	40	57	96	4,2	7,8	5,8
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	5	4	9	9,4	11,1	10,1
Lucca	6	8	13	5,6	11,7	8,0
Pistoia	3	5	9	4,2	9,6	6,5
Firenze	10	12	22	4,0	5,8	4,8
Livorno	6	4	10	7,5	6,1	6,9
Pisa	4	5	10	4,3	6,7	5,3
Arezzo	4	5	9	4,5	7,7	5,9
Siena	3	3	6	4,1	6,0	4,9
Grosseto	2	4	5	3,0	8,1	5,2
Prato	5	4	8	7,0	7,5	7,2
TOSCANA	**47**	**54**	**101**	**5,0**	**7,5**	**6,1**
ITALIA	1.114	989	2.102	7,6	9,7	8,4

Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.9 Non forze di lavoro per sesso, classe di età e provincia - Anno 2010 *(in migliaia)*

ANNI PROVINCE	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2006	226	267	323	816	214	476	474	1.164	440	743	797	1.980
2007	230	278	328	836	217	477	477	1.171	447	755	805	2.007
2008	235	268	330	834	222	466	480	1.168	457	734	811	2.002
2009	240	265	338	842	226	475	484	1.185	466	740	822	2.027
2010 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	12	16	19	46	11	28	28	68	24	44	47	114
Lucca	25	28	36	89	24	62	52	138	49	90	88	227
Pistoia	19	19	26	65	18	39	37	95	37	59	63	159
Firenze	66	65	93	225	62	119	130	311	129	184	224	537
Livorno	21	30	32	83	20	48	47	114	41	78	79	198
Pisa	28	34	36	97	26	58	51	135	53	92	88	233
Arezzo	23	25	31	79	22	44	43	109	44	69	75	188
Siena	17	20	26	63	16	32	37	86	34	52	63	149
Grosseto	13	16	21	50	13	32	30	75	26	48	51	125
Prato	18	17	21	56	17	30	28	76	35	47	49	131
TOSCANA	**243**	**270**	**341**	**854**	**229**	**493**	**485**	**1.206**	**472**	**762**	**826**	**2.060**
ITALIA	4.359	5.262	4.812	14.433	4.122	9.689	6.833	20.644	8.480	14.951	11.645	35.077

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Tavola 10.11 Flussi di assunzioni e cessazioni per provincia - Anni 2008 e 2009

PROVINCE	AVVIAMENTI		CESSAZIONI	
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2008	Anno 2009
Massa-Carrara	30.056	24.016	27.427	26.366
Lucca	68.227	66.847	65.594	70.175
Pistoia	42.918	35.410	40.715	38.199
Firenze	234.742	221.011	228.600	223.123
Livorno	73.850	70.894	71.460	68.475
Pisa	86.816	72.982	82.072	72.800
Arezzo	58.763	49.221	53.958	52.073
Siena	69.534	59.475	63.111	60.370
Grosseto	52.421	49.256	48.201	51.613
Prato	41.232	37.527	40.588	39.008
TOSCANA	**758.559**	**686.639**	**721.726**	**702.202**

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

Tavola 10.12 Flussi di assunzioni e cessazioni per tipologia contrattuale. Toscana - Anni 2008-2009

	AVVIAMENTI		CESSAZIONI	
	2008	2009	2008	2009
Tempo indeterminato	127.838	83.297	146.625	143.031
Tempo determinato	418.775	360.103	368.361	364.382
Apprendistato	42.018	28.210	33.777	26.153
Contratto di inserimento lavoro	1.177	731	1.162	910
Somministrazione	55.844	62.042	71.466	52.363
Lavoro a progetto/ co.co.co.	39.694	46.173	43.193	42.539
Lavoro occasionale	20.144	24.738	22.302	17.379
Domestico	31.261	31.119	17.905	15.352
Intermittente	5.034	29.416	5.596	21.518
Associazione in partec.	3.941	5.818	3.070	5.844
Tirocinio	10.478	10.737	9.102	9.249
Altre forme	2.355	4.255	3.167	3.482
TOTALE	**758.559**	**686.639**	**725.726**	**702.202**

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

Tavola 10.13 Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Maschi	Femmine	TOTALE
2005	86.339	164.300	250.639
2006	90.852	173.684	264.536
2007	97.341	183.394	280.735
2008	107.656	190.372	298.028
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	10.188	13.899	24.087
Lucca	16.610	26.162	42.772
Pistoia	11.217	19.721	30.938
Firenze	30.946	45.169	76.115
Livorno	14.290	23.438	37.728
Pisa	13.569	22.668	36.237
Arezzo	11.915	20.046	31.961
Siena	7.746	12.752	20.498
Grosseto	7.332	12.876	20.208
Prato	10.812	16.610	27.422
TOSCANA	**134.625**	**213.341**	**347.966**

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

Tavola 10.14 Stock di lavoratori iscritti in stato di disoccupazione per classe di età e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

PROVINCE	CLASSE DI ETÀ				TOTALE
	meno di 25	25-30	31-39 anni	più di 39 anni	
2007	31.113	45.010	78.857	125.755	280.735
2008	33.238	44.180	81.450	139.160	298.028
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	2.364	3.350	6.669	11.704	24.087
Lucca	5.323	6.319	11.298	19.832	42.772
Pistoia	3.965	4.239	7.628	15.106	30.938
Firenze	8.804	11.365	20.302	35.644	76.115
Livorno	4.184	5.281	10.436	17.827	37.728
Pisa	3.845	5.579	9.849	16.964	36.237
Arezzo	4.704	5.131	8.452	13.674	31.961
Siena	2.395	3.156	5.728	9.219	20.498
Grosseto	2.540	3.056	5.379	9.233	20.208
Prato	2.825	3.407	6.965	14.225	27.422
TOSCANA	**40.949**	**50.883**	**92.706**	**163.428**	**347.966**

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

Tavola 10.15 Stock di lavoratori iscritti in stato di mobilità per sesso e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

ANNI PROVINCE	Maschi	Femmine	TOTALE
2005	13.017	13.060	26.077
2006	12.513	13.057	25.570
2007	12.589	11.921	24.510
2008	14.744	12.812	27.556
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	2.192	740	2.932
Lucca	2.205	1.534	3.739
Pistoia	1.809	1.605	3.414
Firenze	5.706	5.175	10.881
Livorno	2.157	1.206	3.363
Pisa	2.588	1.731	4.319
Arezzo	1.956	1.767	3.723
Siena	1.158	813	1.971
Grosseto	1.072	862	1.934
Prato	2.459	1.860	4.319
TOSCANA	**23.302**	**17.293**	**40.595**

Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro

Tavola 10.16 Numero di collaboratori contribuenti iscritti all'INPS per provincia di lavoro, sesso ed età in Toscana - Anno 2009

ANNI PROVINCE	<25	25-29	30-39	40-49	50-59	60+	TOTALE
				MASCHI			
Massa-Carrara	72	140	537	644	492	552	2.437
Lucca	201	466	1.481	1.883	1.338	1.602	6.971
Pistoia	165	269	935	1.166	883	1.084	4.502
Firenze	1.061	2.156	5.656	5.250	3.927	4.921	22.971
Livorno	175	258	810	1.040	843	1.260	4.386
Pisa	277	1.122	2.462	1.889	1.347	1.776	8.873
Arezzo	231	400	1.361	1.549	1.197	1.197	5.935
Siena	159	629	1.397	1.124	859	1.035	5.203
Grosseto	139	188	564	617	553	680	2.741
Prato	217	349	1.091	1.388	1.078	1.118	5.241
TOSCANA	**2.697**	**5.977**	**16.294**	**16.550**	**12.517**	**15.225**	**69.260**
ITALIA	57.743	90.676	197.636	193.981	144.373	164.869	849.278
				FEMMINE			
Massa-Carrara	77	157	356	327	202	148	1.267
Lucca	305	567	1.225	1.019	513	385	4.014
Pistoia	249	326	692	606	342	264	2.479
Firenze	1.231	2.762	5.009	3.102	1.779	1.308	15.191
Livorno	245	305	829	637	372	242	2.630
Pisa	300	1.115	2.060	991	497	313	5.276
Arezzo	299	467	996	812	419	221	3.214
Siena	218	919	1.436	634	362	212	3.781
Grosseto	178	223	513	415	233	115	1.677
Prato	309	316	762	686	478	263	2.814
TOSCANA	**3.411**	**7.157**	**13.878**	**9.229**	**5.197**	**3.471**	**42.343**
ITALIA	78.640	124.676	186.814	120.792	65.123	42.343	618.388
				TOTALE			
Massa-Carrara	149	297	893	971	694	700	3.704
Lucca	506	1.033	2.706	2.902	1.851	1.987	10.985
Pistoia	414	595	1.627	1.772	1.225	1.348	6.981
Firenze	2.292	4.918	10.665	8.352	5.706	6.229	38.162
Livorno	420	563	1.639	1.677	1.215	1.502	7.016
Pisa	577	2.237	4.522	2.880	1.844	2.089	14.149
Arezzo	530	867	2.357	2.361	1.616	1.418	9.149
Siena	377	1.548	2.833	1.758	1.221	1.247	8.984
Grosseto	317	411	1.077	1.032	786	795	4.418
Prato	526	665	1.853	2.074	1.556	1.381	8.055
TOSCANA	**6.108**	**13.134**	**30.172**	**25.779**	**17.714**	**18.696**	**111.603**
ITALIA	136.383	215.352	384.450	314.773	209.496	207.212	1.467.666

Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS, Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

Tavola 10.18 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per tipologia di intervento, per gestione e per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	ORDINARIA	STARORDINARIA	IN DEROGA	TOTALE
2006	5.264.101	2.439.703	2.070.918	9.774.722
2007	3.298.117	2.692.576	1.905.190	7.895.883
2008	4.363.013	2.534.273	2.414.789	9.312.075
2009	21.632.136	7.634.233	4.833.165	34.099.534
		2010 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	545.539	895.421	716.748	2.157.708
Lucca	1.133.615	658.779	1.628.743	3.421.137
Pistoia	765.614	1.054.339	2.777.325	4.597.278
Firenze	3.936.622	5.414.463	4.880.642	14.231.727
Livorno	1.273.529	4.864.987	1.852.882	7.991.398
Pisa	2.238.949	1.659.208	1.777.001	5.675.158
Arezzo	1.522.133	1.672.889	3.762.369	6.957.391
Siena	1.061.979	877.388	725.266	2.664.633
Grosseto	582.052	73.400	201.855	857.307
Prato	705.970	1.486.593	3.490.485	5.683.048
TOSCANA	**13.766.002**	**18.657.467**	**21.813.316**	**54.236.785**
ITALIA	341.810.245	488.790.424	373.037.580	1.203.638.249

Fonte: INPS, Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Intgrazione Guadagni

Tavola 10.19 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale per classe di attività economica in Toscana - Anni 2005-2010

CLASSE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	2.836	-	-	-	5.314
Estrazione minerali metalliferi e non	16	42	3.463	24	28.920	16.296
Legno	274.335	105.628	70.691	118.380	859.733	2.335.615
Alimentari	90.328	113.663	104.982	123.088	284.758	543.638
Metallurgiche	78.854	68.791	33.521	16.410	2.834.904	3.103.255
Meccaniche	1.961.854	1.927.613	2.192.163	2.118.162	10.932.816	15.956.334
Tessili	1.152.962	1.107.987	963.456	1.678.746	3.194.447	6.058.366
Abbigliamento	475.308	750.977	409.878	464.824	1.519.367	3.045.509
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	214.566	105.640	200.633	128.970	1.909.157	1.780.416
Pelli, cuoio e calzature	1.396.024	1.438.762	878.562	914.648	3.471.589	4.715.533
Lavorazione minerali non metalliferi	446.302	452.421	463.541	506.839	1.457.583	2.357.071
Carta, stampa ed editoria	48.890	59.125	87.259	126.452	536.098	1.765.983
Installazione impianti per l'edilizia	372.811	519.519	378.699	245.176	566.029	1.388.780
Energia elettrica, gas e acqua	7.000	7.512	-	-	520	2.992
Trasporti e comunicazioni	133.386	200.614	167.250	525.584	1.267.360	1.362.515
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Servizi	4.318	6.714	4.908	9.721	40.963	167.714
Varie	42.413	7.794	17.892	24.708	229.480	390.984
Commercio	41.545	48.924	50.525	122.106	481.430	4.267.813
Industria edile	1.403.493	1.743.717	1.085.385	1.219.468	2.610.048	2.790.963
Artigianato edile	764.775	866.748	552.704	730.245	1.449.361	1.619.089
Industria lapidei	336.007	224.725	176.200	226.633	411.566	463.401
Artigianato lapidei	14.453	14.477	5.139	5.219	11.976	8.521
Altro	-	493	49.032	6.672	1.429	90.683
Totale	**9.259.640**	**9.774.722**	**7.895.883**	**9.312.075**	**34.099.534**	**54.236.785**

(a) Codici Statistico Contributivi INPS
Fonte: elaborazione su dati Coordinamento Generale Statistico Attuariale INPS

Tavola 10.21 Infortuni sul lavoro, di cui mortali, denunciati (a) dalle aziende della gestione "Industria e servizi" per provincia - Anni 2004 - 2009

PROVINCE	TOTALE						*DI CUI:* MORTALI					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara	4.453	4.175	4.341	4.712	4.348	3.828	6	7	7	5	3	2
Lucca	8.843	8.802	8.777	8.695	8.493	7.860	14	7	6	7	11	6
Pistoia	4.993	4.624	4.551	4.515	4.609	4.144	3	5	8	5	6	6
Firenze	16.490	16.188	16.087	16.026	15.199	14.454	21	18	18	12	16	18
Livorno	7.694	7.444	7.728	7.579	7.308	6.426	8	7	9	4	8	4
Pisa	7.084	7.042	6.899	6.871	6.599	6.164	11	7	5	6	5	6
Arezzo	6.242	5.833	5.559	5.479	5.202	4.567	8	10	9	7	3	7
Siena	5.062	5.147	4.945	4.792	4.501	4.063	4	5	12	5	7	6
Grosseto	2.882	2.874	2.848	2.896	2.820	2.519	6	7	4	10	8	5
Prato	3.954	3.633	3.660	3.634	3.371	2.590	8	2	5	3	4	2
TOSCANA	**67.697**	**65.762**	**65.395**	**65.199**	**62.450**	**56.615**	**89**	**75**	**83**	**64**	**71**	**62**
ITALIA	869.406	844.957	836.329	825.974	790.278	705.241	1.137	1.124	1.205	1.088	979	907

(a) Infortuni denunciati al 31 ottobre 2009
Fonte: INAIL, Banca Dati

Tavola 10.22 Infortuni sul lavoro denunciati (a) dalle aziende della gestione "Agricoltura" per provincia - Anni 2003 - 2009

PROVINCE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara	179	206	148	142	134	137	122
Lucca	455	441	459	403	358	327	336
Pistoia	530	515	446	451	394	411	366
Firenze	721	741	722	653	611	566	582
Livorno	293	288	339	313	241	260	264
Pisa	418	464	357	329	337	277	285
Arezzo	845	861	789	767	786	676	690
Siena	964	1.034	940	907	887	796	844
Grosseto	1.043	1.046	1.047	895	912	828	774
Prato	50	46	46	33	32	33	30
TOSCANA	**5.498**	**5.642**	**5.293**	**4.893**	**4.692**	**4.311**	**4.293**
ITALIA	71.379	69.263	66.467	63.082	57.205	53.355	52.665

(a) Infortuni denunciati al 31 ottobre 2009
Fonte: INAIL, Banca Dati

Tavola 10.23 Infortuni sul lavoro denunciati (a) della gestione "Conto Stato" per provincia - Anni 2003 - 2009

PROVINCE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara	138	142	140	139	186	189	174
Lucca	148	186	211	230	210	225	213
Pistoia	135	133	125	147	133	147	163
Firenze	518	543	526	540	592	597	560
Livorno	174	195	215	224	229	266	219
Pisa	318	269	311	302	302	313	290
Arezzo	147	162	205	185	183	178	171
Siena	197	163	172	181	222	181	213
Grosseto	119	127	143	126	151	121	150
Prato	78	103	82	93	112	116	116
TOSCANA	**1.972**	**2.023**	**2.130**	**2.167**	**2.320**	**2.333**	**2.269**
ITALIA	25.573	28.027	28.589	28.729	29.223	31.511	32.206

(a) Infortuni denunciati al 31 ottobre 2009
Fonte: INAIL, Banca Dati

Tavola 10.27 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2009 per grande gruppo professionale richiesto dalle imprese e per provincia

ANNI PROVINCE	ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE (V.A.) (a)	DI CUI (% SU TOTALE ASSUNZIONI)						
		Dirigenti e profess. specialistiche	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerciali e nei servizi	Operai specializzati	Cond. impianti e addetti macchinari	Professioni non qualificate
2006	45.590	3,0	10,5	11,9	30,9	18,5	10,6	14,5
2007	56.760	3,3	12,0	11,5	28,8	17,7	10,8	16,0
2008	53.820	3,4	12,9	12,7	27,7	19,2	11,3	12,8
2009	32.810	3,6	14,3	11,4	31,8	14,1	9,6	15,3
2010 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	1.500	3,3	11,3	6,0	29,3	28,7	11,3	9,3
Lucca	2.760	5,1	16,3	12,7	25,7	10,9	15,2	14,1
Pistoia	1.800	3,9	16,7	11,7	26,1	12,8	17,8	11,1
Firenze	11.510	4,2	16,6	11,5	24,4	12,2	11,6	19,5
Livorno	4.250	1,6	9,6	8,2	50,4	8,2	8,2	13,6
Pisa	3.940	6,1	13,5	10,9	24,4	17,8	10,7	17,0
Arezzo	2.720	2,9	18,4	13,6	27,2	18,0	11,4	8,5
Siena	2.580	1,9	12,4	8,9	28,7	15,9	7,8	24,4
Grosseto	1.890	1,6	9,0	11,1	37,0	12,7	10,6	18,0
Prato	2.610	2,3	10,7	8,0	20,3	7,7	29,9	20,3
TOSCANA	**35.550**	**3,5**	**14,1**	**10,6**	**28,8**	**13,4**	**12,7**	**16,8**
ITALIA	551.950	5,0	18,1	10,2	23,6	18,8	11,3	13,1

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10.28 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2010 per livello di istruzione richiesto dalle imprese e per provincia *(quote % sul totale)*

ANNI PROVINCE	LAUREA	DIPLOMA	QUALIFICA PROFESSIONALE	NESSUNA FORMAZIONE SPECIFICA	TOTALE
2006	7,4	34,1	20,2	38,4	100,0
2007	6,6	37,0	16,7	39,6	100,0
2008	8,7	42,0	12,8	36,5	100,0
2009	9,5	41,6	16,9	32,0	100,0
2010 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	7,3	36,0	14,0	41,3	100,0
Lucca	12,7	43,8	11,2	32,2	100,0
Pistoia	10,0	49,4	9,4	31,7	100,0
Firenze	12,9	38,5	14,0	34,7	100,0
Livorno	6,6	37,2	13,2	43,3	100,0
Pisa	15,5	34,3	9,4	41,1	100,0
Arezzo	12,1	49,3	14,3	24,3	100,0
Siena	6,6	33,3	12,8	46,9	100,0
Grosseto	4,8	48,1	14,8	32,3	100,0
Prato	6,9	44,8	10,7	37,5	100,0
TOSCANA	**10,7**	**40,2**	**12,7**	**36,5**	**100,0**
ITALIA	12,5	44,0	11,7	31,9	100,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10.30 Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per l'anno 2010 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione per provincia

ANNI PROVINCE	ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE (V.A.) (a)	DI CUI (% SU TOTALE ASSUNZIONI)		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
2006	41.590	39,9	24,0	36,1
2007	45.590	38,3	23,1	38,6
2008	56.760	35,9	22,5	41,6
2009	53.820	35,5	19,2	45,2
2009 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	1.500	47,3	14,7	38,0
Lucca	2760	29,7	21,7	48,6
Pistoia	1.800	37,8	18,9	43,3
Firenze	11.510	23,2	19,5	57,3
Livorno	4.250	23,3	12,2	64,5
Pisa	3.940	23,1	24,1	53,0
Arezzo	2.720	29,4	27,2	43,4
Siena	2.580	29,1	15,5	55,4
Grosseto	1.890	33,9	11,6	54,0
Prato	2.610	37,5	30,7	31,8
TOSCANA	**35.550**	**28,0**	**19,8**	**52,3**
ITALIA	551.950	34,3	17,2	48,5

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10.32 Assunzioni previste dalle imprese toscane per l'anno 2010 per provincia e per tipologia contrattuale (a)

ANNI PROVINCE	CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE NON STAGIONALE	CONTRATTI DI APPRENDISTATO	CONTRATTI DI INSERIMENTO	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE STAGIONALE	ALTRI CONTRATTI	TOTALE ASSUNZIONI
2006	16.608	22.226	5.556	751	16.210	448	61.800
2007	20.334	28.721	6.463	848	16.420	395	73.180
2008	19.330	28.160	5.180	880	22.120	280	75.940
2009	12.040	16.820	3.400	410	20.170	140	52.980
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	550	670	230	--	810	--	2.310
Lucca	1.050	1.450	200	40	2.340	--	5.100
Pistoia	580	930	270	--	2.030	--	3.830
Firenze	4.430	6.020	770	220	3.450	70	14.960
Livorno	1.090	2.890	190	--	5.660	50	9.910
Pisa	1.620	1.890	360	60	1.120	--	5.060
Arezzo	750	1.660	290	--	540	--	3.260
Siena	1.100	1.150	270	30	3.050	--	5.630
Grosseto	660	930	150	70	2.720	70	4.610
Prato	810	1.520	160	100	750	--	3.360
TOSCANA	**12.650**	**19.090**	**2.880**	**600**	**22.480**	**330**	**58.020**
ITALIA	255.290	233.640	44.760	11.980	250.210	6.280	802.160

(a) Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori
Il segno (..) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Glossario

Assunzioni previste: le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso dell'anno di riferimento. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra marzo e maggio 2010.

Assunzioni non stagionali: totale delle assunzioni previste, con esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavori di carattere stagionale.

Avviamenti: Comunicazioni di avviamento al lavoro pervenute ai Servizi per l'impiego da parte di aziende toscane. Tutti i datori di lavoro pubblici e privati, come previsto dalla legge finanziaria 2007 (L.296/2006) sono tenuti a comunicare ai Servizi per l'impiego competenti l'avvio di un rapporto di lavoro. In un determinato arco temporale uno stesso soggetto può essere interessato da più di un avviamento per cui si possono rilevare più avviamenti relativi allo stesso lavoratore.

Cassa Integrazione Guadagni (CIG): strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario. La CIG ordinaria interviene quando la durata della crisi dell'azienda dipende da eventi transitori non imputabili né al datore di lavoro né ai lavoratori, ovvero da temporanee situazioni di mercato, la CIG straordinaria, invece, è destinata alle imprese industriali e commerciali in fase di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, in crisi aziendale, o assoggettate a procedure di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o all'amministrazione straordinaria. Attraverso la CIG in deroga possono essere erogati trattamenti straordinari in favore di lavoratori di imprese escluse dalla CIG straordinaria (aziende artigiane o industriali con meno di 15 dipendenti o aziende industriali con più di 15 dipendenti che non possono usufruire dei trattamenti straordinari) di settori in grave crisi occupazionale.

Codice contributivo Inps: codice numerico di cinque cifre rilasciato all'azienda dall'Inps al momento della sua iscrizione secondo le caratteristiche contributive proprie dell'attività dichiarata, che dà luogo ad una classificazione per ramo di attività (prima cifra del codice), classe (seconda e terza cifra) e categoria (quarta e quinta cifra).

Collaboratore contribuente: lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Il versamento dei contributi deve essere effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso[1].

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Gruppi professionali: corrispondono all'aggregazione delle figure professionali secondo i 9 grandi gruppi professionali, definiti da un codice a 1 cifra, previsti dalla classificazione gerarchica delle professioni Istat.

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Iscritti in stato di disoccupazione presso i Servizi per l'Impiego: rappresentano l'insieme della "disoccupazione amministrativa"; essa coglie un aggregato che è differente da quello

[1] Se il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso, con il meccanismo degli acconti e saldi negli stessi termini previsti per i versamenti IRPEF, questi viene classificato come "professionista". Nei pochi casi in cui per lo stesso lavoratore sono presenti entrambe le tipologie di versamento è adottata la classificazione con contribuzione maggiore.

indicato dalle Rilevazioni Istat sulle Forze di lavoro. Infatti i disoccupati amministrativi comprendono anche persone che lavorano a tempo determinato e che percepiscono un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione; inoltre sono incluse persone la cui attività di lavoro è meno intensa di quanto richiesto dalle indagini Istat per essere considerate tra le persone in cerca di occupazione. La disoccupazione rilevata da IDOL-Servizi per l'Impiego si riferisce all'universo di individui che cercano lavoro come dipendenti e si rivolgono al collocamento pubblico.

Liste di mobilità: sono state istituite dalla L.223/1991 e vi vengono iscritti i lavoratori licenziati dalle imprese con più di 15 dipendenti, sulla base della procedura individuata al Capo II della predetta Legge. La L.236/1993 ha esteso la possibilità di iscrizione alle liste di mobilità anche ai dipendenti di imprese fino a 15 addetti che perdano il posto di lavoro, o a lavoratori a cui non spetti comunque l'indennità di mobilità prevista dalla L.223/91, purché il loro licenziamento sia connesso a riduzione di personale, trasformazione o cessazione dell'attività dell'azienda.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:
– hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
– hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
– sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione (Istat): comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:
– hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
– oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Settori di attività economica (Sistema Informativo Excelsior): i settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni e gruppi previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche Ateco 2007, che sostituisce la classificazione Ateco 2002 utilizzata nelle edizioni precedenti.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da almeno 12 mesi e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

11 contabilità economica regionale

Introduzione

I dati di contabilità regionale forniti nel presente capitolo sono tratti dalle stime Istat di occupazione e valore aggiunto nelle province .e dalle stime Istat relative ai conti economici regionali.

■ I dati Istat relativi alle stime provinciali di occupazione e valore aggiunto, per l'anno 2008, costituiscono un aggiornamento delle serie pubblicate dall'Istituto nel gennaio 2010. I dati pubblicati incorporano inoltre una revisione dei dati dell'anno 2007, necessaria sia per il riallineamento con i dati nazionali (diffusi ad agosto 2010) e regionali (diffusi a novembre 2010), sia per introdurre un'informazione statistica di base completa rispetto all'edizione precedente.
Per il 2008, invece, viene diffuso un set informativo parziale (valore aggiunto a prezzi base per quattro settori di attività economica espresso in valori correnti e valore aggiunto per abitante) ottenuto con metodi di stima indiretti (dettagli metodologici consultabili sul sito www.istat.it/salastampa/comunicati/). Tale scelta deriva dalla necessità di concentrare le risorse della Direzione Centrale della Contabilità Nazionale nella revisione generale dei conti economici per l'adozione della nuova classificazione europea Nace-Rev.2 che dovranno essere conclusi nel corso del 2011(v. Regolamento UE n. 715/2010 del 1078/2010). Gli aggregati relativi ai dati di valore aggiunto a prezzi base sono analizzati a livello di quattro macrobranche (agricoltura, industria in senso stretto, costruzioni e servizi).

■ I dati relativi ai conti economici regionali costituiscono le prime stime complete relative al 2009 dei seguenti aggregati economici: occupati interni, unità di lavoro, valore aggiunto, prodotto interno lordo (Pil), redditi da lavoro dipendente e spesa per consumi finali delle famiglie. Parallelamente alla stima dei dati regionali riferiti al 2009, è stata effettuata la revisione di quelli riferiti agli anni 2007-2008.
Fino all'edizione di gennaio 2008 le "prime stime regionali" sono state diffuse dall'Istat a circa 12 mesi di distanza dall'anno di riferimento, poggiando su dati di base che normalmente si rendono disponibili a 11 mesi di distanza e che, pur essendo incompleti, consentono di adottare metodologie

statistiche analoghe a quelle utilizzate per la stima dei "conti completi" a 21 mesi. a "provvisorietà" delle informazioni disponibili a 11 mesi e la possibilità di ricorrere a metodologie per la stima di modelli econometrici, utilizzate con successo nella "stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche", basate sia su informazioni dirette sia su indicatori indiretti, ha permesso di anticipare a 9 mesi le "prime stime regionali" (relative all'anno t-1) e di unificare la loro diffusione con quella delle stime dei "conti regionali completi", relativi all'anno t-2, a partire dall'edizione del 6 ottobre 2008. D'altra parte, la base informativa per le stime regionali diffuse a soli nove mesi dalla fine dell'anno di riferimento è necessariamente meno robusta di quella disponibile per le stime dei conti completi diffusi a distanza di 21 mesi. Da ciò deriva un inevitabile grado di provvisorietà delle stime, nonché un livello di disaggregazione molto contenuto. Gli aggregati di occupazione, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente sono infatti analizzati al livello di quattro macrobranche (agricoltura, industria in senso stretto, costruzioni e servizi); la spesa delle famiglie per consumi finali è disaggregata in tre tipologie (beni durevoli, beni non durevoli, servizi).
Parallelamente alla stima dei dati regionali riferiti al 2009, è stata effettuata la revisione di quelli riferiti agli anni 2007-2008. Per quel che riguarda il 2008 è stata rilasciata una versione ridotta rispetto alla diffusione standard a 21 mesi. Anche le stime del 2008, come per il 2009, sono state ottenute con una procedura semplificata, utilizzando l'approccio econometrico usualmente adottato per le stime regionali differite di soli nove mesi. Rispetto ai conti completi della diffusione standard, le stime del 2008 presentano un dettaglio minore ed un minor numero di variabili. In particolare: 1. la disaggregazione è minore: vengono presi in considerazione solo 4 settori economici, invece dei consueti 24; la "spesa delle famiglie" è articolata solo in beni durevoli, non durevoli e servizi. 2. il numero di variabili stimate è minore. Non sono infatti prodotti: gli "Investimenti fissi lordi per branca proprietaria", le "Retribuzioni lorde", i "Contributi sociali", la "Spesa delle amministrazioni pubbliche", la "Spesa per consumi finali delle ISP", la "Variazione delle scorte e oggetti di valore", le "Importazioni nette" , le "Imposte indirette nette" ed il "Risultato lordo di gestione".

Tavola 11.1 Occupati interni dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	20,1	302,5	67,0	369,5	265,2	134,8	389,2	789,2	1.178,8
2004	21,9	307,9	68,8	376,7	258,7	133,5	386,1	778,3	1.176,9
2005	24,2	304,7	77,0	381,7	273,0	139,1	389,9	802,0	1.207,9
2006	25,1	299,6	77,2	376,8	288,6	141,3	401,1	831,0	1.232,9
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	11,5	4,9	16,4	12,7	4,9	19,8	37,4	54,4
Lucca	1,1	33,1	7,9	41,0	29,2	10,1	38,0	77,3	119,4
Pistoia	2,9	21,3	5,4	26,7	17,0	7,0	26,0	50,0	79,6
Firenze	3,4	87,1	23,1	110,2	97,9	52,4	124,1	274,4	388,0
Livorno	1,5	18,9	6,6	25,5	31,5	11,0	37,8	80,3	107,3
Pisa	2,3	38,4	9,5	47,9	26,8	18,9	46,9	92,6	142,8
Arezzo	2,5	37,2	8,2	45,4	19,8	9,9	33,0	62,7	110,6
Siena	5,4	19,8	6,6	26,4	21,2	11,7	28,1	61,0	92,8
Grosseto	3,7	6,4	4,9	11,3	15,6	5,1	24,7	45,4	60,4
Prato	0,2	33,5	5,0	38,5	15,2	9,0	20,9	45,1	83,8
TOSCANA	**23,6**	**307,2**	**82,1**	**389,3**	**286,9**	**140,0**	**399,3**	**826,2**	**1.239,1**
ITALIA	543,3	4.443,1	1.307,8	5.750,9	3.938,3	2.482,0	6.400,6	12.820,9	19.115,1

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.2 Occupati interni indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	26,3	85,4	47,1	132,5	177,5	82,9	47,6	308,0	466,8
2004	28,8	82,4	47,7	130,1	176,5	84,3	46,9	307,7	466,6
2005	23,9	73,3	48,3	121,6	169,5	85,4	45,3	300,2	445,7
2006	23,8	74,3	49,1	123,4	172,0	88,8	46,5	307,3	454,5
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	2,6	2,3	4,9	9,0	3,6	2,2	14,8	20,3
Lucca	1,3	8,2	7,9	16,1	23,6	11,3	7,0	41,9	59,3
Pistoia	2,8	7,4	5,0	12,4	14,1	7,3	3,6	25,0	40,2
Firenze	2,0	19,8	12,7	32,5	42,7	27,4	12,7	82,8	117,3
Livorno	1,4	2,4	3,0	5,4	13,8	5,8	3,3	22,9	29,7
Pisa	2,3	7,7	5,5	13,2	17,5	9,8	5,3	32,6	48,1
Arezzo	2,5	8,4	5,3	13,7	15,1	7,5	3,9	26,5	42,7
Siena	3,9	3,7	3,7	7,4	11,7	5,7	3,0	20,4	31,7
Grosseto	3,9	2,8	3,8	6,6	13,4	5,4	3,2	22,0	32,5
Prato	0,2	10,7	3,9	14,6	10,7	7,0	2,6	20,3	35,1
TOSCANA	**20,9**	**73,7**	**53,1**	**126,8**	**171,6**	**90,8**	**46,8**	**309,2**	**456,9**
ITALIA	470,6	799,5	645,6	1.445,1	2.218,3	1.215,9	718,5	4.152,7	6.068,4

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.3 Occupati interni totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	46,4	387,9	114,1	502,0	442,7	217,7	436,8	1.097,2	1.645,6
2004	50,7	390,3	116,5	506,8	435,2	217,8	433,0	1.086,0	1.643,5
2005	48,1	378,0	125,3	503,3	442,5	224,5	435,2	1.102,2	1.653,6
2006	48,9	373,9	126,3	500,2	460,6	230,1	447,6	1.138,3	1.687,4
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,2	14,1	7,2	21,3	21,7	8,5	22,0	52,2	74,7
Lucca	2,4	41,3	15,8	57,1	52,8	21,4	45,0	119,2	178,7
Pistoia	5,7	28,7	10,4	39,1	31,1	14,3	29,6	75,0	119,8
Firenze	5,4	106,9	35,8	142,7	140,6	79,8	136,8	357,2	505,3
Livorno	2,9	21,3	9,6	30,9	45,3	16,8	41,1	103,2	137,0
Pisa	4,6	46,1	15,0	61,1	44,3	28,7	52,2	125,2	190,9
Arezzo	5,0	45,6	13,5	59,1	34,9	17,4	36,9	89,2	153,3
Siena	9,3	23,5	10,3	33,8	32,9	17,4	31,1	81,4	124,5
Grosseto	7,6	9,2	8,7	17,9	29,0	10,5	27,9	67,4	92,9
Prato	0,4	44,2	8,9	53,1	25,9	16,0	23,5	65,4	118,9
TOSCANA	**44,5**	**380,9**	**135,2**	**516,1**	**458,5**	**230,8**	**446,1**	**1.135,4**	**1.696,0**
ITALIA	1.013,9	5.242,6	1.953,4	7.196,0	6.156,6	3.697,9	7.119,1	16.973,6	25.183,5

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.4 Unità di lavoro dipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	18,2	290,8	63,4	354,2	284,3	120,9	339,9	745,1	1.117,5
2004	19,9	295,9	65,1	361,0	277,6	118,9	338,6	735,1	1.116,0
2005	21,9	291,5	72,8	364,3	289,6	122,1	336,7	748,4	1.134,6
2006	22,6	286,0	72,6	358,6	303,1	122,5	345,3	770,9	1.152,1
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	0,6	10,9	4,6	15,5	13,3	4,2	17,5	35,0	51,1
Lucca	1,0	31,7	7,5	39,2	30,3	8,9	32,4	71,6	111,8
Pistoia	2,6	20,4	5,1	25,5	18,4	6,1	22,9	47,4	75,5
Firenze	3,1	83,6	21,8	105,4	99,1	45,1	105,9	250,1	358,6
Livorno	1,4	18,1	6,2	24,3	33,1	9,4	33,4	75,9	101,6
Pisa	2,1	36,6	9,0	45,6	28,1	16,0	40,8	84,9	132,6
Arezzo	2,3	35,3	7,5	42,8	20,6	8,6	27,9	57,1	102,2
Siena	4,9	19,0	6,3	25,3	22,4	10,2	24,7	57,3	87,5
Grosseto	3,3	6,3	4,6	10,9	18,0	4,5	21,7	44,2	58,4
Prato	0,2	31,2	4,8	36,0	15,8	7,7	17,7	41,2	77,4
TOSCANA	**21,5**	**293,1**	**77,4**	**370,5**	**299,1**	**120,7**	**344,9**	**764,7**	**1.156,7**
ITALIA	495,3	4.257,6	1.243,1	5.500,7	4.101,1	2.154,7	5.647,3	11.903,1	17.899,1

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.5 Unità di lavoro indipendenti per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	47,6	87,3	53,2	140,5	205,3	94,8	52,6	352,7	540,8
2004	50,9	84,6	53,2	137,8	204,7	96,5	51,8	353,0	541,7
2005	43,9	75,2	53,8	129,0	198,2	97,7	49,9	345,8	518,7
2006	44,6	76,1	55,0	131,1	200,8	101,6	51,2	353,6	529,3
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,2	2,7	2,5	5,2	10,3	4,1	2,5	16,9	23,3
Lucca	2,2	8,3	8,5	16,8	26,7	12,8	7,7	47,2	66,2
Pistoia	6,9	7,5	5,4	12,9	16,3	8,4	4,0	28,7	48,5
Firenze	4,6	20,2	14,0	34,2	50,8	31,3	14,0	96,1	134,9
Livorno	2,4	2,6	3,3	5,9	16,6	6,7	3,6	26,9	35,2
Pisa	4,3	7,9	6,3	14,2	20,2	11,2	5,8	37,2	55,7
Arezzo	4,6	8,7	6,1	14,8	17,3	8,5	4,3	30,1	49,5
Siena	7,3	3,7	4,3	8,0	13,9	6,5	3,3	23,7	39,0
Grosseto	7,3	2,9	4,2	7,1	15,7	6,2	3,5	25,4	39,8
Prato	0,4	11,0	4,3	15,3	12,2	8,0	2,8	23,0	38,7
TOSCANA	**41,2**	**75,5**	**58,9**	**134,4**	**200,0**	**103,7**	**51,5**	**355,2**	**530,8**
ITALIA	823,1	817,6	738,7	1.556,3	2.587,6	1.377,4	781,2	4.746,2	7.125,6

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.6 Unità di lavoro totali per settore di attività economica e provincia - Anno 2007
(media annua in migliaia)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2003	65,8	378,1	116,6	494,7	489,6	215,7	392,5	1.097,8	1.658,3
2004	70,8	380,5	118,3	498,8	482,3	215,4	390,4	1.088,1	1.657,7
2005	65,8	366,7	126,6	493,3	487,8	219,8	386,6	1.094,2	1.653,3
2006	67,2	362,1	127,6	489,7	503,9	224,1	396,5	1.124,5	1.681,4
2007 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	1,8	13,6	7,1	20,7	23,6	8,3	20,0	51,9	74,4
Lucca	3,2	40,0	16,0	56,0	57,0	21,7	40,1	118,8	178,0
Pistoia	9,5	27,9	10,5	38,4	34,7	14,5	26,9	76,1	124,0
Firenze	7,7	103,8	35,8	139,6	149,9	76,4	119,9	346,2	493,5
Livorno	3,8	20,7	9,5	30,2	49,7	16,1	37,0	102,8	136,8
Pisa	6,4	44,5	15,3	59,8	48,3	27,2	46,6	122,1	188,3
Arezzo	6,9	44,0	13,6	57,6	37,9	17,1	32,2	87,2	151,7
Siena	12,2	22,7	10,6	33,3	36,3	16,7	28,0	81,0	126,5
Grosseto	10,6	9,2	8,8	18,0	33,7	10,7	25,2	69,6	98,2
Prato	0,6	42,2	9,1	51,3	28,0	15,7	20,5	64,2	116,1
TOSCANA	**62,7**	**368,6**	**136,3**	**504,9**	**499,1**	**224,4**	**396,4**	**1.119,9**	**1.687,5**
ITALIA	1.318,4	5.075,2	1.981,8	7.057,0	6.688,7	3.532,1	6.428,5	16.649,3	25.024,7

Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.9 Valore aggiunto ai prezzi base per settore di attività economica e provincia - Anno 2008 (a)
Valori a prezzi correnti *(milioni di euro)*

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA			SERVIZI				VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE - TOTALE
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale servizi	
2004	1.940	18.625	4.636	23.261	20.266	22.894	15.781	58.941	84.142
2005	1.691	18.368	4.925	23.293	21.125	23.873	16.127	61.124	86.108
2006	1.784	18.988	5.450	24.439	21.686	24.072	17.107	62.865	89.087
2007	1.861	20.135	5.728	25.863	22.242	25.605	17.336	65.183	92.907
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	38	758	315	1.072	-	-	-	3.118	4.228
Lucca	89	2.387	670	3.057	-	-	-	7.056	10.201
Pistoia	504	1.419	430	1.850	-	-	-	4.500	6.853
Firenze	220	5.543	1.559	7.102	-	-	-	20.677	27.999
Livorno	118	1.500	436	1.936	-	-	-	6.149	8.203
Pisa	202	2.498	633	3.130	-	-	-	7.322	10.655
Arezzo	155	2.393	578	2.971	-	-	-	5.329	8.454
Siena	295	1.340	444	1.783	-	-	-	4.949	7.027
Grosseto	305	622	373	995	-	-	-	4.062	5.362
Prato	23	1.895	363	2.258	-	-	-	3.958	6.239
TOSCANA	**1.949**	**20.353**	**5.800**	**26.153**	-	-	-	**67.120**	**95.222**
ITALIA	28.331	292.649	86.843	379.492	-	-	-	1.001.315	1.409.139

(a) Per il 2008 sono state diffuse stime meno disaggregate rispetto agli anni precedenti per la macrobranca di attività dei Servizi
Fonte: Istat, Conti economici territoriali, Occupazione e valore aggiunto nelle province

Tavola 11.10 Conto economico delle risorse e degli impieghi - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
Prodotto interno lordo	90.476,1	93.870,5	96.128,1	100.159,6	103.989,4	106.144,6	104.002,0	334.450,6	1.520.871,1
Importazioni nette	-1.326,5	-1.058,9	-2.315,3	-779,9	-896,3	....	....	....	....
Totale	**89.149,7**	**92.811,6**	**93.812,8**	**99.379,7**	**103.093,1**	**....**	**....**	**....**	**....**
Consumi finali interni	71.978,4	74.785,1	77.282,7	79.944,9	82.083,0	....	....	....	....
Spesa per consumi finali delle famiglie	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	63.153,1	64.730,5	62.365,1	190.291,4	918.629,1
Spesa per consumi finali delle Isp	297,7	320,4	325,3	356,6	339,0	....	....	....	....
Spesa per consumi finali delle AaPp	16.277,0	17.242,0	17.946,0	18.288,0	18.590,9	....	....	....	....
Investimenti fissi lordi	16.891,8	17.754,3	16.547,9	18.989,6	20.209,3	....	....	....	....
Variazione delle scorte e oggetti di valore	279,5	272,2	-17,8	445,2	800,8	....	....	....	....

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.11 Conto della distribuzione del prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

AGGREGATI	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
Prodotto interno lordo	90.476,1	93.870,5	96.128,1	100.159,6	103.989,4	106.144,6	104.002,0	334.450,6	1.520.871,1
Totale	**90.476,1**	**93.870,5**	**96.128,1**	**100.159,6**	**103.989,4**	....	....	....	....
Redditi da lavoro dipendente	34.581,1	35.936,1	37.638,1	39.421,4	40.695,6	42.964,6	42.884,3	142.809,3	652.361,6
Imposte indirette nette	11.644,5	12.468,7	12.858,4	14.072,9	14.318,3	....	....	....	....
Risultato lordo di gestione	44.250,5	45.465,7	45.631,6	46.665,3	48.975,5	....	....	....	....

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.13 Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.695,3	1.940,3	1.690,9	1.783,5	1.861,1	1.949,0	1.728,5	4.154,1	25.083,5
Agricoltura, caccia e silvicoltura	1.624,8	1.883,9	1.636,4	1.727,1	1.801,9	....	....	....	....
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	70,5	56,5	54,5	56,4	59,2	....	....	....	....
INDUSTRIA	22.200,6	23.260,5	23.293,1	24.438,6	25.862,8	26.153,3	23.893,4	62.683,5	342.725,8
Industria in senso stretto	**17.758,3**	**18.624,7**	**18.368,4**	**18.988,4**	**20.135,1**	**20.353,1**	**18.191,0**	**45.060,4**	**256.793,6**
Estrazione di minerali	262,3	242,1	279,3	245,5	267,3	....	....	....	....
Industria manifatturiera	15.749,3	16.285,7	16.244,3	16.618,0	17.928,6	....	....	....	....
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.123,9	1.144,4	1.103,6	1.110,7	1.206,1	....	....	....	....
Industrie tessili e dell'abbigliamento	2.851,9	2.845,3	2.705,3	2.588,2	2.732,6	....	....	....	....
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	1.952,2	1.852,8	1.878,5	1.822,0	2.159,8	....	....	....	....
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1.034,9	1.065,3	1.041,1	1.064,6	1.148,0	....	....	....	....
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	1.211,0	1.319,8	1.433,0	1.383,8	1.662,4	....	....	....	....
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.051,3	1.060,2	1.078,9	969,5	961,1	....	....	....	....
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.547,4	1.592,5	1.612,5	1.834,5	2.059,0	....	....	....	....
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	3.084,6	3.427,5	3.478,3	3.802,0	3.940,8	....	....	....	....

Fonte: Istat, Conti economici regionali

(→segue)

(➔segue) **Tavola 11.13** Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - Toscana. Anni 2003-2009
Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	1.892,3	1.977,9	1.913,1	2.042,8	2.058,8	....	....	....	....
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	1.746,7	2.096,9	1.844,8	2.124,9	1.939,2	....	....	....	....
Costruzioni	**4.442,3**	**4.635,8**	**4.924,7**	**5.450,1**	**5.727,7**	**5.800,2**	**5.702,4**	**17.623,1**	**85.932,2**
SERVIZI	57.605,8	58.941,2	61.124,5	62.865,1	65.183,0	67.119,5	67.958,1	236.268,4	999.917,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**20.156,9**	**20.265,9**	**21.124,9**	**21.686,0**	**22.242,3**	**....**	**....**	**....**	**....**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	10.392,8	10.719,7	10.841,2	10.786,2	11.064,5	....	....	....	....
Alberghi e ristoranti	3.896,7	3.895,6	4.322,9	4.678,3	4.722,5	....	....	....	....
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5.867,4	5.650,6	5.960,8	6.221,5	6.455,3	....	....	....	....
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**22.224,8**	**22.893,8**	**23.872,5**	**24.072,2**	**25.605,2**	**....**	**....**	**....**	**....**
Intermediazione monetaria e finanziaria	4.009,5	4.012,7	4.257,1	4.378,8	5.030,4	....	....	....	....
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	18.215,3	18.881,1	19.615,4	19.693,4	20.574,8	....	....	....	....
Altre attività di servizi	**15.224,0**	**15.781,5**	**16.127,0**	**17.106,8**	**17.335,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4.393,7	4.687,3	4.852,6	4.980,6	5.088,3	....	....	....	....
Istruzione	3.401,4	3.267,3	3.417,2	3.552,2	3.697,4	....	....	....	....
Sanità e altri servizi sociali	4.212,1	4.364,0	4.397,9	4.779,7	4.622,9	....	....	....	....
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.414,9	2.652,4	2.608,4	2.856,4	2.935,8	....	....	....	....
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	801,9	810,4	850,9	937,8	991,1	....	....	....	....
Valore aggiunto a prezzi base	81.501,6	84.142,1	86.108,4	89.087,1	92.906,9	95.221,8	93.580,0	303.106,0	1.367.726,8
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	**8.974,5**	**9.728,4**	**10.019,7**	**11.072,5**	**11.082,5**	**10.922,8**	**10.422,0**	**31.344,6**	**153.144,2**
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	**90.476,1**	**93.870,5**	**96.128,1**	**100.159,6**	**103.989,4**	**106.144,6**	**104.002,0**	**334.450,6**	**1.520.871,1**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.14 Spese per consumi finali per settore istituzionale e categoria di beni e servizi - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

CAPITOLI E FUNZIONI DI SPESA	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
TOTALE PER SETTORE ISTITUZIONALE									
Spesa delle famiglie	55.403,7	57.222,7	59.011,4	61.300,3	63.153,1	64.730,5	62.365,1	190.291,4	918.629,1
Beni durevoli	5.988,2	6.301,5	6.400,6	6.529,8	6.476,2	6.538,8	6.114,2	17.208,4	78.239,3
Beni non durevoli	22.513,2	22.975,0	23.562,1	24.282,2	24.458,0	25.368,8	24.149,5	72.635,5	372.876,9
Servizi	26.902,3	27.946,2	29.048,7	30.488,3	32.218,9	32.822,9	32.101,4	100.447,5	467.512,9
Spesa delle Isp	297,7	320,4	325,3	356,6	339,0	....	....	....	....
Spesa delle AaPp	16.277,0	17.242,0	17.946,0	18.288,0	18.590,9	....	....	....	....
Totale spesa sul territorio economico	**71.978,4**	**74.785,1**	**77.282,7**	**79.944,9**	**82.083,0**	**....**	**....**	**....**	**....**
SPESA DELLE FAMIGLIE PER CAPITOLI DI SPESA									
Generi alimentari e bevande non alcoliche	7.970,3	8.151,3	8.328,3	8.568,6	8.670,4	....	....	....	....
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	1.299,9	1.351,3	1.391,7	1.481,5	1.518,8	....	....	....	....
Vestiario e calzature	4.093,0	4.093,5	4.115,3	4.284,9	4.491,7	....	....	....	....
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	10.715,0	11.340,6	11.807,1	12.000,1	12.593,3	....	....	....	....
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	4.653,2	4.733,3	4.866,7	4.998,8	4.723,2	....	....	....	....
Spese sanitarie	1.653,1	1.717,4	1.765,3	1.827,7	1.888,3	....	....	....	....
Trasporti	7.679,9	8.019,9	8.257,9	8.594,4	8.988,5	....	....	....	....
Comunicazioni	1.443,0	1.508,8	1.536,2	1.533,0	1.562,3	....	....	....	....
Ricreazione e cultura	4.098,5	4.345,9	4.263,4	4.391,0	4.702,1	....	....	....	....
Istruzione	533,8	549,5	539,2	571,8	538,5	....	....	....	....
Alberghi e ristoranti	6.216,0	6.345,6	6.615,2	7.158,6	7.410,4	....	....	....	....
Beni e servizi vari	5.048,0	5.065,6	5.525,1	5.889,9	6.065,6	....	....	....	....
Totale	**55.403,7**	**57.222,7**	**59.011,4**	**61.300,3**	**63.153,1**	**....**	**....**	**....**	**....**
SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER FUNZIONE									
Servizi generali	2.616,0	2.787,0	2.892,0	2.816,0	2.787,2	....	....	....	....
Difesa	1.116,0	1.195,0	1.232,0	1.208,0	1.261,6	....	....	....	....
Ordine pubblico e sicurezza	1.515,0	1.615,0	1.642,0	1.685,0	1.655,7	....	....	....	....
Affari economici	1.047,0	1.058,0	1.171,0	1.150,0	1.205,8	....	....	....	....
Protezione dell'ambiente	275,0	287,0	307,0	286,0	311,0	....	....	....	....
Abitazioni e assetto territoriale	351,0	370,0	357,0	362,0	385,4	....	....	....	....
Sanità	4.992,0	5.559,0	5.756,0	6.134,0	6.145,3	....	....	....	....
Attività ricreative, culturali e di culto	336,0	374,0	368,0	370,0	412,2	....	....	....	....
Istruzione	3.311,0	3.241,0	3.432,0	3.451,0	3.597,1	....	....	....	....
Protezione sociale	718,0	756,0	789,0	826,0	829,6	....	....	....	....
Totale	**16.277,0**	**17.242,0**	**17.946,0**	**18.288,0**	**18.590,9**	**....**	**....**	**....**	**....**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.15 Investimenti fissi lordi per branca proprietaria - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007		
						Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	507,5	515,6	561,4	552,1	525,9	706,9	1.690,5	12.173,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	487,4	499,7	546,5	540,1	514,1	694,3	1.638,4	11.839,4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	20,1	15,9	14,9	12,0	11,8	12,6	52,1	333,6
INDUSTRIA	4.957,4	4.885,9	4.315,9	4.163,1	5.007,4	5.882,3	15.499,5	95.878,3
Industria in senso stretto	**4.168,5**	**4.149,4**	**3.772,8**	**3.674,2**	**4.384,5**	**5.063,1**	**13.041,5**	**83.688,2**
Estrazione di minerali	58,5	47,3	61,2	92,5	47,0	83,9	539,1	3.863,2
Industria manifatturiera	3.382,1	3.199,7	3.008,1	2.922,1	3.519,6	3.989,9	9.673,9	65.952,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	285,3	217,6	259,2	272,5	292,5	225,4	781,8	7.158,4
Industrie tessili e dell'abbigliamento	458,1	379,1	241,7	280,0	405,6	451,7	613,9	3.667,3
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	272,5	166,8	152,2	179,8	153,3	169,6	379,7	846,9
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	390,6	266,0	226,8	194,7	236,9	383,9	929,7	4.122,2
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	293,4	416,7	445,2	439,1	726,9	769,8	1.720,4	8.425,3
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	314,0	293,9	349,5	218,3	226,0	261,4	701,3	4.329,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	303,4	400,8	364,0	254,6	307,1	485,3	1.447,4	14.407,4
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	639,3	753,1	644,6	680,4	744,4	854,7	2.074,1	16.456,0
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	425,5	305,7	324,9	402,7	426,9	388,1	1.025,6	6.539,5
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	727,9	902,4	703,5	659,6	817,9	989,3	2.828,5	13.872,1
Costruzioni	**788,9**	**736,5**	**543,1**	**488,9**	**622,9**	**819,2**	**2.458,0**	**12.190,1**
SERVIZI	10.112,1	11.490,3	12.877,0	11.832,7	13.453,0	13.620,1	46.676,2	219.856,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**3.422,6**	**4.779,9**	**5.455,0**	**4.554,9**	**5.258,2**	**5.432,0**	**17.177,6**	**75.632,1**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	1.386,8	1.959,1	1.928,8	1.525,0	1.446,3	1.650,7	4.832,1	24.907,8
Alberghi e ristoranti	513,5	883,0	837,9	792,6	873,6	696,3	2.532,7	9.618,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.522,3	1.937,8	2.688,3	2.237,3	2.938,3	3.085,0	9.812,8	41.105,6
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**4.530,2**	**4.708,8**	**4.896,4**	**5.126,7**	**5.918,4**	**6.049,7**	**21.144,7**	**103.051,8**
Intermediazione monetaria e finanziaria	376,5	335,0	337,4	364,2	344,1	356,1	1.354,9	5.765,2
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	4.153,7	4.373,8	4.559,0	4.762,5	5.574,3	5.693,6	19.789,8	97.286,6
Altre attività di servizi	**2.159,3**	**2.001,6**	**2.525,6**	**2.151,1**	**2.276,4**	**2.138,4**	**8.353,9**	**41.172,6**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.044,9	1.128,9	1.373,5	1.226,6	1.049,8	1.092,1	4.874,7	24.101,5
Istruzione	167,0	115,4	155,1	111,6	154,6	142,0	365,4	2.082,5
Sanità e altri servizi sociali	367,2	259,8	353,5	387,2	463,9	315,3	819,9	5.935,3
Altri servizi pubblici, sociali e personali	580,2	497,5	643,5	425,7	608,1	589,0	2.293,9	9.053,4
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**15.577,0**	**16.891,8**	**17.754,3**	**16.547,9**	**18.986,3**	**20.209,3**	**63.866,2**	**327.907,8**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.16 Redditi interni da lavoro dipendente - Toscana. Anni 2003-2009 - Valori ai prezzi correnti
(milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	344,3	377,3	425,8	444,8	436,7	422,0	450,6	1.177,6	9.432,7
Agricoltura, caccia e silvicoltura	332,6	364,5	410,7	429,7	421,9	....	....	....	....
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,7	12,8	15,1	15,1	14,8	....	....	....	....
INDUSTRIA	10.545,2	11.222,4	11.577,2	11.771,2	12.552,7	13.193,6	12.370,2	33.463,5	188.971,7
Industria in senso stretto	**8.862,0**	**9.424,4**	**9.558,0**	**9.695,4**	**10.299,4**	**10.962,9**	**10.200,3**	**25.126,7**	**151.734,7**
Estrazione di minerali	110,1	111,2	117,0	114,7	117,7	....	....	....	....
Industria manifatturiera	8.344,7	8.884,4	9.028,2	9.159,9	9.755,9	....	....	....	....
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	**443,2**	**519,3**	**531,0**	**536,8**	**557,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.514,9	1.516,8	1.465,0	1.392,8	1.440,7	....	....	....	....
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	937,3	912,7	886,3	897,4	973,7	....	....	....	....
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	518,6	550,3	547,4	556,1	578,6	....	....	....	....
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	653,3	735,6	754,9	741,9	823,9	....	....	....	....
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	567,7	593,9	639,5	608,9	655,1	....	....	....	....
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	833,8	895,1	913,1	988,5	1.094,3	....	....	....	....
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	1.925,6	2.167,9	2.283,0	2.460,2	2.625,6	....	....	....	....
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	950,3	992,8	1.008,0	977,3	1.006,5	....	....	....	....
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	407,2	428,8	412,8	420,8	425,8	....	....	....	....
Costruzioni	**1.683,2**	**1.798,0**	**2.019,2**	**2.075,8**	**2.253,3**	**2.230,7**	**2.169,9**	**8.336,8**	**37.237,0**
SERVIZI	23.691,6	24.336,4	25.635,1	27.205,4	27.706,2	29.349,1	30.063,6	108.168,2	453.957,2
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**8.072,2**	**8.176,4**	**8.763,6**	**9.325,1**	**9.471,2**	**....**	**....**	**....**	**....**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	3.391,3	3.433,0	3.702,2	3.992,5	3.989,5	....	....	....	....
Alberghi e ristoranti	1.909,5	1.932,6	2.076,2	2.187,4	2.237,4	....	....	....	....
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**2.771,4**	**2.810,8**	**2.985,2**	**3.145,2**	**3.244,3**	**....**	**....**	**....**	**....**
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**4.791,9**	**4.878,0**	**5.220,0**	**5.565,9**	**5.755,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Intermediazione monetaria e finanziaria	2.198,0	2.203,8	2.329,8	2.522,7	2.684,1	....	....	....	....
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	2.593,9	2.674,2	2.890,2	3.043,2	3.071,4	....	....	....	....
Altre attività di servizi	**10.827,5**	**11.282,0**	**11.651,5**	**12.314,4**	**12.479,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3.238,5	3.466,3	3.600,9	3.705,1	3.795,9	....	....	....	....
Istruzione	2.906,0	2.769,6	2.934,9	3.052,5	3.168,7	....	....	....	....
Sanità e altri servizi sociali	2.868,9	3.148,8	3.142,4	3.387,3	3.313,2	....	....	....	....
Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.012,2	1.086,9	1.122,4	1.231,7	1.211,0	....	....	....	....
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	801,9	810,4	850,9	937,8	990,7	....	....	....	....
Totale	**34.581,1**	**35.936,1**	**37.638,1**	**39.421,4**	**40.695,6**	**42.964,6**	**42.884,3**	**142.809,3**	**652.361,6**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.17 Retribuzioni lorde - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007		
						Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	309,8	263,6	290,6	330,0	344,2	338,0	972,7	7.589,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	298,4	254,6	280,7	318,2	332,3	326,1	928,2	7.092,2
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	11,4	9,0	9,9	11,8	11,9	11,9	44,5	496,8
INDUSTRIA	7.044,5	7.333,7	7.787,0	8.087,6	8.280,8	8.818,4	23.056,1	136.065,1
Industria in senso stretto	**5.954,5**	**6.174,8**	**6.561,9**	**6.696,1**	**6.839,7**	**7.256,4**	**17.743,3**	**110.882,5**
Estrazione di minerali	71,8	72,5	73,8	77,4	76,8	78,4	213,4	1.059,8
Industria manifatturiera	5.599,7	5.814,9	6.187,5	6.326,6	6.462,4	6.874,9	16.561,2	105.202,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	294,2	310,3	361,1	373,9	378,7	393,7	1.203,2	8.550,6
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.050,9	1.066,6	1.069,7	1.038,8	991,5	1.029,8	1.672,6	8.565,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	644,8	659,8	645,9	628,1	642,6	690,7	1.266,0	2.710,0
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	348,8	358,2	382,0	380,5	389,6	406,2	1.157,7	5.829,6
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	438,3	449,8	506,2	524,8	522,3	578,7	1.628,5	8.520,2
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	366,1	387,3	405,2	437,9	420,8	453,5	1.040,5	5.642,3
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	535,2	578,1	620,7	638,1	694,5	767,3	2.169,4	18.353,8
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	1.256,7	1.342,4	1.507,2	1.599,0	1.733,8	1.845,4	4.602,1	35.996,1
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	664,7	662,4	689,5	705,5	688,6	709,6	1.821,2	11.033,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	283,0	287,4	300,6	292,1	300,5	303,1	968,7	4.620,6
Costruzioni	**1.090,0**	**1.158,9**	**1.225,1**	**1.391,5**	**1.441,1**	**1.562,0**	**5.312,8**	**25.182,6**
SERVIZI	16.356,8	17.427,3	17.938,5	18.965,5	20.160,9	20.559,4	75.721,8	318.458,1
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**5.705,9**	**6.130,4**	**6.207,2**	**6.674,6**	**7.122,9**	**7.239,0**	**23.087,6**	**99.600,0**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	2.328,9	2.447,1	2.472,7	2.677,0	2.894,9	2.902,6	9.193,5	42.690,5
Alberghi e ristoranti	1.443,6	1.581,4	1.606,4	1.726,3	1.806,6	1.841,6	4.985,5	20.218,1
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.933,4	2.101,9	2.128,1	2.271,3	2.421,4	2.494,8	8.908,6	36.691,4
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**3.202,4**	**3.455,3**	**3.506,3**	**3.773,5**	**4.024,3**	**4.191,3**	**16.933,7**	**69.710,1**
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.478,6	1.539,3	1.548,5	1.637,4	1.781,0	1.922,0	6.418,5	25.825,8
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	1.723,8	1.916,0	1.957,8	2.136,1	2.243,3	2.269,3	10.515,2	43.884,3
Altre attività di servizi	**7.448,5**	**7.841,6**	**8.225,0**	**8.517,4**	**9.013,7**	**9.129,1**	**35.700,5**	**149.148,0**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.070,8	2.241,4	2.421,5	2.525,1	2.609,2	2.662,8	11.555,5	44.934,4
Istruzione	1.867,2	1.996,9	1.922,3	2.045,8	2.115,9	2.195,2	8.246,6	38.877,3
Sanità e altri servizi sociali	2.120,5	2.138,9	2.351,4	2.350,9	2.534,0	2.476,6	8.029,0	38.616,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	704,8	741,5	790,0	821,5	907,0	897,1	4.125,6	14.551,0
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	685,2	722,9	739,8	774,1	847,6	897,4	3.743,8	12.169,3
Totale	**23.711,1**	**25.024,6**	**26.016,1**	**27.383,1**	**28.785,9**	**29.715,8**	**99.750,6**	**462.112,2**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.18 Contributi sociali effettivi e figurativi - Toscana. Anni 2002-2007 - Valori ai prezzi correnti *(milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006	2007		
						Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	91,7	80,7	86,7	95,8	100,6	98,7	208,8	1.748,9
Agricoltura, caccia e silvicoltura	88,5	78,0	83,8	92,5	97,4	95,8	197,2	1.616,4
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3,2	2,7	2,9	3,3	3,2	2,9	11,6	132,5
INDUSTRIA	3.036,8	3.211,5	3.435,4	3.489,6	3.490,4	3.734,3	9.640,5	56.551,7
Industria in senso stretto	**2.560,3**	**2.687,2**	**2.862,5**	**2.861,9**	**2.855,7**	**3.043,0**	**7.365,2**	**46.068,6**
Estrazione di minerali	37,0	37,6	37,4	39,6	37,9	39,3	102,9	479,3
Industria manifatturiera	2.411,8	2.529,8	2.696,9	2.701,6	2.697,5	2.881,0	6.880,6	43.752,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*127,3*	*132,9*	*158,2*	*157,1*	*158,1*	*163,8*	*493,9*	*3.518,0*
Industrie tessili e dell'abbigliamento	*429,6*	*448,3*	*447,1*	*426,2*	*401,3*	*410,9*	*651,3*	*3.399,6*
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	*266,6*	*277,5*	*266,8*	*258,2*	*254,8*	*283,0*	*503,4*	*1.083,5*
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	*152,4*	*160,4*	*168,3*	*166,9*	*166,5*	*172,4*	*477,2*	*2.410,5*
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	*195,7*	*203,5*	*229,4*	*230,1*	*219,6*	*245,2*	*691,5*	*3.494,3*
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*168,7*	*180,4*	*188,7*	*201,6*	*188,1*	*201,6*	*461,2*	*2.433,6*
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	*235,6*	*255,7*	*274,4*	*275,0*	*294,0*	*327,0*	*922,9*	*7.850,0*
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	*549,1*	*583,2*	*660,7*	*684,0*	*726,4*	*780,2*	*1.921,5*	*14.966,6*
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	*286,8*	*287,9*	*303,3*	*302,5*	*288,7*	*296,9*	*757,7*	*4.596,1*
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	111,5	119,8	128,2	120,7	120,3	122,7	381,7	1.837,1
Costruzioni	**476,5**	**524,3**	**572,9**	**627,7**	**634,7**	**691,3**	**2.275,3**	**10.483,1**
SERVIZI	5.837,7	6.264,3	6.397,9	6.669,6	7.044,5	7.146,8	27.260,0	112.243,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**1.776,2**	**1.941,8**	**1.969,2**	**2.089,0**	**2.202,2**	**2.232,2**	**7.275,3**	**30.619,7**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	881,9	944,2	960,3	1.025,2	1.097,6	1.086,9	3.414,1	15.376,9
Alberghi e ristoranti	288,3	328,1	326,2	349,9	380,8	395,8	1.103,5	4.327,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	606,0	669,5	682,7	713,9	723,8	749,5	2.757,7	10.915,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**1.274,7**	**1.336,6**	**1.371,7**	**1.446,5**	**1.541,6**	**1.564,2**	**6.467,4**	**25.751,7**
Intermediazione monetaria e finanziaria	634,3	658,7	655,3	692,4	741,7	762,1	2.705,3	10.400,9
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	640,4	677,9	716,4	754,1	799,9	802,1	3.762,1	15.350,8
Altre attività di servizi	**2.786,8**	**2.985,9**	**3.057,0**	**3.134,1**	**3.300,7**	**3.350,4**	**13.517,3**	**55.872,2**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	898,5	997,1	1.044,8	1.075,8	1.095,9	1.133,1	5.095,8	19.207,2
Istruzione	863,3	909,1	847,3	889,1	936,6	973,5	3.710,6	17.404,2
Sanità e altri servizi sociali	720,3	730,0	797,4	791,5	853,3	836,6	2.750,0	13.100,5
Altri servizi pubblici, sociali e personali	245,3	270,7	296,9	300,9	324,7	313,9	1.487,9	4.826,7
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	59,4	79,0	70,6	76,8	90,2	93,3	473,0	1.333,6
Totale	**8.966,2**	**9.556,5**	**9.920,0**	**10.255,0**	**10.635,5**	**10.979,8**	**37.109,3**	**170.544,2**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.19 Unità di lavoro dipendenti - Toscana - Anni 2003-2009 *(media annua in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	18,2	19,9	21,9	22,6	21,5	20,7	21,4	61,0	481,6
Agricoltura, caccia e silvicoltura	17,6	19,2	21,1	21,8	20,7	....	....	....	....
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	....	....	....	....
INDUSTRIA	354,2	361,0	364,3	358,6	369,2	372,6	338,8	918,0	5.055,2
Industria in senso stretto	**290,8**	**295,9**	**291,5**	**286,0**	**292,1**	**299,1**	**269,3**	**653,4**	**3.849,1**
Estrazione di minerali	3,1	3,1	3,1	3,0	3,0	....	....	....	....
Industria manifatturiera	279,1	283,9	279,8	274,3	280,6	....	....	....	....
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*14,1*	*16,0*	*16,0*	*15,8*	*15,8*	....	....	....	....
Industrie tessili e dell'abbigliamento	*62,4*	*60,5*	*56,1*	*51,8*	*51,3*	....	....	....	....
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	*37,3*	*34,9*	*33,0*	*32,0*	*32,9*	....	....	....	....
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	*15,2*	*15,7*	*15,4*	*15,1*	*15,1*	....	....	....	....
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	*13,8*	*15,1*	*15,3*	*14,7*	*15,8*	....	....	....	....
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*17,0*	*17,2*	*17,7*	*16,4*	*17,1*	....	....	....	....
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	*29,5*	*30,4*	*30,5*	*31,9*	*34,4*	....	....	....	....
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	*53,2*	*57,3*	*59,2*	*62,1*	*64,0*	....	....	....	....
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	*36,6*	*36,8*	*36,6*	*34,5*	*34,2*	....	....	....	....
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	8,6	8,9	8,6	8,7	8,5	....	....	....	....
Costruzioni	**63,4**	**65,1**	**72,8**	**72,6**	**77,1**	**73,5**	**69,5**	**264,6**	**1.206,1**
SERVIZI	745,1	735,1	748,4	770,9	765,8	781,6	786,0	2.718,9	11.895,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**284,3**	**277,6**	**289,6**	**303,1**	**299,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	118,0	115,2	119,5	127,5	124,7	....	....	....	....
Alberghi e ristoranti	83,4	80,5	84,7	86,4	85,0	....	....	....	....
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	82,9	81,9	85,4	89,2	89,8	....	....	....	....
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**120,9**	**118,9**	**122,1**	**122,5**	**121,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Intermediazione monetaria e finanziaria	39,1	38,3	38,8	38,9	39,8	....	....	....	....
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	81,8	80,6	83,3	83,6	81,7	....	....	....	....
Altre attività di servizi	**339,9**	**338,6**	**336,7**	**345,3**	**344,8**	**....**	**....**	**....**	**....**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	86,6	84,8	82,8	81,4	80,5	....	....	....	....
Istruzione	77,5	76,8	77,8	78,1	78,6	....	....	....	....
Sanità e altri servizi sociali	82,8	83,2	80,6	82,8	82,0	....	....	....	....
Altri servizi pubblici, sociali e personali	43,2	44,1	44,0	47,7	46,5	....	....	....	....
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	49,8	49,7	51,5	55,3	57,2	....	....	....	....
Totale	**1.117,5**	**1.116,0**	**1.134,6**	**1.152,1**	**1.156,5**	**1.174,9**	**1.146,2**	**3.697,9**	**17.432,4**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.20 Unità di lavoro indipendenti - Toscana. Anni 2003-2009 *(media annua in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	47,6	50,9	43,9	44,6	41,3	40,5	39,8	118,5	789,0
Agricoltura, caccia e silvicoltura	47,4	50,7	43,7	44,4	41,1	....	....	....	....
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	....	....	....	....
INDUSTRIA	140,5	137,8	129,0	131,1	133,9	134,8	133,4	325,9	1.492,8
Industria in senso stretto	**87,3**	**84,6**	**75,2**	**76,1**	**75,1**	**75,7**	**72,1**	**169,9**	**745,2**
Estrazione di minerali	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	....	....	....	....
Industria manifatturiera	86,8	84,1	74,8	75,7	74,7	....	....	....	....
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*8,7*	*8,1*	*6,9*	*7,2*	*7,7*	....	....	....	....
Industrie tessili e dell'abbigliamento	*22,3*	*21,2*	*18,5*	*18,5*	*18,0*	....	....	....	....
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	*11,5*	*10,9*	*9,1*	*8,4*	*8,7*	....	....	....	....
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	*4,3*	*4,3*	*4,1*	*4,4*	*4,3*	....	....	....	....
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	*0,6*	*0,5*	*0,4*	*0,5*	*0,4*	....	....	....	....
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*4,0*	*3,7*	*3,2*	*3,3*	*3,3*	....	....	....	....
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	*8,4*	*8,2*	*8,0*	*8,5*	*7,9*	....	....	....	....
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	*9,5*	*9,3*	*8,5*	*8,6*	*8,2*	....	....	....	....
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	*17,5*	*17,9*	*16,1*	*16,3*	*16,2*	....	....	....	....
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	....	....	....	....
Costruzioni	**53,2**	**53,2**	**53,8**	**55,0**	**58,8**	**59,1**	**61,3**	**156,0**	**747,6**
SERVIZI	352,7	353,0	345,8	353,6	355,8	351,6	356,2	1.025,3	4.555,3
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**205,3**	**204,7**	**198,2**	**200,8**	**200,6**	**....**	**....**	**....**	**....**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	140,8	139,0	133,3	134,9	133,8	....	....	....	....
Alberghi e ristoranti	41,4	42,5	41,8	42,0	42,8	....	....	....	....
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	23,1	23,2	23,1	23,9	24,0	....	....	....	....
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**94,8**	**96,5**	**97,7**	**101,6**	**103,7**	**....**	**....**	**....**	**....**
Intermediazione monetaria e finanziaria	5,8	6,0	6,0	6,6	7,1	....	....	....	....
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	89,0	90,5	91,7	95,0	96,6	....	....	....	....
Altre attività di servizi	**52,6**	**51,8**	**49,9**	**51,2**	**51,5**	**....**	**....**	**....**	**....**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	....	....	....	....
Istruzione	6,7	6,3	5,2	5,4	5,7	....	....	....	....
Sanità e altri servizi sociali	16,8	16,5	16,1	15,8	15,7	....	....	....	....
Altri servizi pubblici, sociali e personali	29,1	29,0	28,6	30,0	30,1	....	....	....	....
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	....	....	....	....
Totale	**540,8**	**541,7**	**518,7**	**529,3**	**531,0**	**526,9**	**529,4**	**1.469,7**	**6.837,1**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 11.21 Unità di lavoro totali - Toscana. Anni 2003-2009 *(media annua in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
							Toscana	Centro	Italia
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	65,8	70,8	65,8	67,2	62,8	61,2	61,2	179,5	1.270,6
Agricoltura, caccia e silvicoltura	65,0	69,9	64,8	66,2	61,8	....	....	....	....
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0	....	....	....	....
INDUSTRIA	494,7	498,8	493,3	489,7	503,1	507,4	472,2	1.243,9	6.548,0
Industria in senso stretto	**378,1**	**380,5**	**366,7**	**362,1**	**367,2**	**374,8**	**341,4**	**823,3**	**4.594,3**
Estrazione di minerali	3,5	3,5	3,4	3,3	3,3	....	....	....	....
Industria manifatturiera	365,9	368,0	354,6	350,0	355,3	....	....	....	....
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*22,8*	*24,1*	*22,9*	*23,0*	*23,5*	....	....	....	....
Industrie tessili e dell'abbigliamento	*84,7*	*81,7*	*74,6*	*70,3*	*69,3*	....	....	....	....
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	*48,8*	*45,8*	*42,1*	*40,4*	*41,6*	....	....	....	....
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	*19,5*	*20,0*	*19,5*	*19,5*	*19,4*	....	....	....	....
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	*14,4*	*15,6*	*15,7*	*15,2*	*16,2*	....	....	....	....
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*21,0*	*20,9*	*20,9*	*19,7*	*20,4*	....	....	....	....
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	*37,9*	*38,6*	*38,5*	*40,4*	*42,3*	....	....	....	....
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici; mezzi di trasporto	*62,7*	*66,6*	*67,7*	*70,7*	*72,2*	....	....	....	....
Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	*54,1*	*54,7*	*52,7*	*50,8*	*50,4*	....	....	....	....
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	*8,7*	*9,0*	*8,7*	*8,8*	*8,6*	....	....	....	....
Costruzioni	**116,6**	**118,3**	**126,6**	**127,6**	**135,9**	**132,6**	**130,8**	**420,6**	**1.953,7**
SERVIZI	1.097,8	1.088,1	1.094,2	1.124,5	1.121,6	1.133,2	1.142,2	3.744,2	16.450,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	**489,6**	**482,3**	**487,8**	**503,9**	**500,1**	**....**	**....**	**....**	**....**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	258,8	254,2	252,8	262,4	258,5	....	....	....	....
Alberghi e ristoranti	124,8	123,0	126,5	128,4	127,8	....	....	....	....
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	106,0	105,1	108,5	113,1	113,8	....	....	....	....
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	**215,7**	**215,4**	**219,8**	**224,1**	**225,2**	**....**	**....**	**....**	**....**
Intermediazione monetaria e finanziaria	44,9	44,3	44,8	45,5	46,9	....	....	....	....
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	170,8	171,1	175,0	178,6	178,3	....	....	....	....
Altre attività di servizi	**392,5**	**390,4**	**386,6**	**396,5**	**396,3**	**....**	**....**	**....**	**....**
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	86,6	84,8	82,8	81,4	80,5	....	....	....	....
Istruzione	84,2	83,1	83,0	83,5	84,3	....	....	....	....
Sanità e altri servizi sociali	99,6	99,7	96,7	98,6	97,7	....	....	....	....
Altri servizi pubblici, sociali e personali	72,3	73,1	72,6	77,7	76,6	....	....	....	....
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	49,8	49,7	51,5	55,3	57,2	....	....	....	....
Totale	**1.658,3**	**1.657,7**	**1.653,3**	**1.681,4**	**1.687,5**	**1.701,8**	**1.675,6**	**5.167,6**	**24.269,5**

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Glossario

Consumi finali: rappresentano il valore dei beni e servizi per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali (consumi finali delle famiglie) o collettivi (consumi collettivi delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private). I Consumi finali delle famiglie comprendono i beni durevoli e i servizi che comunque entrano nell'uso corrente delle famiglie, per il soddisfacimento dei quotidiani bisogni individuali. Vi sono quindi compresi i prodotti alimentari, il vestiario, gli elettrodomestici, gli affitti (reali e figurativi), i servizi domestici, i servizi sanitari, altri servizi vari destinabili alla vendita. I Consumi finali delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private comprendono, i servizi non destinabili alla vendita, prodotti dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni sociali private a beneficio di tutte le unità del sistema, senza che si possa determinare, in modo valido, il valore dei servizi resi ad ognuna; di conseguenza, tali servizi vengono considerati come consumi finali delle Amministrazioni pubbliche e/o delle istituzioni sociali private. I consumi possono distinguersi in: consumi finali interni se effettuati nel territorio economico del Paese da unità residenti e non residenti; consumi finali nazionali se effettuati nel territorio economico del Paese e nel Resto del mondo dalle unità residenti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo: registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo e che, pertanto, possono essere classificate tanto per branche quanto per settori. In entrata si registrano il valore aggiunto ai prezzi di mercato ed i contributi alla produzione; in uscita le imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni ed i redditi da lavoro dipendente. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione. Deducendone gli ammortamenti, si ottiene il risultato netto di gestione, che corrisponde ai redditi da lavoro indipendente ed a quelli da capitale e impresa scaturiti dalla produzione.

Conto delle risorse e degli impieghi: è il conto che riflette l'equilibrio tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali della intera economia. Registra pertanto le fondamentali operazioni economiche del Paese: in entrata, il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato e le importazioni; in uscita, i consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni. Il conto delle risorse e degli impieghi derivati dalla fusione del conto di equilibrio dei beni e servizi e del conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Contributi sociali effettivi: comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate o i loro datori di lavoro, effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquistare o di conservare il diritto alla prestazione. I contributi sociali effettivi possono essere versati in virtù di un obbligo legale o di un regolamento, di una conversione collettiva a livello di un settore di attività, di un accordo tra datore di lavoro e dipendente a livello di singola impresa, di un contratto di lavoro e, in alcuni casi, volontariamente.

Contributi sociali figurativi: rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, cioè non legate al versamento di contributi dai datori di lavoro ai loro dipendenti, o ex-dipendenti e aventi diritto. Un circuito di contributi sociali figurativi è necessario, se si vogliono computare le prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro, nella categoria prestazioni sociali, e, registrarne il costo nei redditi da lavoro dipendente corrisposti da questi.
Impieghi finali: sono rappresentati dal valore dei beni e servizi prodotti, non reimpie-

gati nel processo produttivo, e destinati pertanto ai consumi, agli investimenti e alla esportazione.

Importazione di beni e servizi: comprendono tutti i beni (nuovi e usati) che a titolo oneroso o gratuito entrano definitivamente nel territorio economico del Paese in provenienza dal resto del mondo, nonché i servizi (trasporti, assicurazioni, ecc.) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti fissi lordi: rappresentano il valore dei beni durevoli destinati a fini non militari, acquistati dalle unità produttive residenti, per essere utilizzati durante un periodo superiore ad un anno nel processo produttivo, nonché il valore dei servizi incorporati nei beni d'investimento acquistati. Essi comprendono:a) i beni durevoli nuovi acquistati nel periodo sul mercato o prodotti per uso proprio dalle unità produttive; b) i beni e servizi incorporati nei beni di investimento usati al fine di migliorarli, di prolungarne la durata, di procedere al loro restauro, o rifacimento, manutenzione straordinaria, di accrescere l'efficienza produttiva o il rendimento; c) gli acquisti netti da parte delle unità produttive di oggetti di antiquariato e di beni di investimento usati; d) i beni e servizi incorporati nei terreni; e) i servizi relativi al trasferimento di proprietà di terreni, di fabbricati o di altri beni usati e di beni immateriali.

Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato (PIL): rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni. Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei servizi imputati del credito, non ripartiti. Sottraendo dal prodotto interno lordo ai prezzi di mercato gli ammortamenti, si ottiene il prodotto interno netto ai prezzi di mercato.

Redditi da lavoro dipendente: equivalgono al costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori manuali ed intellettuali a titolo di remunerazione del lavoro prestato alle dipendenze altrui. Nei redditi da lavoro dipendente sono comprese sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali effettivi e/o figurativi, concorrendo anch'essi a formare il costo sostenuto dai datori di lavoro. Nel sistema dei conti economici i redditi da lavoro dipendente vengono distinti secondo chi li paga (datori di lavoro residenti) e secondo chi li riceve (lavoratori residenti).

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori manuali ed intellettuali che prestano la loro opera alle dipendenze altrui.

Risultato lordo di gestione dell'economia: corrisponde al prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, diminuito del prelievo operato dalle Amministrazioni Pubbliche e dal Resto del Mondo, allo stadio della produzione e delle importazioni (imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni al netto dei contributi alla produzione e alle importazioni) e dei redditi da lavoro dipendente versati dai datori di lavoro residenti. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre agli ammortamenti.

Settori: sono i raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche,

ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Unità di lavoro (standard): quantifica in modo omogeneo il volume dell'occupazione presente nel territorio economico considerato. Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro standard rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato ad un numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi

messi a disposizione della comunità per impieghi finali. E' dato dalla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi da esse consumati (materie prime impiegate e servizi resi).

Valore aggiunto ai prezzi base: saldo tra produzione, valutata al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti (prezzi base), e consumi intermedi.

Valore aggiunto ai prezzi di mercato: valore aggiunto ai prezzi base più le imposte sui prodotti, IVA esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte: misura l'aumento (o la diminuzione) dell'ammontare delle giacenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e materie prime, verificatosi nel settore delle imprese tra l'inizio e la fine del periodo in esame. Nella variazione delle scorte di prodotti in corso di lavorazione sono compresi, per i prodotti agricoli, la variazione di consistenza del bestiame bovino avente meno di due anni, dei suini e degli animali di bassa corte e, per quelli industriali, tutti i prodotti, ad eccezione delle costruzioni, la cui variazione nel volume dei lavori in corso è considerata tra gli investimenti lordi fissi. Nella contabilità nazionale, a differenza della pratica aziendale, la variazione delle scorte misura l'accrescimento (o il depauperamento) fisico del volume dei beni in giacenza ed esclude, quindi, i guadagni o le perdite connesse con le variazioni dei prezzi da un periodo all'altro.

12 risultati economici delle imprese

Introduzione

L'osservatorio sulle condizioni economico-finanziarie delle società di capitali toscane viene realizzato da Unioncamere Toscana con la collaborazione e supervisione scientifica del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze.
L'osservatorio prende in esame l'andamento in un arco temporale di cinque anni delle società di capitale con fatturato superiore a € 500.000 aventi sede nella regione Toscana.
Il campione di imprese monitorate nel quinquennio è aperto, ossia il numero di aziende analizzate varia di anno in anno per via della natalità e mortalità dell'imprenditoria toscana.

■ Dal momento che il bilancio redatto ai sensi di legge non mette direttamente in luce i margini reddituali e patrimoniali utili alla comprensione dell'equilibrio economico-finanziario di un'impresa, i valori in esso contenuti devono essere riclassificati. Il modello adottato per la riclassificazione dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è quello di «pertinenza gestionale», il quale distingue e raggruppa gli investimenti e i finanziamenti, i costi e i ricavi, in relazione alle varie aree di gestione che caratterizzano il funzionamento aziendale.
Sulla base dei dati riclassificati vengono elaborati indicatori che consentono di mettere in evidenza tre fondamentali condizioni delle realtà aziendali:

1. *indici di sviluppo:* esaminano il livello di crescita dimensionale dell'impresa e il grado di penetrazione sui mercati;

2. *indici di redditività:* analizzano la ricchezza generata dalla gestione operativa (*redditività operativa*) e messa a disposizione dei soci (*redditività netta*);

3. *indici dell'equilibrio finanziario:* mettono in luce la struttura finanziaria dell'impresa (*solidità*) e

la sua capacità di servire i debiti contratti (*liquidità*).

I tre aspetti oggetto di analisi consentono di delineare le caratteristiche strutturali e di funzionamento delle imprese e verificare se e come queste cambino nel tempo, identificando le cause principali di tali cambiamenti.

I dati di bilancio, una volta riclassificati, vengono elaborati articolando l'analisi su due piani:

1. regionale;

2. provinciale.

Con riferimento ad entrambi i livelli territoriali, l'elaborazione viene sviluppata per:

a. classe dimensionale;

b. macrosettore (agricoltura, estrazione di minerali da cave e miniere, manifatturiero, utilities, costruzioni, commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni, altri servizi finanziari);

c. classe dimensionale all'interno di ogni macrosettore;

d. settore;

e. classe dimensionale all'interno di ogni settore.

■ Ciascuno degli indicatori utilizzati per l'analisi viene calcolato come rapporto fra somme (RS), 1° quartile (Q1), mediana (Me), 3° quartile (Q3) e media aritmetica semplice (Mean). Dal momento che le distribuzioni dei quozienti di bilancio risultano spesso notevolmente asimmetriche e presentano un'accentuata curtosi, la mediana è stata ritenuta la metrica più adeguata per il calcolo di indicatori in grado di sintetizzare correttamente gli andamenti economici settoriali.

Tavola 12.1 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	2,5%	6,9%	4,4%	-1,5%
Tasso variazione VA (a)	-	2,2%	6,5%	3,8%	-1,7%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-6,7%	-6,2%	-5,6%	-5,0%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	6,8%	6,6%	7,3%	7,4%	6,2%
Rotazione del capitale (giorni)	217	223	223	222	228
Redditività delle vendite (ROS)	4,3%	4,4%	4,9%	5,0%	4,4%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	63,2%	63,8%	61,6%	62,3%	64,9%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,2%	1,2%	1,2%	1,3%	1,4%
Imposte/fatturato	1,7%	1,7%	1,9%	1,7%	1,4%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%	0,5%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	13,7%	15,5%	16,1%	16,1%	17,7%
Debiti	86,3%	84,5%	83,9%	83,9%	82,3%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	6,6%	6,6%	7,0%	7,2%	6,5%
Coverage degli oneri finanziari	2,4	2,3	2,4	2,2	1,9

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.2 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Agricoltura - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	3,8%	6,1%	5,7%	3,2%
Tasso variazione VA (a)	-	5,1%	-2,1%	2,8%	0,9%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-1,3%	-3,2%	-2,8%	1,1%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	2,0%	1,4%	1,8%	2,2%	1,0%
Rotazione del capitale (giorni)	520	603	662	731	708
Redditività delle vendite (ROS)	2,4%	1,8%	2,4%	2,5%	1,4%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	66,4%	68,0%	66,8%	64,7%	65,5%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	2,5%	2,8%	3,1%	3,8%	4,1%
Imposte/fatturato	1,0%	1,0%	1,1%	1,0%	0,8%
Utile netto/fatturato	0,0%	-0,2%	0,0%	0,0%	-0,2%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	25,9%	29,8%	32,4%	32,4%	37,5%
Debiti	74,1%	70,2%	67,6%	67,6%	62,5%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	8,4%	7,7%	7,6%	7,4%	6,8%
Coverage degli oneri finanziari	1,8	1,4	1,6	1,5	1,0

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.3 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Estrazione di minerali da cave e miniere - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	-1,7%	8,5%	-4,5%	-4,9%
Tasso variazione VA (a)	-	-4,4%	8,5%	-4,1%	-10,9%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-3,5%	0,5%	-2,7%	3,2%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	9,7%	10,1%	11,0%	9,3%	6,5%
Rotazione del capitale (giorni)	309	305	312	321	379
Redditività delle vendite (ROS)	8,2%	9,1%	10,7%	9,3%	7,1%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	53,6%	53,5%	49,8%	52,2%	59,5%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,8%	1,7%	2,0%	2,3%	2,8%
Imposte/fatturato	3,0%	2,6%	3,2%	2,9%	1,8%
Utile netto/fatturato	1,0%	1,1%	1,3%	1,0%	0,9%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	31,1%	33,8%	35,3%	38,9%	41,6%
Debiti	68,9%	66,2%	64,7%	61,1%	58,4%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	16,1%	16,7%	17,9%	16,1%	16,3%
Coverage degli oneri finanziari	5,9	6,3	6,5	3,8	3,9

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.4 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Manifatturiero - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	1,5%	6,5%	4,4%	-2,4%
Tasso variazione VA (a)	-	2,3%	6,5%	1,9%	-3,0%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-5,3%	-5,4%	-4,3%	-1,7%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	6,9%	6,7%	7,4%	7,4%	6,1%
Rotazione del capitale (giorni)	234	238	234	232	237
Redditività delle vendite (ROS)	4,5%	4,6%	4,9%	5,1%	4,3%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	67,1%	67,7%	66,0%	66,1%	69,2%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,5%	1,4%	1,4%	1,5%	1,6%
Imposte/fatturato	1,7%	1,8%	2,0%	1,8%	1,4%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,4%	0,5%	0,4%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	17,3%	19,0%	18,5%	19,1%	21,9%
Debiti	82,7%	81,0%	81,5%	80,9%	78,1%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,2%	7,1%	7,3%	7,4%	6,7%
Coverage degli oneri finanziari	2,8	2,7	2,8	2,6	2,2

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.5 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Utilities - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	1,8%	6,3%	-1,0%	0,1%
Tasso variazione VA (a)	-	-3,7%	1,4%	-1,6%	5,2%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-3,8%	-4,2%	-1,6%	-1,0%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	5,8%	4,4%	4,7%	5,4%	5,0%
Rotazione del capitale (giorni)	284	291	305	273	312
Redditività delle vendite (ROS)	4,6%	3,6%	4,2%	4,8%	4,6%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	57,0%	58,8%	60,5%	60,6%	59,0%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,7%	1,5%	1,4%	1,6%	1,7%
Imposte/fatturato	2,1%	2,1%	2,3%	2,1%	1,7%
Utile netto/fatturato	0,5%	0,4%	0,6%	0,6%	1,0%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	17,2%	19,4%	21,7%	22,8%	27,1%
Debiti	82,8%	80,6%	78,3%	77,2%	72,9%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	354,0%	317,5%	328,7%	308,7%	309,3%
Coverage degli oneri finanziari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.6 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Costruzioni - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	3,0%	7,1%	5,8%	-1,3%
Tasso variazione VA (a)	-	2,7%	8,6%	6,1%	0,0%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-8,0%	-7,7%	-7,7%	-8,9%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	7,9%	8,4%	8,8%	9,1%	8,4%
Rotazione del capitale (giorni)	247	255	262	262	268
Redditività delle vendite (ROS)	5,9%	6,5%	7,3%	7,7%	7,1%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	63,6%	62,9%	59,7%	61,3%	62,3%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,5%	1,5%	1,6%	1,7%	1,9%
Imposte/fatturato	2,1%	2,2%	2,4%	2,3%	1,9%
Utile netto/fatturato	0,6%	0,8%	0,8%	1,2%	1,1%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	10,1%	12,3%	13,1%	14,1%	14,0%
Debiti	89,9%	87,7%	86,9%	85,9%	86,0%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,9%	8,5%	9,3%	9,6%	9,1%
Coverage degli oneri finanziari	2,7	2,7	2,6	2,5	2,2

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.7 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Commercio, alberghi e pubblici esercizi - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	2,7%	7,4%	4,0%	-2,2%
Tasso variazione VA (a)	-	2,4%	6,7%	4,6%	-2,6%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-8,1%	-6,9%	-6,3%	-6,6%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	6,1%	6,1%	6,7%	6,7%	5,6%
Rotazione del capitale (giorni)	190	195	193	196	201
Redditività delle vendite (ROS)	3,3%	3,4%	3,7%	3,9%	3,3%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	57,1%	58,7%	56,7%	57,6%	61,3%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%	1,2%
Imposte/fatturato	1,2%	1,2%	1,4%	1,3%	1,0%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,3%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	13,2%	15,6%	16,4%	16,3%	17,7%
Debiti	86,8%	84,4%	83,6%	83,7%	82,3%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,0%	5,0%	5,4%	5,5%	4,9%
Coverage degli oneri finanziari	1,9	1,9	2,0	1,8	1,6

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.8 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Trasporti e comunicazioni - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	9,0%	7,1%	3,8%	-0,6%
Tasso variazione VA (a)	-	5,5%	7,8%	3,5%	-1,8%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-5,3%	-6,7%	-5,3%	-5,4%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	6,6%	5,3%	7,2%	6,2%	4,5%
Rotazione del capitale (giorni)	164	166	166	163	173
Redditività delle vendite (ROS)	3,1%	2,8%	3,3%	2,8%	2,1%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	75,7%	74,9%	72,8%	75,8%	79,4%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%
Imposte/fatturato	1,6%	1,5%	1,8%	1,5%	1,3%
Utile netto/fatturato	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	12,8%	13,1%	14,0%	13,5%	15,1%
Debiti	87,2%	86,9%	86,0%	86,5%	84,9%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,3%	4,7%	5,5%	4,9%	4,2%
Coverage degli oneri finanziari	2,0	1,6	2,0	1,8	1,1

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.9 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane del macrosettore Altri servizi finanziari - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	1,9%	6,6%	5,9%	0,8%
Tasso variazione VA (a)	-	1,1%	5,9%	5,4%	0,7%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-7,8%	-6,8%	-6,6%	-6,5%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	8,2%	7,5%	8,3%	8,5%	7,6%
Rotazione del capitale (giorni)	214	223	226	229	238
Redditività delle vendite (ROS)	5,7%	5,8%	6,5%	6,4%	6,0%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	59,3%	59,0%	55,7%	56,5%	58,3%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,3%
Imposte/fatturato	2,5%	2,5%	2,8%	2,5%	2,0%
Utile netto/fatturato	0,5%	0,5%	0,7%	0,9%	0,8%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	16,6%	18,7%	20,0%	20,2%	21,3%
Debiti	83,4%	81,3%	80,0%	79,8%	78,7%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	8,7%	8,7%	9,4%	9,5%	9,2%
Coverage degli oneri finanziari	1,9	1,8	1,9	1,7	1,5

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.10 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 500mila a 2 milioni di Euro - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	1,5%	6,2%	3,8%	-2,1%
Tasso variazione VA (a)	-	1,6%	6,1%	3,4%	-2,1%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-8,2%	-7,9%	-7,3%	-7,8%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	7,6%	7,3%	8,2%	8,1%	6,9%
Rotazione del capitale (giorni)	222	229	231	228	233
Redditività delle vendite (ROS)	5,0%	5,0%	5,7%	5,7%	5,0%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	63,4%	64,1%	61,6%	62,7%	65,1%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,4%	1,3%	1,3%	1,4%	1,5%
Imposte/fatturato	1,8%	1,9%	2,1%	1,9%	1,6%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%	0,5%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	12,1%	14,5%	15,7%	15,9%	16,4%
Debiti	87,9%	85,5%	84,3%	84,1%	83,6%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	7,5%	7,5%	8,0%	8,2%	7,4%
Coverage degli oneri finanziari	1,9	1,8	1,9	1,8	1,5

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.11 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 2 a 5 milioni di Euro - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	3,2%	7,6%	4,7%	-0,9%
Tasso variazione VA (a)	-	3,0%	7,6%	4,5%	-1,1%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-5,7%	-5,1%	-4,4%	-2,2%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	6,5%	6,5%	7,0%	7,3%	6,2%
Rotazione del capitale (giorni)	212	217	215	214	221
Redditività delle vendite (ROS)	3,9%	3,9%	4,4%	4,5%	4,0%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	63,8%	63,8%	61,9%	62,0%	65,4%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,4%
Imposte/fatturato	1,5%	1,6%	1,7%	1,6%	1,3%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,4%	0,5%	0,6%	0,4%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	13,9%	15,4%	15,5%	15,6%	17,5%
Debiti	86,1%	84,6%	84,5%	84,4%	82,5%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,9%	6,0%	6,4%	6,5%	6,0%
Coverage degli oneri finanziari	2,9	2,8	2,9	2,7	2,3

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.12 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con fatturato da 5 a 10 milioni di Euro - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	3,4%	7,6%	5,1%	-0,6%
Tasso variazione VA (a)	-	3,2%	6,8%	5,0%	-1,3%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-3,5%	-3,4%	-2,7%	2,1%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	5,3%	5,3%	5,9%	6,0%	4,9%
Rotazione del capitale (giorni)	213	216	209	212	223
Redditività delle vendite (ROS)	3,2%	3,2%	3,5%	3,7%	3,1%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	62,6%	64,1%	62,3%	62,3%	65,1%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,1%	0,9%	1,0%	1,1%	1,3%
Imposte/fatturato	1,3%	1,4%	1,5%	1,4%	1,1%
Utile netto/fatturato	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	17,1%	17,6%	16,8%	16,4%	20,4%
Debiti	82,9%	82,4%	83,2%	83,6%	79,6%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	5,2%	5,1%	5,4%	5,5%	5,0%
Coverage degli oneri finanziari	3,2	3,3	3,2	2,8	2,4

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Tavola 12.13 Principali indicatori di bilancio delle società di capitale toscane con oltre 10 milioni di Euro di fatturato - Anni 2004-2008 *(indicatori mediani)*

	2004	2005	2006	2007	2008
Sviluppo					
Tasso variazione ricavi (a)	-	4,1%	9,2%	5,4%	-0,6%
Tasso variazione VA (a)	-	2,3%	6,7%	3,6%	-1,4%
Grado sviluppo ISO (a)	-	-3,8%	-3,3%	-2,0%	5,5%
Redditività					
Rendimento degli investimenti della gestione operativa (ROI operativo)	4,6%	4,3%	4,8%	4,8%	4,1%
Rotazione del capitale (giorni)	205	210	212	208	217
Redditività delle vendite (ROS)	2,6%	2,6%	2,9%	2,8%	2,6%
Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP)	59,7%	61,8%	60,3%	59,3%	62,2%
Redditività netta					
Oneri finanziari/fatturato	1,0%	0,9%	1,0%	1,2%	1,3%
Imposte/fatturato	1,2%	1,2%	1,3%	1,1%	1,0%
Utile netto/fatturato	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%
Solvibilità					
Solidità della struttura finanziaria					
Autonomia finanziaria	18,9%	18,9%	18,9%	17,7%	22,3%
Debiti	81,1%	81,1%	81,1%	82,3%	77,7%
Condizioni di liquidità					
Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi)	4,7%	4,4%	4,6%	4,7%	4,5%
Coverage degli oneri finanziari	3,5	3,3	3,3	2,7	2,4

(a) a prezzi costanti (base=2004)
Fonte: Osservatorio sulle condizioni economomico-finanziarie delle società di capitale toscane

Glossario

Autofinanziamento operativo lordo (% ricavi): Margine Operativo Lordo/Ricavi delle vendite; indica la capacità di autofinanziamento della gestione operativa in % sui ricavi.

Costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP): CLUP = Costo del personale/Valore aggiunto * 100; è un indicatore indiretto di produttività del lavoro.

Coverage oneri finanziari: Margine Operativo Lordo/Oneri finanziari; misura il numero di volte in cui gli oneri finanziari netti sono coperti dal reddito operativo, dunque la capacità dell'impresa di far fronte al pagamento degli oneri finanziari.

Debiti/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con passività finanziaria.

Imposte su fatturato: misura l'incidenza degli oneri tributari sul volume di affari.

Oneri finanziari su fatturato: misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sul volume di affari.

Patrimonio netto/Capitale Investito Netto (CIN): esprime la quota di capitale investito netto finanziata con mezzi propri (Capitale sociale, riserve, utili).

Redditività delle vendite (ROS, Return On Sales): ROS = Margine Operativo netto/Fatturato * 100; misura la redditività delle vendite della gestione caratteristica in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Rendimento degli investimenti in struttura operativa (ROI operativo, Return on investment): ROIop = Margine Operativo Netto/Capitale Operativo Investito Netto * 100;
misura la redditività operativa dell'impresa (margini netti) in rapporto al capitale utilizzato per produrla.

Rotazione del capitale investito (CT, Capital Turnover): CT = Ricavi/Capitale Operativo Investito Netto; misura il ciclo di ritorno del capitale operativo sottoforma di moneta per effetto delle vendite.

Utile netto su fatturato: misura l'incidenza dell'utile netto sul volume di affari.

Introduzione

I dati sulle caratteristiche strutturali del sistema produttivo regionale sono stati elaborati dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio (Infocamere) e dall'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA, ISTAT). Attraverso i dati Registro Imprese si determina la consistenza delle sedi di impresa registrate in Toscana disaggregate per provincia, per settore di attività economica e per forma giuridica e si sviluppano informazioni anagrafiche su sesso, nazionalità e età delle persone titolari di carica in impresa. La banca dati ASIA, dalla quale sono tratti i dati su Unità Locali attive e addetti in Toscana disaggregati per settore di attività economica, per provincia e per sistema locale del lavoro, consente di rappresentare oltre al contesto imprenditoriale regionale anche il relativo quadro occupazionale.

■ Il **Registro delle Imprese** (R.I.) è un registro pubblico gestito localmente dalla Camera di Commercio competente per territorio nel quale sono iscritti tutti gli atti e fatti riguardanti la vita delle imprese italiane previsti dalla legge. L'obbligatorietà dell'iscrizione e delle successive denunce di variazione e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I., stabilite dalla legge nell'interesse generale di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici, rendono il R.I. la fonte ufficiale di certificazione dei dati costitutivi di tutte le imprese e la banca dati più completa e aggiornata sulla demografia imprenditoriale. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Nella sezione ordinaria del R.I. devono obbligatoriamente iscriversi tutte le imprese (comprese quelle estere con sede secondaria od oggetto principale d'impresa in Italia o gli enti pubblici che hanno per oggetto esclusivo o principale un'attività commerciale), ad esclusione dei piccoli imprenditori, degli imprenditori agricoli, delle società semplici e degli artigiani, che sono tenuti a iscriversi nella sezione speciale del R.I.. I dati relativi alla consistenza delle imprese iscritte al Registro delle Imprese delle Camera di Commercio, classificate per forma giuridica, ramo e classe di attività, sono forniti da Infocamere (Società consortile delle Camere di Commercio).
Dal 1 gennaio 2008 è stata introdotta una nuova codifica ufficiale delle attività economiche, denominata Ateco 2007, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE rev. 2 adottata in sede comunitaria. I dati settoriali della presente pubblicazione, relativi all'anno 2010, sono presentati secondo la nuova classificazione e non sono pertanto confrontabili con quelli delle pre-

cedenti edizioni. Al fine di consentire un confronto temporale, le elaborazioni per settore di attività economica in Ateco 2007 relative all'anno 2009 vengono presentate in formato elettronico.
In questo capitolo si presentano dati di stock relativi alla consistenza delle imprese registrate e dati di "flusso", relativi cioè alle operazioni di iscrizione e cancellazione di imprese nei Registri camerali avvenute in ciascun periodo. In merito ai dati di flusso, è opportuno ricordare che a partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Tale procedura comporta per ogni periodo una riduzione dello stock (ed un aumento delle cessazioni) delle imprese non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervento amministrativo per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. I confronti intertemporali devono quindi essere utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi. Ai fini della presente analisi, anche per fornire dati maggiormente disaggregati e per i quali non risultano disponibili informazioni sulle cessazioni d'ufficio intervenute nell'arco temporale considerato per le analisi, si è ritenuto opportuno non utilizzare la correzione del dato delle cessazioni d'ufficio, lasciandole a riduzione dello stock di imprese registrate nel periodo analizzato. Il capitolo prosegue con informazioni sulla distribuzione delle cariche sociali nelle imprese presenti in archivio per nazionalità e per classi di età, e sulla consistenza delle imprese femminili. In merito alle elaborazioni statistiche sulle cariche sociali si noti che poiché una persona può essere titolare di più cariche contemporaneamente nell'ambito di una stessa provincia, o in province diverse, non vi è corrispondenza tra il numero delle cariche possedute e le persone che le detengono.
Per ulteriori informazioni: http://www.unioncamere.it/registroimprese/,
http://www.infocamere.it/movimprese.htm

■ I dati sulle unità locali di impresa e sui relativi addetti derivano da **ASIA – Unità Locali**, che dal 2004 integra l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) con dati sulle unità locali per rispondere a una duplice esigenza: rappresentare sul piano territoriale l'evoluzione della struttura economica del Paese e adeguare la produzione italiana di statistiche sulle unità economiche ai regolamenti Eurostat

in merito al coordinamento comunitario dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici.
Il registro Asia-Imprese è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Oltre a costituire la base informativa per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, Asia rappresenta l'universo di riferimento delle indagini sulle imprese condotte dall'Istat. Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, caccia e silvicoltura (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); pesca, piscicoltura e servizi annessi (sezione B); amministrazione pubblica (sezione L); attività di organizzazioni associative (divisione 91); attività svolte da famiglie e convivenze (sezione P); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione Q); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.
I dati sono presentati nella nuova classificazione Ateco 2007; l'utilizzo della nuova codifica comporta, oltre ad una diversa disaggregazione settoriale, una leggera differenza nel campo di osservazione rispetto alle precedenti edizioni. Il confronto con l'anno precedente può essere effettuato utilizzando le elaborazioni contenute nel cd-rom allegato.
Il livello informativo sulle unità locali, che consente la proiezione territoriale dei dati d'impresa, è stato sviluppato grazie a una nuova indagine diretta, l'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI), e a fonti amministrative che forniscono informazioni sulle singole unità locali oltre a quelle tradizionalmente utilizzate per le imprese. Il campo di osservazione di ASIA-Unità locali è il medesimo di ASIA, e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi. Le informazioni fornite

riguardano la localizzazione (a livello comunale), l'attività economica e il numero di addetti delle unità locali. L'aggiornamento del registro delle unità locali è effettuato annualmente a partire dal 2004. La base informativa, è ottenuta attraverso un processo di normalizzazione e di integrazione di informazioni presenti nelle diverse fonti di natura statistica e amministrativa. Gli archivi amministrativi che forniscono informazioni sugli indirizzi nei quali l'impresa svolge le proprie attività sono:
- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), ecc.;
- gli archivi gestiti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, quali il Registro delle Imprese e il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD);
- l'archivio delle utenze telefoniche gestito dalla Consodata S.P.A Gruppo Seat Pagine Gialle;
- l'archivio gestito dell'Istituto Nazione per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio della Grande Distribuzione gestito dalle della società Ac Nielsen.

Dal 2006 ASIA-Unità locali è inoltre implementato con un ulteriore fonte amministrativa, l'archivio Emens gestito dall'INPS, che consente di calcolare il numero di lavoratori dipendenti per impresa e comune di lavoro, fornendo, quindi, un'informazione completa del quadro occupazionale con un dettaglio comunale. L'utilizzazione di un più completo patrimonio informativo può determinare una differente stima della distribuzione degli addetti nelle unità locali e quindi una, seppure limitata, non continuità con l'informazione diffusa nell'anno precedente.

Per ulteriori informazioni: http://www.istat.it/

Tavola 13.1 Movimento anagrafico delle imprese per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI				
	Registrate (a)	Iscrizioni (b)	Cessazioni (b)	*di cui: cessazioni di ufficio (c)*	Saldi
2006	416.737	30.880	28.247	*2.393*	2.633
2007	416.437	32.037	32.530	*4.860*	-493
2008	415.248	30.424	31.895	*5.158*	-1.471
2009	414.421	28.718	29.738	*2.608*	-1.020
2010 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	22.218	1.653	1.458	*181*	195
Lucca	45.536	3.229	2.936	*207*	293
Pistoia	33.696	2.308	2.492	*325*	-184
Firenze	109.041	7.665	7.199	*751*	466
Livorno	32.488	2.478	2.167	*13*	311
Pisa	43.258	3.239	2.659	*106*	580
Arezzo	38.537	2.626	2.242	*49*	384
Siena	29.418	1.841	1.799	*150*	42
Grosseto	29.661	1.736	1.751	*400*	-15
Prato	33.168	3.514	3.152	*315*	362
TOSCANA	**417.021**	**30.289**	**27.855**	*2.497*	**2.434**
ITALIA	6.109.217	410.736	389.076	*50.869*	21.660

(a) stock al 31.12
(b) flussi dal 01.01 al 31.12
(c) A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. I dati presentati sono al lordo di tali cessazioni operate di ufficio dalle Camere di Commercio.
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.3 Imprese registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010
(valori assoluti al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
Massa-Carrara	1.098	2.856	4.032	13.077	1.155	22.218
Lucca	2.813	6.153	9.106	25.719	1.745	45.536
Pistoia	3.598	4.947	6.208	17.574	1.369	33.696
Firenze	6.449	16.879	17.684	62.907	5.122	109.041
Livorno	2.830	2.469	4.817	20.906	1.466	32.488
Pisa	3.866	5.892	7.074	24.064	2.362	43.258
Arezzo	6.865	5.834	6.246	18.422	1.170	38.537
Siena	5.704	2.833	4.822	14.954	1.105	29.418
Grosseto	9.697	1.752	3.903	13.285	1.024	29.661
Prato	580	9.591	5.287	17.325	385	33.168
TOSCANA	**43.500**	**59.206**	**69.179**	**228.233**	**16.903**	**417.021**
ITALIA	859.808	648.205	906.717	3.329.011	365.476	6.109.217

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.4 Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO (C10, C11, C12)	TESSILE E ABBIGLIAMENTO (C13, C14)	PELLI, CUOIO E CALZATURE (C15)	LEGNO E MOBILIO (C16-C31)	CHIMICA, FARMACEUTICA, GOMMA E PLASTICA (C20, C21, C22)	MINERALI NON METALLIFERI (C23)
Massa-Carrara	254	107	15	256	66	653
Lucca	423	370	680	767	208	641
Pistoia	303	1.530	528	738	123	88
Firenze	702	3.383	3.882	1.559	431	727
Livorno	326	138	24	249	67	116
Pisa	327	491	1.768	969	167	262
Arezzo	311	787	421	673	96	207
Siena	285	173	178	688	76	290
Grosseto	311	133	34	248	39	79
Prato	156	7.420	159	271	126	67
TOSCANA	**3.398**	**14.532**	**7.689**	**6.418**	**1.399**	**3.130**
ITALIA	68.009	83.771	27.185	77.744	24.813	33.391

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: Infocamere - Stockview

(→segue)

(→segue) **Tavola 13.4** Imprese manifatturiere registrate per provincia e per settore di attività economica - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (C24, C25)	MECCANICA (C28)	ELETTRONICA E MEZZI DI TRASPORTO (C26, C27, C29, C30)	RIPARAZIONI E INSTALLAZIONI (C33)	VARIE (C17, C18, C19, C32)	TOTALE MANIFATTURIERO (C)
Massa-Carrara	471	166	279	143	217	2.627
Lucca	895	257	609	356	729	5.935
Pistoia	649	173	138	125	463	4.858
Firenze	2.008	545	840	371	2.221	16.669
Livorno	515	116	281	185	333	2.350
Pisa	632	216	278	157	447	5.714
Arezzo	762	206	219	138	1.884	5.704
Siena	450	139	132	73	268	2.752
Grosseto	264	95	153	107	197	1.660
Prato	328	287	137	129	328	9.408
TOSCANA	**6.974**	**2.200**	**3.066**	**1.784**	**7.087**	**57.677**
ITALIA	127.130	39.348	45.241	24.211	76.703	627.546

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: Infocamere - Stockview

Tavola 13.5 Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	G COMMERCIO	H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	I ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	J INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	L ATTIVITÀ IMMOBILIARI
Massa-Carrara	6.515	608	1.852	398	378	862
Lucca	11.203	1.164	3.844	703	853	2.695
Pistoia	7.738	728	2.140	552	642	2.340
Firenze	27.296	3.262	6.687	2.647	2.066	7.571
Livorno	9.287	1.368	3.296	586	623	1.759
Pisa	11.404	1.045	2.689	928	882	2.310
Arezzo	8.655	791	2.198	529	731	1.854
Siena	6.079	680	2.672	432	574	1.701
Grosseto	5.773	519	2.398	279	410	1.151
Prato	7.548	751	1.304	659	601	3.196
TOSCANA	**101.498**	**10.916**	**29.080**	**7.713**	**7.760**	**25.439**
ITALIA	1.552.198	181.187	383.549	123.639	116.878	278.554

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

(→segue)

(→segue) **Tavola 13.5** Imprese dei servizi registrate per provincia e per sezione di attività economica Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	P ISTRUZIONE	Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	R ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO
Massa-Carrara	505	567	71	89	384
Lucca	1.102	1.133	128	152	945
Pistoia	763	773	83	102	321
Firenze	4.083	3.206	486	364	1.227
Livorno	762	1.092	165	127	504
Pisa	1.225	1.062	161	134	515
Arezzo	886	710	117	104	364
Siena	673	614	76	102	286
Grosseto	431	712	82	71	467
Prato	963	704	106	132	268
TOSCANA	**11.393**	**10.573**	**1.475**	**1.377**	**5.281**
ITALIA	189.151	152.308	24.799	32.452	64.689

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.7 Imprese registrate per provincia e per forma giuridica - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE
2006	83.021	99.874	224.007	6.621	3.214	416.737
2007	84.340	97.919	224.168	6.680	3.330	416.437
2008	86.370	95.121	223.520	6.815	3.422	415.248
2009	88.167	93.780	222.061	6.887	3.526	414.421
			2010 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	5.275	4.759	11.425	580	179	22.218
Lucca	9.650	10.568	24.031	974	313	45.536
Pistoia	6.910	7.439	18.697	404	246	33.696
Firenze	26.844	25.014	54.216	1.925	1.042	109.041
Livorno	5.949	7.010	18.755	508	266	32.488
Pisa	9.825	9.557	23.009	535	332	43.258
Arezzo	8.264	7.606	21.878	526	263	38.537
Siena	5.914	6.912	15.794	500	298	29.418
Grosseto	3.588	6.432	18.722	468	451	29.661
Prato	8.329	7.309	16.669	604	257	33.168
TOSCANA	**90.548**	**92.606**	**223.196**	**7.024**	**3.647**	**417.021**
ITALIA	1.351.831	1.168.065	3.377.628	153.373	58.320	6.109.217

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.9 Persone con carica in imprese per provincia e per località di nascita - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	STRANIERA	ITALIANA	NON CLASSIFICATA	TOTALE
2006	44.655	652.742	6.918	704.315
2007	48.847	645.050	5.891	699.788
2008	52.168	635.963	5.278	693.409
2009	54.834	627.637	4.908	687.379
		2010 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	2.643	32.970	724	36.337
Lucca	5.116	67.855	635	73.606
Pistoia	3.787	49.604	765	54.156
Firenze	18.226	164.130	1.298	183.654
Livorno	3.598	48.872	155	52.625
Pisa	5.550	64.717	227	70.494
Arezzo	4.403	57.313	142	61.858
Siena	3.221	47.944	275	51.440
Grosseto	2.467	43.359	170	45.996
Prato	8.765	47.292	196	56.253
TOSCANA	**57.776**	**624.056**	**4.587**	**686.419**
ITALIA	628.221	8.915.854	163.976	9.708.051

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.10 Persone con carica in imprese per provincia e per classi di età - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	N.C.	< 18 ANNI	DA 18 A 29 ANNI	DA 30 A 49 ANNI	DA 50 A 69 ANNI	>= 70 ANNI	TOTALE
2006	3.654	140	41.708	348.975	254.512	55.326	704.315
2007	3.242	133	40.068	346.582	253.786	55.977	699.788
2008	2.926	122	37.743	340.778	253.685	58.155	693.409
2009	2.699	121	35.440	332.445	255.970	60.704	687.379
			2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	582	12	1.897	17.257	13.180	3.409	36.337
Lucca	443	14	3.685	35.459	27.464	6.541	73.606
Pistoia	455	2	2.851	25.773	20.008	5.067	54.156
Firenze	569	44	8.115	85.522	71.348	18.056	183.654
Livorno	27	3	2.551	25.871	19.613	4.560	52.625
Pisa	122	12	3.737	34.184	26.350	6.089	70.494
Arezzo	52	12	3.426	29.369	23.088	5.911	61.858
Siena	134	8	2.576	23.596	19.775	5.351	51.440
Grosseto	34	8	2.100	20.778	18.094	4.982	45.996
Prato	138	6	3.477	28.270	20.281	4.081	56.253
TOSCANA	**2.556**	**121**	**34.415**	**326.079**	**259.201**	**64.047**	**686.419**
ITALIA	58.541	1.743	529.891	4.648.107	3.541.255	928.514	9.708.051

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.11 Imprese femminili (a) registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
Massa-Carrara	490	476	291	4.015	278	5.550
Lucca	981	998	468	7.536	450	10.433
Pistoia	870	1.059	325	4.968	333	7.555
Firenze	2.028	3.758	933	16.195	895	23.809
Livorno	1.081	481	436	6.559	331	8.888
Pisa	1.258	1.033	532	6.654	471	9.948
Arezzo	2.111	1.295	348	5.083	260	9.097
Siena	1.803	530	274	4.383	230	7.220
Grosseto	3.437	339	302	4.311	246	8.635
Prato	167	2.759	353	4.816	101	8.196
TOSCANA	**14.226**	**12.728**	**4.262**	**64.520**	**3.595**	**99.331**
ITALIA	251.730	119.605	64.782	912.535	78.404	1.427.056

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
(a) Dal 1/1/2009, a seguito dell'entrata in vigore della L. 2/2009, è stato rivisto l'algoritmo per l'individuazione delle imprese femminili, pertanto si registra una discontinuità nella serie storica.
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.13 Movimento anagrafico delle imprese artigiane per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	VALORI ASSOLUTI				
	Registrate (a)	Iscrizioni (b)	Cessazioni (b)	*di cui: cessazioni di ufficio (c)*	Saldi
2006	118.006	10.830	10.010	*211*	820
2007	118.826	12.146	11.326	*329*	820
2008	119.661	11.929	11.094	*399*	835
2009	118.865	10.427	11.223	*212*	-796
2010 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	6.108	552	517	*2*	35
Lucca	14.420	1.142	1.363	*4*	-221
Pistoia	10.694	826	1.016	*0*	-190
Firenze	31.511	2.659	2.798	*61*	-139
Livorno	7.343	613	610	*1*	3
Pisa	11.363	908	882	*1*	26
Arezzo	11.509	887	965	*1*	-78
Siena	7.844	530	628	*9*	-98
Grosseto	6.359	411	491	*37*	-80
Prato	11.014	1.519	1.477	*62*	42
TOSCANA	**118.165**	**10.047**	**10.747**	*178*	**-700**
ITALIA	1.470.942	109.753	117.027	*2.209*	-7.274

(a) stock al 31.12
(b) flussi dal 01.01 al 31.12 relativi all'Albo delle Imprese Artigiane
(c) A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. I dati presentati sono al lordo di tali cessazioni operate di ufficio dalle Camere di Commercio.
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.15 Imprese artigiane registrate per provincia e per macrosettore di attività economica - Anno 2010 *(valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	COSTRUZIONI	SERVIZI	NON CLASSIFICATE	TOTALE
Massa-Carrara	51	1.363	2.864	1.824	6	6.108
Lucca	100	3.282	7.161	3.870	7	14.420
Pistoia	138	2.826	4.851	2.854	25	10.694
Firenze	177	9.144	13.061	9.109	20	31.511
Livorno	38	1.410	3.130	2.747	18	7.343
Pisa	87	3.047	4.796	3.398	35	11.363
Arezzo	142	3.630	4.722	3.014	1	11.509
Siena	135	1.618	3.693	2.372	26	7.844
Grosseto	296	1.204	2.729	2.119	11	6.359
Prato	34	5.108	3.719	2.143	10	11.014
TOSCANA	**1.198**	**32.632**	**50.726**	**33.450**	**159**	**118.165**
ITALIA	10.474	356.048	587.306	514.704	2.410	1.470.942

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Stockview

Tavola 13.16 Unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2008 *(valori assoluti)*

PROVINCE	1-9 ADDETTI	10-19 ADDETTI	20-49 ADDETTI	50 E PIU' ADDETTI	TOTALE
Massa-Carrara	18.037	647	208	54	18.946
Lucca	38.968	1.423	482	195	41.068
Pistoia	27.360	911	343	90	28.704
Firenze	97.194	3.900	1.505	630	103.229
Livorno	27.604	1.016	389	162	29.171
Pisa	35.994	1.455	564	196	38.209
Arezzo	29.857	1.295	516	166	31.834
Siena	23.969	872	378	136	25.355
Grosseto	19.617	581	196	60	20.454
Prato	28.957	1.049	377	115	30.498
TOSCANA	**347.557**	**13.149**	**4.958**	**1.804**	**367.468**
ITALIA	4.637.505	168.376	70.504	31.927	4.908.312

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Tavola 13.17 Addetti delle unità locali delle imprese per classe di addetti e provincia - Anno 2008 *(valori assoluti)*

PROVINCE	1-9 ADDETTI	10-19 ADDETTI	20-49 ADDETTI	50 E PIU' ADDETTI	TOTALE
Massa-Carrara	36.701	8.399	6.024	6.630	57.754
Lucca	77.756	18.581	14.348	22.848	133.532
Pistoia	53.616	11.842	10.095	9.878	85.431
Firenze	191.318	51.399	44.700	88.836	376.253
Livorno	56.992	13.348	11.930	24.043	106.314
Pisa	72.395	18.932	16.281	29.975	137.582
Arezzo	62.140	17.076	15.403	20.303	114.922
Siena	48.977	11.341	11.069	17.768	89.155
Grosseto	40.070	7.563	5.888	5.674	59.194
Prato	60.178	13.720	11.057	11.657	96.612
TOSCANA	**700.144**	**172.200**	**146.795**	**237.610**	**1.256.750**
ITALIA	9.022.766	2.210.618	2.098.086	4.543.810	17.875.280

Nota: classificazione delle attività economiche ATECO 2007
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Tavola 13.20 Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2008
(valori assoluti)

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	ATTIVITÀ MANIFTTURIERE ED ESTRATTIVE, ALTRE ATTIVITÀ	COSTRUZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	ISTRUZIONE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	TOTALE
234 - Aulla	225	445	987	35	68	58	275	108	115	2.316
235 - Carrara	1.020	890	2.769	143	139	273	1.193	370	442	7.239
236 - Massa	828	1.144	3.037	170	176	331	1.415	395	527	8.023
237 - Pontremoli	125	324	708	25	54	46	218	87	83	1.670
238 - Barga	386	471	1.082	46	64	168	335	88	159	2.799
239 - Castelnuovo di Garfagnana	194	270	744	31	61	61	224	70	85	1.740
240 - Lucca	1.933	2.868	5.565	323	483	1.023	3.030	797	929	16.951
241 - Pietrasanta	791	907	2.232	69	90	318	868	244	559	6.078
242 - Viareggio	1.386	2.606	4.704	209	257	664	2.032	563	962	13.383
243 - Montecatini-Terme	1.501	2.245	4.503	220	277	801	1.749	456	745	12.497
244 - Pistoia	1.926	1.963	3.911	238	334	896	2.125	601	665	12.659
245 - San Marcello Pistoiese	120	164	347	19	30	30	81	24	58	873
246 - Borgo San Lorenzo	653	955	1.458	66	99	184	602	176	229	4.422
247 - Castelfiorentino	718	807	1.263	67	80	193	469	127	200	3.924
248 - Empoli	2.051	1.553	3.462	238	244	594	1.584	406	575	10.707
249 - Firenze	9.185	8.925	25.144	2.115	1.838	4.123	17.282	4.717	3.940	77.269
250 - Firenzuola	242	441	726	40	50	68	267	74	78	1.986
251 - Marradi	50	58	141	5	10	4	25	10	20	323
252 - Castagneto Carducci	62	146	384	7	24	51	85	29	62	850
253 - Cecina	551	1.094	2.600	83	149	326	939	270	418	6.430
254 - Livorno	1.058	1.512	6.288	299	417	905	2.665	861	875	14.880
255 - Piombino	368	609	1.933	64	131	223	678	202	298	4.506
256 - Porto Azzurro	39	132	518	12	10	26	83	14	51	885
257 - Portoferraio	179	391	1.262	47	50	137	416	93	148	2.723
258 - Pisa	1.092	2.000	5.359	559	465	704	3.578	1.260	1.019	16.036
259 - Pomarance	50	117	248	10	18	10	83	21	39	596
260 - Pontedera	1.675	1.731	3.899	236	269	554	1.753	436	611	11.164
261 - Santa Croce sull'Arno	2.402	1.449	3.305	198	230	761	1.390	304	511	10.550
262 - Volterra	128	146	449	22	29	40	142	40	74	1.070
263 - Arezzo	2.424	1.627	4.674	269	386	744	2.643	646	739	14.152
264 - Bibbiena	446	388	938	43	68	97	359	87	138	2.564
265 - Cortona	436	617	1.303	51	93	115	452	126	197	3.390
266 - Montevarchi	1.606	2.310	3.394	223	236	397	1.604	477	587	10.834
267 - Pieve Santo Stefano	84	64	200	6	10	10	43	15	27	459
268 - Pratovecchio	88	59	140	4	16	11	51	15	22	406
269 - Sansepolcro	311	288	771	46	66	99	347	82	133	2.143
270 - Chiusi	183	325	739	44	49	60	277	79	128	1.884
271 - Montalcino	120	234	536	22	22	27	142	37	72	1.212
272 - Montepulciano	203	492	1.167	48	75	136	452	120	162	2.855

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2007
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

(→segue)

(→segue) **Tavola 13.20** Unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2008 *(valori assoluti)*

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	ATTIVITÀ MANIFTTURIERE ED ESTRATTIVE, ALTRE ATTIVITÀ	COSTRUZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	ISTRUZIONE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	TOTALE
273 - Piancastagnaio	240	125	447	18	26	46	139	42	58	1.141
274 - Poggibonsi	1.027	1.184	2.420	129	146	517	983	264	307	6.977
275 - San Quirico d'Orcia	83	139	328	12	15	26	94	23	40	760
276 - Siena	690	1.493	3.508	255	305	521	2.003	810	581	10.166
277 - Sinalunga	570	609	1.266	39	88	145	437	111	176	3.441
278 - Castel del Piano	89	143	338	8	20	21	102	40	44	805
279 - Follonica	229	523	1.341	37	77	186	449	134	229	3.205
280 - Grosseto	673	1.541	3.863	162	229	547	1.956	500	636	10.107
281 - Manciano	67	105	336	10	11	16	93	29	43	710
282 - Massa Marittima	58	88	302	7	19	25	84	44	43	670
283 - Orbetello	290	521	1.506	41	69	154	478	123	222	3.404
284 - Pitigliano	73	114	294	9	14	10	63	19	46	642
285 - Santa Fiora	57	71	189	3	7	7	41	9	22	406
286 - Prato	8.708	4.466	9.134	640	657	2.505	4.448	1.179	1.319	33.056
ITALIA	539.085	674.825	1.821.014	113.808	120.559	210.301	886.250	271.043	271.427	4.908.312

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2007
Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Tavola 13.21 Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2008 *(valori assoluti)*

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	ATTIVITÀ MANIFTTURIERE ED ESTRATTIVE, ALTRE ATTIVITÀ	COSTRUZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	ISTRUZIONE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	TOTALE
234 - Aulla	1.285	1.162	2.621	182	163	87	610	569	231	6.911
235 - Carrara	5.661	2.573	8.142	388	646	397	2.377	573	867	21.624
236 - Massa	6.548	3.202	9.475	402	574	491	3.045	1.241	1.243	26.221
237 - Pontremoli	642	696	1.692	48	111	66	340	177	139	3.912
238 - Barga	5.068	1.475	3.205	142	175	234	771	256	378	11.705
239 - Castelnuovo di Garfagnana	1.149	874	1.898	72	154	82	364	173	151	4.917
240 - Lucca	18.243	6.638	19.379	1.137	2.310	1.482	6.743	2.251	2.797	60.979
241 - Pietrasanta	3.638	1.649	7.155	145	325	458	1.764	730	1.400	17.265
242 - Viareggio	8.083	5.325	14.698	550	866	994	4.057	1.366	2.266	38.206
243 - Montecatini-Terme	9.630	5.016	13.443	613	862	1.125	3.225	851	2.031	36.797
244 - Pistoia	11.094	4.176	11.899	676	1.443	1.245	5.199	1.683	1.450	38.863
245 - San Marcello Pistoiese	654	274	787	32	65	47	171	54	88	2.174
246 - Borgo San Lorenzo	5.349	2.814	4.830	160	324	301	1.169	509	545	16.002
247 - Castelfiorentino	5.000	1.888	3.554	186	306	322	897	273	470	12.898
248 - Empoli	13.487	4.232	10.791	888	802	884	3.641	1.218	1.301	37.243

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2007 / Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

(→segue)

(➔segue) **Tavola 13.21** Addetti delle unità locali delle imprese per settore di attività economica e sistema locale del lavoro - Anno 2008 *(valori assoluti)*

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO	ATTIVITÀ MANIFTTURIERE ED ESTRATTIVE, ALTRE ATTIVITÀ	COSTRUZIONI	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, ATTIVITÀ DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	ISTRUZIONE, SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	TOTALE
249 - Firenze	63.110	23.192	103.809	10.298	13.940	6.245	42.195	14.095	8.932	285.815
250 - Firenzuola	1.685	1.435	1.869	150	158	129	407	311	124	6.268
251 - Marradi	451	113	287	11	24	4	48	36	22	996
252 - Castagneto Carducci	287	344	1.260	13	61	77	174	61	136	2.415
253 - Cecina	4.504	3.296	8.414	221	456	517	2.376	712	997	21.492
254 - Livorno	10.414	5.211	24.113	1.072	1.794	1.476	7.777	2.217	2.141	56.214
255 - Piombino	6.397	1.870	7.116	175	344	354	1.935	491	604	19.285
256 - Porto Azzurro	113	319	1.512	19	34	42	148	19	100	2.305
257 - Portoferraio	697	924	4.708	126	142	226	846	177	353	8.199
258 - Pisa	7.547	5.971	20.332	3.428	1.603	1.078	10.748	2.718	2.432	55.856
259 - Pomarance	346	472	461	56	44	10	513	194	67	2.164
260 - Pontedera	16.172	4.438	11.681	629	887	872	4.537	1.327	1.362	41.905
261 - Santa Croce sull'Arno	17.751	3.692	9.230	609	994	1.153	3.140	588	1.022	38.181
262 - Volterra	741	392	1.223	65	240	62	247	224	101	3.295
263 - Arezzo	17.644	4.813	15.536	1.130	1.401	1.072	6.267	2.940	1.645	52.448
264 - Bibbiena	4.382	1.105	2.478	155	154	149	760	199	235	9.618
265 - Cortona	3.007	1.639	3.384	129	251	179	893	380	412	10.273
266 - Montevarchi	14.821	5.845	10.126	698	781	554	3.329	1.176	1.199	38.528
267 - Pieve Santo Stefano	653	144	501	8	20	22	61	35	70	1.513
268 - Pratovecchio	719	142	372	7	35	15	181	61	43	1.575
269 - Sansepolcro	2.211	815	2.495	170	217	149	1.196	369	274	7.895
270 - Chiusi	1.178	1.064	2.462	191	187	95	604	129	236	6.146
271 - Montalcino	558	702	1.524	36	65	41	221	85	114	3.344
272 - Montepulciano	938	1.261	3.486	111	722	223	864	179	419	8.203
273 - Piancastagnaio	1.752	299	1.180	56	73	71	218	186	108	3.944
274 - Poggibonsi	9.482	2.671	7.764	345	442	894	2.272	479	662	25.010
275 - San Quirico d'Orcia	528	449	939	19	25	44	150	27	58	2.241
276 - Siena	7.574	4.116	12.622	1.182	4.317	927	5.391	2.101	1.469	39.698
277 - Sinalunga	4.149	1.786	3.914	96	220	257	693	190	355	11.659
278 - Castel del Piano	576	375	929	19	52	30	206	65	81	2.334
279 - Follonica	1.827	1.423	4.102	96	203	280	1.110	489	497	10.028
280 - Grosseto	3.378	4.190	12.815	547	862	918	4.307	1.002	1.663	29.683
281 - Manciano	273	233	1.001	21	47	49	159	95	69	1.946
282 - Massa Marittima	270	182	763	12	44	43	143	56	82	1.596
283 - Orbetello	1.238	1.373	4.701	141	188	265	802	289	496	9.492
284 - Pitigliano	231	238	731	22	53	17	90	43	92	1.517
285 - Santa Fiora	328	172	352	20	11	8	142	109	30	1.172
286 - Prato	41.772	9.965	27.697	1.752	2.781	3.624	10.675	2.951	2.843	104.061
ITALIA	4.683.946	2.004.256	5.974.689	567.371	597.496	325.383	2.372.922	766.522	582.696	17.875.280

Nota: classificazione delle attività economiche Ateco 2007 / Fonte: Istat, Archivio Statistico Imprese Attive

Glossario

Addetti dell'unità locale (ASIA): per addetto si intende una persona occupata nell'unità locale a tempo pieno, o a tempo parziale anche se temporaneamente assente (per ferie, malattia, sospensione del lavoro, cassa integrazione guadagni, ecc). Il numero degli addetti comprende sia i lavoratori indipendenti sia quelli dipendenti[1].

Altre forme giuridiche: raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti *ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperative*.

Attività economica dell'unità locale (ASIA): l'attività economica è la combinazione di risorse, quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione, o di prodotti, che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Le unità locali sono distinte in base all'attività economica esclusiva o principale, secondo il criterio della prevalenza. Quando, nell'ambito di una stessa unità, sono esercitate più attività, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto ovvero, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde. Nel caso di unità locale solo amministrativa o ausiliaria non amministrativa, l'attività economica principale e/o esclusiva dell'unità locale è quella dell'impresa e non quella dell'attività ausiliaria svolta. Si utilizza la classificazione Ateco 2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008, che costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea Nace rev. 2).

Cariche e qualifiche: nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc.) o possono essere nominate a determinate cariche (presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

Cessazioni (variabile di flusso): il numero di cessazioni (imprese cessate) nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività. Da un punto di vista logico si considera cessata una impresa se per essa esiste un evento di cessazione, ovvero se risulta significativo almeno uno dei seguenti dati: causale di cessazione, data denuncia di cessazione, data cessazione ("data effetto"). Pertanto il conteggio delle cessazioni in un determinato periodo è indipendente dalla data di cessazione: una impresa può rientrare fra le cessate del trimestre/semestre/anno anche se presenta una data cessazione che non appartiene al periodo in esame.

[1]*Sono considerati lavoratori indipendenti: (i) i titolari, soci e amministratori delle imprese, a condizione che effettivamente lavorino nell'unità, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione professionale; (ii) i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nella società e che come corrispettivo non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale, né la società effettua il versamento di contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; (iii) i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi. Sono considerati lavoratori dipendenti tutte le persone iscritte nei libri paga (anche se responsabili della gestione dell'impresa) e in particolare: i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o con regime orario part-time; gli apprendisti; i lavoratori con contratto di lavoro ripartito; i lavoratori con contratto di lavoro intermittente; i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga; i lavoratori con contratto di formazione e lavoro; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di tirocinio estivo di orientamento; i lavoratori in Cassa integrazione guadagni; sono assimilati ai dipendenti gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Gli addetti dell'unità locale sono calcolati in media annua.*

Cessazioni di ufficio: cancellazioni dal Registro Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni effettuate di ufficio dalle Camere di Commercio, come previsto dal D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

Codice attività economica ATECO 2007 (Registro Imprese): codice identificativo dei raggruppamenti nei quali si articola la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che Movimprese ha adottato dal 2009 in sostituzione della precedente classificazione AtecoRI 2002. La struttura della classificazione è ad "albero" su cinque livelli, comprendenti rispettivamente le voci identificate da un codice alfabetico (sezioni), numerico a due cifre (divisioni), numerico a 3 cifre (gruppi), numerico a 4 cifre (classi), numerico a 5 cifre (categorie), numerico a 6 cifre (sottocategorie).

Cooperativa: sono considerate società cooperativa le società cooperative a responsabilità illimitata, le società cooperative a responsabilità limitata, le società cooperative consortili, le cooperative sociali, le società consortili cooperative a responsabilità limitata, le piccole società cooperative, le piccole società cooperative a responsabilità limitata, le società cooperative a responsabilità limitata per azioni.

Data iscrizione al Registro delle Imprese: data nella quale le informazioni prescritte dalla legge per l'iscrizione al Registro, vengono inserite nella memoria informatica del Registro delle Imprese.

Età: la data di nascita delle persone con carica viene determinata dal valore assunto dalla variabile ad essa relativa, presente nella banca dati; nel caso in cui il valore non sia significativo l'informazione viene derivata dal codice fiscale.

Forma giuridica: si intende la tipologia giuridica assunta dall'impresa.

Genere: viene considerato il valore della variabile corrispondente contenuto nella banca dati; nel caso di genere non precisato o non indicato, il dato viene ricavato analizzando il codice fiscale.

Impresa (Registro Imprese): è l'attività economica svolta da un soggetto (individuale o collettivo) - l'imprenditore - che l'esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi. Nel Registro delle Imprese, un'impresa, anche se ha sedi secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro tenuto dalla Camera di Commercio in cui è situata la sede principale dell'impresa stessa.

Impresa artigiana: ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.

Impresa attiva (ASIA): impresa che ha svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Impresa femminile: impresa la cui partecipazione femminile è superiore al 50%, individuata attraverso un algoritmo, che determina le caratteristiche delle imprese femminili per le diverse forme giuridiche. Secondo l'attuale algoritmo, utilizzato dall'Osservatorio dell'imprenditoria femminile dal 1 gennaio 2009, per le società di capitale si definiscono femminili le imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di par-

tecipazione e cariche attribuite, per le società di persone e cooperative le imprese con oltre il 50% dei soci donne, per le ditte individuali le imprese con titolare donna, per le altre forme giuridiche le imprese con oltre il 50% degli amministratori donne.

Impresa individuale (D.I.): impresa di cui è titolare una persona fisica (imprenditore).

Impresa registrata: si definisce registrata una impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Iscrizioni (variabile di flusso): il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre/semestre/anno si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

Sede dell'impresa: luogo dove l'impresa ha la sede legale. Nel contesto del Registro Imprese si possono avere: sede in provincia (la sede legale è ubicata nella provincia di competenza della CCIAA - Registro Imprese - consultata) o sede fuori provincia (nel R.I. della CCIAA consultata è iscritta una unità locale di impresa la cui sede legale è ubicata in provincia diversa).

Società di capitale: società per azioni, società a responsabilità

limitata, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata con unico socio.

Società di persona: società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società di fatto, società semplice, comunione ereditaria, società irregolare.

Unità Locale (ASIA): la definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

Introduzione

Le statistiche del commercio estero, elaborate dall'Istat, hanno cadenza mensile e costituiscono un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo. I dati raccolti pervengono all'Istat che ne effettua prima il trattamento in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente la validazione. Una volta validati, i dati vengono pubblicati sul datawarehouse dell'Istat (all'indirizzo www.coeweb.istat.it) che contiene informazioni dal 1991 su un elevato numero di variabili, tra le quali il tipo di merce, il modo di trasporto, il regime statistico e il paese di provenienza/destinazione.

■ Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione Europea, secondo i criteri stabiliti dai Regolamenti (CEE) 1172/95 del Consiglio e 1917/00 della Commissione; per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai Regolamenti (CE) n.638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e n.1982/2004 della Commissione e successive modifiche. La base informativa è costituita da due diversi modelli: per i paesi extra-UE, il Documento Amministrativo Unico (D.A.U.), che registra la dichiarazione scritta obbligatoria presentata prima di ogni operazione doganale; per i paesi UE, la modulistica Intrastat acquisita dall'Agenzia delle Dogane.

■ Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende: a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono: (1) esportate con destinazione definitiva; (2) imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; (3) esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (4) le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea; b) all'importazione, le merci estere: (1) importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; (2) importate in via temporanea

per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione; (3) le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispedite all'estero.

■ La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica Italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale. San Marino pur essendo un paese terzo non rientra nelle rilevazioni del commercio estero per l'assenza di barriere doganali rispetto all'Italia, mentre Città del Vaticano in quanto Stato indipendente situato in territorio nazionale, è un paese terzo a tutti gli effetti. Infine, sono esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.
Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.
Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche Ateco 2007, in vigore dal 2009.

■ Il paese di importazione è: a) il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; b) il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è, invece, quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

Tavola 14.1 Importazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2006 - 2010 *(Valori in milioni di Euro)*

PROVINCE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010(a)
Massa-Carrara	472,4	478,2	395,2	385,1	532,5
Lucca	1.560,6	1.695,5	1.622,0	1.232,5	1.688,5
Pistoia	791,5	839,1	782,9	682,0	829,8
Firenze	4.930,6	5.134,1	4.764,6	4.008,4	4.497,5
Livorno	4.341,7	4.877,6	4.844,0	3.324,6	4.502,5
Pisa	1.888,5	1.982,9	2.033,1	1.379,2	1.707,8
Arezzo	2.171,6	2.438,7	2.908,2	2.689,9	3.924,5
Siena	370,5	424,0	430,3	503,7	508,2
Grosseto	198,1	185,7	181,2	164,3	207,8
Prato	1.832,1	1.791,4	1.988,6	1.634,3	1.731,3
TOSCANA	**18.557,6**	**19.847,2**	**19.950,1**	**16.004,0**	**20.130,3**
CENTRO	54.405,8	57.926,6	56.502,2	48.640,7	58.123,0
ITALIA	352.464,7	373.339,8	382.050,2	297.608,7	364.949,6

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.2 Esportazioni per provincia e ripartizione territoriale. Anni 2006 - 2010 *(Valori in milioni di Euro)*

PROVINCE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010(a)
Massa-Carrara	1.381,0	1.359,5	1.090,4	1.429,9	1.304,4
Lucca	3.281,1	3.392,1	3.100,6	2.717,0	3.252,3
Pistoia	1.478,6	1.664,4	1.383,3	1.191,2	1.274,9
Firenze	7.173,5	7.984,8	7.813,4	6.903,5	7.376,5
Livorno	1.389,4	1.582,2	1.780,1	1.349,3	2.090,2
Pisa	2.753,2	3.058,1	2.742,2	2.266,3	2.532,7
Arezzo	3.323,3	3.652,3	3.770,5	4.113,0	5.373,4
Siena	1.391,8	1.431,2	1.384,2	1.096,1	1.086,7
Grosseto	189,1	193,4	152,2	159,5	211,7
Prato	2.219,0	2.210,6	2.045,7	1.772,2	2.086,7
TOSCANA	**24.580,0**	**26.528,5**	**25.262,4**	**22.998,0**	**26.589,6**
CENTRO	51.616,5	56.092,0	53.804,4	45.586,9	53.445,1
ITALIA	332.012,9	364.743,9	369.015,6	291.733,1	337.583,8

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.3 Importazioni per area geografica di provenienza della merce e provincia - Anno 2010
(Valori in milioni di Euro)

ANNI / PROVINCE	EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
2006	11.763,2	956,0	1.700,9	3.972,8	164,8	18.557,6
2007	12.272,8	976,2	1.971,6	4.442,3	184,3	19.847,2
2008	11.339,5	1.270,8	2.432,3	4.737,3	170,1	19.950,0
2009	9.206,6	976,0	1.915,5	3.789,5	116,4	16.004,0
2010 (a) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	250,2	15,9	192,0	73,8	0,5	532,5
Lucca	1.129,9	57,4	356,1	142,6	2,5	1.688,5
Pistoia	440,0	66,4	129,9	190,3	3,3	829,8
Firenze	2.512,6	195,8	698,5	1.069,1	21,5	4.497,5
Livorno	1.729,9	41,9	303,0	2.399,2	28,4	4.502,5
Pisa	1.068,4	73,1	117,1	419,6	29,6	1.707,8
Arezzo	2.413,1	212,4	902,4	338,9	57,7	3.924,5
Siena	428,3	5,8	25,5	48,5	0,1	508,2
Grosseto	154,1	2,5	23,7	27,5	0,0	207,8
Prato	1.153,1	40,6	55,5	468,8	13,3	1.731,3
TOSCANA	**11.279,7**	**711,8**	**2.803,7**	**5.178,4**	**156,8**	**20.130,3**

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.4 Esportazioni per area geografica di destinazione e provincia - Anno 20010 *(Valori in milioni di Euro)*

ANNI / PROVINCE	EUROPA	AFRICA	AMERICA	ASIA	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
2006	15.412,0	1.060,3	3.612,1	4.189,4	306,3	24.580,0
2007	16.638,5	1.327,4	3.617,9	4.669,2	275,6	26.528,5
2008	15.757,8	1.386,6	3.289,9	4.527,2	300,8	25.262,4
2009	13.991,0	1.446,7	2.785,3	4.378,9	396,1	22.998,0
2010 (a) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	243,9	309,6	133,9	604,5	12,6	1.304,4
Lucca	2.147,3	101,5	561,6	408,7	33,2	3.252,3
Pistoia	1.051,0	43,7	67,1	101,5	11,7	1.274,9
Firenze	4.316,6	615,4	921,4	1.425,2	97,9	7.376,5
Livorno	1.064,1	219,7	426,5	341,1	38,8	2.090,2
Pisa	1.746,5	69,5	165,9	526,0	24,9	2.532,7
Arezzo	3.654,1	118,1	479,5	1.061,4	60,4	5.373,4
Siena	668,7	42,5	221,8	148,4	5,3	1.086,7
Grosseto	117,6	11,2	55,5	25,4	2,1	211,7
Prato	1.640,0	76,3	94,4	267,7	8,3	2.086,7
TOSCANA	**16.649,8**	**1.607,5**	**3.127,5**	**4.909,7**	**295,0**	**26.589,6**

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.5 Importazioni per settore merceologico e provincia - Anno 2010 *(Valori in milioni di Euro)*
Classificazione per attività economica Ateco 2007

ANNI / PROVINCE	A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	B - PRODOTTI LL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	C - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	D - ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	E - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
2006	381,0	1.926,5	15.952,9	0,0	213,0
2007	388,2	2.220,6	16.869,8	3,9	273,4
2008	383,2	2.980,0	15.922,9	0,0	587,2
2009	327,7	1.684,0	13.323,4	0,0	604,3
2010 (a) - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	7,0	69,2	453,4	0,0	2,7
Lucca	28,0	19,7	1.570,8	0,0	67,1
Pistoia	102,3	3,4	717,1	0,0	5,8
Firenze	80,5	58,4	4.293,9	0,0	11,0
Livorno	73,5	2.279,7	2.148,5	0,0	0,1
Pisa	29,3	1,9	1.664,2	0,0	6,2
Arezzo	39,8	0,9	3.042,5	0,0	839,5
Siena	5,7	0,5	499,5	0,0	0,2
Grosseto	14,7	25,7	167,1	0,0	0,3
Prato	32,5	0,3	1.685,5	0,0	11,2
TOSCANA	**413,2**	**2.459,7**	**16.242,4**	**0,0**	**944,0**

ANNI / PROVINCE	J - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	M - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	R - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	S - PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	V - MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	TOTALE
2006	69,7	0,3	6,0	0,1	8,1	18.557,6
2007	76,5	0,2	6,3	0,1	8,2	19.847,2
2008	66,0	0,0	2,5	0,0	8,3	19.950,1
2009	55,5	0,0	2,7	0,0	6,4	16.004,0
2010 (a) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	532,5
Lucca	1,5	0,1	1,1	0,0	0,3	1.688,5
Pistoia	1,1	0,0	0,1	0,0	0,1	829,8
Firenze	50,9	0,0	1,5	0,3	1,1	4.497,5
Livorno	0,1	0,0	0,1	0,0	0,3	4.502,5
Pisa	5,3	0,0	0,2	0,0	0,7	1.707,8
Arezzo	1,0	0,0	0,2	0,0	0,7	3.924,5
Siena	0,5	0,0	1,6	0,0	0,1	508,2
Grosseto	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	207,8
Prato	1,1	0,0	0,2	0,0	0,4	1.731,3
TOSCANA	**61,7**	**0,1**	**5,1**	**0,3**	**3,7**	**20.130,3**

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.6 Esportazoni per settore merceologico e provincia - Anno 2010 *(Valori in milioni di Euro)*
Classificazione per attività economica Ateco 2007

ANNI / PROVINCE	A - PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	B - PRODOTTI LL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	C - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	D - ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	E - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
2006	257,8	170,1	23.996,0	0,0	24,0
2007	294,7	164,9	25.918,3	0,0	34,1
2008	301,7	172,5	24.619,4	0,0	42,9
2009	258,2	164,8	22.439,3	0,0	29,0
2010 (a) - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	0,2	137,3	1.164,4	0,0	0,5
Lucca	13,3	21,4	3.166,5	0,0	28,2
Pistoia	216,3	0,5	1.050,8	0,0	1,3
Firenze	8,3	30,9	7.287,5	0,0	3,2
Livorno	21,0	10,4	2.026,9	0,0	7,4
Pisa	2,0	0,8	2.519,6	0,0	2,7
Arezzo	6,8	0,3	5.345,2	0,0	19,2
Siena	2,4	0,8	1.079,9	0,0	0,1
Grosseto	0,7	1,3	209,5	0,0	0,0
Prato	4,7	0,1	2.075,3	0,0	5,1
TOSCANA	**275,7**	**203,9**	**25.925,6**	**0,0**	**67,9**

ANNI / PROVINCE	J - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	M - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	R - PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	S - PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	V - MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	TOTALE
2006	70,8	0,1	33,3	0,4	27,6	24.580,0
2007	60,9	0,0	18,2	0,3	37,2	26.528,5
2008	60,3	0,0	24,7	0,8	40,3	25.262,4
2009	49,4	0,0	20,1	0,8	36,3	22.998,0
2010 (a) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	0,4	0,0	0,6	0,0	1,0	1.304,4
Lucca	5,5	0,0	6,9	0,0	10,4	3.252,3
Pistoia	4,3	0,0	0,0	0,0	1,7	1.274,9
Firenze	32,0	0,0	12,1	0,1	2,3	7.376,5
Livorno	0,4	0,0	0,3	0,0	23,7	2.090,2
Pisa	2,3	0,0	0,2	0,0	5,1	2.532,7
Arezzo	0,9	0,0	0,3	0,0	0,6	5.373,4
Siena	0,3	0,0	3,1	0,0	0,0	1.086,7
Grosseto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	211,7
Prato	0,2	0,0	1,2	0,1	0,1	2.086,7
TOSCANA	**46,2**	**0,0**	**24,8**	**0,3**	**45,2**	**26.589,6**

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.7 Importazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2010
(Valori in milioni di Euro) Classificazione per attività economica Ateco 2007

ANNI / PROVINCE	CA-PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	CB-PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	CC-LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	CD-COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	CE-SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	CF-ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	CG-ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
2006	1.468,9	762,7	1.875,2	2.432,0	702,6	1.159,8	2.805,9
2007	1.545,7	915,2	1.930,6	2.531,2	879,8	1.219,6	2.711,6
2008	1.701,9	1.092,5	2.214,1	3.147,0	972,0	1.285,5	2.480,3
2009	1.687,2	1.185,4	2.371,3	3.472,8	1.182,9	1.208,6	2.793,7
2010 (a) - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	13,1	0,8	28,9	42,7	120,4	30,1	13,4
Lucca	61,9	115,4	145,2	153,4	97,5	54,6	58,7
Pistoia	132,9	65,4	60,1	25,9	19,6	26,0	32,0
Firenze	609,0	430,9	976,3	557,4	501,9	571,7	186,1
Livorno	6,1	12,5	259,1	533,5	102,3	96,3	993,0
Pisa	44,5	314,3	287,3	388,9	128,8	190,0	227,3
Arezzo	175,4	43,6	138,7	2.166,5	21	101,8	26,1
Siena	10,0	4,6	131,9	40,7	57,5	52,2	15,8
Grosseto	11,0	1,5	25,8	8,5	11,3	4,2	16,3
Prato	466,6	16,5	338,4	26,5	27,3	28,3	647,1
TOSCANA	**1.530,5**	**1.005,6**	**2.391,5**	**3.943,9**	**1087,5**	**1.155,1**	**2.215,7**

ANNI / PROVINCE	CH-METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	CI-COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	CJ-APPARECCHI ELETTRICI	CK-MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	CL-MEZZI DI TRASPORTO	CM-PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
2006	1.468,9	762,7	1.875,2	2.432,0	702,6	1.159,8	2.805,9
2007	1.545,7	915,2	1.930,6	2.531,2	879,8	1.219,6	2.711,6
2008	1.701,9	1.092,5	2.214,1	3.147,0	972,0	1.285,5	2.480,3
2009	1.687,2	1.185,4	2.371,3	3.472,8	1.182,9	1.208,6	2.793,7
2010 (a) - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	13,1	0,8	28,9	42,7	120,4	30,1	13,4
Lucca	61,9	115,4	145,2	153,4	97,5	54,6	58,7
Pistoia	132,9	65,4	60,1	25,9	19,6	26,0	32,0
Firenze	609,0	430,9	976,3	557,4	501,9	571,7	186,1
Livorno	6,1	12,5	259,1	533,5	102,3	96,3	993,0
Pisa	44,5	314,3	287,3	388,9	128,8	190,0	227,3
Arezzo	175,4	43,6	138,7	2.166,5	21	101,8	26,1
Siena	10,0	4,6	131,9	40,7	57,5	52,2	15,8
Grosseto	11,0	1,5	25,8	8,5	11,3	4,2	16,3
Prato	466,6	16,5	338,4	26,5	27,3	28,3	647,1
TOSCANA	**1.530,5**	**1.005,6**	**2.391,5**	**3.943,9**	**1087,5**	**1.155,1**	**2.215,7**

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.8 Esportazioni del settore manifatturiero per settore merceologico e provincia - Anno 2010
(Valori in milioni di Euro) Classificazione per attività economica Ateco 2007

ANNI / PROVINCE	CA-PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	CB-PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLI E ACCESSORI	CC-LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	CD-COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	CE-SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	CF-ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	CG-ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
2006	1.308,2	7.301,6	916,0	262,4	905,2	741,4	1.187,1
2007	1.241,7	7.525,4	974,5	357,6	986,1	779,9	1.245,3
2008	1.272,8	7.001,8	882,8	384,0	947,0	853,3	1.165,3
2009	1.242,2	5.875,7	821,3	173,3	811,6	844,3	980,8
2010 (a) - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	2,7	15,4	5,7	0,6	45,8	0,0	278,2
Lucca	232,3	356,0	688,0	0,5	18,0	88,9	186,9
Pistoia	78,1	355,0	141,3	0,1	20,4	8,5	70,6
Firenze	416,8	2.850,4	54,3	1,0	269,6	366,5	258,1
Livorno	103,7	37,6	17,2	502,3	251,6	2,7	109,0
Pisa	85,9	934,1	25,4	0,1	116,0	35,9	74,5
Arezzo	148,6	485,7	13,2	0,1	203,7	1,5	24,1
Siena	244,5	19,7	13,7	0,0	10,8	319,3	61,8
Grosseto	63,7	11,3	0,6	0,0	102,4	1,7	2,7
Prato	12,8	1.794,7	4,7	0,0	48,3	0,9	28,1
TOSCANA	**1.389,0**	**6.859,8**	**964,0**	**504,8**	**1.086,5**	**825,8**	**1.094,1**

ANNI / PROVINCE	CH-METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	CI-COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	CJ-APPARECCHI ELETTRICI	CK-MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	CL-MEZZI DI TRASPORTO	CM-PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
2006	2.003,0	759,2	647,5	3.494,3	2.227,0	2.243,0	23.996,0
2007	2.346,5	559,6	747,7	4.124,9	2.629,0	2.400,0	25.918,3
2008	2.398,7	471,5	708,7	3.939,6	2.195,2	2.398,7	24.619,4
2009	2.735,4	434,5	546,4	4.178,1	1.892,8	1.902,9	22.439,3
2010 (a) - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	29,5	10,0	3,4	745,8	25,2	2,2	1.164,4
Lucca	259,0	29,0	115,0	466,1	699,2	27,8	3.166,5
Pistoia	36,0	9,2	30,1	62,9	41,5	196,8	1.050,8
Firenze	250,0	366,0	132,6	1.800,7	178,6	342,9	7.287,5
Livorno	617,6	10,5	22,1	164,2	160,7	27,8	2.026,9
Pisa	115,2	36,2	13,2	367,0	645,6	70,6	2.519,6
Arezzo	2.276,5	73,1	409,4	84,3	34,4	1.590,8	5.345,2
Siena	32,5	1,4	85,3	106,4	142,1	42,3	1.079,9
Grosseto	4,7	0,6	2,6	8,6	4,3	6,3	209,5
Prato	9,4	6,0	9,5	77,8	14,2	68,9	2.075,3
TOSCANA	**3.630,5**	**542,1**	**823,2**	**3.883,7**	**1.945,6**	**2.376,5**	**25.925,6**

(a) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.9 Importazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2010 *(Valori in milioni di Euro)*

ANNI TIPO DI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2006	7.327,8	1.136,9	6.798,8	1.279,3	65,5	1.949,4	18.557,6
2007	7.818,1	1.193,8	7.084,6	1.206,2	14,2	2.530,2	19.847,1
2008	8.628,4	1.033,5	6.665,2	1.289,7	22,1	2.310,7	19.949,6
2009	6.501,8	591,0	5.713,9	1.299,4	7,2	1.890,8	16.004,0
2010 (c) - PER TIPO DI MERCE							
01-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	167,2	3,8	39,5	15,5	0,0	187,2	413,2
02-Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	2.049,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	2.049,5
03-Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio	371,4	0,2	9,6	0,1	0,0	28,9	410,2
04-Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	359,7	0,5	502,6	6,5	0,0	609,1	1.478,4
05-Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	1.337,6	0,8	492,4	269,0	0,1	544,5	2.644,4
06-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	445,3	10,0	229,9	6,4	3,9	320,9	1.016,3
07-Coke e prodotti petroliferi raffinati	7,3	0,0	11,9	0,0	0,0	19,7	39,0
08-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari	548,4	32,5	706,8	211,4	0,1	894,0	2.393,1
09-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	54,2	0,0	34,6	6,1	0,0	63,5	158,5
10-Metalli; manufatti in metallo, escluse le macchine e gli apparecchi meccanici	862,4	10,9	1.891,4	533,5	0,2	235,0	3.533,4
11-Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	669,1	0,2	779,3	423,4	0,7	763,0	2.635,6
12-Mezzi di trasporto	776,9	322,9	555,1	27,9	2,5	411,7	2.096,9
13-Mobili; altri manufatti n.c.a.	80,1	0,0	76,6	83,9	0,0	67,8	308,4
14-Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	492,1	0,0	390,6	32,9	0,0	28,7	944,3
17-Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	0,1	0,0	0,2	0,3	0,0	0,2	0,8
19-Merci non individuabili: merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16	0,4	0,0	2,6	1,0	0,0	0,4	4,5
99-Altre merci n.c.a.	1,4	0,0	0,3	1,9	0,0	0,1	3,7
TOTALE MERCE	**8.223,3**	**381,7**	**5.723,4**	**1.619,7**	**7,4**	**4.174,8**	**20.130,3**

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura ufficiale statistiche dei trasporti (NST2007).
(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari,stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".
(c) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.10 Esportazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2010 *(Valori in milioni di Euro)*

ANNI TIPO DI MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2006	6.420,9	195,8	10.497,3	3.426,5	52,9	3.986,6	24.580,0
2007	6.826,6	230,5	10.498,9	3.584,1	315,7	5.072,7	26.528,5
2008	6.677,6	293,6	9.641,9	3.578,9	92,8	4.977,3	25.262,1
2009	6.470,8	163,1	8.698,9	3.256,4	201,9	4.206,8	22.998,0
2010 (c) - PER TIPO DI MERCE							
01-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	33,8	0,1	36,5	1,2	0,0	204,1	275,7
02-Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
03-Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio	166,4	0,2	10,6	1,0	0,2	25,6	203,9
04-Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	610,8	6,5	366,5	8,1	0,0	397,1	1.389,0
05-Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	748,7	10,9	2.096,0	1.368,8	0,0	2.635,4	6.859,8
06-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	125,2	30,3	412,5	16,9	0,0	425,3	1.010,3
07-Coke e prodotti petroliferi raffinati	420,9	0,4	81,0	0,0	0,0	2,3	504,8
08-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari	407,0	8,2	663,6	395,2	0,0	852,7	2.326,7
09-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	436,0	5,3	76,9	17,6	0,0	143,9	679,7
10-Metalli; manufatti in metallo, escluse le macchine e gli apparecchi meccanici	576,5	12,9	2.602,0	154,6	0,0	284,4	3.630,5
11-Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	2.561,2	57,7	1.103,1	798,8	0,8	852,2	5.373,8
12-Mezzi di trasporto	553,8	38,0	886,4	14,9	216,0	236,6	1.945,6
13-Mobili; altri manufatti n.c.a.	142,8	5,4	279,0	1.248,3	0,5	575,7	2.251,7
14-Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	20,3	0,0	24,8	0,2	0,0	22,9	68,2
17-Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	0,3	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,5
19-Merci non individuabili: merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16	5,4	0,2	8,7	5,8	0,0	4,1	24,3
99-Altre merci n.c.a.	38,3	0,0	0,0	6,8	0,0	0,1	45,2
TOTALE MERCE	**6.847,5**	**176,2**	**8.647,5**	**4.038,5**	**217,6**	**6.662,4**	**26.589,6**

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura ufficiale statistiche dei trasporti (NST2007).
(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari,stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".
(c) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.11 Importazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2010 *(Quantità in migliaia di Kg (tonnellate))*

ANNI / MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2006	13.254.086	309.595	2.154.975	22.886	7.206	1.113.036	16.861.783
2007	14.156.761	302.748	2.048.683	25.655	833	1.362.452	17.897.132
2008	13.629.495	253.440	1.885.067	21.473	2.921	1.402.404	17.194.800
2009	10.570.044	192.690	1.746.832	19.377	1.773	1.242.286	13.773.002
2010 (c) - PER TIPO DI MERCE							
01-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	272.679,9	20.650,2	27.166,5	1.330,1	0,1	155.191,3	477.018,1
02-Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	5.293.847,2	0,0	0,0	0,0	0,0	180,5	5.294.027,7
03-Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio	2.832.707,5	526,9	30.858,7	14,3	4,0	190.534,0	3.054.645,4
04-Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	229.211,0	163,4	300.316,3	513,3	0,0	368.434,8	898.638,7
05-Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	251.434,5	580,1	45.267,4	8.646,9	1,8	78.099,6	384.030,4
06-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	780.010,1	25.646,3	416.150,2	253,5	44,8	521.336,0	1.743.440,9
07-Coke e prodotti petroliferi raffinati	25.231,8	0,0	11.818,3	1,0	0,0	23.907,5	60.958,6
08-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari	693.883,2	32.772,6	228.400,3	1.273,1	1,9	511.194,1	1.467.525,2
09-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	71.417,2	55,4	67.617,0	542,1	0,0	73.896,0	213.527,7
10-Metalli; manufatti in metallo, escluse le macchine e gli apparecchi meccanici	701.219,5	15.780,4	138.974,4	787,8	22,0	154.616,4	1.011.400,5
11-Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	58.606,7	12,4	39.162,0	6.609,0	44,2	37.221,2	141.655,6
12-Mezzi di trasporto	94.508,2	38.793,4	72.863,6	665,4	27,5	60.674,2	267.532,4
13-Mobili; altri manufatti n.c.a.	24.213,8	2,0	8.566,9	435,8	0,1	6.119,1	39.337,7
14-Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	37.272,1	82,9	50.568,7	267,1	0,0	54.336,4	142.527,1
17-Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	18,0	0,0	1,1	2,7	0,0	59,0	80,9
19-Merci non individuabili: merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16	112,4	0,0	7,5	7,7	0,0	5,6	133,2
99-Altre merci n.c.a.	189,7	0,0	12,3	7,9	0,0	1,0	211,0
TOTALE MERCE	**11.366.562,9**	**135.065,8**	**1.437.751,2**	**21.357,7**	**146,4**	**2.235.806,9**	**15.196.691,0**

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura ufficiale statistiche dei trasporti (NST2007).
(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari,stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".
(c) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Tavola 14.12 Esportazioni per modo di trasporto (a) e settore merceologico - Anno 2010 *(Quantità in migliaia di Kg (tonnellate))*

ANNI / MERCE	TRASPORTO					NON DICHIARATO (b)	TOTALE
	Marittimo	Ferroviario	Stradale	Aereo	Altro mezzo di trasporto		
2006	3.789.105	165.863	2.219.723	38.931	1.175	1.513.072	7.727.869
2007	4.261.744	211.909	2.089.538	36.212	4.969	1.751.206	8.355.578
2008	3.877.856	174.325	1.954.158	38.177	1.124	1.430.617	7.476.257
2009	3.552.626	52.103	1.589.250	39.246	1.157	1.124.261	6.358.644
2010 (c) - PER TIPO DI MERCE							
01-Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca	30.036,5	15,3	32.365,8	65,6	0,0	174.823,3	237.306,5
02-Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
03-Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio	1.085.646,1	879,3	114.757,1	95,7	4.670,0	275.837,0	1.481.885,3
04-Prodotti alimentari, bevande e tabacchi	203.094,2	1.626,5	122.280,5	551,9	0,0	163.989,6	491.542,7
05-Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	167.794,1	415,8	55.538,0	18.057,2	0,5	146.460,9	388.266,5
06-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli di paglia e materiali da intreccio; pasta da carta, carta e prodotti di carta; stampati e supporti registrati	142.955,5	21.989,2	332.703,6	699,6	0,8	338.416,3	836.765,1
07-Coke e prodotti petroliferi raffinati	734.862,9	774,7	127.712,5	8,7	0,0	4.413,7	867.772,4
08-Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari	313.647,4	1.440,1	206.461,5	2.199,9	0,0	493.963,4	1.017.712,3
09-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	446.602,6	6.859,4	94.082,1	1.581,5	0,0	121.500,5	670.626,0
10-Metalli; manufatti in metallo, escluse le macchine e gli apparecchi meccanici	756.160,2	7.063,6	258.016,2	1.299,6	0,0	71.836,4	1.094.376,0
11-Macchine ed apparecchi meccanici n.c.a.; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.; apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici; orologi	153.636,9	498,2	53.486,4	8.208,6	111,6	64.276,5	280.218,2
12-Mezzi di trasporto	42.467,3	149,0	66.456,9	406,5	2.750,9	21.228,0	133.458,6
13-Mobili; altri manufatti n.c.a.	22.124,7	132,6	11.605,6	867,3	11,0	48.299,5	83.040,6
14-Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	102.046,7	0,0	16.906,9	0,6	0,0	96.934,0	215.888,3
17-Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita n.c.a.	8,3	0,0	1,2	1,5	0,0	0,0	11,1
19-Merci non individuabili: merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 01-16	403,2	2,9	89,3	29,0	0,0	85,9	610,3
99-Altre merci n.c.a.	29.076,4	0,0	5,0	10.137,0	0,0	0,1	39.218,6
TOTALE MERCE	**4.230.563,0**	**41.846,5**	**1.492.468,5**	**44.210,3**	**7.544,8**	**2.022.065,2**	**7.838.698,3**

(a) Il modo di trasporto corrisponde al mezzo di trasporto attivo con il quale le merci sono entrate/uscite dal territorio nazionale. Le merci sono classificate sulla base della nomenclatura ufficiale statistiche dei trasporti (NST2007).
(b) Dal 2001, nell'ambito delle semplificazioni sugli scambi intracomunitari,stabiliti dal regolamento comunitario 1901/2000, e recepiti dai singoli Stati, gli operatori che hanno realizzato nell'anno precedente o che presumono di realizzare nell'anno in corso spedizioni per un valore esterno a determinate soglie, non sono più obbligati alla dichiarazione del modo di trasporto. Pertanto si è reso necessario creare la voce "Non dichiarato".
(c) Provvisorio
Fonte: ISTAT - Data warehouse commercio estero

Glossario

CIF (Cost Insurance and Freight): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo impiegata, nelle statistiche nazionali ed internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci incluso i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Classificazioni delle merci secondo le attività economiche (CPAteco 2002): tale classificazione è definita a partire dalle voci della Nomenclatura combinata raggruppate sulla base della classificazione dei prodotti associata alle attività economiche. La Classificazione delle attività economiche adottata in questo capitolo è l'Ateco 2002 assimilabile, fino alla quarta cifra di dettaglio, alla classificazione ufficiale dell' Unione Europea NACE Rev.1. E' in vigore fino al 2008.

Classificazioni delle merci secondo le attività economiche (CPAteco 2007): è la classificazione delle attività economiche adattata alle statistiche del commercio con l'estero. Essa coincide fino alla quarta cifra di dettaglio sia con la NACE Rev.2 valida a livello europeo sia con la CPA2008 (Classificazione dei prodotti secondo l'attività economica). E' in vigore dal 2009.

Esportazioni: le esportazioni di beni (merci) e servizi sono costituite dalle vendite fatte da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti e unità non residenti.

FOB (free on board): clausola tradizionale dei contratti di trasporto marittimo che indica, nella quotazione dei prezzi delle merci, che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali ed internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di

beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Merci: i beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Modo di trasporto: modalità di trasporto utilizzata per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse di trasporto, trasporto per vie d'acqua, propulsione propria.

Nomenclatura combinata (NC8): è la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'UE. E' costituita da raggruppamenti di merci in 10.000 posizioni ad otto cifre.

Nomenclatura uniforme delle merci per le statistiche dei trasporti (NST 2007): E' la classificazione che mette in relazione le attività economiche e i prodotti ad esse associati al modo di trasporto dei beni stessi. Ad ogni voce della NST 2007 quindi sono associati uno o più gruppi di attività economiche della NACE Rev.2 e della CPA2008. E' in vigore dal 2009.

Paese di destinazione: l'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine: paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui é avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza: il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Introduzione

Il capitolo riporta i risultati delle principali rilevazione statistiche sull'agricoltura e raccoglie le informazioni sugli aspetti più significativi del settore, partendo dalle caratteristiche strutturali delle aziende agricole.

■ L'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (SPA) viene svolta dall'ISTAT ogni due anni in tutte le regioni con lo scopo di acquisire informazioni sui principali elementi che caratterizzano la struttura aziendale.
Le modalità tecniche e organizzative sono definite dall'ISTAT in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaaf) e le singole regioni e province autonome.
I dati presentati si riferiscono al "campo di osservazione UE" che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore ad un ettaro, le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Sau (superficie agricola utilizzata) inferiore ad un ettaro che abbiano una produzione commercializzata annua di almeno 2.500 euro.
Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi o arboricoltura da legno che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.
Sono inoltre presentati i risultati delle elaborazioni dei dati agricoli secondo criteri economici, ottenute integrando le analisi basate sulle caratteristiche fisiche aziendali, nel quadro della riforma Politica agricola comune (Pac). (decisione Cee n. 85/377).
L'analisi utilizza due parametri economici: la dimensione economica (De) e l'orientamento tecnico-economico (Ote), in base ai quali viene calcolato il reddito lordo standard (Rsl) complessivo dell'azienda, derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio di insediamento.

■ Per quanto riguarda i dati sui risultati economici delle aziende agricole, le stime sono state elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la Rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (REA) e con la Rilevazione della rete contabile agricola (RICA) condotte in collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), attraverso modalità coordinate con le Regioni e le Province autonome.
Le indagini sono svolte in attuazione di due distinti regolamenti comunitari: il regolamento CEE

2223/96, che introduce il Sistema europeo dei conti nazionali (SEC/95) e il regolamento CEE 79/65 e successive modificazioni, che istituisce la rete di rilevazione contabile europea (FADN) e prevede la trasmissione alla Commissione europea di dati contabili aziendali.
I dati, raccolti su un campione casuale di aziende agricole, forniscono le informazioni di base sui risultati economici dell'attività aziendale e consentono di stimare le principali variabili secondo schemi concettuali analoghi a quelli adottati per l'analisi dei risultati economici delle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi.

■ I dati sulle coltivazioni agricole sono ottenuti mediante una metodologia di tipo estimativo.
Le stime sono costruite in base a valutazioni di esperti provinciali di settore, che stimano, in base ad analisi sul territorio, l'andamento a livello locale delle principali coltivazioni nell'annata agraria in corso. Le informazioni che vengono divulgate hanno l'importante pregio della tempestività e dell'analiticità, e vengono messe a disposizioni degli operatori del settore al fine di fornire delle indicazioni attendibili, a livello di ordine di grandezza, sulle superfici e produzioni delle principali coltivazioni agrarie, a livello di aggregazione provinciale.
I dati, che sono forniti mensilmente dalle Amministrazioni Provinciali e revisionati criticamente da Regione Toscana, riguardano le principali coltivazioni agrarie dei gruppi seminativi, legnose agrarie e foraggere, con degli approfondimenti relativi all'utilizzazione della vite e delle olive per la produzione di vino ed olio.
I dati relativi alla produzione del riso e del tabacco sono stimati da ISTAT, che si avvale delle informazione di natura amministrativa forniti dall'Ente Risi ed AGEA.
Le informazioni sui principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura vengono rilevate annualmente dall'ISTAT attraverso specifiche indagini censuarie che registrano per ciascuna impresa e/o azienda agricola, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio a livello provinciale.

■ I dati del florovivaismo relativi alle annate agrarie 2005 e 2007 provengono dalla rilevazione su scala nazionale, realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) nell'ambito di un progetto specifico di durata biennale e finalizzato al "Miglioramento delle statistiche con-

giunturali delle colture floricole e orticole"; la Regione Toscana ha partecipato a tale rilevazione come ente contitolare, collaborando alle fasi di definizione del campione, di controllo di qualità dei dati e validazione.
I dati relativi all'annata agraria 2003 si riferiscono, invece all'indagine censuaria svolta dalla Regione Toscana nel 2004 in collaborazione con la Provincia di Pistoia e con la consulenza tecnica della CCIAA di Pistoia, dell'ARPAT, dell'ARSIA, delle altre Amministrazioni Provinciali toscane e dell'Istat, per colmare il vuoto informativo su un settore di primaria importanza per l'economia regionale ed il cui valore della produzione risultava fortemente sottostimato nei conti di contabilità nazionale.

■ I dati sulle aziende agrituristiche provengono dalla rilevazione ISTAT 'Indagine sull'agriturismo' che riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività turistica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). La rilevazione viene svolta in collaborazione con le regioni e province autonome e utilizza come fonte gli archivi amministrativi degli enti territoriali competenti in materia di agriturismo.
L'agriturismo consiste nell'offerta di ospitalità (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività) da parte di una azienda agricola che, adeguando le proprie strutture aziendali, ha ottenuto una apposita autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica.

■ Infine vengono riportati dati relativi alle aziende biologiche, in conversione e miste che operano sul territorio regionale, nonché le superfici autorizzate alle produzione biologica, per comparto produttivo. Tali informazioni derivano dalla rilevazione effettuata dall'ARSIA (Agenzia Regione per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo forestale), che ha la competenza di vigilanza del mantenimento dei requisiti di autorizzazione delle aziende agricole, autorizzate dal Mipaaf, che effettuano produzione biologica nel territorio della Regione Toscana. Presso l'ARSIA è istituito l' elenco regionale degli operatori biologici, previsto dal regolamento (CEE) 2092/91 art. 8, dal D.Lgs 220/95 art. 8 ed art. 9 e dalla L.R. 49/97 art. 3, costituito da tre sezioni: "produttori agricoli", "preparatori" e "raccoglitori del prodotti spontanei".

Tavola 15.1 Aziende agricole e relativa superficie - Anni 2003, 2005 e 2007 *(superficie in ettari)*

ANNI	AZIENDE	SUPERFICIE	
	Numero	Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)
TOSCANA			
2003	89.728	1.383.121	791.169
2005	81.839	1.424.670	809.487
2007	78.902	1.458.301	806.428
ITALIA			
2003	1.963.817	18.232.570	13.115.810
2005	1.728.532	17.803.014	12.707.846
2007	1.678.756	17.841.544	12.744.196

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.2 Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni - Anno 2007

UTILIZZAZIONE TERRENI	TOSCANA	ITALIA
Seminativi (a)	*508.393*	*6.969.256*
Prati permanenti e pascoli	*127.496*	*3.451.755*
Coltivazioni permanenti (b)	*170.537*	*2.323.183*
Totale (Sau)	806.427	12.744.196
Superficie a boschi (c)	537.715	3.813.643
Altra superficie (d)	114.158	1.283.705
TOTALE GENERALE	**1.458.301**	**17.841.544**

(a) Compresi gli orti familiari.
(b) Compresi i castagneti da frutto.
(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.
(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.
Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.3 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame - Anno 2007

SPECIE DI BESTIAME	AZIENDE	CAPI
TOSCANA		
Bovini	4.392	106.471
Bufalini	8	1.477
Ovini	4.918	608.415
Caprini	607	14.401
Equini	2.163	12.770
Suini	2.010	172.795
Allevamenti avicoli	2.572	1.350.737
Polli da carne	1.863	570.250
Conigli	1.680	100.696
Struzzi	61	237
ITALIA		
Bovini	145.282	6.080.762
Bufalini	2.685	283.593
Ovini	75.383	6.790.053
Caprini	33.420	936.843
Equini	34.146	156.610
Suini	100.952	9.040.247
Allevamenti avicoli	75.280	157.227.881
Polli da carne	52.215	93.255.182
Conigli	30.209	9.155.889
Struzzi	871	12.071

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.4 Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola - Anno 2007

GIORNATE DI LAVORO	TOSCANA	ITALIA
Conduttore	*7.452.132*	*130.214.691*
Coniuge del conduttore	*2.045.285*	*36.092.310*
Altri familiari del conduttore	*1.802.237*	*30.311.191*
Parenti del conduttore	*514.448*	*9.106.335*
Totale manodopera familiare	11.814.102	205.724.527
Operai a tempo indeterminato	2.271.983	13.139.533
Operai a tempo determinato	1.911.799	35.251.006
TOTALE	**15.997.884**	**254.115.065**

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.5 Aziende agricole per orientamento tecnico - economico - Anno 2007

AZIENDE	TOSCANA	ITALIA
Seminativi	*19.039*	*404.228*
Ortofloricoltura	*1.330*	*28.831*
Coltivazioni permanenti	*35.544*	*805.485*
Erbivori	*6.789*	*179.753*
Granivori	*203*	*8.745*
Totale aziende specializzate	62.905	1.427.042
Policoltura	*8.906*	*159.860*
Poliallevamento	*1.148*	*16.669*
Coltivazioni e allevamento	*4.871*	*59.543*
Totale aziende miste	14.925	236.072
TOTALE	**77.831**	**1.663.114**

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.6 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica - Anno 2007 *(reddito in Ude)*

CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	TOSCANA	ITALIA
Meno di 1	7.654,4	165.553,7
1-2	20.684,4	401.740,6
2-4	44.850,8	1.015.938,8
4-6	39.297,1	892.691,6
6-8	27.397,1	778.129,7
8-12	59.895,5	1.147.161,5
12-16	50.151,8	978.656,2
16-40	208.103,0	4.033.099,0
40-100	201.500,5	4.861.110,8
100 e oltre	538.322,2	10.725.945,4
TOTALE	**1.197.856,9**	**25.000.027,3**

Fonte: ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole

Tavola 15.7 Aziende agricole e risultati economici - Anni 2004 - 2008

ANNI / AREE GEOGRAFICHE	AZIENDE	AZIENDE CON FATTURATO UGUALE O SUPERIORE A 10.000 EURO	PRODUZIONE (milioni di euro)	VALORE AGGIUNTO (a) (milioni di euro)	ULA	*DI CUI ULA DIPENDENTI*
2004	85.764	31.207	2.347	1.449	67.903	14.040
2005	78.818	27.766	2.440	1.527	73.019	15.800
2006	75.979	29.469	2.176	1.371	64.704	10.825
2007	76.189	28.098	2.379	1.474	77.817	13.869
ANNO 2008						
TOSCANA	**77.518**	**25.478**	**2.766**	**1.299**	**86.514**	**18.469**
ITALIA	1.629.831	523.138	40.872	23.874	1.271.979	177.984

(a) Valori ai prezzi base.
Fonte: ISTAT - Risultati economici delle aziende agricole

Tavola 15.8 Aziende agricole e risultati economici - Indicatori economici. Anni 2004 - 2008

ANNI / AREE GEOGRAFICHE	VALORI MEDI			RAPPORTI CARATTERISTICI	
	ULA	Produzione	Valore aggiunto	Produzione per ULA	MOL(a) per ULA
2004	0,8	27.370	16.895	34.569	16.777
2005	0,9	30.953	19.376	33.412	15.883
2006	0,9	28.635	18.045	33.624	17.390
2007	1,0	31.220	19.351	30.566	14.892
ANNO 2008					
TOSCANA	**1,1**	**35.680**	**16.760**	**31.970**	**10.058**
ITALIA	0,8	25.077	14.648	32.132	16.167

(a) MOL=Margine operativo lordo
Fonte: ISTAT - Risultati economici delle aziende agricole

Tavola 15.9 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi correnti - Anni 2005 - 2009 *(migliaia di euro)*

AREE GEOGRAFICHE		PRODUZIONE				CONSUMI INTERMEDI	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca	Totale		
Toscana	2005	2.294.348	49.926	85.154	2.429.429	739.217	1.690.212
	2006	2.399.341	61.389	84.839	2.545.569	761.401	1.784.168
	2007	2.538.395	52.786	87.736	2.678.917	817.807	1.861.110
	2008	2.777.935	55.034	73.500	2.906.468	957.502	1.948.966
	2009	2.511.362	45.858	73.712	2.630.931	902.416	1.728.515
Italia	2005	44.727.359	455.212	2.220.771	47.403.342	19.129.165	28.274.177
	2006	44.720.727	491.109	2.399.468	47.611.304	19.528.593	28.082.711
	2007	46.663.846	489.124	2.298.084	49.451.054	20.970.418	28.480.636
	2008	49.364.103	514.866	1.949.407	51.828.377	23.497.209	28.331.168
	2009	45.035.105	495.320	1.971.369	47.501.794	22.418.217	25.083.577

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 15.10 Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto ai prezzi di base - Valori ai prezzi dell'anno precedente - Anni 2005-2009 *(migliaia di euro)*

AREE GEOGRAFICHE		PRODUZIONE				CONSUMI INTERMEDI	VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca	Totale		
Toscana	2005	2.354.790	64.638	84.228	2.503.657	743.624	1.760.033
	2006	2.348.138	39.242	81.647	2.469.027	735.733	1.733.294
	2007	2.437.561	52.558	88.625	2.578.743	768.328	1.810.415
	2008	2.627.764	53.858	75.039	2.756.661	828.310	1.928.351
	2009	2.576.177	44.422	62.533	2.683.132	904.073	1.779.060
Italia	2005	47.179.805	445.820	2.054.325	49.679.950	19.511.477	30.168.473
	2006	44.038.558	464.171	2.355.168	46.857.897	18.904.056	27.953.840
	2007	45.069.438	472.408	2.356.618	47.898.464	19.764.846	28.133.618
	2008	47.329.724	491.050	1.983.945	49.804.718	21.049.431	28.755.287
	2009	48.103.822	491.299	1.941.586	50.536.707	23.078.316	27.458.391

Fonte: Istat, Conti economici regionali

Tavola 15.11 Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2007 - 2009 *(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)*

COLTIVAZIONI	2007		2008		2009	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ERBACEE ED ARBOREE IN PIENA AREA						
frumento tenero	21.706	792.840	24.708	913.694	10.834	383.086
frumento duro	102.479	3.406.124	150.635	5.063.904	87.185	2.943.639
orzo	18.145	594.227	19.112	616.714	15.018	448.949
avena	13.736	403.427	14.928	428.540	10.069	279.170
segale	297	6.718	307	6.923	225	5.009
altri cereali	1.512	39.810	1.702	47.730	1.604	41.104
mais	21.114	1.617.869	21.119	1.644.405	19.210	1.044.660
riso	338	23.100	297	17.890	n.d.	n.d.
sorgo	2.733	106.390	2.705	104.751	2.492	94.246
cereali	**182.060**	**6.990.505**	**235.513**	**8.844.551**	**146.637**	**5.239.863**
fava secca	7.936	130.652	9.014	152.410	8.562	150.423
fagiuolo secco	238	4.503	269	5.169	279	5.180
pisello secco	221	6.568	195	5.545	180	5.992
pisello proteico	1.027	25.094	894	23.548	826	21.971
cece	193	4.142	124	2.606	158	3.374
lenticchia	23	460	41	820	32	640
leguminose da granella	**9.638**	**171.419**	**10.537**	**190.098**	**10.037**	**187.580**
fava fresca	494	32.970	495	33.185	502	32.776
fagiuolo fresco	440	27.904	446	28.330	453	28.800
pisello fresco	55	2.950	62	3.220	61	3.100
leguminose fresche	**989**	**63.824**	**1.003**	**64.735**	**1.016**	**64.676**
fragola	132	16.760	199	12.981	100	13.335
asparago	214	29.960	221	30.420	210	24.554
carciofo	564	45.215	585	45.740	548	43.245
patata primaticcia	206	45.430	188	41.165	220	52.850
patata comune	5.151	1.046.015	5.190	1.061.097	5.163	1.050.175
patata dolce	65	8.450	60	7.800	60	7.800
cipolla	259	65.380	252	61.715	260	64.189
carota	90	20.995	92	23.160	86	21.870
zucchine	490	105.888	479	86.650	494	100.661
pomodoro mensa	489	161.246	475	160.530	492	161.336
pomodoro industria	2.742	1.940.700	3.170	2.156.500	2.752	1.835.967
cetriolini per sottaceto	2	440	3	590	3	590
cetriolo da mensa	30	7.591	35	7.718	36	7.789
melanzana	162	36.000	164	36.360	166	36.110
peperone	255	56.130	247	53.325	257	55.551
popone	771	173.025	791	180.080	789	181.240
cocomero	264	98.493	283	112.160	276	105.765

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT

(→segue)

(➔segue)

Tavola 15.11 Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2007 - 2009
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2007		2008		2009	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
aglio	47	4.940	46	4.780	47	4.975
porro	36	4.560	36	4.575	36	4.568
rapa	44	8.271	62	9.840	65	9.650
boccoletti di rapa	20	3.385	22	3.990	20	3.730
ravanello	24	3.230	23	3.040	24	3.174
barbabietola orto	42	6.940	42	6.950	42	7.021
finocchio	149	32.460	150	33.060	149	33.630
sedano	36	6.580	34	11.110	33	5.915
cavolfiore	270	66.830	265	65.545	277	68.073
cavolo di Bruxelles	30	5.750	27	5.050	27	5.050
cavolo verza	167	38.220	179	40.750	181	41.768
cavolo cappuccio	65	16.300	61	16.020	64	16.738
altri cavoli	103	19.604	100	9.685	94	17.936
prezzemolo	48	7.115	49	7.385	49	7.332
spinacio	1.128	163.200	1.119	162.740	1.127	162.410
bietola da costa	66	11.559	60	5.625	62	10.650
indivia	96	18.930	93	18.370	97	19.055
lattuga	248	57.060	230	53.400	243	55.323
radicchio	134	29.955	142	31.230	145	31.650
ortaggi in piena area	**14.639**	**4.362.607**	**15.174**	**4.571.136**	**14.694**	**4.271.675**
tabacco	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
girasole	23.343	405.839	18.033	353.513	23.360	412.090
colza	918	20.465	1.145	24.980	1.150	25.033
soia	146	4.118	119	4.049	187	4.563
canapa	5	250	3	55	5	210
piante industriali	**24.412**	**430.672**	**19.300**	**382.597**	**24.702**	**441.896**
funghi coltivati (a)	**-**	**560**	**-**	**n.d.**	**-**	**4.020**
uva tavola	78	7.795	78	7.885	78	7.803
uva vino	62.483	4.200.164	62.921	4.173.811	62.554	4.041.015
olivo	93.111	1.061.330	96.589	1.404.518	97.066	1.374.594
actinidia	177	23.455	170	21.760	164	21.190
melo	846	242.720	865	227.720	894	238.872
pero	634	127.600	652	129.545	651	125.889
pesco	1.349	230.290	1.358	246.955	1.396	240.457
nettarine	256	44.575	258	49.730	257	47.358
susino	389	48.262	371	37.433	379	40.925
albicocco	260	26.091	284	29.706	281	31.767
ciliegio	114	6.976	114	7.311	116	7.206

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT

(➔segue)

(➔segue) **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2007 - 2009
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2007		2008		2009	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
loto	15	4.685	12	4.285	15	4.680
fico	36	2.100	35	2.085	31	1.820
arancio	3	309	3	335	3	395
limone	8	373	8	428	17	1.380
mandorlo	4	97	4	98	4	98
nocciolo	37	697	37	710	37	682
alberi da frutto	**159.800**	**6.027.519**	**163.759**	**6.344.315**	**163.943**	**6.186.131**
lampone	8	362	9	315	9	400
ribes rosso	1	77	1	75	1	70
ribes nero	1	88	1	80	1	75
uva spina	-	-	1	70	1	70
altre bacche	7	408	7	455	7	420
bacche	**17**	**935**	**19**	**995**	**19**	**1.035**
			ORTAGGI IN SERRA			
asparago	3,95	405	3,77	497	3,88	432
cetriolo	6,00	1.952	5,80	1.866	5,91	1.664
fagiolino verde	16,20	1.856	16,40	1.872	16,37	1.733
fragola	41,10	7.430	40,30	7.254	41,23	7.266
lattuga	38,80	13.833	36,80	13.333	36,00	13.308
melanzana	12,18	3.252	14,08	3.724	13,98	3.694
popone	47,20	18.874	47,00	18.986	49,00	19.515
peperone	14,60	3.179	14,10	3.155	14,26	3.144
pomodoro	74,50	41.753	70,60	41.595	73,39	41.942
zucchine	58,42	17.167	58,92	18.429	58,40	17.780
basilico	2,30	337	2,80	369	3,70	938
bieta da orto	1,90	426	1,70	382	1,97	441
bietola	11,00	3.189	9,00	2.749	10,95	3.177
carota	6,60	1.785	9,10	2.400	8,73	1.957
anguria	2,60	1.100	3,10	1.270	1,23	253
finocchio	7,33	1.958	7,35	1.958	7,21	1.916
indivia	17,00	3.355	17,30	3.406	17,15	3.379
radicchio	7,30	1.144	5,30	884	7,30	1.144
pisello verde	3,00	365	5,00	625	4,90	610
prezzemolo	5,85	1.352	6,10	1.422	5,89	1.371
ravanello	4,97	1.068	4,67	996	5,02	1.084
sedano da costa	3,80	1.596	4,26	1.692	4,06	1.628
spinacio	1,00	170	0,50	85	0,83	142
valeriana	5,50	1.085	5,70	1.119	5,60	1.102
altre ortive	22,20	4.060	23,00	4.570	22,95	4.440

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT

(➔segue)

(➔segue) **Tavola 15.11** Superficie e produzione delle coltivazioni agrarie - Toscana - Anni 2007 - 2009
(superficie in ettari; produzione complessiva in quintali)

COLTIVAZIONI	2007		2008		2009	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
ortaggi in serra	**415,30**	**132.691**	**412,65**	**134.638**	**419,91**	**134.060**
FORAGGERE						
mais a maturazione cerosa	3.871	2.028.000	4.002	2.013.000	3.174	1.560.000
orzo in erba	470	136.000	390	66.000	390	83.000
orzo a maturazione cerosa	190	47.000	200	48.000	190	48.000
loietto	600	133.000	840	176.000	932	197.000
altre specie	4.362	1.186.000	3.860	1.113.000	4.260	849.000
erbai monofiti	**9.493**	**3.530.000**	**9.292**	**3.416.000**	**8.946**	**2.737.000**
graminacee	3.078	283.440	2.131	197.000	1.659	208.000
leguminose	2.981	296.680	3.508	332.000	1.814	254.000
altri miscugli	30.134	3.589.065	33.319	3.911.000	29.689	3.737.000
erbai polifiti	**36.193**	**4.169.185**	**38.958**	**4.440.000**	**33.162**	**4.199.000**
totale erbai	**45.686**	**7.699.185**	**48.250**	**7.856.000**	**42.108**	**6.936.000**
erba medica	43.203	5.748.160	43.880	5.862.000	45.534	7.582.000
lupinella	3.600	526.000	3.380	464.000	3.305	529.000
sulla	4.015	498.400	4.183	516.000	4.210	538.000
altre specie	9.538	720.000	10.736	940.000	11.011	1.142.000
prati avvicendati monofiti	**11.990**	**1.702.000**	**17.305**	**2.024.000**	**14.938**	**2.450.000**
prati avvicendati polifiti	72.346	9.194.560	79.484	9.806.000	78.998	12.241.000
prati avvicendati	**68.010**	**10.066.975**	**72.346**	**9.194.560**	**79.484**	**9.806.000**
prati permanenti	**38.827**	**2.097.000**	**28.289**	**1.463.000**	**28.765**	**2.146.000**
pascoli poveri	77.070	1.007.000	69.966	1.558.000	72.960	1.675.000
altri pascoli	44.901	1.009.000	43.820	1.024.000	43.740	1.505.000
pascoli permanenti	**121.971**	**2.016.000**	**113.786**	**2.582.000**	**116.700**	**3.180.000**

(a) Le superfici non sono rilevate.
Fonte: ISTAT

Tavola 15.13 Superficie e produzione della vite per provincia.Toscana - Anni 2005-2009 *(valori assoluti in ettari ed in quintali)*

ANNI PROVINCE	UVA DA TAVOLA					UVA DA VINO				
	Superficie		Produzione			Superficie		Produzione		
	Totale	In produz.	per ha	Totale	Raccolta	Totale	In produz.	per ha	Totale	Raccolta
2005	86	85	94,6	8.039	7.515	61.988	57.294	72,6	4.157.681	3.964.950
2006	85	85	95,7	8.135	7.277	62.514	57.540	76,1	4.380.900	4.131.628
2007	78	78	99,2	7.795	6.740	62.483	59.760	70,3	4.200.164	4.058.699
2008	78	78	101,1	7.885	7.396	62.921	60.160	69,4	4.173.811	3.976.141
2009 - PER PROVINCIA										
Massa-Carrara	0	0	0,0	0	0	994	988	69,7	68.900	54.200
Lucca	6	6	90,0	540	514	1.250	1.247	57,1	71.200	67.800
Pistoia	5	5	140,0	700	665	965	965	100,1	96.580	71.150
Firenze	12	12	118,3	1.420	1.210	17.996	16.426	64,0	1.050.500	987.500
Livorno	7	7	196,1	1.373	1.200	2.777	2.529	76,3	193.015	192.231
Pisa	45	45	74,6	3.355	3.165	3.770	3.614	70,3	254.020	248.400
Arezzo	0	0	0,0	0	0	6.750	6.750	27,7	187.000	186.000
Siena	0	0	0,0	0	0	18.708	18.407	81,9	1.508.250	1.478.500
Grosseto	3	3	138,3	415	410	8.964	8.180	72,4	592.120	529.500
Prato	0	0	0,0	0	0	380	364	53,4	19.430	19.350
TOSCANA	**78**	**78**	**100,0**	**7.803**	**7.164**	**62.554**	**59.470**	**68,0**	**4.041.015**	**3.834.631**

Fonte: Istat

Tavola 15.14 Utilizzazione di uva raccolta e processo di vinificazione. Toscana - Anni 2005 - 2009 *(valori assoluti in quintali ed in ettolitri)*

ANNI	PRODUZIONE				VINO PRODOTTO				
					Qualità		Natura della produzione		
	Raccolta	Vinificata	Resa (a)	Totale	Rosso e Rosato	Bianco	Docg e Doc	Igt	Da tavola
2005	3.965.951	3.890.301	0,7	2.779.664	2.207.001	572.663	1.573.980	720.006	485.678
2006	4.131.628	4.056.828	0,7	2.972.299	2.442.401	529.898	1.710.069	786.776	475.454
2007	4.058.699	3.920.899	0,7	2.818.576	2.371.004	447.572	1.749.601	711.084	357.891
2008	3.976.141	3.962.341	0,7	2.794.932	2.358.695	436.237	1.724.304	723.967	346.661
2009	3.834.631	3.819.988	0,7	2.771.855	2.337.840	434.015	1.706.384	722.900	342.571

(a) Litri di vino per quintale di uva vinificata
Fonte: Istat

Tavola 15.15 Superficie e produzione dell'olivo ed utilizzazione delle olive raccolte per provincia. Toscana - Anni 2005 - 2009 *(valori assoluti in ettari ed in quintali).*

ANNI PROVINCE	SUPERFICIE		PRODUZIONE			UTILIZZAZIONE DELLE OLIVE			
	Totale	In produz.	per ha	Totale	Raccolta	Consumo diretto	Olive oleificate	Resa in olio (a)	Olio di pressione prodotto
2005	96.780	91.777	14,3	1.311.086	1.232.907	1.250	1.231.657	13,7	168.179
2006	98.792	95.233	14,0	1.331.851	1.265.031	19.450	1.245.581	13,4	167.427
2007	93.111	88.135	12,0	1.061.330	934.849	1.900	932.949	14,8	137.929
2008	96.589	92.278	15,2	1.404.518	1.244.877	12.050	1.233.133	14,0	172.659
2009 - PER PROVINCIA									
Massa-C.	910	900	14,1	12.650	12.550	280	12.270	17,1	2.100
Lucca	2.721	2.718	24,1	65.400	51.550	300	51.250	16,2	8.300
Pistoia	7.800	7.500	19,5	146.514	146.514	0	146.514	13,6	19.891
Firenze	27.000	25.800	14,0	360.000	342.000	0	342.000	12,3	42.000
Livorno	4.335	4.175	19,9	83.000	81.000	500	80.500	11,8	9.500
Pisa	7.400	7.380	14,9	110.000	105.000	5.000	100.000	15,0	15.000
Arezzo	11.000	10.000	14,5	145.000	140.000	0	140.000	16,0	22.400
Siena	15.200	15.150	13,0	196.950	196.950	0	196.950	18,0	35.450
Grosseto	18.600	16.500	13,9	230.000	230.000	0	230.000	14,0	32.200
Prato	2.100	2.090	12,0	25.080	25.000	0	25.000	18,0	4.500
TOSCANA	**97.066**	**92.213**	**14,9**	**1.374.594**	**1.330.564**	**6.080**	**1.324.484**	**14,4**	**191.341**

(a) Chilogrammi di olio per quintale di olive oleificate
Fonte: Istat

Tavola 15.16 Aziende, superficie florovivaistica per provincia. - Toscana 2003, 2005 e 2007 -
(valori assoluti e percentuali - superficie in ettari)

ANNI / PROVINCE	AZIENDE		SUPERFICIE FLOROVIVAISTICA		
	Numero	Composizione percentuale	Totale	Composizione percentuale	Media aziendale
Anno 2003	3.627	-	7.239,57	-	2,00
Anno 2005	3.505	-	7.694,64	-	2,20
2007 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	28	0,8	15,28	0,2	0,55
Lucca	504	14,1	591,02	7,7	1,17
Pistoia	2.013	56,3	4.966,38	65,0	2,47
Firenze	201	5,6	166,72	2,2	0,83
Livorno	89	2,5	133,93	1,8	1,50
Pisa	133	3,7	395,32	5,2	2,97
Arezzo	357	10,0	655,71	8,6	1,84
Siena	59	1,6	185,89	2,4	3,15
Grosseto	163	4,6	499,58	6,5	3,06
Prato	30	0,8	33,65	0,4	1,12
TOSCANA	**3.577**	**100,0**	**7.643,49**	**100,0**	**2,14**

Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

Tavola 15.17 Aziende, superficie florovivaistica per provincia e comparto. Toscana. Anno 2007 - *(valori assoluti - superficie in ettari)*

ANNI / PROVINCE	AZIENDE	SUPERFICIE FLOROVIVAISTICA	
		Totale	Media
COMPARTO ESCLUSIVAMENTE VIVAISTICO			
Lucca	185	239,82	1,30
Pistoia	1.732	4.782,61	2,76
Arezzo	311	625,54	2,01
Altre province	561	1.066,32	1,90
TOSCANA	**2.789**	**6714,29**	**2,41**
COMPARTO ESCLUSIVAMENTE FLORICOLO			
Lucca	281	320,68	1,14
Pistoia	231	120,80	0,52
Arezzo	17	1,61	0,09
Altre province	87	192,12	2,21
TOSCANA	**616**	**635,21**	**1,03**
COMPARTO MISTO			
TOSCANA	**172**	**293,99**	**1,71**

Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

Tavola 15.18 Aziende e superficie florovivaistica utilizzata per provincia in cui ricade il centro aziendale e per tipo di coltivazione. Toscana - Anno 2007. *(valori assoluti)*

PROVINCE	PRODOTTI VIVAISTICI		PIANTE DA FIORE E DA FOGLIA		FIORI E FRONDE DA RECIDERE		MATERIALE DI PROPAGAZIONE		TOTALE	
	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende	Sup.	Aziende*	Sup.
Lucca	64	92,16	157	146,84	315	319,46	29	32,56	504	591,02
Pistoia	1.635	4.521,44	264	164,27	281	146,35	379	101,22	2.013	4.933,28
Arezzo	301	49,95	82	28,03	28	1,88	25	5,46	357	85,32
Altre province	442	1.245,99	242	155,82	143	254,54	205	330,35	703	1.986,70
TOSCANA	**2.442**	**5.909,54**	**745**	**494,96**	**767**	**722,23**	**638**	**469,59**	**3.577**	**7.596,32**

(*) Il totale delle aziende non corrisponde alla somma dei relativi parziali in quanto una stessa azienda può dedicarsi anche a tipi di coltivazione diversi e quindi essere conteggiata in ciascuna categoria.
Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

Tavola 15.19 Conduttori delle aziende florovivaistiche per sesso. Toscana - Anni 2003, 2005 e 2007 - *(valori percentuali)*

ANNI	TOSCANA		
	Maschi	Femmine	Totale
2003	76,4	23,6	100,0
2005	75,9	24,1	100,0
2007	82,2	17,8	100,0

Fonte: Regione Toscana- Mipaaf

Tavola 15.21 Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia Anni 2005 - 2009 *(in chilogrammi)*

ANNI PROVINCE	FUNGICIDI	INSETTICIDI E ACARICIDI	ERBICIDI	VARI	BIOLOGICI	TOTALE	TRAPPOLE (NUMERO)
2005	4.702.656	571.463	1.105.899	217.474	16.813	6.614.305	301.858
2006	4.391.945	489.827	1.126.102	211.918	15.726	6.235.518	161.976
2007	4.590.613	552.872	1.176.999	231.416	16.367	6.568.267	175.017
2008	4.718.133	530.265	1.089.867	275.962	27.286	6.641.513	218.560
2009 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	23.760	3.914	6.456	1.687	42	35.859	1.535
Lucca	149.879	32.087	53.747	24.123	595	260.431	9.768
Pistoia	240.924	81.767	410.413	96.064	2.585	831.753	14.380
Firenze	1.177.185	62.195	105.091	17.820	1.553	1.363.844	20.535
Livorno	303.120	66.986	61.130	27.365	2.692	461.293	46.369
Pisa	216.766	56.329	95.675	31.643	860	401.273	27.746
Arezzo	490.770	58.099	117.603	14.503	2.404	683.379	2.367
Siena	1.441.462	64.629	192.919	22.845	2.199	1.724.054	5.821
Grosseto	684.505	82.226	109.600	13.286	7.099	896.716	28.978
Prato	7.421	4.083	3.715	2.006	-	17.225	510
TOSCANA	**4.735.792**	**512.315**	**1.156.349**	**251.342**	**20.029**	**6.675.827**	**158.009**
ITALIA	73.147.425	27.541.774	25.679.730	20.694.291	410.564	147.473.784	863.489

Fonte: ISTAT - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Tavola 15.22 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari, per categoria e provincia. Anni 2005 - 2009
(in chilogrammi)

ANNI / PROVINCE	FUNGICIDI	INSETTICIDI E ACARICIDI	ERBICIDI (a)	VARI (a)	BIOLOGICI	TOTALE
2005	2.997.771	155.555	310.031	91.555	8.114	3.563.026
2006	2.754.027	142.045	334.853	80.006	6.852	3.317.783
2007	2.846.092	149.698	346.392	85.434	6.582	3.434.198
2008	2.686.110	151.152	292.919	107.726	13.246	3.251.153
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	11.209	1.393	1.775	108	3	14.488
Lucca	73.566	7.554	18.561	10.099	108	109.888
Pistoia	112.761	25.043	69.668	48.402	935	256.809
Firenze	695.427	14.957	31.134	6.349	1.008	748.875
Livorno	168.942	22.174	18.740	4.796	1.950	216.602
Pisa	76.033	8.126	31.454	9.524	994	126.131
Arezzo	257.430	13.337	38.362	2.495	2.773	314.397
Siena	942.318	13.438	62.206	4.539	5.032	1.027.533
Grosseto	383.978	18.210	31.058	2.794	6.310	442.350
Prato	3.177	1.345	1.117	96	-	5.735
TOSCANA	**2.724.841**	**125.577**	**304.075**	**89.202**	**19.113**	**3.262.808**
ITALIA	46.810.042	7.885.255	7.966.033	11.167.941	342.492	74.171.763

(a) Il principio attivo "Metam-sodium", compreso fino al 2003 tra gli Erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i Vari nella famiglia dei Fumiganti e non.
Fonte: ISTAT - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo

Tavola 15.23 Aziende agrituristiche autorizzate per tipo e provincia al 31 dicembre. Anni 2005 - 2009

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE				TOTALE
	All'alloggio	Alla ristorazione	Alla degustazione	Altre attività	
2005	3.505	761	1.175	2.488	3.527
2006	3.766	868	1.220	2.592	3.798
2007	3.943	978	1.305	2.645	3.977
2008	4.018	994	1.295	2.648	4.061
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	86	43	30	59	91
Lucca	195	56	65	138	201
Pistoia	157	45	62	122	157
Firenze	567	118	228	401	575
Livorno	216	54	73	126	222
Pisa	382	113	122	259	386
Arezzo	444	81	144	300	447
Siena	1027	221	315	667	1034
Grosseto	899	237	208	546	904
Prato	29	14	13	25	29
TOSCANA	**4002**	**982**	**1260**	**2643**	**4046**
ITALIA	15.681	9.335	3.400	10.583	19.019

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

Tavola 15.24 Aziende agrituristiche autorizzate all'alloggio per tipo di sistemazione e provincia al 31 dicembre - Anni 2005 - 2009

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE											TOTALE AZIENDE
	IN SPAZI CHIUSI									IN SPAZI APERTI		
	In abitazioni non indipendenti			In abitazioni indipendenti			TOTALE					
	Aziende	Camere	Posti letto	Aziende	Camere	Posti letto	Aziende	Camere	Posti letto	Aziende	Piazzole	
2005	1.314	6.599	12.479	2.680	13.199	30.315	3.487	19.798	42.794	53	231	3.505
2006	1.495	6.734	13.879	2.911	14.951	32.706	3.748	21.685	46.585	56	356	3.766
2007	1.589	7.079	14.619	3.119	13.421	35.141	3.924	20.500	49.760	53	244	3.943
2008	1.618	7.133	14.985	3.188	13.736	35.734	3.996	20.869	50.719	58	349	4.018
2009 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	57	234	488	48	148	376	85	382	864	2	14	86
Lucca	65	216	450	155	719	1.589	195	935	2.039	1	5	195
Pistoia	86	316	638	102	362	870	157	678	1.508	2	8	157
Firenze	184	776	1.644	475	3.092	6.030	566	3.868	7.674	2	10	567
Livorno	74	319	825	170	1.139	2.246	205	1.458	3.071	20	159	216
Pisa	133	586	1.325	323	1.357	3.902	378	1.943	5.227	8	64	382
Arezzo	105	467	1.034	404	1.707	5.050	444	2.174	6.084	2	5	444
Siena	338	1547	3.177	871	4.788	10.222	1.022	6.335	13.399	6	30	1.027
Grosseto	550	2571	5.134	607	1.862	4.865	899	4.433	9.999	12	44	899
Prato	17	71	151	21	83	199	29	154	350	-	-	29
TOSCANA	**1.609**	**7.103**	**14.866**	**3.176**	**15.257**	**35.349**	**3.980**	**22.360**	**50.215**	**55**	**339**	**4.002**
ITALIA	9.766	50.173	109.872	7.914	33.206	83.608	15.465	83.379	193.480	922	7.785	15.681

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

Tavola 15.25 Aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio di altre attività per provincia al 31 dicembre - Anni 2005 - 2009

ANNI PROVINCE	AZIENDE AUTORIZZATE							TOTALE
	Equitazione	Escursioni	Trekking	Mountain bike	Corsi vari	Attività sportive	Attività varie	
2005	239	583	888	1.374	109	619	1.833	2488
2006	248	592	921	1.421	110	630	1.941	2.592
2007	250	600	937	1.459	114	646	2.004	2.645
2008	249	592	931	1.446	113	650	2.003	2.648
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	10	21	28	30	7	19	38	59
Lucca	15	46	58	79	9	31	113	138
Pistoia	18	34	61	57	6	36	89	122
Firenze	32	97	136	161	21	87	341	401
Livorno	12	31	39	80	9	32	78	126
Pisa	25	62	98	151	16	72	197	259
Arezzo	36	68	115	169	18	102	247	300
Siena	36	123	184	337	20	165	505	667
Grosseto	62	93	181	361	18	124	312	546
Prato	4	9	12	12	3	9	21	25
TOSCANA	**250**	**584**	**912**	**1.437**	**127**	**677**	**1.941**	**2.643**
ITALIA	1.548	3.071	1.674	2.309	1.507	4.168	5.994	10.583

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

Tavola 15.26 Aziende agrituristiche per genere del conduttore per provincia - Anni 2006-2009

ANNI PROVINCE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2006	59,6	40,4	100,0
2007	59,5	40,5	100,0
2008	59,5	40,5	100,0
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	45,1	54,9	100,0
Lucca	48,3	51,7	100,0
Pistoia	54,8	45,2	100,0
Firenze	63,1	36,9	100,0
Livorno	55,9	44,1	100,0
Pisa	60,9	39,1	100,0
Arezzo	59,5	40,5	100,0
Siena	61,2	38,8	100,0
Grosseto	59,1	40,9	100,0
Prato	51,7	48,3	100,0
TOSCANA	**59,2**	**40,8**	**100,0**
ITALIA	64,7	35,3	100,0

Fonti: ISTAT - Indagine sull'agriturismo

Tavola 15.28 Operatori biologici per tipologia. Toscana - Anni 2003 - 2009

ANNI	PRODUTTORI AGRICOLI				Preparatori	Raccoglitori	TOTALE
	Aziende in conversione	Aziende miste	Aziende biologiche	Totale			
2003	1.223	91	1.103	2.417	488	7	2.912
2004	987	128	1.334	2.449	484	7	2.940
2005	797	181	1.534	2.512	443	5	2.960
2006	610	239	1.570	2.419	439	4	2.862
2007	592	283	1.645	2.520	457	3	2.980
2008	767	253	1.549	2.569	411	3	2.983
2009	934	219	1.455	2.608	427	3	3.038

Fonte: ARSIA

Tavola 15.29 Superficie ad agricoltura biologica (biologica e in conversione) per comparto produttivo e provincia. Toscana - Anno 2009 *(superficie in ettari)*

COMPARTO	PROVINCIA										TOTALE
	Arezzo	Firenze	Gros-seto	Livorno	Lucca	Massa-Carrara	Pisa	Prato	Pistoia	Siena	
Cerealicolo	648,3	1.185,1	3.056,6	512,3	27,9	8,9	2.199,6	15,3	2,1	4.693,9	12.350,0
Orticolo	23,7	33,4	163,4	39,9	3,4	4,0	44,1	1,1	1,9	31,3	346,1
Frutticolo	243,9	575,9	327,1	25,1	115,2	63,8	113,7	4,0	13,6	306,8	1.789,2
Viticolo	806,3	1.323,7	943,8	184,4	51,2	17,9	397,2	10,3	33,6	1.527,9	5.296,5
Olivicolo	1.183,5	2.570,6	1.860,3	338,6	145,0	51,8	755,2	151,6	281,2	1.597,5	8.935,1
Floricolo	16,8	4,6	27,5	0,7	3,0	-	21,9	0,1	4,4	3,9	82,8
Colture industriali	235,9	91,3	791,0	195,0	3,2	2,0	337,4	0,5	3,3	634,0	2.293,6
Foraggero	2.217,5	4.383,1	10.681,5	690,0	127,9	272,9	5.318,5	16,6	179,1	9.670,2	33.557,4
Zootecnico	1.004,7	5.065,4	4.000,5	294,3	183,9	44,4	928,2	6,1	768,5	3.231,4	15.527,5
Colture aromatiche	227,6	19,7	36,0	5,3	2,3	1,0	19,8	-	0,1	244,4	556,1
Frutti minori	14,2	16,7	64,6	63,6	3,0	0,4	84,0	0,5	1,7	147,7	396,3
Altro	308,0	754,4	1.389,3	150,0	11,1	3,8	372,0	7,3	4,0	1.050,1	4.050,2
TOTALE	**6.930,3**	**16.024,0**	**23.341,5**	**2.499,3**	**677,1**	**470,9**	**10.591,4**	**213,5**	**1.293,5**	**23.139,1**	**85.180,8**

Fonte: ARSIA

Glossario

Agricoltura biologica: E' normata con il Reg. CEE 2092/91, applicabile tanto alle produzioni vegetali quanto alle animali, sia fresche che trasformate, nonché all'apicoltura e ai mangimi; il Regolamento prevede delle specifiche norme di produzione cui attenersi nell'applicazione di questo metodo per ottenere la certificazione delle produzioni. Il metodo di produzione biologico considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi (salvo quelli specificatamente ammessi dal regolamento comunitario) e organismi geneticamente modificati.

Azienda agricola forestale e zootecnica: L'unità tecnico-economica costituta da terreni, anche in appezzamenti non contigui,ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario.

Azienda agrituristica: Aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività).
L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto apposita autorizzazione comunale e ha adeguato le proprie strutture aziendali per svolgere tale attività.

Azienda florovivaistica: Unità tecnico-economica costituita da terreni anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione di: fiori recisi e/o fogliame freschi, di piante intere da vaso a scopo ornamentale, di piante intere e/o parti di piante da destinare alla propagazione e/o alla realizzazione di impianti arbustivi, arborei, o anche erbacei, ma, quest'ultimi, al solo scopo ornamentale.

Conduttore d'azienda: Responsabile giuridico-economico dell'azienda agricola: è il soggetto che ne assume la maggior parte dei rischi o che fornisce il maggior contributo alla gestione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società od un ente pubblico.

Dimensione Economica (DE): La dimensione economica dell'azienda viene definita in base al reddito lordo standard totale dell'azienda stessa ed è espressa in unità di dimensione europea (UDE). Un UDE corrisponde a 1.200 ECU di RLS aziendale.
(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

INEA: Istituto Nazionale di economia agraria

Margine operativo lordo (MOL): Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.

Orientamento tecnico-economico (OTE): Classificazione degli indirizzi produttivi delle aziende agricole, adottata dalla Comunità europea.
L'indirizzo produttivo dell'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto al reddito lordo standard (RLS) complessivo dell'azienda.
E' data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.

Prodotti fitosanitari: Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)

Reddito Lordo Standard (RLS): Esprime in termini monetari la differenza fra il valore della produzione lorda e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tale produzione; tale differenza viene determinata per ogni singola specie vegetale od animale in ciascuna regione.
Il reddito lordo standard totale della azienda corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive.
(Decisione 85/377/CE della Commissione della Comunità Europea)

Superficie agricola utilizzata (SAU): Insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. E' esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Superficie totale: Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda.

Unità di lavoro (ULA): Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione; essa rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. In agricoltura, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno 8 ore.

Valore aggiunto ai prezzi base: Rappresenta l'incremento che l'attività dell'azienda apporta al valore dei beni e servizi acquistati da altre aziende o prodotti dall'azienda stessa e reimpiegati, mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (lavoro, terra e capitale). Tale aggregato, nel caso dell'agricoltura, è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi intermedi alla produzione ai prezzi base. I primi comprendono i costi per acquisti lordi e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione. La produzione contiene il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione, gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni ed i ricavi accessori di gestione.

Introduzione

In questo capitolo si presenta un quadro dell'andamento del settore manifatturiero e delle imprese artigiane in Toscana utilizzando i risultati delle indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale e delle indagini congiunturali sull'artigianato toscano. I dati sul numero di imprese artigiane e manifatturiere tratti dal Registro Imprese sono raccolti nel Capitolo 13 "Dinamica delle imprese".

■ L'**indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale** svolta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana si basa su dati rilevati trimestralmente tramite metodologia CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) su un campione di oltre 1.600 unità locali manifatturiere con almeno dieci addetti ed elaborati su scala provinciale e quindi, tramite la sintesi delle valutazioni provinciali, su scala regionale. I dati riguardano le principali variabili congiunturali (produzione, nuovi ordinativi, fatturato, grado di utilizzo degli impianti, occupazione), delle quali vengono rilevate le variazioni percentuali rispetto al periodo di riferimento.
L'indagine è articolata su 3 classi dimensionali (10-49 addetti, 50-249, 250 e oltre) e su 10 settori di attività economica. Per quanto riguarda l'articolazione per classe dimensionale, anche se le sottoclassi di riferimento utilizzate per la determinazione delle stime per fascia dimensionale sono tre, sono state effettuate ulteriori suddivisioni (50-99 addetti, 100-249, 250-499, 500-1.000. 1.000 e oltre) utili per una migliore identificazione dei campioni. L'universo statistico utilizzato ai fini dei calcoli è stato ricostruito per l'anno 2010 dai dati dell'Archivio Statistico delle Unità Locali (Istat) del 2007 per tutte le classi di addetti, con i pesi addetto e unità locali calcolati con i dati della medesima fonte. I nominativi sono stati estratti da tale archivio, su base campionaria per le classi al di sotto dei 100 addetti, mentre per le unità locali con almeno 100 addetti la strategia di indagine prevede la copertura integrale dell'universo.

■ Le **indagini congiunturali sull'artigianato toscano** sono svolte dall'Osservatorio Regionale sull'Artigianato su base semestrale con l'obiettivo di monitorare l'andamento economico delle imprese artigiane della Toscana con particolare riferimento all'evoluzione del fatturato, degli addetti, del livello di

attività, con un dettaglio settoriale e territoriale.
A partire dall'anno 2009, l'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato ha allargato il piano dei fenomeni indagati al panorama complessivo della microimpresa, integrando l'indagine sulle imprese artigiane con un analisi specifica sulle microimprese non artigiane, individuate come le imprese di natura non artigianale che alla fine del 2008 risultavano avere meno di 10 addetti.
A tale ampliamento informativo si è accompagnata un'innovazione metodologica che ha creato una discontinuità nelle serie storiche delle imprese artigiane, per ovviare alla quale sono stati ricostruiti gli indicatori dei principali aggregati relativamente agli anni 2007 e 2008. Nel 2009 infatti l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) aggiornato al 31.12.2007 ha sostituito il Registro Imprese delle Camere di Commercio utilizzato nelle annualità precedenti quale riferimento per l'individuazione della popolazione obiettivo. La popolazione obiettivo è costituita per l'indagine sull'artigianato dalle imprese artigiane attive nei settori di interesse, mentre per l'indagine sulle microimprese è rappresentata dalle imprese non artigiane attive nei settori di interesse con meno di 10 addetti.
L'indagine sull'artigianato è progettata per fornire informazioni per 11 aree territoriali (le 10 province con la distinzione per la provincia di Firenze dell'area fiorentina e dell'area empolese), per 24 settori di attività economica (gruppi di codici Ateco) e per 12 distretti industriali per il loro settore di specializzazione. Gli ambiti di stima relativamente alle microimprese sono invece costituiti dalle province toscane e da 16 settori di attività economica.
Per entrambe le indagini è stato adottato un disegno di campionamento a uno stadio con stratificazione della popolazione, con una numerosità campionaria effettiva di 6.062 unità per le imprese artigiane e di 3.313 per le microimprese. L'allocazione delle unità campionarie all'interno di ciascuno strato è stata realizzata imponendo una precisione pressoché costante nelle modalità di ciascuna tipologia degli ambiti stima.

Per ulteriori informazioni: **http://starnet.unioncamere.it/**

Tavola 16.1 Principali indicatori statistici delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per provincia, per settore, per classe dimensionale e per contenuto tecnologico - Anno 2010

ANNI	VARIAZIONI % ANNUE (a)							UTILIZZO IMPIANTI (b)
	Produzione	Fatturato	Ordini mercato		Prezzi alla produzione	Occupati	Spesa per investimenti	
			interno	estero				
2006	2,7	3,3	1,3	2,9	2,3	-0,4	6,3	75,9
2007	2,2	2,9	1,8	1,7	2,6	1,8	5,5	75,8
2008	-4,2	-2,8	-4,4	-3,6	2,4	0,0	3,7	78,3
2009	-16,5	-17,0	-13,8	-10,9	-2,6	-5,0	-4,0	68,8
2010 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	-4,2	-2,1	-3,2	-1,2	0,8	-8,2	-11,7	70,9
Lucca	3,7	7,3	2,1	8,2	3,9	-0,4	-1,5	79,9
Pistoia	-0,9	0,1	-2,6	-0,1	2,2	-3,4	-27,6	74,3
Firenze	4,4	3,7	3,5	3,6	0,7	-1,2	7,6	73,9
Livorno	17,2	12,1	20,9	12,9	4,1	-2,0	-3,3	69,8
Pisa	1,5	1,3	-0,4	4,3	1,8	-4,6	-16,4	71,9
Arezzo	4,7	8,6	2,4	6,7	1,3	-3,2	3,5	73,8
Siena	5,7	8,4	0,8	1,4	1,6	-1,4	-6,6	72,1
Grosseto	-2,7	-1,9	-2,9	-1,4	3,2	-2,4	-20,6	72,3
Prato	2,6	2,6	2,3	2,4	1,6	-3,7	-14,2	71,5
TOSCANA	**4,0**	**5,2**	**2,8**	**4,7**	**1,9**	**-2,6**	**-3,8**	**73,7**
2010 - PER SETTORE								
Alimentari, bevande e tabacco	-0,3	0,7	-2,9	0,3	2,1	-0,3	-5,7	74,8
Tessile e abbigliamento	2,1	2,6	0,8	2,1	0,7	-2,6	-11,7	73,3
Pelli, cuoio e calzature	3,6	6,3	2,0	4,2	2,0	-2,7	-11,2	77,5
Legno e mobilio	1,0	2,8	-1,1	5,9	-0,1	-4,7	-22,5	72,8
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	5,6	8,3	-1,7	3,5	3,9	-0,4	-5,8	76,4
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-0,5	-0,3	2,2	2,4	1,1	-5,5	-2,4	67,8
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	9,6	8,6	11,4	8,2	2,7	-3,3	-14,3	69,9
Meccanica	6,2	2,6	6,5	7,3	0,8	-2,4	37,5	73,6
Elettronica e mezzi di trasporto	9,6	8,7	7,9	11,4	0,3	-1,9	8,9	72,0
Riparazioni	-0,6	1,3	-0,4	-2,6	1,3	n.d.	-3,3	74,3
Varie	2,4	8,0	-0,2	4,1	4,3	-0,9	-4,3	76,9
2010 - PER CLASSE DIMENSIONALE								
tra 10 e 49 addetti	0,0	1,2	-1,6	1,0	1,6	-3,7	-15,4	73,0
tra 50 e 249 addetti	6,4	9,6	5,6	8,9	2,8	-1,0	0,7	75,5
oltre 250 addetti	16,3	13,1	15,1	12,4	0,8	-0,5	29,0	74,0
2010 - PER CONTENUTO TECNOLOGICO								
Bassa Tecnologia	2,1	4,6	0,4	3,4	1,9	-2,3	-10,6	75,2
Media-Bassa Tecnologia	5,4	5,1	7,0	5,5	3,0	-3,8	-8,9	70,3
Media-Alta Tecnologia	5,5	3,3	5,7	7,9	0,7	-2,4	19,8	72,2
Alta Tecnologia	19,3	19,1	0,6	6,2	1,3	1,8	8,8	78,6

(a) Media delle variazioni tendenziali trimestrali
(b) Media del livello di utilizzo degli impianti in ciascun trimestre in percentuale sulla capacità massima
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.2 Andamento della produzione delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010 *(variazioni % annue)*

SETTORI (a)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari, bevande e tabacco	3,5	1,9	-0,2	1,7	2,3	0,0	-5,5	-0,3
Tessile e abbigliamento	-6,1	-1,3	-4,1	0,6	-1,5	-6,0	-16,8	2,1
Pelli, cuoio e calzature	-10,5	-3,8	-2,2	1,9	1,5	-4,2	-19,2	3,6
Legno e mobilio	-0,8	1,0	-0,9	1,4	0,8	-5,4	-16,7	1,0
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	0,1	1,5	-1,5	4,5	3,1	-5,2	-6,1	5,6
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-4,0	-0,5	-2,0	1,5	1,3	-6,6	-18,6	-0,5
Metalli	-1,4	2,2	-1,0	4,9	2,2	-4,0	-21,3	9,6
Meccanica	-3,5	-0,7	1,1	5,5	5,6	-1,4	-20,3	6,2
Elettronica e mezzi di trasporto	6,0	2,2	-0,2	6,3	7,7	-3,8	-19,2	9,6
Riparazioni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,6
Varie	-5,0	-1,7	-1,2	0,0	1,5	-3,2	-13,5	2,4
TOTALE	**-3,4**	**-0,3**	**-1,6**	**2,7**	**2,2**	**-4,2**	**-16,5**	**4,0**

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
(a) Dal 2010 i settori sono definiti secondo la classificazione Ateco 2007 e il settore delle riparazioni, precedentemente compreso nel comparto della meccanica, è presentato separatamente.
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.3 Andamento del fatturato delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010 *(variazioni % annue)*

SETTORI (a)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari, bevande e tabacco	2,5	2,7	0,8	2,1	1,8	2,2	-4,5	0,7
Tessile e abbigliamento	-6,2	-0,9	-2,6	0,8	-2,3	-5,5	-16,6	2,6
Pelli, cuoio e calzature	-9,7	-4,3	-0,3	2,6	4,0	-2,9	-21,0	6,3
Legno e mobilio	-0,5	1,0	-1,1	1,7	0,9	-4,6	-16,0	2,8
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	0,5	2,6	2,5	4,5	4,1	-2,3	-5,8	8,3
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-3,2	-1,4	-1,9	3,9	0,9	-6,1	-18,6	-0,3
Metalli	-1,3	5,8	0,1	6,2	3,2	-2,1	-24,1	8,6
Meccanica	-4,2	0,2	2,4	6,6	6,4	-0,4	-19,5	2,6
Elettronica e mezzi di trasporto	5,2	1,8	1,3	5,4	7,6	-1,6	-18,5	8,7
Riparazioni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,3
Varie	-4,8	-1,3	-1,1	1,7	4,2	-2,4	-15,0	8,0
TOTALE	**-3,3**	**0,2**	**-0,3**	**3,3**	**2,9**	**-2,8**	**-17,0**	**5,2**

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
(a) Dal 2010 i settori sono definiti secondo la classificazione Ateco 2007 e il settore delle riparazioni, precedentemente compreso nel comparto della meccanica, è presentato separatamente.
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.4 Andamento della spesa per investimenti delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010 *(variazioni % annue)*

SETTORI (a)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari, bevande e tabacco	14,9	-0,6	3,0	3,5	0,4	8,7	2,3	-5,7
Tessile e abbigliamento	-4,1	1,3	0,4	10,0	0,5	8,9	-1,1	-11,7
Pelli, cuoio e calzature	-12,2	-1,2	1,0	5,6	5,9	12,8	-2,9	-11,2
Legno e mobilio	-8,9	-0,8	0,1	3,8	8,1	-1,1	-6,5	-22,5
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	8,4	2,9	9,7	2,5	11,7	1,4	1,8	-5,8
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-0,7	8,9	2,5	2,3	5,2	6,5	-2,8	-2,4
Metalli	-4,4	6,4	-4,1	8,1	15,4	-2,3	-13,0	-14,3
Meccanica	-2,5	2,7	-0,2	7,6	3,6	3,3	-4,4	37,5
Elettronica e mezzi di trasporto	-0,9	2,9	6,0	7,3	8,8	-12,4	-6,3	8,9
Riparazioni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-3,3
Varie	-5,2	0,9	-2,2	4,0	-0,9	4,4	-2,9	-4,3
TOTALE	**-3,2**	**2,2**	**1,4**	**6,3**	**5,5**	**3,7**	**-4,0**	**-3,8**

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
(a) Dal 2010 i settori sono definiti secondo la classificazione Ateco 2007 e il settore delle riparazioni, precedentemente compreso nel comparto della meccanica, è presentato separatamente.
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.5 Andamento degli ordini interni delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010 *(variazioni % annue)*

SETTORI (a)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari, bevande e tabacco	0,1	3,0	0,2	1,0	1,1	-0,5	-2,6	-2,9
Tessile e abbigliamento	-8,0	-3,0	-4,8	0,9	-1,5	-6,0	-16,0	0,8
Pelli, cuoio e calzature	-10,2	-1,3	-0,5	1,0	0,4	-4,1	-12,8	2,0
Legno e mobilio	-1,9	-0,6	-1,7	0,8	1,1	-6,2	-16,4	-1,1
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	5,0	1,3	-0,9	-2,4	3,3	-2,3	-5,7	-1,7
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-3,3	-0,7	-1,3	1,1	-0,8	-6,9	-14,1	2,2
Metalli	-1,3	1,1	-1,7	3,7	1,2	-4,3	-18,7	11,4
Meccanica	-11,0	-2,5	-0,7	3,0	11,7	-4,6	-17,6	6,5
Elettronica e mezzi di trasporto	1,2	3,6	4,4	3,8	4,4	-4,2	-12,9	7,9
Riparazioni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,4
Varie	-8,2	-2,6	-1,6	0,5	0,7	-3,0	-13,1	-0,2
TOTALE	**-5,1**	**-0,5**	**-1,1**	**1,3**	**1,8**	**-4,4**	**-13,8**	**2,8**

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
(a) Dal 2010 i settori sono definiti secondo la classificazione Ateco 2007 e il settore delle riparazioni, precedentemente compreso nel comparto della meccanica, è presentato separatamente.
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.6 Andamento degli ordini esteri delle Unità Locali manifatturiere toscane con almeno 10 addetti per settore - Anni 2003-2010 *(variazioni % annue)*

SETTORI (a)	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alimentari, bevande e tabacco	0,8	6,9	2,6	2,5	2,1	-0,1	-2,3	0,3
Tessile e abbigliamento	-3,0	1,4	-2,6	0,3	-2,0	-5,0	-10,9	2,1
Pelli, cuoio e calzature	-8,6	0,5	-0,9	3,7	2,5	-1,5	-10,4	4,2
Legno e mobilio	2,3	2,0	1,9	-2,4	2,1	-0,6	-13,7	5,9
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	1,7	-1,3	0,2	-1,3	0,4	-0,8	-2,4	3,5
Lavorazione dei minerali non metalliferi	-7,4	-0,3	-0,4	1,3	2,0	-9,0	-10,3	2,4
Metalli	2,3	4,4	4,5	4,6	1,1	-3,7	-13,7	8,2
Meccanica	3,3	3,0	-0,2	9,9	4,0	-4,3	-18,5	7,3
Elettronica e mezzi di trasporto	9,3	4,4	9,6	9,4	4,7	-4,9	-12,6	11,4
Riparazioni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-2,6
Varie	-1,8	0,9	-0,1	0,1	2,0	-3,9	-10,7	4,1
TOTALE	**-1,1**	**2,0**	**1,2**	**2,9**	**1,7**	**-3,6**	**-10,9**	**4,7**

Nota: media delle variazioni tendenziali trimestrali
(a) Dal 2010 i settori sono definiti secondo la classificazione Ateco 2007 e il settore delle riparazioni, precedentemente compreso nel comparto della meccanica, è presentato separatamente.
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera toscana

Tavola 16.12 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmeccanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiero			
2006	1,5	2,7	-1,2	0,5	-2,3	-3,4	-0,8
2007	-5,7	0,0	-2,3	-3,0	0,0	-4,7	-2,5
2008	-11,1	-4,6	-7,8	-8,2	-7,8	-7,7	-8,0
2009	-22,7	-20,4	-13,8	-18,5	-14,1	-11,1	-15,4
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	-0,4	3,1	-6,6	-2,2	-8,8	-9,7	-6,6
Lucca	-2,7	-1,8	-12,0	-6,9	-10,4	-9,9	-9,0
Pistoia	-4,1	3,9	-7,8	-4,0	-16,5	-4,1	-8,0
Firenze	3,4	-2,6	-6,1	-1,4	-12,0	-7,6	-6,1
Livorno	-14,3	-2,0	-10,8	-7,6	-11,0	-7,3	-8,9
Pisa	-1,5	-0,2	-5,6	-2,9	-11,5	-4,0	-5,9
Arezzo	-4,9	4,1	-4,6	-2,7	-4,0	-5,8	-3,7
Siena	3,1	-0,7	-8,3	-4,1	-8,6	-8,3	-6,8
Grosseto	5,7	-16,1	-5,8	-8,0	-4,9	-6,3	-6,2
Prato	2,4	2,3	-8,4	1,0	-9,8	-4,4	-2,6
TOSCANA	**0,6**	**-0,7**	**-7,1**	**-2,9**	**-10,2**	**-6,8**	**-6,2**

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti, salvo che per il 2008 ed il 2007 (ricostruiti in base al nuovo sistema di ponderazione).
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.14 Andamento del fatturato delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI (a) PROVINCE		MANIFATTURIERO			EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
		Specializzazioni distrettuali	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiero			
2006		-3,2	0,9	-1,0	-4,9	-3,4	-2,0
2007		-6,2	0,1	-2,8	-1,6	-6,5	-3,0
2008		-10,4	-5,7	-7,8	-10,2	-7,8	-8,3
2009		-21,5	-18,2	-19,6	-14,6	-10,9	-16,4
2010 - PER PROVINCIA							
Arezzo	Orafo	-7,4	-0,6	-3,4	-2,3	-7,9	-3,9
Capannori	Carta editoria	4,3	-1,9	-1,3	-10,5	-12,5	-7,5
Carrara	Lapideo e pietre	-5,5	-2,6	-3,3	-12,2	-16,2	-9,7
Casentino	Abbigliamento, tessile, maglieria	-6,4	0,2	-1,2	6,4	0,2	1,3
Castelfiorentino	Calzature, concia, pelletteria	-4,3	-2,7	-3,2	-9,0	-4,6	-5,3
Empoli	Abbigliamento, tessile, maglieria	1,3	-4,2	-2,5	-5,7	-5,0	-4,0
Poggibonsi	Legno e mobili	-9,4	-0,3	-2,8	-9,8	-10,1	-7,3
Prato	Abbigliamento, tessile, maglieria	1,1	-4,9	-1,1	-12,9	-3,7	-4,5
S.Croce	Calzature, concia, pelletteria	0,7	-3,2	-0,7	-19,1	-3,1	-5,9
Sinalunga	Legno e mobili	-12,4	-5,4	-7,4	-13,9	-5,1	-8,8
Valdarno	Calzature, concia, pelletteria	11,4	-4,9	-0,3	-15,1	-4,1	-6,2
Valdinievole	Calzature, concia, pelletteria	-1,7	-3,5	-3,0	-21,5	-2,3	-9,5
TOTALE DISTRETTI		-0,8	-2,9	-2,0	-11,1	-6,9	-5,7

Nota: distretti produttivi individuati con deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n.69 del 21 febbraio 2000.
(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti.
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.15 Andamento degli addetti delle imprese artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE ARTIGIANATO
	Sistema moda	Metalmeccanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiero			
2006	-0,1	1,2	-0,6	0,0	2,0	1,2	0,8
2007	-1,6	1,2	-0,6	-0,5	1,8	-0,4	0,3
2008	-2,2	-1,7	-1,3	-1,7	-3,1	-1,5	-2,1
2009	-3,9	-4,0	-2,4	-3,4	-2,5	-1,6	-2,7
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	0,0	3,1	0,7	1,9	0,5	0,7	1,1
Lucca	1,5	-3,4	-1,9	-2,0	-0,3	2,0	-0,3
Pistoia	-5,1	-6,8	-5,7	-5,7	-6,3	-0,6	-4,7
Firenze	2,6	0,1	-3,0	0,2	-2,9	-0,1	-1,0
Livorno	-3,9	-0,3	0,7	0,0	-1,4	1,6	-0,2
Pisa	-1,9	1,6	-5,7	-2,5	-4,2	3,1	-2,1
Arezzo	0,1	2,4	-2,6	-0,7	0,1	3,5	0,3
Siena	0,2	0,2	-4,1	-1,9	-0,9	-4,2	-1,9
Grosseto	-1,5	-5,0	2,0	-0,5	0,0	0,9	0,1
Prato	0,3	-0,8	3,3	0,4	0,1	1,5	0,5
TOSCANA	**0,3**	**-0,4**	**-2,5**	**-1,0**	**-1,8**	**0,8**	**-0,9**

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti, salvo che per il 2008 ed il 2007 (ricostruiti in base al nuovo sistema di ponderazione).
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.20 Andamento della spesa in investimenti delle imprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2010 *(Percentuale di imprese che hanno aumentato la spesa in investimenti rispetto all'anno precedente)*

ANNI (a) SETTORI	NUMERO DI ADDETTI (AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE)				TOTALE
	1-3	4-5	6-9	oltre 9	
2006	14,7	27,5	30,9	32,9	18,4
2007	15,1	23,0	23,1	31,6	17,7
2008	13,8	24,5	24,2	25,5	16,5
2009	8,5	14,6	18,5	16,2	10,4
2010 - PER SETTORE					
Sistema Moda	12,5	15,2	27,4	24,5	16,6
Metalmeccanico	15,5	16,8	29,3	15,7	17,9
Altre manifatturiere	15,4	16,4	25,8	27,2	17,9
Totale manifatturiero	**14,5**	**16,1**	**27,3**	**22,6**	**17,5**
Edilizia	**13,6**	**12,2**	**14,8**	**21,1**	**14,1**
Riparazioni	15,3	19,1	36,9	25,6	18,6
Trasporti	26,1	33,9	19,4	26,8	26,2
Servizi persona e impr.	18,7	24,5	26,4	6,7	19,3
Totale servizi	**19,8**	**24,2**	**27,3**	**19,2**	**20,8**
TOTALE ARTIGIANATO	**15,7**	**16,9**	**22,2**	**21,5**	**17,0**

(a) A partire dal 2009 sono cambiati i pesi per il riporto all'universo dei dati, pertanto i nuovi risultati non sono confrontabili con i precedenti, salvo che per il 2008 (ricostruito in base al nuovo sistema di ponderazione).
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagini congiunturali sull'artigianato toscano

Tavola 16.21 Andamento del fatturato delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE MCROIMPRESE
	Sistema moda	Metalmeccanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiero			
2009	-20,2	-18,0	-13,3	-17,4	-12,9	-8,2	-10,0
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	..	6,6	-10,8	-3,8	-7,4	-6,3	-6,1
Lucca	0,3	-12,9	-6,4	-7,8	-9,4	-3,0	-4,0
Pistoia	-10,2	-1,4	-7,8	-7,3	-3,7	-3,3	-4,0
Firenze	-1,5	-1,5	-4,8	-2,6	-15,8	-4,8	-5,2
Livorno	-8,1	-10,5	-4,2	-7,7	-17,3	-6,5	-7,7
Pisa	1,6	-1,4	-4,7	-0,9	-4,3	-3,7	-3,3
Arezzo	22,2	-1,9	-8,0	-2,2	-4,8	-2,3	-2,5
Siena	10,0	-13,9	-14,5	-14,0	-10,3	-4,5	-6,0
Grosseto	..	7,3	-6,9	-2,5	-2,4	-2,6	-2,6
Prato	-4,2	-2,0	-1,0	-3,8	6,0	-4,2	-3,3
TOSCANA	**-2,3**	**-3,8**	**-6,8**	**-4,1**	**-8,5**	**-4,2**	**-4,6**

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagine congiunturale sulla microimpresa

Tavola 16.22 Andamento degli addetti delle microimprese non artigiane per provincia e settori di attività - Anno 2010 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI (a) PROVINCE	MANIFATTURIERO				EDILIZIA	SERVIZI	TOTALE MCROIMPRESE
	Sistema moda	Metalmeccanica	Altre attività manifatturiere	Totale manifatturiero			
2009	-10,5	-6,6	-5,1	-8,0	-3,5	-1,5	-2,5
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	..	2,4	-8,7	-4,1	-1,5	-4,2	-4,0
Lucca	-6,0	-2,2	-0,9	-2,1	0,0	1,2	0,9
Pistoia	-12,9	-5,8	-5,3	-8,2	-19,0	-2,8	-4,8
Firenze	-7,8	-7,4	-4,1	-6,6	-9,3	-6,2	-6,4
Livorno	0,0	1,2	-2,8	-0,6	-7,0	-5,2	-5,2
Pisa	-9,8	-10,5	1,4	-7,0	-20,3	2,3	-1,2
Arezzo	0,0	-0,3	-0,8	-0,6	0,0	-1,8	-1,5
Siena	0,0	-8,4	-8,9	-8,6	-3,3	0,1	-1,0
Grosseto	..	-1,5	-4,3	-3,4	-3,3	0,9	0,4
Prato	-5,7	-3,2	-0,5	-5,2	-12,0	-6,8	-6,5
TOSCANA	**-7,0**	**-4,7**	**-3,5**	**-5,4**	**-8,8**	**-3,0**	**-3,8**

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagine congiunturale sulla microimpresa

Tavola 16.23 Andamento della spesa in investimenti delle microimprese artigiane toscane per settori di attività e dimensione aziendale - Anno 2010 *(Percentuale di imprese che hanno aumentato la spesa in investimenti rispetto all'anno precedente)*

ANNI (a) SETTORI	PER CLASSE DI ADDETTI			TOTALE
	1-3	4-5	6-9	
2009	10,6	14,6	13,6	11,8
2010 - PER SETTORE				
Sistema Moda	14,2	12,2	13,6	13,5
Metalmeccanico	21,9	9,5	16,5	16,7
Altre manifatturiere	19,4	21,2	21,8	20,7
Totale manifatturiero	17,6	14,9	16,7	16,6
Edilizia	**21,6**	**17,0**	**10,1**	**17,4**
Trasporti	16,4	16,9	33,3	20,6
Servizi persona e imprese	19,9	22,3	28,2	21,7
Immobiliare	16,5	10,1	30,5	16,6
Informatica	21,7	14,8	25,1	20,7
Totale servizi	19,2	20,2	28,3	20,7
TOTALE ARTIGIANATO	19,2	19,4	24,4	20,2

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato, Indagine congiunturale sulla microimpresa

Glossario

Addetti: addetti dipendenti e addetti indipendenti che sono destinati a mansioni di tipo produttivo e di amministrazione. Sono esclusi dal computo degli addetti tutti coloro che occupano posizioni legate alla rete commerciale, i collaboratori a progetto (ex co.co.co.) ed i lavoratori con contratto di somministrazione di lavoro (ex interinali).

Fatturato: l'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero dei prodotti relativi all'attività economica prevalente. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura ed al lordo delle spese (trasporti, imballaggi, ecc.) e delle altre imposte addebitate ai clienti (per es. Imposta di fabbricazione).

Grado di utilizzo degli impianti: il rapporto percentuale tra la produzione effettiva del prodotto e/o dei prodotti che si possono produrre con l'impianto e la produzione teorica massima ottenibile nell'ambito del normale tempo di lavoro con esclusione di eventuali turni straordinari.

Impresa artigiana: impresa iscritta nell'apposito Albo del Registro delle Imprese ai sensi della Legge n. 443 del 1985 e della Legge Regionale n. 53 del 2008.

Microimpresa: impresa non artigiana con meno di 10 addetti.

Ordinativi: l'ammontare dei nuovi ordini ottenuti dall'unità locale per quel che riguarda

i prodotti del settore di attività economica prevalente ed accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento tramite una formalizzazione di qualunque genere dell'avvenuto ordine. Gli ordinativi interni sono quelli provenienti da soggetti che si trovano sul territorio nazionale, gli ordinativi esteri provengono da soggetti che si trovano al di fuori del territorio nazionale.
Prezzi alla produzione: i prezzi dei manufatti industriali che si formano in occasione di transazioni commerciali in cui il contraente-venditore è un produttore industriale.

Produzione: le rilevazioni mirano a misurare la variazione dalla somma dei volumi fisici di produzione dei singoli prodotti compresi nell'attività economica prevalente:

- prodotti realizzati sia per conto proprio sia per conto terzi;
- prodotti commercializzati nel corso del periodo di riferimento (fabbricati in conto proprio o fatti fabbricare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura).

Spesa per investimenti: spesa, espressa in termini monetari, per l'acquisto di beni e servizi di investimento inquadrabili in una delle seguenti tipologie: immobili, impianti, macchinari e attrezzature, hardware e apparecchiature per telecomunicazione, mezzi di trasporto, software e basi di dati, spesa per ricerca e sviluppo e analisi di mercato, altri beni materiali e altri servizi immateriali.

17 costruzioni e mercato immobiliare

Introduzione

Il capitolo presenta dati sui permessi di costruire di fonte Istat e informazioni sulle transazioni del mercato immobiliare tratte dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare istituito presso l'Agenzia del Territorio.

■ Le **informazioni statistiche sui permessi di costruire** fanno riferimento alla rilevazione mensile attraverso la quale l'Istat raccoglie le informazioni che gli uffici comunali acquisiscono dai soggetti richiedenti il permesso di costruire per la realizzazione di un nuovo fabbricato o per l'ampliamento di volume di un fabbricato preesistente. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.
L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente. Due o più opere, relative allo stesso permesso di costruire, costituiscono due o più unità di rilevazione per le quali vengono compilati altrettanti modelli di rilevazione.
Lo strumento di rilevazione è costituito da un questionario cartaceo (modello Istat/Ae), per il quale vi è l'obbligo di compilazione, a cura del richiedente il permesso di costruire. Gli uffici comunali hanno il compito di raccogliere mensilmente i questionari, controllare l'esattezza delle informazioni che vi sono riportate, completarli compilando la parte riservata al comune e inviarli mensilmente all'Istat.
Il modello di rilevazione per le due tipologie di fabbricati, residenziali e non residenziali, è composto di tre parti: la prima raccoglie le notizie generali sull'opera (tempi previsti per la realizzazione, ubicazione, natura dell'opera, destinazione d'uso, richiedente il permesso di costruire, finanziamento, regime dei suoli, impianto termico, struttura portante); la seconda parte, relativa ai soli fabbricati

residenziali, contiene informazioni sui piani, sul volume, sulla superficie, sul numero di abitazioni e la ripartizione delle abitazioni secondo il numero di stanze per abitazione e secondo le classi di superficie utile abitabile; la terza parte comprende le notizie relative ai soli fabbricati non residenziali e indaga sulla dimensione del fabbricato, sulla parte ad uso abitativo, sulla destinazione economica e sulla tipologia dell'opera.

■ L'**Osservatorio del Mercato Immobiliare** è gestito dall'Agenzia del Territorio (Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300) ed ha il duplice obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare e di fornire elementi informativi alle attività dell'Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali. Le informazioni tratte dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare presentate in questo capitolo riguardano il numero di nuove costruzioni e i due principali indicatori della distribuzione dei volumi di scambio del mercato immobiliare: il Numero di Transazioni Normalizzate (NTN) e il grado di intensità del mercato immobiliare (IMI). Tali indicatori sono elaborati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare sulla base del dato relativo al numero di transazioni realizzate (Banca Dati degli Uffici di Pubblicità Immobiliare) e del dato relativo allo stock di unità immobiliari presenti nei Comuni (Banca Dati del Catasto). Le transazioni del settore residenziale classificate per dimensione dell'immobile sono disponibili dal 2007, mentre è fornita la serie storica relativa al complesso delle unità immobiliari residenziali. Per quanto riguarda invece il settore commerciale, le tipologie di destinazione alberghi, istituti di credito e box auto sono state introdotte a partire dall'anno 2007 e non è ancora stata effettuata la ricostruzione della serie storica per gli anni precedenti.
Per ulteriori informazioni: **http://www.agenziaterritorio.it/**

Tavola 17.1 Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2008
(volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)

ANNI / PROVINCE	FABBRICATI			ABITAZIONI			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
2004	2.453	4.981.195	1.576.531	13.314	947.361	47.101	36.669
2005	2.756	5.848.358	1.852.765	16.293	1.133.567	56.270	45.277
2006	2.328	4.685.507	1.482.981	13.051	898.048	44.173	35.802
2007	2.224	4.540.584	1.416.757	12.398	863.071	43.005	34.168
2008 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	91	133.806	41.487	309	25.044	1.097	935
Lucca	318	389.561	127.208	1.076	87.823	4.323	3.237
Pistoia	92	197.930	59.903	602	38.829	1.956	1.557
Firenze	222	1.206.244	332.386	2.205	164.751	7.767	7.414
Livorno	140	266.675	87.418	773	50.602	2.527	2.221
Pisa	302	546.500	171.873	1.536	112.018	5.606	4.020
Arezzo	284	483.806	151.280	1.146	83.275	4.044	3.365
Siena	104	279.831	79.752	669	46.597	2.260	1.835
Grosseto	152	221.744	71.230	529	39.902	1.885	1.383
Prato	83	170.740	60.875	478	32.778	1.694	1.221
TOSCANA	**1.788**	**3.896.837**	**1.183.412**	**9.323**	**681.619**	**33.159**	**27.188**
ITALIA	41.020	84.122.294	26.272.008	191.783	14.268.787	658.034	561.082

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 17.2 Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e provincia - Anno 2008

ANNI / PROVINCE	ABITAZIONI PER CLASSE DI SUPERFICIE UTILE ABITABILE (M²)						TOTALE		
	<=45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	Abitazioni	Stanze	Accessori
2004	1.747	7.209	2.403	838	579	538	13.314	47.101	36.669
2005	2.563	8.905	2.595	1.024	642	564	16.293	56.270	45.277
2006	2.260	7.031	2.074	775	411	500	13.051	44.173	35.802
2007	1.702	6.969	2.150	738	440	399	12.398	43.005	34.168
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	22	167	53	22	17	28	309	1.097	935
Lucca	143	498	169	81	65	120	1.076	4.323	3.237
Pistoia	78	389	84	33	8	10	602	1.956	1.557
Firenze	254	1.220	290	101	91	249	2.205	7.767	7.414
Livorno	77	495	122	48	18	13	773	2.527	2.221
Pisa	205	776	314	114	57	70	1.536	5.606	4.020
Arezzo	144	605	210	91	42	54	1.146	4.044	3.365
Siena	45	394	165	38	14	13	669	2.260	1.835
Grosseto	73	239	127	31	29	30	529	1.885	1.383
Prato	37	316	55	41	20	9	478	1.694	1.221
TOSCANA	**1.078**	**5.099**	**1.589**	**600**	**361**	**596**	**9.323**	**33.159**	**27.188**
ITALIA	30.072	84.792	39.519	17.662	9.612	10.126	191.783	658.034	561.082

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 17.4 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia - Anno 2008 *(volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)*

ANNI / PROVINCE	FABBRICATI			ABITAZIONI		
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Stanze	Accessori
2004	1.057	6.487.704	1.144.028	217	775	588
2005	1.031	5.170.876	892.834	212	723	605
2006	802	4.612.696	886.529	122	457	399
2007	901	5.788.220	983.589	294	1.227	734
2008 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	16	36.290	8.721	3	9	5
Lucca	65	490.863	93.342	8	26	22
Pistoia	34	110.334	19.016	2	8	8
Firenze	113	1.056.613	195.272	39	272	246
Livorno	105	1.083.421	185.154	154	615	316
Pisa	99	1.649.182	199.935	14	63	44
Arezzo	99	584.597	113.768	8	37	20
Siena	58	436.447	81.838	11	29	23
Grosseto	82	267.701	51.360	10	38	25
Prato	13	499.654	63.623	3	8	7
TOSCANA	**684**	**6.215.102**	**1.012.029**	**252**	**1.105**	**716**
ITALIA	15.235	112.957.187	17.724.225	3.389	11.286	8.812

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

Tavola 17.5 Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia
Anno 2008 *(volume in m³ vuoto per pieno e superficie in m²)*

ANNI / PROVINCE	AGRICOLTURA			INDUSTRIA E ARTIGIANATO			COMMERCIO E ATTIVITÀ TURISTICHE		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
2004	455	595.337	139.248	339	4.146.755	671.922	127	963.849	209.915
2005	512	567.810	127.235	291	3.493.462	522.932	103	645.951	146.395
2006	347	267.927	68.171	257	2.983.894	520.714	106	1.088.961	235.832
2007	391	275.518	68.077	281	3.893.374	602.392	109	803.748	183.219
2008 - PER PROVINCIA									
Massa-Carrara	5	1.771	491	5	8.402	1.617	3	4.173	1.333
Lucca	10	13.730	3.328	32	392.008	71.788	9	32.221	5.416
Pistoia	18	7.168	2.121	10	66.811	9.189	3	15.463	3.595
Firenze	26	28.333	6.734	53	640.899	102.266	19	322.546	69.432
Livorno	27	28.477	6.054	38	609.359	81.920	24	288.041	84.583
Pisa	33	32.779	6.114	40	1.332.876	145.268	7	220.590	33.410
Arezzo	26	19.397	3.878	44	369.624	67.547	18	147.113	31.645
Siena	17	113.236	20.677	16	158.211	23.842	13	118.229	29.655
Grosseto	43	49.688	11.642	20	175.037	31.238	7	35.094	6.826
Prato	.	.	.	6	191.815	27.189	3	304.510	35.796
TOSCANA	**205**	**294.579**	**61.039**	**264**	**3.945.042**	**561.864**	**106**	**1.487.980**	**301.691**
ITALIA	6.380	11.689.478	2.362.041	4.409	67.315.173	9.149.040	1.862	19.573.873	3.523.799

Fonte: Istat, Rilevazione statistica dei permessi di costruire

		ALTRO			TOTALE		
		Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
		136	781.763	122.943	1.057	6.487.704	1.144.028
		125	463.653	96.272	1.031	5.170.876	1.522.425
		92	271.914	61.812	802	4.612.696	886.529
		120	815.580	129.901	901	5.788.220	983.589
				2008 - PER PROVINCIA			
		3	21.944	5.280	16	36.290	8.721
		14	52.904	12.810	65	490.863	93.342
		3	20.892	4.111	34	110.334	19.016
		15	64.835	16.840	113	1.056.613	195.272
		16	157.544	12.597	105	1.083.421	185.154
		19	62.937	15.143	99	1.649.182	199.935
		11	48.463	10.698	99	584.597	113.768
		12	46.771	7.664	58	436.447	81.838
		12	7.882	1.654	82	267.701	51.360
		4	3.329	638	13	499.654	63.623
		109	**487.501**	**87.435**	**684**	**6.215.102**	**1.012.029**
		2.584	14.378.663	2.689.345	15.235	112.957.187	17.724.225

Tavola 17.7 Aggiudicazioni di appalti pubblici per settore e provincia di localizzazione dell'intervento - Anno 2009 *(Importo aggiudicato in migliaia di Euro)*

ANNI / SETTORI	MASSA CARRARA	LUCCA	PISTOIA	FIRENZE	LIVORNO	PISA	
2005	113.817	118.187	37.619	404.250	72.955	113.191	
2006	20.715	73.364	31.983	785.294	56.602	113.075	
2007	92.793	160.201	119.833	875.805	57.670	96.719	
2008	37.722	54.830	39.210	384.068	53.967	118.495	
2009 - PER SETTORE DI INTERVENTO							
Stradali	1.602	11.037	5.396	21.053	8.331	6.397	
Ferrovie	..	..	..	..	..	..	
Altre infrastr. di trasporto	913	167	..	14.893	2.909	2.385	
Prot. ambiente e difesa suolo,	7.500	6.905	4.674	10.201	10.637	4.991	
Urbanizzazione ed altro	..	1.832	..	3.696	173	688	
Infrastr. del settore energ.	1.495	1.545	..	4.114	54.149	575	
Telecom e tecnologie informat.	..	..	..	..	..	..	
Infrastr. per l'agr. e la pesca	..	..	..	..	..	..	
Infr. attività ind., artig., comm.,	..	585	1.088	12.095	336	4.226	
Edilizia sociale e scolastica	345	1.064	5.812	6.921	715	530	
Edilizia abitativa	..	..	..	12.347	853	1.191	
Beni culturali	..	477	..	1.595	4.406	..	
Sport, spettacolo e turismo	172	426	..	2.333	527	..	
Edilizia sanitaria	..	..	..	3.911	..	904	
Altra edilizia pubblica	477	4.157	..	18.946	1.427	2.970	
Altre inf. non altrove class.	..	..	..	..	..	..	
Non indicato	5.942	46.731	10.395	81.104	47.177	53.943	
Totale	**18.445**	**74.925**	**27.365**	**193.211**	**131.640**	**78.801**	

Nota: interventi con importo a base di gara > 150.000 euro i dati elaborati si riferiscono:
- per le aggiudicazioni avvenute prima del 1/5/2008, a quanto trasmesso fino al novembre 2009
- per le aggiudicazioni avvenute dopo il 1/5/2008 e trasmesse direttamente alla sezione centrale dell'Osservatorio, a quanto trasmesso fino al 3/01/2011
- per le aggiudicazioni avvenute dopo il 1/5/2008 e trasmesse alla sezione regionale Toscana dell'Osservatorio, a quanto trasmesso prima del 15/01/2011
Fonte: Osservatorio Regionale Appalti Concessioni e Opere Pubbliche

		AREZZO	SIENA	GROSSETO	PRATO	N.I.	TOSCANA GENERICO	TOTALE
		65.512	97.536	93.459	35.602	7.806	-	1.159.934
		32.019	58.964	35.520	-	33.217	-	1.240.753
		53.478	40.701	44.716	-	125.968	3.886	1.671.771
		75.261	43.437	31.297	1.055	29.560	6.726	875.628
					2009 - PER SETTORE DI INTERVENTO			
		5.803	30.189	10.010		4.879		104.698
		..	..	..	..	..	..	-
		..	287	700	..	418	..	22.672
		2.180	4.006	1.873	354	729	..	54.049
		..	977	113	..	..	..	7.479
		262	6.478	137	44.080	142	..	112.975
		..	..	..	..	..	..	-
		..	..	..	..	..	..	-
		..	..	..	..	..	..	18.330
		3.955	4.616	2.855	..	2.432	..	29.244
		..	1.991	2.969	..	..	..	19.351
		..	559	..	..	5.181	..	12.217
		1.746	655	1.169	..	..	..	7.030
		..	389	..	..	..	..	5.204
		440	158	5.923	..	..	..	34.498
		..	..	..	..	..	..	-
		25.954	20.225	25.432	6.825	15.873	..	339.600
		40.339	**70.529**	**51.181**	**51.259**	**29.654**	**0**	**767.349**

Tavola 17.8 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2010

ANNI / PROVINCE	MONOLOCALI	PICCOLA	MEDIO-PICCOLA	MEDIA	GRANDE	NON CLASSIFICATA	TOTALE
2007	3.736,7	12.553,2	9.965,9	14.362,4	6.153,7	8.410,5	55.182,3
2008	2.956,1	10.564,3	8.242,9	11.712,6	4.676,6	6.983,1	45.135,5
2009	2.846,8	9.587,7	7.726,1	10.812,4	4.148,1	4.633,7	39.754,8
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	226,7	538,4	486,2	620,6	186,5	157,6	2.215,9
Lucca	180,9	746,1	820,9	1.352,6	704,6	293,3	4.098,3
Pistoia	90,3	409,1	480,2	727,7	356,9	576,6	2.640,8
Firenze	787,4	2.688,0	1.914,3	2.760,1	927,0	1.048,2	10.125,0
Livorno	432,1	1.446,3	1.083,8	1.482,6	339,9	143,7	4.928,4
Pisa	285,6	1.223,6	1.056,7	1.416,0	533,5	468,9	4.984,3
Arezzo	183,8	641,0	648,5	985,5	469,4	358,4	3.286,5
Siena	234,2	726,2	599,3	872,0	343,3	327,7	3.102,7
Grosseto	375,6	1.027,9	725,3	735,0	240,1	130,7	3.234,6
Prato	94,7	451,2	373,2	704,5	311,0	94,4	2.029,0
TOSCANA	**2.891,1**	**9.897,8**	**8.188,5**	**11.656,4**	**4.412,2**	**3.599,5**	**40.645,5**
ITALIA	58.509,9	161.866,0	118.835,1	177.570,0	57.386,6	37.710,4	611.878,0

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

Tavola 17.9 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore residenziale per provincia e per dimensione dell'immobile - Anno 2010

ANNI / PROVINCE	MONOLOCALI	PICCOLA	MEDIO-PICCOLA	MEDIA	GRANDE	TOTALE
2007	3,27%	3,67%	2,71%	1,97%	1,56%	2,83%
2008	2,56%	3,01%	2,20%	1,59%	1,16%	2,27%
2009	2,42%	2,66%	2,03%	1,45%	1,01%	1,97%
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1,79%	2,17%	1,81%	1,41%	0,93%	1,73%
Lucca	1,65%	2,40%	2,17%	1,63%	1,06%	1,79%
Pistoia	1,47%	2,00%	2,01%	1,25%	0,80%	1,72%
Firenze	3,28%	2,86%	1,92%	1,45%	1,03%	2,04%
Livorno	2,29%	2,90%	2,46%	1,99%	1,46%	2,34%
Pisa	3,07%	3,40%	2,70%	1,71%	1,18%	2,35%
Arezzo	1,85%	2,49%	2,14%	1,42%	0,99%	1,80%
Siena	2,96%	2,78%	2,18%	1,52%	0,98%	2,02%
Grosseto	2,29%	2,41%	1,96%	1,42%	1,28%	1,94%
Prato	2,85%	2,96%	1,97%	1,61%	1,18%	1,88%
TOSCANA	**2,42%**	**2,70%**	**2,13%**	**1,55%**	**1,06%**	**1,99%**
ITALIA	1,64%	2,45%	1,93%	1,60%	1,10%	1,87%

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

Tavola 17.11 Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2010

ANNI / PROVINCE	TERZIARIO		COMMERCIALE		PRODUTTIVO	PERTINENZE	
	Uffici	Istituti di Credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e Industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
2007	1.635,3	27,0	3.957,5	115,9	1.164,9	8.820,0	29.498,3
2008	1.509,8	12,0	3.501,4	92,3	997,1	7.733,4	24.641,3
2009	1.195,8	34,0	2.895,8	64,8	816,1	6.542,5	22.263,5
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	66,2	0,0	97,9	3,0	30,8	397,7	833,8
Lucca	203,8	3,0	331,7	6,7	81,8	622,4	1.787,1
Pistoia	80,7	1,0	185,9	8,1	47,1	284,1	1.749,9
Firenze	225,6	9,0	775,4	10,1	206,3	1.614,6	5.627,2
Livorno	82,0	1,0	261,6	5,0	79,9	719,8	2.433,4
Pisa	133,6	0,0	330,0	2,0	123,1	804,0	2.634,3
Arezzo	85,0	4,0	281,9	4,3	44,9	508,9	2.177,8
Siena	111,6	1,7	199,1	3,8	64,2	609,6	2.197,6
Grosseto	73,2	1,0	173,0	1,5	21,0	683,4	1.606,2
Prato	143,5	2,0	195,5	2,0	97,6	311,3	1.580,8
TOSCANA	**1.205,2**	**22,7**	**2.832,1**	**46,4**	**796,6**	**6.555,7**	**22.628,1**
ITALIA	14.897,9	350,6	35.423,4	651,2	11.847,1	93.727,0	386.691,2

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

Tavola 17.12 Intensità del mercato immobiliare (IMI) del settore commerciale per provincia e per destinazione dell'immobile - Anno 2010

ANNI / PROVINCE	TERZIARIO		COMMERCIALE		PRODUTTIVO	PERTINENZE	
	Uffici	Istituti di Credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e Industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
2007	3,7%	1,7%	2,0%	2,2%	2,7%	2,6%	0,1%
2008	3,3%	0,7%	1,8%	1,8%	2,2%	2,2%	2,8%
2009	2,5%	2,0%	1,5%	1,3%	1,8%	1,7%	2,5%
2010 - PER PROVINCIA							
Massa-Carrara	2,4%	0,0%	0,9%	1,1%	1,8%	1,5%	2,5%
Lucca	3,4%	1,5%	1,5%	0,9%	1,5%	1,7%	2,8%
Pistoia	2,2%	0,6%	1,1%	1,6%	1,2%	1,7%	2,2%
Firenze	1,7%	3,2%	1,6%	1,1%	2,1%	1,8%	2,4%
Livorno	2,3%	0,8%	1,6%	0,7%	1,8%	2,0%	2,8%
Pisa	2,9%	0,0%	1,5%	0,7%	1,9%	1,6%	2,8%
Arezzo	2,0%	1,8%	1,3%	1,3%	1,4%	1,4%	2,1%
Siena	3,0%	0,8%	1,4%	0,5%	1,5%	1,5%	2,4%
Grosseto	2,6%	0,7%	1,4%	0,2%	0,8%	1,7%	2,2%
Prato	3,6%	3,8%	1,4%	4,0%	2,1%	1,9%	2,2%
TOSCANA	**2,5%**	**1,3%**	**1,4%**	**0,9%**	**1,7%**	**1,7%**	**2,5%**
ITALIA	2,4%	1,7%	1,3%	1,2%	1,8%	1,6%	2,5%

Fonte: Agenzia del Territorio-Osservatorio del Mercato Immobiliare

Glossario

Abitazione: uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazzo, ballatoio e simili.

Ampliamento del fabbricato: l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Classi dimensionali delle abitazioni (Osservatorio Mercato Immobiliare): le abitazioni sono classificate nelle seguenti classi dimensionali: monolocali (fino a 45 mq, 2,5 vani catastali), piccola (tra 45 e 60 mq, 2,5-4 vani catastali), medio-piccola (tra 60 e 90 mq, 4-5,5 vani catastali), media (90-120 mq, 5,5-7 vani catastali), grande (maggiore di 120 mq, più di 7 vani catastali).

Fabbricato: la costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via ed abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo: il fabbricato costruito ex-novo dalle fondamenta al tetto. Sono considerati nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Intensità del mercato immobiliare (IMI): indicatore pari alla quota percentuale dello stock di unità immobiliari oggetto di compravendita (rapporto NTN/stock di unità immobiliari).

Numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate (NTN): numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate rispetto alla quota di proprietà oggetto di transazione. Il NTN è da intendersi al netto del numero di transazioni dovute alla cartolarizzazione degli immobili dello stato, tramite la società Scip.

Permesso di costruire (concessione edilizia): l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal Sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza: il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, etc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile (Su): la superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Volume del fabbricato (v/p, vuoto per pieno): il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Introduzione

Questa sezione raccoglie dati sull'andamento delle vendite negli esercizi del commercio al dettaglio e nella grande distribuzione organizzata e sulla consistenza delle strutture di vendita di commercio al dettaglio in sede fissa e altre forme di commercio (commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, commercio all'ingrosso, intermediari del commercio, commercio del settore auto), fornendo gli strumenti per analizzare l'evoluzione della rete distributiva toscana sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista strutturale.

■ Le statistiche sulle vendite al dettaglio sono tratte dall'**indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio** dell'Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, che ha come obiettivo l'analisi congiunturale, tendenziale e previsiva delle tendenze generali del settore (volume d'affari, giacenze di magazzino, ordinativi, aspettative degli imprenditori del settore). L'universo di riferimento è costituito dalle imprese commerciali con dipendenti, desunto dal Registro Imprese integrato con dati ottenuti da altre fonti (in particolare, Inps e Istat). L'indagine, realizzata da Unioncamere, è effettuata con cadenza trimestrale tramite somministrazione di questionari con tecnica CATI e si rivolge ad un campione regionale di circa 1.150 aziende rappresentativo della totalità delle imprese con dipendenti. I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 5 dipendenti, 6-19 dipendenti, 10 dipendenti e oltre), per 5 settori di attività economica e per provincia.

Le statistiche strutturali sulla rete distributiva sono tratte dall'archivio informatico **Infocamere-Tradeview**, nato dalla costituzione dell'Osservatorio Nazionale del Commercio, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive dal D. Lgs. n. 114 del 31/3/1998. La fonte primaria dei dati è l'archivio nazionale del Sistema Camerale, che raccoglie puntualmente le informazioni relative alle imprese iscritte al Registro Imprese, classificando gli esercizi commerciali per tipologia (al dettaglio in sede fissa e altre forme di vendita) e per specializzazione merceologica attraverso il codice di attività Istat utilizzato per codificare l'attività nel Repertorio Economico Amministrativo. Dal 2009 la classificazione Ateco 2007 ha sostituito nella banca dati del Registro Imprese la precedente classificazione Ateco 2002, con conseguenti modifiche sia nelle voci precedentemente utilizzate, che nella numerosità delle posizioni ad esse riconducibili, in particolare nei settori degli ambulanti e dell'ingrosso.
Le consistenze riportate nelle tavole si riferiscono ai soli esercizi attivi con attività prevalente nella forma di commercio considerata, siano essi localizzati nella sede dell'impresa o in unità locali (non comprendono quindi sedi di impresa esclusivamente amministrative, né sedi o unità locali inattive o sospese); fra sedi e unità locali non esiste rapporto di dipendenza nel senso che entrambe vengono conteggiate solo in quanto presso di esse sia attivo un esercizio commerciale (dal punto di vista territoriale, ad esempio, una unità locale localizzata in provincia diversa da quella dell'impresa da cui dipende, viene conteggiata nella provincia in cui esercita l'attività.

18 commercio interno e prezzi

Sono, inoltre, pubblicati in questa sezione dati strutturali tratti da **indagini realizzate dall'Osservatorio Nazionale del Commercio sulla Grande Distribuzione** specializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) e sulle grandi superfici despecializzate. Si segnala, con riferimento alla consistenza di supermercati e di grandi magazzini, che a partire dall'indagine al 1° gennaio 2004 non si è più proceduto a rilevare la presenza di esercizi aventi contemporaneamente le caratteristiche di entrambe le tipologie, data la scarsa rilevanza del fenomeno. Tali esercizi vengono attribuiti rispettivamente ai supermercati o ai grandi magazzini, in funzione della prevalenza dell'attività. Inoltre per quanto riguarda la rilevazione degli addetti, nei casi in cui il dato è risultato mancante, si è provveduto a stimarne l'entità sulla base del corrispondente dato provinciale.
Per ulteriori informazioni: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/osservatori/commercio/

Il capitolo si completa con le tavole relative ai **tre diversi indici dei prezzi al consumo** prodotti da Istat: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Un indice dei prezzi al consumo è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno. I tre indici hanno finalità differenti:
- il **NIC** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;
- il **FOI** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). E' l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'**IPCA** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.
Per ulteriori informazioni: http://www.istat.it/prezzi/precon/aproposito/

Tavola 18.1 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia e per tipologia di esercizio in Toscana - Anno 2010 *(media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)*

ANNI	PICCOLA DISTRIBUZIONE	MEDIA DISTRIBUZIONE	GRANDE DISTRIBUZIONE	TOTALE
2006	-1,8	-0,3	2,8	0,5
2007	-1,8	-1,1	2,7	0,3
2008	-4,6	-4,1	1,5	-1,9
2009	-5,6	-5,2	-0,5	-3,9
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-4,4	-3,1	-1,0	-3,3
Lucca	-3,9	-2,8	0,0	-2,6
Pistoia	-4,5	-2,1	0,0	-2,5
Firenze	-3,4	-1,6	0,9	-1,3
Livorno	-4,5	-2,3	-0,9	-3,0
Pisa	-4,0	-2,6	-0,9	-3,0
Arezzo	-3,4	-0,9	0,0	-1,9
Siena	-2,8	-2,2	-0,7	-2,0
Grosseto	-4,0	-3,0	-1,4	-3,4
Prato	-3,3	-2,5	-0,2	-2,2
TOSCANA	**-3,8**	**-2,2**	**0,0**	**-2,3**
ITALIA (a)	....	....	0,1	-2,6

(a) A livello nazionale dal 2007 gli esercizi sono classificati per tipologia in "piccola e media distribuzione" e "grande distribuzione"
Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

Tavola 18.2 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio per provincia, per settore merceologico e per tipologia distributiva in Toscana - Anno 2010 *(media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)*

ANNI / PROVINCE	ESERCIZI SPECIALIZZATI (ESCL. GD)		IPERMERCATI, SUPERMERCATI E GRANDI MAGAZZINI	TOTALE
	Alimentari	Non alimentari		
2006	1,1	-0,4	2,8	0,5
2007	1,0	-0,9	3,7	0,3
2008	-0,1	-3,7	1,8	-1,9
2009	-1,9	-5,1	-0,1	-3,9
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-4,6	-3,3	0,0	-3,3
Lucca	-1,5	-3,4	0,1	-2,6
Pistoia	-2,0	-3,2	-0,5	-2,5
Firenze	-0,7	-1,7	1,2	-1,3
Livorno	-3,8	-3,7	-0,6	-3,0
Pisa	-3,8	-3,4	0,4	-3,0
Arezzo	-1,5	-2,4	0,5	-1,9
Siena	-3,2	-2,0	-0,1	-2,0
Grosseto	-1,2	-4,7	-0,6	-3,4
Prato	-2,5	-2,4	-1,1	-2,2
TOSCANA	**-1,9**	**-2,7**	**-0,2**	**-2,3**
ITALIA (a)	-3,0	-3,4	0,1	-2,6

Nota: i dati non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2005.
Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

Tavola 18.3 Andamento delle vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per provincia e per tipologia merceologica in Toscana - Anno 2010 *(media annua delle variazioni % tendenziali trimestrali)*

ANNI / PROVINCE	ESERCIZI SPECIALIZZATI (ESCL. GD) - NON ALIMENTARE			
	Abbigliamento ed accessori	Prodotti per la casa ed elettrodomestici	Altri prodotti non alimentari	Totale Non alimentari
2006	-1,1	-0,3	-0,2	-0,4
2007	-1,0	-0,6	-1,1	-0,9
2008	-4,3	-3,8	-3,3	-3,7
2009	-6,3	-6,8	-4,0	-5,1
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	-3,6	-4,0	-2,6	-3,3
Lucca	-3,6	-3,4	-3,1	-3,4
Pistoia	-3,5	-4,6	-1,8	-3,2
Firenze	-1,8	-2,0	-1,0	-1,7
Livorno	-4,2	-4,2	-2,3	-3,7
Pisa	-3,4	-5,5	-1,1	-3,4
Arezzo	-1,5	-2,5	-2,6	-2,4
Siena	-2,2	-1,7	-2,8	-2,0
Grosseto	-4,2	-5,7	-3,1	-4,7
Prato	-4,6	-2,0	-1,9	-2,4
TOSCANA	**-2,8**	**-3,4**	**-1,9**	**-2,7**
ITALIA (a)	....	....	....	-3,4

Nota: i dati non sono disponibili per gli anni antecedenti al 2005.
(a) Disaggregazioni per tipologia merceologica non disponibili a livello nazionale.
Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio della Toscana, Indagine congiunturale sul commercio al dettaglio

Tavola 18.5 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per classe di superficie di vendita (Mq) - Anni 2006-2010 *(Valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI	Non specificato (a)	1-50	51-150	151-250	251-400	401-1500	1501-2500	2501-5000	Oltre 5000	TOTALE
TOSCANA										
2006	16.734	18.909	10.989	1.958	703	947	90	63	23	50.416
2007	16.122	19.165	11.277	2.040	710	997	88	66	22	50.487
2008	15.589	19.081	11.286	2.088	703	1.028	93	71	24	49.963
2009	15.401	19.185	11.427	2.104	695	1.066	103	75	26	50.082
2010	15.333	19.403	11.558	2.158	700	1.072	107	80	26	50.437
ITALIA										
2006	280.402	261.377	179.916	28.603	10.946	13.571	1.199	696	380	777.090
2007	266.324	266.565	186.868	30.269	11.280	14.607	1.404	781	436	778.534
2008	255.318	268.166	190.794	31.505	11.519	15.264	1.514	852	489	775.421
2009	248.450	268.410	192.812	32.295	11.687	15.918	1.675	924	541	772.712
2010	242.381	272.065	196.765	33.427	11.855	16.566	1.788	955	563	776.365

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa.
(a) La denuncia della superficie di vendita è obbligatoria a partire dal 1999. Pertanto tale variabile è presente in archivio soltanto per gli esercizi aperti o variati successivamente, o nei casi nei quali è stata recuperata dalla banca dati SIREDI.
Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.6 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2010 *(Valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	MS	LU	PT	FI	LI	PI	AR	SI	GR	PO	TOS	ITA
2006	3.036	5.764	3.371	12.745	5.545	5.238	4.519	3.987	3.791	2.420	**50.416**	777.090
2007	3.028	5.762	3.355	12.726	5.519	5.265	4.594	4.024	3.815	2.399	**50.487**	778.534
2008	2.997	5.754	3.278	12.574	5.493	5.192	4.598	3.994	3.708	2.375	**49.963**	775.421
2009	2.972	5.709	3.295	12.654	5.453	5.220	4.626	4.046	3.720	2.387	**50.082**	772.712
2010 - PER SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA (a)												
Non specificato	-	-	1	12	1	10	3	2	1	1	**31**	1.112
Esercizi non specializzati	-	-	-	1	1	1	-	-	22	1	**26**	289
Non specializzati prevalenza alimentare e bevande	423	708	329	1.333	636	598	573	489	481	294	**5.864**	95.675
Altri esercizi non specializzati	82	154	118	385	194	145	143	114	132	86	**1.553**	25.188
Totale esercizi non specializzati	**505**	**862**	**448**	**1.731**	**832**	**754**	**719**	**605**	**636**	**382**	**7.474**	**122.264**
Non specificato	11	17	9	61	22	32	33	70	26	8	**289**	2.406
Frutta e verdura	130	136	32	248	125	88	144	75	89	39	**1.106**	20.525
Carni e di prodotti a base di carne	126	229	113	396	222	230	166	124	118	101	**1.825**	33.934
Pesci, crostacei e molluschi	43	52	11	44	101	56	4	14	52	11	**388**	8.481
Pane, torte, dolciumi e confetteria	64	82	57	204	195	128	63	69	53	41	**956**	12.113
Bevande	28	48	26	141	78	69	48	108	43	16	**605**	5.779
Prodotti del tabacco	155	224	163	503	205	253	241	170	171	131	**2.216**	30.645
Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	19	39	23	165	67	78	55	58	36	23	**563**	8.637
Totale prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	**576**	**827**	**434**	**1.762**	**1.015**	**934**	**754**	**688**	**588**	**370**	**7.948**	**122.520**
Carburante per autotrazione in esercizi specializzati	**89**	**202**	**122**	**349**	**176**	**208**	**172**	**142**	**146**	**72**	**1.678**	**25.151**
Non specificato	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	**1**	44
Computer, software e attrezzature per ufficio	22	45	29	102	48	60	49	35	37	30	**457**	8.233
Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia	25	46	29	124	48	27	30	22	23	30	**404**	6.587
Apparecchiature audio e video	1	6	2	7	5	4	1	2	1	-	**29**	412
Totale apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni in esercizi specializzati	**48**	**97**	**60**	**234**	**101**	**91**	**80**	**59**	**61**	**60**	**891**	**15.276**
Non specificato	1	8	3	5	4	2	4	7	10	1	**45**	2.714
Prodotti tessili	120	165	108	341	122	170	132	119	104	88	**1.469**	21.197
Ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione	155	284	152	605	269	299	281	258	226	97	**2.626**	44.306

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa.
(a) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.
Fonte: Infocamere - Tradeview

(→segue)

(➔segue) Tavola 18.6 Consistenze degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per specializzazione merceologica e per provincia - Anno 2010 *(Valori assoluti al 31 dicembre)*

ANNI SPECIALIZZAZIONE MERCEOLOGICA	MS	LU	PT	FI	LI	PI	AR	SI	GR	PO	TOS	ITA
Tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti(moquette, linoleum)	3	12	9	34	9	10	12	5	3	8	**105**	1.737
Elettrodomestici	5	11	2	18	3	5	4	12	9	6	**75**	1.367
Mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa	161	290	218	629	227	341	259	228	189	101	**2.643**	45.268
Totale altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	**445**	**770**	**492**	**1.632**	**634**	**827**	**692**	**629**	**541**	**301**	**6.963**	**116.589**
Non specificato	1	2	1	24	2	2	5	2	-	4	**43**	782
Libri	37	41	26	155	37	52	39	58	30	26	**501**	6.233
Giornali e articoli di cartoleria	149	308	212	753	322	336	214	194	210	152	**2.850**	37.243
Registrazioni musicali e video	-	2	2	17	3	4	2	2	3	-	**35**	507
Articoli sportivi	71	167	81	226	183	120	89	69	135	46	**1.187**	14.553
Giochi e giocattoli	27	52	45	111	39	38	34	39	28	21	**434**	7.187
Totale articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	**285**	**572**	**367**	**1.286**	**586**	**552**	**383**	**364**	**406**	**249**	**5.050**	**66.505**
Non specificato	-	1	1	5	-	2	-	1	1	-	**11**	1.068
Articoli di abbigliamento	478	1.086	627	2.343	869	732	812	570	606	473	**8.596**	130.137
Calzature e articoli in pelle	79	250	129	667	164	162	186	177	121	74	**2.009**	28.276
Medicinali	62	124	82	313	112	148	105	105	86	64	**1.201**	19.898
Articoli medicali e ortopedici	20	26	18	71	38	36	24	34	19	15	**301**	5.358
Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria	83	168	94	379	165	117	123	114	96	75	**1.414**	22.610
Fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici	84	146	105	386	159	211	143	120	110	58	**1.522**	23.143
Orologi e articoli di gioielleria	60	149	94	411	137	108	126	107	86	59	**1.337**	19.510
Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano)	183	367	207	930	446	363	277	306	241	154	**3.474**	53.762
Articoli di seconda mano	27	62	24	200	23	43	94	54	28	13	**568**	4.298
Totale altri prodotti in esercizi specializzati	**1.076**	**2.379**	**1.381**	**5.705**	**2.113**	**1.922**	**1.890**	**1.588**	**1.394**	**985**	**20.433**	**308.060**
TOTALE	**3.024**	**5.709**	**3.304**	**12.699**	**5.457**	**5.288**	**4.690**	**4.075**	**3.772**	**2.419**	**50.437**	**776.365**

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività prevalente di commercio al dettaglio in sede fissa.
(a) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.
Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.7 Grandi magazzini per provincia - Anno 2009 *(numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)*

ANNI	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2005	114	163.743	1.995
2006	128	182.518	2.145
2007	124	180.989	2.127
2008	124	187.506	2.134
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	6	12.967	35
Lucca	11	24.033	236
Pistoia	1	1.300	8
Firenze	33	50.166	929
Livorno	47	51.743	528
Pisa	7	20.445	222
Arezzo	17	25.274	314
Siena	6	8.571	120
Grosseto	8	8.616	118
Prato	4	4.685	39
TOSCANA	**140**	**207.800**	**2.549**
ITALIA (a)	1.415	2.156.047	26.752

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.8 Supermercati per provincia - Anno 2009 *(numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)*

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2005	460	441.462	13.128
2006	472	460.759	13.371
2007	496	482.344	13.304
2008	499	493.918	13.556
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	31	33.280	1.036
Lucca	67	69.846	1.850
Pistoia	39	36.329	1.268
Firenze	91	106.011	3.974
Livorno	50	42.340	735
Pisa	58	52.862	1.376
Arezzo	56	52.944	1.083
Siena	49	47.753	1.312
Grosseto	45	34.367	906
Prato	37	33.361	771
TOSCANA	**523**	**509.093**	**14.311**
ITALIA	9.481	8.399.498	170.579

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.9 Ipermercati per provincia - Anno 2009 *(numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)*

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2005	28	163.751	5.102
2006	29	166.331	5.166
2007	29	169.959	5.138
2008	29	169.959	5.062
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1	6.699	319
Lucca	2	10.698	279
Pistoia	2	13.959	438
Firenze	6	40.624	1.156
Livorno	6	24.965	579
Pisa	4	26.024	720
Arezzo	2	13.752	651
Siena	0	0	0
Grosseto	1	3.103	165
Prato	4	19.570	426
TOSCANA	**28**	**159.394**	**4.733**
ITALIA	570	3.515.177	84.487

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.10 Minimercati per provincia - Anno 2009 *(numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)*

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2005	156	48.293	1.083
2006	174	54.730	1.230
2007	176	54.029	1.222
2008	175	53.488	1.223
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	14	4.244	109
Lucca	17	5.337	132
Pistoia	13	4.328	109
Firenze	22	6.090	197
Livorno	26	8.399	178
Pisa	19	5.713	117
Arezzo	22	6.562	134
Siena	15	4.022	137
Grosseto	26	8.103	128
Prato	11	3.197	92
TOSCANA	**185**	**55.995**	**1.334**
ITALIA	5.440	1.603.700	33.525

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.11 Grandi Superfici Specializzate per provincia - Anno 2009 *(numero di esercizi, superficie dedicata alla vendita e addetti al 31 dicembre)*

ANNI / PROVINCE	NUMERO	SUPERFICIE DI VENDITA (MQ)	ADDETTI
2005	75	194.107	1.846
2006	75	192.978	1.859
2007	74	194.903	2.083
2008	73	194.196	2.060
2009 - PER PROVINCIA			
Massa-Carrara	1	1.600	10
Lucca	9	20.616	153
Pistoia	5	12.738	150
Firenze	9	38.521	824
Livorno	10	32.940	84
Pisa	17	37.222	270
Arezzo	6	19.662	123
Siena	2	7.668	54
Grosseto	5	14.184	92
Prato	8	24.070	353
TOSCANA	**72**	**209.221**	**2.112**
ITALIA	1.555	4.525.441	47.443

Fonte: Osservatorio Nazionale del Commercio

Tavola 18.12 Commercio al dettaglio al di fuori dei negozi per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2010 *(numero di esercizi al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	COMMERCIO AMBULANTE (a)	COMMERCIO PER CORRISPONDENZA, TELEFONO, RADIO, TELEVISIONE, INTERNET (b)	COMMERCIO SOLO VIA INTERNET	VENDITA PRESSO DOMICILIO	COMMERCIO PER MEZZO DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI (c)	NON SPECIFICATA	TOTALE
2006	11.555	496	n.d.	262	190	374	12.877
2007	11.552	519	n.d.	275	205	370	12.921
2008	11.641	557	n.d.	293	225	387	13.103
2009 (d)	12.121	201	472	316	256	245	13.611
2010 - PER PROVINCIA (d)							
Massa-Carrara	1.014	25	22	15	11	8	1.095
Lucca	1295	24	63	52	18	17	1.469
Pistoia	1.040	11	48	35	27	14	1.175
Firenze	2.858	75	161	59	83	77	3.313
Livorno	1.572	17	58	35	27	23	1.732
Pisa	1.944	15	73	41	34	36	2.143
Arezzo	800	10	60	23	22	9	924
Siena	375	5	30	22	16	11	459
Grosseto	704	6	21	15	19	29	794
Prato	752	5	50	41	30	10	888
TOSCANA	**12.354**	**193**	**586**	**338**	**287**	**234**	**13.992**
ITALIA	170.845	2.913	7.758	9.801	3.601	6.939	201.857

Nota: sono rilevate sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio al dettaglio non in sede fissa.
(a) La consistenza viene riferita al numero di sedi d'impresa o di untà locali che praticano il commercio ambulante e non alle localizzazioni fisiche (banchi di vendita) dove viene effettuata la vendita.
(b) Negli anni precedenti al 2009 in questo aggregato è incluso il commercio svolto solo via Internet.
(c) La consistenza viene riferita al numero di sedi d'impresa o di untà locali che esercitano la vendita per mezzo di distributori automatici e non alle singole localizzazioni dei distributori, che sono ovviamente molto più numerose.
(d) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti
Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.13 Commercio all'ingrosso per provincia e per tipologia commerciale - Anno 2010
(numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	MATERIE PRIME AGRICOLE E ANIMALI VIVI	PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	ALTRI PRODOTTI DI CONSUMO FINALE	PRODOTTI INTERMEDI NON AGRICOLI, ROTTAMI E CASCAMI	MACCHINARI E ATTREZZATURE	ALTRI PRODOTTI	TOTALE
2006	799	2.482	6.353	3.854	1.818	467	15.773
2007	793	2.428	6.399	3.914	1.877	470	15.881
2008	786	2.418	6.447	3.894	1.893	487	15.925
2009 (d)	766	2.377	6.320	3.922	2.296	172	15.853
2010 - PER PROVINCIA (a)							
Massa-Carrara	12	138	215	760	134	10	1.269
Lucca	55	331	571	534	267	30	1.788
Pistoia	128	181	456	282	160	25	1.232
Firenze	162	617	2.201	760	680	63	4.483
Livorno	18	205	273	235	199	20	950
Pisa	286	232	498	394	206	12	1.628
Arezzo	49	172	681	283	226	10	1.421
Siena	19	195	252	195	125	10	796
Grosseto	34	191	151	140	78	11	605
Prato	17	115	1.071	389	199	21	1.812
TOSCANA	**780**	**2.377**	**6.369**	**3.972**	**2.274**	**212**	**15.984**
ITALIA	11.290	48.358	89.523	52.622	40.741	4.704	247.238

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio all'ingrosso.
(a) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti. Si rileva in particolare che nell'aggregato Macchinari e attrezzature sono incluse le apparecchiature elettroniche per telcomunicazioni e componenti elettronici che precedentemente facevano parte di altri prodotti di consumo finale.
Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.14 Commercio del Settore Auto per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2010
(numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI	NON SPECIFI-CATO	TOTALE
2006	1.414	5.826	758	777	23	8.798
2007	1.451	5.717	744	770	22	8.704
2008	1.485	5.657	749	772	19	8.682
2009 (d)	1.505	5.545	751	802	13	8.616
2010 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	117	303	47	34	-	501
Lucca	183	601	76	81	1	942
Pistoia	144	505	47	63	-	759
Firenze	350	1.346	223	268	4	2.191
Livorno	123	497	61	86	-	767
Pisa	170	539	92	83	5	889
Arezzo	164	533	74	67	-	838
Siena	95	391	37	43	-	566
Grosseto	105	428	44	46	3	626
Prato	116	397	42	42	-	597
TOSCANA	**1.567**	**5.540**	**743**	**813**	**13**	**8.676**
ITALIA	31.521	97.408	14.845	10.618	336	154.728

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di commercio al dettaglio e all'ingrosso nel settore auto.
(a) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.
Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.15 Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2010
(numero di esercizi al 31 dicembre)

ANNI PROVINCE	AUTO E MOTOCICLI, COMPRESI PARTI E ACCESSORI	MATERIE PRIME AGRICOLE, TESSILI, SEMILAVORATI, ANIMALI VIVI	COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI, PRODOTTI CHIMICI	LEGNAME, MATERIALI DA COSTRUZIONE	MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI, AEREOMOBILI	MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA, FERRAMENTA
2006	674	685	790	1.449	1.627	1.711
2007	684	660	808	1.443	1.604	1.657
2008	688	662	785	1.481	1.653	1.603
2009 (a)	688	647	775	1.499	1.631	1.592
2010 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	41	5	26	115	65	41
Lucca	74	36	94	211	163	126
Pistoia	49	64	55	85	118	146
Firenze	265	175	208	436	556	535
Livorno	42	12	59	90	96	72
Pisa	63	182	93	158	195	238
Arezzo	71	39	74	150	152	104
Siena	23	23	43	115	97	172
Grosseto	30	29	38	53	51	40
Prato	52	84	87	86	142	86
TOSCANA	**710**	**649**	**777**	**1.499**	**1.635**	**1.560**
ITALIA	10.308	5.190	8.871	17.938	19.098	17.691

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di intermediazione.
(a) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.
Fonte: Infocamere - Tradeview

(→segue)

(→segue) Tavola 18.15 Intermediari del commercio per provincia e per specializzazione merceologica - Anno 2010 *(numero di esercizi al 31 dicembre)*

ANNI PROVINCE	TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, ARTICOLI IN CUOIO	ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI N.C.A.	DESPECIALIZZATO	NON SPECIFICATO	TOTALE
2006	3.060	3.289	5.941	916	166	20.308
2007	3.014	3.304	5.859	956	155	20.144
2008	2.967	3.311	5.883	976	146	20.155
2009 (a)	2.952	3.325	5.789	991	129	20.018
2010- PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	48	184	203	38	8	774
Lucca	164	374	615	74	8	1939
Pistoia	253	305	410	64	7	1.556
Firenze	1.221	845	2.162	415	33	6.851
Livorno	74	392	428	66	9	1.340
Pisa	163	308	591	100	15	2.106
Arezzo	129	283	540	53	14	1.609
Siena	69	244	296	83	9	1.174
Grosseto	21	203	221	74	8	768
Prato	800	195	356	54	1	1.943
TOSCANA	**2.942**	**3.333**	**5.822**	**1.021**	**112**	**20.060**
ITALIA	20.526	40.006	67.444	33.335	8.582	248.989

Nota: sedi e unità locali di imprese attive con attività principale di intermediazione.
(a) Dal 2009 si utlizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in sostituzione della classificazione Ateco 2002 utilizzata per gli anni precedenti.
Fonte: Infocamere - Tradeview

Tavola 18.16 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Anni 2005-2010 *(base dic.1998=100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)*

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	INDICE						VARIAZIONE %					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Massa-Carrara (a)	112,2	113,7	116,1	(c)	(c)	(c)	1,8	1,3	2,1	-	-	-
Lucca	114,8	117,3	119,8	(c)	(c)	126,6	0,9	2,2	2,1	-	-	-
Pistoia	115,4	117,5	119,5	124,0	(c)	127,3	1,3	1,8	1,7	3,8	-	-
Firenze	113,8	116,0	117,5	(c)	121,5	123,2	1,3	1,9	1,3	-	-	1,4
Livorno (b)	(c)	100,9	(c)	101,8	102,7	104,1	-	-	-	-	0,9	1,4
Pisa	117,2	119,7	121,9	125,7	127,0	129,0	1,9	2,1	1,8	3,1	1,0	1,6
Arezzo	116,1	117,9	119,5	123,5	124,7	126,6	1,2	1,6	1,4	3,3	1,0	1,5
Siena	112,9	114,8	116,6	119,5	120,2	121,8	1,3	1,7	1,6	2,5	0,6	1,3
Grosseto	118,2	120,8	123,4	127,4	128,2	130,3	1,5	2,2	2,2	3,2	0,6	1,6
TOSCANA	**115,3**	**117,5**	**119,4**	**123,0**	**124,0**	**125,8**	**1,3**	**1,9**	**1,6**	**3,0**	**0,8**	**1,5**
ITALIA (d)	126,7	129,3	131,7	136,0	137,0	139,0	1,8	2,1	1,9	3,3	0,7	1,5

(a) A partire da gennaio 2001 gli indici sono pubblicati in base dic.2000=100.
(b) Nel 2006 e 2007 base dic.2005=100; nel 2008 e 2009 base dic.2007=100.
(c) Gli indici non sono stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat.
(d) base media 1995=100
Fonte: Istat

Tavola 18.17 Indice generale (al netto dei tabacchi) dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati - Anni 2005-2010 *(anno 1995=100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)*

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	INDICE						VARIAZIONE %					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Massa-Carrara (a)	112,1	113,6	115,7	-	-	-	1,8	1,3	1,8	-	-	-
Lucca	122,7	125,3	127,8	-	-	135,2	0,9	2,1	1,8	-	-	-
Pistoia	125,5	127,6	129,6	134,6	-	138,0	1,3	1,7	1,6	3,9	-	-
Firenze	122,4	124,4	126,0	-	130,4	132,0	1,3	1,6	1,3	-	-	1,2
Livorno (b)	(c)	101,0	(c)	101,9	102,5	103,8	-	-	-	-	0,6	1,3
Pisa	125,1	127,6	129,9	134,0	135,2	137,6	2,0	2,0	1,8	3,2	0,9	1,8
Arezzo	125,7	127,7	129,4	133,6	134,6	137,0	1,3	1,6	1,3	3,2	0,7	1,8
Siena	122,4	124,4	126,1	129,3	129,8	131,6	1,3	1,6	1,4	2,5	0,4	1,4
Grosseto	125,9	128,6	131,5	135,6	136,3	138,5	1,5	2,1	2,3	3,1	0,5	1,6
ITALIA	**125,3**	**127,8**	**130,0**	**134,2**	**135,2**	**137,3**	**1,7**	**2,0**	**1,7**	**3,3**	**0,7**	**1,6**

(a) A partire da gennaio 2001 gli indici sono pubblicati in base dic.2000=100.
(b) Nel 2006 gli indici sono pubblicati in base dic.2005=100, nel 2008 e 2009 in base dic.2007=100.
(c) Gli indici non stati calcolati per mancata rilevazione dei prezzi o perché la stessa è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'Istat.
Fonte: Istat

Tavola 18.18 IIndice generale nazionale armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione Europea - Anni 2003-2010 *(base 2005=100, media annua dell'indice e variazione % rispetto all'anno precedente)*

ANNI	INDICE	VARIAZIONE %
2003	95,7	2,8
2004	97,8	2,2
2005	100,0	2,2
2006	102,2	2,2
2007	104,3	2,1
2008	108,0	3,5
2009	108,8	0,8
2010	110,6	1,7

Fonte: Istat

Glossario

Classi dimensionali (Indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio): piccola distribuzione (1-5 addetti), media distribuzione (6-19 addetti), grande distribuzione (20 addetti e oltre).

Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività prevalente svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio al dettaglio in sede fissa.

Esercizi commerciali al dettaglio al di fuori dei negozi: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio al dettaglio non in sede fissa.

Esercizi di commercio all'ingrosso: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio all'ingrosso.

Esercizi di commercio del settore auto: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che classificano il commercio nel settore auto. Sono comprese le attività di vendita sia all'ingrosso che al dettaglio di auto, motocicli, parti e accessori di autoveicoli e di motocicli, nonché le attività di manutenzione e riparazione degli stessi. Sono stati invece espunti gli esercizi che svolgono attività di intermediazione in questo settore merceologico, che sono stati inseriti tra gli intermediari del commercio con la dizione "auto e motocicli compresi parti e accessori".

Grande magazzino: esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di almeno cinque distinti reparti, ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di largo consumo.

Grande superficie specializzata: esercizio al dettaglio operante nel settore non alimentare (spesso appartenente ad una catena distributiva a

succursali) che tratta in modo esclusivo o prevalente una specifica gamma merceologica di prodotti su una superficie di vendita non inferiore ai 1.500 mq.

Intermediari del commercio: sono rilevate le sedi e unità locali di imprese con codice Ateco dell'attività principale svolta presso la localizzazione compreso tra quelli che gli intermediari del commercio.

Ipermercato: esercizio al dettaglio con superficie di vendita superiore a 2.500 mq., suddiviso in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Minimercato: esercizio al dettaglio in sede fissa operante nel campo alimentare con una superficie di vendita che varia tra 200 e 399 mq e che presenta le medesime caratteristiche del supermercato.

Settori di attività economica (Indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio): le divisioni e i gruppi di attività economica sono classificati nei seguenti settori di indagine (Ateco 2007): Ipermercati, supermercati e grandi magazzini (Ateco 47111, 47112, 47191), Commercio al dettaglio di prodotti alimentari (Ateco 47113, 47114, 47115, 472), Commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori (Ateco 4751, 4771, 4772), Commercio al dettaglio di prodotti per la casa (Ateco 47192, 4743, 4752, 47531, 4754, 4759, 4763), Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari (Ateco 47199, 4741, 4742, 47532, 4761, 4762, 4764, 4765, 4773, 4774, 4775, 4776, 4777, 4778, 4779, 478, 479).

Supermercato: esercizio al dettaglio operante nel campo alimentare, organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 mq. e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Introduzione

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentata da rilevazioni Istat; in particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica.
Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.
Dal lato dell'offerta l'Istat conduce l'indagine sulla **capacità degli esercizi ricettivi** che è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di fotografare, al 31 dicembre di ogni anno, la consistenza degli esercizi alberghieri e complementari.
Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture.

■ La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva europea, è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale.
La Regione Toscana in qualità di organo intermedio di rilevazione, ha il compito di definire e coordinare ciascuna fase della rilevazione sul territorio di propria competenza. In particolare il decreto n. 3851 del 8 Luglio 2005 regola l'organizzazione della rilevazione e definisce gli adempimenti, rispettivamente, degli esercenti, delle Province e della Regione.
La rilevazione si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati ad invia-

re alle Province. La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza.
Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.
In relazione alla rilevazione si segnala che l'intero territorio regionale è stato definito turisticamente rilevante ed i Comuni sono stati classificati sulla base della risorsa turistica prevalente secondo le seguenti modalità:
1 Arte/Affari; 2 Montagna; 3 Lacuale; 4 Balneare; 5 Termale; 6 Campagna/Collina; 7 Religiosa; 8 Altro interesse.
Le strutture ricettive che fanno parte del sistema di rilevazione del flusso turistico toscano sono: Esercizi alberghieri (Alberghi, Residenze Turistiche Alberghiere) ed Esercizi extralberghieri (o complementari) (Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze, Residence, Residenze d'Epoca, Affittacamere nella propria residenza-Campeggi, Villaggi Turistici, Alloggi agrituristici, Altri esercizi (Ostelli per la gioventù, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Aree di sosta)).

■ Un'altra fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dall'Ufficio italiano cambi. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia, e informazioni relative agli incassi e ai pagamenti generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Tavola 19.1 Struttura dell'offerta ricettiva per provincia, Apt e tipologia ricettiva. Toscana - Anni 2005 - 2009 *(valori medi)*

ANNI / PROVINCE / APT	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari	
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Esercizi	Letti
2005	2.982	180.980	84.102	83.140	7.337	280.123
2006	2.973	183.189	85.085	84.543	7.967	292.226
2007	2.957	184.816	91.422	85.846	8.515	301.534
2008	2.913	189.543	85.816	89.838	9.121	313.449
2009 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	147	6.667	3.054	3.134	211	26.728
Lucca	441	23.989	11.447	12.023	655	22.794
Pistoia	281	18.535	9.096	9.415	332	6.849
Firenze	570	44.356	20.169	20.879	2.197	39.897
Livorno	364	28.945	12.007	12.378	741	81.427
Pisa	172	11.605	5.241	5.435	863	22.606
Arezzo	152	7.051	3.632	3.639	776	13.711
Siena	452	29.924	13.754	14.917	2.258	32.990
Grosseto	290	18.753	7.807	8.315	1.425	72.193
Prato	22	1.930	900	960	129	1.520
2009 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	338	19.062	8.933	9.477	165	16.733
2 "Arcipelago Toscano"	200	15.834	6.521	6.716	250	20.419
3 "Montecatini Terme"	206	14.964	7.393	7.715	153	3.131
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	224	16.314	7.824	8.389	511	8.667
5 "Firenze"	570	44.356	20.169	20.879	2.197	39.897
6 "Grosseto" (**)	290	18.753	7.807	8.315	1.425	72.193
7 "Livorno"	165	13.110	5.486	5.663	491	61.008
8 "Massa-Carrara"	147	6.667	3.054	3.134	211	26.728
9 "Pisa"	172	11.605	5.241	5.435	863	22.606
10 "Siena"	228	13.610	5.931	6.529	1.747	24.324
11 "Arezzo"	152	7.051	3.632	3.639	776	13.711
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	75	3.571	1.703	1.700	179	3.718
13 "Lucca"	103	4.927	2.515	2.547	490	6.061
14 "Prato"	22	1.930	900	960	129	1.520
Toscana	**2.891**	**191.752**	**87.110**	**91.096**	**9.588**	**320.714**
Italia	33.967	2.227.832	1.088.088	1.082.004	111.391	2.370.850

(*) dati provvisori
(**) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)
Fonte: ISTAT - Regione Toscana

Tavola 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana
Anni 2005 - 2009

ANNI / PROVINCE / APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	5.208.024	20.235.793	5.228.692	18.022.644	10.436.716	38.258.437
2006	5.452.457	21.618.548	5.720.237	19.549.477	11.172.694	41.168.025
2007	5.575.774	21.855.511	5.911.004	20.074.612	11.486.778	41.930.123
2008	5.451.309	21.653.806	5.474.541	19.846.119	10.925.850	41.499.925
2009 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	189.380	1.129.692	52.746	202.938	242.126	1.332.630
Lucca	526.821	2.221.289	362.507	1.398.282	889.328	3.619.571
Pistoia	349.782	1.014.543	448.034	1.380.321	797.816	2.394.864
Firenze	1.264.461	3.186.628	2.434.053	7.122.521	3.698.514	10.309.149
Livorno	850.964	5.385.646	390.900	2.851.850	1.241.864	8.237.496
Pisa	440.063	1.663.048	463.464	1.451.638	903.527	3.114.686
Arezzo	239.186	508.522	125.092	555.752	364.278	1.064.274
Siena	752.409	2.347.095	664.902	2.444.808	1.417.311	4.791.903
Grosseto	863.975	4.406.393	209.065	1.481.137	1.073.040	5.887.530
Prato	81.269	218.888	111.182	252.692	192.451	471.580
2009 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	343.600	1.767.210	202.959	936.866	546.559	2.704.076
2 "Arcipelago Toscano"	316.987	1.929.059	113.715	808.655	430.702	2.737.714
3 "Montecatini Terme"	251.961	727.084	413.506	1.251.176	665.467	1.978.260
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	263.221	975.351	174.721	581.715	437.942	1.557.066
5 "Firenze"	1.264.461	3.186.628	2.434.053	7.122.521	3.698.514	10.309.149
6 "Grosseto" (***)	863.975	4.406.393	209.065	1.481.137	1.073.040	5.887.530
7 "Livorno"	533.977	3.456.587	277.185	2.043.195	811.162	5.499.782
8 "Massa-Carrara"	189.380	1.129.692	52.746	202.938	242.126	1.332.630
9 "Pisa"	440.063	1.663.048	463.464	1.451.638	903.527	3.114.686
10 "Siena"	489.188	1.371.744	490.181	1.863.093	979.369	3.234.837
11 "Arezzo"	239.186	508.522	125.092	555.752	364.278	1.064.274
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	97.821	287.459	34.528	129.145	132.349	416.604
13 "Lucca"	183.221	454.079	159.548	461.416	342.769	915.495
14 "Prato"	81.269	218.888	111.182	252.692	192.451	471.580
Toscana	**5.558.310**	**22.081.744**	**5.261.945**	**19.141.939**	**10.820.255**	**41.223.683**
Italia	54.375.079	211.268.511	41.124.722	159.493.866	95.499.801	370.762.377

(*) dati provvisori
(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati
(***) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)
Fonte: ISTAT - Regione Toscana

Tavola 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2005 - 2009

ANNI / PROVINCE / APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	3.709.908	10.614.107	3.938.939	10.424.043	7.648.847	21.038.150
2006	3.860.424	11.277.996	4.293.589	11.175.407	8.154.013	22.453.403
2007	3.912.598	11.391.593	4.428.185	11.558.888	8.340.783	22.950.481
2008	3.811.508	11.023.949	3.996.002	10.750.326	7.807.510	21.774.275
2009 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	92.517	346.355	30.170	97.679	122.687	444.034
Lucca	423.197	1.467.503	274.909	983.471	698.106	2.450.974
Pistoia	319.557	887.871	416.560	1.152.659	736.117	2.040.530
Firenze	1.023.308	2.179.454	1.886.316	4.585.542	2.909.624	6.764.996
Livorno	463.287	2.105.767	160.449	771.893	623.736	2.877.660
Pisa	327.148	743.594	330.862	705.339	658.010	1.448.933
Arezzo	178.476	339.644	65.342	169.729	243.818	509.373
Siena	555.711	1.567.723	405.230	1.068.610	960.941	2.636.333
Grosseto	374.989	1.299.001	85.692	426.715	460.681	1.725.716
Prato	69.900	124.168	102.499	193.185	172.399	317.353
2009 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	288.940	1.162.740	174.660	742.207	463.600	1.904.947
2 "Arcipelago Toscano"	229.409	1.210.116	60.792	324.498	290.201	1.534.614
3 "Montecatini Terme"	244.734	689.842	390.678	1.081.829	635.412	1.771.671
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	211.332	801.454	131.686	332.888	343.018	1.134.342
5 "Firenze"	1.023.308	2.179.454	1.886.316	4.585.542	2.909.624	6.764.996
6 "Grosseto" (***)	374.989	1.299.001	85.692	426.715	460.681	1.725.716
7 "Livorno"	233.878	895.651	99.657	447.395	333.535	1.343.046
8 "Massa-Carrara"	92.517	346.355	30.170	97.679	122.687	444.034
9 "Pisa"	327.148	743.594	330.862	705.339	658.010	1.448.933
10 "Siena"	344.379	766.269	273.544	735.722	617.923	1.501.991
11 "Arezzo"	178.476	339.644	65.342	169.729	243.818	509.373
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	74.823	198.029	25.882	70.830	100.705	268.859
13 "Lucca"	134.257	304.763	100.249	241.264	234.506	546.027
14 "Prato"	69.900	124.168	102.499	193.185	172.399	317.353
Toscana	**3.828.090**	**11.061.080**	**3.758.029**	**10.154.822**	**7.586.119**	**21.215.902**
Italia	43.698.082	139.789.528	32.632.696	106.828.579	76.330.778	246.618.107

(*) dati provvisori
(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati
(***) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)
Fonte: ISTAT - Regione Toscana

Tavola 19.5 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia, Apt e provenienza della clientela. Toscana - Anni 2005 - 2009

ANNI / PROVINCE / APT	PROVENIENZA CLIENTELA					
	Italiani		Stranieri		Totale (**)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2005	1.498.116	9.621.686	1.289.753	7.598.601	2.787.869	17.220.287
2006	1.592.033	10.340.552	1.426.648	8.374.070	3.018.681	18.714.622
2007	1.663.176	10.463.918	1.482.819	8.515.724	3.145.995	18.979.642
2008	1.639.801	10.629.857	1.478.539	9.095.793	3.118.340	19.725.650
2009 (*) - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	96.863	783.337	22.576	105.259	119.439	888.596
Lucca	103.624	753.786	87.598	414.811	191.222	1.168.597
Pistoia	30.225	126.672	31.474	227.662	61.699	354.334
Firenze	241.153	1.007.174	547.737	2.536.979	788.890	3.544.153
Livorno	387.677	3.279.879	230.451	2.079.957	618.128	5.359.836
Pisa	112.915	919.454	132.602	746.299	245.517	1.665.753
Arezzo	60.710	168.878	59.750	386.023	120.460	554.901
Siena	196.698	779.372	259.672	1.376.198	456.370	2.155.570
Grosseto	488.986	3.107.392	123.373	1.054.422	612.359	4.161.814
Prato	11.369	94.720	8.683	59.507	20.052	154.227
2009 (*) - PER APT						
1 "Versilia"	54.660	604.470	28.299	194.659	82.959	799.129
2 "Arcipelago Toscano"	87.578	718.943	52.923	484.157	140.501	1.203.100
3 "Montecatini Terme"	7.227	37.242	22.828	169.347	30.055	206.589
4 "Chianciano Terme Val di Chiana"	51.889	173.897	43.035	248.827	94.924	422.724
5 "Firenze"	241.153	1.007.174	547.737	2.536.979	788.890	3.544.153
6 "Grosseto" (***)	488.986	3.107.392	123.373	1.054.422	612.359	4.161.814
7 "Livorno"	300.099	2.560.936	177.528	1.595.800	477.627	4.156.736
8 "Massa-Carrara"	96.863	783.337	22.576	105.259	119.439	888.596
9 "Pisa"	112.915	919.454	132.602	746.299	245.517	1.665.753
10 "Siena"	144.809	605.475	216.637	1.127.371	361.446	1.732.846
11 "Arezzo"	60.710	168.878	59.750	386.023	120.460	554.901
12 "Abetone-Pistoia-S. Marcello P.se"	22.998	89.430	8.646	58.315	31.644	147.745
13 "Lucca"	48.964	149.316	59.299	220.152	108.263	369.468
14 "Prato"	11.369	94.720	8.683	59.507	20.052	154.227
Toscana	**1.730.220**	**11.020.664**	**1.503.916**	**8.987.117**	**3.234.136**	**20.007.781**
Italia	10.676.997	71.478.983	8.492.026	52.665.287	19.169.023	124.144.270

(*) dati provvisori
(**) Nel totale generale è compreso anche il movimento degli alloggi privati
(***) All'Apt "6 - Grosseto" sono stati aggiunti i comuni che precedentemente appartenevano all'Apt "15 - Amiata" attualmente soppressa Legge Regionale 40, 27 luglio 2007 (soppressione dell'ambito turistico n.15 - APT Amiata)
Fonte: ISTAT - Regione Toscana

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2009 *(dati provvisori)*

NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ITALIA	3.828.090	11.061.080	1.730.220	11.020.664	5.558.310	22.081.744
UNIONE EUROPEA						
Austria	81.844	277.816	37.754	217.172	119.598	494.988
Belgio	92.847	339.875	58.816	386.277	151.663	726.152
Danimarca	48.447	178.889	38.989	259.255	87.436	438.144
Finlandia	14.709	44.207	7.124	39.899	21.833	84.106
Francia	344.875	848.776	138.883	662.592	483.758	1.511.368
Germania	386.711	1.499.441	326.673	2.322.688	713.384	3.822.129
Grecia	43.314	108.210	5.012	18.711	48.326	126.921
Irlanda	33.816	102.767	15.775	88.459	49.591	191.226
Lussemburgo	3.948	16.927	1.565	9.911	5.513	26.838
Paesi Bassi	123.352	424.508	217.559	1.672.625	340.911	2.097.133
Portogallo	24.364	58.333	4.368	14.457	28.732	72.790
Regno Unito	247.494	734.523	101.585	521.511	349.079	1.256.034
Spagna	252.895	577.935	44.329	162.330	297.224	740.265
Svezia	45.286	141.016	17.373	93.693	62.659	234.709
Cipro	1.763	4.379	199	782	1.962	5.161
Repubblica Ceca	16.467	44.591	13.004	67.162	29.471	111.753
Estonia	3.378	11.388	857	4.353	4.235	15.741
Ungheria	23.811	63.715	8.975	39.007	32.786	102.722
Lettonia	2.125	5.080	420	1662	2.545	6.742
Lituania	3.860	9.308	703	2.991	4.563	12.299
Malta	3.728	13.234	774	3.391	4.502	16.625
Polonia	58.488	130.641	26.526	160.180	85.014	290.821
Slovacchia	5.188	13.472	3.727	20.341	8.915	33.813
Slovenia	18.943	41.953	7.008	25.219	25.951	67.172
Bulgaria	11.372	25.593	1.159	7.323	12.531	32.916
Romania	24.166	82.119	4.664	52.843	28.830	134.962
TOTALE	**1.917.191**	**5.798.696**	**1.083.821**	**6.854.834**	**3.001.012**	**12.653.530**
ALTRI PAESI EUROPEI						
Albania	5.532	19.299	1367	21.947	6.899	41.246
Bielorussia	3.909	6.543	217	2.317	4.126	8.860
Bosnia-Erzegovina	1254	3.191	177	1.342	1.431	4.533
Croazia	12.932	32.176	1.697	10.120	14.629	42.296
Islanda	1.210	4.465	389	2.114	1.599	6.579
Liechtenstein	56	176	14	31	70	207

Fonte: Istat-Regione Toscana

(→segue)

(→segue)

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2009 *(dati provvisori)*

NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Macedonia	1.275	4.690	261	7.039	1.536	11.729
Moldova	1.326	4.057	204	3.202	1.530	7.259
Norvegia	36.785	108.754	14.393	83.146	51.178	191.900
Russia	101.080	253.574	7.818	48.639	108.898	302.213
Serbia e Montenegro	7.114	15.698	406	3.390	7.520	19.088
Svizzera	120.959	466.781	86.803	656.192	207.762	1.122.973
Turchia	23.928	56.355	2.114	8.658	26.042	65.013
Ucraina	8.872	29.232	1026	5.427	9.898	34.659
Altri Paesi Europa	47.210	118.385	13.970	111.799	61.180	230.184
TOTALE	**373.442**	**1.123.376**	**130.856**	**965.363**	**504.298**	**2.088.739**
PAESI EXTRAEUROPEI						
Canada	83.517	210.938	31.251	125.068	114.768	336.006
U.S.A.	499.177	1.224.332	121.295	511.351	620.472	1.735.683
Altri Paesi America settentrionale	831	3.680	516	1.717	1.347	5.397
Messico	28.854	60.166	4.622	14.494	33.476	74.660
Venezuela	8.966	20.844	1266	5.246	10.232	26.090
Brasile	67.953	153.426	10.653	40.993	78.606	194.419
Argentina	28.347	62.736	6.505	18.459	34.852	81.195
Altri Paesi America centrale	5.394	14.445	1.390	7.832	6.784	22.277
Altri Paesi America Latina	25.792	58.989	4.317	15.697	30.109	74.686
Cina	155.841	213.865	8.439	32.106	164.280	245.971
Corea del Sud	15.335	26.143	4.731	9.640	20.066	35.783
Giappone	238.712	468.068	9.918	28.275	248.630	496.343
India	27.853	51.033	2.578	11.644	30.431	62.677
Paesi Asia Centro Occidentale	1.056	5.131	251	2.006	1.307	7.137
Altri Paesi Asia Orientale	21.512	43.161	3.368	18.176	24.880	61.337
Australia	81.046	186.881	39.094	113.821	120.140	300.702
Nuova Zelanda	11.518	26.687	8.497	27.009	20.015	53.696
Altri Paesi Oceania e Reg. ni Polari	3026	4158	253	504	3279	4.662
Israele	30.158	74.837	8.662	37.300	38.820	112.137
Altri Paesi Medio Oriente	11.940	39.136	1.352	12.853	13.292	51.989
Egitto	2.829	9.569	410	4.621	3.239	14.190
Sud Africa Repubblica	7.708	18.886	3.701	11.438	11.409	30.324

Fonte: Istat-Regione Toscana

(→segue)

(→segue) **Tavola 19.6** Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza della clientela e tipologia ricettiva. Toscana - Anno 2009 *(dati provvisori)*

NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Altri Paesi Africa mediterranea	6.382	18.986	834	21.267	7.216	40.253
Altri Paesi Africa centro-sud	13.037	41.085	2.049	36.054	15.086	77.139
Altri paesi Extraeuropei	90.612	195.568	13.287	59.349	103.899	254.917
TOTALE	**1.467.396**	**3.232.750**	**289.239**	**1.166.920**	**1.756.635**	**4.399.670**
TOTALE PAESI STRANIERI	**3.758.029**	**10.154.822**	**1.503.916**	**8.987.117**	**5.261.945**	**19.141.939**
TOTALE GENERALE	**7.586.119**	**21.215.902**	**3.234.136**	**20.007.781**	**10.820.255**	**41.223.683**

Fonte: Istat-Regione Toscana

Tavola 19.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2009 *(dati provvisori)*

MESI	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2009 ITALIANI						
Gennaio	200.320	475.224	39.921	229.011	240.241	704.235
Febbraio	240.112	488.287	40.519	192.550	280.631	680.837
Marzo	286.830	606.440	49.334	232.289	336.164	838.729
Aprile	374.321	814.887	140.296	480.539	514.617	1.295.426
Maggio	432.506	985.388	215.592	789.715	648.098	1.775.103
Giugno	364.266	1.226.677	229.401	1.459.606	593.667	2.686.283
Luglio	377.507	1.613.270	289.646	2.394.858	667.153	4.008.128
Agosto	437.662	2.059.580	403.203	3.523.391	840.865	5.582.971
Settembre	341.401	1.113.281	128.010	894.237	469.411	2.007.518
Ottobre	287.634	662.786	70.756	305.699	358.390	968.485
Novembre	222.117	468.923	44.423	228.070	266.540	696.993
Dicembre	263.414	546.337	79.119	290.699	342.533	837.036
TOTALE ANNO	**3.828.090**	**11.061.080**	**1.730.220**	**11.020.664**	**5.558.310**	**22.081.744**
2009 STRANIERI						
Gennaio	127.161	317.484	14.271	87.430	141.432	404.914
Febbraio	140.550	345.595	15.444	85.784	155.994	431.379
Marzo	224.467	531.669	26.630	128.380	251.097	660.049
Aprile	363.038	895.503	101.902	447.562	464.940	1.343.065
Maggio	413.979	1.100.999	162.694	791.609	576.673	1.892.608
Giugno	377.437	1.059.717	182.860	1.124.402	560.297	2.184.119
Luglio	484.522	1.432.215	341.297	2.288.289	825.819	3.720.504
Agosto	432.578	1.262.900	321.960	2.073.308	754.538	3.336.208
Settembre	499.147	1.431.596	198.254	1.226.167	697.401	2.657.763
Ottobre	390.888	1.023.932	97.622	514.246	488.510	1.538.178
Novembre	165.898	420.942	22.355	122.359	188.253	543.301
Dicembre	138.364	332.270	18.627	97.581	156.991	429.851
TOTALE ANNO	**3.758.029**	**10.154.822**	**1.503.916**	**8.987.117**	**5.261.945**	**19.141.939**
2009 TOTALE						
Gennaio	327.481	792.708	54.192	316.441	381.673	1.109.149
Febbraio	380.662	833.882	55.963	278.334	436.625	1.112.216
Marzo	511.297	1.138.109	75.964	360.669	587.261	1.498.778
Aprile	737.359	1.710.390	242.198	928.101	979.557	2.638.491
Maggio	846.485	2.086.387	378.286	1.581.324	1.224.771	3.667.711
Giugno	741.703	2.286.394	412.261	2.584.008	1.153.964	4.870.402
Luglio	862.029	3.045.485	630.943	4.683.147	1.492.972	7.728.632

Fonte: Istat-Regione Toscana

(➔segue)

(→segue)

Tavola 19.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per mese, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2009 *(dati provvisori)*

MESI	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Agosto	870.240	3.322.480	725.163	5.596.699	1.595.403	8.919.179
Settembre	840.548	2.544.877	326.264	2.120.404	1.166.812	4.665.281
Ottobre	678.522	1.686.718	168.378	819.945	846.900	2.506.663
Novembre	388.015	889.865	66.778	350.429	454.793	1.240.294
Dicembre	401.778	878.607	97.746	388.280	499.524	1.266.887
TOTALE ANNO	**7.586.119**	**21.215.902**	**3.234.136**	**20.007.781**	**10.820.255**	**41.223.683**

Fonte: Istat-Regione Toscana

Tavola 19.8 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per risorsa turistica, tipologia ricettiva e provenienza della clientela. Toscana - Anno 2009 *(dati provvisori)*

RISORSE	ESERCIZI RICETTIVI					
	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
			2009 ITALIANI			
Arte/Affari	1.662.096	3.459.802	460.350	2.237.582	2.122.446	5.697.384
Montagna	148.168	485.037	69.576	253.411	217.744	738.448
Balneare	1.097.044	4.551.595	913.012	7.375.871	2.010.056	11.927.466
Termale	482.415	1.669.865	85.660	352.785	568.075	2.022.650
Campagna/Collina	211.826	419.478	130.790	492.019	342.616	911.497
Altro interesse (*)	226.541	475.303	70.832	308.996	297.373	784.299
TOTALE	**3.828.090**	**11.061.080**	**1.730.220**	**11.020.664**	**5.558.310**	**22.081.744**
			2009 STRANIERI			
Arte/Affari	2.357.281	5.701.085	675.788	2.729.296	3.033.069	8.430.381
Montagna	47.061	137.904	30.846	223.944	77.907	361.848
Balneare	418.058	1.907.789	361.812	3.129.084	779.870	5.036.873
Termale	507.445	1.406.376	46.136	327.219	553.581	1.733.595
Campagna/Collina	132.399	424.341	222.199	1.563.093	354.598	1.987.434
Altro interesse (*)	295.785	577.327	167.135	1.014.481	462.920	1.591.808
TOTALE	**3.758.029**	**10.154.822**	**1.503.916**	**8.987.117**	**5.261.945**	**19.141.939**
			2009 TOTALE			
Arte/Affari	4.019.377	9.160.887	1.136.138	4.966.878	5.155.515	14.127.765
Montagna	195.229	622.941	100.422	477.355	295.651	1.100.296
Balneare	1.515.102	6.459.384	1.274.824	10.504.955	2.789.926	16.964.339
Termale	989.860	3.076.241	131.796	680.004	1.121.656	3.756.245
Campagna/Collina	344.225	843.819	352.989	2.055.112	697.214	2.898.931
Altro interesse (*)	522.326	1.052.630	237.967	1.323.477	760.293	2.376.107
TOTALE	**7.586.119**	**21.215.902**	**3.234.136**	**20.007.781**	**10.820.255**	**41.223.683**

(*) Per motivi legati alla riservatezza il dato sul movimento delle risorse turistiche "lacuale" e "religiosa" è aggregato al movimento della risorsa turistica "altro interesse".
Fonte: Istat-Regione Toscana

Tavola 19.9 Permanenza media di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per provincia e risorsa turistica - Anni 2005 - 2009

ANNI/PROVINCE/ RISORSE	ESERCIZI ALBERGHIERI		ESERCIZI COMPLEMENTARI		TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
2005	2,9	2,6	6,4	5,9	3,9	3,4
2006	4,0	3,4	6,5	5,9	4,0	3,4
2007	2,9	2,7	6,3	5,7	3,9	3,4
2008	2,9	2,7	6,5	6,2	4,0	3,6
2009 (*) - PER PROVINCIA						
Massa Carrara	3,7	3,2	8,1	4,7	6,0	3,8
Lucca	3,5	3,6	7,3	4,7	4,2	3,9
Pistoia	2,8	2,8	4,2	7,2	2,9	3,1
Firenze	2,1	2,4	4,2	4,6	2,5	2,9
Livorno	4,5	4,8	8,5	9,0	6,3	7,3
Pisa	2,3	2,1	8,1	5,6	3,8	3,1
Arezzo	1,9	2,6	2,8	6,5	2,1	4,4
Siena	2,8	2,6	4,0	5,3	3,1	3,7
Grosseto	3,5	5,0	6,4	8,5	5,1	7,1
Prato	1,8	1,9	8,3	6,9	2,7	2,3
TOSCANA	**2,9**	**2,7**	**6,4**	**6,0**	**4,0**	**3,6**
2009 (*) - PER RISORSA TURISTICA						
Arte/Affari	2,1	2,4	4,9	4,0	2,7	2,8
Montagna	3,3	2,9	3,6	7,3	3,4	4,6
Balneare	4,1	4,6	8,1	8,6	5,9	6,5
Termale	3,5	2,8	4,1	7,1	3,6	3,1
Campagna/Collina	2,0	3,2	3,8	7,0	2,7	5,6
Altro interesse (**)	2,1	2,0	4,4	6,1	2,6	3,4
TOSCANA	**2,9**	**2,7**	**6,4**	**6,0**	**4,0**	**3,6**
ITALIA	3,2	3,3	6,7	6,2	3,9	3,9

(*) dati provvisori
(**) nella risorsa "Altro interesse" è compresa anche la risorsa "Religiosa" e la risorsa "Lacuale"
Fonte: ISTAT - Regione Toscana

Tavola 19.10 Spesa dei viaggiatori toscani all'estero per provincia di residenza e spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Anni 2005 - 2009 *(milioni di Euro)*

ANNI PROVINCE	SPESA	
	Viaggiatori toscani all'estero	Viaggiatori stranieri
2005	946	3.296
2006	990	3.471
2007	1.189	3.725
2008	1.151	3.815
2009 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	55	54
Lucca	109	265
Pistoia	63	58
Firenze	366	1.752
Livorno	139	214
Pisa	119	279
Arezzo	93	96
Siena	93	367
Grosseto	72	97
Prato	63	24
TOSCANA	**1.173**	**3.206**
ITALIA	20.015	28.856

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio italiano Cambi

Glossario

A.P.T.: Agenzie per il Turismo (ex Aziende di Promozione Turistica).

Arrivi: indicano il numero di volte che i clienti si presentano presso le strutture ricettive per l'acquisto di alloggio; essi rappresentano quindi la frequenza della richiesta di alloggio presso le strutture ricettive in un dato arco di tempo, di norma il mese. Il numero degli arrivi può essere maggiore del numero di persone recatesi in un dato territorio, visto che ciascuna persona può dar luogo a più richieste e, conseguentemente, a più arrivi in un dato arco temporale.

Esercizi alberghieri: comprendono:
- Alberghi
- Residenze Turistiche Alberghiere

Esercizi complementari: comprendono:
- Affittacamere, Case ed appartamenti per vacanze, Residence, Residenze d'Epoca, Affittacamere nella propria residenza
- Campeggi, Villaggi turistici
- Alloggi agrituristici
- Altri esercizi (Ostelli per la gioventù, Case per ferie, Rifugi alpini ed escursionistici, Aree di sosta)

Permanenza media: rapporto tra il numero di nottate trascorse e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva con riferimento a un dato periodo.

Presenze: indicano l'intensità del fenomeno in un dato periodo, di norma il mese. Da un primo punto di vista esse coincidono con il numero di nottate trascorse dalla clientela presso gli esercizi, da un altro punto di vista esse corrispondono al numero di nottate vendute dalle strutture ricettive.

Risorsa turistica: classificazione dei comuni in funzione della specificità turistica prevalente (mare, montagna,arte, etc.)

Turismo: le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi

di vacanze, affari e altro.
I tre fattori fondamentali del turismo sono:
- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia eccetera);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi eccetera.

Turista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Viaggio: lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Introduzione

Il capitolo si apre con il quadro complessivo delle dotazioni infrastrutturali delle province toscane delineato dagli indicatori di dotazione infrastrutturale elaborati dall'Istituto Tagliacarne. Le infrastrutture sono classificate in infrastrutture a prevalente utilizzo delle famiglie, definite "sociali"(strutture culturali e ricreative, strutture per l'istruzione, strutture sanitarie) e in infrastrutture utilizzate sia dalle famiglie che dalle imprese, definite "miste" o "economiche" (rete stradale, rete ferroviaria, porti, aeroporti, impianti e reti energetico-ambientali, strutture e reti per la telefonia e la telematica, reti bancarie e di servizi vari). Gli indicatori di sintesi delle varie categorie infrastrutturali, ottenuti a partire da molteplici indicatori di base provenienti da diverse fonti, sono espressi come rapporto tra offerta reale e domanda potenziale di ciascuna categoria infrastrutturale (espressa in modo diverso a seconda che l'infrastruttura sia economica o sociale e che si fonda essenzialmente sulla popolazione residente, sugli occupati e sulla superficie) e assumono valori superiori a 100 se la provincia registra una dotazione infrastrutturale relativa superiore alla media nazionale.

■ Dopo questo quadro introduttivo, il capitolo è dedicato alla illustrazione delle principali statistiche sui flussi di merci e di passeggeri relativi alle quattro modalità di trasporto per le quali l'Istat effettua rilevazioni sistematiche, ossia: Trasporto Merci su Strada, Trasporto Ferroviario, Trasporto Marittimo e Trasporto Aereo.

■ La rilevazione sul trasporto merci su strada condotta dall'Istat trae la propria fonte normativa dal Regolamento CE n. 1172/98 e successivi Regolamenti applicativi. La misurazione statistica del trasporto merci su strada fornisce informazioni sui flussi di trasporto e sulla tipologia e la quantità della merce trasportata. A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione, volta a introdurre i necessari miglioramenti nella qualità e completezza delle statistiche prodotte. In particolare si è passati a uno schema di misurazione basato sui viaggi del veicolo, da cui si ottengono in via derivata i percorsi della merce; questo metodo assicura un migliore grado di accuratezza delle informazioni sui chilometri percorsi dalla merce e quindi sulle tonnellate–chilometro trasportate. È importante sottolineare che le innovazioni

introdotte determinano una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti il 2006, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati.
L'unità di analisi della rilevazione è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo immatricolato in Italia la cui attività viene osservata per una settimana.
L'universo di riferimento comprende tutti gli automezzi di portata utile non inferiore ai 35 quintali che, per le proprie caratteristiche tecniche, possono effettuare il trasporto di merci su strada (compresi i trattori stradali); sono esclusi gli automezzi appartenenti alla Pubblica Amministrazione, i veicoli militari e tutti i veicoli con un'età superiore agli 11 anni. La rilevazione è di tipo campionario; il disegno prevede un campione stratificato di circa 66.000 unità di osservazione (rappresentate dagli autoveicoli) con tasso di campionamento variabile. Le informazioni vengono rilevate sia presso gli operatori professionali del trasporto (imprese che hanno un'autorizzazione per operare in conto terzi), sia presso le imprese che detengono una licenza di trasporto in conto proprio. La rilevazione è postale con autocompilazione di un questionario cartaceo, con il quale vengono rilevate variabili sia di tipo quantitativo, tra le quali i quintali di merce trasportata e i chilometri percorsi; sia di tipo qualitativo, tra le quali vi sono le tipologie merceologiche, il condizionamento dei carichi e le località di carico/scarico delle merci.

■ La rilevazione sul Trasporto ferroviario è invece strutturata in modo da corrispondere alle specifiche fissate nel Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n.91/2003, che sostituisce la Direttiva Ce n.177 del 4 dicembre 1980. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 60.10.0 della classificazione delle attività economiche Ateco 2002). La rilevazione è censuaria; l'archivio di riferimento è stato costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comprende sia le ex-ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo F.S. un contratto di accesso alla rete Rfi per la prestazione del servizio di trasporto. In questa indagine sono state considerate solo le imprese attive. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, vale a dire qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta

servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera. Le informazioni raccolte corrispondono a quelle definite nel Regolamento sopra richiamato, con una netta distinzione del livello di dettaglio richiesto, in base alle dimensioni dell'impresa. In particolare, in questo capitolo sono riportati i risultati relativi alle imprese di grandi dimensioni (quelle con un volume totale dei trasporti di merci o di passeggeri superiore, rispettivamente, a 500 milioni di tonnellate chilometro o 200 milioni di passeggeri-chilometro).

■ L'indagine sul trasporto marittimo, che soddisfa le esigenze conoscitive della Direttiva europea n.2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, 6 maggio 2009 (ex CE/64/95), ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. L'indagine ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione adibita al trasporto marittimo; esclude, invece, le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi da trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca e le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali. L'insieme di tutti gli arrivi e di tutte le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi d'interesse per la rilevazione. Gli organi intermedi di rilevazione sono le dogane portuali. L'Istat invia annualmente i questionari necessari per la rilevazione agli Uffici doganali principali, presenti nei diversi porti, che li distribuiscono ai rispondenti (raccomandatario marittimo, agente o spedizioniere). Per ogni arrivo o partenza si deve compilare la dichiarazione statistica di arrivo (modello I.501) o di partenza (I.502) e riconsegnarla all'Autorità doganale sul territorio che li raccoglie mensilmente e li invia all'Istat, dove vengono revisionati. Sui modelli di rilevazione I.501 e I.502, sono riportate le informazioni di struttura (tipologia e stazza) e giuridiche (bandiera) della nave, le merci sbarcate o imbarcate per tipo di carico, per porto o paese di imbarco o sbarco e per qualità, nonché i passeggeri per porto o paese di imbarco o sbarco.

■ La rilevazione sul Trasporto aereo è condotta in base al Regolamento Ce n.437/2003 per le statistica sul trasporto aereo. La rilevazione, svolta in compartecipazione con l'Enac (Ente nazionale aviazione civile) presso tutti gli aeroporti commerciali. Essa è a carattere totale e raccoglie informazioni sul trasporto di passeggeri, di merci e posta, sulle tappe di volo, sui posti disponibili e sui movimenti degli aeromobili. Le unità di rilevazione sono costituite dagli aeroporti e i dati vengono forniti dalle società di gestione degli stessi. Ai fini dell'identificazione del campo di osservazione, gli aeroporti sono classificati in quattro categorie, sulla base del volume annuo di traffico espresso in termini di unità di passeggeri; gli aeroporti che hanno un traffico inferiore a 15 mila unità di passeggeri sono esclusi dal campo di osservazione della rilevazione. La periodicità della rilevazione è mensile. Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dai movimenti registrati negli aeroporti nazionali di aerei italiani e stranieri e del relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta). Si fa riferimento, cioè, ai movimenti dell'aviazione civile commerciale di linea e non di linea (charter e aerotaxi), ai movimenti dell'aviazione generale commerciale (servizi pubblicitari ecc.) e ai movimenti dell'aviazione generale non commerciale (voli privati, di addestramento, di posizionamento, ecc.). I voli di stato sono esclusi dal campo di osservazione. I dati vengono raccolti, elaborati e trasmessi all'Istat per via telematica dalle società di gestione aeroportuale in tre diversi formati standard che poi vengono sottoposti a procedure di validazione basate su controlli formali, di congruenza e di consistenza (analisi delle variazioni del traffico aereo rispetto all'anno precedente, per ciascuno aeroporto), in armonia con le metodologie statistiche definite e concordate in ambito comunitario.

■ Il quadro complessivo relativo alle statistiche sul trasporto viene definito con la presentazione delle statistiche relative al parco veicolare italiano. Di fonte ACI, i dati si riferiscono alle risultante sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico, patrimonio di cui l'ACI dispone fin dal 1927.

In questo capitolo trova spazio anche l'informazione statistica sull'incidentalità. La statistica sugli incidenti stradali è effettuata dall'Istat mediante una rilevazione totale a cadenza mensile relativa a tutti gli incidenti stradali verificatisi sull'intero territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti). La rilevazione è tradizionalmente il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti:l'Istat, l'Aci, il Ministero dell'Interno, in particolare la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei Comuni capoluogo di provincia, gli Uffici di statistica di alcune Province o Regioni che hanno sottoscritto accordi con l'Istat finalizzati alla raccolta, al controllo della copertura, all'acquisizione informatizzata e al successivo invio all'Istituto Nazionale di Statistica dei dati secondo un formato concordato.

La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat CTT/INC o attraverso l'invio di file, contenenti le informazioni concordate, da parte dall'autorità che è intervenuta sul luogo (Polizia stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia locale o municipale e altri organismi) per ogni incidente stradale in cui è coinvolto un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti danni alle persone. In particolare, rientrano nel campo di osservazione tutti gli incidenti stradali verificatisi nelle vie o piazze aperte alla circolazione, nei quali risultano coinvolti veicoli (o animali) fermi o in movimento e dai quali siano derivate lesioni a persone. Sono esclusi, pertanto, dalla rilevazione i sinistri da cui non sono derivate lesioni alle persone, quelli che non si sono verificati nelle aree pubbliche di circolazione, cioè, in quelle aree come cortili, stazioni di servizio, depositi di mezzi di trasporto, strade ferrate riservate esclusivamente per il trasporto tranviario o ferroviario, eccetera e i sinistri in cui non risultano coinvolti veicoli (o animali). Le informazioni rilevate riguardano il numero di individui coinvolti nell'incidente secondo il ruolo (conducente, passeggero, pedone) e l'esito; la localizzazione e la dinamica dell'incidente, in particolare, data e luogo del sinistro; l'organismo pubblico di rileva-

zione, l'area o localizzazione dell'incidente (se nel centro urbano o fuori dell'abitato), la dinamica del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le circostanze che hanno dato origine all'incidente e le conseguenze alle persone e ai veicoli.

■ Alla fine del capitolo vengono inoltre presentati alcuni risultati riguardanti l'utilizzo dei mezzi di trasporto per andare a scuola e a lavoro, il tempo impiegato per andare a scuola o a lavoro, e il grado di soddisfazione relativo a diversi aspetti del servizio utilizzato. La fonte di tali dati è l'Indagine Istat Aspetti della vita quotidiana. Questa indagine rileva, ogni anno, molteplici aspetti della vita degli individui e delle famiglie. Aree tematiche variegate si susseguono nei questionari consentendo di cogliere come vive la popolazione: scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita e rapporto con i servizi, fruizione dei mass media (tv, radio, letture di libri e quotidiani) e impiego del tempo libero (partecipazione a spettacoli e intrattenimenti, attività fisica e sportiva, vacanze). Ciascuna area tematica è indagata in un'ottica in cui oggettività dei comportamenti e soggettività delle aspettative, delle motivazioni, dei giudizi contribuiscono a definire l'informazione sociale. Su vari aspetti della vita quotidiana i cittadini infatti possono esprimere con questa indagine dei giudizi (ad esempio sul funzionamento di ospedali, Poste, Asl, trasporti, scuole, eccetera) e, dunque, fornire informazioni preziose per migliorare molti dei servizi di pubblica utilità. A partire dal 1993 l'indagine è stata condotta tutti gli anni e nel 2009 è stata effettuata a febbraio su un campione di circa 19 mila famiglie (per un totale di quasi 49 mila individui). L'indagine appartiene al sistema di Indagini Multiscopo, il quale prevede che, accanto all'indagine annuale Aspetti della vita quotidiana, ne vengano effettuate altre le quali, ogni cinque anni, approfondiscono tematiche particolari come: "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "Cittadini e tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie e soggetti sociali", "Uso del tempo"; oltre che l'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze".

Tavola 20.1 Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture e per provincia - Anno 2009 (n.i. Italia=100)

PROVINCE	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE						
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari	Impianti e reti energetico ambientali
Massa-Carrara	151,4	456,1	29,6	136,3	92,5	89,0	125,2
Lucca	187,1	24,2	16,0	91,6	104,9	112,6	143,8
Pistoia	138,2	0,0	0,0	102,4	119,4	127,4	104,6
Firenze	117,6	0,0	83,5	260,6	116,9	142,2	113,0
Livorno	96,5	1.498,3	58,5	184,7	125,4	122,0	161,6
Pisa	59,8	0,0	266,6	128,2	89,0	93,9	109,2
Arezzo	104,1	0,0	18,6	163,2	63,4	79,5	71,8
Siena	91,4	0,0	36,7	47,0	47,3	92,7	67,0
Grosseto	49,4	150,6	60,8	81,8	34,6	45,8	53,8
Prato	41,3	0,0	0,0	44,6	164,9	149,9	130,8
TOSCANA	**101,9**	**149,5**	**68,3**	**139,8**	**88,0**	**103,0**	**100,9**
NORD-OVEST	115,7	48,0	124,0	96,7	114,0	135,8	128,7
NORD-EST	107,8	172,1	82,5	110,6	91,5	110,9	128,8
CENTRO	97,0	75,8	159,1	127,4	100,3	111,8	98,3
SUD E ISOLE	87,1	106,5	61,6	81,1	95,5	64,2	66,2
ITALIA	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

(➔segue)

PROVINCE	INFRASTRUTTURE SOCIALI			TOTALE INFRA-STRUTTURE	TOTALE INFRA-STRUTTURE AL NETTO DEI PORTI	TOTALE INFRA-STRUTTURE ECONOMICHE	TOTALE INFRA-STRUTTURE SOCIALI
	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreaive				
Massa-Carrara	61,5	63,5	58,5	126,4	89,7	154,3	61,1
Lucca	63,2	81,5	152,7	97,8	106,0	97,2	99,2
Pistoia	70,5	56,2	84,9	80,4	89,3	84,6	70,6
Firenze	148,6	116,9	488,5	158,8	176,4	119,1	251,3
Livorno	73,1	84,9	94,8	250,0	111,3	321,0	84,3
Pisa	177,1	140,4	161,2	122,5	136,2	106,7	159,6
Arezzo	53,3	58,2	62,4	67,4	74,9	71,5	58,0
Siena	88,4	65,6	66,0	60,2	66,9	54,6	73,3
Grosseto	23,4	31,9	40,5	57,3	46,9	68,1	31,9
Prato	94,5	108,4	74,4	80,9	89,9	75,9	92,4
TOSCANA	**91,6**	**82,4**	**168,8**	**109,4**	**105,0**	**107,3**	**114,3**
NORD-OVEST	99,3	118,8	100,6	108,2	114,9	109,0	106,2
NORD-EST	96,3	100,3	101,7	110,3	103,4	114,9	99,4
CENTRO	110,5	108,2	174,5	116,3	120,8	109,9	131,1
SUD E ISOLE	96,9	84,4	60,2	80,4	77,5	80,3	80,5
ITALIA	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istituto G. Tagliacarne

Tavola 20.2 Rete stradale per tipo di strada - Anno 2008

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	STRADE REGIONALI E PROVINCIALI	ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE	AUTOSTRADE	KM STRADE REGIONALI E PROVINCIALI PER 100 KMQ	KM ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE PER 100 KMQ	KM AUTOSTRADE PER 100 KMQ
TOSCANA	**12.496**	**967**	**436**	**54,3**	**4,2**	**1,9**
CENTRO	33.249	2.585	1.133	57	4,4	1,9
ITALIA	157.785	19.290	6.629	52,4	6,4	2,2

Fonte: Elaborazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su dati Aiscat, Anas, Archivio Nazionale Strade, ISTAT ed indagine diretta presso le Province.

Tavola 20.3 Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione e tipologia di binario - Anno 2009 *(in chilometri)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	LINEE ELETTRIFICATE		LINEE NON ELETTRIFICATE		TOTALE
	A doppio binario	A binario semplice	A doppio binario	A binario semplice	
TOSCANA	**753**	**197**	**27**	**473**	**1.450**
CENTRO	2016	664	27	745	3.452
ITALIA	7.417	4.471	77	4.722	16.687

Fonte: Ferrovie dello Stato

Tavola 20.4 Parco veicolare per categoria e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

ANNI PROVINCE	AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	AUTO-VEICOLI SPECIALI/ SPECIFICI	AUTOVET-TURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	MOTOCICLI	MOTOVEI-COLI E QUADRICICLI SPECIALI/ SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRI-MORCHI SPECIALI/ SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRI-MORCHI TRASPOR-TO MERCI	TRATTORI STRA-DALI O MOTRICI	ALTRI VEICOLI	TOTALE
2005	5.836	262.041	39.969	2.259.734	29.220	416.243	2.186	45.642	16.688	7.007	27	3.084.593
2006	5.918	275.907	41.646	2.289.412	28.895	442.094	2.883	45.253	16.717	7.035	27	3.155.787
2007	5.946	282.298	43.625	2.308.704	28.454	463.505	3.559	45.016	16.856	7.027	27	3.205.017
2008	6.042	285.909	45.110	2.324.359	27.893	483.508	4.113	44.654	17.139	7.045	29	3.245.801
2009 - PER PROVINCIA												
Massa-Carrara	253	12.036	1.602	118.645	2.257	28.492	238	270	1.073	602	5	165.473
Lucca	482	28.116	4.029	245.560	6.067	54.772	460	333	1.575	1.077	2	342.473
Pistoia	375	20.547	3.480	180.353	1.518	25.103	227	203	711	445		232.962
Firenze	1.827	93.664	13.650	651.604	5.106	144.698	960	1.467	2.587	1.414	5	916.982
Livorno	622	20.172	4.000	196.779	2.256	70.756	308	739	1.794	1.140	3	298.569
Pisa	838	28.533	5.754	259.016	2.904	53.649	371	371	1.302	729	2	353.469
Arezzo	489	25.020	4.883	227.651	2.060	38.652	650	392	1.241	649	1	301.688
Siena	512	22.617	3.645	178.727	2.071	34.269	598	224	742	343	2	243.750
Grosseto	403	19.576	2.576	141.058	2.046	30.911	540	218	552	325	8	198.213
Prato	263	18.838	2.527	153.537	981	23.119	167	164	419	312	1	200.328
TOSCANA	**6.064**	**289.119**	**46.146**	**2.352.930**	**27.266**	**504.421**	**4.519**	**4.381**	**11.996**	**7.036**	**29**	**3.253.907**
ITALIA	8.569	403.703	65.531	3.312.919	37.328	685.021	6.845	5.750	16.252	9.394	43	4.551.355

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.5 Autovetture distinte per anno d'immatricolazione e provincia al 31 dicembre - Anno 2009

PROVINCE	FINO AL 1993	1994-1996	1997-1999	2000-2001	2002-2003	2004-2005	2006-2007	2008-2009	NON IDENTIFICATO	TOTALE
Massa-Carrara	13.916	5.679	13.401	13.869	16.957	17.977	19.417	17.316	113	118.645
Lucca	28.321	12.004	28.173	28.444	32.286	36.930	41.911	37.247	244	245.560
Pistoia	19.431	9.288	21.131	21.211	23.787	27.783	30.856	26.728	138	180.353
Firenze	56.860	28.184	68.943	69.064	76.439	92.138	128.591	130.960	425	651.604
Livorno	20.573	10.141	23.773	23.556	26.669	30.230	32.288	29.365	184	196.779
Pisa	27.296	12.982	29.909	30.386	34.824	40.015	44.170	39.207	227	259.016
Arezzo	33.075	15.467	32.532	27.202	27.875	30.353	32.178	28.753	216	227.651
Siena	24.100	10.393	24.093	21.310	23.420	25.048	27.064	23.139	160	178.727
Grosseto	19.442	9.133	20.790	17.600	18.871	19.483	19.304	16.380	55	141.058
Prato	15.591	7.277	16.370	18.106	20.738	24.677	27.671	23.040	67	153.537
TOSCANA	**258.605**	**120.548**	**279.115**	**270.748**	**301.866**	**344.634**	**403.450**	**372.135**	**1.829**	**2.352.930**
ITALIA	5.813.807	2.519.187	5.197.205	4.410.195	4.450.136	4.545.288	4.953.237	4.434.836	47.899	36.371.790

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.7 Incidenti e persone infortunate secondo la categoria della strada - Toscana. Anni 2005 - 2009

ANNI	AUTOSTRADE E RACCORDI	STRADE STATALI (b)	STRADE REGIONALI (b)	STRADE PROVINCIALI	STRADE COMUNALI EXTRAURBANE	STRADE URBANE	TOTALE
				INCIDENTI			
2005	1.040	968	274	1.207	454	17.190	21.133
2006	942	1.142	201	1.132	478	16.931	20.826
2007	1.033	1.021	198	1.140	464	16.353	20.209
2008	829	865	250	1.271	434	15.154	18.803
2009	894	703	326	1.237	495	14.707	18.362
				MORTI			
2005	35	47	17	65	14	184	362
2006	42	53	5	61	15	177	353
2007	37	44	7	52	13	169	322
2008	29	40	9	48	14	156	296
2009	24	22	17	52	17	147	279
				FERITI			
2005	1.740	1.506	437	1.852	640	21.553	27.728
2006	1.638	1.811	331	1.654	645	21.569	27.648
2007	1.740	1.630	293	1.762	620	20.420	26.465
2008	1.447	1.301	388	1.936	595	19.235	24.902
2009	1.556	1.084	522	1.828	679	18.676	24.345

(b) Negli anni 2003-2004 le categorie Strade Statali e Strade Regionali sono raggruppate insieme
Fonte: ISTAT - Statistica degli incidenti stradali

Tavola 20.8 Incidenti stradali, morti e feriti per categoria della strada e provincia - Anno 2009

PROVINCE	AUTOSTRADE E RACCORDI	STRADE STATALI	STRADE REGIONALI	STRADE PROVINCIALI	STRADE COMUNALI EXTRAURBANE	STRADE URBANE	TOTALE
				INCIDENTI			
Massa Carrara	58	78	-	100	21	789	1.046
Lucca	97	40	10	77	53	2.131	2.408
Pistoia	58	12	19	61	51	1.016	1.217
Firenze	420	111	71	226	131	4.910	5.869
Livorno	14	92	31	99	25	932	1.193
Pisa	50	182	48	158	82	1.414	1.934
Arezzo	74	66	56	140	64	861	1.261
Siena	88	38	47	172	38	617	1.000
Grosseto	-	84	33	189	24	652	982
Prato	35	-	11	15	6	1.385	1.452
TOSCANA	**894**	**703**	**326**	**1.237**	**495**	**14.707**	**18.362**
				MORTI			
Massa Carrara	3	2	-	3	-	7	15
Lucca	3	1	-	4	1	29	38
Pistoia	3	-	-	1	-	9	13
Firenze	8	5	2	8	4	39	66
Livorno	-	2	3	7	2	3	17
Pisa	-	4	5	9	3	19	40
Arezzo	5	4	2	5	4	16	36
Siena	1	2	2	6	2	6	19
Grosseto	-	2	3	9	1	7	22
Prato	1	-	-	-	-	12	13
TOSCANA	**24**	**22**	**17**	**52**	**17**	**147**	**279**
				FERITI			
Massa Carrara	96	97	-	133	32	1.011	1.369
Lucca	150	58	13	99	71	2.746	3.137
Pistoia	93	17	31	99	77	1.326	1.643
Firenze	723	166	95	328	175	6.043	7.530
Livorno	18	150	47	138	34	1.177	1.564
Pisa	94	292	74	261	112	1.820	2.653
Arezzo	162	102	89	210	91	1.204	1.858
Siena	160	71	81	244	52	785	1.393
Grosseto	-	131	71	298	27	843	1.370
Prato	60	-	21	18	8	1.721	1.828
TOSCANA	**1.556**	**1.084**	**522**	**1.828**	**679**	**18.676**	**24.345**

Fonte: ISTAT - Statistica degli incidenti stradali

Tavola 20.9 Incidenti e persone infortunate secondo la conseguenza per provincia - Anno 2009

ANNI PROVINCE	TOTALE INCIDENTI			DI CUI INCIDENTI MORTALI		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
2005	21.133	362	27.728	338	362	230
2006	20.826	353	27.648	338	353	253
2007	20.209	322	26.465	303	322	203
2008	18.803	296	24.902	282	296	150
2009 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1.046	15	1.369	12	15	4
Lucca	2.408	38	3.137	34	38	19
Pistoia	1.217	13	1.643	13	13	5
Firenze	5.869	66	7.530	64	66	50
Livorno	1.193	17	1.564	16	17	4
Pisa	1.934	40	2.653	39	40	50
Arezzo	1.261	36	1.858	35	36	29
Siena	1.000	19	1.393	19	19	22
Grosseto	982	22	1.370	21	22	11
Prato	1.452	13	1.828	12	13	5
TOSCANA	**18.362**	**279**	**24.345**	**265**	**279**	**199**
ITALIA	215.405	4.237	307.258	3.973	4.237	3.032

Fonte: ISTAT - Statistica degli incidenti stradali

Tavola 20.10 Trasporti complessivi (a) su strada per titolo di trasporto - Regione di origine: Toscana
Anni 2003 - 2007 (b)

ANNI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE		
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Km medi
2003	29.723.168	1.476.277	49,7	58.545.188	10.241.825	174,9	88.268.356	11.718.102	132,8
2004	36.032.409	1.479.591	41,1	76.179.735	11.793.743	154,8	112.212.144	13.273.334	118,3
2005	28.883.192	1.244.744	43,1	78.314.594	13.087.519	167,1	107.197.786	14.332.263	133,7
2006	34.571.337	1.128.221	32,6	71.891.357	11.372.016	158,2	106.462.695	12.500.237	117,4
2007									
TOSCANA	**32.856.500**	**1.262.517**	**38,4**	**74.898.192**	**10.464.000**	**139,7**	**107.754.693**	**11.726.516**	**108,8**
ITALIA	459.581.966	17.982.117	39,1	1.017.682.230	147.307.566	144,7	1.477.264.196	165.289.683	111,9

(a) Nei trasporti complessivi sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Italia, origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.
(b) A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione che ha determinato una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati (che vengono comunque riportati per conoscenza).
Fonte: Istat, Trasporto merci su strada

Tavola 20.11 Trasporti complessivi (a) su strada per titolo di trasporto - Regione di destinazione: Toscana
Anni 2003 - 2007 (b)

ANNI	CONTO PROPRIO			CONTO TERZI			TOTALE		
	Tonnellate	Tkm *(migliaia)*	Km medi	Tonnellate	Tkm *(migliaia)*	Km medi	Tonnellate	Tkm *(migliaia)*	Km medi
2003	28.717.956	1.470.306	51,2	57.491.445	9.289.076	161,6	86.209.401	10.759.382	124,8
2004	34.799.444	1.493.822	42,9	71.762.971	10.436.936	145,4	106.562.415	11.930.758	112,0
2005	28.673.183	1.293.729	45,1	74.348.995	11.258.180	151,4	103.022.178	12.551.909	121,8
2006	35.239.531	1.301.587	36,9	68.660.216	9.941.892	144,8	103.899.747	11.243.479	108,2
2007									
TOSCANA	**32.101.172**	**1.301.343**	**40,5**	**75.558.394**	**9.640.857**	**127,6**	**107.659.566**	**10.942.200**	**101,6**
ITALIA	459.001.260	17.928.652	39,1	1.016.343.440	146.540.634	144,2	1.475.344.700	164.469.287	111,5

(a) Nei trasporti complessivi sono evidenziati i flussi: origine Italia e destinazione Italia, origine Italia e destinazione Estero, origine Estero e destinazione Italia, origine Estero e destinazione Estero.
(b) A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione che ha determinato una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati (che vengono comunque riportati per conoscenza).
Fonte: Istat, Trasporto merci su strada

Tavola 20.13 Merci trasportate dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo dalle/alle regioni per destinazione/origine (a) - Anno 2005 *(tonnellate)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PARTENZE			ARRIVI		
	Nazionale	Estero	Totale	Nazionale	Estero	Totale
TOSCANA	**1.908.755**	**214.181**	**2.122.936**	**1.786.891**	**416.608**	**2.203.499**
CENTRO	4.571.160	370.683	4.941.843	4.718.968	964.245	5.683.213
ITALIA	31.182.863	11.239.666	42.422.530	31.182.863	26.230.089	57.412.933

(a) I dati regionali sono rilevati ogni cinque anni secondo quanto previsto dal Regolamento Ce 91/2003.
Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario

Tavola 20.14 Passeggeri trasportati dalle grandi imprese ferroviarie in partenza e in arrivo per regione e per destinazione (a) - Anno 2005 *(valori assoluti)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PARTENZE			ARRIVI		
	Nazionale	Estero	Totale	Nazionale	Estero	Totale
TOSCANA	**51.678.295**	**178.597**	**51.856.892**	**51.623.229**	**181.566**	**51.804.795**
CENTRO	157.968.356	474.319	158.442.675	157.715.620	486.328	158.201.948
ITALIA	512.257.373	2.235.539	514.492.912	512.257.373	2.275.125	514.532.498

(a) I dati regionali sono rilevati ogni cinque anni secondo quanto previsto dal Regolamento Ce 91/2003.
Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario

Tavola 20.15 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco *(migliaia di tonnellate)* - Anno 2008

PORTI	NEL COMPLESSO DELLA NAVIGAZIONE (b)			IN NAVIGAZIONE DI CABOTATGGIO (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2006	25.817	11.140	36.958	6.859	5.636	12.494
2007	27.374	14.507	41.880	9.008	8.917	17.926
2008 - PER PORTO						
Livorno	21.215	7.451	28.667	4.393	3.151	7.544
Marina di Carrara	1.334	951	2.285	27	31	57
Piombino	6.377	2.079	8.456	826	1.390	2.216
TOTALE	**28.926**	**10.481**	**39.408**	**5.246**	**4.572**	**9.817**

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.
Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo

Tavola 20.18 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto (a) di sbarco e imbarco *(migliaia)* - Anno 2008

PORTI	NEL COMPLESSO DELLA NAVIGAZIONE (b)			IN NAVIGAZIONE DI CABOTATGGIO (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
2006	5.365	5.514	10.879	5.129	5.299	10.427
2007	5.550	5.539	11.089	5.266	5.293	10.559
2008 - PER PORTO						
Isola Del Giglio	276	310	586	276	310	586
Livorno	1.622	1.629	3.251	1.615	1.625	3.240
Piombino	2.460	2.576	5.036	2.459	2.576	5.035
Porto Santo Stefano	310	276	586	310	276	586
Portoferraio	2.413	1.514	3.927	2.410	1.512	3.922
Rio Marina	144	128	272	144	128	272
TOTALE	**7.225**	**6.433**	**13.658**	**7.214**	**6.427**	**13.641**

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n.64/95, Art.4, comma 2).
(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.
Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo

Tavola 20.20 Movimento di passeggeri per categoria di servizio aereo e principali aeroporti della Toscana - Anno 2009

ANNI AEROPORTI	PASSEGGERI SU VOLI INTERNI			PASSEGGERI SU VOLI INTERNAZIONALI			PASSEGGERI SU VOLI DI LINEA			PASSEGGERI SU VOLI CHARTER		
	Movimenti (a)	Passeggeri		Movimenti (a)	Passeggeri		Movimenti (a)	Passeggeri		Movimenti (a)	Passeggeri	
		Sbarcati	Imbarcati		Sbarcati	Imbarcati		Sbarcati	Imbarcati		Sbarcati	Imbarcati
2005	17.561	493.572	502.688	37.163	1.453.040	1.446.160	52.064	1.875.870	1.875.673	2.660	70.742	73.175
2006	633.187	26.107.935	26.133.987	733.536	34.587.956	34.913.532	1.265.814	56.227.837	56.491.484	100.909	4.468.054	4.556.035
2007	674.808	28.625.645	28.615.385	807.096	38.832.506	38.889.758	1.382.251	62.929.324	62.930.497	99.653	4.528.827	4.574.646
2008	19.071	742.616	734.169	48.499	2.189.656	2.203.144	65.976	2.870.573	2.874.206	1.594	61.699	63.107
2009 - PER AEROPORTO												
Firenze Peretola	4.244	189.994	188.934	20.221	644.149	653.906	23.704	802.643	812.095	761	31.500	30.745
Grosseto	2	27	21	46	1.725	1.741	-	-	-	48	1.752	1.762
Marina di Campo Isola d'Elba	126	577	570	284	4.066	3.833	352	3.768	3.832	58	875	571
Pisa San Giusto	10.832	556.583	546.957	24.868	1.445.562	1.447.222	34.599	1.945.529	1.936.706	1.101	56.616	57.473
TOSCANA	**15.204**	**747.181**	**736.482**	**45.419**	**2.095.502**	**2.106.702**	**58.655**	**2.751.940**	**2.752.633**	**1.968**	**90.743**	**90.551**
ITALIA	626.727	28.129.699	28.135.089	722.151	36.689.776	36.840.102	1.271.136	61.135.777	61.273.159	77.742	3.683.698	3.702.032

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.
Fonte: ISTAT - Statistiche del trasporto aereo

Tavola 20.21 Bambini dell'asilo, della scuola dell'infanzia e studenti fino a 34 anni per eventuali mezzi di trasporto utilizzati per andare a scuola o all'università e tempo impiegato. Toscana - Anno 2009 *(per 100 bambini e studenti fino a 34 anni della stessa zona che escono di casa per andare a scuola o all'università)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	IMPIEGANO	
												Fino a 15 minuti	31 minuti e più
2006	14,4	85,0	9,3	13,8	0,2	8,9	8,1	8,3	44,9	6,3	1,8	64,5	15,0
2007	15,1	82,5	7,9	18,4	-	9,1	7,7	6,7	37,5	5,6	2,1	59,0	17,0
2008	15,5	83,8	8,3	16,7	-	8,7	8,1	5,9	39,7	7,8	4,1	59,9	15,4
2009													
TOSCANA	**21,7**	**78,1**	**10,3**	**12,1**	**-**	**6,0**	**6,1**	**8,8**	**39,4**	**8,3**	**2,3**	**62,5**	**16,5**
CENTRO	17,7	81,6	6,5	15,4	3,3	8,0	7,0	7,1	40,1	5,0	1,3	59,9	17,0
ITALIA	25,9	73,4	5,5	12,4	2,5	11,7	5,2	5,4	36,3	2,8	2,5	61,5	15,1

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 20.22 Persone di 15 anni e più occupate che escono di casa per andare al lavoro per eventuali mezzi di trasporto e tempo impiegato. Toscana - Anno 2009 *(per 100 persone di 15 anni e più occupate della stessa zona che escono di casa per andare al lavoro)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vanno a piedi	Usano mezzi di trasporto	Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman corriere	Pullman scolastico	Auto (come conducente)	Auto (come passeggero)	Moto, ciclomotore	Bicicletta	IMPIEGANO	
												Fino a 15 minuti	31 minuti e più
2006	10,2	88,6	3,4	5,6	0,4	1,4	0,4	69,8	4,0	7,6	3,7	51,6	12,1
2007	10,5	88,6	2,7	5,2	0,1	0,9	0,1	70,1	5,7	7,2	4,2	48,9	11,9
2008	9,8	89,7	2,3	4,5	0,1	2,1	0,4	69,5	5,1	7,6	4,4	46,4	14,1
2009													
TOSCANA	**12,0**	**87,4**	**2,9**	**3,7**	**0,1**	**1,4**	**0,2**	**68,9**	**3,2**	**8,6**	**3,5**	**48,4**	**12,2**
CENTRO	9,7	89,5	3,1	6,4	4,1	1,9	0,6	71,0	5,0	6,2	1,8	39,8	20,5
ITALIA	11,2	88,2	2,8	5,3	2,9	2,3	0,8	69,3	5,3	4,4	3,4	42,1	16,5

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 20.23 Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio. Toscana - Anno 2009 *(per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO IL TRENO	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER						
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Pulizia delle vetture	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
2006	36,2	4,3	54,5	35,3	54,8	18,8	50,6	30,5	50,4
2007	34,5	3,3	64,3	43,8	67,7	25,7	58,8	31,3	56,3
2008	33,0	2,7	61,7	44,4	63,7	21,8	56,3	24,9	52,3
2009									
TOSCANA	**37,9**	**3,9**	**60,9**	**48,4**	**66,1**	**22,1**	**58,5**	**35,3**	**56,9**
CENTRO	34,0	4,0	64,2	48,4	64,3	22,8	61,2	37,9	53,6
ITALIA	30,7	3,4	60,3	44,2	62,0	21,6	56,0	35,6	50,9

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 20.24 Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana Anno 2009 *(per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO IL PULMAN	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER									
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto	Informazioni sul servizio
2006	15,3	3,9	62,6	68,6	74,2	78,9	57,6	38,1	59,9	56,8	40,1	54,9
2007	17,2	4,0	67,0	71,5	73,1	72,4	61,0	40,9	59,7	62,6	40,0	54,9
2008	13,8	3,8	68,6	72,0	74,1	76,6	57,8	49,1	62,7	62,8	41,0	56,2
2008												
TOSCANA	**11,7**	**3,2**	**69,4**	**77,1**	**75,9**	**80,3**	**56,9**	**42,9**	**66,1**	**62,1**	**37,6**	**58,9**
CENTRO	12,9	4,0	61,2	65,1	67,5	70,2	45,0	37,9	56,3	55,3	45,8	48,4
ITALIA	16,6	5,2	61,9	67,3	67,0	70,8	51,2	40,8	58,8	56,0	44,5	51,2

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Tavola 20.25 Persone di 14 anni e più che utilizzano autobus, filobus e tram per frequenza nell'uso e grado di soddisfazione relativo ai diversi aspetti del servizio - Toscana Anno 2009 *(per 100 utenti di 14 anni e più della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	UTILIZZANO AUTOBUS, FILOBUS E TRAM	TUTTI I GIORNI O QUALCHE VOLTA A SETTIMANA	UTENTI MOLTO O ABBASTANZA SODDISFATTI PER								
			Frequenza corse	Puntualità	Possibilità di trovare posto a sedere	Velocità delle corse	Pulizia delle vetture	Comodità dell'attesa alle fermate	Possibilità collegamento con altri comuni	Comodità degli orari	Costo del biglietto
2006	28,1	12,2	54,3	47,7	52,7	67,4	49,1	33,0	55,8	56,6	39,7
2007	27,5	10,4	58,6	56,8	55,8	67,1	51,1	35,8	54,2	56,0	35,6
2008	28,2	11,1	60,6	55,4	54,3	66,6	49,3	37,4	54,9	56,6	31,8
2009											
TOSCANA	**25,3**	**9,6**	**62,5**	**57,0**	**58,6**	**69,4**	**42,4**	**35,9**	**55,6**	**58,7**	**39,0**
CENTRO	30,6	14,7	49,0	44,6	47,3	58,5	36,0	32,2	51,7	53,1	52,3
ITALIA	24,1	11,5	56,6	52,7	49,5	61,7	41,4	38,4	57,0	56,4	45,3

Fonte: Istat, Indagine Multiscopo sulle Famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Glossario

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli,atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Autobus: autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).

Autocarro: veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo: veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente. Data la difficoltà di definire criteri obiettivi sul livello di gravità delle lesioni subite, non si distingue tra feriti gravi o leggeri.

Filobus: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.

Impresa ferroviaria: qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizi di trasporto di merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera.

Incidenti stradali: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato. Prima del 1991 l'Istat rilevava tutti gli incidenti stradali, anche quelli che non necessariamente comportavano lesioni alle persone ma solo danno alle cose. La definizione attuale di incidente stradale dà luogo ad un concetto più interessante sotto il profilo dell'analisi, poiché restringendo il campo di osservazione ai soli incidenti che causano danno alle persone si ottiene una lettura più corretta e mirata dei sinistri più gravi; inoltre, permette di effettuare confronti internazionali.

Merce (trasporto ferroviario): movimentazione di merci dal punto di carico al punto di scarico a mezzo ferrovia.

Merce (trasporto marittimo): il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo. Nel totale delle merci vengono incluse quelle trasportate verso impianti off-shore o recuperate dai fondi marini e scaricate nei porti (come il petrolio estratto da piattaforme off-shore), ma sono esclusi i depositi ed i rifornimenti messi a disposizione delle navi (bunkeraggio).

Merce (trasporto merci su strada): qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso. Tale definizione, anch'essa conforme alle norme internazionali, si applica agli incidenti stradali verificatisi a partire dal 1° gennaio 1999. Prima di

tale data il periodo di tempo necessario per determinare il numero dei decessi era pari a sette giorni dal momento dell'incidente.

Motocarro: veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo: veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice: autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Navigazione di cabotaggio: il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali.

Passeggeri: numero di viaggi effettuati dai passeggeri ferroviari, in cui ogni viaggio è definito come il movimento da un luogo di origine ad un luogo di destinazione, con o senza trasferimenti da un veicolo ferroviario all'altro.

Portata utile: capacità di carico del vettore dichiarata ammissibile dall'autorità competente del Paese.

Rete ferroviaria: insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale: insieme delle strade in una data area geografica.

Rimorchio: veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.

Semirimorchio: veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.

Tonnellate-km: unità di misura di trasporto merci. La grandezza si calcola come sommatoria dei prodotti del numero delle tonnellate trasportate per le relative percorrenze. Va presa in considerazione solo la distanza sul territorio nazionale del paese dichiarante.

Tram: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tram: veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Trazione elettrica: sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica: sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Veicolo merci: autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

Introduzione

Il contenuto del presente capitolo è tratto dalla **Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia** che riporta i dati del Bollettino Statistico della Banca d'Italia. Il Bollettino Statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo.
Le informazioni contenute nel Bollettino Statistico sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia e in particolare: segnalazioni di vigilanza, segnalazioni della Centrale dei rischi, rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi, archivi anagrafici degli intermediari.

Le *segnalazioni di vigilanza* sono richieste dalla Banca d'Italia alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo Unico Bancario; alle società di intermediazione mobiliare (art. 12 T.U.); agli intermediari finanziari (art. 107 T.U.), alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art.12 del D.Lgs. n.58 del 24/2/98. Detti intermediari, sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti, sono tenuti a inviare flussi informativi sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia

dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

La *Centrale dei rischi* è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 29/3/94 assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo Unico Bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico e gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari, e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo Unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza. Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti. Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

Per ulteriori informazioni: **http://www.bancaditalia.it/statistiche**

Tavola 21.1 Numero di banche e di comuni serviti da banche per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	BANCHE (a)					COMUNI SERVITI DA BANCHE
	Banche S.p.A.(b)	Filiali di banche estere	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Totale banche	
2006	22	-	3	36	61	276
2007	22	-	3	38	63	276
2008	22	-	3	38	63	276
2009	20	-	3	35	58	276
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	1	-	-	1	2	15
Lucca	3	-	-	1	4	29
Pistoia	2	-	-	7	9	22
Firenze	7	-	-	8	15	44
Livorno	-	-	-	2	2	20
Pisa	2	-	1	2	5	38
Arezzo	-	-	2	2	4	38
Siena	3	-	-	4	7	36
Grosseto	-	-	-	4	4	28
Prato	1	-	-	1	2	6
TOSCANA	**19**	**-**	**3**	**32**	**54**	**276**
ITALIA	234	75	36	415	760	5.906

(a) Numero di aziende per sede amministrativa
(b) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A."
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.2 Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi istituzionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	BANCHE S.P.A.(a)	FILIALI DI BANCHE ESTERE	BANCHE POPOLARI	BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	TOTALE BANCHE
2006	1.947	3	161	265	2.376
2007	2.036	3	131	288	2.458
2008	2.107	3	127	304	2.541
2009	2.101	3	130	323	2.557
2010 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	110	-		2	112
Lucca	241	-	4	22	267
Pistoia	146	1	6	42	195
Firenze	589	1	22	86	698
Livorno	186	-	6	20	212
Pisa	236	-	19	33	288
Arezzo	166	-	50	28	244
Siena	154	-	12	58	224
Grosseto	124	-	6	35	165
Prato	126	-	5	12	143
TOSCANA	**2.078**	**2**	**130**	**338**	**2.548**
ITALIA	25.542	296	3.452	4.373	33.663

(a) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche S.p.A."
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.3 Numero di banche (a) per gruppi dimensionali di banche e per provincia - 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2006	1	-	7	7	46	61
2007	1	-	7	7	48	63
2008	1	-	7	7	48	63
2009	1	-	5	7	45	58
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	-	-	-	-	2	2
Lucca	-	-	1	-	3	4
Pistoia	-	-	-	1	8	9
Firenze	-	-	3	1	11	15
Livorno	-	-	-	-	2	2
Pisa	-	-	-	2	3	5
Arezzo	-	-	-	1	3	4
Siena	1	-	1	-	5	7
Grosseto	-	-	-	-	4	4
Prato	-	-	-	1	1	2
TOSCANA	**1**	**-**	**5**	**6**	**42**	**54**
ITALIA	4	11	35	141	569	760

(a) Numero di aziende per sede amministrativa
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.4 Numero di sportelli delle banche in esercizio per gruppi dimensionali di banche e per provincia 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE BANCHE
2006	614	71	824	515	352	2.376
2007	625	73	824	558	378	2.458
2008	694	14	863	568	402	2.541
2009	947	15	597	569	429	2.557
2010 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	40	-	17	27	28	112
Lucca	82	2	103	30	50	267
Pistoia	44	3	21	77	50	195
Firenze	249	8	209	140	92	698
Livorno	81	-	71	35	25	212
Pisa	72	-	75	88	53	288
Arezzo	84	-	56	63	41	244
Siena	105	-	31	35	53	224
Grosseto	69	-	36	24	36	165
Prato	47	3	26	51	16	143
TOSCANA	**873**	**16**	**645**	**570**	**444**	**2.548**
ITALIA	10.024	2.710	7.786	8.036	5.107	33.663

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.5 Numero di ATM e POS (Automated teller machines) attivi per provincia - 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	ATM	POS
2006	2.891	98.321
2007	3.113	101.656
2008	3.495	127.032
2009	3.442	124.463
2010 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	128	5.340
Lucca	394	14.492
Pistoia	238	10.344
Firenze	976	39.946
Livorno	279	12.447
Pisa	349	11.607
Arezzo	295	10.004
Siena	360	11.923
Grosseto	205	9.239
Prato	200	5.599
TOSCANA	**3.424**	**130.941**
ITALIA	44.875	1.478.064

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.6 Depositi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - 31 dicembre 2010 *(in milioni di Euro)*

ANNI PROVINCE	AMMINISTRAZ. PUBBLICHE	IMPRESE FINANZ. E ASSICURATIVE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	TOTALE
2006	1.129	1.440	9.007	31.353	779	1.016	44.724
2007	1.143	1.838	8.835	31.228	820	919	44.783
2008	1.028	2.185	8.864	34.144	862	844	47.926
2009	1.306	2.095	10.577	38.690	916	875	54.460
2010 - PER PROVINCIA (a)							
Massa-Carrara	43	4	319	1.697	26	38	2.126
Lucca	71	27	1.270	3.720	56	137	5.281
Pistoia	54	19	544	2.787	64	67	3.535
Firenze	660	1.316	2.847	12.027	393	137	17.379
Livorno	54	17	514	2.789	50	33	3.458
Pisa	186	34	902	3.918	92	71	5.203
Arezzo	117	19	884	3.231	64	52	4.366
Siena	94	361	2.333	3.184	96	293	6.361
Grosseto	65	8	284	1.970	45	30	2.401
Prato	74	33	873	2.591	78	36	3.686
TOSCANA	**1.419**	**1.838**	**10.771**	**37.913**	**963**	**893**	**53.797**
ITALIA (b)	33.452	93.940	174.298	584.482	18.012	12.087	916.271

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti.
(a) Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.
(b) Totale nazionale e estero per C.R.
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.7 Depositi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche - 31 dicembre 2010 *(in milioni di Euro)*

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE
2006	12.890	707	16.532	8.473	6.120	44.724
2007	12.472	731	16.374	8.821	6.383	44.781
2008	13.324	266	17.689	9.730	6.916	47.926
2009	21.610	259	12.877	11.440	8.274	54.460
2010 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	854	3	307	388	574	2.126
Lucca	1.597	139	2.180	467	898	5.281
Pistoia	759	30	311	1.307	1.127	3.535
Firenze	5.893	120	6.134	3.083	2.149	17.379
Livorno	1.474	13	892	655	424	3.458
Pisa	1.295	9	1.397	1.523	978	5.203
Arezzo	1.554	4	843	1.369	596	4.366
Siena	4.438	25	461	549	889	6.361
Grosseto	1.102	4	515	323	457	2.401
Prato	1.127	21	507	1.624	407	3.686
TOSCANA	**20.093**	**368**	**13.548**	**11.288**	**8.499**	**53.797**
ITALIA	304.833	77.149	213.018	219.639	101.587	916.226

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
(a) Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.8 Impieghi per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - 31 dicembre 2010 *(in milioni di Euro)*

ANNI PROVINCE	AMMINISTRAZ. PUBBLICHE	IMPRESE FINANZ. E ASSICURATIVE	SOCIETÀ NON FINANZIARIE	FAMIGLIE	ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE	TOTALE
2006	2.560	11.839	48.171	30.595	466	14	93.646
2007	2.751	13.762	53.350	32.365	503	16	102.747
2008	2.671	13.689	57.238	32.941	563	7	107.110
2009	2.601	8.185	59.650	35.161	607	8	106.211
2010 - PER PROVINCIA (a)							
Massa-Carrara	143	7	1.981	1.699	22	3	3.853
Lucca	251	105	6.750	4.153	77	8	11.344
Pistoia	110	17	4.514	3.396	48	1	8.087
Firenze	1.200	7.614	17.215	11.501	226	6	37.761
Livorno	207	4	4.171	4.001	44	7	8.434
Pisa	205	53	5.777	4.685	63	5	10.788
Arezzo	37	268	5.304	3.379	34	4	9.026
Siena	235	651	5.605	3.835	80	10	10.417
Grosseto	30	11	2.654	2.760	27	7	5.488
Prato	34	104	5.646	2.913	45	4	8.746
TOSCANA	**2.451**	**8.834**	**59.617**	**42.322**	**665**	**56**	**113.944**
ITALIA (a)	55.922	180.479	861.515	582.616	9.425	263	1.690.220

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti.
(a) Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.
(b) Totale nazionale e estero per C.R.
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.9 Impieghi per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche - 31 dicembre 2010 *(in milioni di Euro)*

ANNI PROVINCE	BANCHE MAGGIORI	BANCHE GRANDI	BANCHE MEDIE	BANCHE PICCOLE	BANCHE MINORI	TOTALE
2006	27.425	4.625	35.094	16.828	9.670	93.646
2007	28.362	5.388	39.572	18.420	11.005	102.747
2008	26.625	5.390	42.336	20.247	12.512	107.110
2009	37.650	3.435	30.786	20.741	13.598	106.211
2010 - PER PROVINCIA (a)						
Massa-Carrara	1.425	21	876	758	773	3.853
Lucca	4.167	239	3.999	1.294	1.645	11.344
Pistoia	2.315	135	1.536	2.127	1.974	8.087
Firenze	15.479	1.081	12.222	5.721	3.258	37.761
Livorno	3.325	143	2.481	1.622	863	8.434
Pisa	3.147	148	3.124	2.486	1.883	10.788
Arezzo	3.323	25	1.931	2.650	1.096	9.026
Siena	5.093	116	2.234	1.203	1.771	10.417
Grosseto	2.255	45	1.632	792	764	5.488
Prato	3.247	164	1.991	2.505	839	8.746
TOSCANA	**43.778**	**2.117**	**32.028**	**21.157**	**14.866**	**113.944**
ITALIA	578.816	197.474	392.367	358.303	163.256	1.690.216

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
(a) Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.10 Sofferenze per localizzazione della clientela - 31 dicembre 2010

ANNI PROVINCE	UTILIZZATO (VALORE IN MILIONI DI EURO)	AFFIDATI (NUMERO)
2006	2.700	40.049
2007	2.444	39.981
2008	2.854	38.779
2009	4.282	46.911
2010 - PER PROVINCIA		
Massa-Carrara	217	2.755
Lucca	579	5.662
Pistoia	522	5.237
Firenze	1.472	15.031
Livorno	260	4.780
Pisa	551	5.675
Arezzo	706	5.396
Siena	357	3.098
Grosseto	271	2.737
Prato	551	4.868
TOSCANA	**5.486**	**55.239**
ITALIA	75.709	867.085

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Tavola 21.11 Credito al consumo per localizzazione della clientela (a) - Anni 2003-2010 *(in milioni di Euro al 31 dicembre)*

ANNI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE EX ART. 107 T.U.	BANCHE E FINANZIARIE
TOSCANA			
2003	2.283	1.441	3.723
2004	2.501	1.858	4.359
2005	2.642	2.386	5.029
2006	2.741	3.019	5.760
2007	2.785	3.602	6.387
2008	2.839	3.937	6.776
2009	2.853	4.328	7.181
2010	3.144	4.272	7.416
ITALIA CENTRALE			
2003	7.044	4.784	11.829
2004	8.078	6.012	14.090
2005	9.066	7.217	16.283
2006	9.849	8.835	18.684
2007	10.296	10.773	21.069
2008	10.658	11.909	22.568
2009	11.229	12.849	24.077
2010	12.042	12.547	24.589
ITALIA			
2003	30.608	19.502	50.109
2004	35.607	25.338	60.945
2005	41.726	30.937	72.663
2006	47.020	38.611	85.630
2007	49.791	48.044	97.835
2008	51.770	54.304	106.075
2009	53.798	58.799	112.597
2010	57.554	56.422	113.976

Nota: eventuali leggere differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti
(a) I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico

Glossario

Affidati: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.

Atm attivi (Automated Teller Machine): apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche, ecc. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando il codice personale di identificazione.

Classificazione per gruppi dimensionali di banche: le banche sono raggruppate in cinque classi dimensionali: banche maggiori (con fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro), banche grandi (comprese tra 26 e 60 miliardi di euro), banche medie (comprese tra 9 e 26 miliardi di euro), banche piccole (comprese tra 1,3 e 9 miliardi di euro) e banche minori (con fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro).

Classificazione per gruppi istituzionali di banche: classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo Unico Bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.".

Comuni serviti da banche: numero di comuni con almeno uno sportello bancario.

Crediti al consumo o per emissione o gestione di carte di credito: si indica, ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario, la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).

Depositi: raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.

Impieghi delle banche: finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.),

sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.

Localizzazione della clientela: area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.

POS (Point of Sale): apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.

Settori di attività economica della clientela: le unità istituzionali sono raggruppate sulla base della loro funzione economica principale in: Amministrazioni Pubbliche (Amministrazioni centrali, Amministrazioni Locali e Enti di Previdenza e Assistenza Sociale), Imprese Finanziarie e Assicurative (Altre istituzioni finanziarie e monetarie, Altri intermediari, Altri intermediari finanziari, Ausiliari Finanziari, Imprese di assicurazione e fondi pensione), Società non finanziarie (Imprese pubbliche, Imprese private, Associazioni fra imprese non finanziarie, Quasi-società non finanziarie artigiane, Quasi società non finanziarie altre), Famiglie (Famiglie produttrici, Famiglie consumatrici), Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'Istat, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

Sofferenze: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

Sportelli bancari: punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

Utilizzato: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

22 I.C.T., ricerca, sviluppo e innovazione

Introduzione

La presente sezione ricostruisce lo scenario complessivo della ricerca e dell'innovazione in Toscana, tenendo conto sia degli input innovativi, che si manifestano in primis in termini di investimenti in R&S da parte del settore pubblico e del settore privato, sia degli indicatori dell'output innovativo del sistema toscano (brevetti, invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi), degli scambi di tecnologia con l'estero e della consistenza del settore toscano dell'I.C.T..

■ Il capitolo si apre con dati tratti dalle **rilevazioni sulla Ricerca e lo Sviluppo sperimentale in Italia**, condotte annualmente dall'Istat al fine di rilevare dati su imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca. Per assicurare la comparabilità dei risultati a livello internazionale, tali indagini vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse-Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.
La **rilevazione sull'attività di R&S nelle imprese** viene svolta sulla base di una lista di partenza comprendente, con riferimento all'anno 2008, circa 16.700 imprese tra cui la quasi totalità delle imprese italiane con almeno 500 addetti e tutte le imprese che, a prescindere dalla dimensione, siano nelle condizioni di avere potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell'anno di riferimento. Ai fini della costruzione della lista di partenza vengono utilizzate sia fonti statistiche (Archivio statistico delle imprese attive - Asia), sia fonti amministrative (repertorio di imprese iscritte all'Anagrafe della ricerca presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, imprese che hanno partecipato o partecipano a progetti di ricerca finanziati dalla Ue, imprese che hanno presentato domanda di brevetto italiano od europeo, ecc.).
La **rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni pubbliche** è svolta con una metodologia simile

a quanto descritto per le imprese. Per la definizione della lista di partenza - che comprendeva, per il 2008, 803 istituzioni pubbliche - viene utilizzato l'elenco delle unità istituzionali appartenenti alla lista S13 selezionando tutte quelle istituzioni che possono aver svolto attività di ricerca nell'anno di riferimento.

La **rilevazione sull'attività di R&S nelle istituzioni private non profit** è stata realizzata, per l'anno 2008, a partire da una lista di partenza di 967 istituzioni potenzialmente in grado di svolgere R&S, definita a partire dai risultati dal Censimento delle istituzioni non profit 2001, aggiornati attraverso le rilevazioni sulla R&S nelle istituzioni private non profit relative agli anni 2002-2006.

I dati sull'**attività di R&S nelle università** (pubbliche e private) vengono attualmente stimati dall'Istat utilizzando, per il calcolo della consistenza del personale di ricerca delle università, i dati amministrativi forniti annualmente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) relativi al personale universitario di ruolo - docente e non docente - e ai ricercatori che operano nelle università italiane percependo un assegno di ricerca. Il tempo destinato alle attività di ricerca dai docenti e dai ricercatori universitari viene stimato sulla base di coefficienti prodotti utilizzando i risultati della Rilevazione Istat sull'attività di ricerca dei docenti universitari, svolta con riferimento all'anno accademico 2004-2005. Per stimare la spesa per R&S sostenuta dalle università italiane, oltre ai dati sulla remunerazione dei docenti universitari, sulle spese per borse di studio destinate a studenti di corsi di dottorato e di post-dottorato, nonché sulle spese per assegni di ricerca, forniti dal Miur, l'Istat acquisisce - tramite l'Ufficio di Statistica del Miur - i risultati della rilevazione svolta annualmente dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (Cnvsu) con riferimento alle spese sostenute per attività di R&S dai singoli Dipartimenti e Istituti universitari.

Per ulteriori informazioni: http://www.istat.it/istituzioni/ricerca/

22 I.C.T., ricerca, sviluppo e innovazione

Il capitolo prosegue con i dati sui brevetti europei pubblicati dall'**European Patent Office (EPO)** e sugli altri strumenti di tutela della proprietà industriale. La Convenzione sul Brevetto Europeo, firmata a Monaco di Baviera il 5 ottobre 1973, consente ad ogni cittadino o residente di un Stato membro di avvalersi di un'unica procedura europea per il rilascio di brevetti, sulla base di un corpo omogeneo di leggi brevettuali fondamentali. E' esclusa dal Brevetto Europeo la tutela del disegno o modello industriale (modello ornamentale), quella del marchio e la tutela delle varietà vegetali, giacché questi sono soggetti alla disciplina di altri trattati o Convenzioni. Pertanto le informazioni statistiche sui brevetti europei sono integrate da un quadro conoscitivo sulle domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi basato su dati dell'**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi** istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
Per ulteriori informazioni: http://www.uibm.gov.it/

La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) registra gli incassi e i pagamenti riguardanti le transazioni con l'estero di tecnologia non incorporata in beni fisici (disembodied technology), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. Tali valori rappresentano un indicatore dell'input (i pagamenti) e dell'output

(gli incassi) di tecnologia. I dati, tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, si riferiscono agli incassi e ai pagamenti relativi alle operazioni di importo superiore a 50.000 euro e comprendono anche le operazioni regolate al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) e le operazioni regolate in compensazione. Lo schema di presentazione della BPT è stato adeguato agli standard previsti in ambito internazionale, in particolare dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). I dati contenuti nella presente pubblicazione possono presentare differenze rispetto alle statistiche aggregate di Bilancia dei Pagamenti per il disallineamento temporale delle rispettive elaborazioni.
Per ulteriori informazioni: http://www.bancaditalia.it/statistiche/rapp_estero/altre_stat/bpt

■ La parte finale del capitolo è dedicata al comparto toscano dell'Information and Communication Technology, con dati sul numero di imprese attive tratti dal Registro Imprese e dati sugli addetti tratti dall'Archivio Statistico delle Imprese attive (Istat). Per queste tavole la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE, mentre l'ultima tavola presenta il valore aggiunto del settore toscano "Informatica, ricerca e servizi alle imprese" con dati Istat per l'Italia e Irpet-Unioncamere per la Toscana.

Tavola 22.1 Addetti alla R&S per settore istituzionale - Anno 2008 *(unità equivalenti a tempo pieno)* (a)

	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2004	2.073	85	3.092	5.433	10.683
2005	2.244	163	3.138	6.441	11.986
2006	2.421	197	3.303	6.780	12.701
2007	2.067	183	4.652	7.074	13.976
ANNO 2008					
TOSCANA	**1.904**	**214**	**4.797**	**9.072**	**15.987**
NORD-OVEST	8.218	4.574	45.862	19.998	78.652
NORD-EST	5.905	891	33.668	17.160	57.624
CENTRO	16.847	1.438	17.259	22.841	58.385
SUD E ISOLE	6.500	1.020	9.854	26.980	44.354
ITALIA	37.471	7.922	106.643	86.979	239.015

(a) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.
Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

Tavola 22.2 Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale - Anno 2008 *(valori assoluti in migliaia di Euro)*

	ISTITUZIONI PUBBLICHE	ISTITUZIONI PRIVATE NON PROFIT	IMPRESE	UNIVERSITÀ	TOTALE
2004	169.585	3.829	322.835	542.407	1.038.656
2005	178.078	8.290	337.496	522.197	1.046.061
2006	200.291	9.208	339.321	509.064	1.057.884
2007	84.346	10.072	424.442	529.864	1.048.724
ANNO 2008					
TOSCANA	**100.503**	**10.195**	**481.663**	**615.498**	**1.207.859**
NORD-OVEST	330.970	411.194	4.888.971	1.337.414	6.968.549
NORD-EST	392.205	49.059	2.550.218	1.177.933	4.169.415
CENTRO	1.326.471	74.216	1.708.958	1.663.612	4.773.257
SUD E ISOLE	367.441	81.661	1.025.000	1.919.036	3.393.138
ITALIA	2.417.087	616.130	10.173.147	6.097.995	19.304.359

Fonte: ISTAT, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Stima delle attività di R&S nelle università

Tavola 22.3 Brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) per provincia - Anni 2005-2009

PROVINCE	valori assoluti					valori per milione di abitanti (a)				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Massa-Carrara	3	3	7	2	2	13	12	35	10	10
Lucca	49	52	54	35	34	130	137	139	90	87
Pistoia	17	3	4	7	4	59	9	14	23	15
Firenze	82	80	74	84	78	84	83	76	86	79
Livorno	4	2	5	6	13	12	7	15	18	38
Pisa	47	31	36	30	37	118	78	90	74	90
Arezzo	13	11	21	16	18	37	33	61	46	53
Siena	25	22	47	46	18	94	83	179	170	68
Grosseto	2	1	4	4	3	9	4	19	18	13
Prato	17	17	12	17	13	72	71	49	69	53
TOSCANA	**257**	**222**	**264**	**246**	**221**	**71**	**61**	**72**	**67**	**59**
ITALIA	3.819	4.056	4.226	4.365	4.142	65	69	71	73	69

(a) Popolazione residente media annua da bilancio demografico ISTAT (media di inizio e fine periodo). Il dato procapite nazionale tiene conto dei brevetti esclusivamente italiani e non di quelli degli stranieri che hanno brevettato in parnership con gli italiani.
Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tavola 22.4 Domande depositate per invenzioni, modelli ornamentali, modelli di utilità e marchi per provincia - Anno 2010

ANNI PROVINCE	INVENZIONI	MODELLI ORNAMENTALI	MODELLI DI UTILITÀ	MARCHI
2006	664	181	204	3.291
2007	601	132	184	3.648
2008	515	123	122	3.577
2009	570	119	176	3.523
2010 - PER PROVINCIA				
Massa-Carrara	7	2	3	45
Lucca	15	9	11	258
Pistoia	5	8	14	275
Firenze	248	82	65	1.695
Livorno	10	3	7	151
Pisa	144	10	32	372
Arezzo	30	10	9	267
Siena	10	2	1	176
Grosseto	6	-	5	156
Prato	12	12	11	323
TOSCANA	**487**	**138**	**158**	**3.718**
ITALIA	9.641	1.329	2.440	56.013

Nota: i dati non tengono conto dei depositi militari/postali.
Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tavola 22.6 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per servizio - Anno 2009
(importi in migliaia di euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	incassi	pagamenti	saldi	incassi	pagamenti	saldi
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	177.347	202.531	-25.184	3.678.573	3.304.138	374.435
2009 - PER SERVIZIO						
Commercio in tecnologia	**58.492**	**7.201**	**51.291**	**532.850**	**590.761**	**-57.911**
Cess/acq di Brevetti	1.555	1.305	250	53.172	32.257	20.915
Diritti di sfruttamento di Brevetti	54.812	4.741	50.071	441.336	510.604	-69.268
Cess/ Acq di Invenzioni	0	0	0	586	288	298
Know How	2.125	1.155	970	37.756	47.612	-9.856
Transazioni in marchi di fabbrica	**69.724**	**5.766**	**63.958**	**185.820**	**633.423**	**-447.603**
Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	69.442	4.949	64.493	172.132	550.944	-378.812
Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	282	817	-535	13.688	82.479	-68.791
Servizi con contenuto tecnologico	**19.355**	**9.353**	**10.002**	**1.340.607**	**675.149**	**665.458**
Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	978	813	165	32.461	60.800	-28.339
Studi Tecnici ed Engineering	17.367	5.001	12.366	1.144.640	492.424	652.216
Formaz. del Personale	463	661	-198	18.065	30.737	-12.672
Invio di Tecnici Esperti	547	2.878	-2.331	145.441	91.188	54.253
Ricerca e sviluppo finanziata da/all'estero	**111.082**	**16.791**	**94.291**	**1.144.454**	**563.949**	**580.505**
Altri Regolam. Tecnol.	**619**	**2.298**	**-1.679**	**30.048**	**584.312**	**-554.264**
TOTALE	**259.272**	**41.409**	**217.863**	**3.233.779**	**3.047.594**	**186.185**

Nota: dall'anno 2008 i dati si riferiscono ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro, mentre fino al 2007 tale soglia era a 12.500 euro.
Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

Tavola 22.7 Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi, pagamenti e saldi per Paese - Anno 2009
(importi in migliaia di euro)

ANNI SERVIZI	TOSCANA			ITALIA		
	incassi	pagamenti	saldi	incassi	pagamenti	saldi
2005	222.258	136.970	85.288	3.429.716	3.661.359	-231.643
2006	137.966	110.063	27.903	3.960.172	3.180.541	779.631
2007	170.624	251.295	-80.671	4.191.921	3.375.053	816.868
2008	177.347	202.531	-25.184	3.678.573	3.304.138	374.435
2008 - PER PAESE						
Austria	1.996	163	1.833	19.841	38.194	-18.353
Belgio	23.056	507	22.549	313.904	49.542	264.362
Lussemburgo	182	0	182	22.245	58.187	-35.942
Danimarca	229	32	197	6.056	11.149	-5.093
Finlandia	0	131	-131	20.309	4.521	15.788
Francia	25.592	3.975	21.617	449.066	679.545	-230.479
Regno Unito	10.086	6.791	3.295	286.854	482.822	-195.968
Grecia	117	326	-209	54.769	15.444	39.325
Irlanda	1.417	75	1.342	10.564	46.801	-36.237
Paesi Bassi	12.010	1.678	10.332	309.929	141.369	168.560
Portogallo	71	221	-150	4.141	34.491	-30.350
Spagna	5.174	1.629	3.545	43.423	42.267	1.156
Svezia	467	237	230	163.799	11.463	152.336
Germania	40.593	4.112	36.481	363.120	203.729	159.391
Estonia	35	81	-46	219	1.279	-1.060
Lettonia	0	0	0	289	122	167
Lituania	0	0	0	3.252	141	3.111
Polonia	829	21	808	51.158	3.716	47.442
Rep. Ceca	163	16	147	2.635	3.018	-383
Rep. Slovacca	371	36	335	6.900	1.694	5.206
Ungheria	106	1.241	-1.135	5.791	36.761	-30.970
Slovenia	0	0	0	1.014	3.296	-2.282
Cipro	430	220	210	2.508	4.224	-1.716
Malta	84	0	84	2.027	1.924	103
Bulgaria	0	19	-19	2.553	4.682	-2.129
Romania	0	198	-198	4.581	5.178	-597
TOTALE UE	**123.008**	**21.709**	**101.299**	**2.150.947**	**1.885.559**	**265.388**
Brasile	59	774	-715	48.892	5.357	43.535
Canada	23	1.340	-1.317	21.734	13.633	8.101
Cina Rep.Pop.	765	695	70	30.818	12.945	17.873
Svizzera	103.157	2.621	100.536	189.445	490.496	-301.051
U.S.A.	13.680	8.090	5.590	224.015	305.124	-81.109
Giappone	1.074	226	848	42.751	35.169	7.582
Europa dell'Est	116	493	-377	75.217	52.578	22.639
Paesi OPEC	1.317	187	1.130	121.138	39.223	81.915
Nuovi Paesi Industr. Asiatici	12.542	374	12.168	66.086	10.563	55.523
Altri Paesi Extra-Ue	3.531	4.900	-1.369	262.736	196.947	65.789
TOTALE EXTRA-UE	**136.264**	**19.700**	**116.564**	**1.082.832**	**1.162.035**	**-79.203**
TOTALE MONDO	**259.272**	**41.409**	**217.863**	**3.233.779**	**3.047.594**	**186.185**

Nota: dall'anno 2008 i dati si riferiscono ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro, mentre fino al 2007 tale soglia era a 12.500 euro.
Fonte: Banca d'Italia, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

Tavola 22.8 Imprese attive produttrici di beni e servizi nel settore ICT per macroarea di attività economica e provincia - Anno 2009 *(valori assoluti)*

ANNI PROVINCE	MACROAREA			TOTALE SETTORE ICT	% IMPRESE SETTORE ICT SUL TOTALE IMPRESE	QUOZIENTE DI LOCALIZZAZIONE (a)
	Attività manifatturiere	Servizi connessi ai prodotti	Servizi intangibili			
2005	708	1.471	6.005	8.184	2,31	1,00
2006	726	1.522	6.062	8.310	2,33	1,00
2007	695	1.574	6.092	8.360	2,33	1,00
2008	680	1.653	6.248	8.581	2,35	1,00
2009 - PER SERVIZIO						
Massa-Carrara	38	99	313	450	2,41	1,01
Lucca	70	179	569	818	2,06	0,87
Pistoia	37	105	486	628	2,12	0,89
Firenze	250	511	2.044	2.805	3,01	1,26
Livorno	41	134	495	670	2,33	0,98
Pisa	56	161	778	995	2,66	1,12
Arezzo	57	170	445	672	1,94	0,81
Siena	28	112	340	480	1,79	0,75
Grosseto	16	59	243	318	1,17	0,49
Prato	60	154	605	819	2,80	1,18
TOSCANA	**653**	**1.684**	**6.318**	**8.655**	**2,37**	**1,00**

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE.
(a) Quoziente di localizzazione=(rapporto tra la quota delle imprese del settore rispetto al totale delle imprese della provincia e l'identico rapporto a livello regionale)x100.
Fonte: elaborazioni su dati Registro Imprese

Tavola 22.9 Addetti alle imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT per macroarea di attività economica e provincia in Toscana - Anni 2004-2008 *(valori assoluti)*

MACROAREA PROVINCIA	2004	2005	2006	2007	2008
Attività manifatturiere	9.578	9.834	9.416	8.821	8.527
Servizi connessi ai prodotti	5.860	6.187	6.272	6.584	6.587
Servizi intangibili	19.037	19.253	21.306	22.405	23.486
Totale	**34.475**	**35.274**	**36.994**	**37.811**	**38.601**
Massa-Carrara	1.052	1.086	1.092	1.142	1.218
Lucca	2.915	3.000	3.046	3.202	3.233
Pistoia	2.022	1.986	1.830	1.833	1.914
Firenze	13.766	13.986	14.174	13.656	14.073
Livorno	1.805	2.231	1.892	1.957	1.995
Pisa	3.813	3.981	4.077	4.303	4.533
Arezzo	3.753	3.421	5.430	6.085	6.056
Siena	1.972	2.159	2.123	2.136	2.025
Grosseto	793	829	835	899	989
Prato	2.585	2.596	2.494	2.598	2.566
TOSCANA	**34.475**	**35.274**	**36.994**	**37.811**	**38.601**

Nota: la classificazione adottata è quella proposta dall'OCSE.
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - ASIA (Archivio Statistico Imprese Attive)

Tavola 22.10 Valore aggiunto totale e valore aggiunto dei settori informatica, ricerca e servizi alle imprese in Toscana e in Italia - Anni 2000-2009 *(valori in milioni di euro)*

ANNI	VALORE AGGIUNTO INFORMATICA, RICERCA E SERVIZI ALLE IMPRESE (a)			VALORE AGGIUNTO TOTALE		
	prezzi correnti	prezzi anno precedente	prezzi concatenati al 2000	prezzi correnti	prezzi anno precedente	prezzi concatenati al 2000
			TOSCANA			
2000	5.215	5.079	5.215	70.830	69.929	70.830
2001	5.691	5.510	5.510	75.359	72.240	72.240
2002	6.219	5.956	5.766	78.295	75.986	72.841
2003	6.756	6.445	5.976	81.503	78.706	73.224
2004	6.565	6.401	5.662	83.825	81.831	73.519
2005	6.614	6.323	5.453	85.373	83.875	73.563
2006	6.919	6.702	5.526	88.600	87.402	75.311
2007	7.161	7.043	5.624	91.773	89.702	76.247
2008	7.480	7.080	5.561	93.319	90.808	75.445
2009	8.351	7.930	6.191	92.401	89.919	72.457
			ITALIA			
2000	89.954	88.262	89.954	1.064.036	1.043.029	1.064.036
2001	93.802	93.991	93.991	1.122.977	1.083.501	1.083.501
2002	100.908	98.551	98.749	1.165.419	1.129.574	1.089.866
2003	107.610	101.965	99.784	1.203.740	1.161.600	1.086.295
2004	109.869	107.444	99.629	1.252.020	1.224.538	1.105.064
2005	113.088	109.032	98.871	1.284.444	1.261.364	1.113.311
2006	114.292	116.456	101.815	1.324.780	1.310.253	1.135.681
2007	119.454	116.890	104.129	1.382.876	1.346.230	1.154.069
2008	124.423	117.546	102.466	1.409.137	1.366.537	1.140.433
2009	125.503	118.882	97.902	1.367.726	1.332.200	1.078.167

(a) Codici Ateco 2002 72, 73 e 74.
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Italia) e IRPET-Unioncamere Toscana (Toscana)

Glossario

Addetto ad attività di R&S: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.), direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002).

Brevetto Europeo: brevetto depositato all'European Patent Office (EPO).

Equivalente tempo pieno (Etp): quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così, se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà dei suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno".

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Imprese ICT: imprese produttrici di beni e servizi del settore ICT secondo la corrente definizione OCSE (basata su ISIC Rev 3.1), che adotta la seguente classificazione:

Attività manifatturiere

- Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici
- Fabbricazione di fili e cavi isolati
- Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
- Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili, escluse le apparecchiature di controllo, dei processi industriali
- Fabbricazione di apparecchiature per il controllo dei processi industriali

Servizi connessi ai prodotti

- Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
- Noleggio di macchinari e attrezzature per ufficio, inclusi gli elaboratori

Servizi intangibili

- Telecomunicazioni
- Informatica e attività connesse

Invenzioni: possono costituire oggetto di brevetto le invenzioni nuove che implicano un'attività inventiva e sono atte ad avere una applicazione Industriale. Non sono considerate come invenzioni: le scoperte, le teorie scientifiche e i metodi matematici; i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi di elaboratori; le presentazioni di informazioni (Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30).

Istituzione privata non profit: ente giuridico o sociale, il cui status non gli permette di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per i soggetti che lo costituiscono, controllano o finanziano.

Istituzione pubblica: unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costruite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.

Marchi: possono costituire oggetto di registrazione come marchio d'impresa tutti i segni suscettibili di essere rappresentanti graficamente, in particolare le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, purché siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un'impresa da quelli di altre imprese.

Modelli di Utilità: possono costituire oggetto di brevetto per modelli di utilità i nuovi modelli atti a conferire particolare efficacia, o comodità di applicazione, o di impiego a macchine, o parti di esse, strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, quali i nuovi modelli consistenti in particolari conformazioni, disposizioni, configurazioni o combinazioni di parti.

Modelli e Disegni Ornamentali: possono costituire oggetto di registrazione come disegni e modelli l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale ovvero dei materiali del prodotto stesso ovvero del suo ornamento, a condizione che siano nuovi ed abbiano carattere individuale.

Settori istituzionali (Sistema europeo dei conti, SEC 95): raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, Amministrazioni pubbliche, ecc.) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico–finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari.

Spesa per ricerca intra–muros: la spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Università: comprende tutte le sedi universitarie attive sul territorio nazionale sia statali, sia libere o pareggiate.

Introduzione

Sul tema dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, la produzione statistica nazionale, in raccordo con il sistema statistico europeo, è finalizzata a rispondere alla crescente domanda di informazione e ad assicurare un sistema di rilevazione capace di garantire la comparabilità delle informazioni a livello internazionale in relazione agli obiettivi di Lisbona.
Le informazioni sullo sviluppo della società dell'informazione costituiscono anche elemento essenziale per il supporto delle politiche e degli interventi regionali perché permettono di comprendere e monitorare non solo il lato dell'offerta, (presenza di infrastrutture, produzione di beni e servizi ICT), ma anche quello della domanda, ovvero l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte dei soggetti sociali ed economici coinvolti nel processo di cambiamento.

■ Le indagini Multiscopo condotte dall'Istat rilevano i comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie.
In ottemperanza del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio approvato il 21 Aprile 2004 (N° 808/2004) a partire dall'indagine Multiscopo "*Aspetti della vita quotidiana*" del 2005 è stato inserito un modulo di rilevazione sull'uso delle tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (ICT) presso le famiglie e gli individui dove è prevista una sezione "Accesso ad internet", per rilevare modalità di uso e motivazioni del non uso di Internet nelle famiglie, una sezione sull'uso del personal computer per le persone di tre anni e più ed una sull'uso di Internet per le persone di sei anni e più.
Le informazioni presentate sono tratte dalle indagini "Aspetti della vita quotidiana" degli anni 2005-2009 e riguardano sia la disponibilità presso le famiglie delle nuove tecnologie, sia il loro utilizzo da parte degli individui.

■ La "Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese", inserita nel Programma Statistico Nazionale, è svolta dall'Istat dal 2000.
Dal 2005, è realizzata sulla base del Regolamento Europeo CE 808/2004 del 21.04.2004 sulle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione che stabilisce i fenomeni da rilevare, i criteri e le metodologie da seguire al fine di assicurare un elevato grado di comparabilità degli indicatori tra gli stati membri.
La rilevazione riguarda l'universo delle imprese con 10 e più addetti attive, secondo la classificazione

delle attività economiche adottata in Italia (Ateco 2002), nei seguenti settori:
- attività manifatturiere (sezione D),
- costruzioni (sezione F),
- commercio all'ingrosso e al dettaglio (sezione G),
- alberghi e campeggi (sezione H, limitatamente ai gruppi 55.1 e 55.2),
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (sezione I),
- attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e sviluppo (sezione K)
- audiovisivi (sezione O).

La rilevazione è campionaria per le imprese da 10 a 249 addetti e censuaria per le imprese con almeno 250 addetti. Il disegno di campionamento adottato è di tipo casuale stratificato. La stratificazione tiene conto del settore di attività economica, del dettaglio territoriale e della classe dimensionale dell'impresa.
Oggetto di rilevazione e di analisi sono la diffusione e l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione nonché la diffusione del commercio elettronico.

■ L'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato realizza da tempo l'*Indagine sull'andamento congiunturale dell'Artigianato* con l'obiettivo di monitorare semestralmente l'andamento economico delle imprese artigiane. A partire dal 2006 l'Indagine ha affrontato anche il tema della diffusione dell'informatizzazione di base tra le imprese artigiane, andando ad integrare il quadro relativo alle analisi statistiche sullo sviluppo della Società dell'Informazione in Toscana curato dal Settore Sistema Statistico Regionale.
Oggetto della rilevazione, nella sezione dedicata alle "tecnologie informatiche", è la diffusione delle tecnologie informatiche di base.
La rilevazione riguarda l'universo delle circa 118.000 imprese artigiane attive in 24 settori di attività economica iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio toscane.
La rilevazione è campionaria e il piano di campionamento di tipo casuale stratificato, consente di fornire stime per 11 aree territoriali , per 24 settori di attività economica e per 12 distretti industriali. La numerosità campionaria ottenuta è di circa 6.150 imprese.

23 società dell'informazione

L'Istituto Nazionale di Statistica, a fine 2009 ha effettuato la rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle Pubbliche amministrazioni locali", successiva ad un'analoga rilevazione del 2007 e ad un'indagine condotta in via sperimentale nel corso del 2005.
L'indagine si propone di fotografare lo stato dell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle PP.AA., a sostegno delle attività amministrative interne e per agevolare il rapporto con cittadini, imprese e altre amministrazioni. Il campo di osservazione include le regioni, le province autonome, le province, un campione di comuni e le comunità montane.
La Regione Toscana, ha esteso la rilevazione a tutti gli enti locali (Province, Comunità montane, Comuni) presenti sul territorio.
I dati raccolti contribuiscono a completare il quadro delle informazioni disponibili sulle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione in uso nelle amministrazioni pubbliche e consentono lo sviluppo di un sistema informativo statistico in armonia con quanto definito dall'Unione Europea (Programma E-europe) in merito alle statistiche sulla società dell'informazione.
Le informazioni riguardano gli aspetti organizzativi della gestione delle tecnologie, le principali dotazioni tecnologiche presenti e il loro utilizzo da parte degli enti in relazione ai propri processi di produzione e all'offerta di servizi all'utenza.
Le tavole proposte consentono una lettura della situazione dell'ICT nei Comuni della Toscana, classificati secondo la classe di ampiezza demografica e la provincia di appartenenza; sono presenti anche i confronti con i dati delle precedenti rilevazioni.

Tavola 23.1 Famiglie per beni tecnologici posseduti e ripartizione geografica. Anno 2010 *(valori percentuali sul totale delle famiglie della stessa zona)*

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	TV COLOR	ANTENNA PARABOLICA	DECODER DIGITALE TERRESTRE	LETTORE DVD	VIDEOREGISTRATORE	CELLULARE	CONSOLLE PER VIDEOGIOCHI	PERSONAL COMPUTER	ACCESSO AD INTERNET	CONNESSIONE A BANDA STRETTA	CONNESSIONE A BANDA LARGA	VIDEOCAMERA
TOSCANA	**96,7**	**36,4**	**37,1**	**63,9**	**55,4**	**90,8**	**25,0**	**57,8**	**53,6**	**4,9**	**47,0**	**30,5**
Nord-ovest	96,7	36,4	37,1	63,9	55,4	90,8	25,0	57,8	53,6	4,9	47,0	30,5
Nord-est	95,0	37,1	40,5	67,0	58,5	90,3	20,9	60,6	54,3	5,3	46,6	26,9
Centro	96,2	39,2	56,9	66,2	53,2	90,8	22,5	60,1	55,7	6,9	46,9	31,8
Sud	96,6	28,7	57,5	60,3	47,6	86,3	19,3	51,8	47,2	7,5	36,9	27,9
Isole	95,8	31,2	47,0	57,5	45,3	89,7	19,3	53,5	47,3	4,7	38,1	27,7
Italia	95,6	34,8	51,9	63,8	53,2	89,5	21,5	57,6	52,4	6,1	43,4	28,4

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.2 Grado di diffusione di Internet nelle famiglie e nella popolazione di età 6 anni e più. Anni 2008 - 2010 *(famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet e sul totale delle persone di 6 anni e più che dichiarano di aver utilizzato Internet negli ultimi tre mesi)*

REGIONI	% FAMIGLIE CHE DICHIARANO DI POSSEDERE L'ACCESSO A INTERNET			% DI PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE DICHIARANO DI AVER UTILIZZATO INTERNET NEGLI ULTIMI TRE MESI		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
TOSCANA	**41,3**	**48,8**	**53,6**	**38,0**	**45,3**	**49,4**
ITALIA	42,0	47,3	52,4	36,7	42,1	46,8

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.3 Famiglie che possiedono accesso ad Internet, per strumenti utilizzati, modalità di accesso, ripartizione geografica. Anno 2010 *(valori percentuali sul totale delle famiglie della stessa zona che possiedono accesso ad internet)*

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	FAMIGLIE CHE POSSIEDONO ACCESSO AD INTERNET	STRUMENTI DI CONNESSIONE (a)					TIPO DI CONNESSIONE (a)			
		Personal computer da scrivania (desktop)	Personal computer portatile (laptop)	Personal computer palmare (palmtop, PDA)	Telefono cellulare abilitato (WAP, GPRS, UMTS, ecc.)	Consolle per videogiochi	Linea telefonica tradizionale o ISDN	Banda larga (DSL)	Altro tipo di connessione a banda larga	Telefono cellulare abilitato
TOSCANA	**53,6**	**61,5**	**57,6**	**1,7**	**9,1**	**1,4**	**9,2**	**69,0**	**25,0**	**3,9**
Nord-ovest	54,6	56,1	53,1	2,5	9,2	2,9	10,2	62,0	27,6	3,9
Nord-est	54,3	56,1	57,0	2,5	9,3	1,7	9,7	64,5	26,8	4,2
Centro	55,7	58,0	57,0	2,5	8,8	2,5	12,4	64,7	26,3	3,8
Sud	47,2	65,6	42,2	1,5	7,2	1,7	15,8	61,2	22,3	3,6
Isole	47,3	60,0	50,4	0,9	7,1	1,5	9,9	61,3	27,3	3,8
ITALIA	52,4	58,7	52,4	2,2	8,5	2,2	11,6	62,9	26,1	3,9

(a) Possibili più risposte
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.4 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività svolta e per ripartizione geografica. Anno 2010 *(valori percentuali sul totale delle persone di 6 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)*

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	RICERCA DI INFORMAZIONI (a)		UTILIZZO DI SERVIZI (a)		ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE (a)		
	Cercare informazioni su merci e servizi	Cercare infomazioni sanitarie	Usare servizi relativi a viaggi e soggiorni	Usare servizi bancari via Internet	Cercare informazioni su attività di istruzione o corsi di qualunque tipo	Fare un corso on line di qualunque tipo	Consultare Internet per apprendere
TOSCANA	**67,7**	**40,5**	**50,3**	**33,3**	**37,0**	**6,2**	**64,5**
Nord-ovest	67,4	41,7	48,6	36,6	36,7	5,6	65,3
Nord-est	67,2	40,8	46,6	36,0	36,2	5,5	65,8
Centro	65,1	41,7	49,9	31,4	37,7	6,5	67,1
Sud	53,7	36,3	38,1	17,5	37,3	5,4	72,3
Isole	54,2	38,0	35,6	22,7	32,3	5,3	70,1
ITALIA	62,8	40,1	45,1	30,2	36,5	5,7	67,7

(a)Possibili più risposte
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.5 Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con i Servizi pubblici e/o la Pubblica Amministrazione per ripartizione geografica. Anno 2010 *(valori percentuali sul totale delle persone di 14 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)*

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	OTTENERE INFORMAZIONI DAI SITI WEB DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SCARICARE MODULI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SPEDIRE MODULI COMPILATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
TOSCANA	**29,4**	**21,0**	**9,7**
Nord-ovest	28,1	18,7	9,1
Nord-est	29,3	19,5	8,6
Centro	30,1	22,4	10,1
Sud	27,4	21,0	11,5
Isole	26,6	20,0	9,9
ITALIA	28,5	20,2	9,8

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.6 Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per tipo di attività di comunicazione svolta per ripartizione geografica - Anno 2010 *(valori percentuali sul totale delle persone di 6 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE (a)					
	Spedire o ricevere e-mail	Telefonare via Internet	Effettuare videochiamate (via webcam)	Inserire messaggi in chat, blog news-group o forum di discussione on line	Usare servizi di instant messaging	Usare siti di social networking (es. Facebook, Twitter, Myspace, ecc.)
TOSCANA	**82,2**	**24,0**	**23,7**	**37,7**	**28,4**	**45,0**
Nord-ovest	80,7	18,0	21,2	32,7	25,0	42,2
Nord-est	78,9	21,2	20,4	33,2	24,4	39,1
Centro	80,5	22,0	23,9	39,2	29,4	46,5
Sud	74,8	16,9	24,9	42,0	29,0	52,0
Isole	74,7	14,6	21,8	40,2	26,6	48,3
ITALIA	78,5	18,9	22,4	36,7	26,8	45,0

(a) Possibili più risposte
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.7 Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno usato Internet e hanno ordinato o comprato merci e/o servizi per uso privato su Internet negli ultimi 12 mesi per ripartizioni geografiche - Anno 2010 *(valori percentuali sul totale delle persone di 14 anni e più della stessa zona che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	HANNO ORDINATO O COMPRATO MERCI E/O SERVIZI SU INTERNET				
	Si	Si, negli ultimi 3 mesi	Si, da 3 mesi a 1 anno fa	Si, più di 1 anno fa	Mai
TOSCANA	**43,1**	**21,6**	**11,8**	**9,7**	**54,0**
Nord-ovest	38,0	19,0	10,8	8,2	60,8
Nord-est	41,2	20,3	11,7	9,3	57,8
Centro	38,5	18,2	9,7	10,6	59,9
Sud	24,2	9,8	6,6	7,8	74,6
Isole	30,3	13,3	8,3	8,8	67,1
ITALIA	35,2	16,7	9,7	8,9	63,4

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana, uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Tavola 23.8 Diffusione del personal computer nelle imprese con almeno 10 addetti per macrosettore di attività economica in Toscana e per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti e sul totale degli addetti)*

ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE CON PERSONAL COMPUTER	ADDETTI CHE ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA UTILIZZANO PERSONAL COMPUTER	ADDETTI CHE ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA UTILIZZANO COMPUTER CONNESSI AD INTERNET
2005	96,1	35,3	22,6
2006	95,8	35,9	26,0
2007	95,9	40,5	30,2
2008	96,0	43,5	33,2
2009 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ (*)			
Manifatturiero	96,1	40,2	29,3
Energia	***	***	***
Costruzioni	97,0	27,3	24,4
Servizi	93,8	37,3	30,1
TOTALE TOSCANA	**95,3**	**38,0**	**29,5**
2009 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (*)			
Nord-ovest	97,5	42,1	32,9
Nord-est	97,3	40,9	31,1
Centro	95,5	46,3	36,5
Sud e Isole	93,2	29,2	22,2
ITALIA	96,1	40,8	31,6

(*) Nel 2009 è stata introdotta la nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev 2 ed ampliato il campo di osservazione anche alle attività di fornitura di energia e di acqua, nonché ai servizi di ristorazione.
****: dato non fornito perché la numerosità campionaria è esigua.*
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.9 Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per attività economica in Toscana e per ripartizione geografica. Anno 2008 *(valori percentuali (*) sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)*

ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	IMPRESE CONNESSE AD INTERNET	IMPRESE CON SITO WEB	IMPRESE CON INTRANET	IMPRESE CON EXTRANET
2005	92,5	53,2	29,5	12,9
2006	91,4	58,6	27,4	10,1
2007	92,6	56,1	29,7	13,0
2008	92,3	55,5	17,9	17,1
2009 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ (*)				
Manifatturiero	92,7	55,3	17,0	9,0
Energia	***	***	***	***
Costruzioni	95,4	41,2	11,7	7,7
Servizi	91,0	58,0	26,6	19,5
TOTALE TOSCANA	**92,4**	**54,7**	**20,4**	**13,3**
2009 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (*)				
Nord-ovest	96,3	64,0	23,0	16,3
Nord-est	94,6	63,9	23,3	17,0
Centro	92,8	55,0	20,0	13,3
Sud e Isole	90,3	49,2	17,1	10,6
ITALIA	93,9	59,0	21,2	14,7

(*) Nel 2009 è stata introdotta la nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev 2 ed ampliato il campo di osservazione anche alle attività di fornitura di energia e di acqua, nonché ai servizi di ristorazione.
****: dato non fornito perché la numerosità campionaria è esigua.*
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.10 Imprese con almeno 10 addetti per tipologia di connessione ad Internet, per macrosettore di attività economica in Toscana e per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 *(valori percentuali (*) sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)*

ANNI MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	CONNESSIONE WIRELESS	MODEM ANALOGICO	ISDN	COLLEGAMENTO A BANDA LARGA	
				Totale	*di cui:* xDSL
2005	6,9	29,9	40,9	57,0	55,6
2006	10,7	20,5	24,6	70,3	68,3
2007	13,6	15,6	23,2	79,7	78,4
2008	14,1	14,9	22,8	79,6	77,7
2009 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ (**)					
Manifatturiero	17,2	17,0	23,2	81,4	78,1
Energia	***	***	***	***	***
Costruzioni	15,5	13,2	19,3	85,3	84,8
Servizi	25,2	10,2	23,3	82,2	78,3
TOTALE TOSCANA	**20,4**	**13,7**	**22,6**	**82,3**	**79,2**
2009 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (**)					
Nord-ovest	21,8	13,2	20,1	86,2	81,7
Nord-est	22,2	14,4	21,3	82,8	79,5
Centro	19,3	15,8	19,7	82,8	79,6
Sud e Isole	18,4	15,8	20,7	77,8	76,5
ITALIA	20,7	14,6	20,4	82,8	79,6

(*) ciascuna impresa può utilizzare più di una tipologia di connessione. Pertanto, la somma delle quote percentuali per riga può esseresuperiore a 100.
(**) Nel 2009 è stata introdotta la nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev 2 ed ampliato il campo di osservazione anche alle attività di fornitura di energia e di acqua, nonché ai servizi di ristorazione.
****: dato non fornito perché la numerosità campionaria è esigua.*
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 23.11 Imprese con almeno 10 addetti che usano Internet per tipologia di utilizzo, per macrosettore di attività economica in Toscana, per ripartizione geografica in Italia. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)*

MACROSETTORI DI ATTIVITÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ACCESSO AI SERVIZI BANCARI O FINANZIARI	RELAZIONARSI CON LA PA (*)	ACQUISTI ON LINE (*)	VENDITE ON LINE (*)
2009 - DATI PER MACROSETTORE DI ATTIVITÀ (**)				
Manifatturiero	87,4	76,2	29,7	2,7
Energia	***	***	***	***
Costruzioni	84,4	85,5	30,1	1,6
Servizi	84,1	80,4	32,2	10,4
TOTALE TOSCANA	**85,7**	**79,4**	**30,8**	**5,8**
2009 - DATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (**)				
Nord-ovest	90,1	84,3	37,0	4,9
Nord-est	88,2	81,9	32,4	6,8
Centro	82,7	76,2	29,9	5,5
Sud e Isole	81,4	79,0	27,9	5,0
ITALIA	86,3	80,9	32,4	5,5

(*) I dati si riferscono al 2008.
(**) Nel 2009 è stata introdotta la nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev 2 ed ampliato il campo di osservazione anche alle attività di fornitura di energia e di acqua, nonché ai servizi di ristorazione.
****: dato non fornito perché la numerosità campionaria è esigua.*
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese.

Tavola 23.12 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per macrosettore e per settore di attività economica Toscana. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)*

ANNI , MACROSETTORI, SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	NUMERO DI IMPRESE	NUMERO MEDIO DI ADDETTI	IMPRESE CHE DISPONGONO DI:			
			almeno un personal computer	almeno una connessione ad Internet	almeno una connessione a banda larga	un sito web (o una o più pagine su Internet)
2006	117.766	3,0	49,8	38,0	27,2	14,7
2007	117.787	3,1	51,6	41,5	33,4	15,3
2008	116.843	3,0	49,8	40,9	35,2	15,8
ANNO 2009 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero (c)	32.488	4,1	60,8	52,8	46,8	26,6
Edilizia (a)	40.907	2,5	44,3	37,1	32,4	10,8
Servizi (b)	27.366	2,9	49,8	44,6	40,2	17,3
TOTALE	**100.761**	**3,1**	**51,1**	**44,2**	**39,2**	**17,6**
ANNO 2009 - PER SETTORE						
Abbigliamento	3.180	3,4	48,5	41,0	38,9	19,7
Alimentari	3.208	4,4	43,7	35,4	31,0	22,1
Calzature	1.371	5,0	50,6	38,8	32,9	16,0
Cantieristica	523	4,5	75,8	69,8	60,1	34,7
Carta ed editoria	1.110	4,6	90,2	85,0	80,1	39,2
Ceramica	329	3,6	60,3	56,1	47,1	37,8
Concia	385	6,2	63,0	48,0	41,0	17,5
Costruzioni	10.169	3,2	43,9	38,9	32,3	9,6
Installazioni	9.816	3,5	68,2	59,9	55,0	18,4
Lavori edili	20.922	1,7	33,2	25,6	21,9	7,8
Legno e mobili	5.108	3,0	50,2	44,0	38,1	27,3
Maglieria	706	3,8	70,5	53,8	47,9	15,2
Meccanica	3.658	3,9	78,7	69,4	62,8	31,2
Prodotti in metallo	4.250	4,9	72,8	66,2	57,6	34,9
Manifatture varie	1.216	4,3	73,7	70,6	63,8	45,5
Orafo	1.552	4,0	66,9	55,9	50,8	28,6
Pelletteria	2.068	5,9	60,5	52,4	43,4	18,5
Lapideo e pietre	842	3,7	59,9	52,4	43,3	29,7
Riparazioni	6.119	3,5	78,8	73,3	67,0	26,4
Servizi alle imprese	4.076	3,0	81,3	78,6	74,0	39,6
Servizi alle persone	10.619	2,2	25,6	19,8	17,8	8,3
Tessile	2.670	3,9	49,7	41,5	37,2	15,2
Trasporti	6.552	3,2	42,6	36,7	30,2	9,6
Vetro	312	4,0	67,7	57,7	48,7	33,4
TOTALE	**100.761**	**3,1**	**51,1**	**44,2**	**39,2**	**17,6**

(a) Il macrosettore "Edilizia" comprende i settori Costruzioni, Installazioni e Lavori Edili;
(b) il macrosettore "Servizi" comprende Riparazioni, Servizi alle Imprese, Servizi alle persone e Trasporti;
(c) il macrosettore"Manifatturiero" comprende tutti gli altri settori.
Fonte:Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.13 Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione di base nelle imprese artigiane per provincia in Toscana. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale delle imprese artigiane)*

AREA TERRITORIALE	IMPRESE CHE DISPONGONO DI:			
	almeno un personal computer	almeno una connessione ad Internet	almeno una connessione a banda larga	un sito web (o una o più pagine su Internet)
Firenze	50,6	43,6	38,4	15,7
Arezzo	50,8	43,2	38,5	19,9
Grosseto	50,6	45,8	41,2	20,8
Livorno	59,3	51,5	46,4	21,6
Lucca	49,5	43,8	38,2	17,5
Massa Carrara	44,2	39,0	35,9	12,1
Pisa	56,1	49,1	43,4	19,6
Prato	58,0	47,9	42,7	17,9
Pistoia	43,0	38,2	36,0	15,2
Siena	48,6	40,8	36,2	17,2
TOSCANA	**51,1**	**44,2**	**39,2**	**17,6**

Fonte:Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.14 Tipologia di connessione a Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore di attività economica e provincia. Anno 2009

ANNO, MACROSETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA, PROVINCIA	IMPRESE CHE DISPONGONO DI ALMENO UNA CONNESSIONE AD INTERNET (a)	TIPOLOGIA DI CONNESSIONE AD INTERNET (b)				
		Modem	ISDN	Banda Larga	*di cui:* XDSL	Connessione mobile
PER MACROSETTORE						
Manifatturiero (c)	52,8	10,3	2,9	46,8	45,9	3,0
Edilizia (d)	37,1	7,4	1,3	32,4	31,8	2,8
Servizi (e)	44,6	6,1	1,5	40,2	39,3	3,9
TOTALE	**44,2**	**8,0**	**1,9**	**39,2**	**38,4**	**3,2**
PER AREA TERRITORIALE						
Firenze, di cui	43,6	10,7	1,8	38,4	36,8	3,3
Area Empolese	43,2	8,0	1,9	38,5	37,8	1,8
Area Fiorentina	45,8	6,9	1,6	41,2	39,9	4,4
Arezzo	51,5	7,3	0,9	46,4	46,3	3,9
Grosseto	43,8	9,7	2,3	38,2	37,2	3,3
Livorno	39,0	7,8	0,7	35,9	34,2	3,0
Lucca	49,1	7,0	1,9	43,4	42,4	3,2
Massa - Carrara	47,9	7,9	1,1	42,7	42,2	2,6
Pisa	38,2	6,0	2,2	36,0	35,6	3,5
Prato	40,8	6,6	2,3	36,2	35,8	3,7
Pistoia	44,2	8,0	1,9	39,2	38,4	3,2
Siena	46,4	21,4	6,9	28,0	37,7	4,4
TOSCANA	**40,9**	**15,7**	**3,3**	**26,5**	**34,6**	**3,7**

Nota: ciascuna impresa può utilizzare più modalità di connessione
(a) Valori percentuali sul totale delle imprese artigiane.
(b) Percentuali date dal rapporto tra le segnalazioni ottenute da ciascuna tipologia di connessione sul totale delle imprese.
(c) Il macrosettore "Edilizia" comprende i settori Costruzioni, Installazioni e Lavori Edili;
(d) Il macrosettore "Servizi" comprende Riparazioni, Servizi alle Imprese, Servizi alle persone e Trasporti;
(e) Il macrosettore"Manifatturiero" comprende tutti gli altri settori.
Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.15 Tipologia di utilizzo di Internet nelle imprese artigiane della Toscana per macrosettore e per settore di attività economica - Anno 2009

MACROSETTORI, SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	IMPRESE CHE DISPONGONO DI ALMENO UNA CONNESSIONE AD INTERNET (1)	TIPOLOGIA DI UTILIZZO DI INTERNET (2)				
		Accesso ai servizi bancari	Acquisizione e Scambio di informazioni (anche con l'utilizzo di e-mail)	Vendite e/o acquisti on line	Collegamento ai siti delle associazioni	Altro
ANNO 2009 - PER MACROSETTORE						
Manifatturiero	52,8	31,2	45,1	9,6	10,5	2,1
Edilizia	37,1	18,6	30,0	5,8	7,8	2,3
Servizi	44,6	22,8	36,9	9,0	9,6	3,3
TOTALE	**44,2**	**23,8**	**36,7**	**7,9**	**9,1**	**2,5**
ANNO 2009 - PER SETTORE						
Abbigliamento	41,0	23,0	38,4	10,2	12,1	0,5
Alimentari	35,4	13,3	25,7	3,2	6,7	2,6
Calzature	38,8	22,5	31,5	5,4	5,6	2,0
Cantieristica	69,8	43,8	66,2	15,5	21,0	0,0
Carta ed editoria	85,0	51,8	77,4	20,9	21,0	1,9
Ceramica	56,1	26,6	46,3	12,2	11,1	6,8
Concia	48,0	24,9	35,8	3,8	6,2	4,9
Costruzioni	38,9	20,3	34,7	1,7	8,2	1,3
Installazioni	59,9	35,1	50,9	11,0	12,3	1,8
Lavori edili	25,6	10,0	17,9	5,4	5,4	3,0
Legno e mobili	44,0	21,0	38,7	5,2	8,1	1,3
Maglieria	53,8	30,4	44,2	8,3	10,7	3,5
Meccanica	69,4	48,1	58,6	17,2	13,7	2,7
Prodotti in metallo	66,2	43,6	58,3	13,6	13,5	3,3
Manifatture varie	70,6	44,0	60,3	12,6	14,7	3,1
Orafo	55,9	34,7	47,3	8,6	8,9	1,9
Pelletteria	52,4	35,9	40,7	9,9	7,6	1,3
Lapideo e pietre	52,4	26,1	47,9	6,8	9,1	1,7
Riparazioni	73,3	36,1	61,4	16,8	12,7	4,8
Servizi alle imprese	78,6	44,4	70,1	19,0	19,4	3,5
Servizi alle persone	19,8	9,0	14,2	2,8	4,4	3,2
Tessile	41,5	23,4	33,7	4,9	7,1	1,9
Trasporti	36,7	19,5	30,0	5,3	9,0	1,8
Vetro	57,7	37,5	47,3	11,7	6,3	0,8
TOTALE	**44,2**	**23,8**	**36,7**	**7,9**	**9,1**	**2,5**

(1) valore percentuale sul totale delle imprese artigiane
(2) percentuali date dal rapporto tra le segnalazioni ottenute da ciascuna modalità sul totale delle imprese. Si tenga presente che le imprese possono fornire una risposta multipla sull'utilizzo di Internet.
Fonte:Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

Tavola 23.16 Comuni per struttura organizzativa ICT e per dotazione tecnologica per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale dei comuni)*

PROVINCE CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:							
	uffici/servizi di informatica autonomi	Dipendenti ICT sul totale dipendenti	attività formative ICT	Intranet	Lettori di smart card	Strumentazione GIS	Banda Larga	Voip
2005	38,6	1,6	33,7	49,9	53,1	47,3	41,2	-
2007	38,5	1,7	36,7	48,9	69,6	45,1	84,6	-
2009 - PER PROVINCIA								
Massa-Carrara	23,5	1,7	0,0	47,1	94,1	29,4	76,5	5,9
Lucca	28,6	1,7	25,7	40,0	97,1	31,4	85,7	14,3
Pistoia	31,8	1,2	22,7	50,0	100,0	59,1	86,4	36,4
Firenze	68,2	1,6	45,5	59,1	97,7	61,4	93,2	34,1
Livorno	45,0	1,7	20,0	45,0	85,0	45,0	90,0	30,0
Pisa	43,6	1,4	30,8	51,3	82,1	38,5	94,9	30,8
Arezzo	41,2	1,5	33,3	76,9	92,3	56,4	92,3	23,1
Siena	8,3	1,7	16,7	58,3	86,1	41,7	77,8	25,0
Grosseto	25,0	2,2	39,3	64,3	89,3	64,3	89,3	7,1
Prato	42,9	3,8	57,1	57,1	100,0	42,9	100,0	42,9
TOSCANA	**36,9**	**1,7**	**29,3**	**56,2**	**91,5**	**48,2**	**88,5**	**24,4**
2009 - PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA								
fino a 3.000 ab.	12,6	2,8	18,5	42,2	87,4	24,4	83,0	12,6
3.000-5.000 ab.	41,5	1,9	33,8	47,7	92,3	60,0	93,8	27,7
5.000-15.000 ab.	59,2	1,4	36,7	75,5	95,9	67,4	93,9	32,7
15.000-50.000 ab.	88,9	1,4	48,1	92,6	100,0	81,5	96,3	44,4
oltre 50.000 ab	81,8	1,2	54,5	100,0	100,0	100,0	81,8	63,6
TOSCANA	**36,9**	**1,7**	**29,3**	**56,2**	**91,5**	**48,2**	**88,5**	**24,4**
ITALIA	15,3	1,6	17,0	40,8	48,3	24,7	74,7	15,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT- Rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali".

Tavola 23.17 Comuni per utilizzo delle tecnologie e per informatizzazione delle attività per provincia e classi di ampiezza demografica. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale dei comuni)*

PROVINCE CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:						
	utilizzo di soluzioni open source	posta certificata con valenza legale	certificato di firma digitale	corsi e-learning	protocollo informatico attivo	URP informatizzato	SUAP (a) informatizzato
2005	43,8	14,6	43,1	7,8	88,0	-	40,2
2007	58,7	29,7	69,6	16,8	93,0	58,7	42,3
2009 - PER PROVINCIA							
Massa Carrara	76,5	64,7	100,0	5,9	94,1	52,9	58,8
Lucca	60,1	74,3	97,1	11,4	97,1	51,4	57,1
Pistoia	77,3	72,7	100,0	4,5	95,5	59,1	77,3
Firenze	86,4	84,1	100,0	9,1	100,0	81,8	75,0
Livorno	65,0	85,0	95,0	5,0	100,0	60,0	60,0
Pisa	66,7	66,7	94,9	15,4	94,9	56,4	51,3
Arezzo	74,4	76,9	94,9	20,5	97,4	66,7	33,3
Siena	69,4	63,9	83,3	16,7	91,7	63,9	75,0
Grosseto	85,7	71,4	85,7	14,3	96,4	39,3	57,1
Prato	100,0	85,7	100,0	28,6	100,0	71,4	57,1
TOSCANA	**74,2**	**73,9**	**94,5**	**12,9**	**96,5**	**61,0**	**59,9**
2009 - PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA							
fino a 3.000 ab.	57,7	56,2	90,4	11,1	96,3	42,2	48,2
3.000-5.000 ab.	78,5	74,7	96,9	13,9	93,9	66,2	67,7
5.000-15.000 ab.	95,9	100,0	98,0	10,2	100,0	77,6	63,3
15.000-50.000 ab.	96,3	100,0	100,0	22,2	96,3	96,3	77,8
oltre 50.000 ab	100,0	100,0	100,0	18,2	100,0	100,0	100,0
TOSCANA	**74,2**	**73,9**	**94,5**	**12,9**	**96,5**	**61,0**	**59,2**
ITALIA	48,1	62,6	56,6	7,5	92,2	37,1	32,6

(a) SUAP = Sportello Unico Attività Produttive.
Fonte: elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali".

Tavola 23.18 Comuni per utilizzo e offerta di servizi telematici e sito Web per provincia e classe di ampiezza demografica. Anno 2009 *(valori percentuali sul totale dei comuni)*

PROVINCE: CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI CON:				
	collegamento tesoriere	Utilizzo servizi telematici altre PA	e-procurement	sito WEB istituzionale	pagamenti on-line
2005	52,3	88,5	10,7	93,6	10,0
2007	58,4	93,7	22,4	95,1	14,0
2009 - PER PROVINCIA					
Massa-Carrara	58,8	76,5	29,4	100,0	17,6
Lucca	68,6	82,9	34,3	97,1	2,9
Pistoia	63,6	90,9	59,1	100,0	22,7
Firenze	65,9	100,0	70,5	100,0	36,4
Livorno	80,0	100,0	50,0	100,0	25,0
Pisa	46,2	92,3	41,0	100,0	15,4
Arezzo	53,8	94,9	38,5	97,4	5,3
Siena	77,8	86,1	38,9	100,0	8,3
Grosseto	75,0	85,7	35,7	100,0	14,3
Prato	57,1	100,0	28,6	100,0	14,3
TOSCANA	**64,5**	**91,0**	**44,7**	**99,3**	**16,1**
2009 - PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA					
fino a 3.000 ab.	54,1	86,7	27,4	98,5	9,8
3.000-5.000 ab.	72,3	92,3	55,4	100,0	7,7
5.000-15.000 ab.	65,3	93,9	55,1	100,0	20,4
15.000-50.000 ab.	81,5	100,0	77,8	100,0	44,4
oltre 50.000 ab	100,0	100,0	63,6	100,0	54,5
TOSCANA	**64,5**	**91,0**	**44,7**	**99,3**	**16,1**
ITALIA	70,2	82,6	22,0	91,2	13,2

Fonte: elaborazione su dati ISTAT - Rilevazione su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali".

Glossario

Banda larga: modalità di trasmissione "veloce" di contenuti informativi digitalizzati. Il concetto di banda larga è collegato alla tecnologia di accesso (xDSL, fibra ottica, satellite, wireless-LAN, UMTS, Tv via cavo e TV digitale terrestre), alla velocità di trasmissione uguale o superiore a 2 Mb/s (misurata in kbps o mbps) diversa a seconda del servizio richiesto, anche nell'ambito di uno stesso tipo di tecnologia (offerte ADSL), e ai contenuti forniti.

Certificato di Firma elettronica: è un tipo di firma elettronica "avanzata o forte". Il Certificato di autenticazione è il risultato di una procedura informatica (validazione) basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al sottoscrittore tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Il certificato di firma elettronica è rilasciato da un "certificatore accreditato" presso l'elenco pubblico dei certificatori tenuto dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) (DPR n.445 del 28/12/2000, D.lgs n.10 del 23/01/2002 e DPR n. 137 del 7/04/2003).

Commercio elettronico (acquisti/vendite on line): acquisti o vendite di beni e servizi che avvengono tramite reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, EDI su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso ad Internet) o che utilizzano altri protocolli (EDI, sistemi di telefonia interattiva). I beni e i servizi sono ordinati direttamente on-line dall'impresa ma la consegna ed il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on-line che off-line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati/ricevuti telefonicamente, via fax, o attraverso e-mail convenzionali.

Edi (Electronic Data Interchange): scambio elettronico di documenti con protocolli concordati all'interno di un'impresa o tra un'impresa e i suoi partner. Tale scambio di documenti può essere utilizzato per effettuare o confermare ordini, oppure per definire e trasmettere documenti contabili. I sistemi EDI possono essere usati su tutte le reti telematiche e se utilizzati su Internet sono denominati EDI via Internet.

E-government: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche finalizzato a migliorare l'organizzazione del lavoro e l'offerta di servizi a cittadini, imprese e istituzioni, in particolare attraverso l'utilizzo di reti telematiche (Internet).

E-learning: metodologia didattica che offre le possibilità di erogare elettronicamente contenuti formativi attraverso Internet o Intranet. Il termine e-learning copre un'ampia serie di applicazioni e processi formativi, quali computer based learning, web-based learning e aule virtuali. L'impianto di un sistema di e-learning presuppone lo sviluppo di un ambiente integrato di formazione utilizzando le tecnologie di rete per progettare, distribuire, scegliere, gestire e ampliare le risorse per l'apprendimento.

E-procurement: Electronic Procurement, indica l'insieme di tecnologie, procedure, operazioni e modalità organizzative che consentono l'acquisizione di beni e servizi per via telematica, attraverso Internet e del commercio elettronico (DPR. N. 101 del 4/04/2002).

Extranet: estensione della rete Intranet aziendale all'esterno

(verso fornitori, clienti, etc..).

Gara on-line: asta pubblica svolta attraverso la rete Internet.

Gestione Associata: un'amministrazione locale, in particolare di piccole dimensioni, può svolgere una o più funzioni/attività (di funzionamento o istituzionali), in cooperazione con altre amministrazioni locali mediante la formalizzazione di gestioni associate come quelle previste dal decreto legislativo 267/2000: Unioni di comuni, Consorzi, Convenzioni, Accordi di programma, Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni ecc.

Internet: è la più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale ed utilizza il protocollo TCP/IP per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Intranet: rete locale, tipicamente aziendale, che fa uso delle tecnologie e delle funzioni tipiche di Internet (protocollo TCP/IP, e-mail, trasferimento file, ecc).

Mercato elettronico (market place): il mercato elettronico è un mercato virtuale disponibile su Internet in cui i compratori possono valutare prodotti simili offerti da una pluralità di venditori ed effettuare on line l'acquisto dei prodotti selezionati.

Open Source: tipologie di licenze software caratterizzate principalmente dalla possibilità di accedere liberamente al codice sorgente.

Posta elettronica certificata: sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, secondo quanto previsto dal DPR n.68 del 11/02/2005.

Protocollo informatico: (previsto dal DPR 445/2000) l'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzati dalle amministrazioni per la gestione dei documenti, ovvero, tutte le risorse tecnologiche necessarie alla realizzazione di un sistema automatico per la gestione elettronica dei flussi documentali. In particolare:

Nucleo minimo: (Obbligatorio secondo il DPR 445/00) Esso prevede la registrazione in un archivio informatico delle informazioni riguardanti un documento (numero, data, mittente/destinatario, oggetto, ecc.), la segnatura sul documento delle informazioni riguardanti il documento stesso (numero, data, AOO) e la classificazione d'archivio per una corretta organizzazione dei documenti.

Gestione documentale: prevede la registrazione con trattamento del documento informatico, l'assegnazione per via telematica all'ufficio di competenza, la gestione avanzata della classificazione dei documenti (gestione pratiche) e il collegamento dei documenti alla gestione dei procedimenti.

Workflow documentale: prevede l'informatizzazione dei processi relativi ai flussi documentali in entrata, in uscita ed interni e l'integrazione con gli eventuali workflow relativi ai processi primari.

Reti locali (LAN-Local Area Network): insieme di dispositivi tecnologici (Personal computer, workstation, periferiche, terminali, ecc.) connessi fra di loro, generalmente localizzati all'interno di uno stesso edificio, o tra locali attigui.

Reti Territoriali pubbliche (reti regionali/RUPAR, reti provinciali, reti inter-comunali, …): reti telematiche implementate e gestite da amministrazioni pubbliche territoriali, che

connettono amministrazioni locali con un estensione territoriale variabile: le reti territoriali possono connettere amministrazioni nel territorio regionale, provinciale o in una dimensione sub-provinciale (ad esempio una rete fra comuni).

Sito Web: pagina di ipertesto accessibile dal World Wide Web. Viene identificata da un indirizzo costituito da un nome di dominio e da un eventuale parte locale. La pagina ipertestuale di partenza di un sito Web è denominata homepage.

SUAP: Sportello Unico Attività Produttive. Istituito in base al Decreto Legislativo n.112 del 3 marzo 1998, prevede la creazione presso i Comuni di uno Sportello Unico per le attività produttive, al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi per la creazio-

ne di nuove imprese e la valorizzazione del tessuto imprenditoriale.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: tecnologie relative all'informatica e alla comunicazione applicate in diversi settori economici. Sono utilizzate per il trattamento e l'elaborazione delle informazioni o per funzioni di comunicazione, incluse la trasmissione e la visualizzazione dei dati, oppure per la fabbricazione di prodotti che utilizzano processi elettronici al fine di rilevare, misurare o registrare fenomeni fisici, o controllare processi fisici. Vengono applicate anche nei servizi di trattamento ed elaborazione delle informazioni e nei servizi di comunicazione mediante l'uso di strumenti elettronici.

24 amministrazione pubblica e finanza locale

Introduzione

I dati finanziari relativi ai rendiconti degli esercizi 2008 (per Comuni, Province, Comunità Montane e Camere di Commercio) presentati in questo capitolo sono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Istat sui flussi finanziari dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali, provinciali, delle Comunità Montane e delle Camere di Commercio.

La fonte dei dati relativi ai bilanci comunali è il certificato del conto di bilancio che tutti i comuni hanno l'obbligo di redigere annualmente certificando i principali dati del rendiconto relativo all'esercizio precedente. Il certificato del conto di bilancio dei comuni,la cui struttura è definita nel D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996, dettaglia i flussi finanziari di competenza e di cassa per le principali categorie e voci economiche di entrata e di spesa. Tale modello, il cui schema viene ogni anno definito con decreto del Ministero dell'Interno, adottato dai comuni nella forma attuale a partire dal 1998, consente un'analisi dettagliata della spesa delle amministrazioni comunali per funzioni e servizi locali oltre che della provenienza e destinazione dei trasferimenti. Dopo l'approvazione, entro il 30 giugno di ogni anno, da parte dei consigli comunali, del rendiconto finanziario relativo all'esercizio precedente, viene prodotto il certificato del conto di bilancio in formato cartaceo e, dal 2003 obbligatoriamente, anche in formato elettronico. Per tale operazione gli enti hanno l'obbligo di utilizzare solo procedure che hanno ottenuto l'omologazione da parte del Ministero dell'Interno. La trasmissione all'Istat da parte del Ministero dell'Interno dei certificati del conto di bilancio dei comuni consente di ottenere rispetto al passato un miglioramento delle stime dei flussi di finanza comunale.

L'elaborazione dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali viene effettuata dall'Istat sui dati contenuti nei certificati del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'Interno. Il modello di certificato del conto di bilancio è stato approvato dal Ministero stesso con decreto del 14 agosto 2009. A partire dal certificato del 2002, a tutti gli enti locali è stato imposto di trasmettere al Ministero, tramite le competenti Prefetture - Uffici territoriali del Governo, il certificato al conto di bilancio sia su supporto cartaceo sia su supporto informatizzato. In particolare quest'ultimo deve essere prodotto in formato standard e con software provvisto di apposita omologazione da parte del Ministero stesso. L'omologazione, oltre a garantire la corrispondenza degli output agli standard fissati, garantisce la produzione di un output esente da errori attraverso i numerosi controlli incrociati dei dati contenuti nei vari quadri del certificato. Nel certificato sono presentati in forma riassuntiva i principali dati della

gestione finanziaria e alcune informazioni riguardanti i servizi forniti dalle amministrazioni provinciali, secondo le classificazioni previste dal D.P.R.n.194 del 31 gennaio 1996. Di essi viene rilevata la fase della competenza (accertamenti e impegni), la fase della cassa (riscossioni e pagamenti) e il risultato della gestione finanziaria. Vengono fatte elaborazioni specifiche sui dati relativi all'ammontare dei prestiti accesi e rimborsati nell'anno secondo l'ente erogatore e vengono calcolati per singola regione alcuni fondamentali indicatori economico-finanziari.

■ Allo stesso modo, l'Istat effettua elaborazioni sui dati finanziari contenuti nei certificati del conto di bilancio che le Comunità montane trasmettono al Ministero dell'interno. I criteri di classificazione delle entrate e delle spese e i documenti di bilancio e di conto consuntivo, nonché le modalità della loro compilazione hanno la loro fonte nell'art. 114 del D.lgs. n.77 del 25 febbraio 1995 concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e nel D.P.R. n.194 del 31 gennaio 1996. I dati presenti nei diversi quadri di cui si compone il certificato del conto di bilancio sono sottoposti a controllo di compatibilità e successivamente elaborati per regione.

■ Infine, per quanto riguarda i risultati delle elaborazioni dei dati di bilancio di esercizio delle Camere di commercio, questi fanno riferimento ai dati contenuti negli allegati C e D predisposti dalle Camere stesse secondo la normativa contenuta nel Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254. Il decreto prevede una nuova disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio ed è stato emanato in seguito al riconoscimento della necessità di modificare il regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, così come previsto nel decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 23 luglio 1997, n. 287. Oggetto della rilevazione sono le voci economiche contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico di esercizio. Ulteriori informazioni riguardano la consistenza numerica del personale dipendente, a tempo indeterminato e a tempo determinato, alla fine dell'anno di riferimento.

■ I dati relativi al rendiconto finanziario e al personale dell'Ente Regione Toscana, provengono dai Sistemi Informativi Regionali del Personale e del Bilancio.

Tavola 24.1 Entrate delle Amministrazioni comunali per titolo e categoria. Toscana - Anno 2008 *(in euro)*

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1 - Imposte	1.077.656.910	832.562.219	333.450.225
I.C.I.	724.481.232	724.481.232	724.481.232
Imposta di scopo	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicita (al netto dell'imposta sulle insegne)	23.611.556	19.501.065	3.429.648
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	46.426.672	45.650.346	412.461
Addizionale IRPEF	199.106.204	96.744.145	137.401.982
Compartecipazione IRPEF	68.824.261	66.053.332	4.208.840
Altre imposte	15.206.985	10.273.150	3.912.736
Categoria 2 - Tasse	252.641.313	151.028.195	92.730.009
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	17.262.349	13.978.539	6.099.048
Totale	**1.347.560.572**	**997.568.953**	**432.279.282**
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	889.816.467	813.436.955	65.705.505
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	115.491.908	82.417.144	26.851.597
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	44.507.883	36.634.023	5.527.168
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	3.153.946	2.195.748	1.807.292
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	58.227.550	30.191.781	24.114.652
Totale	**1.111.197.754**	**964.875.651**	**124.006.214**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	537.267.101	343.119.877	143.427.404
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	179.126.421	119.069.875	55.629.279
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni o crediti	30.877.764	22.925.692	7.785.184
Categoria 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa	17.810.518	11.186.409	4.472.262
Categoria 5 - Proventi diversi	269.424.679	137.430.757	84.749.773
Totale	**1.034.506.483**	**633.732.610**	**296.063.902**
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	123.772.560	69.672.939	84.697.347
Categoria 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato	226.986.074	33.376.614	27.648.026
Categoria 3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione	136.068.199	30.577.144	91.090.632
Categoria 4 - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	32.376.972	9.619.995	34.205.498
di cui: - dalle Province	*11.458.714*	*1.513.737*	*7.208.969*
Categoria 5 - Trasferimenti di capitali da altri soggetti:	408.344.362	312.817.819	94.765.182
Categoria 6 - Riscossioni di crediti	232.830.611	112.837.476	96.507.406
Totale	**1.160.378.778**	**568.901.987**	**428.914.091**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	174.998.953	174.768.080	2.278.500
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	986.324	176.354	449.434
Categoria 3 - Assunzioni di mutui e prestiti	231.646.247	55.826.974	211.291.213
Categoria 4 - Emissioni di prestiti obbligazionari	29.313.000	29.313.000	46.508.031
Totale	**436.944.524**	**260.084.408**	**260.527.178**
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Totale	**484.704.770**	**448.030.115**	**29.252.630**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**5.575.292.881**	**3.873.193.724**	**1.571.043.297**

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Tavola 24.3 Spese delle Amministrazioni comunali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2008 *(in euro)*

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.315.189.359	2.442.859.783	842.015.538
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	1.405.044.152	356.952.141	857.625.533
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	442.041.000	427.759.128	42.975.931
- Rimborso di anticipazioni di cassa	176.585.539	163.281.784	32.211.604
- Rimborso di finanziamenti a breve termine	332.077	200.793	185.800
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	211.370.142	210.602.140	9.693.718
- Rimborso di prestiti obbligazionari	47.348.334	47.348.333	57.640
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	622.230	543.400	-
- Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti	5.782.678	5.782.678	827.169
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	484.715.947	387.180.338	92.327.664
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**5.646.990.458**	**3.614.751.390**	**1.834.944.666**

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali

Tavola 24.6 Entrate delle amministrazioni provinciali per titolo, categoria e gestione. Toscana - Anno 2008 *(in euro)*

TITOLI CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria 1° - Imposte	365.438.732	349.930.025	17.807.931
Categoria 2° - Tasse	2.517.556	2.491.174	27.576
Categoria 3° - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie (anche compartecipazione I.R.A.P.)	2.053.594	1.576.767	331.741
Totale	**370.009.882**	**353.997.966**	18.167.248
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Categoria 1° - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	35.513.339	31.338.309	2.656.663
Categoria 2° - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	126.615.996	110.591.452	10.649.643
Categoria 3° - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	212.761.770	150.323.413	21.696.887
Categoria 4° - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	30.661	427.600	345.035
Categoria 5° - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	36.509.266	9.956.272	17.514.733
Totale	**411.431.032**	**302.637.046**	**52.862.961**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici	13.044.468	11.215.813	754.097
Categoria 2° - Proventi dei beni provinciali	25.980.589	20.113.992	3.711.563
Categoria 3° - Interessi su anticipazioni o crediti	11.888.855	11.409.667	711.405
Categoria 4° - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.755.626	1.733.787	84.838
Categoria 5° - Proventi diversi	37.030.826	26.712.351	7.523.607
Totale	**89.700.364**	**71.185.610**	**12.785.510**
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI			
Categoria 1° - Alienazione di beni patrimoniali	1.873.478	1.490.252	100.078
Categoria 2° - Trasferimenti di capitali dallo Stato	9.884.471	6.105.955	784.199
Categoria 3° - Trasferimenti di capitali dalla Regione	94.447.818	19.577.215	77.797.706
Categoria 4° - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	8.467.647	3.583.056	12.409.314
Categoria 5° - Trasferimenti di capitali da altri soggetti	25.235.154	7.213.455	9.954.544
Categoria 6° - Riscossioni di crediti	87.363.491	77.232.079	19.332.261
Totale	**227.272.059**	**115.202.012**	**120.378.102**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Categoria 1° - Anticipazioni di cassa	-	-	-
Categoria 2° - Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Categoria 3° - Assunzioni di mutui e prestiti	24.489.356	2.190.713	40.770.873
Categoria 4° - Emissioni di prestiti obbligazionari	-	-	5.204.756
Totale	**24.489.356**	**2.190.713**	**45.975.629**
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	**65.259.759**	**63.888.727**	**4.288.859**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**1.188.162.452**	**909.102.074**	**254.458.309**

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Tavola 24.8 Spese delle amministrazioni provinciali per titolo e gestione. Toscana - Anno 2008 *(in euro)*

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI	780.654.708	516.469.986	274.544.303
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	329.040.583	113.409.100	224.999.503
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	53.415.788	53.339.012	49.822
- Rimborso di anticipazioni di cassa	-	-	-
- Rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-	-
- Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	44.730.338	44.653.561	49.822
- Rimborso di prestiti obbligazionari	8.451.586	8.451.586	-
- Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	233.864	233.865	-
- Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	65.259.759	52.462.714	17.502.372
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**1.228.370.838**	**735.680.812**	**517.096.000**

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Tavola 24.11 Quadro riassuntivo della gestione finanziaria delle amministrazioni provinciali per tipo di gestione. Toscana - Anno 2008

VOCI	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
1 - Fondo di cassa al 1° gennaio (a)	-	-	606.236.066
2 - Riscossioni	254.458.309	909.102.074	1.163.560.383
3 - Pagamenti	517.096.000	735.680.812	1.252.776.812
4 - Fondo di cassa al 31 dicembre = (1+2-3) (a)	-	-	517.019.637
5 - Pagamenti per azioni esecutive non non regolarizzate al 31.12	-	-	-
6 - Differenza = (4-5)	-	-	517.019.637
7 - Residui attivi	783.768.395	279.060.378	1.062.828.773
8 - Residui passivi	1.018.426.694	492.690.026	1.511.116.720
9 - Avanzo (+) o Disavanzo (-) = (6+7-8)	-	-	68.731.690

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

Tavola 24.12 Entrate delle Comunità montane per titolo e categoria. Toscana - Anno 2008 *(in euro)*

TITOLI E CATEGORIE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
		in c/competenza	in c/residui
TITOLO I - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI			
Contr. e trasfer. correnti dallo Stato	7.346.878	7.016.203	180.284
Contr. e trasfer. correnti dalla Regione	13.376.133	9.461.270	3.527.984
Contr. e trasfer. correnti dalla Regione per funz. delegate	20.836.755	17.846.876	435.152
Contr. e trasfer. da parte di organismi comun. e interna.	138.673	46.289	110.393
Contr. e trasfer. correnti da altri enti del settore pubblico	22.317.063	8.145.881	12.274.480
Totale	**64.015.502**	**42.516.519**	**16.528.293**
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
Proventi dei servizi pubblici	5.768.121	1.751.805	1.519.894
Proventi dei beni dell'ente	1.387.963	965.999	283.015
Interessi su anticipazioni o crediti	219.633	164.481	63.488
Utili netti aziende speciali e partecipate, divid. di società	-	-	-
Proventi diversi	10.681.034	4.222.172	4.412.533
Totale	**18.056.751**	**7.104.457**	**6.278.930**
TITOLO III - ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI			
Alienazioni di beni patrimoniali	1.441.900	482.192	126.626
Trasferimenti di capitali dallo Stato	1.195.355	41.367	15.966
Trasferimenti di capitali dalla Regione	26.257.692	11.883.823	5.792.300
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore	6.652.344	1.531.141	4.793.711
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	7.845.253	2.769.867	3.907.799
Riscossioni di crediti	917.450	368.290	649.749
Totale	**44.309.994**	**17.076.680**	**15.286.151**
TITOLO IV - ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	20.000	-	-
Assunzioni di mutui e prestiti	816.689	-	388.718
Emissioni di prestiti obbligazionari	-	-	-
Totale	**836.689**	**-**	**388.718**
TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Totale	**29.243.062**	**26.572.412**	**1.723.592**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**156.461.998**	**93.270.068**	**40.205.684**

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle comunità montane

Tavola 24.14 Spese delle Comunità montane per titolo e gestione. Toscana - Anno 2008

TITOLI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
		in c/competenza	in c/residui
Spese correnti	77.610.976	46.297.731	23.205.472
Spese in C/Capitale	49.660.868	10.732.721	28.624.534
Spese per rimborso di prestiti	1.258.946	1.202.946	476.275
Rimborso di anticipazioni di cassa	-	-	179.030
Rimborso di finanziamenti a breve termine	56.000	-	99.245
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.202.946	1.202.946	198.000
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	-	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	-	-	-
Rimborso di quota capitale per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-
Spese per servizi per conto di terzi	29.243.261	24.437.482	4.186.958
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**157.774.051**	**82.670.880**	**56.493.239**

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle comunità montane

Tavola 24.17 Bilancio economico delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Stato Patrimoniale. Toscana - Anno 2007-2008 *(in euro)*

STATO PATRIMONIALE			
Attivo		**Passivo**	
Immobilizzazioni	**165.105.548**	**Patrimonio netto:**	**208.171.367**
Immateriali:	449.309	Patrimonio netto esercizio precedente	171.295.809
Software	330.096	Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	29.599.618
Licenze d'uso	2.851	Riserve da partecipazioni	6.777.052
Diritti d'autore	1.254	Contributi in c/capitale	498.888
Altre	115.108		
Materiali:	47.952.122	**Debiti di finanziamento:**	**1.169.481**
Immobili	43.712.297	Mutui passivi	836.964
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	Prestiti ed anticipazioni passive	332.517
Impianti	948.734		
Attrezzature non informatiche	612.931	**Trattamento di fine rapporto**	**27.424.807**
Attrezzature informatiche	595.909		
Arredi e mobili	1.631.596	**Debiti di funzionamento:**	**42.884.096**
Automezzi	12.618	Debiti v/fornitori	10.888.667
Biblioteca	438.037	Debiti v/società e organismi del sistema camerale	2.327.166
Finanziarie:	116.704.117	Debiti v/organismi e itituz. nazionali e comunitarie	88.789
Partecipazioni e quote	86.655.101	Debiti tributari e previdenziali	2.021.839
Altri investimenti mobiliari	1.444.650	Debiti v/dipendenti	3.483.966
Prestiti e anticipazioni attive	28.604.366	Debiti v/organi istituzionali	301.277
		Debiti diversi	20.818.520
Attivo circolante:	**121.711.297**	Debiti per servizi c/terzi	2.952.089
Rimanenze	1.614.879	Clienti c/anticipi	1.783
Crediti di funzionamento:	42.495.020		
Crediti da diritto annuale	18.152.803	**Fondi per rischi ed oneri:**	**6.249.264**
Crediti v/ organismi e istituz. Nazionali e comunitarie	1.715.208	Fondo imposte	1.469
Crediti v/ organismi del sistema camerale	1.155.401	Altri fondi	6.247.795
Crediti per servizi c/terzi	1.284.132		
Crediti v/clienti	209.642	**Ratei e Risconti passivi:**	**1.087.205**
Erario c/IVA	315.800	Ratei passivi	4.631
Crediti diversi	19.647.081	Risconti passivi	1.082.574
Anticipi a fornitori	14.953		
Disponibilità liquide:	77.601.398	**TOTALE GENERALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**	**286.986.220**
Banca c/c	77.238.307	Conti d'ordine	18.885.667
Depositi postali	291.662		
Cassa	71.429		
Ratei e risconti attivi	**169.375**		
Ratei attivi	-		
Risconti attivi	169.375		
TOTALE GENERALE ATTIVO	**286.986.220**		
Conti d'ordine	18.885.667		

Fonte: Istat, Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Tavola 24.19 Entrate della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2009 *(in euro)*

TITOLI CATEGORIE	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	
			in c/competenza	in c/residui
	TOSCANA			
Avanzo di amministrazione	1.757.222.485	0	0	0
TITOLO 1°: ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DAL GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI O DI QUOTE ERARIALI O DI QUOTE DI ESSO DEVOLUTE ALLA REGIONE	**7.416.941.204**	**7.143.629.205**	**5.887.084.804**	**805.153.088**
TRIBUTI PROPRI - IMPOSTE	2.818.286.016	2.406.669.468	1.678.443.346	433.746.416
TRIBUTI PROPRI - TASSE	515.595.401	505.393.971	473.178.938	21.275.303
QUOTA DI TRIBUTI ERARIALI SPETTANTI ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO	4.083.059.787	4.231.565.767	3.735.462.519	350.131.369
TITOLO 2°: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	**1.335.840.507**	**1.072.478.610**	**630.694.215**	**177.629.750**
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.187.523.244	998.903.056	604.325.862	138.561.839
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI ESTERE	124.601.653	49.852.913	5.063.857	37.124.626
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	23.715.610	23.722.640	21.304.497	1.943.285
TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**141.461.995**	**132.769.175**	**102.481.539**	**31.423.398**
REDDITI DA CAPITALE	27.450.000	16.202.115	15.524.032	444.649
ALTRE ENTRATE CORRENTI	114.011.995	116.567.060	86.957.507	30.978.749
TITOLO 4°: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	**1.121.538.506**	**352.698.727**	**145.680.967**	**213.504.098**
ALIENAZIONE DI BENI	7.763.550	3.909.361	2.736.681	1.175.493
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	924.102.539	282.864.748	128.580.511	179.824.488
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ISTITUZIONI ESTERE	116.392.167	40.987.851	933.175	16.372.144
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	11.611.451	12.558.285	12.473.348	76.700
ENTRATE PER RISCOSSIONI DI CREDITI	61.668.800	12.378.483	957.252	16.055.272
TITOLO 5°: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	**1.984.524.670**	**898.499**	**0**	**12.543.985**
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5.337.498	898.499	0	12.543.985
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	281.904.426	0	0	0
ALTRI PRESTITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	1.447.282.747	0	0	0
ANTICIPAZIONI DI CASSA	250.000.000	0	0	0
TITOLO 6°: ENTRATE PER CONTABILITÀ SPECIALI	**9.194.085.989**	**2.322.113.668**	**2.320.207.534**	**2.018.069**
RITENUTE AL PERSONALE	75.000.000	51.112.192	51.111.567	0
VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	10.265.389	1.273.067	1.273.067	0
ALTRE PARTITE DI GIRO	9.108.820.600	2.269.728.408	2.267.822.899	2.018.069
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	**22.951.615.357**	**11.024.587.884**	**9.086.149.057**	**1.242.272.387**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 24.20 Spese della Regione Toscana per titolo, categoria e gestione - Anno 2009 *(in euro)*

TITOLI CATEGORIE	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	PAGAMENTI	
			in c/competenza	in c/residui
	TOSCANA			
Avanzo di amministrazione	931.026.609	0	0	0
TITOLO 1°: SPESE CORRENTI	**9.273.928.696**	**7.921.648.595**	**7.558.218.649**	**511.946.758**
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	30.780.000	30.543.639	30.469.049	27.066
PERSONALE	165.571.136	160.379.768	127.047.030	21.044.048
ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	381.022.415	284.794.714	243.241.875	36.209.730
UTILIZZO BENI DI TERZI	11.387.679	11.304.445	10.196.723	255.832
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.632.612.744	7.199.226.559	6.948.560.144	192.461.096
TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI	198.852.634	111.725.499	79.323.735	27.545.944
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	94.447.931	85.758.708	85.758.708	0
IMPOSTE E TASSE	513.223.738	12.365.350	8.353.013	215.457.656
ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	24.083.163	9.080.490	8.836.768	18.111.940
FONDI DI RISERVA DI PARTE CORRENTE	220.646.257	16.469.423	16.431.603	833.446
FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE	1.301.000	0	0	0
TITOLO 2°: SPESE IN CONTO CAPITALE	**3.111.705.853**	**1.020.072.638**	**460.977.701**	**456.592.961**
INVESTIMENTI FISSI	145.501.088	64.406.011	16.524.110	14.488.882
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.812.247.610	712.453.061	283.938.660	381.892.936
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI	825.053.537	128.871.612	61.987.360	54.893.497
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALE	22.558.678	17.810.126	16.310.126	281.320
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	114.415.840	51.334.962	43.580.791	4.398.883
FONDI DI RISERVA CONTO CAPITALE	191.929.100	45.196.866	38.636.653	637.443
FONDI SPECIALI CONTO CAPITALE	0	0	0	0
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0
TITOLO 3°: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	**440.868.210**	**190.765.903**	**190.765.903**	**0**
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico dello Stato)	18.056.780	17.954.472	17.954.472	0
RIMBORSO QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (a carico della Regione)	797.803	797.803	797.803	0
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico dello Stato)	15.122.922	15.122.922	15.122.922	0
RIMBORSO PRESTITI OBBLIGAZIONARI (a carico della regione)	26.705.386	26.705.386	26.705.386	0
RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico dello Stato)	4.358.704	4.358.704	4.358.704	0
RIMBORSO FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (a carico della Regione)	125.826.616	125.826.616	125.826.616	0
RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA	250.000.000	0	0	0
TITOLO 4°: SPESE PER CONTABILITÀ SPECIALI	**9.194.085.989**	**2.322.113.668**	**969.821.973**	**238.994.706**
RITENUTE AL PERSONALE	75.000.000	51.112.192	44.649.707	6.826.706
VERSAMENTI AI CONTI CORRENTI DELLA TESORERIA STATALE	10.000.000	1.273.067	0	0
ALTRE PARTITE DI GIRO	9.109.085.989	2.269.728.408	925.172.266	232.168.000
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**22.951.615.357**	**11.454.600.803**	**9.179.784.226**	**1.207.534.425**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 24.21 Spese della Regione Toscana per funzione - Anni 2007 - 2009 *(valori in euro correnti)*

FUNZIONE	IMPEGNI		PAGAMENTI		
	2007	2008	2007	2008	2009
Strategia istituzionale	184.565.573	210.537.429	181.190.329	168.916.333	209.565.487
Strategia sociale	6.474.229.032	6.956.897.029	6.473.867.994	6.666.356.067	6.801.069.105
Strategia territoriale	680.163.542	690.387.573	619.005.259	594.337.501	617.110.085
Strategia ambientale	88.878.238	217.601.331	85.948.721	104.149.093	145.926.465
Strategia economica	299.190.972	266.290.007	359.893.116	321.663.938	322.046.507
Strategia culturale e foramtiva	222.767.825	301.173.425	317.168.178	243.263.023	269.913.398
Amministrazione regionale	853.842.103	842.938.750	609.945.702	544.963.193	812.870.925
Contabilità speciali	5.983.517.366	6.190.270.445	5.947.683.661	3.568.373.586	1.208.816.679
TOTALE GENERALE SPESE	**14.787.154.650**	**15.676.095.989**	**14.594.702.959**	**12.212.022.733**	**10.387.318.651**

Fonte: Regione Toscana

Tavola 24.22 Personale della Regione Toscana al 31 dicembre per tipo di rapporto di lavoro, categoria e sesso - Anno 2010

ANNI TIPO DI RAPPORTO CATEGORIA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2004	1.328	1.599	2.927
2005	1.324	1.607	2.931
2006	1.297	1.576	2.873
2007	1.295	1.642	2.937
2008	1.263	1.653	2.916
2009	1.236	1.658	2.894
2010 - PER RAPPORTO DI LAVORO			
Tempo indeterminato	1.089	1.498	2.587
Tempo determinato	66	91	157
Comandati	21	16	37
Contratti extra CCNL (*)	4	12	16
TOTALE (*)	**1.180**	**1.617**	**2.797**
2010 - PER CATEGORIA			
Categoria A	1	1	2
Categoria B	133	181	314
Categoria C	333	586	919
Categoria D	574	762	1.336
Dirigenti	122	67	189
Redattori (CCNL giornalisti)	15	12	27
Comandati non dirigenti	2	8	10
TOTALE	**1.180**	**1.617**	**2.797**

(*) Direttori Generali, Direttori delle Agenzie per l'informazione, Responsabili strutture organi politici e Responsabili gruppi consiliari.
Fonte: Regione Toscana

Glossario

Accensione di prestiti: l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento: l'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate

Cassa: l'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

Categoria: l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Competenza: le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extratributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Funzione: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Impegno: la somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese

Intervento: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acqui-

sizione delle entrate.

Servizio: la disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

Spese correnti: Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla ridistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamento (di competenza o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:
- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:
- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della Repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.